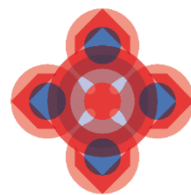




Comune di Bologna



Il Comune  
è Bologna

# Documento Unico di Programmazione 2022-2024



A cura dell'Area Programmazione, Controlli e Statistica

Con il contributo, per la redazione degli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'Ente, di:

Area Personale e Organizzazione

Area Nuove cittadinanze e Quartieri

Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni

Area Segreteria Generale, Partecipate e Appalti Opere Pubbliche

Area Risorse Finanziarie

Area Welfare e Promozione del benessere della comunità

Dipartimento Lavori Pubblici, Mobilità e Patrimonio

Dipartimento Cultura e Promozione della Città

Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente

Direzione Generale

Segretario Generale

Settore Agenda digitale e tecnologie informatiche

Immagine di copertina – Giorgio Bianchi – Comune di Bologna

## Sommario

Premessa .....	7
1 Il contesto demografico, sociale ed economico .....	13
1.1 La situazione demografica .....	13
1.2 La situazione economica .....	16
1.2.1 Lo scenario economico .....	16
1.2.2 Le imprese .....	18
1.2.3 Il commercio estero .....	27
1.2.4 Il lavoro .....	27
1.2.5 L'inflazione .....	28
1.2.6 I redditi .....	29
1.2.7 Il turismo .....	30
1.2.8 Il mercato immobiliare .....	32
1.2.9 La mobilità .....	34
1.2.10 L'ambiente .....	37
2 L'ascolto dei cittadini e delle cittadine bolognesi nell'epoca del Covid-19: percezioni ed impatti .....	40
2.1 L'indagine sulla qualità della vita dei cittadini e delle cittadine del Comune e della Città Metropolitana di Bologna nel 2021 .....	40
2.1.1 L'impianto e la metodologia .....	40
2.1.2 L'impatto del Covid-19 sulla condizione professionale .....	41
2.1.3 Famiglia e carico sociale .....	43
2.1.4 Situazione economica dei rispondenti e della famiglia .....	44
2.1.5 Problemi della realtà di oggi e qualità della vita del Comune e della zona .....	45
2.1.6 Approfondimento sull'ambiente .....	49
2.1.7 Gradimento dei servizi e delle istituzioni .....	49
2.1.8 Capitale sociale .....	52
2.1.9 Soddisfazione personale .....	54
2.1.10 Mobilità .....	56
2.2 L'indagine per conoscere l'utilizzo della tecnologia e le capacità digitali dei bolognesi over-65 .....	58
3 Gli obiettivi nazionali e regionali .....	61
4 L'Agenda ONU 2030 come guida e chiave di lettura della programmazione del Comune di Bologna ...	64
4.1 L'impatto della pandemia sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile .....	64
4.2 Il PNRR e gli SDGs dell'Agenda ONU 2030 .....	66

4.3	Bologna: un'area territoriale che ha scelto di investire sulla sostenibilità .....	70
4.3.1	L'integrazione dell'Agenda Metropolitana 2.0 per lo Sviluppo sostenibile nel DUP del Comune di Bologna.....	77
4.3.2	Il ruolo dei Comuni per la promozione dell'uguaglianza di genere: la centralità dei dati per colmare il gender gap .....	78
5	Gli obiettivi strategici per il mandato .....	82
5.1	Equità, inclusione sociale e territoriale .....	82
5.2	Educazione, istruzione e formazione .....	91
5.3	Salute.....	94
5.4	Rivoluzione ambientale e transizione ecologica .....	96
5.5	Digitalizzazione e innovazione.....	101
5.6	Il governo dello sviluppo della città.....	105
6	Gli indirizzi generali per le società controllate e partecipate e per gli organismi ed enti strumentali .	109
6.1	Le partecipazioni societarie del Comune di Bologna .....	109
6.1.1	Aeroporto G. Marconi di Bologna SpA .....	112
6.1.2	AFM SpA .....	116
6.1.3	ATC SpA in liquidazione .....	119
6.1.4	Autostazione di Bologna Srl.....	121
6.1.5	BSC Srl.....	131
6.1.6	CAAB spa.....	140
6.1.7	Finanziaria Bologna Metropolitana SpA in liquidazione - FBM SpA in liquidazione.....	150
6.1.8	Bologna Fiere- Fiere Internazionali di Bologna spa .....	153
6.1.9	Hera SpA .....	163
6.1.10	INTERPORTO Spa .....	170
6.1.11	Lepida Scpa.....	181
6.1.12	SRM Srl.....	191
6.1.13	TPER SpA.....	206
6.1.14	Focus dati di genere: la governance delle Società Controllate e Partecipate.....	210
6.2	Gli indirizzi per gli organismi ed enti strumentali.....	213
6.2.1	Istituzione Bologna Musei .....	213
6.2.2	Fondazione Cineteca di Bologna .....	216
6.2.3	Fondazione Teatro Comunale Bologna .....	220
6.2.4	Fondazione per l'Innovazione Urbana.....	223



6.2.5	ASP Città di Bologna .....	226
6.2.6	ACER - Azienda Casa Emilia-Romagna della provincia di Bologna .....	231
7	Il contesto di riferimento per il personale.....	235
7.1	Il contesto organizzativo.....	236
8	Prevenzione della corruzione e trasparenza dell'azione amministrativa.....	249
9	Programma operativo triennale 2022-2024. Linee essenziali del bilancio di previsione.....	252
9.1	Sintesi per Titoli .....	253
9.2	Previsioni di Entrata .....	255
9.2.1	Entrate correnti .....	261
9.2.2	Entrate in conto capitale .....	265
9.3	Previsioni di Spesa .....	267
9.3.1	Spese correnti.....	276
9.3.2	Spese per rimborso prestiti .....	277
9.3.3	Spese per investimenti .....	278
10	Indirizzi per i programmi obiettivo dei Quartieri per il triennio 2022-2024 .....	279
10.1	Lo scenario economico e finanziario .....	279
10.2	Le principali tendenze demografiche .....	281
10.3	Le linee di indirizzo .....	290
10.3.1	Pianificazione e gestione del territorio .....	290
10.3.2	Promozione e sviluppo economico, culturale della città .....	295
10.3.3	Promozione e gestione interventi di welfare cittadino.....	307
10.3.4	Promozione e gestione interventi educativi .....	314
10.3.5	Promozione e tutela cittadinanza .....	321
10.4	Budget 2022 – 2024: risorse attribuite direttamente ai Quartieri e quelle complessivamente destinate ad interventi socio assistenziali ed educativi .....	332
11	Obiettivi operativi 2022-2024.....	334
11.1	Obiettivi operativi: lettura trasversale secondo l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.....	335
11.2	Obiettivi operativi: lettura trasversale per le dimensioni della sostenibilità e le 5 P.....	344
11.3	Obiettivi operativi: lettura per Missioni .....	345
11.4	Obiettivi operativi: lettura strategica ciclo performance .....	349
12	Programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024.....	492
13	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023 .....	508

14	Linee di indirizzo in materia di programmazione triennale del fabbisogno del personale relativamente al triennio 2022-2024.....	524
15	Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari .....	527
16	Stato di attuazione della Revisione straordinaria delle società partecipate direttamente e indirettamente dal Comune di Bologna e ricognizione ordinaria anno 2021 dell'assetto complessivo delle stesse alla data del 31/12/2020.....	536
17	Obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, ex art. 19, co 5 del TUSP .....	597
17.1	Finalità dell'atto e ricognizione normativa.....	597
17.2	Individuazione delle spese di funzionamento .....	599
17.3	Metodologia di analisi .....	600
17.3.1	Spese generali.....	600
17.3.2	Spese di personale.....	601
17.4	Modalità di attribuzione degli obiettivi alle società a controllo pubblico da parte del Comune di Bologna.....	602
17.5	Provvedimenti societari in recepimento degli obiettivi fissati dal socio Comune di Bologna .....	603
17.5.1	Budget di esercizio .....	603
17.5.2	Relazione sul governo societario.....	603
17.5.3	Contratto aziendale integrativo. ....	603
17.6	Indirizzi comuni alle società in controllo pubblico .....	604
17.7	Indirizzi relativi alle singole società in controllo pubblico.....	605
17.7.1	AUTOSTAZIONE DI BOLOGNA SRL.....	607
17.7.2	SOCIETA' RETI E MOBILITA' – SRM Srl .....	609
17.7.3	BOLOGNA SERVIZI CIMITERIALI SRL .....	613
17.7.4	CENTRO AGROALIMENTARE BOLOGNA Spa (CAAB Spa).....	615
17.7.5	LEPIDA scpa .....	617
17.7.6	BOLOGNA SERVIZI FUNERARI srl .....	619
17.7.7	L'IMMAGINE RITROVATA srl.....	621
18	Programma relativo all'affidamento, per l'anno 2022, di incarichi e collaborazioni a persone fisiche da parte di Dipartimenti, Aree, Settori, Quartieri e Istituzioni. ....	623
19	Piano triennale 2022-2024 per l'individuazione delle misure di razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse strumentali e di contenimento delle spese di funzionamento - art. 2, commi 594 e 595 della L. 244/2007.....	628
	Appendice 1 - Programmi obiettivo approvati dai singoli Quartieri per il triennio 2022-2024 .....	633
	Allegato 1 - “Verso un DUP integrato con l'Agenda 2.0 per lo Sviluppo Sostenibile del Comune di Bologna”	

## Premessa

Il DUP è il più importante atto nella gestione degli enti locali, il principale strumento che raccoglie i caratteri qualificanti della programmazione, propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche: la valenza pluriennale del processo, la lettura non solo contabile dei documenti e il coordinamento e la coerenza dei vari strumenti della programmazione.

Il DUP, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente consentendo di fronteggiare in modo continuativo, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il DUP si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS)
- la Sezione Operativa (SeO)

Il DUP 2022-2024 amplia e iscrive ulteriormente le politiche dell'ente all'interno della cornice di riferimento dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, evidenziando il contributo dell'ente locale alla sostenibilità, in tutte le sue dimensioni. Nel Documento, rispetto agli anni passati, trovano inoltre maggiore spazio indicatori che consentono una migliore contestualizzazione dell'azione dell'ente.

## Sezione strategica

La Sezione Strategica individua gli indirizzi strategici dell'Ente in coerenza con il quadro normativo di riferimento, con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in base alle procedure e ai criteri stabiliti dall'Unione Europea.

### **Analisi delle condizioni esterne all'ente**

#### **1. Il contesto demografico ed economico**

In questo capitolo si analizza la situazione demografica, sociale, economica e ambientale del territorio bolognese, con l'obiettivo di fornire elementi di informazione per orientare la programmazione e l'evoluzione dei servizi pubblici locali in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo demografico e socio-economico.

#### **2. L'ascolto dei cittadini e delle cittadine bolognesi nell'epoca del Covid-19: percezioni ed impatti**

La pandemia da Covid-19, con le sue conseguenze economiche e sociali, ha influenzato anche la struttura della consueta indagine demoscopica sulla percezione della qualità della vita, condotta sempre in

collaborazione con la Città Metropolitana e tenendo conto della distribuzione geografica per avere risultati significativi statisticamente secondo diversi livelli territoriali. Inoltre, proprio a seguito della pandemia, si è ritenuto opportuno realizzare un'ulteriore indagine rivolta agli over-65enni per evidenziare i fabbisogni dei segmenti esclusi dalla cittadinanza digitale.

### **3. Gli obiettivi nazionali e regionali**

Si illustrano sinteticamente i contenuti del Documento di economia e finanza della Regione Emilia- Romagna, della nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza e del Disegno di Legge relativo al Bilancio di previsione dello Stato.

### **4. L'Agenda ONU 2030 come guida e chiave di lettura della programmazione del Comune di Bologna**

Il capitolo, prima di descrivere la visione e l'approccio adottato dal Comune di Bologna nella definizione e nell'implementazione di misure per orientare la città verso una visione integrata e sistemica dello sviluppo sostenibile, descrive sinteticamente l'impatto della pandemia sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e si sofferma sulla correlazione tra il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e le sue Missioni e gli SDGs dell'Agenda ONU 2030. Vengono inoltre riassunti i principi dell'Agenda 2030 e l'utilizzo delle chiavi di lettura delle 5P (Persone, Prosperità, Pace, Partnership e Pianeta) e delle quattro dimensioni della sostenibilità (sociale, economica, ambientale e istituzionale) per gli obiettivi strategici ed operativi del DUP. Trova spazio, nella parte finale del capitolo, la descrizione di due sperimentazioni: quella relativa all'integrazione dell'Agenda Metropolitana 2.0 per lo Sviluppo sostenibile nel DUP del Comune di Bologna e quella che punta a valorizzare il ruolo dei dati di genere per promuovere politiche in grado di ridurre il gender gap.

## **Analisi delle condizioni interne all'ente**

### **5. Gli obiettivi strategici per il mandato**

Il capitolo in esame illustra gli obiettivi strategici in un quadro di riferimento condiviso, organico e sistemico, che rappresentano le scelte fondamentali dell'amministrazione per sostenere sul territorio lo sviluppo economico, la sostenibilità sociale ed ambientale, con riferimento ai goal dell'Agenda 2030.

### **6. Gli indirizzi generali per le società controllate e partecipate e per gli organismi ed enti strumentali**

In questo capitolo vengono precisati gli indirizzi generali per le società controllate e partecipate e per gli organismi ed enti strumentali con riferimento alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Ente.

### **7. Il contesto di riferimento per il personale**

Il capitolo illustra le più recenti novità normative in materia di personale degli Enti Locali, fornendo l'organigramma del Comune di Bologna e un quadro descrittivo che, attraverso diversi dati, evidenzia la composizione e le principali caratteristiche della popolazione organizzativa.

### **8. Prevenzione della corruzione e trasparenza dell'azione amministrativa**

Si illustrano i principali obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza dell'azione amministrativa.

## Sezione Operativa

La Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente. Ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione, definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica ed è articolata come segue.

### **Parte 1**

#### **9. Programma operativo triennale 2022-2024. Linee essenziali del bilancio di previsione**

In questo capitolo vengono analizzate le previsioni di entrata e di spesa per il triennio 2022-2024, analizzate in una serie di tabelle e grafici.

Con riferimento alle principali tipologie di entrata e di spesa vengono inoltre presentati dei grafici che pongono a confronto i dati di consuntivo relativi agli anni 2019-2020, i dati della previsione definitiva 2021 e i dati previsionali relativi al triennio 2022-2024, evidenziando le tendenze più significative che emergono da questi confronti.

Al fine di consentire la piena leggibilità in coerenza con la struttura di bilancio per la parte concernente le spese, le previsioni inerenti tali grandezze sono rappresentate per missioni e programmi. Le missioni rappresentano le funzioni principali dell'ente e utilizzano le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. I programmi sono aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

#### **10. Programmi obiettivo approvati dai singoli Quartieri per il triennio 2022-2024**

Contiene i programmi obiettivo approvati dai singoli Quartieri, sulla base degli indirizzi formulati dalla Giunta.

#### **11. Obiettivi operativi 2022-2024**

Gli obiettivi operativi sono sviluppati a partire dagli obiettivi strategici, secondo la struttura logica alla base della gestione del ciclo della performance.

Per ogni obiettivo operativo sono considerate diverse dimensioni di lettura: oltre a quella contabile delle missioni di bilancio, centrale è il ruolo per il fondamentale traguardo dei goals dell'Agenda 2030.

L'obiettivo operativo è definito attraverso le sue finalità, i risultati attesi per il periodo di riferimento ed è accompagnato da indicatori per i quali è proposto un target di raggiungimento. Nel DUP 2022-2024, oltre ad indicatori per monitorare il raggiungimento degli obiettivi, per la prima volta sono presenti, per alcuni obiettivi operativi, indicatori di genere, anche se soltanto funzionali ad offrire una vista di contesto che potrà guidare le decisioni nel prossimo ciclo di programmazione.

### **Parte 2**

#### **12. Programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024**

Questo capitolo contiene lo Schema del programma dei lavori pubblici 2022-2024, in conformità ai nuovi schemi approvati con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n.14.

### **13. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023**

Il capitolo elenca gli acquisti di beni e servizi di importo stimato unitario superiore ai 40.000 euro come previsto dalla normativa in materia di appalti e contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016) all'art. 21, compilati secondo gli schemi di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n.14.

### **14. Linee di indirizzo in materia di programmazione triennale del fabbisogno del personale relativamente al triennio 2022-2024**

Nel capitolo vengono presentate le linee guida relative alla programmazione triennale del personale, per assicurare le esigenze di funzionalità e per ottimizzare le risorse necessarie al migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con il quadro normativo e le disponibilità finanziarie di bilancio.

### **15. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**

Questo capitolo contiene il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" per il triennio 2022-2024 che viene formato attraverso una procedura periodica di ricognizione nell'ambito degli immobili di proprietà comunale.

### **16. Stato di attuazione della Revisione straordinaria delle società partecipate direttamente e indirettamente dal Comune di Bologna e ricognizione ordinaria anno 2021 dell'assetto complessivo delle stesse alla data del 31/12/2020**

Il capitolo è redatto in adempimento alle previsioni degli articoli 20 e 26 del Testo Unico sulle società partecipate, D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP), modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 100/2017, e inserito nel DUP secondo le disposizioni contenute nell'aggiornamento al Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio previste dal Ministero delle Finanze con proprio decreto del 29 agosto 2018.

### **17. Obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, ex art. 19, co 5 del TUSP.**

Il capitolo costituisce attuazione di quanto stabilito dall'art. 19, comma 5, D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP) e ss.mm., per il contenimento delle spese di funzionamento delle società a controllo pubblico.

### **18. Programma relativo all'affidamento, per l'anno 2022, di incarichi e collaborazioni a persone fisiche da parte dei Dipartimenti, Aree, Settori, Quartieri e dell'Istituzione**

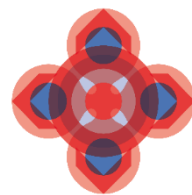
Il Programma è parte del DUP, in ottemperanza alle citate modifiche del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio.

### **19. Piano triennale 2022-2024 di razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse strumentali e di contenimento delle spese di funzionamento di cui all'art. 2 comma 594 e segg. della legge n. 244/2007**

Il Piano triennale di razionalizzazione è parte del DUP secondo quanto disposto dal Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio.



Comune di Bologna



Il Comune  
**è Bologna**

# Sezione strategica





## Sezione Strategica - Analisi delle condizioni esterne all'ente

1. Il contesto demografico, sociale ed economico
2. L'ascolto dei cittadini e delle cittadine bolognesi nell'epoca del Covid-19: percezioni ed impatti
3. Gli obiettivi nazionali e regionali
4. L'Agenda ONU 2030 come guida e chiave di lettura della programmazione del Comune di Bologna

# 1 Il contesto demografico, sociale ed economico

## 1.1 La situazione demografica

Nel corso del 2020 la crisi sanitaria da Covid-19 ha avuto importanti effetti diretti sulla mortalità e, indiretti, sulle dinamiche della popolazione. Secondo i registri dell'anagrafe del Comune, a Bologna si è interrotto il lieve, ma costante, incremento dei residenti registrato a partire dal 1999: la popolazione al 31 dicembre 2020 risulta stabile con 391.412 abitanti, di cui 185.344 maschi e 206.068 femmine (-0,1% in un anno, circa 570 persone in meno; vedi ["Le tendenze demografiche a Bologna nel 2020"](#)).

Il lievissimo decremento demografico nel 2020 è confermato anche a livello metropolitano da Istat: il numero di residenti nella Città metropolitana di Bologna è pari a 1.019.539 (-0,2% rispetto all'anno precedente).

Il quadro demografico del comune di Bologna

	2019	2020
Nati vivi	2.967	2.976
Morti	4.710	5.336
Immigrati	16.060	13.165
Iscritti d'ufficio	1.031	676
Emigrati	11.832	11.277
Cancellati d'ufficio	2.168	776
Saldo naturale	-1.743	-2.360
Saldo migratorio	3.091	1.788
Saldo totale	1.348	-572
Popolazione residente al 31/12	391.984	391.412

Fonte: Anagrafe del Comune di Bologna  
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica

Nel comune capoluogo il saldo naturale (nati-morti) è strutturalmente negativo e nel 2020 è risultato pari a -2.360 unità. A Bologna nel 2020 sono nati 2.976 bambini: nonostante la congiuntura sfavorevole legata alla pandemia, la natalità è ai livelli di fine anni '70 (relativamente elevata per la nostra città) e solo lievemente inferiore alla media del quinquennio 2015-2019.

Nel 2020 a Bologna sono deceduti 5.336 residenti (+13,3% rispetto al 2019), con un deciso aumento dei decessi contestualmente alle due ondate epidemiche.

Quanto ai movimenti migratori, l'emergenza sanitaria e le misure di contenimento hanno determinato una frenata delle intense dinamiche, in ingresso e in uscita, che da sempre caratterizzano Bologna.

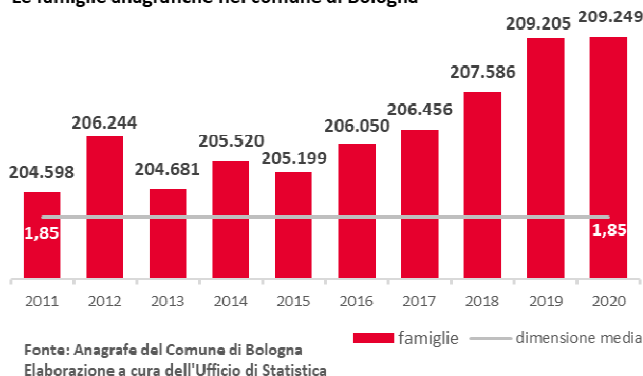
I nuovi iscritti nei registri dell'anagrafe sono scesi da oltre 15.800 (media 2015-2019) a circa 13.840 nel 2020 con una flessione degli ingressi del -12,7%, mentre le cancellazioni sono passate da una media di 13.000, a poco più di 12.000, in diminuzione del -7,3%.

Nel 2020 Bologna ha mantenuto la propria capacità attrattiva con un saldo migratorio positivo per 1.788 abitanti, seppure inferiore alla media del quinquennio 2015-2019 (+2.845). Il bilancio è risultato in attivo con le altre regioni italiane (+3.152 abitanti) e con l'estero (+928 persone) nonostante il blocco delle frontiere durante il lockdown. Bologna ha invece perso 66 abitanti verso altre province dell'Emilia Romagna.

Passivo il bilancio con l'area metropolitana (-2.126 residenti), soprattutto con i comuni della cintura, mentre i saldi sono positivi con comuni prossimi ai confini provinciali e aree dell'Appennino.

Nel 2021, nonostante il protrarsi dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19, si registra una lieve ripresa della popolazione: a fine giugno risultano residenti a Bologna 392.168 persone, +0,2% rispetto a giugno 2020 (812 in più). Il saldo migratorio è risultato infatti, nei primi sei mesi dell'anno, ampiamente positivo (+2.025).

Le famiglie anagrafiche nel comune di Bologna



Tra gennaio e giugno 2021 a Bologna sono nati 1.412 bambini, in flessione del -3,7% rispetto alla media semestrale 2016-2020.

A ben vedere il calo è in larga parte determinato dalla brusca frenata avvenuta nel primo bimestre dell'anno, quando sono nati i bambini concepiti durante il lockdown. Successivamente, tra marzo e giugno le nascite risultano addirittura in crescita del +3,4% rispetto alla media quadrimestrale del quinquennio 2016-2020.

A livello cittadino emergono modesti segnali incoraggianti, in considerazione della grave fase di denatalità che l'Italia sta attraversando e che nel 2020 ha fatto registrare un calo annuo a doppia cifra (-10,3%).

La mortalità del periodo gennaio-giugno 2021 risulta in calo (2.681 morti contro i 2.720 dello stesso semestre del 2020). In particolare, dopo il picco registrato nel primo trimestre dell'anno, durante la cosiddetta seconda ondata dell'epidemia da Covid-19, il numero di decessi si riporta sui livelli medi mensili registrati nel quinquennio precedente.

Un ulteriore aspetto su cui soffermarsi è la nazionalità degli abitanti di Bologna. Al 31 dicembre 2020 risiedevano in città 60.507 stranieri (-0,3% rispetto al 2019); il flusso migratorio dall'estero, iniziato negli anni Novanta, è ora meno intenso.

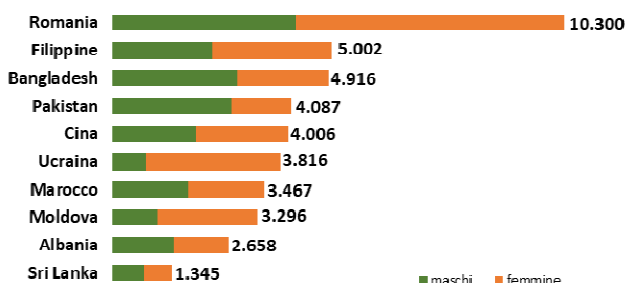
Gli stranieri residenti costituiscono il 15,5% della popolazione di Bologna (15% fra i maschi e 15,9% fra le femmine).

Le donne sono la maggioranza (32.710 contro 27.797 uomini), anche se si riscontrano ancora notevoli differenze tra le varie nazionalità: è spiccata la prevalenza femminile tra quelle dell'Europa orientale e maschile tra i cittadini del medio ed estremo oriente, nonché dell'Africa centro-settentrionale.

Gli stranieri che vivono sotto le due torri sono soprattutto europei (42,4%) e asiatici (36,6%).

La componente straniera è assai eterogenea, basti pensare che a Bologna sono presenti oltre 150 nazionalità: la più rappresentata è la Romania con 10.300 residenti, seguono a distanza Filippine (5.002) e Bangladesh (4.916) (si veda ["Cittadini stranieri schede sintetiche: residenti in città e le quindici nazionalità più diffuse \(dati 31.12.2020\)"](#)). I dati più recenti al 30 giugno 2021 confermano le tendenze osservate per la popolazione nel suo complesso: i residenti stranieri sono 61.154, in leggero aumento rispetto a giugno 2020 (374 in più).

Popolazione straniera residente nel comune di Bologna  
Le principali nazionalità al 31/12/2020



Sotto le Due Torri al 31 dicembre 2020 risiedevano 209.249 famiglie, con una dimensione media familiare anagrafica pari a 1,85 componenti. I nuclei unipersonali erano i più numerosi (110.225, pari a oltre la metà delle famiglie bolognesi: 52,7%); di questi, 49.408 sono uomini e 60.817 sono donne. Spesso più famiglie anagrafiche condividono però l'alloggio con altre; la prevalenza delle persone effettivamente sole (che non coabitano con altri nuclei familiari) si riduce a circa 76.200 e rappresenta il 41% dei menages, vale a dire gli insiemi di persone che condividono la stessa abitazione e che appartengono a una sola famiglia o a più famiglie coabitanti. In particolare, gli anziani di ottanta anni e oltre effettivamente soli sono in maggioranza donne (78,4% del totale, in complesso 11.230), mentre gli uomini sono 3.093.

## 1.2 La situazione economica

### 1.2.1 Lo scenario economico

#### Il quadro internazionale

Il 2021 è l'anno della ripresa economica dopo la crisi pandemica che ha colpito duramente tutto il 2020. L'ultimo report di previsione OECD stima a livello globale il Pil in crescita del +5,7% nel 2021 e del +4,5% nel 2022, portando la misura della ricchezza complessiva a valori più alti di quelli pre-pandemia. La ripresa economica risulta però disomogenea nelle diverse aree mondiali, dipendendo in larga parte dalla velocità di realizzazione delle campagne vaccinali, nonché dalla forza delle politiche macroeconomiche di supporto poste in essere dai diversi governi.

Le previsioni portano la zona Euro ad una crescita media del +5,3% nel 2021, con tassi di crescita più accentuati nei paesi, come Italia, Francia, Spagna, che maggiormente avevano sofferto la crisi nel 2020; mentre la Germania, che era riuscita a contenere meglio la contrazione durante lo scorso anno, è prevista per il 2021 in crescita a ritmi meno sostenuti (+2,9%).

Il Pil degli Usa è previsto in crescita del +6% per il 2021 e del +3,9% per il 2022, in virtù anche delle politiche di supporto fiscale promosse dal governo federale. L'economia cinese, unica a non avere avuto alcuna contrazione nell'anno del Covid, riprende il percorso di decisa crescita segnando + 8,5% nel 2021.

In questo contesto c'è da segnalare una forte tensione nei prezzi e nell'approvvigionamento fisico delle materie prime. Il forte rimbalzo della domanda globale e la difficoltà della produzione a fare fronte a questa ripresa ha infatti portato il prezzo di tutte le principali commodity, in particolare quelle energetiche, a prezzi di gran lunga superiori a quelli pre-pandemia. Per fare alcuni esempi: il Brent, che ad inizio 2020 era scambiato attorno ai 60 \$/bbl, ed aveva toccato dei minimi a 16 \$/bbl durante la fase di lockdown, oggi viene scambiato a quasi 80 \$/bbl. Allo stesso modo il gas europeo (TTF), che negli ultimi due anni era scambiato attorno ai 15 €/MWh, oggi ha raggiunto gli 80 €/MWh. Dinamiche analoghe si riscontrano per il carbone, la Co2 e i metalli.

Questa dinamica, oltre che potersi trasmettere ai prezzi al consumo con conseguente impatto sull'inflazione, segnala una reale carenza contingente di materie prime che potrebbe segnare un rallentamento del percorso di crescita che l'economia globale ha intrapreso.

#### L'economia italiana

Nel corso del 2020 l'Italia è stata una delle nazioni più pesantemente colpita dal Covid-19 e questo ha portato ad un impatto sul Prodotto Interno Lordo di -8,9%, rispetto all'anno precedente. Da un punto di vista sanitario il 2021 è l'anno della ripresa, grazie soprattutto alla campagna vaccinale che ha consentito di alleggerire le misure di restrizione imposte durante il 2020 e di conseguenza porre le basi per una ripartenza complessiva del sistema economico nazionale. All'interno di questo contesto di miglioramento del quadro di salute pubblica, sia nazionale che internazionale, si sono poi inserite forti misure di sostegno fiscale da parte dei

governi, finanziate sia con fondi nazionali che europei (PNRR), che stanno rappresentando un significativo acceleratore per la ripresa economica, in concerto con la contestuale ripartenza del commercio mondiale. L'insieme di questi fattori consente all'Italia di segnare, sulla base delle ultime stime presentate dal Governo italiano in sede di presentazione del NADEF, una crescita del Pil per il 2021 del +6,0% che andrebbe a confermarsi nel 2022 con un ulteriore +4,4%.

I dati congiunturali pubblicati dal Centro Studi Confindustria, aggiornati al terzo trimestre 2021, indicano un trend di ripresa a ritmi spediti, anche se i contagi e la scarsità di alcune commodity restano fattori di incertezza. I consumi delle famiglie sono in forte risalita, mentre l'industria sta cedendo il passo ai servizi nel trascinare al rialzo il Pil italiano. L'occupazione è in recupero, sulla scia della ripresa economica. L'inflazione è salita anche in Italia, ma quasi solo per il rincaro dell'energia. L'export italiano resta in salute.

I principali elementi di incertezza che circondano questa previsione di crescita sono legati all'evoluzione della pandemia ed all'efficacia delle politiche pubbliche di sostegno. Su quest'ultimo aspetto sarà essenziale verificare le modalità e le tempistiche con cui i progetti collegati al PNRR saranno implementati. Il ritardo o il non conseguimento degli obiettivi prefissati minerebbe in maniera sostanziale la ripresa economica dei prossimi anni.

Un'ulteriore minaccia al consolidarsi di questa dinamica di crescita è rappresentata dal forte aumento del prezzo di tutte le materie prime ed in particolare di quelle energetiche. Questo, oltre all'aumento dei costi di produzione, con possibili significative ripercussioni sui prezzi al consumo e conseguentemente sull'inflazione, potrebbe portare alla necessità di contingentare la produzione di beni con un impatto ad oggi difficilmente stimabile sul Pil.

## Lo scenario regionale

Passando ora alla realtà locale, lo scenario economico predisposto nel mese di luglio 2021 da Prometeia, con la collaborazione di Unioncamere Emilia-Romagna, prevedeva una caduta stimata del prodotto interno lordo per il 2020 del 9,1%, decisamente superiore a quella del 2009 causata dalla crisi finanziaria internazionale, ed una più rapida parziale ripresa (+6,0%) nel 2021, sostenuta dal contenimento della pandemia nel secondo trimestre dell'anno. Solo alla fine del 2022 si prevede che il Pil (+4,2%) recupererà i livelli del 2019 antecedente alla pandemia.

L'andamento dell'attività in regione mostra un profilo analogo a quello nazionale, ma con una maggiore capacità di riprendersi. La ripresa attesa nel 2021 dovrebbe ancora vedere protagoniste l'Emilia-Romagna e il Veneto nell'espansione nel Nord Italia.

Nel 2021 la ripresa in regione riguarderà principalmente gli investimenti (+17,9%) e le esportazioni (+13,9%), mentre la crescita nei consumi risulterà ancora limitata (+3,7%). Nel 2021 la ripresa sarà solo parziale nei servizi (+3,9%), decisamente più evidente nell'industria (+10,6%), ma saranno soprattutto le costruzioni (+17,4%) a trarre ampio vantaggio dalle misure adottate a favore della ristrutturazione edilizia e dai piani di investimento pubblico. Nel 2022 la crescita rallenterà decisamente nell'industria e nelle costruzioni, anche se queste ultime resteranno il settore trainante dell'attività economica, mentre si avrà un'accelerazione della crescita nei servizi.

Nel 2021, secondo lo scenario economico elaborato da Prometeia, l'occupazione si ridurrà ancora lievemente, rispetto a quanto avvenuto nel 2020, e, anche con un rientro parziale sul mercato del lavoro di chi ne era uscito temporaneamente, con il venire meno delle misure di sostegno all'occupazione, aumenterà ulteriormente il tasso di disoccupazione che nel 2021 dovrebbe salire al 7,0%, il livello più elevato dal 2016.

## La congiuntura nell'area metropolitana bolognese

Per quanto riguarda la città metropolitana di Bologna l'ultima indagine di Unioncamere sulla congiuntura industriale, relativa al secondo trimestre 2021, mostra uno scenario economico in significativa ripresa. La produzione in volume delle piccole e medie imprese dell'industria in senso stretto dell'area metropolitana di Bologna guadagna un +16,6%, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Aumenta di un quinto del proprio volume anche il fatturato manifatturiero bolognese: la variazione registrata è del +19,4%; anche gli ordinativi, +15,4%, registrano un aumento in doppia cifra, trainati dal rilancio delle vendite all'estero (+13,2% la domanda estera, e un fatturato estero che raggiunge il +17,9%). È comunque opportuno ricordare che le variazioni sono valutate rispetto allo stesso trimestre del 2020, periodo che è stato fortemente condizionato dalla chiusura di molte attività economiche.

### 1.2.2 Le imprese

Il sistema imprenditoriale del Comune di Bologna ha chiuso il 2020 con il segno positivo: a fine anno le imprese attive nella città felsinea erano 32.538, 19 in più rispetto all'anno precedente (vedi *"Le imprese a Bologna nel 2020"*). A livello metropolitano invece nell'anno appena trascorso le imprese attive sono diminuite di 254 unità (-0,3%), rispetto al 2019.

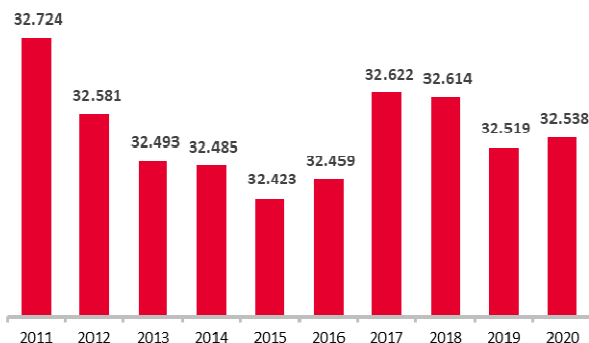
Variazioni nell'Anagrafe delle imprese del Comune di Bologna nel 2020

	2020	2020/2019	
		Var. ass.	Var %
Iscrizioni	1.949	-569	-22,6%
Cancellazioni	1.969	-434	-18,1%
Differenza (iscrizioni-cancellazioni)	-20		
Imprese registrate a fine periodo	38.372	-71	-0,2%
Imprese attive	32.538	19	0,1%
società di capitale	11.365	295	2,7%
società di persone	5.290	-113	-2,1%
ditte individuali	14.951	-168	-1,1%
altre forme	932	5	0,5%

Fonte: C.C.I.A.A. di Bologna - Infocamere - Registro Imprese  
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna



Imprese attive nel comune di Bologna



Fonte: C.C.I.A.A. di Bologna - Infocamere - Registro Imprese  
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

I dati relativi al primo semestre 2021 denotano una buona ripresa del tessuto imprenditoriale comunale: dalle 32.538 imprese attive al 31/12/2020 è stato registrato un incremento di +329 unità nei primi sei mesi del 2021 toccando quota 32.867 unità (+0,9% rispetto al primo semestre del 2020).

Positivo il dato su iscrizioni-cancellazioni: dalle 162 unità del primo semestre 2020 si è passati a 330 unità del primo semestre 2021 (+103,7%).

Le imprese artigiane attive a Bologna al 31 dicembre 2020 erano pari a 8.181 unità (-0,9% rispetto allo stesso periodo del 2019); nel primo semestre 2021, rispetto al 31/12/2020, le imprese artigiane hanno rilevato un incremento di 66 unità (+0,8%), raggiungendo le 8.247 unità.

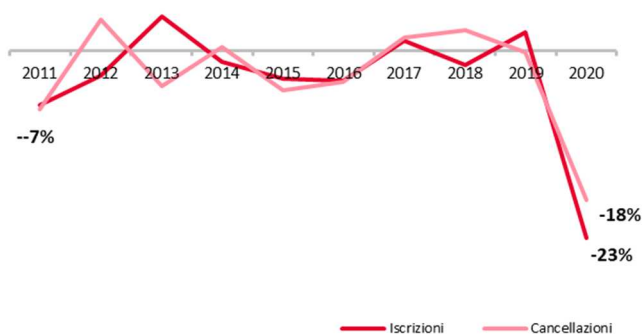
Le imprese attive femminili, imprese il cui controllo (combinazione di cariche sociali e quote) è per oltre il 50% in capo a donne, chiudono il 2020 con 7.184 unità (-0,5% rispetto alla fine del 2019); nel primo semestre 2021 si attestano a quota 7.276, registrando un aumento di 92 unità (+1,2% rispetto al 31/12/2020). Le imprese attive femminili rappresentano il 22% del totale delle imprese attive della città felsinea.

In controtendenza l'imprenditoria giovanile (imprese controllate per oltre il 50% da under 35): al 31/12/2020 si contano 2.528 unità (-3% rispetto al 31/12/2019) e nei primi sei mesi del 2021 la contrazione, rispetto alla fine del 2020, aumenta di 142 unità (-5,6%).

Le imprese straniere registrano invece la miglior performance: al 31/12/2020 toccano quota 5.390 (+1,9% rispetto alla fine del 2019) e nei primi sei mesi del 2021, rispetto al dato di fine 2020, si contano 193 imprese attive in più (+3,6%).

L'analisi basata sui dati di Infocamere a cura dell'Ufficio Servizi Applicativi e Dati del Comune, dato provvisorio al 30/09/2021, conta 36.180 imprese attive con sedi operative e uffici sul territorio di Bologna, anche con

Iscrizioni e cancellazioni delle imprese del comune di Bologna



Fonte: C.C.I.A.A. di Bologna - Infocamere - Registro Imprese  
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

sede legale altrove, e registra un indice di crescita, dal 1/01/2021 al 30/09/2021, largamente positivo (+314 unità).

Lo stesso studio ci restituisce anche la distribuzione territoriale delle imprese attive: la zona con il miglior indice di crescita (cioè il saldo tra iscrizioni e cancellazioni) è Galvani, che registra, nei primi nove mesi del 2021, un saldo positivo, dopo aver chiuso il IV trimestre 2020 in negativo; invece la zona Malpighi presenta il dato peggiore: si registra un indice di crescita negativo dopo aver rilevato un dato quasi nullo al 31/12/2020.

Per quanto riguarda l'imprenditoria femminile l'indice di crescita, nei primi nove mesi del 2021, registra un segno negativo per le zone Borgo-Panigale, Corticella, Bolognina, Saffi, Malpighi, San Vitale, Costa-Saragozza, Irnerio, Murri; mentre rimane invariato per la zona Barca e lievemente in crescita nelle zone San Donato, Marconi, Lame, Colli, S. Viola, Mazzini, Galvani e S. Ruffillo.

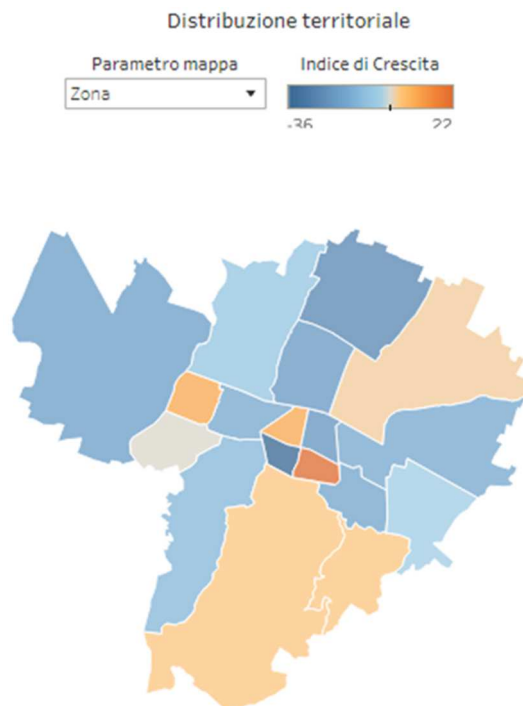
Rispetto alle imprese con soci under 40, il saldo tra iscrizioni e cancellazioni è positivo per la quasi totalità delle zone, negativo per le zone Corticella e Borgo Panigale.

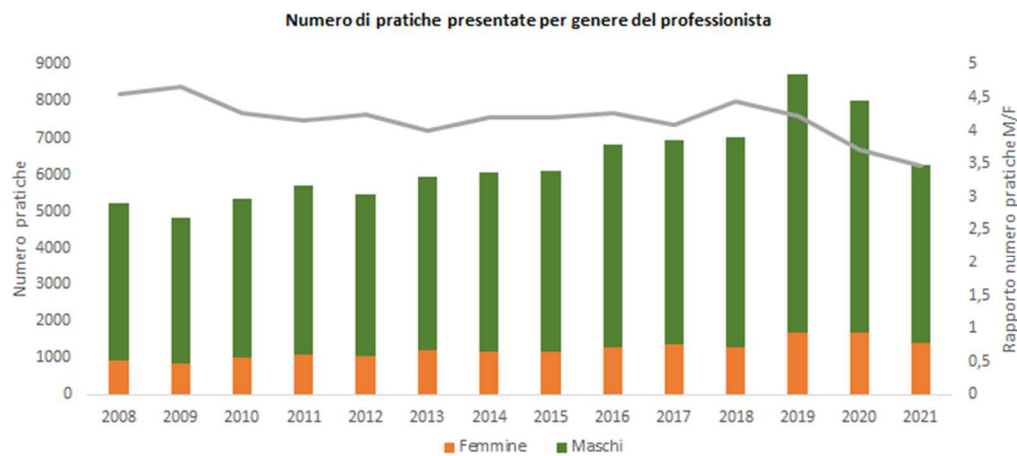
I settori economici prevalenti delle imprese attive bolognesi sono le costruzioni (completamento e finitura di edifici), il commercio all'ingrosso e al dettaglio (intermediari del commercio e commercio al dettaglio di altri prodotti in esercizi commerciali), il settore immobiliare e la ristorazione; in coda i settori relativi alle coltivazioni e all'allevamento e concia del cuoio.

I settori invece in cui le imprese con soci under 40 sono predominanti sono la ristorazione e bar, le costruzioni e la produzione di software e consulenza informatica.

Le attività economiche delle imprese femminili sono prevalenti nel settore immobiliare (gestione, affitto e compravendita); seguono il commercio al dettaglio e le attività di consulenza gestionale.

È in aumento la presenza di professionisti tecnici di genere femminile. Dall'elaborazione dei dati forniti dal Dipartimento Urbanistica Casa e Ambiente si evince che dal 2018 comincia ad attenuarsi la differenza di genere: considerando il numero di pratiche presentate, nonostante la percentuale di quelle imputate agli uomini sia sempre nettamente più elevata, tuttavia dal 2018 si assiste ad una graduale decrescita del rapporto del numero di pratiche a favore del genere femminile.



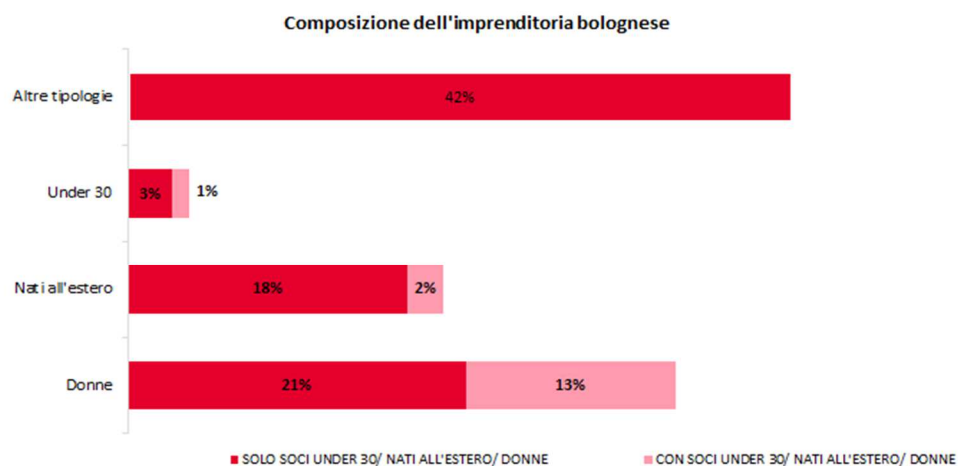


Fonte: Dipartimento Urbanistica Casa e Ambiente  
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

## Approfondimento sul profilo di rischio delle imprese nel territorio bolognese

### Caratteristiche dell'imprenditoria bolognese.

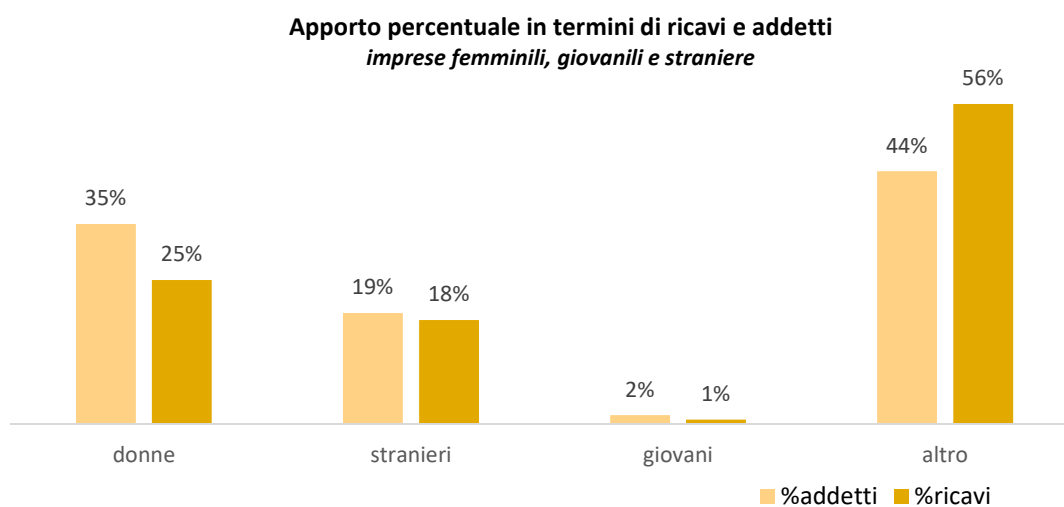
Dai dati forniti da Cerved emerge che il tessuto imprenditoriale bolognese, al 30 settembre 2021, è caratterizzato per il 21% dalla presenza di attività con solo soci donne, per il 18% da attività con solo soci nati all'estero e per il 3% da imprese con solo soci under 30. Se però si considerano le attività in cui la partecipazione di tali categorie non è esclusiva, emerge che le imprese con anche soci di sesso femminile raggiungono il 34% dell'intero contesto imprenditoriale bolognese, mentre le imprese con partecipazione straniera occupano il 20% e quelle che annoverano tra i propri soci anche persone under 30 sono il 4%.



Fonte: CERVED, Settembre 2021  
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del  
Comune di Bologna

Per quanto riguarda l'apporto di imprese femminili, straniere e giovanili in termini di addetti e in termini di ricavi si rileva che:

- Le imprese femminili contano il 35% di addetti, ma partecipano solo per un quarto alla formazione dei ricavi dell'intera imprenditoria bolognese.
- Le imprese straniere comprendono il 19% degli addetti e concorrono al 18% dei ricavi.
- Le imprese giovanili includono solo il 2% degli addetti e partecipano in minima parte (1%) alla formazione dei ricavi complessivi.



Fonte: CERVED, Settembre 2021  
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica  
del Comune di Bologna

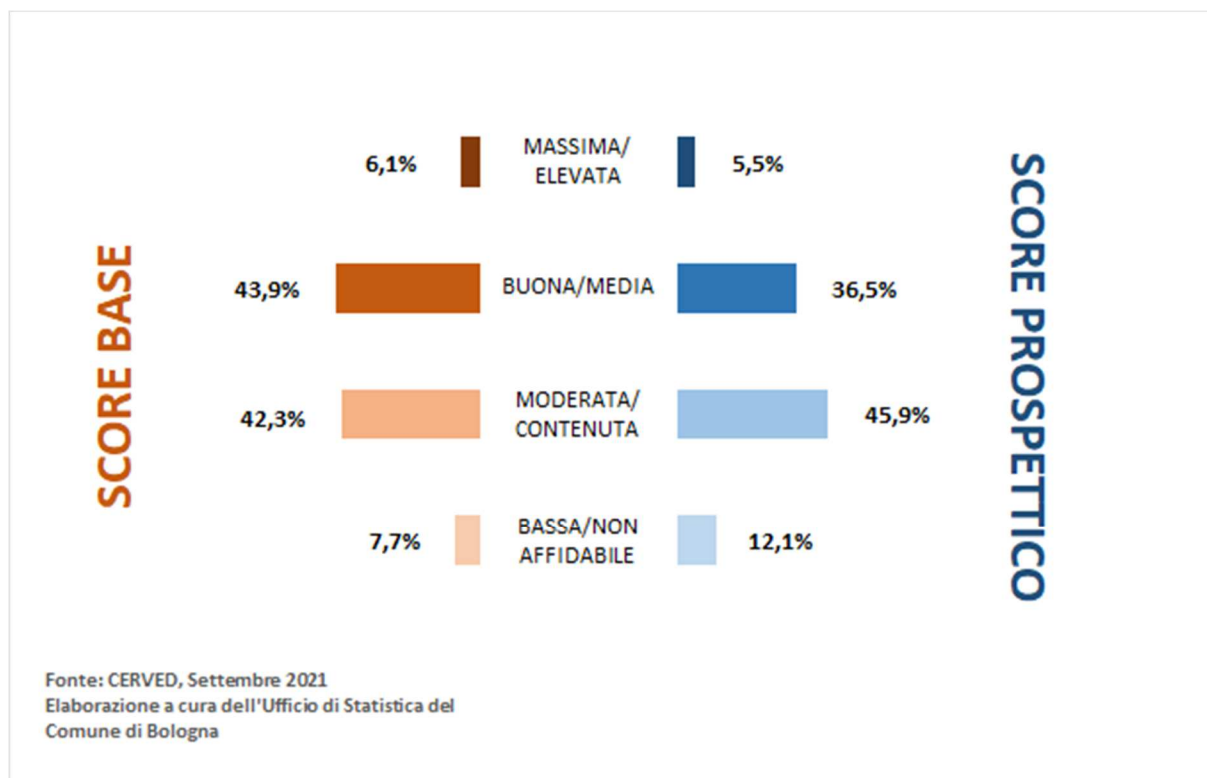
## Profili di rischio

Cerved ha inoltre analizzato il profilo di rischio delle imprese del territorio bolognese<sup>1</sup>, attraverso l'elaborazione di uno score basato sui dati aziendali osservati che permette di valutarne il grado di affidabilità.

Oltre l'85% delle imprese del territorio sono caratterizzate da un buon/moderato grado di affidabilità; queste includono il 64% degli addetti e concorrono a più della metà dei ricavi complessivi. Le imprese con il maggior grado di affidabilità rappresentano solo il 6,1% delle aziende del territorio, ma contribuiscono da sole quasi per il 41% alla formazione dei ricavi delle imprese felsinee, e contano il 27,5% degli addetti. Altrettanto contenuto è il dato sulle imprese con bassa affidabilità/non affidabili che si attesta al 7,7%; tali imprese comprendono l'8,5% di addetti e producono il 4,3% dei ricavi complessivi.

<sup>1</sup> Il perimetro comprende il totale aziende agricoltura, costruzioni, industria, commercio, servizi non finanziari con sede legale / operativa nel comune di Bologna e/o sede legale / operativa non nel comune di Bologna ma almeno 20 addetti nel comune. In entrambi i casi sono stati stimati e considerati solo i ricavi realizzati nel comune di Bologna.

Un ulteriore score - detto prospettico - permette di integrare nell'analisi del profilo di rischio delle imprese i dati di contesto socio-economico nel quale le aziende operano con prospettiva futura.



Anche in questo caso possiamo dire che la maggior parte delle imprese bolognesi (82,4%) presenta un buon/moderato grado di affidabilità; queste includono il 61,8% degli addetti e producono quasi il 60% dei ricavi.

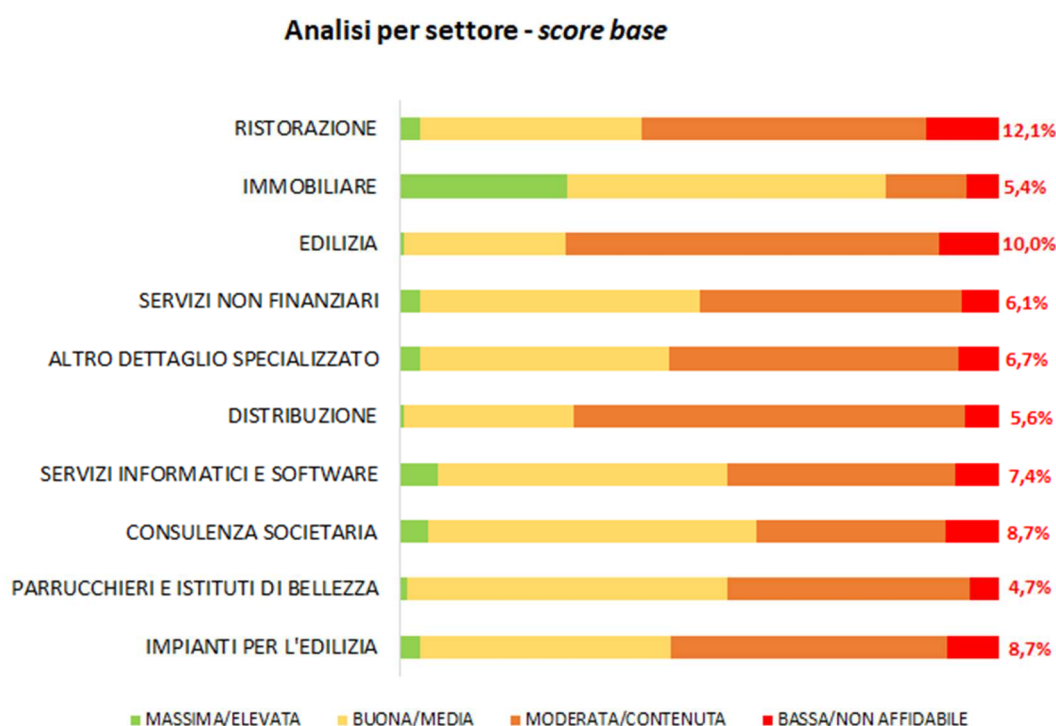
Le variazioni più significative si rilevano nelle classi di rischio estreme: in questo contesto le imprese con il miglior profilo di rischio scendono al 5,5% (-0,6 punti percentuali rispetto allo score base), comprendono il 26,7% degli addetti (-0,8 punti in percentuale, rispetto allo score base) e concorrono per il 35,7% ai ricavi totali delle imprese del territorio (-5,1 punti percentuali rispetto allo score base).

Le aziende con il peggior profilo di rischio invece aumentano di ben 4,4 punti in percentuale, gli addetti toccano quota 11,5% (+3 punti percentuali rispetto allo score base) e generano il 5,5% dei ricavi (+1,2 punti in percentuale rispetto allo score di base).

#### Profili di rischio per settore di attività economica.

In dettaglio troviamo la distribuzione delle quattro macro categorie di rischio base dei primi dieci settori per numero di imprese presenti sul territorio.

Il settore di gestione e intermediazione immobiliare si attesta a quota 28% di imprese con massima/elevata affidabilità, queste assorbono il 27,4% di addetti e producono il 43,5% dei ricavi totali; mentre il comparto distribuzione ha meno dell'1% di imprese considerate affidabili e concorre per il 3,3% alla produzione dei ricavi.

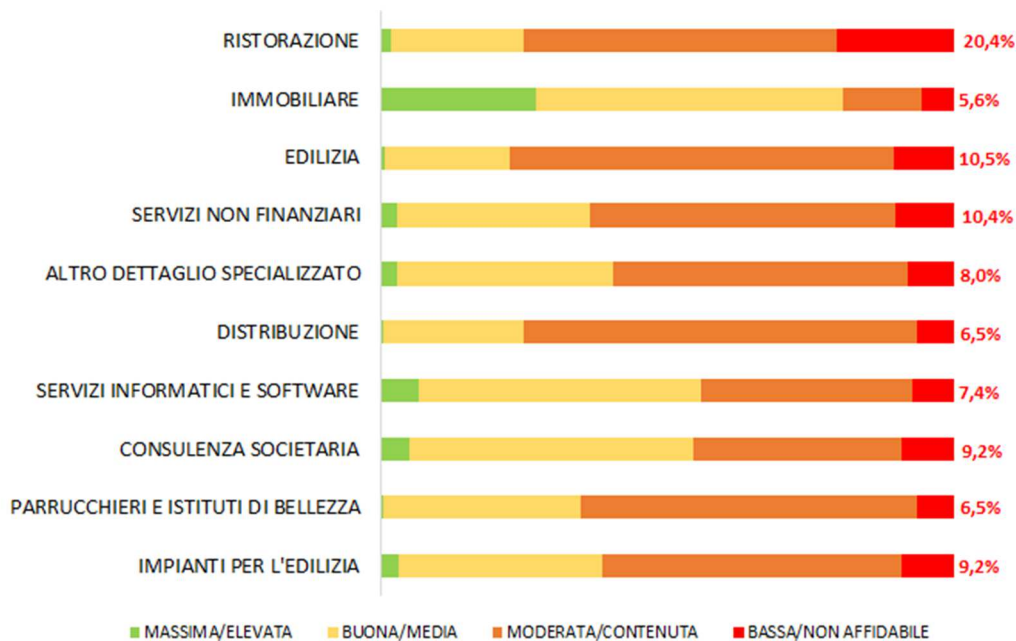


Fonte: CERVED, Settembre 2021  
 Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del  
 Comune di Bologna

Il settore della ristorazione presenta il maggior numero di imprese considerate poco affidabili o non affidabili, conta il 15,2% degli occupati e partecipa per il 12,4% alla formazione dei ricavi; infine, il settore parrucchieri e istituti di bellezza presenta la minor proporzione di imprese con un indice di bassa affidabilità (4,7%), comprende il 6,7% di addetti e produce il 4,9% dei ricavi.

Risultati simili si ritrovano nell'analisi dello score prospettico, ma con variazioni più significative nelle classi di rischio estreme: diminuiscono infatti di 1 punto in percentuale le società di gestione e intermediazione immobiliare con elevata stabilità, rimangono pressoché invariati i dati di addetti e ricavi (26,7% di addetti e 43,2% di ricavi); le imprese del settore della ristorazione con classe di rischio bassa/non affidabile toccano quota 20,4% (+8,3 punti in percentuale rispetto allo score base), comprendono il 21% del totale degli addetti e generano il 20,4% dei ricavi totali.

### Analisi per settore - score prospettico



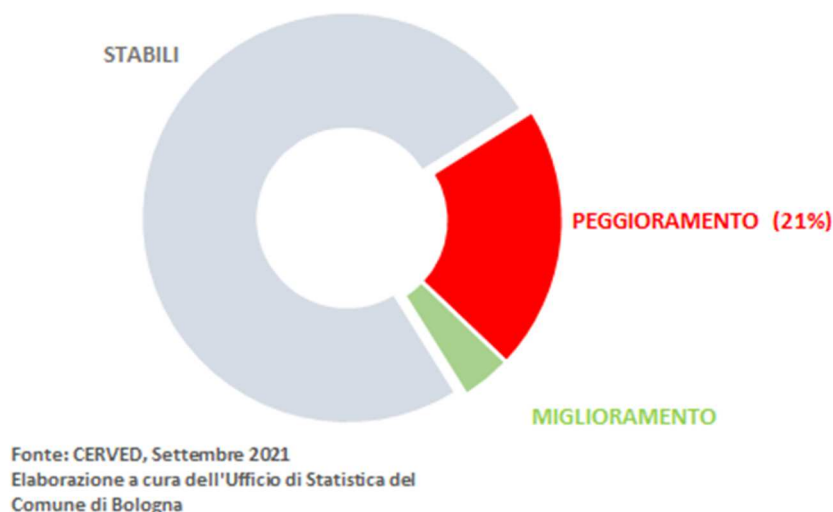
Fonte: CERVED, Settembre 2021  
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del  
Comune di Bologna

### Profili di rischio delle prime 100 imprese per ricavi e per addetti.

Un'ulteriore lettura del tessuto imprenditoriale felsineo è dedicata alle imprese più fragili e al loro impatto in termini occupazionali e in termini di generazione di ricavi. Per quanto riguarda le prime cento imprese per ricavi, nel passaggio dallo scenario base allo scenario prospettico, il 75% delle imprese conferma il proprio profilo di rischio, il 21% peggiora e il 4% migliora. C'è però da sottolineare che, dato il profilo di rischio molto elevato (il 65% di questi ha il livello basso e il 35% ha il livello non affidabile), si richiede un livello di attenzione massimo.



### Profilo di rischio delle 100 imprese per ricavi

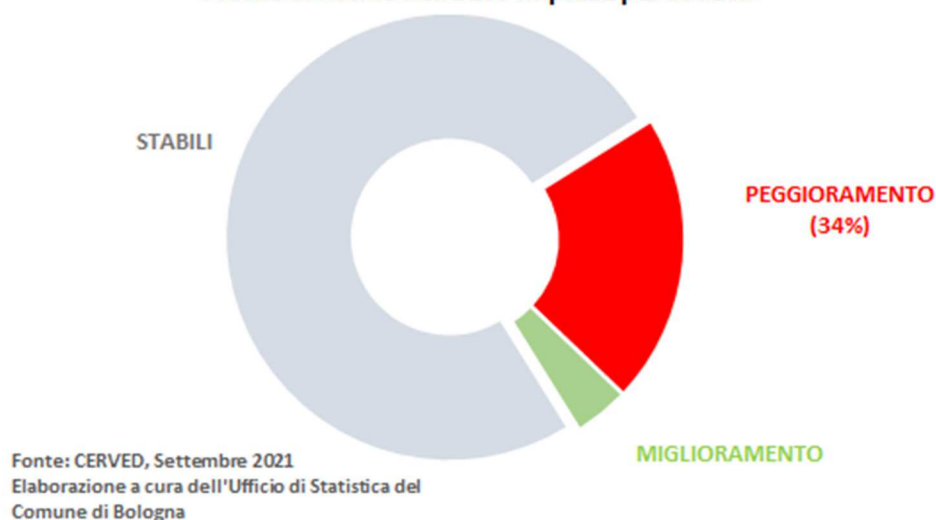


La stima dei ricavi generati nel Comune dalle prime 100 imprese per ricavi si attesta intorno ai 957,2 milioni di euro e gli addetti, sempre nel territorio bolognese, sono circa 5 mila.

Tra le imprese con score prospettico basso/non affidabile, l'edilizia è il comparto più presente e produce il 10,5% dei ricavi di settore. A seguire troviamo i settori di distribuzione alimentare moderna, ingrosso alimentari freschi e prodotti di largo consumo e concessionari di autoveicoli e motocicli.

Per quanto riguarda le prime 100 imprese per numero di addetti nel passaggio dallo scenario base allo scenario prospettico si rileva che il 34% delle imprese vede peggiorare il proprio profilo di rischio, il 3% migliora e il 63% conferma il proprio score di partenza.

### Profilo di rischio delle 100 imprese per addetti



La stima dei ricavi generati da queste imprese nel territorio di Bologna è intorno ai 551 milioni di euro e gli addetti sono circa 6.500.

Tra le imprese con score prospettico basso/non affidabile predomina il settore della ristorazione, che comprende il 4,8% degli addetti totali. Il 77,8% di queste presentano una prospettiva di peggioramento. Tra le imprese con score prospettico basso/non affidabile seguono le aziende del comparto dei servizi sanitari, che includono il 18,2% degli addetti e generano il 7,6% dei ricavi di settore, e dell'edilizia che conta il 3% degli addetti del settore, di queste ultime il 16,7% presenta una prospettiva di peggioramento.

### 1.2.3 Il commercio estero

Le esportazioni della città metropolitana bolognese nel 2020 (vedi [“Il commercio estero a Bologna nel 2020”](#)) hanno raggiunto un valore superiore ai 15 miliardi di euro, in contrazione rispetto all'anno precedente del -7%. Bologna si posiziona nel 2020 al quarto posto tra le province italiane per volumi di esportazioni dopo Milano, Vicenza e Torino, scalando due posizioni rispetto al 2019. Anche le importazioni sono scese di quasi 1 miliardo passando da 9 miliardi nel 2019 a 8,1 miliardi nel 2020. In conclusione quindi, il saldo commerciale della città metropolitana di Bologna si attesta nel 2020 a circa +6,98 miliardi di euro, in flessione rispetto all'anno precedente del -2,8%.

Le perdite registrate nel 2020 sono attribuibili all'emergenza Covid-19, ma il tessuto economico bolognese sembra aver retto l'onda d'urto generata dal difficile momento storico. Il primo semestre 2021 registra infatti il segno positivo: le esportazioni si attestano intorno agli 8,5 miliardi di euro (+3,6% rispetto al semestre precedente).

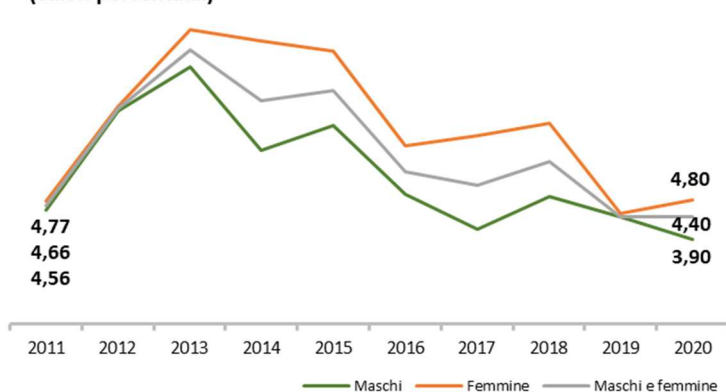
### 1.2.4 Il lavoro

Nel 2020 in Emilia-Romagna l'occupazione è diminuita rispetto al 2019 del -2,1% (42.807 occupati in meno); allo stesso tempo sono aumentati, seppur in maniera contenuta, i disoccupati di 1.421 unità, (+1,2%) rispetto

al dato del 2019. Il tasso di disoccupazione regionale nel 2020 si attesta al 5,9%, circa +0,2% rispetto all'anno precedente; si presenta invece più marcato, nell'anno della pandemia, l'incremento del tasso di inattività: +1,6% rispetto all'anno precedente; dato che si attesta intorno al +2% per le donne e +1,1% per gli uomini.

Anche a livello di città metropolitana di Bologna vedi [“Il mercato del lavoro a Bologna nel 2020”](#)), nel 2020 si registra un lieve peggioramento: gli occupati, infatti, sono diminuiti, rispetto al 2019, del -1,1%, attestandosi a circa 472.000 unità, di cui 252.000 sono uomini (-0,6%) e 220.000 sono donne (-1,6%). Il tasso di occupazione inoltre

**Tasso di disoccupazione nella Città metropolitana di Bologna (valori percentuali)**



Fonte: Istat

Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

nel 2019 era al 72,9%, mentre nel 2020 si attesta al 71,5%: quello femminile passa dal 68,1% del 2019 al 66,2% del 2020, quello maschile, che decresce con minore intensità, si attesta nel 2020 al 76,9% (era 77,8% nel 2019).

Per quanto concerne i disoccupati nella città metropolitana questi si attestano poco sotto quota 21.500 (circa 10.500 uomini e 11.000 donne) registrando un decremento in totale di quasi 700 unità rispetto al 2019. Il tasso di disoccupazione resta stabile al 4,4%, ma analizzando il dato per genere si evidenzia un peggioramento per le donne passando dal 4,5% del 2019 al 4,8% del 2020 e un miglioramento per gli uomini passando dal 4,4% del 2019 al 3,9% del 2020.

Nel solo Comune di Bologna risultavano occupati a fine 2020 circa 185.000 individui, che rappresentano circa il 40% degli occupati dell'intera area metropolitana. Nel 2020 si interrompe quindi il trend di crescita positivo in corso negli ultimi anni: sono infatti stati persi circa 4.000 occupati (-2,2% rispetto al 2019). Se consideriamo il comune di Bologna il tasso di disoccupazione passa dal 3,3% del 2019 al 3,9% del 2020.

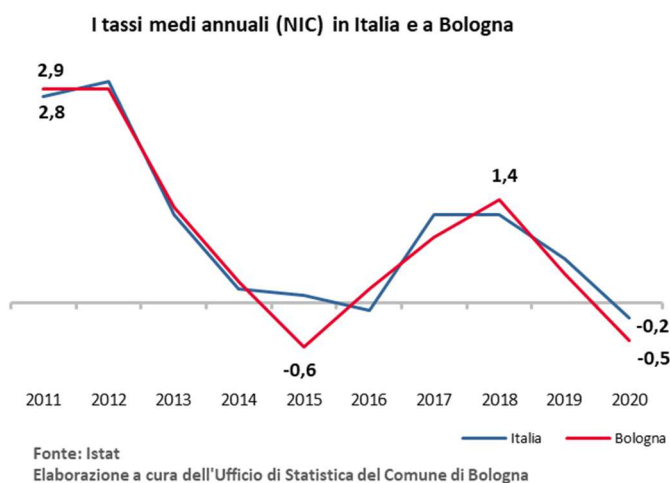
Nel 2020 nella città metropolitana di Bologna c'è stato un ricorso alla Cassa Integrazione senza eguali rispetto agli ultimi 15 anni: in totale sono state, infatti, autorizzate più di 80 milioni di ore, circa 15,5 volte le ore autorizzate nell'anno precedente. La fortissima crescita, avvenuta a partire dal mese di aprile 2020 (quasi 19,6 milioni di ore autorizzate contro le 986 mila del mese precedente), è attribuibile alle misure straordinarie di sostegno alle imprese e al lavoro in seguito all'emergenza Covid-19.

Nei primi nove mesi del 2021 invece sono state autorizzate 34,8 milioni di ore, in flessione del -45% rispetto allo stesso periodo del 2020; si rileva quindi un minor ricorso alla CIG seppure i volumi di ore autorizzate sono ancora di gran lunga superiori rispetto al periodo pre-pandemia (10,5 volte rispetto al periodo gennaio-settembre 2019).

In relazione al settore di attività economica, il comparto 'Industria in senso stretto' (in calo di circa 3.600 occupati rispetto al 2019) occupa circa 129.000 lavoratori, pari al 27% dell'occupazione provinciale; il comparto "Servizi" registra una diminuzione di circa 7.000 occupati e si attesta intorno al 69,5% degli occupati dell'area metropolitana. Nel dettaglio dei "Servizi", i settori "Commercio, Alberghi e Ristoranti" riportano un calo dell'occupazione rispetto al 2019 più marcato, pari al -3,4%, mentre gli "Altri servizi" si fermano intorno al -1,6%. In diminuzione di circa 600 unità anche il settore "Agricoltura" attestandosi sugli attuali 12.600 lavoratori. In controtendenza il comparto "Costruzioni" che chiude il 2020 con quasi 27.500 unità, in aumento di circa 6.000 unità rispetto all'anno precedente, rappresentando il 5,8% degli occupati del territorio metropolitano (era 4,5% nel 2019).

### 1.2.5 L'inflazione

Diventa negativa l'inflazione a Bologna nel 2020. Dopo la ripresa degli ultimi anni, si registra un tasso tendenziale medio negativo pari a -0,5%, quasi al pari di quello registrato nel 2015 (anno in cui il tasso tendenziale medio aveva registrato un valore negativo, pari a -0,6%). Anche a livello nazionale il tasso medio, dopo essere salito in maniera molto accentuata tra il dato negativo del 2016 (-0,1%) e il dato positivo



del 2019 (+0,5%), nel 2020 diventa nuovamente negativo, si porta a -0,2% (vedi *“Le tendenze dell'inflazione a Bologna nel 2020”*).

Tra le divisioni di spesa che nel corso del 2020 sono state interessate dalle maggiori riduzioni dei prezzi, rispetto all'anno precedente, segnaliamo quella di abitazione, acqua, elettricità e combustibili che da -0,3% del 2019 passa al -3,9% del 2020, quella dei trasporti (passata dal +1% al -2,1%) e quella di servizi ricettivi e di ristorazione che scende dal +1,6% del 2019 al -0,2% del 2020. Nel 2020 la divisione delle spese sanitarie e spese per la salute ha registrato un significativo aumento

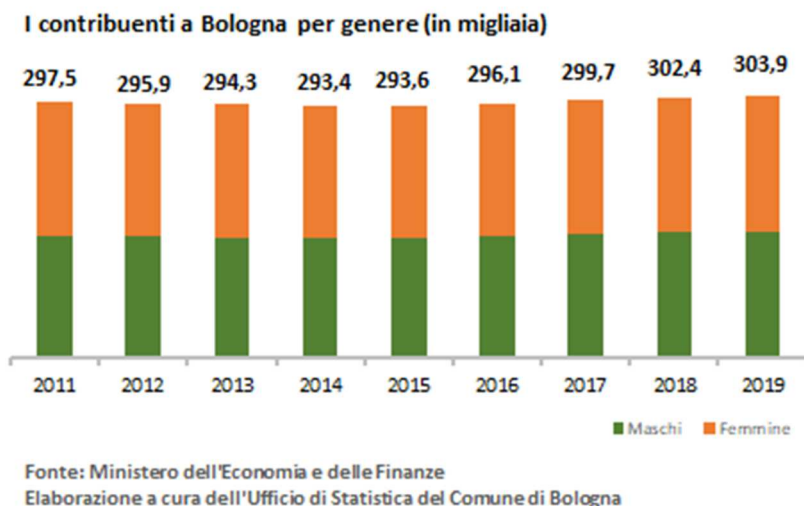
dei prezzi (passata da +0,5% del 2019 a +1,3% del 2020).

Passando all'anno in corso, il dato tendenziale leggermente positivo a gennaio (+0,2%), nei mesi successivi rimane positivo e, sulla base dei dati definitivi diffusi dall'Istat, nella città di Bologna nel mese di settembre si registra una variazione pari al +2,9% (il più alto dal mese di settembre 2012). Anche a livello nazionale l'inflazione rimane positiva e ancora in aumento rispetto al mese di agosto (+2,5%).

L'inflazione continua a essere sostenuta in larga parte dalla crescita dei prezzi dei beni energetici, sia della componente regolamentata che di quella non regolamentata.

### 1.2.6 I redditi

A Bologna nel 2019, ultimo anno per cui sono disponibili i dati relativi alle dichiarazioni dei redditi, i contribuenti erano 303.925 con un reddito imponibile ai fini Irpef di 7,78 miliardi di euro (vedi *“Studi sui Redditi”*).

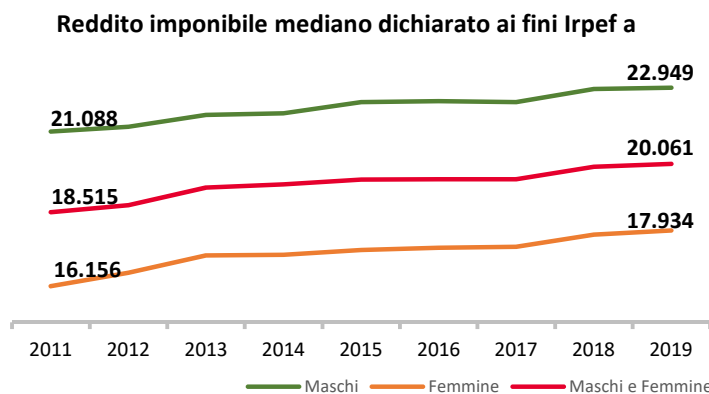


Il reddito medio per ogni contribuente bolognese è risultato quindi di 25.600 euro lordi; inoltre la metà dei contribuenti ha dichiarato un reddito inferiore a 20.061 euro (cosiddetto reddito mediano).

Nel 2019 il reddito medio degli uomini è risultato pari a quasi 30.300 euro lordi e supera ampiamente quello delle donne (21.200 euro circa). La stessa cosa può dirsi del reddito mediano (22.500 euro circa contro 17.900).

Quanto alla cittadinanza, il reddito medio degli stranieri (che rappresentano l'11% dei contribuenti) è molto inferiore a quello degli italiani (13.300 euro contro 27.900 circa), così come quello mediano (11.060 contro 21.900 euro per gli italiani).

Oltre al divario di genere e cittadinanza si rilevano anche differenze territoriali. In particolare i redditi mediani più elevati si registrano nella zona Colli (quasi 24.000 euro lordi dichiarati), Costa-Saragozza, Murri e nel centro storico; i valori più bassi si raggiungono nella periferia ovest e nord, con il minimo registrato a Bolognina e a San Donato (intorno ai 18.900 euro).



Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze  
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

### 1.2.7 Il turismo

L'emergenza Covid-19 ha avuto forti ripercussioni sul versante del turismo nella nostra città, interrompendo la serie in continua crescita degli ultimi anni. Il 2020 si conferma "annus horribilis", facendo crollare vertiginosamente i flussi di turisti in città: gli arrivi sono diminuiti del -66,2% rispetto al 2019 (-55,9% gli italiani, -77,9% gli stranieri), come pure il numero di pernottamenti presso le strutture ricettive hanno subito una flessione del -61% rispetto al 2019. Stesso discorso vale per la città metropolitana di Bologna, sia per quanto riguarda gli arrivi (-65,2%) che per quanto concerne le presenze (-57,8%).

#### Movimento turistico alberghiero ed extra-alberghiero nel comune di Bologna

		2020	variazione % 2020/2019
Arrivi		537.889	-66,2%
	Italiani	372.771	-55,9%
	Stranieri	165.118	-77,9%
Presenze		1.243.598	-61,0%
	Italiani	869.165	-43,2%
	Stranieri	374.433	-77,4%

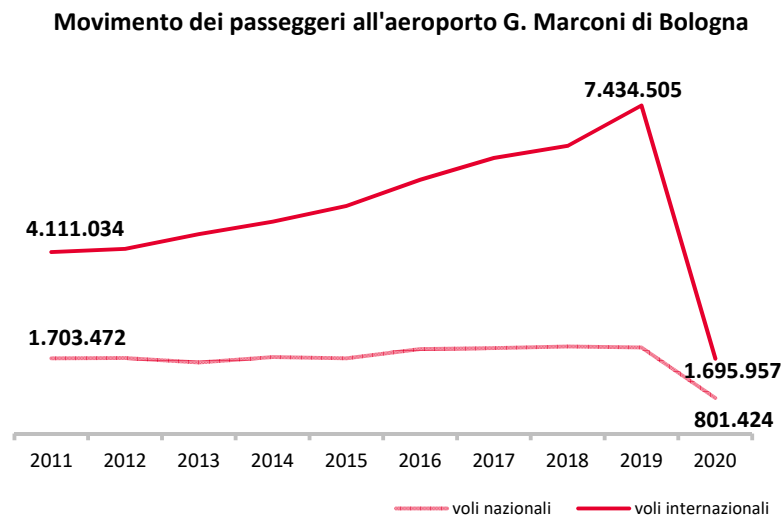
Fonte: Servizio Statistica - Regione Emilia-Romagna  
Elaborazione a cura di Ufficio Statistica del Comune di Bologna

I dati diffusi dalla Regione Emilia-Romagna, relativi ai primi otto mesi del 2021, mostrano segnali positivi: gli arrivi nel comune di Bologna sono quasi 368 mila, in crescita del 3,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sebbene ancora molto al di sotto (-64,8%) dei livelli pre-pandemia. Da gennaio ad agosto 2021 la maggior parte dei turisti sono italiani (68,3%) e la componente straniera rappresenta solo il 31,7% del totale (prima dell'emergenza sanitaria rappresentavano il 49% del flusso turistico complessivo).

In questi primi otto mesi del 2021 si ravvisa una ripresa anche per quanto riguarda le presenze: nel mese di agosto queste sono quasi il 60% in più rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, superando quota 163 mila, dato che risulta però ancora inferiore (-27%) a quello registrato nello stesso mese del 2019.

## L'Aeroporto

La pandemia da Covid-19 ha segnato profondamente l'andamento del traffico aereo in tutti gli aeroporti del Mondo, con ricadute particolarmente pesanti in Europa e in Italia. L'Aeroporto di Bologna ha chiuso il 2020 con 2,5 milioni di passeggeri complessivi, pari ad un decremento del 73,4% sul 2019: un dato che riporta il Marconi ai livelli di traffico del 1997, quando un quinto dei passeggeri volava su voli charter, oggi quasi scomparsi, e il segmento low-cost non aveva ancora modificato radicalmente il trasporto aereo in Europa e in Italia. Nel dettaglio, nel 2020 i passeggeri su voli nazionali sono stati oltre 800 mila (-59,0%), quelli su voli internazionali hanno raggiunto quota 1,7 milioni (-77%).



Nel corso del 2021, la situazione legata all'evento pandemico ha iniziato a mostrare segnali di miglioramento a partire dalla tarda primavera, in concomitanza con il progressivo allentamento delle misure restrittive, permesso dalla diminuzione dei contagi e dal procedere della campagna vaccinale, cui ha seguito una ripresa del traffico graduale.

Nel periodo gennaio-agosto 2021 i passeggeri complessivi sono stati 1,9 milioni (-69% sullo stesso periodo del 2019), di cui 1,1 milioni su voli internazionali (-78%) e oltre 820 mila su voli nazionali (-38%). Nel confronto con il 2020 il divario è quasi completamente assorbito: i passeggeri dei primi otto mesi dell'anno sono in calo del 3% sul periodo gennaio-agosto 2020, con un -24% nei passeggeri internazionali e un +54,5% sui nazionali.

Si evidenzia quindi una evoluzione a due velocità, con i passeggeri su voli nazionali che hanno superato i livelli pre-pandemia e quelli su voli internazionali ancora frenati da un quadro normativo e di sicurezza sanitaria non sempre facile da decifrare. In particolare, nel mese di agosto i passeggeri complessivi sono stati 618.354 (-32,4% su agosto 2019 ed in crescita del 98,1% su agosto 2020), con un forte balzo in avanti dei passeggeri su voli nazionali, arrivati a quota 231.742 (+29,6% su agosto 2019, +78,9% su agosto 2020). Risulta più lenta la ripresa del traffico su voli internazionali, a quota 386.612 (-47,4% su agosto 2019, ma +111,7% su agosto 2020), segmento che storicamente è stato il punto di forza dello scalo.

A confermare la tendenza attuale, anche la "top ten" delle mete più volate di agosto, dove ai primi tre posti troviamo solo aeroporti italiani: Catania, Olbia e Palermo. Seguono: Tirana, Brindisi, Bari, Casablanca, Barcellona, Bucarest e Madrid.

L'intensificazione della campagna vaccinale e l'introduzione del Greenpass europeo rappresentano elementi che fanno ben sperare per un'ulteriore futura ripresa del traffico.

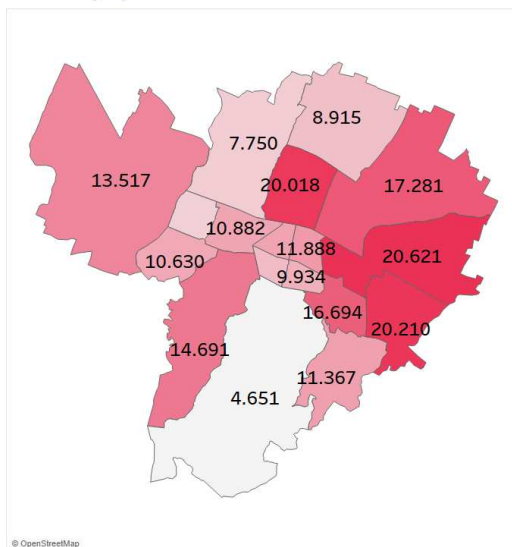
## 1.2.8 Il mercato immobiliare

### Il patrimonio edilizio bolognese

In città gli immobili presenti nel Catasto superano le 400.000 unità. Di questi oltre 227.000 (56%) sono di tipo residenziale, circa 29.000 (7%) appartengono ai settori terziario, commerciale e produttivo, mentre oltre 148.000 immobili (36%) sono pertinenze. Dal 2009 al 2020 lo stock catastale complessivo nel Comune di Bologna è aumentato del 5% (circa 19.500 unità immobiliari in più; solo nell'ultimo anno +3.800 unità). La variazione può dipendere da nuove costruzioni, frazionamenti o fusioni di unità immobiliari esistenti, rettifiche dovute a nuovi accatastamenti.

Per fornire una valutazione economica del patrimonio immobiliare che non coincide comunque con quello reale di mercato, è stato calcolato, a partire dalla rendita, il valore immobiliare: a livello comunale l'ammontare complessivo è di circa 47 miliardi di euro, due terzi del quale riguarda gli immobili a uso abitativo. Negli ultimi undici anni il valore immobiliare ha registrato un incremento, pari al +4%; nell'ultimo anno la variazione è stata positiva e di circa 234 milioni di euro. Per quanto riguarda le abitazioni il valore immobiliare medio ammonta a 137 mila euro.

Immobili residenziali nel comune di Bologna per quartiere e zona al 31/12/2020



© OpenStreetMap

Fonte: Agenzia delle Entrate

Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

### Le compravendite e i valori immobiliari

Il dato dell'Agenzia delle Entrate sulle compravendite residenziali in Italia relativo all'anno 2020 mostra un'inversione di tendenza rispetto ai precedenti ultimi anni. La variazione annua 2020/2019 delle transazioni immobiliari residenziali a livello nazionale è stata infatti pari a -8%, interrompendo così bruscamente il trend positivo che proseguiva dal 2014, con un tasso di crescita medio annuo del 7,5%. Anche i dati delle compravendite relativi alle otto principali città italiane confermano, senza eccezioni, una dinamica in contrazione: Milano nel 2020 riporta il calo maggiore (-17,6%), seguita da Bologna e Firenze (entrambe -15,1%) e Napoli (-14,8%).

Nel secondo trimestre del 2021, grazie anche all'allentamento delle misure restrittive per le attività sociali ed economiche, favorite dall'attenuazione della pandemia da COVID-19 in virtù dei progressi delle campagne di vaccinazione, si è assistito a una generale ripartenza dell'economia europea e nazionale, con buoni risultati anche per il mercato immobiliare. Le abitazioni acquistate nel II trimestre del 2021 superano del 73,4% quelle compravendute nello stesso trimestre del 2020, ma è interessante osservare che anche nel confronto con il II trimestre del 2019 le unità scambiate risultano in forte crescita, quasi 42 mila in più (+26,1%). I tassi



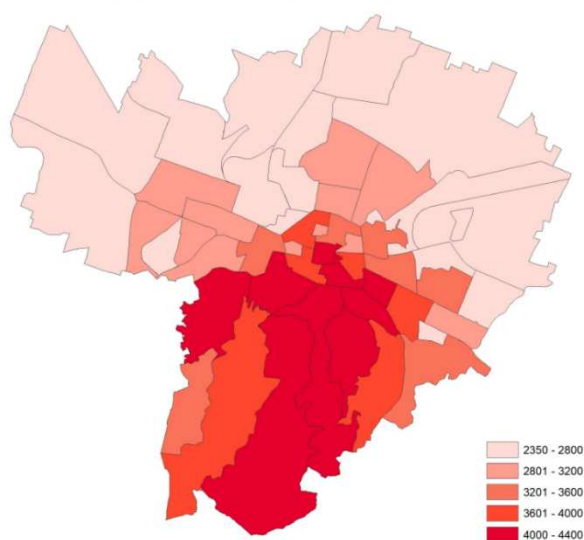
tendenziali mostrano una crescita più marcata nei comuni non capoluogo (+81,6%) che nei capoluoghi (+58%).

I dati relativi alle otto principali città italiane evidenziano una variazione tendenziale annua ampiamente positiva nel suo complesso (+54,6%), che rimane tale anche nel confronto con il secondo trimestre del 2019, rispetto al quale le compravendite sono aumentate del 14% circa. Concentrando l'attenzione nel confronto con il 2019, nell'analogo trimestre ante emergenza sanitaria, a Genova e a Roma si osservano i maggiori rialzi delle compravendite, rispettivamente pari a +32,7% e +19,4%. Firenze, Palermo e Torino registrano una crescita più moderata ma comunque con tassi a due cifre. Rimangono, seppure in crescita, sotto il 10% i rialzi rispetto al 2019 di Milano (+7,7%), Napoli (+7,2%) e Bologna (+2%).

L'ultimo dato (secondo trimestre 2021) ancora provvisorio dell'indice Istat dei prezzi delle abitazioni (IPAB) registra un aumento dell'1,7% rispetto al trimestre precedente e dello 0,4% nei confronti dello stesso periodo del 2020 (era +1,7% nel primo trimestre 2021). L'aumento tendenziale dei prezzi delle abitazioni è attribuibile, in particolar modo, a quelli delle abitazioni nuove (+2,0%, in rallentamento dal +4,0% nel primo trimestre); crescono di poco anche i prezzi delle abitazioni esistenti (+0,1%) che rallentano anch'essi (+1,2% nel trimestre precedente). Questi andamenti si registrano in un quadro di netta espansione dei volumi di compravendita, la cui ampiezza è largamente imputabile al confronto con il secondo trimestre del 2020, quando le misure adottate per il contenimento del Covid-19 hanno drasticamente limitato la possibilità di stipulare i rogiti notarili, soprattutto ad aprile. La variazione rispetto al secondo trimestre del 2019 (non influenzata quindi dalle misure di lockdown) è comunque marcata (+26,1%) a conferma del contesto di chiara ripresa del mercato immobiliare residenziale.

Su base congiunturale l'aumento dell'IPAB (+1,7%) è imputabile unicamente ai prezzi delle abitazioni esistenti che crescono del 2,1% mentre quelli delle abitazioni nuove restano stabili. Il tasso di variazione acquisito dell'IPAB per il 2021 è pari a +2,0%.

I valori immobiliari riferiti alla compravendita di alloggi nuovi o completamente ristrutturati nei comuni di Bologna (valori medi in euro per mq. di superficie commerciale relativi al 2020)



Fonte: F.I.A.I.P. Bologna

Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

Volendo esaminare ora la situazione del mercato immobiliare con un maggior dettaglio territoriale, è opportuno fare riferimento ai dati elaborati dalla FIAIP (Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali). Appare evidente come i valori degli immobili siano tanto più elevati quanto maggiore è la prossimità al capoluogo: a San Lazzaro di Savena e a Casalecchio di Reno, i due comuni contigui a Bologna che rappresentano quasi un continuum con essa, nel periodo settembre 2020-marzo 2021, ultimo dato disponibile, le quotazioni medie per abitazioni nuove o completamente ristrutturate sono state rispettivamente pari a 3.600 euro al mq e 3.550 euro al mq. Passando ad esaminare la situazione del capoluogo, il mercato immobiliare residenziale bolognese relativo alle abitazioni nuove o completamente ristrutturate registra, nel periodo

settembre 2020-marzo 2021, le quotazioni medie rappresentate nella mappa. Si può notare in modo evidente la netta differenza tra le zone abitative di maggior pregio e quelle più popolari. Le cifre più alte (tra 4.400 e 4.000 euro in media al mq.) si pagano per acquistare casa nelle zone collinari, in alcune parti del centro storico, di Santo Stefano e di Saragozza. nettamente inferiori le quotazioni per gli immobili posti nella parte a nord e a ovest della città: prezzi mediamente uguali o inferiori ai 2.600 euro al mq sono stati rilevati nelle zone FIAIP di Borgo Panigale, Lame/Pescarola, Corticella/Dozza, San Donato/Pilastro e Roveri/Mattei.

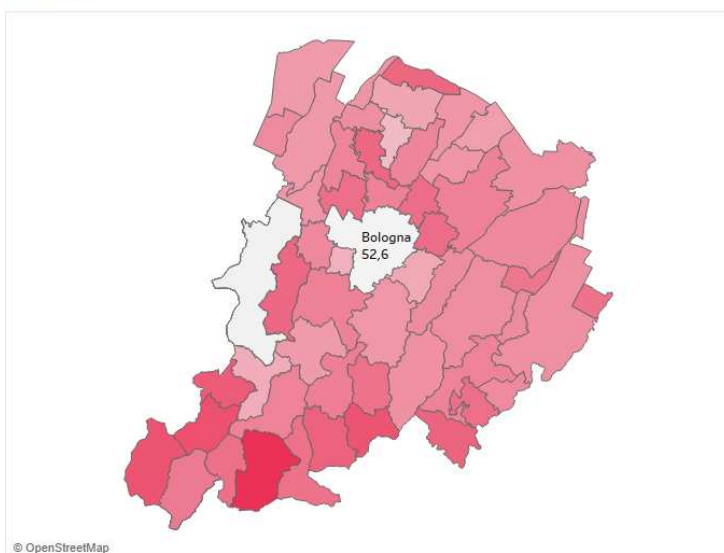
## 1.2.9 La mobilità

### Il parco veicolare

Alla fine del 2020 i veicoli iscritti al Pubblico Registro Automobilistico di Bologna (P.R.A.) erano 292.028, in calo rispetto al 2019 dello -0,3%. Il numero dei veicoli, dopo aver registrato una costante diminuzione negli anni, dal 2014 ha cominciato ad aumentare fino ad attestarsi sui valori registrati nella prima metà degli anni '90. Anche il trend delle autovetture ha seguito quello dei veicoli: a fine 2020 a Bologna risultano iscritte al P.R.A. 207.780 automobili (-0,3% rispetto al 2019).

A Bologna il tasso di motorizzazione, ovvero il rapporto tra il numero di autovetture iscritte al Pubblico Registro Automobilistico e gli abitanti, in diminuzione pressoché costante fino al 2013, negli ultimi quattro anni risale leggermente fino al 2019, per poi assestarsi nel 2020 a 52,6 autovetture per 100 residenti. Tra le grandi città, il tasso di motorizzazione di Bologna è fra i più bassi, con un valore compreso tra quello di Milano (48,9) e quello di Trieste (53,8); tra i comuni della città metropolitana invece è di gran lunga il più contenuto, seguito a una certa distanza da San Giorgio di Piano (60,2), Casalecchio di Reno (61,6) e Vergato (62,1).

Tasso di motorizzazione - autovetture per 100 abitanti - nei comuni della città metropolitana di Bologna  
Anno: 2020

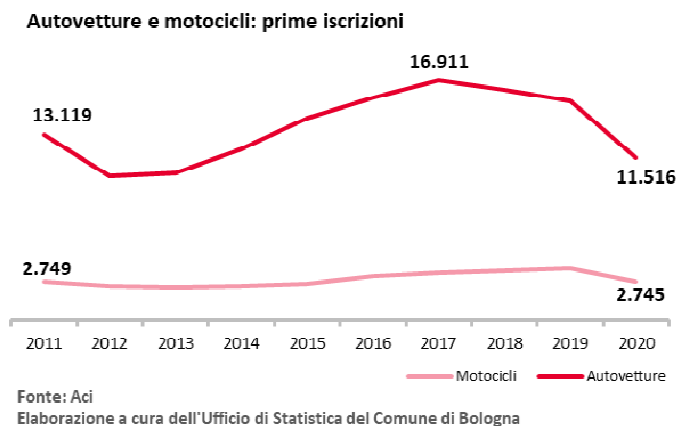


Fonte: Aci

Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

L'andamento delle prime iscrizioni al Pubblico Registro Automobilistico, dopo una netta diminuzione per tutte le tipologie di veicoli iniziata nel 2008, negli ultimi anni aveva evidenziato una ripresa, sebbene negli anni 2018 e 2019 i dati fossero leggermente in calo. Gli effetti della pandemia non hanno risparmiato neanche il settore dei veicoli: nel 2020 si registrano 15.635 nuove iscrizioni, -25,3% rispetto all'anno precedente. Anche le nuove autovetture iscritte al PRA nel 2020 sono un quarto in meno di quelle iscritte nel 2019, avvicinandosi ai livelli raggiunti nel 2012 e 2013 in cui le nuove immatricolazioni avevano raggiunto i minimi

storici degli ultimi trent'anni; stessa sorte è toccata alle nuove iscrizioni dei motocicli che sono il 24,3% in meno rispetto all'anno precedente.



Dall'andamento del parco autovetture secondo la tipologia dell'alimentazione emerge che il 45,5% delle auto bolognesi è alimentato a benzina, perfettamente in linea con il dato medio nazionale. Significativamente superiore è invece la quota di auto a metano o Gpl, che a Bologna è pari al 17,5% mentre a livello nazionale si ferma all' 8,8%.

I dati mostrano una composizione del parco auto bolognese più moderno rispetto alla situazione media nazionale. Con riferimento alle emissioni prodotte, in Italia è ancora

elevata la percentuale delle autovetture circolanti in classe inferiore all'Euro4 (30,5%); a Bologna queste categorie di auto corrispondono al 19,6% del totale. La quota di Euro4 è pari al 24,7% a Bologna, mentre è del 25,8% a livello nazionale. Infine, a Bologna il 55,6% delle auto è Euro5 o Euro6 contro il 43,6% in Italia.

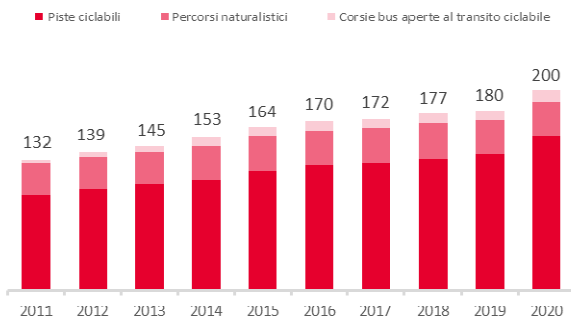
## La mobilità sostenibile

A Bologna nel 2020 la rete di piste ciclabili ammonta nel complesso a 200,3 km, di cui 154,9 km di piste ciclabili vere e proprie, 34,4 km di percorsi naturalistici e 11 km di corsie riservate ai bus aperte al transito ciclabile. Dal 2000 il dato è in continua crescita e la "tangenziale della bicicletta", cioè un anello ciclabile di 8 km lungo i viali di circonvallazione della città ha contribuito ad ampliare ulteriormente l'offerta dei percorsi ciclabili. Gli ultimi dati disponibili, al 30 settembre 2021, testimoniano il continuo impegno dell'amministrazione comunale nell'investire sulla mobilità sostenibile: si registrano infatti 5,6 km in più di piste ciclabili vere e proprie e un incremento di +0,8 km di corsie bus aperte al transito ciclabile, per un ammontare totale della rete di piste ciclabili pari a 206,7 km. Le proiezioni a fine 2021 indicano un ulteriore aumento di 4,3 km delle piste ciclabili su strada.

A Bologna nel 2020 (ultimo dato disponibile) sono 6.133 gli stalli di sosta a pagamento su strada. Ad essi si aggiunge una rete di parcheggi pubblici: alcuni di interscambio con i mezzi pubblici (2.526 posti di cui 1.211 gratuiti), altri di attestamento (11.261 posti di cui 115 gratuiti).

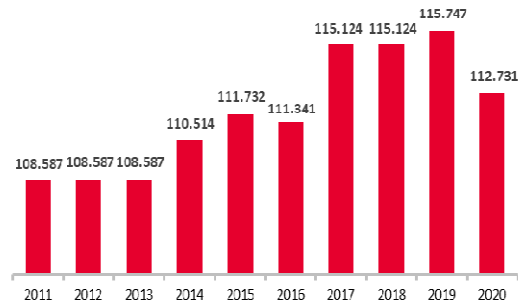
La superficie delle strade e delle piazze adibite ad aree pedonalizzate (comprese le aree semipedonali o protette da "fittoni mobili") ammonta nel 2020 (ultimo dato disponibile) a 112.731 mq (al netto dei fabbricati) e dal 2000 risulta più che raddoppiata.

### Lunghezza delle piste ciclabili (Km)



Fonte: Comune di Bologna  
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

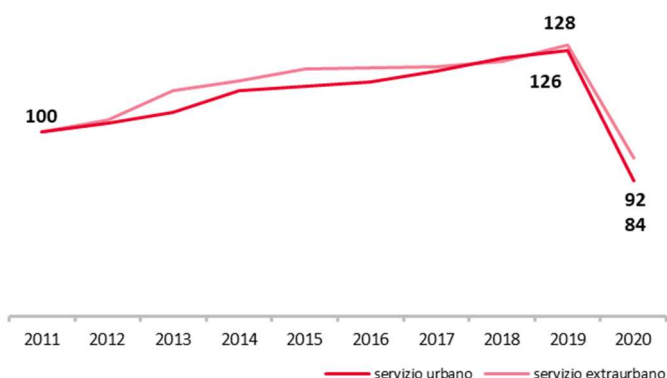
### Aree pedonali (mq)



Fonte: Comune di Bologna  
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

## Il trasporto pubblico

### I viaggiatori paganti trasportati da Tper (numero indice: 2011 = 100)



Fonte: Tper s.p.a.  
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

I dati forniti da TPER relativamente all'anno 2020 indicano in circa 80 milioni i passeggeri che hanno viaggiato sulle linee urbane di Bologna e di altri comuni, con un significativo calo rispetto all'anno precedente (oltre 40 milioni in meno, -33,5%). Anche i passeggeri del servizio extraurbano hanno registrato una significativa diminuzione, pari a -28,5%.

Nel 2020 il numero complessivo delle vetture in servizio è aumentato di +5 unità, raggiungendo quota 1.107.

Passando ad un'analisi per genere, nel 2019 per il bacino di Bologna gli abbonamenti annuali sottoscritti da donne sono stati il 59%. Inoltre,

secondo l'ultima indagine campionaria sul trasporto pubblico locale, realizzata dal Servizio Studi e Statistica della città metropolitana di Bologna, in collaborazione con SRM, relativa all'anno 2019, del totale degli utilizzatori del tpl il 52,5% sono donne, di cui 2 su 3 appartengono alle classi di età 26-65 anni. Tra le donne che utilizzano il trasporto pubblico, il 32% è pensionata, mentre il 28% è impiegata/quadro.

## Gli incidenti stradali

Nel 2020 a Bologna sono stati registrati 1.318 incidenti stradali con lesioni; rispetto al 2019 si registra un calo di 627 incidenti, pari al -32,2%. Questo dato, imputabile al periodo di emergenza sanitaria ed economica che ha caratterizzato quasi tutto il 2020, si innesta in un trend di continua e pressoché costante diminuzione della

#### Gli incidenti stradali con infortunati nel comune di Bologna nel 2020

	2020	2020/2019	
		Var. ass.	Var %
Incidenti	1.949	-627	-32,2%
Persone morte (*)	14	-4	-22,2%
Persone ferite	1.652	-848	-33,9%

(\*) Entro 30 giorni dall'incidente.

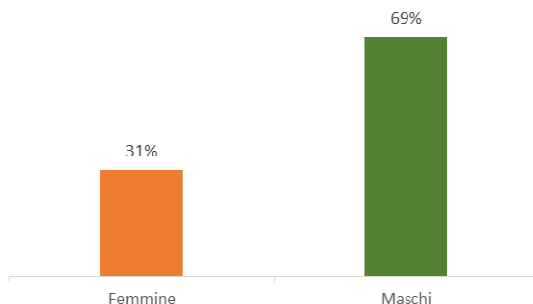
Fonte: Istat

Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

feriti sono stati 1.652, 848 in meno rispetto al 2019 (-33,9%). Anche per i feriti la tendenza di più lungo periodo è in diminuzione; i valori degli ultimi anni sono infatti ben lontani dai quasi 4.000 infortunati del 1999 e del 2000.

Nel 2020 si è registrato un numero più basso di deceduti (14) rispetto al 2019 (18), valore inferiore a quello del 2010 (28), punto di riferimento per l'obiettivo europeo di diminuzione della mortalità sulle strade.

#### Feriti in incidenti stradali nel comune di Bologna Anno 2020



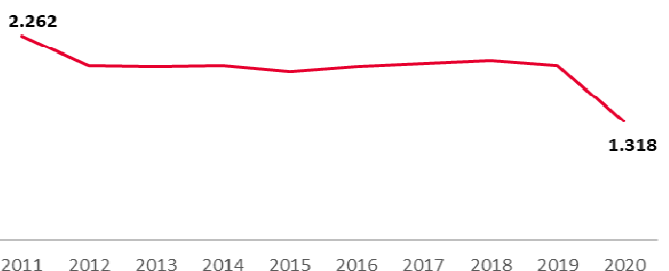
Fonte: Istat

Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

incidentalità: rispetto ai circa 3.000 incidenti l'anno di inizio secolo, negli ultimi anni il numero di incidenti non supera le 2.000 unità.

In calo nel 2020 anche il numero delle persone che hanno riportato lesioni negli incidenti stradali rilevati sul nostro territorio: lo scorso anno i

#### Gli incidenti stradali con infortunati nel comune di Bologna



Fonte: Istat

Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

Volendo analizzare il dato sugli incidenti per genere, nell'anno 2020, dei 1.652 feriti, il 31% sono donne. Tra i feriti coinvolti come conducente (1.164 in totale) il 20% sono donne, mentre tra i feriti come passeggero la percentuale delle donne sale al 61%. Tra i pedoni rimasti coinvolti in incidenti come feriti nell'anno 2020 (192 in totale) non c'è sostanziale differenza di genere (51% donne e 49% uomini).

## 1.2.10L'ambiente

Il tema ambientale rimane uno dei più sentiti dai cittadini e anche dagli enti che hanno il compito di amministrare la collettività. Molti sono gli aspetti sui quali può essere valutata la situazione di un territorio rispetto alle problematiche ambientali: tra le principali c'è la qualità dell'aria, la raccolta dei rifiuti, i consumi di acqua e di energia.

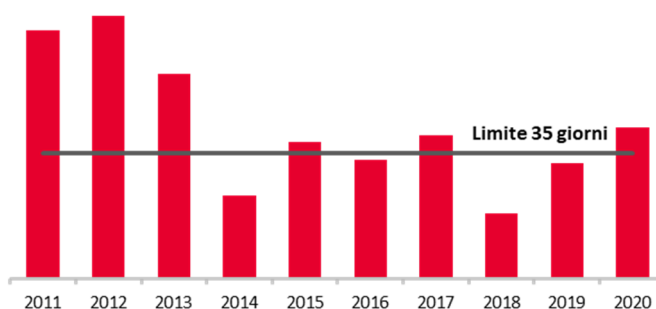
Anche la situazione dei trasporti ha un forte impatto sulla qualità dell'ambiente di un territorio; a tale proposito si veda il paragrafo precedente dedicato alla mobilità.

## La qualità dell'aria

Il monitoraggio del PM10 (particolato di diametro inferiore o uguale a 10 millesimi di millimetro) rivela che i mesi più critici sono quelli invernali ed in particolare quei giorni caratterizzati da condizioni meteorologiche che non favoriscono il ricambio e/o il rimescolamento delle masse d'aria in pianura.

Il numero dei giorni di superamento del limite medio giornaliero di 50 µg/m<sup>3</sup> nell'anno 2020 (42) risulta peggiorato rispetto al 2019 (32), registrando un valore al di sopra dei 35 giorni stabiliti dalla normativa; le condizioni meteo climatiche a volte non favorevoli alla dispersione degli inquinanti hanno contribuito a raggiungere tale risultato.

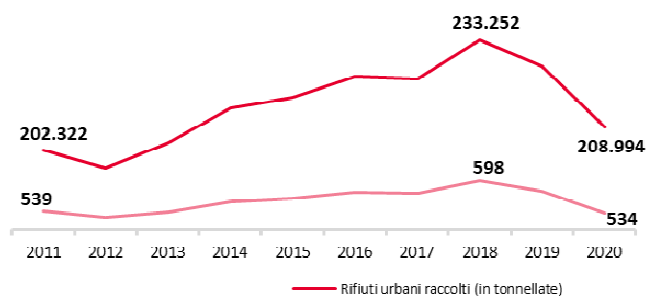
**PM10: giorni di superamento del limite medio giornaliero (50 µg/m<sup>3</sup>) nella centralina P.ta San Felice dell'agglomerato di Bologna**



Fonte: Arpae - Sezione provinciale di Bologna  
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

## I rifiuti

**Rifiuti urbani raccolti nel comune di Bologna**

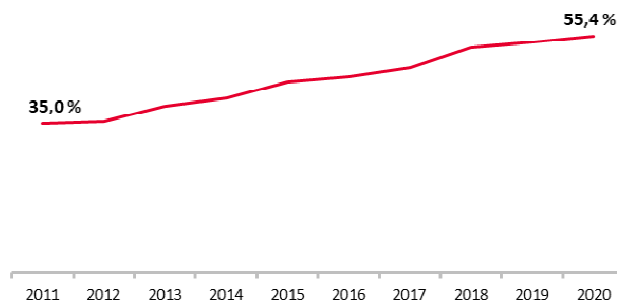


Fonte: Arpae Emilia-Romagna  
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

sensi dell'art. 238, comma 10 del D. Lgs. 152/2006) e che, nel rispetto della normativa regionale, vengono computati sia nella produzione totale, sia nella raccolta differenziata. Rispetto al 2019 si assiste ad un calo dei rifiuti urbani raccolti del 7,6%, per effetto del lockdown dei primi mesi del 2020.

Secondo gli ultimi dati diffusi da Arpae Emilia-Romagna, relativi all'anno 2020, nel Comune di Bologna sono state raccolte 209mila tonnellate di rifiuti urbani. Dal 2013 si assiste a una ripresa attribuibile almeno in parte alla contabilizzazione di rifiuti speciali assimilati agli urbani che il produttore ha avviato direttamente a recupero (ai

**Percentuale di raccolta differenziata**



Fonte: Arpae Emilia-Romagna  
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

Il quantitativo di rifiuti che ogni bolognese ha prodotto nel 2020 ammonta a 534 kg (era 578 Kg nel 2019). L'andamento nel tempo del dato pro capite segue sostanzialmente quello della produzione complessiva. Il 55,4% dei rifiuti viene raccolto in modo differenziato attraverso gli appositi contenitori stradali, con il porta a porta o attraverso la consegna ai centri di raccolta. Il dato del Comune di Bologna è più che raddoppiato dal 2000 e risulta in costante crescita.

### Il consumo di acqua e di energia

Il trend dei consumi di acqua a Bologna evidenzia una netta tendenza alla diminuzione, in particolare per quel che riguarda i consumi per uso domestico passati dai 22,3 milioni di mc del 2011 ai 21,4 milioni del 2020.

La maggiore attenzione agli sprechi è confermata anche dal dato per abitante: se ciascun bolognese nel 2011 consumava in un anno 59,5 mc di acqua, nel 2020 il suo consumo si è ridotto a 54,7 mc.

I consumi di energia elettrica a livello di città metropolitana (unico dato di cui abbiamo disponibilità) per l'anno 2019 sono stati pari a 1.101 GWh per il solo uso domestico. Bisogna ricordare che nel solo comune capoluogo insiste una forte presenza di studenti universitari e lavoratori fuori sede domiciliati in città, che hanno contratti per energia elettrica a uso domestico ma non sono residenti.

Il consumo di gas metano nel Comune di Bologna, che negli ultimi dieci anni mediamente aveva raggiunto valori superiori a 370 milioni di mc, nell'anno 2020 è sceso a 341 milioni di mc.

Una curiosità sull'energia elettrica riguarda il numero e la potenza degli impianti fotovoltaici nel Comune di Bologna: dal 2014 (anno da cui parte la disponibilità della nuova serie storica) al 2019 si passa da 851 a 1.331 impianti e da 28,1 MW a 33,1 MW prodotti.



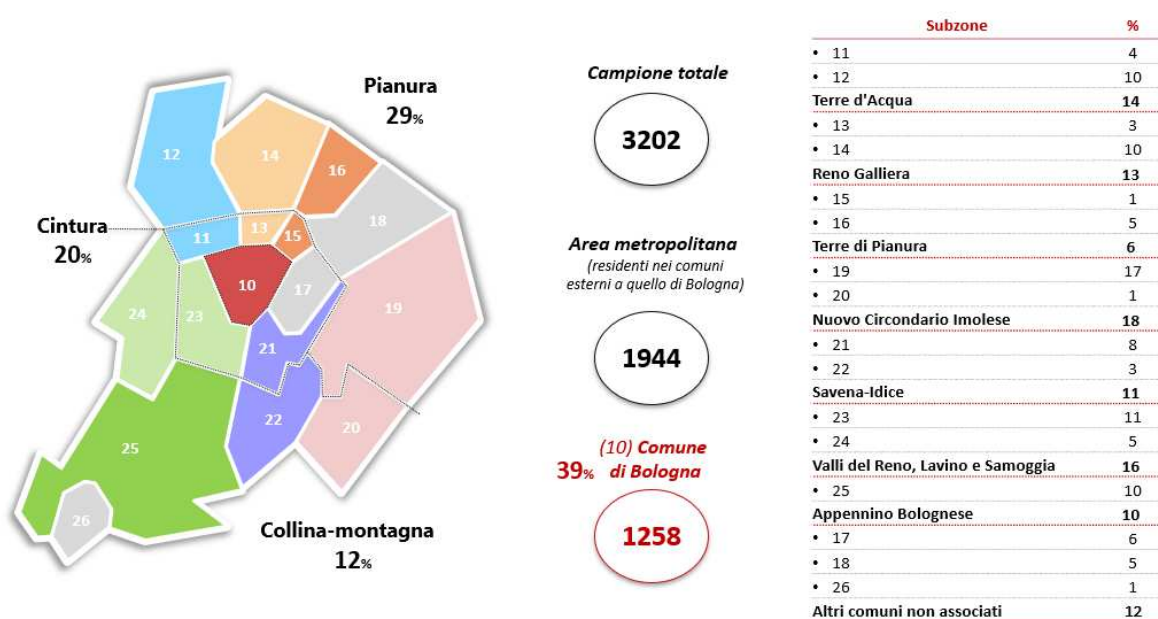
## 2 L'ascolto dei cittadini e delle cittadine bolognesi nell'epoca del Covid-19: percezioni ed impatti

### 2.1 L'indagine sulla qualità della vita dei cittadini e delle cittadine del Comune e della Città Metropolitana di Bologna nel 2021

#### 2.1.1 L'impianto e la metodologia

L'indagine è stata realizzata tra il 17 settembre e l'11 ottobre 2021, attraverso la somministrazione di un questionario strutturato, con metodologia CATI-CAWI su un campione di 3.202 soggetti maggiorenni residenti nell'area metropolitana bolognese, di cui 1.258 residenti nel Comune di Bologna, stratificato per zona di residenza, genere e classe d'età.

Nella composizione del campione si è tenuto conto della distribuzione geografica per avere risultati significativi statisticamente secondo diversi livelli territoriali per il Comune di Bologna, per la Città Metropolitana sia complessivamente che senza il capoluogo, per le Unioni di Comuni e per le ripartizioni geografiche di Cintura, Pianura, Collina-Montagna.



L'indagine ha sondato la situazione individuale e familiare (lavoro, carichi di cura familiari, situazione economica, soddisfazione individuale) ma anche temi più ampi e trasversali legati al contesto urbano (qualità della vita, ambiente, accesso ai servizi, partecipazione sociale, mobilità).

I dati principali che emergono possono essere ricondotti ai seguenti elementi:



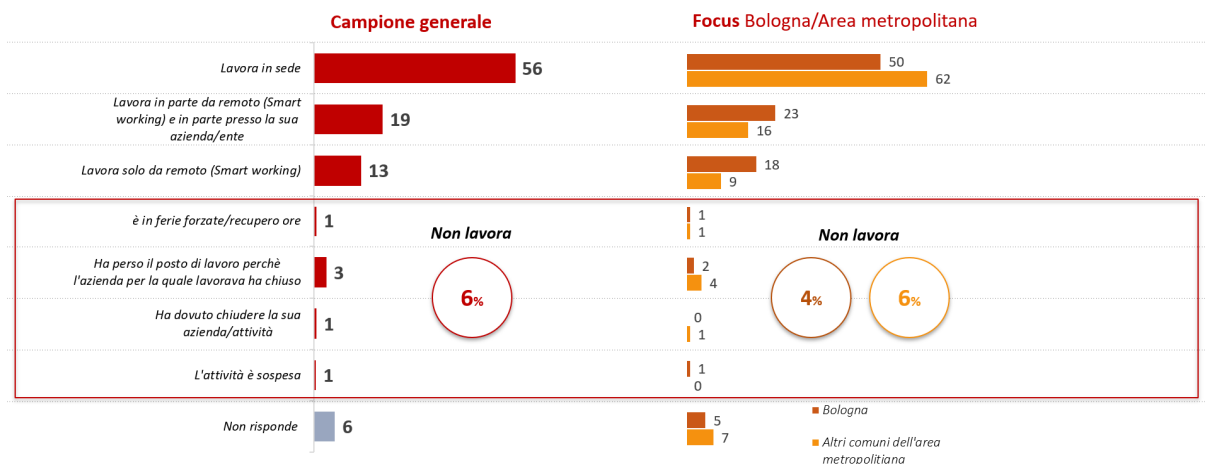
- il Covid-19 ha cambiato profondamente le abitudini lavorative spingendo massicciamente verso un modello misto di lavoro in presenza e/o a distanza. Quasi la metà dei lavoratori che abitano all'interno del territorio bolognese lavora oggi, almeno per parte del suo tempo, a distanza. Gli effetti sulle dinamiche urbane sono:
  - Riduzione degli spazi occupati dalle grandi aziende di servizi
  - Riduzione degli spostamenti legati ad esigenze di lavoro e riduzione dei consumi sussidiari ad essi legati (in primis consumi alimentari)
- L'aumento del lavoro da remoto, se organizzato in una logica emergenziale, non comporta in automatico un aumento della soddisfazione del lavoratore. È ampia, tra gli intervistati, la percentuale di chi teme di perdere il lavoro (a Bologna, il 49% degli uomini e il 20% delle donne), così come quella di chi non esclude di potersi trasferire all'estero (nel capoluogo, il 31% degli uomini e il 13% delle donne).
- La situazione della coorte dei 35-49enni appare particolarmente delicata in quanto su di loro si intersecano una pluralità di effetti di trasformazione legati al lavoro, alla cura e alle dinamiche di partecipazione che stanno generando risposte molto differenziate e una sostanziale polarizzazione tra soggetti che riescono a mettere in atto comportamenti adattivi e soggetti che paiono travolti ed in grande difficoltà nella gestione della loro quotidianità e nella costruzione di prospettive per il futuro.
- Il tono emotivo dei cittadini continua ad essere fortemente condizionato dalla situazione pandemica con un alternarsi di incertezza e speranza, che incide fortemente sulle scelte di breve e medio periodo. Tutto questo in un clima generale di sostanziale soddisfazione sia per la vita personale che per il contesto abitativo e i servizi a cui si ha accesso.

Nei paragrafi seguenti si presentano sinteticamente le principali evidenze dell'indagine (il Report completo può essere consultato al sito <http://inumeridibolognametropolitana.it/studi-e-ricerche>).

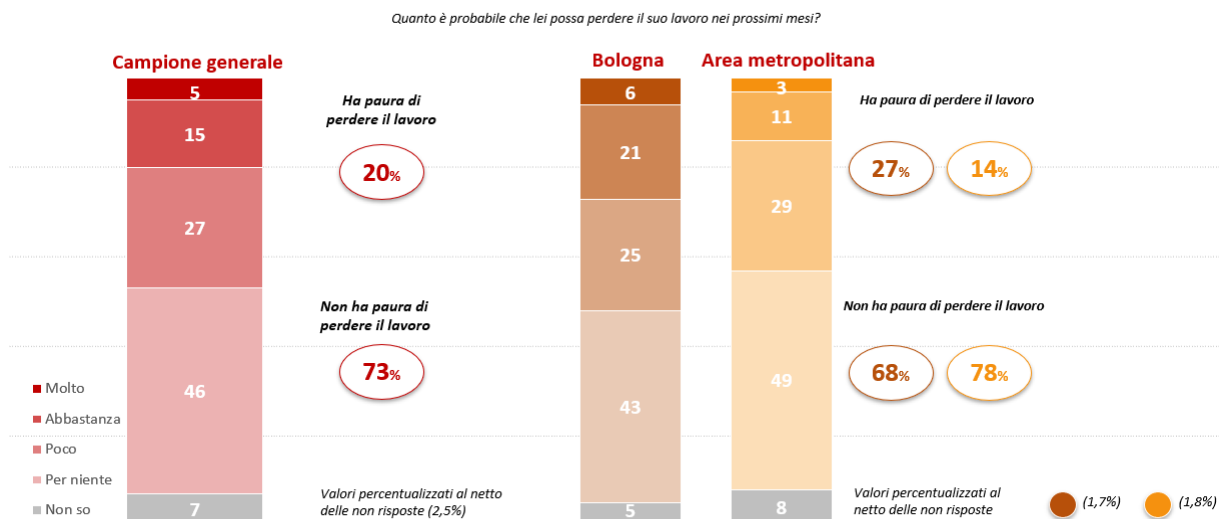
### 2.1.2 L'impatto del Covid-19 sulla condizione professionale

Le sperimentazioni di flessibilità avviate durante il periodo del lockdown sembrano sempre più consolidate. Più di un lavoratore su tre, al momento della rilevazione, sta lavorando (almeno saltuariamente) da remoto; un dato che a Bologna città tocca il 45%. Lavora solo in sede il 60% delle donne intervistate e il 42% degli uomini; il 7% delle donne lavora solo da remoto a fronte del 28% degli uomini.

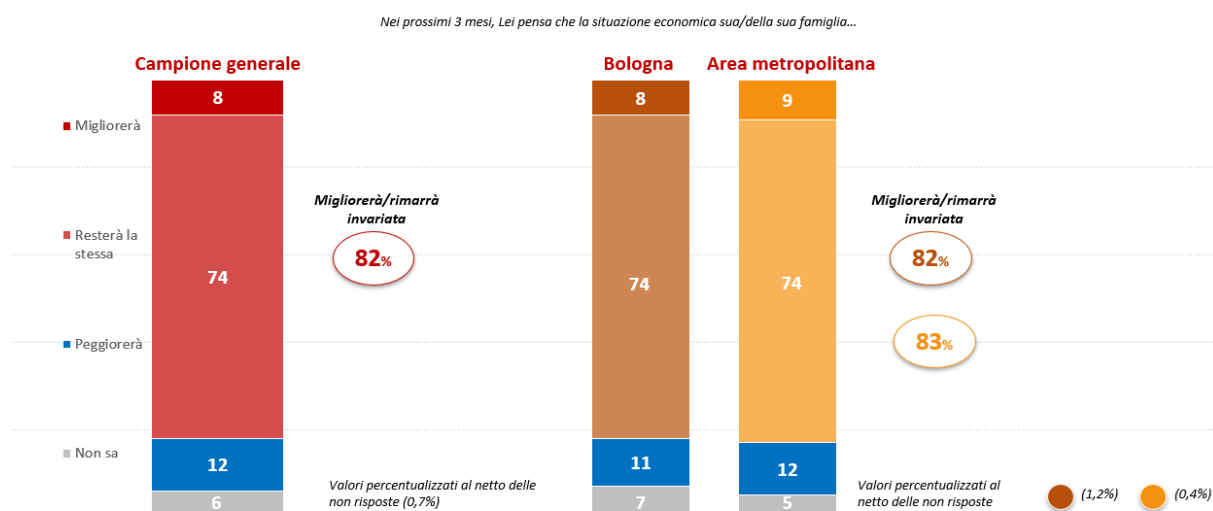
Il lavoro da remoto sembra caratterizzare soprattutto la fascia d'età 35-49 anni all'interno della quale solo una minoranza degli intervistati dichiara di lavorare unicamente presso la sede aziendale, soprattutto tra gli uomini e tra i residenti a Bologna. Questa stessa fascia d'età peraltro è quella che evidenzia una maggiore sofferenza per la propria condizione lavorativa con il 29% degli intervistati (37% nel comune di Bologna) che teme di perdere il posto di lavoro e che non esclude di potersi trasferire all'estero nei prossimi anni (27% sul totale del campione e 37% tra chi abita nel capoluogo; tra questi la percentuale degli uomini in età 35-49 anni arriva al 50%).



Aumento del lavoro da remoto e preoccupazione sulla possibilità di mantenere il posto di lavoro (un intervistato su cinque teme di perdere il posto di lavoro, in particolare tra chi abita nel capoluogo) sembrano, quindi, andare di pari passo e toccare gli stessi target. Una possibile interpretazione di questo dato sta nel fatto che, nella maggior parte dei casi, il lavoro da remoto è “figlio” della pandemia che lo ha introdotto in modo forzoso e nella consapevolezza che le razionalizzazioni dei processi di lavoro in corso nel post covid (che riguardano soprattutto i lavori di ufficio che possono essere svolti a distanza) stanno portando molte imprese a ripensare i processi produttivi, aumentando la digitalizzazione e procedendo ad operazioni di riorganizzazione che potrebbero portare ad una contrazione del numero complessivo di lavoratori necessari.



Allo stesso tempo questo dato va inquadrato in un più generale atteggiamento dell'opinione pubblica italiana, emerso anche in alcune rilevazioni nazionali che, pur a fronte dei segnali economici positivi emersi durante l'estate, stanno approcciando l'autunno con meno ottimismo e più preoccupazione (tre intervistati su quattro non vedono cambiamenti a breve per quanto riguarda la propria situazione economica)

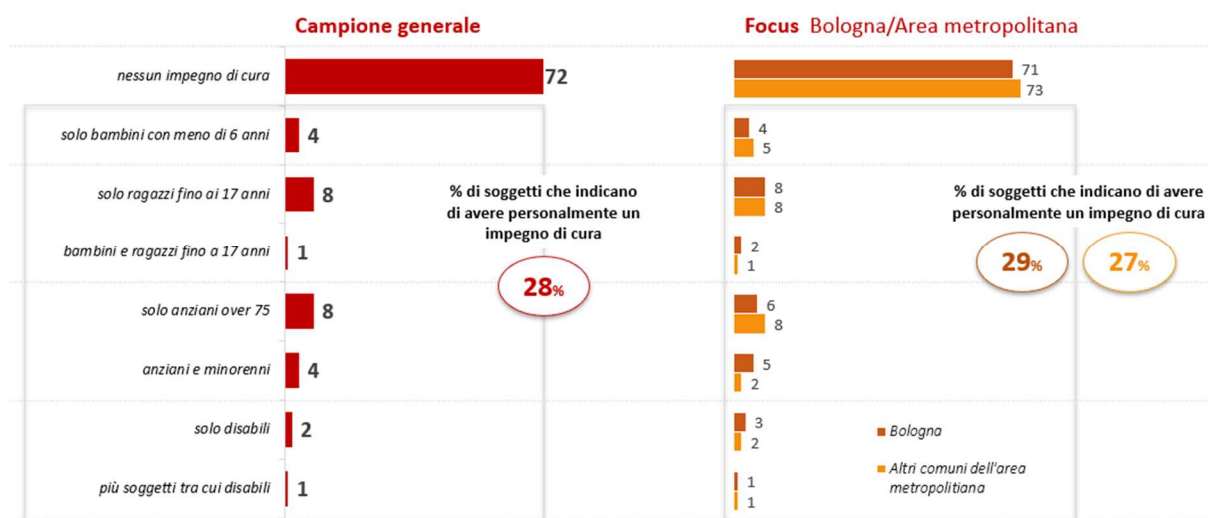


### 2.1.3 Famiglia e carico sociale

La rilevazione evidenzia una composizione delle famiglie bolognesi caratterizzata dalla preminenza di coppie e single pari al 75% del totale del campione. La dimensione iper nucleare delle famiglie intervistate è decisamente più forte laddove cresce l'età, con in particolare un progressivo incremento delle persone che vivono sole tra le diverse fasce d'età. Tra i 18-34enni il 40% degli intervistati vive ancora nella famiglia di origine, a fronte di un 14% che vive per conto proprio e un 37% che abita in coppia.

Le conseguenze di questa segmentazione demografica sono che oltre il 70% degli intervistati afferma di non avere particolari carichi di cura, percentuale che supera l'80% degli intervistati tra gli over65. Un residente di Bologna su due nella fascia 35-49 dichiara di avere impegni di cura.

Lei attualmente si prende cura di:



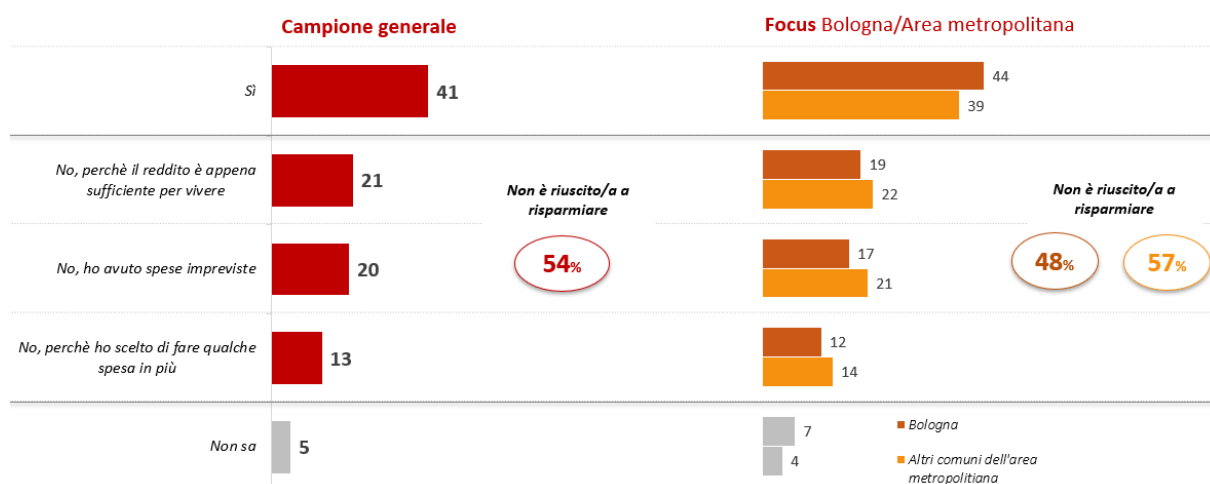
Tra chi ha impegni di cura, pari a quasi il 30% degli intervistati, due su tre ne denunciano la fatica, soprattutto con riferimento alle persone con disabilità. Significativa la differenza tra chi abita a Bologna e chi negli altri comuni della città metropolitana, per quanto concerne la gestione di bambini e preadolescenti: la percentuale di chi lamenta il peso della cura tra i bolognesi arriva ad essere superiore di quasi 20 punti percentuali rispetto a chi abita negli altri comuni.

Diffusa anche la presenza di animali da compagnia, che condividono l'abitazione con quasi la metà degli intervistati.

## 2.1.4 Situazione economica dei rispondenti e della famiglia

La percezione della situazione economica familiare appare generalmente buona, per quanto un quarto degli intervistati dichiara di faticare ad arrivare alla fine del mese e circa due su cinque non riescano a risparmiare.

Negli ultimi 12 mesi lei è riuscito/a a risparmiare?

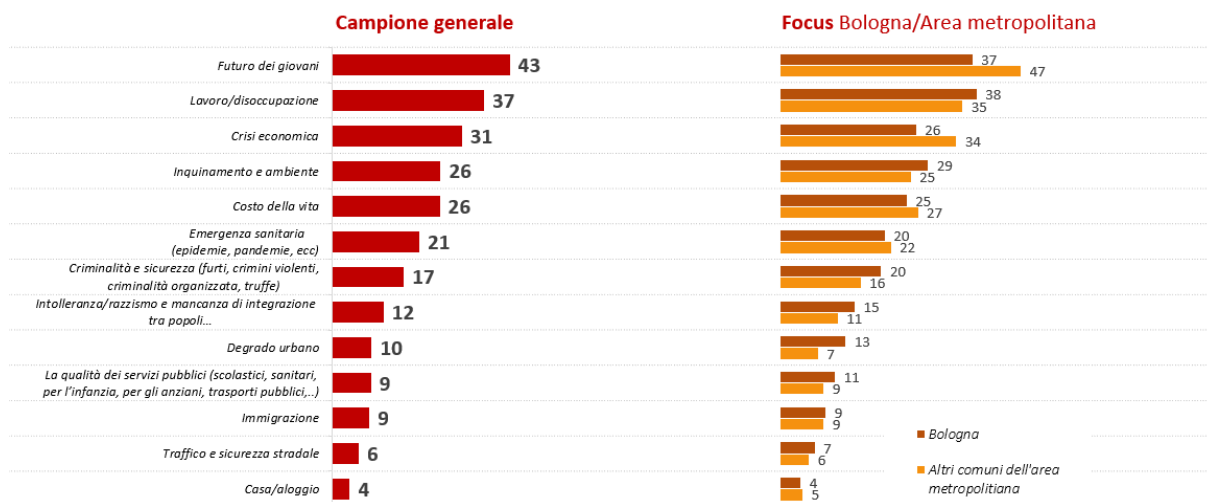


I più esposti alle difficoltà (37% dei rispondenti nel comune di Bologna) sono nella fascia tra i 35 e i 49 anni, dove le incertezze e le fragilità rispetto al lavoro pesano evidentemente con forza sulla percezione della situazione. In particolare, ha risposto di avere difficoltà il 44% degli uomini e il 28% delle donne in questa fascia d'età.

## 2.1.5 Problemi della realtà di oggi e qualità della vita del Comune e della zona

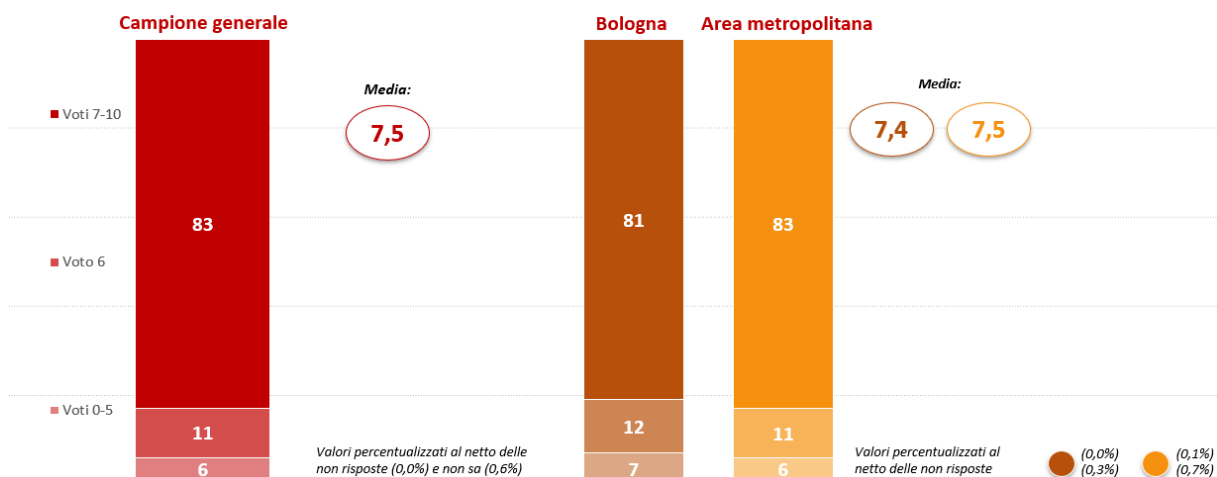
I problemi che preoccupano di più i bolognesi riguardano il futuro dei giovani – specialmente tra gli abitanti dei comuni esterni al capoluogo – e la dimensione finanziaria, espressa sia in termini occupazionali che di possibile crisi economica, mentre degrado urbano e qualità dei servizi (e della mobilità) non sono al centro delle preoccupazioni degli abitanti della città metropolitana, per quanto la situazione del traffico e dei parcheggi faccia misurare una certa insoddisfazione all'interno del capoluogo.

Per lei, tra quelli indicati, quali sono i 3 problemi più preoccupanti nella società di oggi?



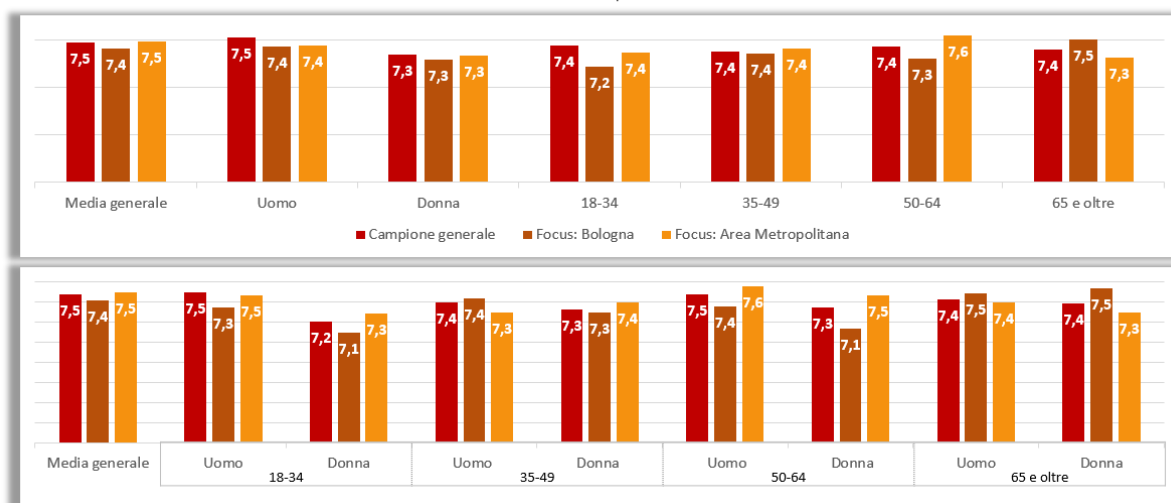
Complessivamente, la percezione di qualità della vita si conferma buona con un voto medio di 7,5. L'81% dei bolognesi dà un voto tra 7 e 10, il 12% la sufficienza e solo un 7% un voto insufficiente.

Le chiedo di dare un voto da 0 a 10 alla qualità della vita nel Suo Comune.



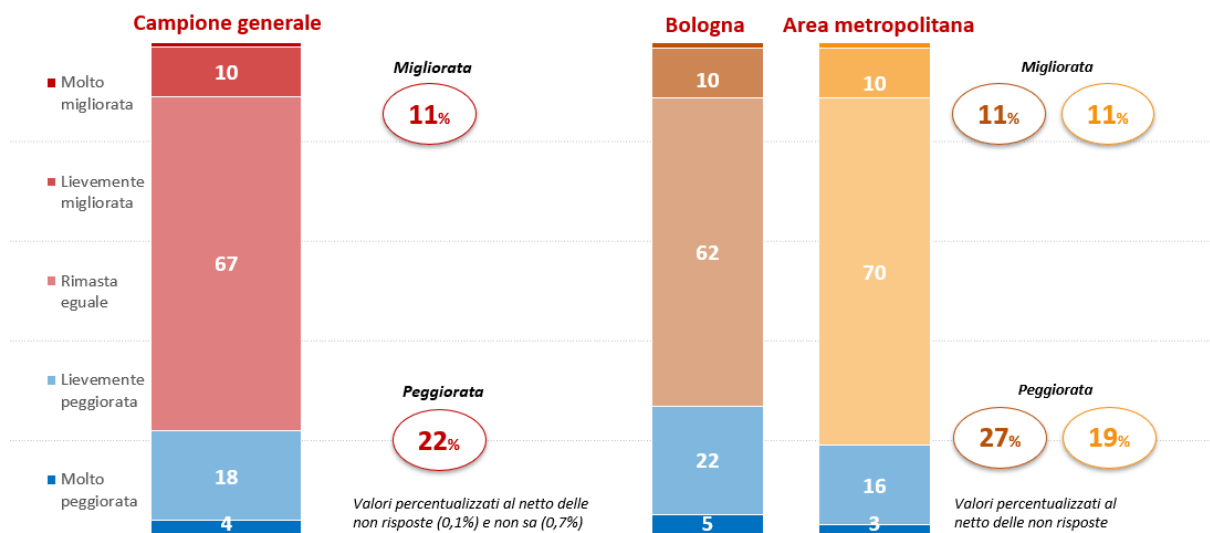
La valutazione sulla qualità della vita supera i 7/10 per tutti i segmenti analizzati (genere, età, territorio). Le valutazioni sono leggermente inferiori per le donne, specialmente nelle classi di età 18-34 e 50-64.

Le chiedo di dare un voto da 0 a 10 alla qualità della vita nel Suo Comune.



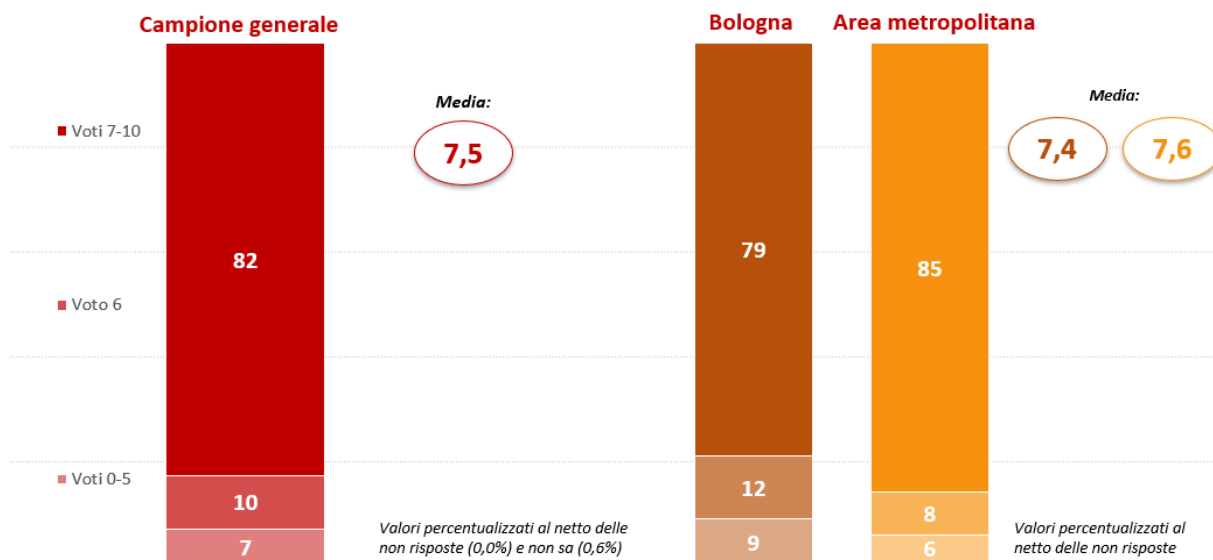
Rispetto al 2020, l'ultimo anno ha mostrato un peggioramento nella percezione di qualità della vita per un bolognese su cinque e per oltre uno su quattro dei residenti nel capoluogo.

Secondo lei, nell'ultimo anno la qualità della vita nel suo Comune è...



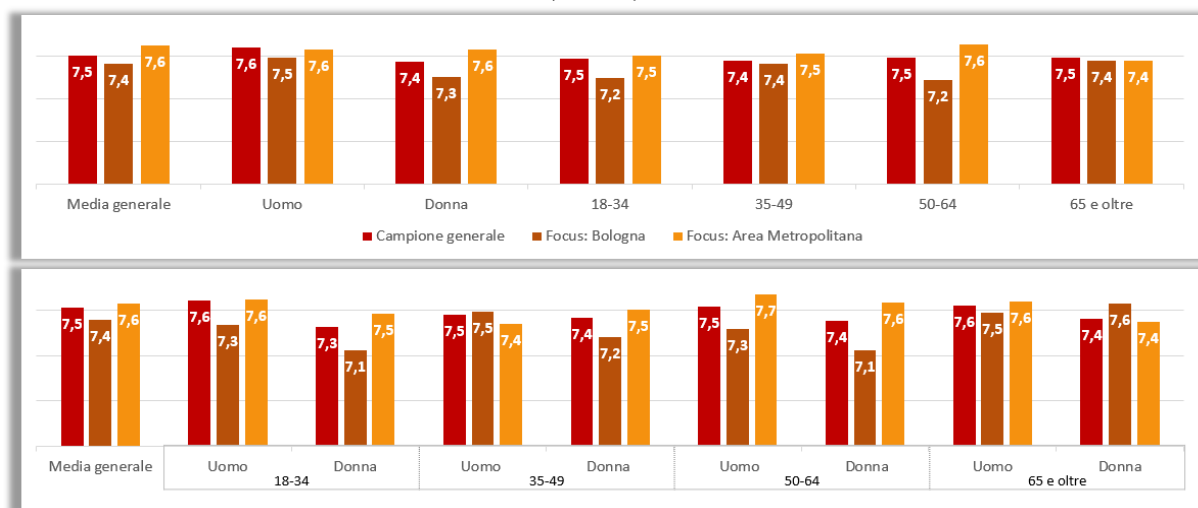
La qualità della zona di residenza ottiene una valutazione buona sia nel capoluogo che nell'area metropolitana. Il voto medio complessivo è confermato a 7,4 ma la percentuale dei bolognesi che assegna una valutazione tra 7 e 10 è pari al 79% e sale leggermente al 9% quella di chi dà un'insufficienza.

Parliamo ora della zona in cui abita. Se dovesse dare un voto complessivo alla qualità della vita nella zona in cui abita, da 0 a 10, che voto darebbe?



Il segmento più critico rispetto alla zona in cui vive rimane quello delle giovani bolognesi in età 18-34 e nella coorte 50-64.

Parliamo ora della zona in cui abita. Se dovesse dare un voto complessivo alla qualità della vita nella zona in cui abita, da 0 a 10, che voto darebbe?

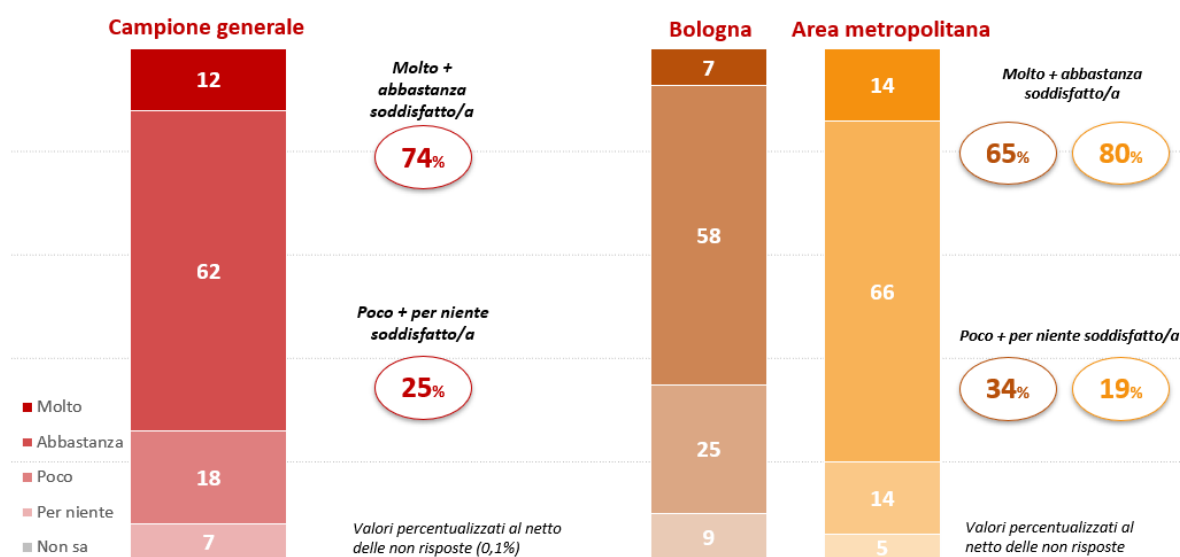




## 2.1.6 Approfondimento sull'ambiente

La situazione ambientale attuale della zona in cui vive soddisfa la maggior parte dei bolognesi: 3 bolognesi su 4 si dicono molto/abbastanza soddisfatti. Per quanto riguarda i comportamenti a sostegno dell'ambiente si denota un'adozione particolarmente elevata dei comportamenti più tradizionali – raccolta differenziata e attenzione ai consumi energetici – mentre più limitati ma comunque diffusi i comportamenti di acquisto consapevole, come la riduzione di acquisto di plastiche monouso e il consumo di prodotti naturali (biologici, sostenibili etc.).

*Pensi agli ultimi 12 mesi. Lei si ritiene soddisfatto della situazione ambientale della zona in cui vive? (qualità dell'aria, dell'acqua, rumore, ecc.)*



## 2.1.7 Gradimento dei servizi e delle istituzioni

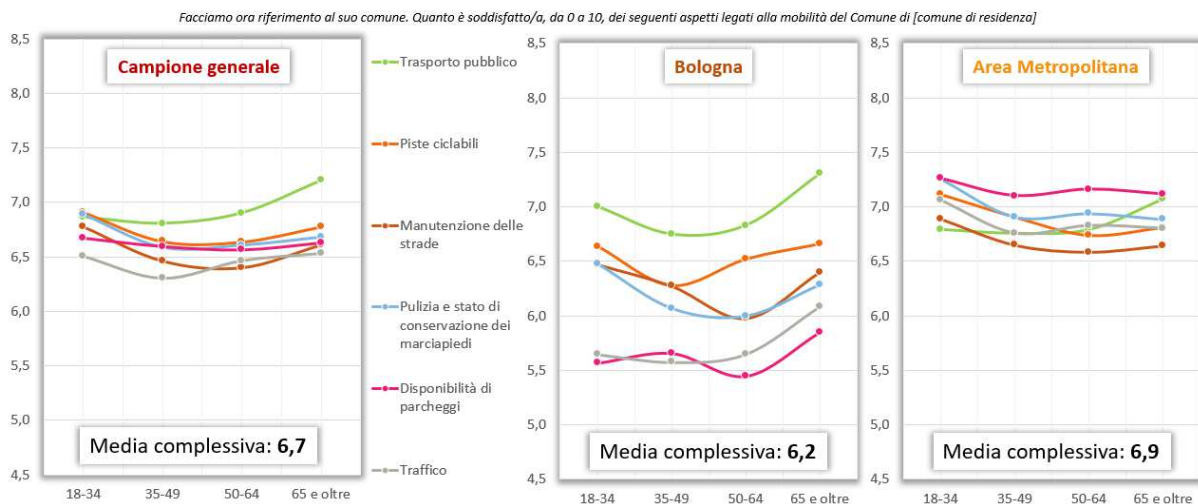
In un contesto di generale soddisfazione, per i residenti del capoluogo le maggiori criticità della mobilità sono legate alla disponibilità di parcheggi e al traffico.

Facciamo ora riferimento al suo comune. Quanto è soddisfatto/a, da 0 a 10, dei seguenti aspetti legati alla mobilità del Comune di [comune di residenza]

	Campione generale			Media	Bologna	Area metropolitana
Trasporto pubblico	17	15	68	6,9	6,9	6,9
Piste ciclabili	21	15	64	6,7	6,5	6,9
Pulizia e stato di conservazione dei marciapiedi	21	16	63	6,7	6,2	6,9
Disponibilità di parcheggi	24	15	61	6,7	5,7	7,2
Manutenzione delle strade	24	17	59	6,5	6,2	6,6
Traffico	27	17	56	6,4	5,8	6,8

■ Voti 0-5   
 ■ Voto 6   
 ■ Voti 7-10

Il trasporto pubblico è l'elemento di maggiore soddisfazione, specialmente a Bologna; in particolare, le valutazioni più elevate provengono dai giovani 18-34 e dalla classe di età over 65.



I servizi offerti dal comune di residenza, i servizi educativi e culturali riscontrano valutazioni positive, senza particolari differenze su base geografica, mentre il verde pubblico trova una valutazione più generosa tra i soggetti residenti al di fuori del capoluogo.

E quanto è soddisfatto, da 0 a 10, dei seguenti servizi nel Comune in cui abita? (vengono riportati i primi 6 aspetti di soddisfazione)

	Campione generale			Media	% Utilizzatori	Bologna		Area metropolitana	
Biblioteche comunali	9	10	81	7,6	87,4	7,6	87,7	7,6	87,4
Verde pubblico	8	11	81	7,6	99,0	7,2	98,4	7,8	99,3
Illuminazione pubblica	9	12	79	7,5	99,2	7,4	98,7	7,6	99,5
Asili nido, scuole materne	9	11	80	7,5	82,0	7,3	80,4	7,6	82,9
Scuole elementari, medie e superiori	9	11	80	7,5	83,8	7,3	81,2	7,6	85,5
Servizi sanitari	12	13	75	7,5	94,6	7,4	92,5	7,5	95,8

■ Somma voti 0-5 ■ Voto 6 ■ Somma voti 7-10

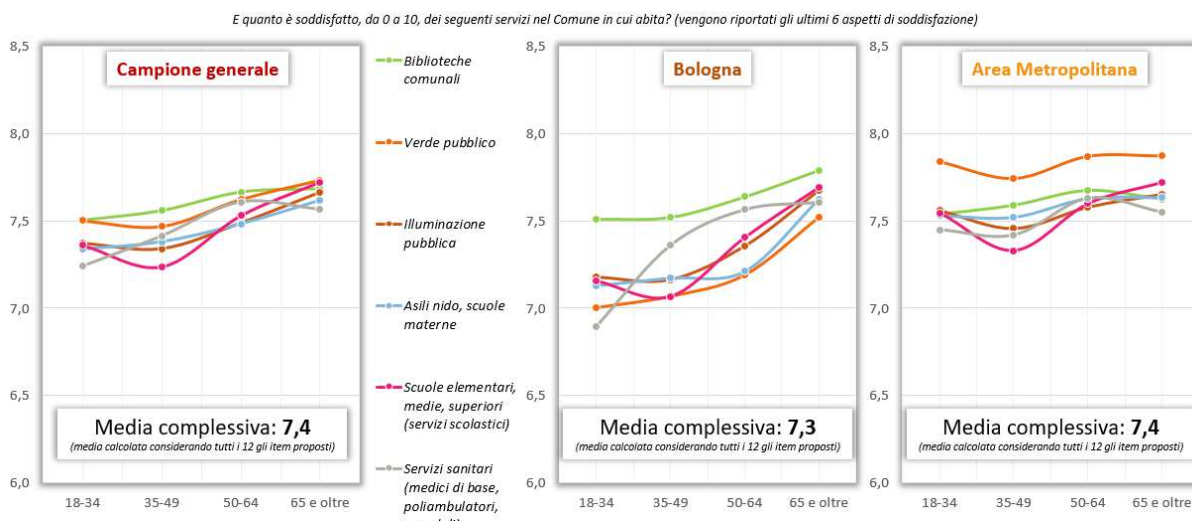
I servizi che riscuotono minore soddisfazione riguardano gli eventi e i musei, a causa della peggiore valutazione degli abitanti metropolitani, mentre nel comune di Bologna il voto medio è elevato. Percezione opposta, invece, sulla raccolta dei rifiuti che riscontra una valutazione meno positiva tra gli utenti del capoluogo rispetto agli altri comuni del territorio.

E quanto è soddisfatto, da 0 a 10, dei seguenti servizi nel Comune in cui abita? (vengono riportati gli ultimi 6 aspetti di soddisfazione)

	Campione generale			Media	% Utilizzatori	Bologna		Area metropolitana	
Impianti sportivi	10	11	79	7,4	88,8	7,2	85,3	7,5	90,8
Raccolta di rifiuti	12	11	77	7,4	99,6	7,0	99,2	7,6	99,8
Assistenza socio-sanitaria di anziani e disabili	11	12	77	7,3	88,0	7,1	85,9	7,4	89,1
Servizi informazione per certificati del quartiere/comune	10	11	79	7,2	99,0	7,1	99,0	7,3	98,9
Eventi, sagre e spettacoli	14	13	73	7,1	91,4	7,2	89,0	7,1	93,1
Musei	19	12	69	6,9	83,5	7,4	88,4	6,4	80,2

■ Somma voti 0-5 ■ Voto 6 ■ Somma voti 7-10

Le valutazioni dei servizi forniti dal comune mostrano un buon livello di soddisfazione, leggermente superiore tra gli abitanti dell'area metropolitana. Fatta eccezione per l'assistenza sanitaria degli anziani, gli over 65 sono i più soddisfatti.

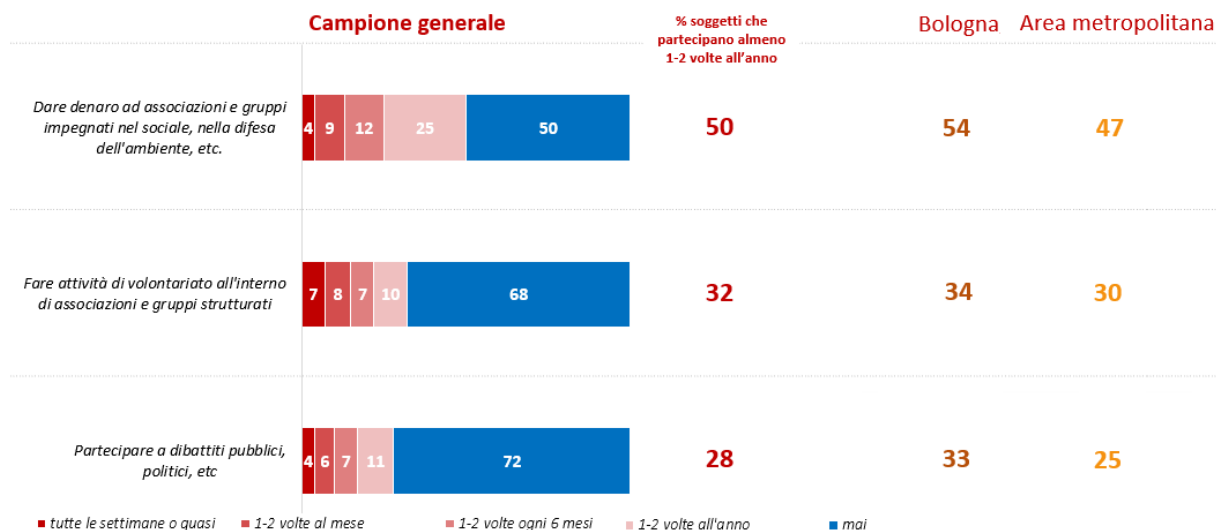


## 2.1.8 Capitale sociale

In un contesto culturalmente e tradizionalmente molto partecipativo, l'indagine 2021 evidenzia come gli intervistati abbiano una fiducia diffusa nelle istituzioni (soprattutto quelle considerate maggiormente prossime), ma non nell'altro generalizzato. Si evidenzia quindi una potenziale contrapposizione tra mondo della scienza e delle istituzioni, verso le quali la fiducia è diffusa, e reticenza a concedere la propria fiducia alle altre persone.

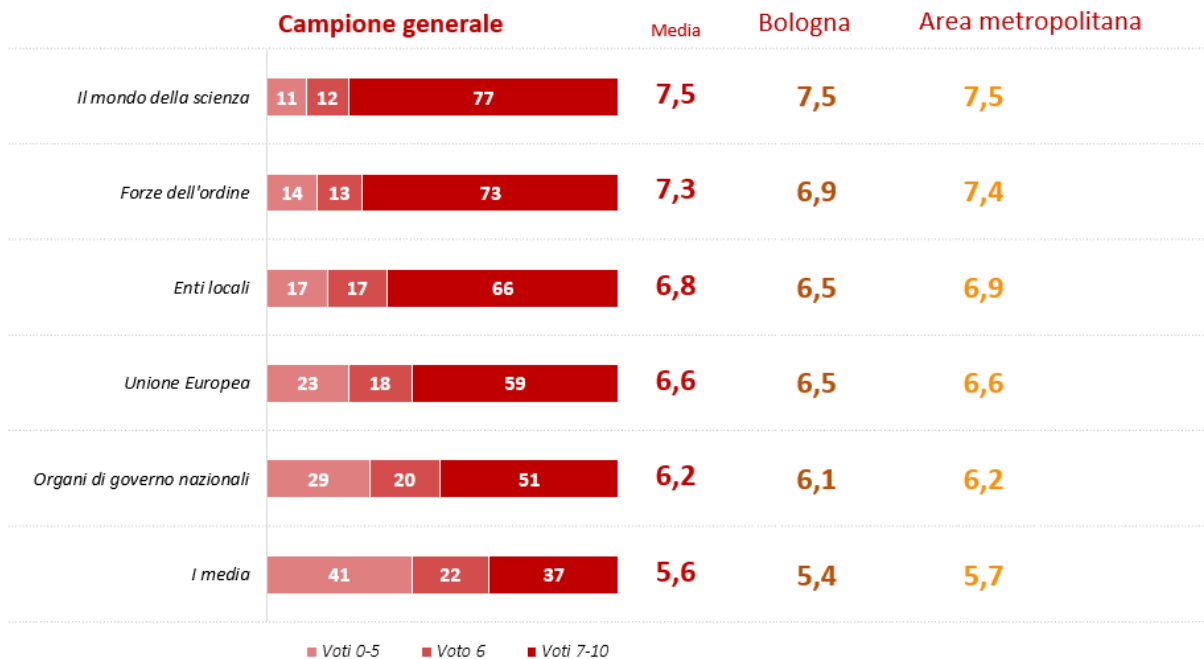
Oltre 1 bolognese su 2 ha donato denaro per fini sociali e 1 su 3 è attivo almeno sporadicamente nel volontariato.

Attualmente, quanto spesso le capita di svolgere le seguenti attività?

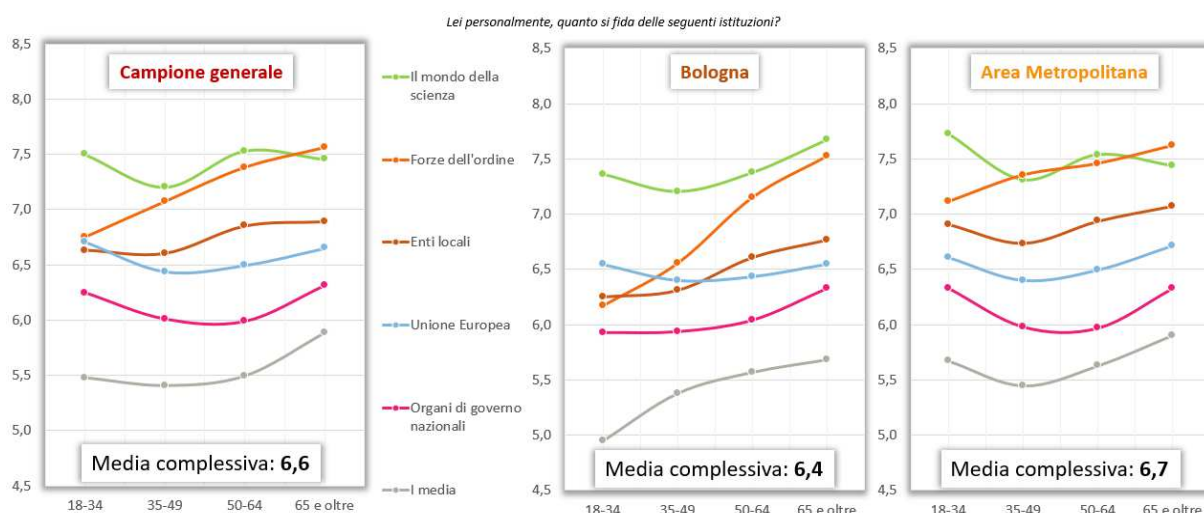


La fiducia dei bolognesi è generalizzata verso tutte le istituzioni considerate, soprattutto nel mondo della scienza, mentre nei confronti dei media la valutazione non arriva alla sufficienza.

Lei personalmente, quanto si fida delle seguenti istituzioni?



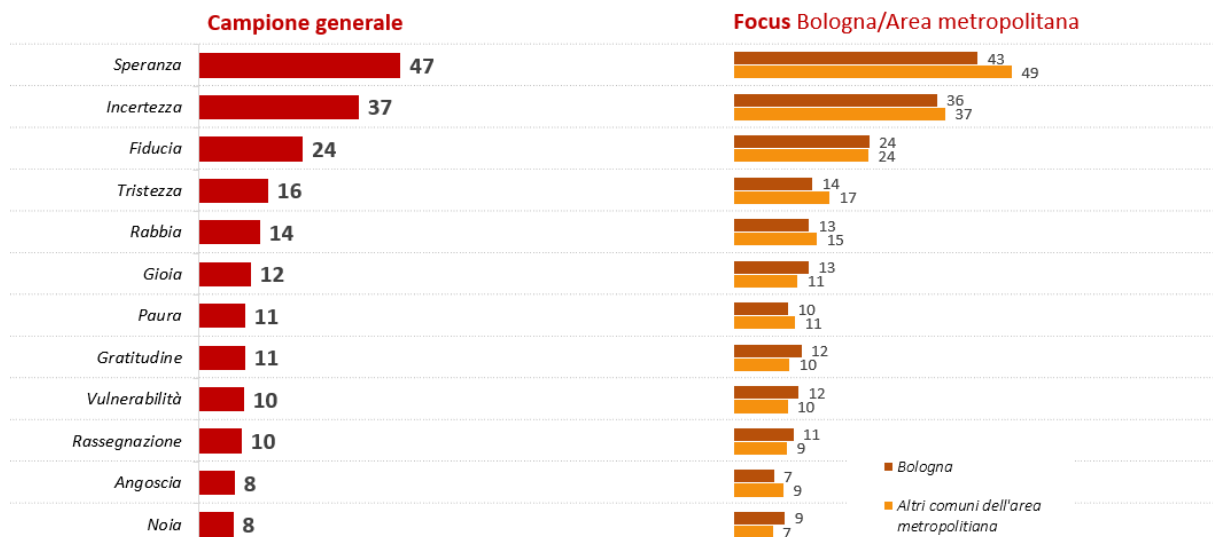
In generale, la fiducia verso le diverse istituzioni tende a migliorare all'aumentare dell'età degli intervistati con alcune differenze territoriali e, a volte, una valutazione leggermente più negativa nella classe di età 35-49.



### 2.1.9 Soddisfazione personale

Speranza e fiducia si inseriscono nel podio delle emozioni più vissute dai bolognesi, dopo un lungo periodo di incertezza e timori derivati dalla pandemia. Anche sul piano emotivo sono i 35-49enni a mostrare le maggiori difficoltà con la massima diffusione del sentimento di incertezza e i valori più bassi del dato sulla speranza.

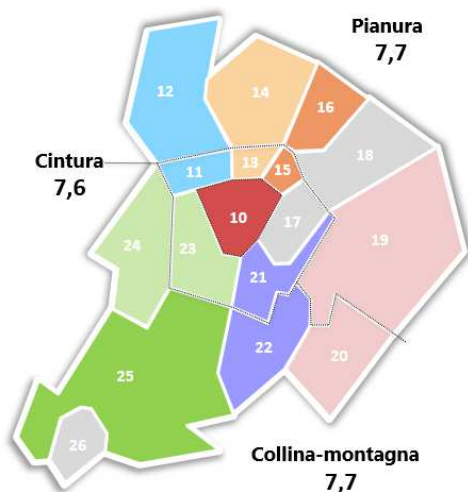
Quali sono, tra le seguenti, le emozioni che prova più spesso in questo periodo (max 3 risposte)



Tutto ciò in un contesto di sostanziale soddisfazione per tutti gli aspetti della vita. Anche lo sguardo verso il futuro è moderatamente positivo. La metà degli intervistati non si aspetta grandi cambiamenti nei prossimi 5 anni, a fronte di un 22% di soggetti che hanno una visione positiva e un 12% di chi guarda al futuro con apprensione.

L'indagine ha rilevato una soddisfazione omogenea a livello territoriale su tutta l'area metropolitana.

Attualmente, quanto si ritiene soddisfatto o insoddisfatto della sua vita nel complesso? Dia un punteggio da 0 a 10 (0 significa per niente soddisfatto, 10 molto soddisfatto)



Campione totale

7,6

Area metropolitana  
(residenti nei comuni  
esterni a quella di Bologna)

7,6

(10) Comune  
di Bologna

7,5

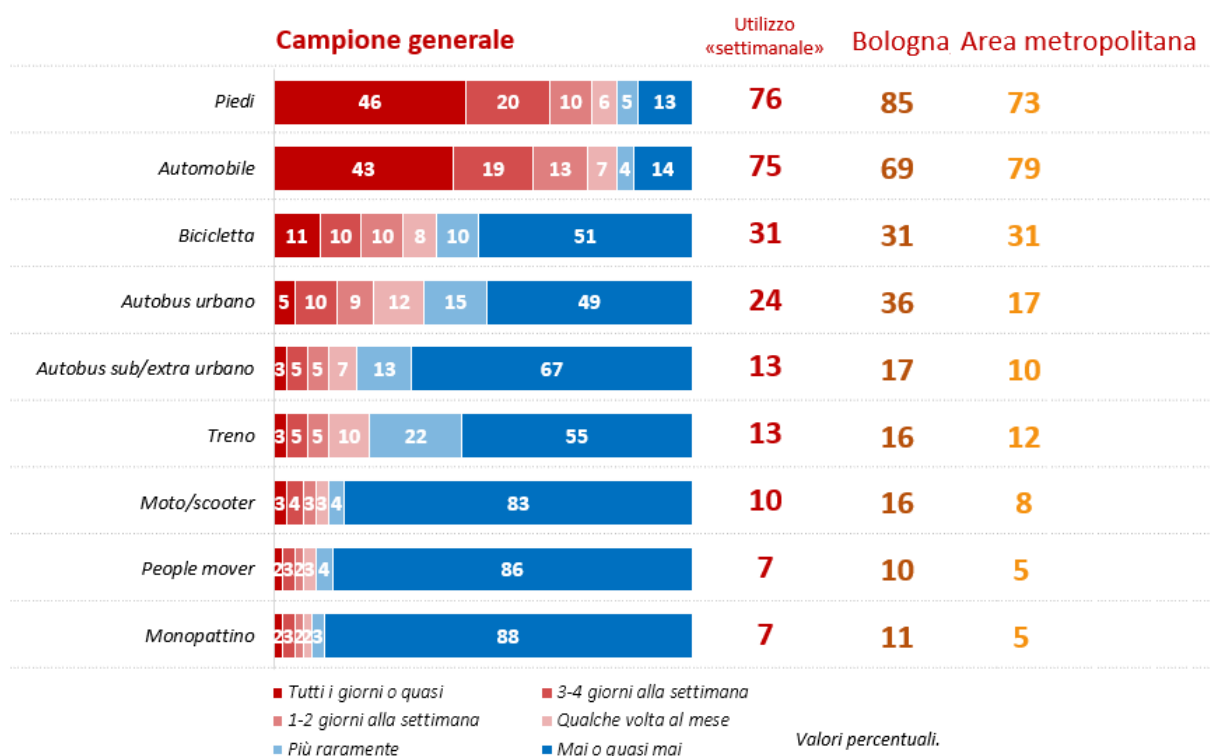
Valori medi.

Subzone	%
• 11	7,6
• 12	7,7
<b>Terre d'Acqua</b>	<b>7,7</b>
• 13	7,8
• 14	7,6
<b>Reno Galliera</b>	<b>7,6</b>
• 15	7,4
• 16	7,6
<b>Terre di Pianura</b>	<b>7,6</b>
• 19	7,7
• 20	7,9
<b>Nuovo Circondario Imolese</b>	<b>7,7</b>
• 21	7,6
• 22	7,6
<b>Savona-Idice</b>	<b>7,6</b>
• 23	7,6
• 24	7,5
<b>Valli del Reno, Lavino e Samoggia</b>	<b>7,6</b>
• 25	7,7
<b>Appennino Bolognese</b>	<b>7,7</b>
• 17	7,7
• 18	7,6
• 26	7,3
<b>Altri comuni non associati</b>	<b>7,6</b>

## 2.1.10 Mobilità

In tema di mobilità i dati evidenziano la grande dimestichezza che gli intervistati hanno con una pluralità di mezzi di trasporto, segno non solo di una abitudine marcata agli spostamenti urbani e interurbani, ma anche ad un processo di scelta che porta di volta in volta ad individuare mezzi diversi per raggiungere le proprie mete.

*Lei abitualmente per i suoi spostamenti quanto spesso utilizza...*

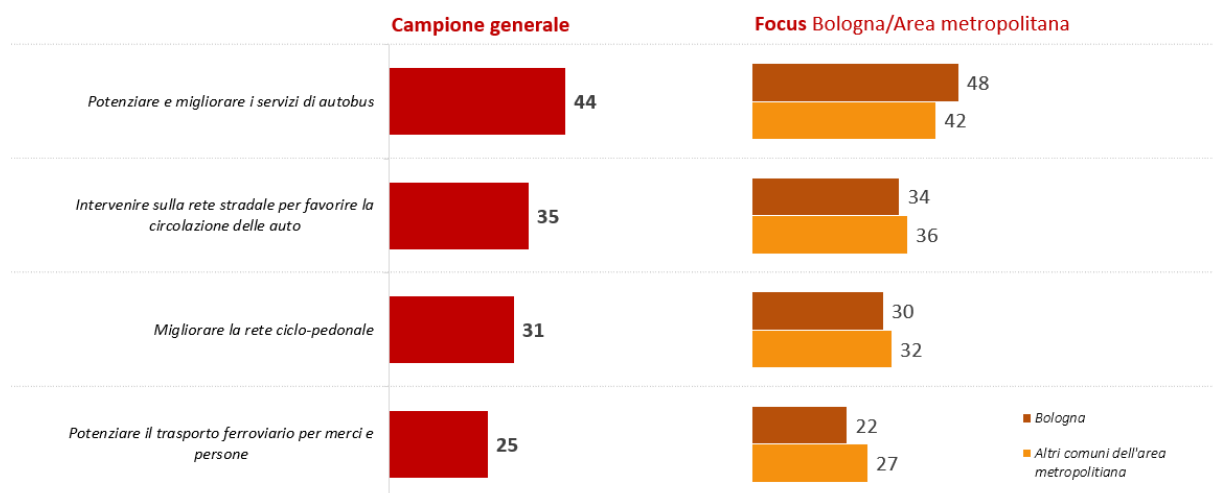


Al netto di questo, le esigenze di mobilità non trovano totale soddisfazione per quasi un intervistato su tre, in particolar modo tra coloro che abitano nella zona collinare.

Rispetto alle ipotesi di intervento per migliorare la mobilità le posizioni appaiono fortemente polarizzate tra chi preferirebbe un potenziamento dei trasporti pubblici, e chi, invece, punterebbe su un miglioramento delle condizioni per viaggiare con mezzi propri. Scarsa la convergenza rispetto alle possibili misure per ridurre l'utilizzo delle auto private: nessuna delle proposte presentate riesce a raccogliere il consenso di più del 20% degli intervistati.



Secondo lei, quali di queste 4 politiche è maggiormente adatta a risolvere il problema della mobilità dell'area bolognese? (2 risposte possibili)

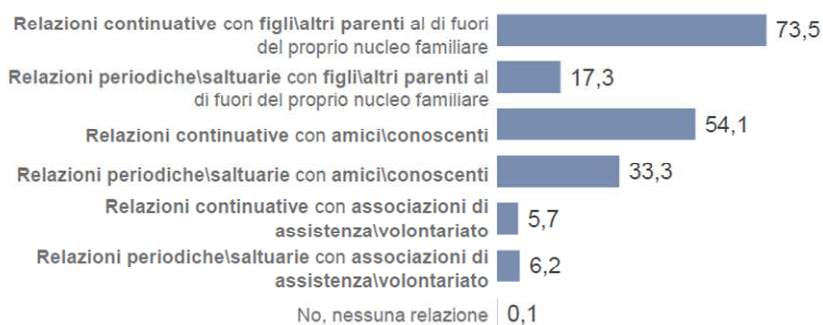


## 2.2 L'indagine per conoscere l'utilizzo della tecnologia e le capacità digitali dei bolognesi over-65

Il Comune di Bologna ha realizzato un'indagine campionaria con 1.000 interviste complete attraverso il metodo CATI-CAMI: 70% delle interviste condotte su telefono fisso, 30% su telefono cellulare. Il campione è stato stratificato per genere, età (65-69 anni, 70-74 anni, 75-79 anni, 80 anni e più) e quartiere di residenza per conoscere l'utilizzo della tecnologia e le capacità digitali dei bolognesi over-65.

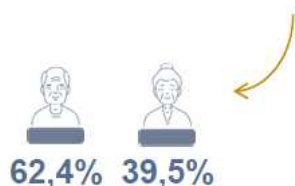
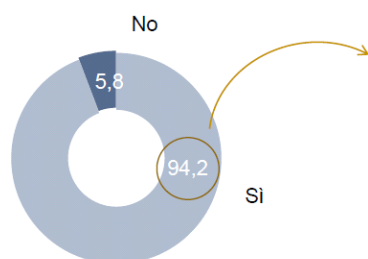
Scopo dello studio è evidenziare i fabbisogni dei segmenti esclusi dalla cittadinanza digitale e individuare coloro che potrebbero diventare autonomi nell'utilizzo delle nuove tecnologie se adeguatamente aiutati a rimuovere gli ostacoli che oggi lo impediscono.

### RETI DI RELAZIONE



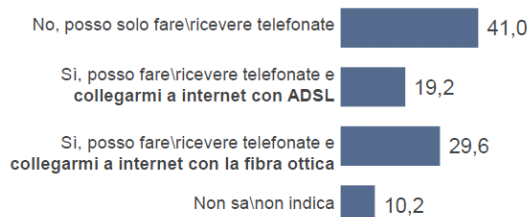
La popolazione anziana bolognese è connotata non solo da una buona rete di relazioni, per lo più continuative, sia con familiari che con amici e conoscenti, ma gli over 65 bolognesi sono attivi anche dal punto di vista dell'utilizzo delle nuove tecnologie: circa il 70% di essi utilizza almeno uno strumento di comunicazione e connessione digitale in autonomia o con il supporto di altri.

### PRESENZA LINEA TELEFONICA FISSA



### POSSIBILITÀ DI COLLEGARSI A INTERNET DALLA LINEA FISSA

Base: coloro che dichiarano di avere la linea telefonica fissa in casa (942 casi)



**48,8%** Si collegano a internet

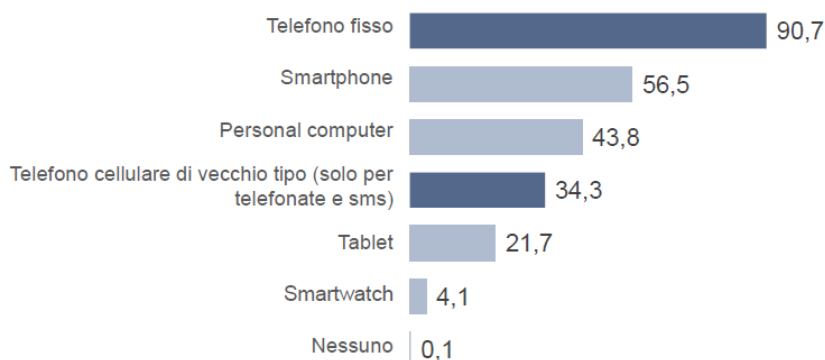
### MODALITÀ DI UTILIZZO



Tra chi utilizza in autonomia questi strumenti, le attività maggiormente svolte sono le telefonate/i messaggi, i social network e la posta elettronica. I più attivi sono gli uomini e gli individui più giovani, under 75. Più dell'80% di chi utilizza gli strumenti di comunicazione e connessione digitale lo fa frequentemente, ovvero più volte a settimana; tra gli heavy users ci sono più uomini che donne e dal

punto di vista dell'età, gli utilizzatori assidui sono soprattutto i più giovani (65-69 anni).

### STRUMENTI DI COMUNICAZIONE UTILIZZATI



Se gli under 70 sono i soggetti più autonomi nell'utilizzo dei device digitali, per contro gli over 75 sono quelli che più necessitano di supporto. L'aiuto viene richiesto soprattutto per i device che si connettono a internet come smartphone e pc.

La popolazione over 65 bolognese sente il bisogno di strumenti semplici pensati per l'uso da parte degli anziani, lo pensano quattro intervistati su 10. Gli smartphone,

nonostante siano diffusi presso l'intero target intervistato, sono considerati strumenti complessi e con troppe funzioni.

La disponibilità di strumenti più semplici dovrebbe essere accompagnata da specifici software pensati per un uso da parte degli anziani (30%). Il costo rappresenta un altro ostacolo all'utilizzo di questi strumenti: oltre il 30% degli intervistati richiede tariffe agevolate per anziani e il 20% il Wi-Fi libero.

L'atteggiamento nei riguardi delle nuove tecnologie rimane comunque aperto: circa il 40% si dichiara interessato ai device tecnologici.

Circa la metà degli intervistati dichiara di essersi formato da solo o con l'aiuto informale di parenti/conoscenti e allo stesso modo ritiene di avere conoscenze sufficienti per l'utilizzo degli strumenti di comunicazione e connessione digitale.

Oltre il 75% degli intervistati non sente il bisogno di interventi formativi strutturati per utilizzare gli strumenti di comunicazione e connessione digitale.

Del totale campione circa il 20% parteciperebbe ad attività formative (12% solo se gratuita).

Il campione intervistato è rappresentativo per genere ed età e la rilevazione è stata condotta esclusivamente mediante interviste telefoniche su fisso/cellulare. I rispondenti hanno un livello di istruzione mediamente più elevato rispetto alla popolazione residente nella stessa fascia d'età.

Il Report completo può essere consultato al sito <http://inumeridibolognametropolitana.it/studi-e-ricerche/indagine-sullutilizzo-delle-tecnologie-digitali-degli-over-65-bolognesi> e successivo aggiornamento <http://inumeridibolognametropolitana.it/studi-e-ricerche/indagine-sullutilizzo-delle-tecnologie-digitali-degli-over-65-bolognesi-0>

### 3 Gli obiettivi nazionali e regionali

I documenti di riferimento per le valutazioni economiche e finanziarie generali sono il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2021, con la sua Nota di aggiornamento (NADEF), e il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2022.

Lo scorso 29 settembre il Consiglio dei Ministri ha approvato la Nota di aggiornamento al DEF (NADEF) del 2021 che, per utilizzare le parole del Ministro dell'Economia e delle Finanze nella premessa del documento, “prospetta uno scenario di crescita dell'economia italiana e di graduale riduzione del deficit e del debito pubblico. L'intonazione della politica di bilancio rimane espansiva nei prossimi due anni e poi diventa gradualmente più concentrata sulla riduzione del rapporto debito/PIL”.

Le nuove previsioni macroeconomiche del Governo per il 2022-2024, pur riconoscendo alcuni rischi collegati all'evoluzione della pandemia da Covid-19 e della domanda mondiale e ai forti aumenti dei prezzi dell'energia registrati negli ultimi mesi, prendono atto del miglioramento dei principali indicatori di crescita e indebitamento rispetto alle stime contenute nel DEF e definiscono il perimetro di finanza pubblica all'interno del quale si iscriveranno le misure della prossima Legge di Bilancio.

Il livello di PIL più elevato (atteso a un +6% per l'anno in corso) e il minor indebitamento netto (previsto al 9,4% del PIL) consentono una flessione del rapporto tra debito pubblico e prodotto (dal 155,6% nel 2020 al 153,5% nel 2021), che invece era stimato in aumento nel DEF di aprile.

Per quanto riguarda la programmazione delle finanze pubbliche, per il 2022 la NADEF fissa un obiettivo di deficit pari al 5,6% del PIL, che si confronta con un saldo tendenziale pari al 4,4%. L'andamento dell'indebitamento netto programmatico è superiore a quello del quadro tendenziale per oltre un punto percentuale di PIL anche nel 2023 e 2024, sebbene la NADEF delinea una progressiva e significativa riduzione dell'indebitamento netto, che scenderà al 3,3% del PIL nel 2024. Anche per effetto dello stimolo di bilancio, la crescita del PIL programmatico è prevista pari al 4,7% nel 2022, al 2,8% nel 2023 e all'1,9% nel 2024. La discesa del rapporto debito/PIL proseguirà per raggiungere il 146,1% nel 2024.

Il percorso programmatico per il triennio 2022-2024 consentirà di coprire le esigenze per le ‘politiche invariate’ e il rinnovo di diverse misure di rilievo economico e sociale, fra cui quelle relative al sistema sanitario, al Fondo di Garanzia per le PMI, all'efficientamento energetico degli edifici e agli investimenti innovativi. Si interverrà sugli ammortizzatori sociali e sull'alleggerimento del carico fiscale. Sarà possibile gestire ulteriori interventi di sostegno alla crescita economica del Paese.

Alla luce di questo migliorato quadro economico e finanziario e delle Raccomandazioni specifiche al Paese da parte del Consiglio dell'Unione Europea, il Governo conferma l'impostazione di fondo della politica di bilancio illustrata nel DEF. Ipotizzando che prosegua la progressiva riduzione alle restrizioni delle attività economiche e sociali legate al Covid-19, l'intonazione della politica di bilancio resterà espansiva fino a quando il PIL e l'occupazione avranno recuperato non solo la caduta, ma anche la mancata crescita rispetto al livello del 2019. Una condizione che, in base alle proiezioni aggiornate, si può prevedere sarà soddisfatta a partire dal 2024. Da quell'anno in poi, la politica di bilancio dovrà essere maggiormente orientata a ridurre il disavanzo strutturale e a ricondurre il rapporto debito/PIL al livello pre-crisi (134,3%) entro il 2030.

L'espansione dell'economia italiana nei prossimi anni sarà sostenuta, oltre che dallo stimolo di bilancio, anche da favorevoli condizioni monetarie e finanziarie, dal ritrovato ottimismo delle imprese e dei consumatori e in particolare dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che rappresenta un'occasione inedita per rilanciare il nostro Paese all'insegna della sostenibilità ambientale e sociale. Nella premessa del documento si sottolinea che "La completa realizzazione del PNRR resta la grande scommessa per i prossimi anni, in un contesto mondiale che è forse il più complesso ed articolato della storia recente. È una scommessa che l'Italia può vincere con la coesione interna, il buon governo e un forte radicamento europeo".

In questa prospettiva, il Consiglio dei Ministri, nella seduta dello scorso 28 ottobre, ha approvato il disegno di legge recante il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e il bilancio pluriennale per il triennio 2022 – 2024.

La legge di bilancio per il 2022 si muove sulle coordinate delineate dalla Nota di aggiornamento al DEF (NADEF), che prevedono la prosecuzione di una politica di bilancio espansiva al fine di sostenere l'economia e la società nelle fasi di uscita dalla pandemia da Covid-19 e di aumentare il tasso di crescita nel medio termine, rafforzando gli effetti degli investimenti e delle riforme previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

La legge di bilancio si articola in diversi interventi che puntano a rafforzare il tessuto economico e sociale, sostenendo la crescita e la competitività dell'economia italiana. I principali punti di intervento riguardano: Fisco (per ridurre il cuneo fiscale e l'Irap è previsto un intervento da complessivi 8 miliardi di euro, di cui 6 con un nuovo stanziamento di bilancio e 2 miliardi già assegnati in precedenza); investimenti pubblici (con uno stanziamento, solo per citare una misura specifica, di circa 70 miliardi per gli investimenti delle amministrazioni centrali e locali dal 2022 al 2036); investimenti privati e misure a favore delle imprese (con la proroga e la rimodulazione delle misure di Transizione 4.0 fino al 2025 e il rifinanziamento del Fondo di Garanzia PMI, la cosiddetta 'Nuova Sabatini' e le misure per l'internazionalizzazione delle imprese); sanità (con il finanziamento del Fondo Sanitario Nazionale con 2 miliardi di euro aggiuntivi ogni anno fino al 2024); scuola, ricerca e università (con l'aumento della dotazione del Fondo di Finanziamento ordinario per l'Università e del Fondo Italiano per la Scienza e la creazione di un nuovo Fondo Italiano per la Tecnologia); regioni ed enti locali (con lo stanziamento complessivo di circa 1,5 miliardi per, fra le altre misure, incrementare il Fondo per il Trasporto Pubblico Locale e prevedere risorse aggiuntive per gli enti locali per garantire i livelli essenziali a regime per i nidi d'infanzia e per la manutenzione della viabilità provinciale); politiche sociali (con la conferma del finanziamento del Reddito di cittadinanza ma con rafforzamento dei controlli e introduzione di correttivi alle modalità di corresponsione, interventi in materia pensionistica, attuazione della riforma degli ammortizzatori sociali con una spesa di circa 3 miliardi di euro nel 2022 e con un aumento dei sussidi di disoccupazione e un'estensione degli istituti di integrazione salariale ordinari e straordinari ai lavoratori di imprese attualmente non inclusi, nonché agli apprendisti e ai lavoratori a domicilio e, da sottolineare, viene reso strutturale il congedo di paternità di 10 giorni); giovani (con il finanziamento permanente del Bonus Cultura per i diciottenni, estensione per tutto il 2022 degli incentivi fiscali per l'acquisto della prima casa da parte degli under36 e finanziamento del Fondo affitti giovani e del Fondo per le politiche giovanili); pubblico impiego (con il finanziamento permanente di un fondo per le assunzioni e per l'incremento del trattamento economico accessorio oltre che risorse per la formazione dei dipendenti pubblici).

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) relativo al 2022 è stato approvato con delibera dell'Assemblea Legislativa del 21 luglio 2021 e contiene gli obiettivi strategici che concorrono a sviluppare il Programma di Mandato 2020-2025 e il Patto per il Lavoro e per il Clima sottoscritto nel dicembre 2020.

Il Documento di programmazione economica e finanziaria regionale si inserisce in questa cornice strategica, offrendo una lettura puntuale delle politiche che la Giunta regionale intende implementare per il raggiungimento degli obiettivi attesi dal programma di sviluppo e rilancio dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Complessivamente, rispetto alle previsioni delineate dal DEFR dello scorso giugno, gli scenari economici - internazionale, nazionale e regionale - mostrano un quadro previsionale di prudente ottimismo rispetto ai dati drammatici e preoccupanti di un anno fa. In Emilia-Romagna, la caduta del PIL nel 2020 è stata del -9% sostanzialmente in linea con quella nazionale nonostante il territorio della Regione sia stato tra i più colpiti dalla pandemia. La minore flessione del PIL regionale rispetto alle previsioni più pessimistiche formulate in sede di DEFR 2021, che attestavano la caduta al -10,6%, è in parte correlata agli interventi operati volti a contrastare gli impatti negativi derivanti dalla pandemia e a sostenere l'economia del territorio, anche attraverso uno sviluppo degli investimenti e il potenziamento di interventi di welfare a sostegno delle famiglie. Il tasso di crescita previsto nel 2021 è pari a +5,5%, circa l'1% in più rispetto alle stime nazionali. Secondo Prometeia, la crescita attesa nel biennio 2021-2022 è la più alta fra tutte le regioni italiane con risultati particolarmente positivi nel settore dell'industria e delle costruzioni.

In questo scenario, con il DEFR 2022 si conferma un Piano degli investimenti particolarmente rilevante pari a 14,3 miliardi di euro, quasi 897 milioni in più rispetto a quanto previsto con il DEFR approvato a giugno dello scorso anno, per sostenere un ciclo positivo di crescita. Crescono in particolare gli investimenti e le risorse a sostegno delle imprese (+294 mln di euro), per l'edilizia scolastica e universitaria (+110), per le aree urbane e lo sviluppo degli ambiti locali (+106), per l'ambiente (+105), per ferrovie e trasporto pubblico (+84), per le zone colpite dal sisma del 2012 (+94), per l'efficientamento energetico (+54).

## 4 L'Agenda ONU 2030 come guida e chiave di lettura della programmazione del Comune di Bologna

### 4.1 L'impatto della pandemia sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Tra il 2019 e il 2020 il nostro Paese è migliorato solo con riferimento a tre Obiettivi dell'Agenda ONU 2030: quello relativo al sistema energetico (Goal 7), alla lotta al cambiamento climatico (Goal 13) e alla pace, giustizia e istituzioni solide (Goal 16); siamo stabili su altri tre, alimentazione e agricoltura sostenibile (Goal 2), acqua (Goal 6) e innovazione (Goal 9). Siamo invece peggiorati su ben nove Obiettivi: povertà (Goal 1), salute (Goal 3), educazione (Goal 4), uguaglianza di genere (Goal 5), condizione economica e occupazionale (Goal 8), disuguaglianze (Goal 10), condizioni delle città (Goal 11), ecosistema terrestre (Goal 15) e cooperazione internazionale (Goal 17).

Il Rapporto annuale recentemente presentato da ASviS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile) sottolinea il forte (e negativo) impatto della pandemia a livello planetario, conseguente alle pesanti ricadute sociali ed economiche e all'aumento delle disuguaglianze, non solo tra le diverse aree del mondo, ma anche all'interno dei singoli Paesi occidentali.

In particolare, per quanto riguarda il nostro Paese, secondo ASviS serve una svolta decisa, che faccia diventare l'Agenda 2030 pienamente organica alle politiche nazionali. In caso contrario l'Italia non ce la farà a raggiungere gli Obiettivi di sviluppo sostenibile nei tempi stabiliti.

Nella presentazione del Rapporto è stato precisato che ci sono comunque importanti segnali positivi e, per certi versi, incoraggianti che arrivano in particolare dalle politiche dell'Unione europea che, soprattutto con il Green Deal presentato dalla Commissione von der Leyen nel dicembre 2019, punta a trasformare l'Europa nel primo continente a impatto climatico zero entro il 2050 e si impegna in un percorso di transizione sostenibile, dal lato ambientale e sociale, e con il Next Generation Eu si è dotata di strumenti finanziari nuovi per sostenere l'Unione nella lotta ai cambiamenti climatici.

Ma il Rapporto, come sempre, non si limita a "fotografare" lo stato dell'arte del percorso verso i target dell'Agenda 2030 ma evidenzia, partendo dall'analisi, alcune proposte, sia specifiche per i singoli Goal che trasversali, tra cui, solo per citarne alcune: l'inserimento nella Costituzione del concetto di sviluppo sostenibile; la necessità di definire con chiarezza la responsabilità della Presidenza del Consiglio nel sovrintendere all'attuazione complessiva dell'Agenda 2030 in Italia; la predisposizione dell'Agenda urbana per lo sviluppo sostenibile, come articolazione della Strategia nazionale; l'aggiornamento del PNIEC (Piano nazionale energetico) per allinearli agli obiettivi europei di taglio alle emissioni per almeno il 55% entro il 2030, nella direzione della neutralità climatica entro il 2050; l'istituzione di un Tavolo di confronto istituzionale permanente con la società civile sulle politiche di genere; la creazione entro il 2021 di un tavolo di lavoro per disegnare entro la fine del 2022 un Piano nazionale per l'occupazione, con focus prioritario sull'occupazione giovanile, femminile e al Sud, coinvolgendo gli stakeholder di riferimento del settore pubblico e privato; l'istituzione, entro la prima metà del 2022, di una piattaforma di consultazione permanente della società civile per la valutazione "trasversale" dell'impatto dei provvedimenti legislativi sull'Agenda 2030.



In questa particolare fase della vita del nostro Paese è inevitabile cercare le connessioni tra l'Agenda 2030 e il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), Piano alle cui missioni e relativi investimenti e riforme è agganciata la prospettiva di rilancio futuro del Paese.

ASviS si era già espressa nel maggio scorso in un Rapporto specifico che analizzava in dettaglio il PNRR rispetto ai 17 SDGs dell'Agenda 2030 e nel quale sottolineava come il PNRR presentasse indubbiamente alcuni passi avanti verso il raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda ma come contenesse anche molte criticità e lacune e, da solo, non sarebbe stato sufficiente a consentire al Paese quello slancio di cui ha bisogno.

In quell'occasione vennero fatte alcune proposte che oggi vengono riprese e nuovamente sottolineate in questo recente Rapporto.

Innanzitutto emerge la necessità: di aggiornare la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS) per renderla coerente con le proposte formulate nel PNRR e con il Programma Nazionale di Riforma (PNR); di garantire che il tema delle giovani generazioni, indicato come trasversale dal PNRR italiano, abbia un'effettiva valenza nel disegno di tutte le politiche; di istituire, entro la prima metà del 2022, una piattaforma di consultazione permanente della società civile per la valutazione "trasversale" dell'impatto dei provvedimenti legislativi sull'Agenda 2030, correlata alla richiesta di valutazione ex ante (anche qualitativa) dell'impatto atteso sui 17 SDGs e sui singoli Target. Questa piattaforma potrebbe anche rappresentare lo strumento in grado di effettuare la valutazione del progresso sul PNRR, non solo in termini di rendicontazione finanziaria ma anche di tutti gli aspetti indicati dall'Agenda.

Insomma, l'assunto di base è che certamente nel nostro Paese l'Agenda 2030 non è ancora diventata pienamente organica alle politiche nazionali e che il PNRR, che tutti riconosciamo come un'opportunità unica per il rilancio del nostro Paese, se da un lato non coglie tutte le attese, dall'altro è anche elemento di speranza rispetto all'attuazione dell'Agenda 2030.

## 4.2 Il PNRR e gli SDGs dell'Agenda ONU 2030

Da uno Studio della Fondazione Enrico Mattei <sup>2</sup> volto ad evidenziare la correlazione e l'impatto degli investimenti, per singole missioni e sul PNRR nella sua complessità, sugli SDGs dell'Agenda 2030, si evince come il Piano contribuisce prima di tutto al Goal 9 "Industria, innovazione ed infrastrutture", mettendo in evidenza il proprio carattere incentrato sul rinnovamento infrastrutturale ed innovativo del Paese tramite investimenti che vanno dalla digitalizzazione ai trasporti puliti, dalle scuole ed ospedali innovativi alla ricerca. A seguire troviamo i Goal 13 "Agire per il clima" e 7 "Energia pulita e accessibile", in coerenza con la natura del Piano e degli obiettivi di transizione energetica e dell'abbattimento delle emissioni climalteranti che si pone.

Nello studio viene evidenziato come l'iter del PNRR non ci permette, almeno per ora, di comprendere il modo in cui il Piano andrà a declinare i vari Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

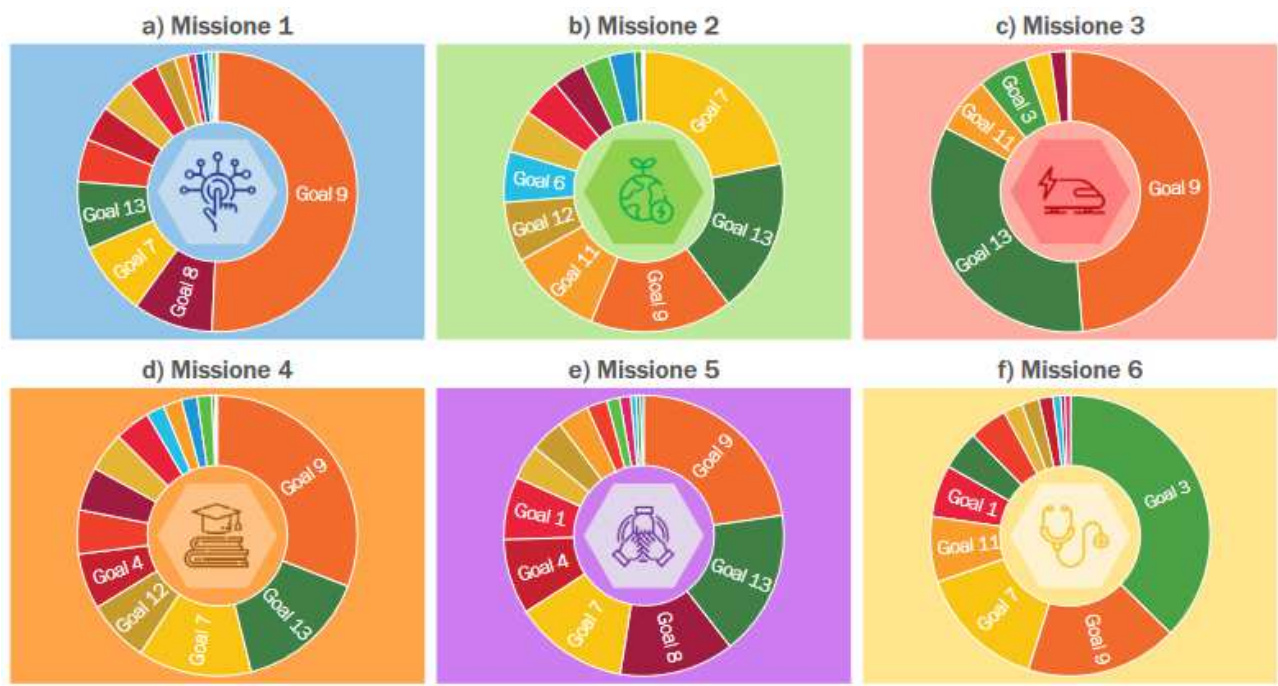
Ricordiamo che le Missioni sono 6, e nelle immagini che seguono si possono vedere le relazioni con gli SDGs dell'Agenda 2030:

- a) Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura
- b) Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica
- c) Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- d) Missione 4 - Istruzione e ricerca
- e) Missione 5 - Inclusione e coesione
- f) Missione 6 – Salute

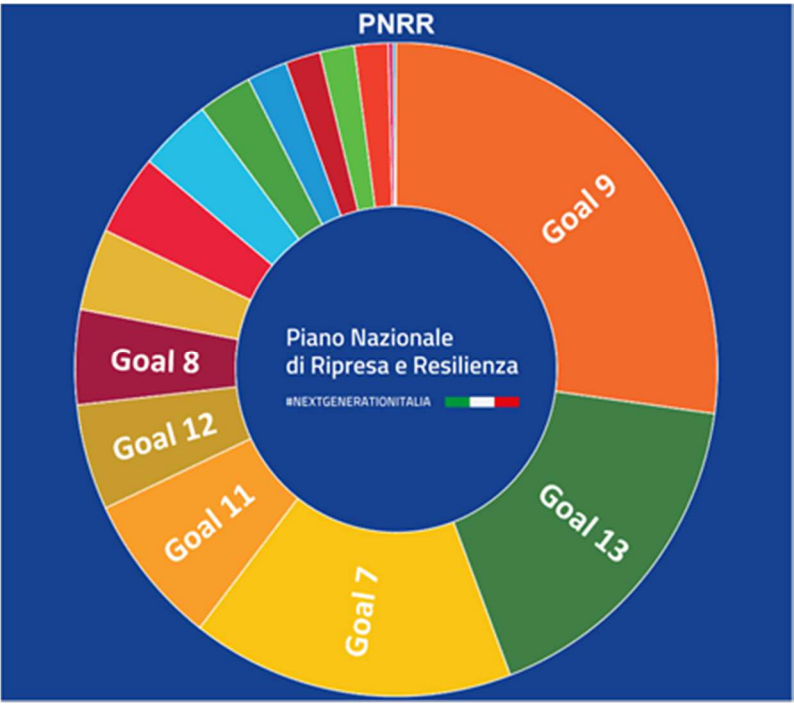
---

<sup>2</sup> Cavalli, L., Alibegovic, M., Cruickshank, E., Farnia, L., & Romani, I. G. (2021), Il contributo degli investimenti del PNRR all'Agenda 2030 alla luce della valutazione della Commissione europea, FEEM Policy Brief 03 | Luglio 2021 [Disponibile su <https://www.feem.it/it/pubblicazioni/briefs/il-contributo-degli-investimenti-del-pnrr-all-ag>]

Il contributo relativo delle singole Missioni del PNRR agli SDGs:



Il contributo complessivo del PNRR agli SDGs:



Per quanto riguarda le tre priorità trasversali del Piano (ridurre le disparità di genere, quelle territoriali e quelle intergenerazionali) si evidenzia che, con riferimento al Gender Gap, il PNRR “intende lanciare entro il primo semestre 2021 una Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026, in coerenza con la Strategia europea per la parità di genere 2020-2025” che presenta “cinque priorità (lavoro, reddito, competenze, tempo, potere) e punta, tra l’altro, alla risalita di cinque punti entro il 2026 nella classifica del Gender Equality Index dello European Institute for Gender Equality (attualmente l’Italia è al 14° posto, con un punteggio di 63,5 punti su 100, inferiore di 4,4 punti alla media UE)” (PNRR, 2021).

Da sottolineare poi che solo alcuni interventi del Piano sono finalizzati ad avere un impatto diretto sull’occupazione femminile: in particolare, 400 milioni di euro sono destinati alla creazione di imprese femminili e 10 milioni di euro alla certificazione della parità di genere (entrambe nella Missione 5 “Inclusione e coesione”). Il resto degli interventi contribuisce solo indirettamente all’obiettivo, incoraggiando l’occupazione femminile attraverso, ad esempio, l’aumento dell’offerta di asili nido (4,6 miliardi di euro nella Missione 4 “Istruzione e ricerca”) e di servizi per la cura degli anziani e dei disabili (1 miliardo di euro nella Missione 5 “Inclusione e coesione” e 4 miliardi di euro nella Missione 6 “Salute”), potenziando il welfare per “permettere una più equa distribuzione degli impegni, non solo economici, legati alla genitorialità” (PNRR, 2021).

Dall’analisi condotta dalla Fondazione si evince che il Piano ha un modesto contributo sul Goal 5 “Uguaglianza di genere”; il PNRR non chiarisce peraltro le modalità di monitoraggio di attuazione di questo principio trasversale e rende pertanto imprescindibile una valutazione ad hoc degli interventi, una volta che saranno chiarite le modalità di attuazione degli stessi.

La seconda priorità trasversale del Piano riguarda l’abbattimento dei divari territoriali, annosa questione sulla quale si dibatte da sempre il nostro Paese. Infine, il pilastro “Politiche per le nuove generazioni, l’infanzia e i giovani” è coperto in particolare dalla Missione 4 “Istruzione e ricerca” e dalla 5 “Inclusione e coesione”, specificatamente dalla componente sulle politiche per il lavoro, che includono misure sulle competenze e sull’occupabilità, ma anche dalla Missione 1 “Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura”. Questo pilastro si pone obiettivi di particolare rilevanza, come ad esempio una serie di riforme strutturali del sistema educativo funzionali ad aumentare la qualità dell’istruzione e del capitale umano del Paese. Si tratta di riforme di difficile implementazione ma certamente fondamentali poiché soltanto attraverso di esse si garantirà che gli investimenti preposti fungano da vero trampolino per il rilancio dell’istruzione.

È necessario comunque precisare che la tematica dei giovani è inserita all’interno di un pilastro trasversale del Piano, e probabilmente l’aiuto maggiore per colmare il divario intergenerazionale non verrà dai singoli investimenti, ma dall’impatto complessivo che il Piano avrà sulla ripresa dell’Italia. Non a caso il programma di investimenti si chiama “Next Generation EU”, con la speranza che esso possa lasciare alle prossime generazioni un Paese in crescita, verde, digitale e resiliente.



Fonte: Commissione europea 18.11.2020 - SWD(2020) 400 final  
Realizzare gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite - Un approccio globale

### I 6 Pilastri delle linee guida per il Next Generation EU

1. Transizione verde
2. Trasformazione digitale
3. Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
4. Coesione sociale e territoriale
5. Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale
6. Politiche per la prossima generazione

Fonte: Commissione europea 22.01.2021 - SWD(2021)12 final  
Guida agli Stati membri – linee guida per i piani di ripresa e resilienza



Fonte: Audizione del Presidente dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) davanti alle Commissioni V e XIV del Senato della Repubblica il 1 marzo 2021

Come detto, è opinione diffusa che il PNRR rappresenti un'occasione unica per il rilancio del nostro Paese. Il volume delle risorse in ballo è, infatti, straordinario, sommando i 192,5 miliardi di euro di derivazione europea ai 30,6 miliardi del Fondo complementare con il quale il Governo ha integrato il PNRR avvalendosi di risorse nazionali.

Nell'ambito di questa sfida di portata strategica anche gli enti locali giocheranno una partita assolutamente centrale, tenuto conto che saranno i destinatari di circa il 39% delle risorse. Buona parte degli obiettivi che il Piano si pone sono, infatti, fortemente ancorati ai territori: dalla digitalizzazione, alle energie rinnovabili, passando per la riforma della Pubblica Amministrazione e le semplificazioni in materia di appalti, così come gli investimenti in ambito educativo e sociale non c'è aspetto del PNRR che non investirà, in maniera più o meno diretta, le amministrazioni comunali.

I grandi Comuni e le Città Metropolitane hanno potuto candidare "progetti bandiera" (i cosiddetti "Flagship") ma i finanziamenti possono raggiungere anche i Comuni di dimensione più piccola, attraverso l'emanazione di bandi ministeriali, sul modello del bando per la rigenerazione urbana.

I Comuni avranno dunque un ruolo di primo piano nella "messa a terra" di riforme, interventi e investimenti che saranno – auspicabilmente – portati a termine entro il 2026.

In attesa di conoscere quali saranno i progetti e gli interventi che potranno essere finanziati dalle risorse del PNRR e l'entità delle risorse destinate al Comune di Bologna, abbiamo comunque una consapevolezza: che tutto il Paese ma certamente il nostro territorio dovrà approfittare di questa straordinaria opportunità per continuare con ancora maggior convinzione ad investire sullo sviluppo sostenibile.

## 4.3 Bologna: un'area territoriale che ha scelto di investire sulla sostenibilità

Bologna ha scelto da tempo la strada dello sviluppo sostenibile, quella che impone di coniugare crescita economica, tutela dell'ambiente, inclusione sociale e benessere per la comunità.

Prima della pandemia, il contesto economico bolognese era caratterizzato da una dinamica espansiva consolidata nei trend dei principali indicatori: il PIL bolognese negli ultimi anni è sempre stato superiore a quello della media delle grandi città, il sistema delle imprese competitivo in tutto il mondo, in particolare grazie al settore dell'automotive, del packaging, della meccatronica e della Food Industry, tutte trainate dal loro export; il tasso di occupazione era il più elevato fra le grandi città italiane con una posizione confermata negli anni.

Come già evidenziato nel capitolo 1, dopo il terribile 2020, con il suo devastante impatto sociale ed economico sul Paese, i primi mesi del 2021 fanno ben sperare. In particolare, come rileva l'indagine della Camera di Commercio di Bologna, i primi sei mesi dell'anno confermano, nel complesso, la ripartenza dell'economia bolognese: tutti i principali indicatori congiunturali del settore manifatturiero presentano valori in significativa crescita rispetto al primo semestre del 2020, sia la produzione e gli ordinativi che il fatturato, trainato dalle esportazioni e sostenuto dalla domanda estera.

Se da un lato l'economia è ripartita di slancio, dall'altro si deve sottolineare che Bologna sembra aver retto all'impatto della pandemia meglio delle altre città. Almeno questo si rileva dall'indagine del Sole 24 Ore che, a dicembre 2020, ha stilato la consueta classifica annuale nella quale Bologna, per una combinazione di solidarietà e coesione sociale e per la capacità di impresa e lavoro di crescere insieme, conquista il primato della città dove si vive meglio, proprio nell'anno del Covid-19. E, più di recente, nell'analisi condotta nel periodo settembre-ottobre 2021 dall'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna insieme a quello della Città Metropolitana per rilevare la percezione della qualità della vita in città e nei Comuni e Unioni dell'area metropolitana (di cui si dà conto sinteticamente nel precedente capitolo 2), nonostante si colga in modo evidente l'impatto della pandemia sulla condizione economica e sulla percezione di difficoltà di una parte dei bolognesi, in particolare quelli nella fascia tra i 35 e i 49 anni, il clima generale è di sostanziale soddisfazione sia per la vita personale che per il contesto abitativo e per i servizi a cui si ha accesso in città e nell'area metropolitana.

Senza dimenticare che Bologna - che già da tempo può contare su importanti infrastrutture tecnologiche di cui si avvalgono realtà come Enea (Agenzia nazionale per le energie rinnovabili e l'ambiente), l'Istituto Ortopedico Rizzoli (all'avanguardia nella ricerca medica e nella cura), Aster (Consorzio per l'Innovazione e il business composto da Regione Emilia-Romagna, centri di ricerca nazionali, università e Unione delle Camere di Commercio) e di cui si avvarrà anche il Tecnopolo, - grazie ad imponenti investimenti regionali, nazionali ed europei, ospiterà una capacità di calcolo fra le prime al mondo e diventerà crocevia di dati, saperi, scoperte e un luogo di innovazione digitale nei diversi campi della nostra vita apprestandosi a divenire la capitale della Data Valley europea.

Questo avrà ovviamente impatti sulla competitività delle imprese, sul tasso di occupazione e sulla qualità complessiva del sistema territoriale.

Bologna, infine, è una città attrattiva anche perché ha costruito nel corso del tempo infrastrutture logistiche di grande rilievo, quali l'Interporto (la più grande piattaforma di logistica intermodale in Europa), Bologna

Fiere (tra i maggiori player internazionali e seconda realtà nazionale) e il CAAB (Centro Agroalimentare Bologna).

In questo contesto l'azione amministrativa del Comune di Bologna, negli anni, ha creato le condizioni per costruire un modello di sviluppo e di convivenza civile spesso considerato fonte di ispirazione da altre città europee, ma anche per rendere Bologna famosa nel mondo per la sua Cineteca e per una rete di oltre 40 musei civici.

Il suo passato e la sua storia recente hanno fatto di Bologna una città che crede fortemente nei valori di accessibilità, sostenibilità, partecipazione e innovazione.

E la visione per i prossimi anni, contenuta nel capitolo 5 di questo Documento, è quella di rendere la città ancora più accessibile e sostenibile, continuando ad investire sull'innovazione in funzione di una comunità sempre più aperta, attraente, competitiva ed inclusiva, trasmettendo questo impegno e coinvolgendo in questa visione tutte le cittadine e i cittadini e in particolare le donne e i giovani.

La Bologna di oggi non è solo quella chiusa nei confini amministrativi. È un'area più vasta, che coincide con il territorio dell'area metropolitana, un territorio che conta quasi un milione di abitanti e che ha da tempo acquisito consapevolezza che soltanto dal lavoro e dall'impegno corale delle diverse Istituzioni, organizzazioni pubbliche e private, delle imprese e di tutti gli attori, ad iniziare dal coinvolgimento di cittadine e cittadini, può derivare il proprio sviluppo e posizionamento futuro.

In particolare è consapevole che nessun obiettivo di sviluppo può essere realizzato senza integrazione delle politiche (politiche dell'abitare, del lavoro, del welfare e sanità e dei servizi educativi) - oggi più che mai necessaria dopo la pandemia, per reagire e rispondere in modo adeguato alla crisi economica, alle nuove disuguaglianze, ai mutamenti socio-demografici, alle crisi ambientali - e senza una integrazione tra l'azione del Comune di Bologna con le altre istituzioni e soggetti e stakeholder del territorio. L'attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dettati dall'Agenda ONU 2030 richiede infatti Partnership tra istituzioni, a livello nazionale, regionale e locale, imprese e componenti della società civile, collaborazioni inclusive, costruite su principi, valori, su una visione comune e integrata e su obiettivi condivisi, che mettano al centro le Persone, la Prosperità, la Pace e la salute del Pianeta.

In coerenza con le considerazioni espresse in precedenza, il Comune di Bologna ha scelto da qualche anno l'Agenda ONU 2030 come cornice di riferimento per la propria programmazione e gli SDGs dell'Agenda stanno diventando, anno dopo anno, guida nella costruzione del processo di programmazione, nella definizione degli obiettivi, strategici ed operativi, e nella individuazione degli indicatori e bussola nella rendicontazione.

## I 17 SDGs dell'Agenda 2030 in sintesi:



**Sconfiggere la povertà. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo.**



**Sconfiggere la fame. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile.**



**Salute e benessere. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.**



**Istruzione di qualità. Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.**



**Parità di genere. Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'*empowerment* di tutte le donne e le ragazze.**



**Acqua pulita e servizi igienico-sanitari. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie.**



**Energia pulita e accessibile. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.**



**Lavoro dignitoso e crescita economica. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.**





**Imprese, innovazione e infrastrutture. Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.**



**Ridurre le disuguaglianze. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni.**



**Città e comunità sostenibili. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.**



**Consumo e produzione responsabili. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.**



**Lotta contro il cambiamento climatico. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.**



**Vita sott'acqua. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile.**



**Vita sulla terra. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.**



**Pace, giustizia e istituzioni solide. Promuovere società pacifiche e più inclusive; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli.**



**Partnership per gli obiettivi. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.**

L'Agenda 2030 è basata su cinque aree:



**Persone.** Eliminare fame e povertà in tutte le forme, garantire dignità e uguaglianza.

**Prosperità.** Garantire vite prospere e piene in armonia con la natura.

**Pace.** Promuovere società pacifiche, giuste e inclusive.

**Partnership.** Implementare l'Agenda attraverso solide partnership.

**Pianeta.** Proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future.

Fonte immagine <https://www.minambiente.it/pagina/la-snsvs>

Le 5 aree, le cosiddette **5 P**, trovano a loro volta una collocazione nelle tre dimensioni delle sostenibilità:



**Sostenibilità sociale** intesa come capacità di garantire condizioni di benessere umano (sicurezza, salute, istruzione, conoscenza, democrazia, partecipazione, giustizia) equamente distribuite per classi sociali, per età e per genere.

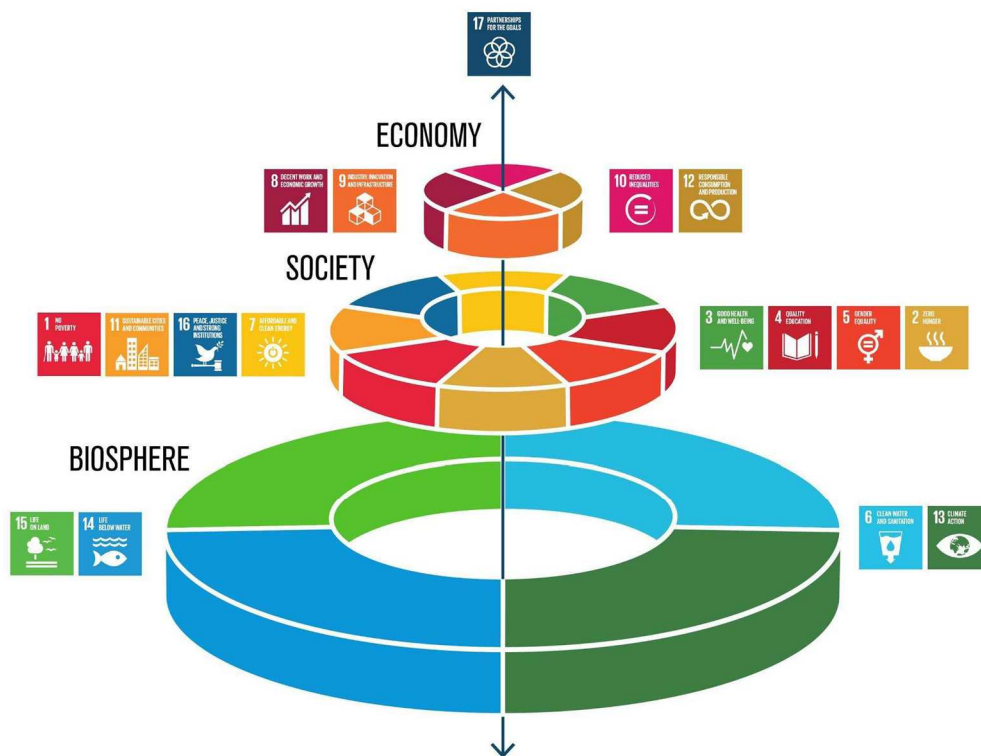
**Sostenibilità ambientale** intesa come capacità di mantenere qualità e riproducibilità delle risorse naturali.

**Sostenibilità economica** intesa come capacità di generare reddito e lavoro per il sostentamento delle persone.

Fonte immagine <https://drive.google.com/file/d/1LmZGkIqzhmOKK1Pur9bDnHukwiVgjzq/view>

Alle tre componenti di cui sopra, si aggiunge la quarta, la **Sostenibilità istituzionale** intesa come capacità dei diversi enti di governo e degli attori della società civile di creare valore aggiuntivo al fine di accrescere il livello di benessere della comunità.

I legami sono ben rappresentati nella raffigurazione dei 17 SDGs come una Wedding Cake (la "torta nuziale"), elaborata dall'esperto di global sustainability, Joham Rockstrom e da Pavan Sukhdev e presentata nel 2016 al EAT Forum (<http://eatforum.org/event/eat-stockholm-food-forum-2016/#program>).



Fonte: Stockholm Resilience Centre, Stockholm University (immagine di Jerker Lokrantz/Azote)

La raffigurazione indica per strati le componenti sociali ed economiche dei diversi SDGs, ponendo alla base i goals relativi alla tutela della biosfera, al secondo quelli relativi al funzionamento delle società umane e al terzo l'ambito di azione degli attori economici, siano essi produttori, consumatori o pubblici regolatori. L'asse centrale è il "perno" che tiene insieme la torta, il collante di tutte le dimensioni, rappresentato dal goals 17 e dalla dimensione istituzionale.

Per il ciclo di programmazione che prende il via con il presente documento si è ulteriormente sviluppata la relazione degli SDGs con gli obiettivi strategici ed operativi, in particolare con la sperimentazione dell'integrazione nel DUP dell'Agenda 2.0 per lo Sviluppo sostenibile della Città Metropolitana di Bologna, come descritta nel paragrafo successivo e soprattutto nell'Allegato "Verso uno schema di DUP integrato con l'Agenda 2.0 per lo Sviluppo Sostenibile del Comune di Bologna".

Partendo da quest'ultima articolazione, è possibile analizzare varie interconnessioni tra i goal e gli obiettivi operativi. Nella rappresentazione che segue è evidenziata la numerosità degli obiettivi operativi nell'ambito di ogni singolo goal.



Si evidenzia la centralità e il “peso” per la nostra Amministrazione da un lato, alla realizzazione dell'agenda urbana, alla riqualificazione e sviluppo della città, oltre che alla costruzione di una comunità coesa (goal 11) e, dall'altro, a ridurre le disuguaglianze (goal 10) e a garantire la presenza e la solidità delle istituzioni, garantendo un approccio solidale ed inclusivo (goal 16) e operando contestualmente per favorire l'innovazione e lo sviluppo tecnologico (goal 9).

È anche possibile analizzare quanti goals sono richiamati dagli obiettivi operativi contenuti all'interno di ogni obiettivo strategico. L'obiettivo strategico “Equità, inclusione sociale e territoriale” è quello con il maggior numero di interconnessioni con i goals dell'Agenda 2030.



#### 4.3.1 L'integrazione dell'Agenda Metropolitana 2.0 per lo Sviluppo sostenibile nel DUP del Comune di Bologna

Come evidenziato in precedenza, la strada verso la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda 2030, caratterizzati da complesse interconnessioni, richiede integrazione delle politiche e uno sguardo sistemico ma contemporaneamente impone condivisione ed integrazione tra l'azione delle istituzioni e di tutti gli attori che operano nell'ambito dello stesso contesto territoriale e, ovviamente, ancora prima e come *conditio sine qua non*, l'obbligo di strutturare un'attività sistematica di raccolta dati, ricerca e monitoraggio in grado di generare informazioni per la misurazione dell'andamento degli obiettivi e per orientare le azioni di policy.

L'Agenda ONU 2030 può e deve fornire un efficace framework di riferimento per la pianificazione e programmazione territoriale attraverso la condivisione di obiettivi e indicatori comuni, in grado di guidare la programmazione, supportare la definizione di obiettivi gestionali e di azioni specifiche dei singoli enti e consentire un monitoraggio, un confronto e una rendicontazione "di territorio".

Proprio in coerenza con questo obiettivo, è nata l'Agenda 2.0 per lo Sviluppo sostenibile della Città metropolitana di Bologna, elaborata nell'ambito dell'Accordo di collaborazione fra Città metropolitana e il Ministero della Transizione Ecologica, con l'obiettivo di declinare gli SDGs dell'Agenda 2030 e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile a livello territoriale locale e farne uno strumento in grado di imprimere una svolta per la programmazione ed azione di tutto il territorio con obiettivi e indicatori istituzionali, economici e sociali, oltre che ambientali. In buona sostanza, la sua implementazione dovrebbe consentire di attuare azioni finalizzate alla territorializzazione, a livello metropolitano e anche comunale, della strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile e dell'Agenda 2030, in stretta relazione con le strategie regionali costituendo un dispositivo di integrazione e orientamento degli strumenti di pianificazione e

programmazione presenti negli enti, una cornice entro la quale inquadrare l'agire degli enti pubblici del territorio, favorendo sinergie e collaborazioni.

Proprio sulla base di tale prospettiva di integrazione, è stato condiviso di iniziare il monitoraggio dell'Agenda 2.0 con la sperimentazione del suo incardinamento, partendo dal DUP 2022-2024, nel ciclo di programmazione della Città Metropolitana di Bologna, del Nuovo Circondario Imolese, dell'Unione Reno Lavino e Samoggia, del Comune di Monte San Pietro e del Comune di Bologna<sup>3</sup>. L'intento è quello di creare una metodologia che possa essere verificata, esportata e replicata nell'intero territorio metropolitano.

Nell'Allegato "Verso uno schema di DUP integrato con l'Agenda 2.0 per lo Sviluppo Sostenibile del Comune di Bologna" è descritta la metodologia, il progetto con le sue finalità oltre che la correlazione tra gli obiettivi quantitativi dell'Agenda 2.0 e gli obiettivi strategici e operativi con i relativi indicatori e target del DUP 2022-2024 del Comune.

**"Verso uno schema di DUP integrato con l'Agenda 2.0 per lo Sviluppo Sostenibile del Comune di Bologna"**

di Bologna" è descritta la metodologia, il progetto con le sue finalità oltre che la correlazione tra gli obiettivi quantitativi

#### 4.3.2 Il ruolo dei Comuni per la promozione dell'uguaglianza di genere: la centralità dei dati per colmare il gender gap

Come noto le conseguenze economiche della pandemia hanno ulteriormente ampliato le disparità di genere, soprattutto in ambito economico. La cosiddetta "she-cession" non è più soltanto un'ipotesi. Lo ha certificato, oltre al Fondo Monetario Internazionale, anche il Global Gender Gap Report del World Economic Forum.

Nella classifica stilata nel 2021, emerge il balzo in avanti registrato dal nostro Paese che ha guadagnato 13 posizioni, salendo dal 76° al 63° posto ma la spinta maggiore al miglioramento è venuta dalla dimensione politica dove l'Italia risulta al 41esimo posto. L'altra faccia della medaglia però è la partecipazione economica, che vede scivolare il nostro Paese al 114esimo posto, tra le maglie nere d'Europa. Al punto che, se non invertiremo la rotta, per chiudere il divario in ambito lavorativo saranno necessari oltre 267 anni.

L'occupazione femminile, già bassa nel nostro Paese, è ulteriormente peggiorata con la pandemia che ha colpito le donne più degli uomini, sia nei suoi effetti occupazionali che nella ripartizione dei carichi di lavoro nelle famiglie.

Tra le ricette generalmente riconosciute in grado di affrontare questa emergenza c'è quella di incentivare le ragazze ad iscriversi a percorsi di studio nei settori a più elevata occupabilità ma soprattutto investire nelle infrastrutture sociali che rappresentano indubbiamente la risposta strutturale al problema.

Non a caso l'occupazione femminile è più elevata in quelle parti del Paese dove è più solida la rete delle infrastrutture sociali e, in particolare, dei servizi per l'infanzia. La nostra Città e il nostro territorio sono un esempio in tal senso.

---

<sup>3</sup> La Giunta del Comune di Bologna, nella seduta del 20 luglio 2021, nel confermare l'orientamento ad assumere l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile come framework di riferimento della programmazione comunale e in particolare come guida alla definizione degli obiettivi strategici ed operativi del DUP, ha condiviso l'opportunità di partecipare alla sperimentazione per l'integrazione dell'Agenda 2.0 nei DUP dei comuni e unioni del territorio metropolitano, ritenendola un'utile cornice entro la quale inquadrare l'azione degli enti pubblici e un supporto metodologico per misurare i progressi effettivamente compiuti nel raggiungimento degli obiettivi verso la sostenibilità

Eppure, come accennato nei capitoli precedenti, c'è ancora molto da fare, non solo ovviamente nel Paese ma



## Parità di genere



Garantire con riforme, istruzione e investimenti le stesse opportunità economiche e sociali tra uomini e donne in un'ottica di gender mainstreaming.

anche nei territori considerati “più avanti” come il nostro. La disuguaglianza di genere va letta nella sua articolazione sul territorio, tra le classi sociali e tra le diverse generazioni ma poi, come molti addetti ai lavori hanno sottolineato, nel PNRR, che pure considera strategico l'obiettivo della parità di genere, l'investimento è oggettivamente insufficiente a ridurre in modo significativo il gap.

In ogni caso l'occasione andrebbe colta per cercare di considerare l'uguaglianza o almeno l'equità di genere come un obiettivo primario e trasversale che attraversa tutte le politiche e non si aggiunge semplicemente come un capitolo a parte riservato alle donne. L'Agenda 2030 considera la parità di genere uno dei 17 obiettivi per lo “sviluppo sostenibile” (il goal 5) ma questo non deve indurre a leggerlo come un obiettivo “verticale” perché, da un lato, anche gli altri obiettivi hanno un impatto di genere e, dall'altro, la parità di genere è l'obiettivo strategico per il conseguimento di gran parte degli altri.

Proprio partendo dalla consapevolezza che lo sviluppo sostenibile può esserlo soltanto in una accezione sistemica e che il goal 5 rappresenta un obiettivo trasversale poiché la disparità di genere in tutti gli ambiti costituisce uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile, alla crescita economica e alla lotta alla povertà, il Comune di Bologna ha aderito, primo Comune in Italia, alla campagna “Dati per contare” di Period Think Tank<sup>4</sup>. Con tale campagna viene chiesto alle istituzioni locali, partendo appunto dai Comuni, le pubbliche amministrazioni territoriali e prossime alla vita delle cittadine e dei cittadini, un impegno per valorizzare il loro patrimonio informativo, raccogliendo e rendendo aperti e pubblici dati disaggregati per genere in grado di misurare il gap di genere e valutare l'impatto delle politiche e degli investimenti pubblici nell'aumentare o ridurre tale divario.

## #datipercontare

Il Comune di Bologna, a seguito di tale adesione - pur nella consapevolezza che il percorso si svilupperà per tappe successive e richiederà tempo per poter colmare la quasi totale assenza di dati

di qualità e di un sistema di indicatori di genere accessibili e affidabili in grado di orientare le decisioni e le politiche -, ha attivato le prime azioni funzionali ad avviare il processo già nel DUP 2022-2024. Innanzitutto la centralità e il significato strategico della tematica e del ruolo dei dati di genere per orientare le politiche è stato oggetto di un incontro specifico della Direzione Integrata tra Direttore generale, Capi Area e Dipartimento al quale ha fatto seguito un primo momento formativo/informativo di carattere generale dedicato sempre ai direttori apicali e un secondo, più tecnico, per il personale dell'Area programmazione e statistica del Comune e a quello dell'Ufficio di statistica della Città metropolitana.

Nell'ambito di questo Documento di Programmazione sono stati indicati, ove disponibili, dati disaggregati per genere nei capitoli della **Sezione Strategica** e, in particolare:

<sup>4</sup> Nella seduta di Giunta dell'8 aprile 2021 è stata approvata la delibera DG/PRO/2021/80 ad oggetto “Adesione del Comune di Bologna alla campagna #Datipercontare di Period Think Tank”



- capitolo 1 relativo al contesto demografico, sociale ed economico;
- capitolo 2 nel paragrafo relativo all'Indagine sulla qualità della vita delle cittadine e dei cittadini del Comune e della Città Metropolitana di Bologna nel 2021;
- capitolo 6 per quanto riguarda le società controllate e partecipate dal Comune;
- capitolo 7 relativo al contesto di riferimento per personale.

Nella Sezione Operativa del DUP, in questa prima fase definibile come sperimentale, si è operato nei seguenti termini.

Tenuto conto che, come detto, nell'ambito dei processi gestionali dell'Ente sono molto rari o addirittura assenti dati disaggregati per genere già utilizzabili per orientare gli obiettivi del prossimo triennio, per questo ciclo di programmazione 2022-2024 si è scelto, come primo step, per singolo obiettivo operativo e a fianco degli indicatori specifici, di esporre, ove già disponibili, i dati disaggregati per genere relativi all'ultimo anno (2020 o 2019) esclusivamente come fotografia e a titolo conoscitivo del contesto. In particolare, gli obiettivi individuati sono:

- Accoglienza, ascolto e orientamento ai servizi
- Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale lavorativa, abitativa ed economica
- Domiciliarità e residenzialità
- Offerta abitativa sociale e supporto alla locazione
- Biblioteche e cittadinanza culturale
- Promozione e coordinamento degli eventi sportivi e gestione tecnico amministrativa degli impianti sportivi cittadini
- Opportunità e gestione di servizi per adolescenti e giovani
- Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa
- Coordinamento e supporto ai Quartieri

Nel caso invece che, relativamente ai singoli obiettivi operativi e indicatori, non fossero già disponibili dati per genere relativi al 2020 o all'ultimo consuntivo, si è comunque orientato la struttura comunale ad individuare alcuni dati di genere ritenuti significativi e a raccogliergli disaggregati in funzione del prossimo ciclo di programmazione.



## Sezione Strategica - Analisi delle condizioni interne all'ente

5. Gli obiettivi strategici per il mandato
6. Gli indirizzi generali per le società controllate e partecipate e per gli organismi ed enti strumentali
7. Il contesto di riferimento per il personale
8. Prevenzione della corruzione e trasparenza dell'azione amministrativa

## 5 Gli obiettivi strategici per il mandato

### 5.1 Equità, inclusione sociale e territoriale

L'emergenza sanitaria da Covid-19 ha messo a dura prova la tenuta dei sistemi di welfare dei Comuni ampliando le già elevate disparità sociali e territoriali del nostro Paese. In tale contesto il Comune di Bologna, nel prossimo triennio, investirà in accoglienza, ascolto e capacità di risposta ai bisogni delle persone e famiglie che hanno visto peggiorare la loro situazione economica e sociale, nonché sul mantenimento e sviluppo, anche proattivo, del livello di salute e benessere sociale dei cittadini.

Le finalità generali saranno:

- la promozione, sviluppo e mantenimento di un sistema di ascolto dei bisogni di salute, casa e lavoro per affrontare e superare ogni forma di povertà con un sistema integrato di interventi e servizi rivolti alle fasce più disagiate e a rischio di maggiore esclusione sociale;
- il sostegno a persone e famiglie con minor disagio conclamato ma a rischio di impoverimento, con azioni preventive e di aiuto al mantenimento delle loro condizioni economiche e di sviluppo delle loro capacità e risorse di salute e benessere.

Le azioni e gli interventi da porre in essere per il triennio 2022-2024 si collocano nella cornice del nuovo Piano Nazionale degli Interventi e servizi sociali 2021-2023 (art. 18 legge n. 328/00) che fornisce anche il quadro riassuntivo di un primo gruppo di Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) da garantire nei territori a livello nazionale, la cui disciplina normativa è stata finalmente resa possibile dalla strutturazione dei tre fondi nazionali strutturali (Fondo nazionale per le politiche sociali, Fondo povertà, Fondo per le non autosufficienze) che garantiscono le risorse per assicurare i LEPS nell'ambito di altrettanti e pari Piani nazionali di natura triennale con eventuali aggiornamenti annuali. Le risorse nazionali sono ulteriormente incrementate dalle risorse destinate dall'Unione Europea ed in particolare quelle del PON Inclusione, del FEAD (principalmente dedicato al sostegno alimentare) a cui si aggiungono le somme di REACT-EU, le risorse del POC Inclusione complementare e da ultimo le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che ha stanziato finanziamenti per tre specifici interventi sul sociale a regia nazionale concernenti interventi in ambito socio-sanitario, interventi di sostegno alle persone con disabilità e intervento di contrasto alla povertà estrema. Al complessivo quadro di finanziamento si aggiungono infine le risorse proprie destinate specificamente dall'Amministrazione comunale per i servizi sociali e socio-sanitari.

Un primo ambito di intervento riguarda il sistema di accoglienza, ascolto e orientamento ai servizi. Sarà data particolare attenzione alle famiglie che mantengono a domicilio anziani e disabili, con azioni di supporto specifico. Le risorse verranno promosse e sostenute, in logica proattiva, per favorire l'incontro tra domanda e offerta anche attraverso l'ulteriore sviluppo di strumenti digitali.

Un secondo ambito di azione riguarderà gli interventi per l'accesso a misure di inclusione attiva al reddito e al lavoro e di risposta ai bisogni abitativi, a partire da quelli di pronta accoglienza a seguito di sfratti, i progetti di transizione abitativa e di housing first, le misure di politica abitativa per il sostegno alla locazione privata, di accesso all'edilizia pubblica, e di sviluppo delle autonomie per il mantenimento della propria abitazione e

della propria capacità lavorativa. Gli empori solidali cittadini saranno incrementati e connessi alle reti associative territoriali.

Un terzo ambito è relativo agli interventi e servizi domiciliari e residenziali per mantenere le persone in spazi abitativi coerenti con il loro bisogno di salute e benessere, a partire da quelli rivolti a persone fragili anziane e a persone con disabilità a domicilio, tutelando le loro capacità residue, fino a quelli per garantire l'accesso temporaneo o continuativo con ospitalità in strutture residenziali a persone anziane, con disabilità o inserite in percorsi di recupero sociale e lavorativo. Particolare attenzione, in relazione con le Autorità Giudiziarie, è rivolta ai minori e alle famiglie in grave difficoltà e/o necessità di tutela o supporto e alla gestione delle situazioni di minori allontanati dalle famiglie naturali o abbandonati e/o non accompagnati, accolti sul nostro territorio.

In relazione a tutti gli aspetti considerati, si sviluppano le attività di studio e formazione proposte dalla Scuola Achille Ardigò, in stretta sinergia con l'Università di Bologna.

Le politiche di welfare di comunità integrano le risorse pubbliche e private, profit e no profit del territorio, da promuovere e valorizzare, in una logica di sistema e in stretta sinergia con i Quartieri.

Con particolare riferimento all'inclusione delle persone disabili, nel 2018 il Comune di Bologna si è impegnato ad adottare il Piano di Inclusione Universale di Bologna (PIUBO) che, tra le linee di indirizzo, prevedeva, attraverso un processo condiviso con la città, la co-progettazione della candidatura del Comune al Premio Europeo per l'Accessibilità con il progetto Bologna oltre le Barriere.

Il dibattito cittadino nato attorno al progetto "Bologna oltre le barriere", sviluppatosi in parallelo alla proposta di Piano Urbanistico Generale unitamente al testo del nuovo Regolamento Edilizio, ha contribuito a porre al centro dell'attenzione il tema dell'accessibilità come uno degli aspetti decisivi per realizzare l'obiettivo di una città "abitabile" e "inclusiva".

Il tema dell'accessibilità risulta, quindi, di particolare rilevanza, ed è affrontato anche nei documenti programmatici, che individuano nell'ambito di vari obiettivi strategici – rigenerazione urbana e ambiente sostenibile; mobilità sostenibile; sviluppo economico culturale, turistico e sport; welfare di comunità, diritto al benessere e alla salute; cittadini attivi, partecipazione, diritti; equità, scuola, educazione, formazione inclusiva e di qualità –, numerose azioni specifiche per aumentare la fruibilità della città anche a persone con limitazioni funzionali.

In risposta a questa forte domanda della Città il Piano Urbanistico Generale (PUG) ha inserito una nuova Azione nelle Strategie urbane relative ad Abitabilità ed Inclusione, ed anche il Regolamento Edilizio è stato perfezionato. In attuazione delle linee di indirizzo del PIUBO, è stato approvato il Piano delle Azioni per l'Accessibilità (PAA), inteso come uno strumento di programmazione coordinata in materia di superamento delle barriere architettoniche e contestualizzabile nel quadro normativo come un piano particolareggiato del traffico urbano.

Prosegue pertanto il percorso non solo amministrativo ma anche culturale e valoriale nei prossimi anni per puntare all'inclusione ed alla accessibilità della nostra Città alle persone con disabilità, con il superamento delle barriere, fisiche e immateriali, stimolando l'autonomia delle persone, soprattutto quella lavorativa, in un'ottica di welfare attivo. Ciò avverrà mettendo a sistema i progetti condivisi nel percorso partecipato, avviando la formazione del PEBA entro il 2022, per non disperdere il patrimonio di elaborazione, progetti e

azioni concrete sviluppate, che va reso strutturale per estendere il principio di accessibilità universale della città.

Per quanto riguarda le politiche abitative, la cornice strategica è rintracciabile nel nuovo PUG, dove emerge come la domanda di abitazioni a Bologna sia in crescita, mentre l'offerta risulti pressoché azzerata, soprattutto nelle zone centrali. Questa compressione del mercato ha contribuito a spingere verso l'alto i canoni, mentre la domanda potenziale di locazioni continua a risultare superiore all'offerta disponibile. Emerge la necessità di incrementare e assicurare una varia e adeguata offerta di nuove abitazioni per andare incontro alla domanda che dovrà realizzarsi con il recupero del patrimonio edilizio esistente, con il completamento di piani vigenti, ovvero attraverso interventi di riuso e rigenerazione di aree urbane. Il Piano incentiva l'orientamento di questi interventi al mercato abitativo per la locazione, con particolare interesse per lo sviluppo di segmenti di mercato innovativi.

Parallelamente alla nuova pianificazione, si sta attuando il protocollo d'intesa "1000 case per Bologna" per promuovere un programma straordinario di interventi di ristrutturazione e di nuova realizzazione di immobili ad uso residenziale di proprietà del Comune e di Acer, da assegnare a canoni sociali e agevolati.

Nell'ambito di questo programma, si è conclusa l'attività straordinaria di ripristino di circa 450 alloggi pubblici sfitti, e nel prossimo triennio si prevede la realizzazione di quattro significativi interventi per l'edilizia sociale con il recupero del compendio "Ex Clinica Beretta", la riqualificazione dell'edificio di Via Fioravanti 24 da dedicare a co-housing pubblico, la nuova costruzione di un edificio residenziale compreso tra le vie Serra, Albani e Di Vincenzo ed infine il nuovo edificio collocato nel "lotto H" del Comparto R5.2 ex Mercato Navile. Il totale degli interventi metterà a disposizione circa 200 nuovi alloggi per famiglie a reddito intermedio o in condizioni di fragilità.

A questo si affiancano le realizzazioni di nuovi studentati a cura dell'Università previsti negli strumenti urbanistici attuativi. Il piano edilizio dell'Alma Mater, infatti, prevede complessivamente oltre 800 posti letto per la città di Bologna. A questo proposito va sottolineata la positiva collaborazione con l'Università, l'Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori e la Fondazione per l'innovazione urbana (tramite il progetto HousingBO), con cui si stanno realizzando alcune politiche di sostegno all'abitare degli studenti "fuori sede" meritevoli e a basso reddito.

Proseguiranno le azioni sulla comunità, in particolar modo quella che vive e anima i grandi comparti di edilizia pubblica. Nel PUG si individuano infatti 8 ambiti urbani a "forte rischio di marginalità sociale"; luoghi in cui si scorgono principi di periferizzazione (coincidenti per lo più con le zone a maggior densità di ERP/ERS e delle conseguenti comunità più fragili): si agirà soprattutto sul capitale umano per conseguire maggior inclusione e stimolare la cittadinanza attiva.

In quest'ambito, nel prossimo triennio, verrà sperimentato un fondamentale passaggio di scala delle azioni fin qui incardinate sul "condominio" (per esempio in Via Rimesse o in via Gandusio) verso la dimensione del "vicinato", partendo dal quadrante Bolognina.

La riqualificazione del patrimonio di ERP/ERS dovrà dare un contributo significativo agli obiettivi di decarbonizzazione e di contrasto ai cambiamenti climatici. Insieme agli interventi puntuali di efficientamento degli involucri edilizi, programmati per prossimi anni con risorse ordinarie, nel prossimo triennio sarà attuando il progetto "Giardino della resilienza" nel comparto ERP tra le vie Malvasia/Casarini/Dello Scalo/Pier de Crescenzi che ha l'obiettivo di sperimentare, su un ampio spazio pubblico, interventi di contrasto ai

fenomeni meteo-climatici estremi; interventi che potranno eventualmente essere riprodotti anche in altri contesti urbani. Nel 2021 poi, assieme all'Acer, si è attivato il procedimento per verificare la possibilità di sfruttare i benefici offerti dal c.d. "Superbonus 110%" anche sugli immobili di ERP/ERS, tramite interventi, su un cospicuo numero di immobili, che permetterebbero di contenere i consumi energetici e insieme di ridurre le spese per molte famiglie in condizioni di disagio.

Tutto il tessuto economico del territorio, in seguito alla pandemia, ha subito contraccolpi ancora di difficile stima, che si protrarranno per molto tempo e che rischiano di essere esiziali per molte imprese, soprattutto per quelle piccole e piccolissime. L'Amministrazione dovrà svolgere un ruolo di primaria importanza nella progettazione e nell'implementazione di interventi a sostegno delle imprese e nel supporto alle iniziative promosse da altri livelli di governo. Ma soprattutto dovrà contribuire alla creazione di un ecosistema istituzionale nel quale le imprese del territorio possano muoversi agevolmente.

Un primo intervento è stato alleggerire gli oneri fiscali tramite l'abbassamento delle imposte comunali e l'azzeramento dei canoni di occupazione di suolo pubblico per gli esercizi commerciali. Si tratta adesso di uscire dall'ottica emergenziale, e agire in chiave sistemica.

Le direttrici, in continuità con le azioni già attuate, verso le quali concentrare gli sforzi sono tre: rendere efficace l'implementazione delle misure di sostegno economico, semplificando il rapporto tra imprese e Comune; mettere a sistema le azioni già svolte di sostegno e di stimolo alla crescita allo sviluppo e al consolidamento di tutti i settori produttivi; utilizzare al meglio le risorse che si sono rese disponibili, in coerenza con la delibera di Consiglio comunale ad oggetto "Indirizzi programmatici per il sostegno alle imprese e al lavoro nel quadro delle politiche nazionali e regionali per il rilancio del paese dopo la crisi da Covid-19", per lo sviluppo di nuove azioni. Tra queste, di primaria importanza sarà proseguire con il percorso del Tecnopolo di Bologna che, con l'insediamento di imprese operanti nel campo della gestione e dell'analisi dei big data, contribuirà a qualificare la Città di Bologna come polo nazionale dei big data.

Per quanto concerne il lavoro, si è rivelato fondamentale il rafforzamento del raccordo con gli altri enti pubblici, quali Città Metropolitana di Bologna e Regione Emilia-Romagna, e con le realtà private del territorio, per "fare sistema" e massimizzare la riuscita degli interventi messi in campo. In tal senso occorre sottolineare il ruolo di attivazione e facilitazione dei rapporti tra gli stakeholders del territorio, nell'ambito del tavolo SmartBo, cui si accennerà nell'ambito dell'obiettivo "Digitalizzazione e Innovazione".

Ancora, in coerenza con quanto rilevato dal recente studio dell'Istituto Cattaneo "Il lavoro del futuro a Bologna e in Emilia-Romagna" e, nel solco tracciato nell'ambito del progetto "Classroom 3.0", è necessario proseguire con progetti innovativi che rispondano alle mutate esigenze del mercato del lavoro, tramite interventi di reskilling e retraining, sviluppati necessariamente in partnership con altri stakeholder. In tema di cambiamenti del mercato del lavoro, sarà fondamentale valutare estensioni della "Carta dei diritti del lavoro digitale nel contesto urbano" ad altri lavoratori della gig economy, il cui numero sarà probabilmente destinato ad aumentare.

Infine, sarà necessaria una sempre maggiore protezione dei lavoratori, sia all'interno del mercato del lavoro, sia nelle fasi di ingresso e uscita, probabilmente sempre più frequenti. A tal proposito, ricalibrando gli obiettivi in base alla mutata situazione, si dovrà rinnovare il Protocollo d'Intesa con Città Metropolitana di Bologna e Arcidiocesi di Bologna, che ha dato avvio al progetto "Insieme per il Lavoro".

Sempre con riguardo alle tematiche della promozione di un lavoro di qualità, l'Amministrazione considera di primaria importanza il "Protocollo Appalti", condiviso con le organizzazioni sindacali e le associazioni di categoria. Con esso si individuano regole comuni ed uniformi con l'obiettivo di rendere più semplici e chiare alcune procedure di gara. Tali regole, oltre che dal Comune di Bologna e dalle sue Società controllate, dovranno diventare oggetto di applicazione da parte delle Istituzioni e delle Società pubbliche e partecipate aventi sede ed operanti nel territorio della Città metropolitana.

Altrettanto importante è il ruolo del Comune nelle attività del Tavolo metropolitano di salvaguardia del patrimonio produttivo che ci ha visti firmatari di diversi accordi per la tutela del lavoro e della sua qualità. Tali obiettivi continueranno ad essere perseguiti, su impulso del Comune, mediante la condivisione tra associazioni datoriali, organizzazioni sindacali e tutti gli stakeholder interessati, di Protocolli di sito per le società partecipate e per le realtà economiche del territorio.

L'Amministrazione riconosce il valore intrinseco della cultura e creatività nonché il loro forte impatto in termini economici e sociali. Arte, cultura e creatività contribuiscono alla qualità della vita urbana e allo sviluppo economico del territorio e sono un fattore chiave di inclusione e coesione sociale. Cultura e creatività sono il perno di un sistema culturale tra i più vivaci d'Italia, attività produttive che impiegano migliaia di professionisti e rendono Bologna un'eccellenza nelle arti visive e performative e per le industrie creative. Allo stesso tempo, la cultura è anche veicolo di inclusione e il welfare culturale uno strumento fondamentale per il benessere psicofisico dei cittadini.

Gli obiettivi del prossimo triennio saranno dunque volti a dare risposte dopo la crisi determinata dalla pandemia, sia attraverso il rafforzamento di programmi di sostegno del sistema culturale e delle attività professionali in campo artistico, culturale e creativo, per far sì che il sistema culturale bolognese sia resiliente e possa attraversare questa crisi, sia attraverso il rafforzamento delle azioni di welfare culturale che vedono nella cultura uno strumento chiave per il benessere e la qualità della vita della cittadinanza. Per raggiungere questi obiettivi, un asset strategico sempre più importante sarà il Patrimonio comunale.

Si intende valorizzare il ruolo delle istituzioni culturali come i Musei e le Biblioteche nel loro compito di conservazione, tutela dei patrimoni, ricerca e studio. Un ruolo di prima linea lo giocano le Biblioteche, per la loro capillare presenza sul territorio, tramite la creazione e il potenziamento di servizi e attività innovative, con particolare attenzione al contrasto delle povertà educative, alla crescita culturale di tutte le fasce di popolazione, anche di quelle solitamente escluse dall'offerta culturale.

Anche l'ambito turistico è stato fortemente penalizzato e richiede, a livello nazionale, un forte rafforzamento di investimenti strategici per il comparto e di tutele per i lavoratori. A livello locale, in questa delicata fase, si intende migliorare il posizionamento internazionale di Bologna, ma anche potenziare i servizi e la comunicazione volti a promuovere un turismo di prossimità, sostenibile e integrato alla valorizzazione del patrimonio artistico-culturale metropolitano.

L'inserimento dei Portici nella lista del Patrimonio Mondiale UNESCO è un'importante occasione per valorizzare il nostro patrimonio culturale e incoraggiare un turismo di qualità, all'incrocio tra Beni e Attività culturali, grazie anche al titolo di Bologna Città della Musica UNESCO.

Infine, va sottolineata anche la funzione dello sport, come fenomeno che non riguarda solo la sfera del tempo libero e dell'intrattenimento, ma un fattore importante di inclusione sociale e territoriale.

Nel prossimo triennio sarà necessario, quindi, un intervento di riqualificazione degli spazi sportivi, sia l'impiantistica sportiva di base, sia gli spazi di attività a libera fruizione, il miglioramento del coordinamento delle relazioni con gli attori associativi e istituzionali che compongono il mondo sportivo a livello locale, regionale e nazionale e la definizione di nuovi modelli gestionali per migliorare ulteriormente, nel medio periodo, l'utilizzo e la sostenibilità economica del patrimonio sportivo cittadino.

Le scelte di utilizzo e di progettazione del patrimonio pubblico richiedono condivisione e partecipazione dei cittadini. Tale metodo verrà utilizzato anche nell'edilizia scolastica, attraverso un confronto che contemperi la valorizzazione culturale e la sostenibilità ambientale del patrimonio scolastico.

La politica di manutenzione del patrimonio pubblico comprende diversi ambiti:

- L'adeguamento normativo delle strutture scolastiche, di quelle sportive, sociali e museali, per garantire livelli di sicurezza adeguati alle diverse funzioni degli ambienti.
- L'ammodernamento, la valorizzazione e la riqualificazione dell'edilizia scolastica, sociale e culturale.
- Un piano strategico per l'edilizia scolastica con la demolizione di alcune strutture obsolete (sia da un punto di vista normativo che della formazione dei ragazzi) e la costruzione di nuove, con l'uso di materiali sostenibili e accorgimenti per ridurre al massimo l'impatto ambientale sul contesto
- La messa a punto di protocolli condivisi con altri Enti per semplificare le procedure di autorizzazione per la pulitura degli edifici dalle azioni di vandalismo grafico e quelle per murali su edifici della città.
- L'attivazione delle procedure per concludere gli iter di demolizione di abusivi edilizi verbalizzati dalla polizia locale
- La riqualificazione degli apparati tecnologici (illuminazione pubblica, impianti meccanici, impianti semaforici ed elettrici) per garantire la sicurezza nei luoghi pubblici e aumentare l'efficienza energetica attraverso l'impiego di nuove tecnologie
- La gestione energetica degli edifici pubblici secondo forme mirate di energy management.

Per quanto riguarda l'edilizia scolastica, si completerà il processo di innovazione tecnologica delle scuole tramite la messa in rete delle diverse istituzioni scolastiche e il relativo cablaggio all'interno delle strutture.

Contemporaneamente, per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni, proseguirà il processo di riqualificazione ed efficientamento energetico-ambientale abbinando il concetto di incremento della funzionalità, fruibilità e flessibilità degli spazi a quello della riduzione dei consumi energetici, adottando le linee programmatiche previste dal Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile. Tutte le nuove costruzioni pubbliche dovranno raggiungere livelli eccellenti per quanto riguarda l'efficientamento energetico, la compatibilità ambientale, acustica, idraulica.

La sostenibilità degli interventi di manutenzione e riqualificazione del patrimonio è un processo di lungo periodo, che prevede interventi in termini di affidabilità, manutenibilità e sicurezza. Questo approccio è evidenziato dall'avvio delle progettazioni più complesse tramite l'impiego del BIM (Building Information Modeling), metodologia innovativa che permette di raccogliere, combinare e codificare tutti i dati di un edificio, con la possibilità di controllare i livelli di progettazione e esecuzione dei lavori e successivamente di programmazione della manutenzione.

Gli obiettivi di equità ed inclusione richiedono di agire per garantire protezione e sicurezza ai cittadini. Il Comune di Bologna da sempre declina il proprio intervento in materia di sicurezza urbana su più dimensioni, diversificando gli strumenti e attuando politiche integrate, anche in sinergia con gli altri organi dello Stato.

La sicurezza urbana è un bene pubblico da perseguire sia attraverso i necessari interventi di riqualificazione urbanistica, di manutenzione e riqualificazione degli impianti tecnologici (illuminazione pubblica, telecamere, etc.) e rimozione del degrado fisico.

Lo strumento fondamentale per garantire la vivibilità nello spazio pubblico è il dispiegamento di una azione adeguata di Polizia Locale, che dovrà poggiare sul coordinamento strutturato con le forze di polizia e sul costante adeguamento tecnologico ma anche sul rapporto stretto con la comunità locale per la realizzazione di un sistema allargato di sicurezza urbana.

Fondamentale è l'implementazione del modello di "Polizia di Comunità", basato su maggiore presenza sul territorio, stretto rapporto con i cittadini e le associazioni che operano nei Quartieri e monitoraggio costante per definire ed attuare modalità operative e di presidio del territorio più efficaci. La Polizia Locale, oltre a svolgere le proprie attività istituzionali e a rappresentare il punto di riferimento naturale e necessario per la comunità, dovrà sostenere l'attività dei cittadini volontari (progetto assistenti civici e cittadinanza attiva) che rappresentano una fonte di informazione qualificata sulle dinamiche del territorio relative principalmente al degrado urbano.

Le politiche per la promozione della cittadinanza attiva, la partecipazione e la tutela dei diritti delle persone si fondano su tre principi cardine, funzionali ad aumentare la coesione sociale, rafforzare il senso civico e garantire pari opportunità per le cittadine e i cittadini.

Il primo riguarda la capacità di sviluppare il principio di sussidiarietà orizzontale che pone in capo alle Amministrazioni il dovere di sostenere e valorizzare l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per il perseguimento di finalità di interesse generale. Tale principio, dopo l'approvazione del primo regolamento in Italia sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, dovrà ulteriormente evolvere per accompagnare le forme di attivismo civico che caratterizzano la città.

Un secondo principio fa riferimento alla necessità di rafforzare il nesso tra partecipazione, governance e i processi che in essa sono implicati e che occorre sempre più interpretare in termini di pluralizzazione, responsabilizzazione dei cittadini e territorializzazione delle scelte amministrative. Dopo la riforma dei Quartieri e a partire dalle esperienze dei laboratori di quartiere si rende necessario valorizzare la co-progettazione quale forma privilegiata di rapporto tra l'Amministrazione e le associazioni. In tale direzione la Giunta ha adottato, nel febbraio del 2021, la "Definizione di profili procedurali e gestionali delle attività di co-progettazione con i soggetti del Terzo settore e la cittadinanza attiva"; facendo leva sugli elementi più avanzati, presenti nella regolamentazione comunale vigente, e sulle novità normative nazionali, le modalità procedurali e gestionali proposte, consentiranno di disporre di una maggiore chiarezza giuridica, tale da conferire maggiore stabilità amministrativa alle diverse modalità di co-progettazione attivabili con le energie civiche della nostra città. Inoltre, il dinamismo del contesto sociale odierno richiede di assegnare un ruolo strategico, in ogni fase della relazione con i soggetti associativi, all'attività di monitoraggio e di rendicontazione, tra cui il bilancio sociale di missione e la valutazione dell'impatto territoriale delle opportunità generate a favore della comunità da parte del mondo associativo attraverso la Rendicontazione



sociale sui rapporti con il Terzo settore, che l'Amministrazione ha adottato a partire dal 2018, e che si è andata consolidando nel corso degli anni successivi.

Il terzo principio vuole favorire la coesione sociale e la convivenza urbana attraverso pari opportunità per tutti, la valorizzazione delle differenze e del contrasto alla violenza di genere, dei diritti e delle opportunità delle persone e delle comunità migranti, il dialogo interculturale e interreligioso e la cooperazione, nel contrasto di tutte le forme di discriminazione, rispetto a cui è di fondamentale importanza estendere la già consistente progettualità dell'Amministrazione.

In proposito, vi è la previsione dell'apertura, in collaborazione con altre Amministrazioni e l'associazionismo del territorio, di uno Sportello antidiscriminazione presso il Centro Interculturale Zonarelli, con la finalità di offrire un luogo di ascolto e supporto per le persone vittime o testimoni di discriminazioni per motivi razziali, etnici e religiosi, a seguito di una loro segnalazione e di prenderle in carico per trovare una soluzione adeguata.

Le linee di intervento sono indicate da un lato nel "Patto dei Comuni per la parità e contro la violenza di genere" e, dall'altro, nel "Piano locale per un'azione amministrativa non discriminatoria nei confronti dei nuovi cittadini e delle nuove cittadine", adottato nel febbraio 2018, a cui occorre dare piena attuazione nei prossimi anni, facendo fruttare le esperienze maturate finora e integrando le politiche dei settori coinvolti. Tutto questo deve poggiare sulle solide basi offerte dai Servizi Demografici, che rendono certo lo status delle persone da cui queste possono trarre, oltre agli obblighi, anche specifici diritti, e contribuiscono a costruire quella base dati necessaria a programmare le politiche e a rendere i servizi sempre più adeguati ad una società in rapida evoluzione.

Infine, nessuna strategia che punti all'equità e all'inclusione può ignorare la grande questione della fiscalità che, attraverso un'adeguata modulazione e ripartizione delle entrate locali, è uno dei principali strumenti di finanziamento dei sempre più numerosi servizi che il Comune fornisce alla propria collettività, quanto mai fondamentali in un momento delicato come l'attuale.

Per incrementare le entrate, oltre alla "classica" leva costituita dall'aumento delle aliquote e delle tariffe (la cosiddetta "manovra tariffaria"), c'è, infatti, una seconda possibilità: l'aumento della base imponibile. Questa consiste in un'attività di accertamento e recupero dell'evasione che è determinante per raggiungere l'equità fiscale, e indispensabile per mantenere un livello adeguato, sia in termini quantitativi che qualitativi, dei servizi comunali.

I risultati di questi anni conseguenti alle azioni di contrasto all'evasione e di accelerazione delle procedure di riscossione sono il frutto di politiche fiscali alla cui base c'è la piena consapevolezza che solo così si può garantire l'equità e l'efficienza del sistema di prelievo e anche di quello di accesso ai servizi comunali. In questa direzione il Comune ha anche potenziato forme e modalità di supporto ai contribuenti e di semplificazione fiscale.

## AGENDA2030



Sconfiggere la povertà



Salute e benessere



Istruzione di qualità



Parità di genere



Lavoro dignitoso e crescita economica



Imprese innovazione e infrastrutture



Ridurre le disuguaglianze



Città e comunità sostenibili



Consumo e produzione responsabili



Lotta contro il cambiamento climatico



Pace, giustizia e istituzioni solide

## 5.2 Educazione, istruzione e formazione

Le politiche per la scuola e il sistema educativo dei prossimi anni saranno incentrate su strategie mirate al perseguimento di un elevato livello di qualità dell'offerta e al contempo al mantenimento di idonee condizioni per favorire pari opportunità di accesso delle giovani generazioni a percorsi educativi inclusivi. La scuola nel contesto più ampio del sistema formativo integrativo deve continuare a svolgere un ruolo centrale per contrastare fenomeni di povertà educativa e colmare le distanze sociali che la situazione contingente caratterizzata dalle misure di contenimento della pandemia da Covid-19 sta inevitabilmente accentuando.

Una prima leva determinante per agire in questa direzione è insita nella capacità di innovare i servizi educativi per rispondere ai bisogni, anche quelli nuovi, mantenendo alta la qualità delle risposte. Strettamente connessa a questa finalità è l'accessibilità ai servizi, che ne renda effettiva la fruibilità grazie sia a politiche tariffarie in grado di leggere la reale capacità delle famiglie di contribuire ai costi dei servizi sia a politiche attive che contemplino risposte diversificate nel sostenere le famiglie nei primi anni di vita dei propri figli. Perseguire una strategia di reale accessibilità ai servizi presuppone l'ampliamento dell'offerta, con particolare riferimento ai servizi per la prima infanzia con affidamento, attraverso la realizzazione di nuovi nidi, che rappresentano non solo un servizio educativo ma anche uno strumento di conciliazione per favorire l'occupabilità e un prezioso fattore di inclusione sociale. La realizzazione di un ambizioso piano di investimenti in questo ambito è la strada che il Comune intende portare avanti con determinazione.

L'approccio che deve caratterizzare l'azione dell'Amministrazione è quello di accogliere le esigenze quotidiane delle famiglie per fornire un concreto supporto alla genitorialità, capace di conciliare i bisogni di cura con le esigenze del lavoro e al contempo in grado di fornire risorse e strumenti per affrontare i bisogni diversificati rispetto alle diverse fasi di crescita dei figli.

Sono questi i fattori salienti che devono caratterizzare le politiche educative dei prossimi anni, in primo luogo sostenendo la scuola nel suo compito istituzionale di formazione dei cittadini più giovani per trasmettere loro competenze che vadano oltre le discipline scolastiche, valorizzando il ruolo del sistema formativo integrato. In questa ottica deve proseguire l'azione volta a rafforzare una rete di opportunità educative dentro e fuori dalla scuola, ma che con la scuola contribuiscano in modo positivo alla qualità della formazione. Nella rete delle opportunità del sistema formativo integrato centrale è il ruolo delle Istituzioni culturali della città. Un particolare valore assumeranno nei prossimi anni le azioni finalizzate a sostenere l'educazione alla salute in ogni campo della vita dei cittadini più giovani.

Perseguire queste finalità in modo sistematico e generalizzato significa anche agire in modo incisivo per superare le disparità e garantire le pari opportunità di accesso a tutti i livelli di istruzione avendo particolare attenzione per i bambini e i ragazzi più vulnerabili, quelli con disabilità e con bisogni educativi speciali, quelli con carenze di tipo linguistico, o in condizioni di difficoltà socio economica. L'obiettivo è, dunque, quello di rimuovere gli ostacoli ad un esercizio concreto del diritto all'istruzione nel suo significato più ampio.

Come già accennato nell'ambito dell'obiettivo "Equità e inclusione sociale e territoriale", strettamente integrato e funzionale alle finalità di qualificazione dell'offerta formativa è anche l'adeguamento delle strutture scolastiche in modo che siano adatte alle esigenze dei bambini, fornendo ambienti di apprendimento sicuri, inclusivi ed efficaci per tutti. Un investimento rilevante e straordinario in questo ambito per un ammodernamento importante del patrimonio di edilizia scolastica è una leva di sviluppo anche

sotto il profilo della sostenibilità ambientale, coerente con le principali linee di intervento contenute anche nel PNRR.

Nel quadro strategico descritto occorre consolidare con convinzione le politiche già avviate negli anni scorsi in modo trasversale e diffuso in tutti gli ambiti che vedono impegnata l'Amministrazione comunale, a partire dal sistema dei servizi per l'infanzia. Si tratta di azioni del tutto coerenti con la visione ambiziosa sostenuta dagli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030, in cui la promozione dello sviluppo sostenibile si fonda sull'acquisizione da parte di tutti gli studenti di conoscenze e competenze necessarie per realizzarlo, agendo sulle leve dell'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, quindi i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

Un ruolo strategico avranno nei prossimi anni le politiche per adolescenti e giovani, il cui obiettivo è orientato a creare una rete di servizi e di opportunità per favorire la loro crescita e il loro benessere, per fare in modo che diventino adulti competenti, protagonisti consapevoli del loro futuro e del futuro della nostra città.

Per perseguire questi obiettivi, in particolare per quanto riguarda gli adolescenti, a fronte dei grandi cambiamenti della società che possono influenzare la loro crescita, un Piano adolescenza forte e dinamico che focalizzi i bisogni e le priorità su cui agire, compreso il sostegno ai genitori e al loro ruolo educativo, è il presupposto per un'azione più efficace e incisiva. Per lavorare in questa direzione è fondamentale un'azione coordinata e integrata fra tutti gli attori in campo, a partire da quelli istituzionali, come la scuola e i Quartieri, fino a tutti quei soggetti del terzo settore che hanno una lunga tradizione di azione con e per gli adolescenti. Occorre coniugare l'offerta di servizi direttamente realizzata dai settori comunali, quali servizi socio-educativi, con la promozione e il sostegno alle opportunità co-progettate con altri attori che operano con significativa esperienza in questo ambito.

La finalità ultima delle azioni messe in campo è il benessere psicosociale degli adolescenti, che passa anche attraverso il contrasto a ogni forma di povertà educativa, nel significato più ampio, alla dispersione scolastica e alla prevenzione dei rischi connessi a ogni forma di dipendenza; quest'ultimo tra gli ambiti più critici emersi dalla ricerca sugli stili di vita degli adolescenti e che molti indicatori sociali ci restituiscono come tale. Le azioni da sostenere sono quelle che investono sul futuro degli adolescenti, favorendone l'autonomia, sostenendo i loro interessi e le loro attitudini, la loro creatività, orientandoli verso i percorsi di studio più in linea con le loro attitudini, rafforzando il loro senso civico e di appartenenza alla comunità.

Orientando lo sguardo verso i giovani, l'impegno del Comune intende promuovere politiche che sotto diversi profili possano mettere in campo risorse per facilitare il loro accesso a quella fase della vita che comporta una maggiore indipendenza e autonomia dagli adulti, con l'ingresso nel mondo del lavoro: a partire da un'adeguata formazione occorre sostenere lo sviluppo di una cultura più orientata all'imprenditorialità, alla creatività e all'innovazione. Al contempo, sono da supportare azioni e progetti volti a contrastare ogni forma o rischio di marginalità sul piano sociale e lavorativo.

Le risorse che nei prossimi anni sosterranno le politiche comunali nella direzione descritta, oltre a quelle consolidate del bilancio comunale, sono quelle del PON Metro, REACT EU, PNRR, che rappresentano una opportunità unica e straordinaria per lo sviluppo di una infrastruttura in grado di sostenere nel tempo processi educativi e formativi inclusivi e di qualità.

## AGENDA2030



Istruzione di qualità



Lavoro dignitoso e crescita economica



Ridurre le diseguaglianze



Partnership per gli obiettivi

## 5.3 Salute

La tutela e la cura della salute delle persone e delle famiglie, del territorio e dell'ambiente sono al centro dell'azione dell'Amministrazione comunale. Salute e benessere sono obiettivi polisemici in quanto attengono da un lato a beni individuali, il diritto e la necessità di ogni singola persona ad essere curata e mantenere un livello di benessere adeguato, e dall'altro fanno riferimento ad un bene collettivo, l'interesse pubblico delle istituzioni a promuovere, sviluppare e tutelare una comunità di individui sani nonché fruitori di livelli di benessere elevati in un ambiente salubre. Saranno perseguiti entrambi gli obiettivi in aderenza al Goal 3 dell'Agenda ONU 2030 che richiede di "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età".

Entrambe le finalità, peraltro, sono considerate tra le più rilevanti missioni individuate nelle Linee Guida per la redazione del piano nazionale per la ripresa e resilienza (PNRR). In particolare si richiama la missione relativa a "Un'Italia più equa e inclusiva" laddove nell'obiettivo "Salute" viene previsto "il rafforzamento delle politiche di prevenzione e la rinnovata necessità di integrare le politiche sanitarie e quelle sociali.

Sotto questo profilo occorre rilevare che, seppure il sistema di welfare di Bologna si contraddistingue già per uno sviluppo dei servizi di prossimità, che raggiungono diffusamente la popolazione del territorio urbano, la pandemia ha aumentato la consapevolezza della necessità di rafforzare interventi inclusivi di promozione della salute e prevenzione fondati su una maggiore collaborazione e sinergia tra i servizi, e tra questi e il Terzo Settore.

Se la malattia trova una sua risposta nei presidi sanitari, la salute trova la sua promozione nell'azione sulle condizioni e relazioni sociali di vita. Favorire la sinergia tra questi due piani rafforza la capacità di azione dei servizi. In questo senso il terreno più prossimo in cui queste dimensioni si incontrano è il territorio; occorre, allora, a livello di quartiere sviluppare l'integrazione socio-sanitaria che già contraddistingue la Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria e il Comitato di Distretto in fase di programmazione, rafforzando le azioni di partecipazione comunitaria, anche sotto questo profilo.

Tutto questo è in linea con il recente intervento normativo della Regione Emilia Romagna (L.r. n.19 del 05.12.2018 "Promozione della salute, del benessere della persona e della comunità e prevenzione primaria").

La Cabina di Regia sulla Promozione della Salute, che nasce dalla collaborazione sinergica tra Comune, Ausl, Policlinico Sant'Orsola-Malpighi, Università, Ufficio Scolastico Regionale è essenziale per approfondire ricerca, condividere strategie e obiettivi, implementare azioni unitarie in grado di mettere a frutto importanti competenze cittadine.

Primariamente è dato spazio ad interventi e progetti per la prevenzione, con attenzione specifica per le giovani generazioni, in particolare per quanto attiene al contrasto alle dipendenze, allo sviluppo della consapevolezza sulla necessità di una corretta alimentazione, della cura del proprio corpo e di mantenere stili di vita sani a partire dall'esigenza di mantenere il corpo in movimento. Azioni specifiche di approfondimento e ricerca, oltre che di azione unitaria di analisi per cogliere i processi evolutivi degli effetti della pandemia, continueranno a contraddistinguere l'azione in questa fase particolare. Bologna ha aderito alla rete internazionale "City Changing Diabetes" anche al fine di migliorare le azioni cittadine di prevenzione e controllo del diabete e dell'obesità, condividendo esperienze e prospettive con altre città attente alla salute.

La salute fisica e psichica della persona viene inserita tra gli obiettivi del contesto più generale delle azioni per tutelare la salubrità dell'ambiente. Precauzione, prevenzione e sostenibilità informano gli obiettivi di tutela e cura della salute ambientale. L'analisi preventiva dei rischi di danno ambientale in coordinamento con i competenti servizi sanitari, verrà accompagnata dall'adozione di misure che limitino i rischi, anche ipotetici, per la salute delle persone, degli animali e dei vegetali. La tutela del territorio rispetto all'abbandono di rifiuti e la bonifica programmata dall'amianto sono programmi destinati a tale finalità accanto alle procedure di installazione ed utilizzo di impianti negli edifici, compreso quelli destinati al supporto delle infrastrutture di telecomunicazione. Inoltre la salvaguardia della qualità della vita è coniugata con le misure di sviluppo delle attività produttive e di regolazione, autorizzazione, accreditamento e controllo delle attività sanitarie, socio-sanitarie e socio- assistenziali private e pubbliche.

Una priorità è rappresentata infine dal processo di integrazione tra l'Azienda Sanitaria Locale di Bologna, l'Azienda Ospedaliero Universitaria Sant'Orsola – Malpighi e l'Istituto Ortopedico Rizzoli. Si tratta di un percorso che si sviluppa a partire dall'accordo di programma condiviso nel giugno 2017 da Regione Emilia Romagna, Università di Bologna e Conferenza territoriale socio sanitaria metropolitana proponendosi di razionalizzare le reti ospedaliere, sviluppare una maggiore caratterizzazione delle vocazioni degli ospedali dell'intera Area metropolitana, temperare al meglio gli obiettivi assistenziali con le funzioni dell'Università e favorire la capacità di trasferire in tempi rapidi i risultati della ricerca sul piano assistenziale.

Assicurare il benessere e la salute come "stato di completo benessere fisico, mentale, sociale" che "non consiste soltanto nell'assenza di malattie o infermità" (O.M.S., 1948) è obiettivo che verrà perseguito mediante la programmazione, progettazione e sviluppo di azioni con un orizzonte che tende al futuro di coloro che vivono nel territorio metropolitano e con la consapevolezza che tale azione favorisce la lotta alle disuguaglianze sociali. La salute come "fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività" (Carta costituzionale art. 32) verrà finalizzata alla realizzazione di un sistema coordinato di azioni.

## AGENDA2030



Sconfiggere la fame



Salute e benessere

## 5.4 Rivoluzione ambientale e transizione ecologica

Una rivoluzione ambientale si attua solo con un concerto di azioni e di attori coinvolti, pubblici e privati, a livello cittadino e metropolitano. L'Amministrazione persegue gli obiettivi dell'Agenda Urbana coerenti con gli SDGs (Sustainable Development Goals) ed in particolare con il Goal 11 finalizzato a realizzare città e comunità sostenibili.

L'uso del suolo, l'adattamento ai cambiamenti climatici, la transizione energetica, la qualità delle risorse ambientali, la protezione ed il rafforzamento degli ecosistemi urbani e la mobilità sostenibile sono azioni integrate ed interconnesse finalizzate all'obiettivo comune di una città sostenibile, resiliente, ma al contempo abitabile ed attrattiva.

Il processo di pianificazione e gestione del territorio punta a rendere gli insediamenti urbani, gli spazi aperti e gli ambiti rurali sostenibili, sicuri e resilienti ai cambiamenti climatici. Solo una visione integrata degli aspetti pianificatori di tutela, utilizzo e gestione delle risorse naturali può garantire un modello di sviluppo sostenibile adeguato.

La Legge Regionale 24/2017 sulla tutela e l'uso del territorio ha modificato il quadro di riferimento e ha disciplinato l'adeguamento degli strumenti urbanistici di carattere generale e operativo secondo logiche di contenimento dell'espansione dell'urbanizzato, promuovendo la rigenerazione urbana, la riqualificazione degli edifici e la tutela del territorio agricolo.

Come previsto, entro la conclusione del mandato amministrativo, è stato approvato il nuovo Piano Urbanistico Generale che punta su tre assi fondamentali: la tutela dell'ambiente, la qualità abitativa e delle infrastrutture. Le strategie si declinano poi in strategie alla scala urbana e locale che analizzano il territorio dal punto di vista dell'abitabilità e della prossimità per connettere luoghi, persone e servizi.

La salvaguardia dell'ambiente passa attraverso il recupero e la riqualificazione dell'esistente contro l'espansione al di fuori dello spazio urbano.

Il secondo asse tematico è quello dell'abitare, della qualità della vita sia in centro che in periferia, per costruire una città vivibile e inclusiva. Il terzo riguarda invece le infrastrutture, con l'idea che la rigenerazione della città sia possibile solo a partire da importanti investimenti sulle infrastrutture più importanti.

Il sistema complessivo di pianificazione territoriale ha previsto poi una variante generale al Regolamento edilizio, al Regolamento del Verde Pubblico e Privato e al Regolamento per la Gestione dello svincolo idrogeologico, oltre alla approvazione del Piano del Verde (quale parte integrante del PUG) e di Disposizioni Organizzative per il funzionamento complessivo dell'insieme di piani e regole attuative.

Questo consente di prevedere per il triennio, l'avvio della valutazione e gestione dei nuovi strumenti urbanistici e degli Accordi Operativi proposti dai privati, a cui si affianca il monitoraggio delle previsioni del Piano.

Alla pianificazione si affianca una corretta gestione del verde pubblico, attraverso interventi di manutenzione, la riqualificazione di aree verdi esistenti, la messa a dimora di nuove alberature.

Le trasformazioni urbanistiche, pubbliche o private, devono essere programmate e attuate coerentemente con gli obiettivi di sostenibilità e rispettando il sistema dei vincoli e delle tutele ambientali; in particolare, tra



gli interventi più significativi alla scala sovracomunale, lo sviluppo dell'Aeroporto Marconi, la riqualificazione del quartiere fieristico, lo sviluppo del Tecnopolo e l'ammodernamento dello Stadio Dall'Ara che consentirà di intervenire nell'ambito circostante anche per quanto riguarda la mobilità e i parcheggi. L'intervento su un impianto sportivo esistente, vincolato dalla Soprintendenza, che è a tutti gli effetti un monumento della città, rappresenta una peculiarità in questo ambito a livello nazionale.

Oltre a ciò si mantiene alta l'attenzione, rispetto all'attuazione di rilevanti comparti, alla scala urbana e alla realizzazione delle opere di urbanizzazione a cura dei privati.

Ogni trasformazione deve essere accompagnata dalla garanzia della compatibilità ambientale, verificata attraverso la VIA (Valutazione Impatto Ambientale), la VAS (Valutazione Ambientale Strategica) e le valutazioni di sostenibilità dei piani urbanistici. Tra gli obiettivi prioritari, una migliore resilienza urbana che può essere perseguita attraverso l'attuazione del Piano per l'Adattamento ai Cambiamenti Climatici. Bologna è infatti una delle prime città italiane ad avere adottato il Piano, nell'ambito del quale possono essere incardinate anche azioni a difesa dal dissesto idrogeologico e per la progettazione del verde. E' stato inoltre approvato il nuovo PAESC (Piano d'azione per l'energia sostenibile ed il clima) con l'inventario delle emissioni che si annovera tra le azioni di risposta all'emergenza climatica e che ha recepito buona parte delle azioni del Piano di adattamento ai cambiamenti climatici. Il Consiglio comunale ha infatti dichiarato l'emergenza climatica e dato impulso affinché si operi sia sul piano delle azioni di miglioramento della resilienza urbana, sia nell'ambito della trasparenza e accessibilità dei dati ambientali e sulla partecipazione attiva dei cittadini alle politiche ambientali. Dal percorso è anche scaturita una modifica statutaria che enfatizza tra gli obiettivi dell'Ente la tutela dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile e giusto e l'approvazione di Linee guida, redatte in modo partecipato con i principali attori e stakeholder, che consentiranno nel nuovo mandato l'attivazione della prima Assemblea cittadina per il clima.

Alla scala della qualità urbana, ed in particolare con la variante complessiva al Regolamento Edilizio approvato parallelamente al nuovo Piano Urbanistico Generale, si intende rafforzare l'attività di controllo della conformità degli edifici alle norme e ai progetti, sia durante la realizzazione sia nella fase finale dell'agibilità. È inoltre fondamentale continuare a migliorare e implementare i sistemi regolamentari in materia edilizia con riferimento ai livelli prestazionali e qualitativi degli edifici residenziali, terziari e produttivi mantenendo alta l'attenzione rispetto alla qualità e salubrità degli ambienti di vita o di lavoro, alla risposta sismica ed energetica oltre all'inserimento nei contesti paesaggistici di pregio e nell'ambito storico e alla accessibilità universale. Ambito nel quale riveste particolare rilievo l'uso dello spazio pubblico in termini di fruizione da parte dei cittadini e dei turisti e per il quale risulta strategico il rafforzamento di regole a tutela del patrimonio monumentale e storico, pur mantenendo il profilo di una città vitale, ricca di offerta culturale e ricreativa.

Nell'ambito della redazione del Piano Urbanistico Generale è stata posta particolare attenzione alla accessibilità per garantire il requisito della visitabilità dei locali aperti al pubblico. Da un articolato confronto supportato da un tavolo tecnico che ha visto la presenza del Disability Manager del Comune e da esperti nominati da alcune Associazioni di disabili e da rappresentanti della Giunta, sono scaturite le "Linee Guida per il requisito della visitabilità di cui al DM 236/1989" alle quali i locali e gli immobili aperti al pubblico dovranno adeguarsi entro 24 mesi, con possibilità di introdurre anche sperimentazioni e agevolazioni erogate attraverso bandi pubblici.

Un ulteriore aspetto, che coniuga la sostenibilità ambientale alla qualità dei servizi urbani in termini di decoro e pulizia della città, è la corretta gestione dei rifiuti e dello spazzamento stradale e pulizia dei portici. Traguardi

che si raggiungono non solo grazie al potenziamento della raccolta differenziata per cogliere gli obiettivi di legge e omogeneizzare le modalità nei diversi quartieri cittadini, ma anche attraverso il riconoscimento dell'utente e mirando alla riduzione dei rifiuti e al contrasto all'abbandono. Azioni che richiedono un forte coinvolgimento della cittadinanza, divulgazione, formazione e potenziamento delle attività di accertamento e controllo con l'aiuto delle Guardie Ecologiche Volontarie.

Come accennato in precedenza, per migliorare la qualità dell'ambiente e della vita nelle città è indubbiamente indispensabile un'azione efficace e lungimirante sulla mobilità, che sappia incrementare la sostenibilità ambientale, ma anche economica e sociale del sistema dei trasporti e la qualità e democrazia degli spazi pubblici della città. Bologna vuole agire in tale direzione proseguendo l'azione avviata negli anni passati e ponendosi come modello di riferimento non solo per il territorio metropolitano ma anche ad una scala regionale, nazionale ed europea. I progetti e le politiche da mettere in campo nei prossimi anni dovranno contribuire a raggiungere obiettivi di contenimento delle emissioni climalteranti in linea con gli accordi internazionali (UE e COP21 di Parigi) a riduzione del 40% delle emissioni di gas serra entro il 2030. Tali riduzioni dovranno essere ottenute non penalizzando la competitività del nostro territorio e garantendo pertanto un'adeguata accessibilità a tutti i poli funzionali. Per perseguire tali obiettivi è necessario costruire un nuovo modello di Mobilità che consenta di integrare il sistema dei trasporti urbano con la rete infrastrutturale metropolitana, con la pianificazione urbanistica e territoriale di area vasta e mettendo a sistema i fabbisogni dei diversi fruitori della strada. Gli strumenti principali della nuova fase di pianificazione sono il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile della Città Metropolitana (PUMS) e il nuovo Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU). Questi Piani, adottati nel 2018 e approvati nel 2019, si svilupperanno in modo sincrono e coordinato per garantire una piena coerenza strategica su scala metropolitana, affrontando in modo organico tutte le tematiche (rete del trasporto pubblico, sosta, sicurezza, pedonalità, ciclabilità, logistica, grande viabilità, mobility management, ecc.). Le principali linee di azione sono:

- Garantire una continua analisi e monitoraggio del fabbisogno di accessibilità dei grandi poli attrattori del nostro territorio, dando loro risposte convincenti e integrate con la mobilità metropolitana: Ospedali, Aeroporto, Stazione centrale e stazioni SFM, Fiera, Interporto, Centergross, Università, FICO, Stadio e altri grandi luoghi dello sport e dello spettacolo, ecc.
- Effettuare una ricognizione permanente e approfondita delle criticità e dei fabbisogni attraverso un continuo confronto con tutte le categorie di utenti: gli operatori del trasporto pubblico di linea e non, gli operatori commerciali, le associazioni di persone con disabilità, le associazioni produttive e commerciali, le associazioni ambientaliste e della mobilità sostenibile, ecc. anche attraverso organismi e gruppi di lavoro permanenti.
- Mettere a sistema la conoscenza del territorio, delle sue criticità e opportunità di sviluppo, creando i presupposti per l'individuazione di idee, programmi e progetti che consentano lo sviluppo di una rete di infrastrutture e servizi potenziata, integrata e sostenibile. Occorre affrontare in modo organico e sistematico le diverse problematiche e individuare le soluzioni di carattere generale di area metropolitana ed urbana declinandole successivamente in piani settoriali e progetti specifici.
- Garantire l'armonizzazione delle scelte insediative con le reti e i sistemi della mobilità, in particolare pubblica. La pianificazione urbanistica deve agire in maniera integrata e coordinata con la pianificazione della mobilità, compiendo le scelte in un virtuoso rapporto di garanzia di accessibilità sostenibile alle nuove polarità di sviluppo ma anche di miglioramento dell'accessibilità degli ambiti consolidati. La progettazione integrata deve mirare alla

realizzazione di interventi che garantiscano sempre la qualità degli spazi e la loro fruibilità, soprattutto da parte degli “utenti non motorizzati” e un elevato livello di sicurezza in tutte le aree della città. Creare quindi le condizioni per cui l'accessibilità con il sistema del trasporto pubblico, esistente o futuro, sia un criterio fondamentale nelle scelte urbanistiche.

- Potenziare l'efficienza e la sostenibilità del trasporto pubblico urbano realizzando la struttura portante della rete tranviaria prevista dal PUMS, a partire dalla realizzazione della Linea Rossa mediante il finanziamento ministeriale di 509 milioni di euro che è già stato ottenuto, e proseguendo con le ulteriori linee e la completa elettrificazione della restante rete del Trasporto Pubblico.
- Adottare, coerentemente con il PUMS e il PGTU, le misure necessarie affinché muoversi a piedi e in bicicletta, oltre che con il trasporto pubblico, diventi il modo più comune e sicuro di spostarsi, sviluppando progetti che facciano il più possibile ricorso alle opportunità offerte dall'innovazione tecnologica e alle potenzialità di redistribuzione più democratica e messa in sicurezza dello spazio urbano delle strade e piazze della città prioritariamente in favore delle persone e della mobilità attiva di pedoni e ciclisti, e che tengano conto in particolare dei fabbisogni della cosiddetta utenza debole e garantiscano un miglioramento della sicurezza, dell'ambiente e più in generale della qualità della vita.

## AGENDA2030



Salute e benessere



Acqua pulita e servizi igienico-sanitari



Energia pulita e accessibile



Imprese innovazione e infrastrutture



Città e comunità sostenibili



Consumo e produzione responsabili



Lotta contro il cambiamento climatico



Vita sott'acqua



Vita sulla terra



Pace, giustizia e istituzioni solide

## 5.5 Digitalizzazione e innovazione

Raccogliere la sfida dell'Agenda 2030 significa adottare una strategia adattiva che consenta, nel medio periodo, di potere avere una organizzazione resiliente. In questo senso la resilienza va ricondotta ai fini: il Comune deve sapere seguire le esigenze dei cittadini e dell'intero territorio di riferimento in un quadro dove la variabilità è diventata la regola.

Necessari punti di riferimento per il percorso di innovazione e digitalizzazione che dovrà essere condotto nei prossimi anni saranno indiscutibilmente il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020 - 2022, il Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) e il Piano di Innovazione Digitale 2022 - 2024 del Comune di Bologna. Gli obiettivi da conseguire per tutta la Pubblica Amministrazione e gli interventi declinati nei piani (che saranno sostenuti anche da rilevanti risorse finanziarie) saranno un orientamento all'azione di innovazione e digitalizzazione anche per la nostra realtà locale (per Bologna, l'area metropolitana e il territorio regionale) facendo leva su questa per aumentare l'attrattività e gli investimenti, in modo da creare un contesto favorevole alle imprese e ai cittadini, che potranno fruire di servizi più efficienti e tempestivi.

Anche la nostra Amministrazione, davanti alla grande sfida dello sviluppo sostenibile, investirà al proprio interno su un rinnovato percorso di transizione al digitale.

Il processo di transizione già avviato, finora centrato sulla domanda interna proveniente dalle diverse strutture organizzative e sulle competenze specialistiche del Settore Agenda Digitale, richiede una maggior consapevolezza della valenza strategica dell'innovazione digitale e la capacità di anticipare i bisogni del territorio.

La sfida della transizione digitale dovrà inoltre trovare risposta in un'alleanza strategica tra mondo della ricerca, imprese e una pubblica amministrazione che vuole unire risorse, talenti e idee per rendere la città più sostenibile, nella consapevolezza che le infrastrutture innovative, ed i fondi per progettare e implementare, non creano da sole una città smart ma è fondamentale una collaborazione tra tutti gli stakeholder del territorio.

Gli assi della strategia, in linea con il Piano nazionale per l'informatica nella PA, sono pertanto:

- favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi digitali mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la semplificazione e digitalizzazione dell'intera filiera dei processi amministrativi e attraverso la formazione e il rafforzamento delle competenze digitali in maniera diffusa nel Comune e nel tessuto sociale;
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso una strategia di governo dei dati al servizio delle persone, delle comunità e del territorio;
- contribuire alla progressiva copertura del territorio con infrastrutture di nuova generazione, distribuite e intelligenti, per innovare in ottica di sostenibilità gli ecosistemi urbani della mobilità, del verde, dell'edilizia.

Forte dell'elevato livello di maturità di servizi digitali offerti ai cittadini e alle imprese e dell'estesa automazione dei processi amministrativi dell'ente, frutto di scelte che hanno contribuito a garantire il livello di efficienza negli anni, il Comune ha deciso di avviare un percorso per il miglioramento della qualità dei

servizi pubblici digitali e per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre amministrazioni pubbliche, in ottica metropolitana.

Il percorso dovrà comprendere anche azioni di superamento dell'obsolescenza tecnologica per rendere le infrastrutture tecnologiche materiali e non, più resilienti. In questa direzione particolare attenzione sarà data a sostenere gli ambiti maggiormente interessati dalla crisi, cercando di cogliere le opportunità offerte dalle più recenti innovazioni tecnologiche per generare ricadute positive.

Le azioni di rinnovamento e ampliamento dei servizi pubblici digitali saranno ispirate ai seguenti principi:

- centralità dell'utente nella revisione dei processi di accesso ai servizi, prevedendo una gestione dell'intera filiera in chiave digitale, personalizzata e assistita;
- 'digital first' con attenzione però a rendere disponibile il canale fisico per raggiungere utenze deboli (anche con modalità quali il tutor di prossimità o portierato di comunità digitale) e prevedendo una piena integrazione fra i canali (un servizio può, ad esempio, cominciare in virtuale e proseguire successivamente a sportello fisico);
- design dei servizi basato sui dati secondo il concetto di data-driven design;
- completa integrazione con le piattaforme abilitanti nazionali (ANPR, PagoPa, Spid, Domicilio digitale, AppIO);
- interoperabilità fra i sistemi della PA per garantire il principio del once only (non chiedo all'utente dati di cui la PA è già in possesso);
- riprogettazione dei servizi di sportello in chiave nativa digitale (assistente virtuale, intelligenza artificiale, agende digitali per appuntamenti, sportello a distanza tramite video-call);
- standard intesi come linee guida e kit di sviluppo per la progettazione dei servizi al cittadino.

Oltre a questa imprescindibile e continuativa azione di rafforzamento dei servizi digitali comunali a favore dell'efficienza dei processi rivolti a cittadini e imprese, la strategia di innovazione digitale si aprirà gradualmente, nei prossimi anni, a nuove linee di intervento relative al governo dei dati e alla diffusione di infrastrutture distribuite e intelligenti, per lo sviluppo e la cura della città resiliente.

Si tratterà di sviluppare soluzioni innovative da applicare alle problematiche urbane e sociali, mettendo le tecnologie al servizio delle persone e della comunità.

Per progettare e realizzare questa nuova apertura dell'innovazione rivolta alla città, si dovranno tenere insieme la prospettiva tecnologica e quella manageriale, andando a sviluppare nuove competenze e nuovi approcci.

In questa prospettiva i dati e big data dovranno diventare l'ingrediente che abilita la lettura tempestiva delle trasformazioni dei contesti urbani (sociale, economico, demografico, etc), così da supportare la progettazione di un'azione di governo efficace. Dati e Big Data dovranno quindi fungere da strumento di conoscenza e supportare cicli di pianificazione e osservazione sempre più rapidi, idonei a fronteggiare forti cambiamenti.

Per fare questo il Comune dovrà da un lato continuare a valorizzare il proprio patrimonio informativo di natura amministrativa e dall'altro dovrà sviluppare modalità di collaborazione con gli attori che generano dati sul territorio per restituire valore di conoscenza alla comunità, in ottica di riuso. Sul versante dell'analisi e dell'elaborazione dei dati, si dovrà continuare ad investire sull'ufficio di statistica del Comune per integrarlo sempre più all'interno dei processi decisionali.

Sarà necessario dotarsi di nuove piattaforme tecnologiche e nuove filiere di servizio a supporto dell'analisi dei big data urbani, generati in un contesto di ubiquitous computing in via di affermazione, in cui lo spazio dei dati grazie alle infrastrutture per l'Internet of things (IoT) e le reti di nuova generazione crescerà in maniera importante, richiedendo capacità di elaborazione di flussi di informazione anche in tempo reale.

È evidente infine come una solida strategia IT in grado di sostenere gli obiettivi sopra indicati non possa che reggersi su una forte cultura dell'innovazione all'interno di tutta l'organizzazione, con un piano di azioni realizzato e condiviso con tutto il livello manageriale dell'ente: la tecnologia, infatti, non sostituisce le competenze delle persone, ma è complementare ad esse e pertanto sviluppo digitale e organizzativo sono inscindibili per permeare l'intera popolazione aziendale con una capillare "cultura della trasformazione digitale".

Di conseguenza assume una valenza centrale e strategica la declinazione del piano di fabbisogno del personale anche nella direzione della ricerca di abilità tecnologiche oltre a competenze specifiche previste per perseguire gli obiettivi dell'Ente, sempre più in chiave digitale e innovativa.

Lo sviluppo delle competenze digitali nel personale a tutti i livelli deve emergere in modo da garantire ai dipendenti di acquisire o potenziare attraverso la partecipazione sia ad attività formative, che ad attività in gruppo, anche nella modalità di lavoro agile, il cui sviluppo è al centro del dibattito internazionale che pone l'accento sulla capacità di adattarsi a mutamenti improvvisi e di portata planetaria.

La "cultura della trasformazione digitale" è corollario ad una più ampia "cultura della conoscenza": per l'organizzazione, ottimizzare i flussi di ricerca delle informazioni per identificare e governare le conoscenze presenti nell'Ente significa rispondere in modo più efficiente ed efficace alla comunità di riferimento, ma consente anche di agire all'interno, in quanto la circolazione della conoscenza permette alle persone di stare "dentro l'organizzazione" in modo attivo: favorire le opportunità di scambio di informazioni tra le persone stimola la collaborazione e incoraggia le persone ad apprendere ciò che serve loro per lavorare.

Su un piano più programmatico e operativo, il percorso di trasformazione digitale potrà trovare attuazione su 4 linee di intervento, che in relazione alle risorse (di personale e finanziarie) che si renderanno disponibili nel triennio 2022-24, potranno essere declinate in:

1. Trasformazione digitale a supporto di una PA più efficiente, trasparente, amica dei cittadini e delle imprese. Attraverso l'ampliamento della nuova rete civica metropolitana, si estenderanno a tutti gli ambiti di servizio il modello e gli strumenti individuati per la nuova rete civica di respiro metropolitano e rendendo le banche dati interoperabili.
2. I dati per lo sviluppo e la cura della città resiliente. L'obiettivo è quello di dotarsi di una strategia e di un modello di governo dei dati, che consentano di valorizzare dati e open data come leva per la trasformazione digitale del Comune e per la progettazione della città resiliente del futuro, con attenzione a favorire lo sviluppo etico dello spazio digitale urbano.
3. Infrastrutture e Smart City. Si estenderanno progressivamente le infrastrutture digitali sul territorio per innovare in ottica di sostenibilità gli ecosistemi urbani.
4. Evoluzione e continuità operativa dell'infrastruttura digitale esistente per garantire il migliore supporto informatico a tutti i processi che richiedono tecnologie e infrastrutture ICT.

La trasformazione digitale, come chiaramente evidente, è fattore trainante e abilitante di innovazioni che possono avere un impatto profondo sulle trasformazioni economiche e sociali dei prossimi anni.

Il lavoro agile, cui si è accennato in precedenza, fortemente trainato dal ruolo sempre più pervasivo delle tecnologie digitali nel mondo del lavoro, è ben di più di una forma di erogazione della prestazione lavorativa da remoto, grazie alle tecnologie e alla rete. Il lavoro agile ha in sé la potenzialità di cambiare il modello di organizzazione del lavoro per come siamo, da oltre un secolo, abituati a pensarlo.

Il Comune di Bologna crede fortemente che il lavoro agile, contribuendo a trasformare il mondo del lavoro, possa avere un impatto positivo sull'efficacia e sulla produttività delle pubbliche amministrazioni e delle imprese, sul benessere personale e organizzativo e sulla migliore gestione degli spazi collettivi fino a indurre profondi cambiamenti nelle abitudini di mobilità e ad aprire nuove prospettive per il welfare e la parità di genere e per una profonda trasformazione degli assetti urbani. Questa consapevolezza ci ha fatto incontrare alcune imprese, organizzazioni pubbliche e associazioni imprenditoriali e manageriali della città con le quali abbiamo dato vita a SmartBo, la rete di aziende per la promozione del lavoro agile che attualmente conta circa 50 aderenti. Durante i mesi più difficili dell'emergenza sanitaria, SmartBo è stato un luogo di condivisione e supporto reciproco ma il nostro obiettivo, forti di valori e finalità comuni, attraverso il networking, lo scambio di esperienze, innovazioni e buone pratiche e la formazione condivisa delle persone, è quello di allargare la rete ad un più ampio numero di imprese, di diverse dimensioni e settori e, in prospettiva, farne uno strumento in grado di produrre un impatto positivo (e misurabile) sulla sostenibilità economica, sociale ed ambientale della nostra Città.

## AGENDA2030



Parità di genere



Imprese innovazione e infrastrutture



Ridurre le disuguaglianze



Città e comunità sostenibili



Pace, giustizia e istituzioni solide



## 5.6 Il governo dello sviluppo della città

Tra i tanti effetti della pandemia, con il suo violento impatto sulla vita delle persone e sulla resistenza economica del Paese, c'è stato probabilmente anche quello di guardare in modo nuovo la pubblica amministrazione da parte dei cittadini.

Il periodo straordinario dell'emergenza sanitaria, poi divenuta anche economica e sociale, ha coinciso anche con il momento che, come accennato in precedenza, potremmo definire storico, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede una riforma della pubblica amministrazione che punta sull'innovazione organizzativa per rendere la Pubblica amministrazione attrattiva per i giovani talenti, capace di creare strutturalmente capacità amministrativa attraverso percorsi di selezione delle migliori professionalità e di eliminare i colli di bottiglia che potrebbero rallentare l'attuazione degli investimenti. Insomma un grande programma di investimento sulle persone, che mette al centro le competenze per ridisegnare il lavoro pubblico a misura di Next Generation Eu e migliorare, attraverso la semplificazione e la digitalizzazione, i servizi per cittadini e imprese.

Questa combinazione di circostanze contribuisce a modificare l'immagine e inevitabilmente a creare diverse e nuove aspettative nei confronti della Pubblica Amministrazione. Forse ora ci si aspetta dal Pubblico qualcosa di più e di diverso. Ci si aspetta che sia in grado di orientare e finalizzare le risorse di cui dispone e di cui disporrà in conseguenza del PNRR verso quegli obiettivi strategici che rappresentavano già prima della pandemia delle sfide ineludibili - lo sviluppo sostenibile, l'economia verde, le azioni per contrastare le sempre crescenti disuguaglianze -, e che oggi, di fronte alla crisi drammatica che stiamo vivendo, rappresentano l'unica bussola per la ripresa del Paese.

Ci si aspetta che la Pubblica Amministrazione, nazionale e locale, investa sull'innovazione tecnologica e sulla trasformazione digitale. E che non lo faccia solo per innovare se stessa (che già sarebbe un obiettivo sfidante e di forte impatto sul contesto esterno) ma che cerchi di supportare l'innovazione in ogni settore dell'economia e che la porti nella propria comunità, per migliorare e facilitare la vita sociale delle persone. Ci si aspetta che sia in grado di misurare e valutare le proprie decisioni, i propri investimenti, materiali ed immateriali, le proprie performance per migliorare la propria azione verso quei macro-obiettivi strategici epocali che abbiamo davanti a noi.

Si chiede alla PA un rafforzamento dell'etica e dell'integrità dei comportamenti e di impegnarsi per rendere trasparente, e quindi visibile, l'azione dell'amministrazione ai cittadini. Il principio fondamentale dello stato democratico è in fondo il principio di pubblicità, in altri termini il potere reso visibile.

Ma ci si aspetta soprattutto, come detto in precedenza, che la pubblica amministrazione sia in grado di semplificare la propria azione, diventando una macchina efficiente e un efficace ed intelligente strumento attuatore delle proprie politiche, a vantaggio e al servizio dei cittadini.

Il Comune di Bologna sa dove vuole andare, e lo ha espresso chiaramente nelle pagine precedenti: vuole migliorare la qualità dell'ambiente e della vita nella città, anche con un'azione efficace e lungimirante sulla mobilità; vuole proseguire ad investire sulla scuola perché sia, sempre più, leva per la crescita e l'empowerment dei giovani, e soprattutto delle ragazze, e continui, nel contempo, a svolgere il suo ruolo fondamentale di contrasto dei fenomeni di povertà educativa e di riduzione delle disuguaglianze che la pandemia da Covid-19 ha purtroppo accentuato; vuole sostenere le persone e le famiglie, sia quelle

tradizionalmente seguite dal sistema dei servizi di welfare, sia quelle che la pandemia e le sue conseguenze economiche ha reso più fragili e a rischio di impoverimento e vuole farlo con un approccio di welfare attivo; vuole sostenere l'economia del territorio e il lavoro, con particolare riferimento al lavoro femminile, con tutte le risorse materiali e immateriali di cui la città dispone, e vuole farlo riorientando lo sviluppo verso una fase nuova, sostenibile ed inclusiva; e, infine, vuole sostenere tutti questi obiettivi con una solida e trasversale azione di innovazione digitale ed organizzativa.

La pandemia ha scardinato consuetudini e comportamenti che sembravano inamovibili e imposto ad ogni pubblica amministrazione di agire in modo sistemico, assumendosi la responsabilità di essere la cinghia di trasmissione della ri-partenza del Paese e dei territori ma, nel contempo, ci sta offrendo anche una straordinaria occasione per un rilancio dell'azione pubblica, in termini di efficacia, trasparenza, semplicità, velocità, competenza.

Per realizzare la strategia ambiziosa descritta nelle pagine precedenti c'è bisogno di un'orchestra in cui tutti eseguano una partitura e non di un assolo, né certamente di un ritrovo di improvvisatori.

Cosa significa tutto questo nella pratica dei prossimi mesi e nella costruzione del futuro?

Gli obiettivi strategici che l'Amministrazione comunale definisce nell'ambito dei propri documenti di programmazione, e in precedenza sinteticamente descritti, sono intimamente connessi o forse addirittura dipendenti:

- dal rafforzamento e sviluppo della capacità di visione strategica, di governo, direzione e coordinamento della struttura organizzativa in grado di assumere l'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile come proprio paradigma di policy;
- dall'efficace presidio del processo di programmazione strategica ed operativa che richiede, in particolare in un contesto incerto e mutevole come l'attuale, una forte integrazione tra tutti i piani e gli strumenti di programmazione dell'Ente ma anche un coordinamento e una stretta relazione con gli strumenti di pianificazione e programmazione degli altri enti pubblici del territorio, all'interno dell'unica cornice dell'Agenda 2030. Sempre più centrale dovrà essere l'investimento per un set di dati e indicatori in grado di orientare le politiche, con particolare riferimento ai dati di genere, e un monitoraggio continuo per l'eventuale revisione degli obiettivi e dei risultati attesi e la loro misurazione e valutazione puntuale in funzione del miglioramento continuo. Il tutto con un processo di engagement dei cittadini, nell'ottica della "amministrazione condivisa", e degli stakeholder e degli altri attori del territorio, anche al fine di una loro condivisione e partecipazione, in una logica orizzontale e di sistema, allo sviluppo sostenibile della città;
- da una coerente programmazione e acquisizione di tutte le risorse necessarie (umane, fisiche, informative, tecnologiche, finanziarie, e altro ancora) per sostenere gli ingenti investimenti dei prossimi anni e "dare gambe" ai progetti e obiettivi strategici aziendali. A tal proposito, per la creazione di valore, assume grande rilevanza, non soltanto la disponibilità di risorse finanziarie, che nei prossimi anni non dovrebbero mancare, ma anche la capacità di assicurarne l'efficiente, coerente e sostenibile utilizzo; una gestione del procurement pubblico coerente alle strategie, veloce oltre che, con il protocollo appalti, anche strumento di sostegno all'economia e al lavoro "buono" e, quindi, leva per lo sviluppo sostenibile ed equo del territorio; una gestione efficace oltre che efficiente del patrimonio immobiliare che deve produrre continuativamente reddito per sostenere le azioni dell'Ente e, attraverso procedure che garantiscano trasparenza e

concorrenzialità, consenta di ampliare il valore degli immobili e allargare il mercato di riferimento in caso di dismissione; la capacità di “mettere al centro” le persone, lavorando per un ambiente di lavoro sicuro, sereno e attrattivo, rafforzando, valorizzando e ricercando le competenze giuste per realizzare gli obiettivi, con un’azione costante di accompagnamento per far acquisire consapevolezza del ruolo dei dipendenti come attori- chiave del cambiamento dell’organizzazione verso l’implementazione di nuovi modelli di lavoro e per l’impatto sulla crescita e lo sviluppo sostenibile della nostra comunità.

Per far sì che l’orchestra esegua correttamente la partitura è fondamentale, come detto, che vi sia una solida e riconosciuta guida e un forte coordinamento. Ma serve anche spingere sull’acceleratore della trasversalità, dell’azione orizzontale e dell’integrazione tra politiche ed obiettivi, elemento peraltro centrale dell’Agenda 2030 e della visione sistemica che la caratterizza. Indispensabile è la capacità di innovare, ripensare e ridisegnare processi, prodotti e servizi, la volontà di sperimentare.

Infine, se una strategia di sviluppo sostenibile richiede, per la sua realizzazione, una forte collaborazione dei cittadini e la partecipazione e partnership con gli altri attori del territorio è necessario insistere nell’azione di semplificazione amministrativa sostenendola, come già ampiamente sottolineato nell’obiettivo “Digitalizzazione e Innovazione”, con una operazione strutturata di trasformazione digitale che significa innanzitutto revisionare e standardizzare i processi e poi digitalizzarli. Significa rimuovere tutti gli ostacoli e le zavorre inutili e non produttive di valore e le rigidità comportamentali che impediscono una effettiva e reale integrazione dei sistemi ed un unitario ed efficace governo dei dati. Significa velocizzare i procedimenti, rafforzando e stimolando la riduzione dei tempi di risposta e, in tal modo, farci sentire vicini ai cittadini e alle imprese con strumenti semplici e immediati e rafforzando, nel contempo, anche l’attrattività e quindi le potenzialità di crescita e sviluppo, del nostro territorio.

## AGENDA2030



Parità di genere



Energia pulita e accessibile



Lavoro dignitoso e crescita economica



Imprese, innovazione e infrastrutture



Ridurre le disuguaglianze



Città e comunità sostenibili



Consumo e produzione responsabili



Pace, giustizia e istituzioni solide



Partnership per gli obiettivi

## 6 Gli indirizzi generali per le società controllate e partecipate e per gli organismi ed enti strumentali

### 6.1 Le partecipazioni societarie del Comune di Bologna

Le società di capitali in cui il Comune di Bologna detiene direttamente partecipazioni di varia entità e a diverso titolo sono 13:

Aeroporto G. Marconi di Bologna SpA	partecipazione al capitale pari al 3,88%
AFM SpA	partecipazione al capitale pari al 15,86%
ATC SpA - in liquidazione	partecipazione al capitale pari al 59,65%
Autostazione di Bologna Srl	partecipazione al capitale pari al 66,89%
Bologna Servizi Cimiteriali Srl	partecipazione al capitale pari al 51,00%
Centro Agroalimentare Bologna - CAAB S SpA	partecipazione al capitale pari all'80,04%
Finanziaria Bologna Metropolitana - FBM SpA in liquidazione	partecipazione al capitale pari al 32,83%
Fiere Internazionali di Bologna - Bologna Fiere SpA	partecipazione al capitale pari al 14,71%
HERA SpA	partecipazione al capitale pari al 8,40%
Interporto Bologna SpA	partecipazione al capitale pari al 35,10%
Lepida ScpA	partecipazione al capitale pari al 0,0014%
Società Reti e Mobilità Srl - SRM Srl	partecipazione al capitale pari al 61,63%
TPER SpA	partecipazione al capitale pari al 30,11%

#### Gli adempimenti relativi alle società partecipate dal Comune di Bologna

La normativa inerente le società partecipate da Pubbliche Amministrazioni, sebbene riassunta principalmente nel Testo Unico Società Partecipate, D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017, si compone in una più vasta struttura disseminata in vario modo nell'ordinamento. La stessa individuazione delle categorie di società cui applicare le singole disposizioni normative avviene sulla base di più indici, con l'inclusione alterna delle singole realtà nelle diverse categorie (società di servizi di interesse generale o strumentali, società controllate o non controllate, società quotate o non quotate).

#### A) Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate.

In adempimento all'art. 24, D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017, con deliberazione P.G. n. 308244/2017, il Consiglio Comunale ha adottato il Piano di Revisione Straordinaria delle società partecipate, secondo il modello contenuto nelle linee guida della Corte dei Conti 19/SEZAUT/2017/INP.

Il piano persegue l'obiettivo di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato. In esso vengono indicate le partecipazioni societarie che il Comune di Bologna intende razionalizzare, anche tramite dismissione.

Contestualmente al Documento Unico di Programmazione per gli esercizi 2021-2023 è stato approvato lo stato di attuazione della Revisione straordinaria delle società partecipate direttamente e indirettamente dal Comune di Bologna e la ricognizione ordinaria dell'assetto complessivo delle stesse alla data del 31/12/2019

#### B) Controlli sulle società partecipate non quotate.

Come già indicato nelle ultime edizioni del Documento Unico di Programmazione, il DUP - per assolvere agli obblighi di controllo particolarmente previsti dall'art. 147 quater TUEL, così come declinati dall'art. 11 del Regolamento comunale sui controlli interni – sviluppa in linea generale e per ciascuna società partecipata, non quotata, gli obiettivi di omologazione alle previsioni gestionali impartite dal Comune socio.

Funge, inoltre, da documento di report infrannuale sui controlli interni ai sensi dell'art. 11 del regolamento del sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, in attuazione degli artt. 147 ss. del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267 e successive modificazioni e dell'art. 63 dello Statuto comunale, a partire dalla verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'edizione precedente del documento. I controlli devono mirare alla definizione di obiettivi gestionali cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, ed obiettivi economico-patrimoniali, relativi anche allo stato dei contratti di servizio e alla qualità dei servizi prestati. Sulla base delle informazioni ricevute dalle società, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società, analizzando eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individuando le opportune azioni correttive.

La norma richiede che i controlli interni sulle società vengano svolti solo in relazione alle società non quotate, ed è per questo motivo che non tutte le società inserite nel presente documento ricevono obiettivi secondo quanto richiesto da tale previsione normativa.

#### C) Obiettivi sulle spese di funzionamento delle società in controllo pubblico.

In adempimento a quanto stabilito dall'art. 19, comma 5, D.Lgs. n. 175/2016 il Comune di Bologna ha approvato, con la deliberazione consiliare che ha approvato la precedente edizione del DUP (P.G. n. 535398/2020 del 17 dicembre 2020, esecutiva dal 18 dicembre 2020), l'Atto di Indirizzo sulle spese di funzionamento delle società in controllo pubblico ai sensi dell'art. 19, co 5 D.Lgs. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. n.100/2017, deliberazione inviata alla Corte dei Conti- Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna e al Dipartimento del Tesoro presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel presente documento programmatico si dà atto del raggiungimento degli obiettivi previsti in tali indirizzi da parte delle società controllate.

Contestualmente al presente documento, viene altresì approvato l'Atto di indirizzo sul contenimento delle spese di funzionamento delle società controllate, relativo all'anno 2022.

Sulla base di tali indirizzi, verranno definiti alcuni degli obiettivi relativamente ai budget 2022 che dovranno essere adottati dalle società interessate.

#### D) Trasparenza e anticorruzione.

La legge delega n. 190/2012 e i due decreti attuativi, D.Lgs. n. 33/2013 e il D.Lgs. n. 39/2013, si applicano a tutte le società partecipate tranne alle quotate, anche secondo quanto indicato dalle Linee Guida ANAC succedutesi nel tempo, con le quali sono state individuate le modalità di applicazione a società di capitali di disposizioni principalmente concepite per Pubbliche Amministrazioni.

Nel DUP sono contenuti obiettivi di adeguamento al sistema di prevenzione della corruzione, tra cui si colloca la trasparenza, laddove non sufficientemente implementati.

#### E) Bilancio Consolidato.

A partire dal 2015, la redazione del bilancio consolidato è obbligatoria per tutti gli Enti Locali, sulla base dei criteri e dei principi contabili individuati dal D.Lgs. 118/2011 e dalle successive modifiche.

Il Comune di Bologna, avendo aderito alla sperimentazione di tali innovazioni nel 2011, ha adottato il primo bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2013.

Il perimetro di consolidamento viene definito in vista del termine di ogni anno per consentire alle società di adeguarsi alle direttive impartite dal Comune.

Il perimetro individuato per il consolidamento dei bilancio riferiti all'esercizio 2020 è stato definito dalla Giunta con deliberazione dell'11/12/2020, P.G. n. 523940/2020, che contiene l'elenco di tutti gli enti componenti il gruppo amministrazione pubblica del Comune di Bologna e gli enti che, all'interno di tale perimetro, sono oggetto di consolidamento. In particolare, si fa riferimento ad Autostazione di Bologna Srl, CAAB Spa ed SRM Srl, (consolidamento integrale) e ad altri soggetti non societari quali ACER provincia di Bologna, Fondazione Teatro Comunale, Gruppo Tper Spa (consolidamento proporzionale), ASP Città di Bologna e Fondazione Cineteca con anche le società da questa controllate, L'Immagine Ritrovata Srl e Modernissimo srl (consolidamento integrale).

Il bilancio consolidato ha evidenziato un utile di gruppo pari a euro 59, 5 milioni, derivante in parte dalla gestione caratteristica che chiude con una differenza tra componenti positivi e negativi della gestione pari a 25,5 milioni di euro, in parte dalla gestione finanziaria che presenta un saldo pari a 12 milioni di euro rappresentato principalmente dai dividendi delle società partecipate dal Comune di Bologna e in parte dalla gestione straordinaria che contribuisce con un saldo pari a 31,4 milioni al quale ha contribuito in misura significativa la plusvalenza derivante dalla cessione di azioni HERA SpA detenute dal Comune di Bologna e non soggette al Sindacato di Blocco, per un ricavo, al netto delle commissioni trattenute, pari a 16,9 milioni.

Entro la fine del 2021 la Giunta provvederà ad aggiornare i suddetti elenchi, alla luce dei principi contabili vigenti.

### 6.1.1 Aeroporto G. Marconi di Bologna SpA

La Società è stata costituita in data 5 ottobre 1981 con atto a ministero notaio Augusto Turchi, rep. 11014/6363 ed il Comune di Bologna vi partecipa dal 1983.

Gli strumenti finanziari della Società sono quotati sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana SpA, segmento STAR, a far data dal 14 luglio 2015. La Società ha per oggetto la gestione dell'aeroporto quale complesso di beni, attività, e servizi organizzati al fine del trasporto aereo e dell'intermodalità dei trasporti. Rientra nelle finalità della Società ogni iniziativa opportuna a sviluppare il traffico, assicurando contemporaneamente il continuo adeguamento delle strutture e degli impianti.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 si conferma il mantenimento della società, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016 e successive modificazioni, mediante delibera del Consiglio Comunale n. O.d.G.: 312/2017, P.G. n. 308244/2017.

La società pubblica i bilanci al seguente link

<https://www.bologna-airport.it/investor-relations/documenti/bilanci-e-relazioni/bilanci-e-relazioni-anni-precedenti/?idC=62571>

#### Attività affidate dal Comune di Bologna

La società non riceve affidamenti dal Comune di Bologna.

Soci	%	31/12/2020	
		Azioni	Capitale Sociale
CCIAA Bologna	39,10%	14.124.377	35.310.942,50
Comune di Bologna	3,88%	1.400.590	3.501.475,00
Città Metropolitana Bologna	2,31%	836.201	2.090.502,50
Regione Emilia Romagna	2,04%	735.655	1.839.137,50
Camera di Commercio di Modena	0,30%	107.637	269.092,50
Camera di Commercio di Ferrara	0,22%	80.827	202.067,50



Camera di Commercio di Reggio Emilia	0,15%	55.115	137.787,50
Camera di Commercio di Parma	0,11%	40.568	101.420,00
Atlantia SpA	29,38%	10.613.628	26.534.070,00
2I Aeroporti SpA	6,71%	2.424.293	6.064.250,00
SAGAT	3,28%	1.185.050	2.959.107,00
Altri soci	12,52%	4.521.724	11.304.310,00
Tot. Complessivo	100,00%	36.125.665	90.314.162,00

### Preconsuntivo 2021 e prospettive

La società ha comunicato che la disclosure anticipata/dettagliata rispetto al raggiungimento di specifici obiettivi strategici è oggetto di peculiare trattamento ai sensi delle vigenti norme e delle procedure adottate in seguito alla quotazione presso il Mercato Regolamentato gestito da Borsa Italiana SpA.

Con cadenza trimestrale la Società approva rendiconti intermedi di gestione che vengono altresì pubblicati sul seguente indirizzo internet, alla sezione Investor Relations:

<https://www.bologna-airport.it/investor-relations/documenti/bilanci-e-relazioni/?idC=62620>

Il Consiglio di Amministrazione ha recentemente approvato la Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2021.

I risultati continuano a risentire dell’impatto fortemente negativo del Covid-19:

- Ricavi consolidati pari a 17,9 milioni di euro (33,5 milioni nel 1° semestre 2020 e 58,9 nel 1° semestre 2019)
- EBITDA consolidato negativo per 6,8 milioni di euro, contro i -683 mila euro dello stesso periodo del 2020 ed i +20,5 milioni di euro dello stesso periodo del 2019;
- L’utile netto consolidato è negativo per 9,7 milioni di euro, rispetto ai -4,7 milioni nel primo semestre 2020. Nel 1° semestre del 2019 il risultato era stato positivo per 9,4 milioni;
- Traffico in contrazione rispetto al primo semestre 2020 (-46,1% passeggeri e -27,2% movimenti aeromobili), con segnali di ripresa a partire dal mese di giugno;
- Ad agosto, forte crescita del traffico passeggeri sulle rotte nazionali, con un +29,6% rispetto allo stesso mese del 2019;
- Il +19,2% del traffico cargo, rispetto al 1° semestre del 2020, fa dello scalo bolognese il terzo aeroporto italiano del settore.

Anche nel 2021 il Gruppo, oltre a mettere in atto misure a tutela della sicurezza dei passeggeri, dei dipendenti e di tutta la community aeroportuale, ha operato con l'obiettivo di contenimento dei costi e al contempo di salvaguardia dei livelli occupazionali.

Dal punto di vista finanziario, il Gruppo è entrato in questa fase critica con una struttura patrimoniale e finanziaria solida ed equilibrata che ha consentito di affrontare gli impegni anche nei mesi di maggior pressione sulla liquidità.

Il primo semestre del 2021 si è chiuso con un calo del traffico passeggeri pari al 46,1% rispetto allo stesso periodo del 2020 e con una riduzione dei movimenti del 27,2%.

A pesare sul calo del traffico e dei movimenti rispetto al primo semestre del 2020, sono il mese di gennaio e le prime tre settimane di febbraio del 2020, periodo in cui vi era una situazione ancora di normalità, cui è seguita una netta inversione di tendenza a partire dal 22 febbraio 2020 per effetto dello scoppio dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Nel corso del primo semestre, la situazione legata all'evento pandemico ha iniziato a mostrare segnali di miglioramento a partire dalla tarda primavera, in concomitanza con il progressivo allentamento delle misure restrittive permesso dalla diminuzione dei contagi e dal procedere della campagna vaccinale, cui ha fatto seguito una ripresa del traffico graduale.

Complessivamente, nei primi sei mesi dell'anno lo scalo ha registrato 773.620 passeggeri, in calo dell'82,6% rispetto allo stesso periodo del 2019 (-46,1% rispetto al 2020), con 11.012 movimenti (-70,4%). Nel primo semestre del 2021 quasi la metà del traffico passeggeri dello scalo (48,5% del totale) è stato domestico.

Relativamente al traffico merci, nei primi sei mesi del 2021 si registra un traffico cargo pari a 23.820.849 Kg, in aumento del 19,2% rispetto allo stesso periodo del 2020, ma ancora in leggero calo se confrontato con i volumi della prima metà del 2019 (-4,3%).

L'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo al 30 giugno 2021 è di 49,2 milioni di euro rispetto a 30,4 milioni al 31 dicembre 2020 ed a 5,8 milioni al 30 giugno 2020 con un aumento rispettivamente di 18,8 milioni e 43,3 milioni di euro.

Rispetto al 31 dicembre 2020 il peggioramento è dovuto all'assorbimento straordinario di liquidità dovuto alla crisi in atto che ha fortemente ridotto i flussi in entrata legati alla gestione corrente unitamente al pagamento degli investimenti e interventi a fondo di rinnovo del semestre e del canone di concessione aeroportuale - congruaglio 2019 e intera annualità 2020 - slittato ad aprile 2021. Sul fronte dell'indebitamento la variazione più significativa attiene il pagamento delle rate in scadenza dei finanziamenti in essere.

Rispetto al 30 giugno 2020 cresce la liquidità per l'incasso di finanziamenti garantiti SACE per 58,9 milioni di euro parzialmente assorbiti dalle esigenze di cassa correnti ed a quelle legate agli investimenti; parallelamente l'accensione di tali finanziamenti è all'origine dell'aumento dell'indebitamento bancario non corrente al netto del pagamento delle rate dei mutui in scadenza.

Grazie al buon avanzamento della campagna di vaccinazione nazionale e alle riaperture a livello italiano ed europeo, continua la ripresa del traffico, seppur ancora lontano dai valori registrati nel periodo pre-Covid.

Nel mese di luglio, infatti, i passeggeri complessivi del Marconi sono stati 530.967 (-42,1% su luglio 2019, ultimo anno precedente la pandemia, e +132,8% su luglio 2020) e i movimenti 4.698 (-31,6% rispetto a luglio 2019 e +91,9% rispetto a luglio 2020).

Nel mese di agosto i passeggeri complessivi sono stati 618.354 (-32,4% su agosto 2019 ed in crescita del 98,1% su agosto 2020), con un forte balzo in avanti dei passeggeri su voli nazionali, arrivati a quota 231.742 (+29,6% su agosto 2019, +78,9% su agosto 2020). Risulta più lenta la ripresa del traffico su voli internazionali, a quota 386.612 (-47,4% su agosto 2019, ma +111,7% su agosto 2020), segmento che storicamente è stato il punto di forza dello scalo.

Si evidenzia quindi ancora una evoluzione a due velocità, con i passeggeri su voli nazionali che hanno superato in maniera significativa i livelli pre-pandemia e quelli su voli internazionali ancora frenati da un quadro normativo e di sicurezza sanitaria non omogeneo.

L'incertezza relativa al perdurare dell'emergenza sanitaria in corso e delle sue future evoluzioni rendono difficile prevedere l'andamento del traffico e della situazione economico-finanziaria del Gruppo nei prossimi mesi.

La stagione estiva, grazie ad un parziale alleggerimento delle restrizioni, è stata caratterizzata da una progressiva e graduale ripresa dei volumi di traffico sullo scalo. Per gli ultimi mesi del 2021 permangono, tuttavia, prospettive di incertezza sull'evoluzione del traffico, che sarà condizionato dall'effettiva distribuzione ed efficacia dei vaccini, dal verificarsi di eventuali ulteriori ondate di contagi, dalle misure di restrizione alla mobilità e dalla possibile avversione al rischio dei passeggeri.

Il Gruppo manterrà in atto, per quanto possibile, le misure di contenimento dei costi, tenendo conto dell'esigenza di mantenere la piena operatività dello scalo pur con minori volumi di traffico.

Pur in un contesto di forte incertezza il Gruppo stima flussi di cassa tali da non determinare un ulteriore ricorso a finanziamenti esterni nel corso dell'anno. Tuttavia, risultano fondamentali le misure di supporto al settore del trasporto aereo già approvate, ma ancora in attesa di attuazione.

#### [Grado di raggiungimento obiettivi assegnati 2021-2023 e Obiettivi per il triennio 2022-2024](#)

La società non è soggetta alla disciplina di cui all'art. 147 quater del TUEL e pertanto ai controlli previsti dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna in quanto quotata.

### 6.1.2 AFM SpA

La Società è stata costituita (con esclusiva partecipazione di Comuni) in data 15 settembre 1997.

Con deliberazione Odg 57/98 del 9/03/1998 il Consiglio Comunale ha poi deliberato la cessione dell'80% del pacchetto azionario di AFM SpA, di proprietà del Comune di Bologna e di altri Comuni soci, società concessionaria della gestione delle farmacie di titolarità comunale. Nel luglio 1999 si è perfezionato il trasferimento delle azioni suddette a favore della società risultata aggiudicataria a seguito di procedura negoziata, GEHE AG (CELESIO AG a seguito di cambio di denominazione), che ha trasferito le azioni alla propria controllata ADMENTA Italia.

Il 23 gennaio 2014, il gruppo americano McKesson Corporation ha assunto il controllo di Admenta Italia SpA a seguito dell'acquisto della società Celesio.

E' prevista nel corso del 2022 l'acquisizione del Gruppo Admenta da parte del Gruppo PHOENIX, gruppo integrato e leader europeo nel settore dei servizi del settore Healthcare. In Italia il gruppo PHOENIX opera con il nome commerciale di Gruppo Comifar.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 75/2016 si è confermata la volontà di procedere alla dismissione della società, usufruendo del maggior termine previsto dalla vigente normativa, ovvero entro il 31/12/2021. Tuttavia, a seguito dell'introduzione del comma 5-ter all'art. 24 del D.Lgs. 175/2016, ad opera del D.L. 73/2021, convertito con modificazioni dalla L. 106/2021, è stato previsto che le disposizioni del comma 5-bis del D.Lgs. 75/2016 si applichino anche per l'anno 2022 nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019. Per questa ragione, si ritiene di rinviare l'attuazione della decisione di alienazione della partecipazione entro il termine dell'anno 2022, in quanto la Società in esame ha prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019.

La Società pubblica i bilanci al seguente link:

<https://www.admentaitalia.it/adm-it/gruppo-admenta-italia/afm-s-p-a/amministrazione-trasparente#text-section-2>

#### Attività affidate dal Comune di Bologna

La Società ha in gestione le farmacie comunali fino alla scadenza della società.

## Compagine societaria

Soci	%	N. Azioni (v.n. € 516,46)	Capitale Sociale
ADMENTA ITALIA SpA	79,97%	53.516	€ 27.638.873,36
Comune di Bologna	15,86%	10.615	€ 5.482.222,90
Comune di Calderara di Reno	0,46%	306	€ 158.036,76
Comune di Casalecchio di Reno	0,67%	447	€ 230.857,62
Comune di San Giovanni in Persiceto	0,55%	367	€ 222.077,80
Comune di San Lazzaro di Savena	1,11%	741	€ 117.752,88
Comune di Savignano sul Rubicone	0,35%	235	€ 189.540,82
Comune di Castenaso	0,64%	430	€ 382.696,86
Comune di Pianoro	0,34%	228	€ 121.368,10
Comune di Monzuno	0,02%	13	€ 5.164,60
Comune di Galliera	0,01%	10	€ 5.164,60
Comune di Lizzano in Belvedere	0,01%	10	€ 5.164,60
TOTALE	100,00%	66.918	€ 34.560.470,28

## Preconsuntivo 2021 e previsioni 2022-2024

La società, in quanto controllata dal Gruppo Americano McKesson Corporation ha modificato l'esercizio finanziario che va dal 1/4 al 31/3 dell'esercizio successivo.

La Società ha pertanto comunicato che non è ad oggi disponibile il preconsuntivo dell'esercizio in corso, che sarà approvato dal CdA che sarà convocato nel mese di gennaio 2022.

Per quanto attiene l'andamento dell'attività nell'esercizio in corso la Società ha fatto presente che i risultati di fatturato saranno oggetto di analisi di un prossimo Consiglio di Amministrazione convocato nel mese di ottobre 2021, per cui alla data di redazione del presente documento non ha fornito nessun dato.

Non sono inoltre disponibili proiezioni circa gli esercizi futuri.

Considerando inoltre gli effetti e l'incertezza legati alla pandemia e all'andamento della patologia influenzale, la Società fa presente che il budget 2022 sarà con tutta probabilità approvato nel mese di giugno 2022, considerando anche che l'esercizio 2022 inizierà il 1° aprile 2022, pertanto sarà portato all'attenzione degli Azionisti in occasione dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio in corso.

#### Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2021-2023

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2021-2023:

Mantenimento del livello di redditività	Obiettivo raggiunto
Presentazione del preconsuntivo per l'esercizio 01/04/2020-31/3/2021 entro gennaio 2021	Obiettivo raggiunto

#### Obiettivi per il triennio 2022-2024

Poiché si è deciso di usufruire del periodo di moratoria di cui al comma 5 ter dell'articolo 24 del D.Lgs. n. 175/2016 (ad opera del D.L. 73/2021, convertito con modificazioni dalla L. 106/2021), si assegnano alla società i seguenti obiettivi, fermo restando la volontà di procedere alla cessione delle azioni entro l'esercizio 2022:

- Mantenimento del livello di redditività
- Presentazione del preconsuntivo entro gennaio 2022 per l'esercizio al 31/3/2022 unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal Consiglio di Amministrazione.

### 6.1.3 ATC SpA in liquidazione

La Società deriva dalla trasformazione (ex artt. 18, comma 3 D.Lgs. 19.11.1997 n. 422 e art. 115 D.Lgs. 18.8.2000 n. 267) del “Consorzio A.T.C. Azienda Trasporti Consorziali di Bologna” in società per azioni avvenuta in data 11 dicembre 2000.

In data 1 febbraio 2012 si sono perfezionate le operazioni straordinarie, approvate dal Consiglio Comunale in data 28 novembre 2011 (P.G. n. 262815/11), di scissione del ramo relativo alla gestione dei servizi di tpl di ATC SpA, con beneficiaria la società di nuova costituzione denominata ATC Trasporti SpA e la contestuale fusione di ATC Trasporti SpA con il ramo trasporti di Fer SrL (Fer Trasporti SrL). La società scissa ATC SpA ha mantenuto soltanto la gestione del ramo sosta e dei servizi complementari alla mobilità (gestione contrassegni, car sharing) in via transitoria sino al maggio 2014, nelle more del subentro del soggetto affidatario della gara che ha acquistato l'azienda. A seguito della decisione dell'Assemblea dei Soci del 30 giugno 2014 (deliberazione Consiglio Comunale P.G. n. 228702/2012 del 15.10.2012, O.d.G. 305/2012), la Società è stata posta in liquidazione.

La società è attualmente inattiva.

I bilanci sono pubblicati al seguente link

<http://www.comune.bologna.it/partecipazionisocietarie/organigramma/129:22446/7879>

#### Attività affidate dal Comune di Bologna

Nessuna attività affidata

#### Compagine societaria

Soci	%	Azioni	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	59,65%	71.580	€ 71.580,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	37,15%	44.575	€ 44.575,00
CITTA' METROPOLITANA DI FERRARA	1,91%	2.293	€ 2.293,00
COMUNE DI FERRARA	1,29%	1.552	€ 1.552,00
TOTALE	100,00%	120.000	€ 120.000,00

#### Preconsuntivo 2021 e previsioni 2022-2024

Il liquidatore ha reso noto che la procedura di liquidazione risulta ad oggi congelata a causa della mancanza di risorse finanziarie. Ad oggi non sono state reperite neppure le risorse finanziarie minime per sostenere le spese correnti che sono state anticipate dal Liquidatore. La causa per ottenere l'indennizzo promossa da ATC nei confronti di TPER è attualmente davanti alla Corte d'Appello di Bologna. L'udienza è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni al 25 ottobre 2022; si arriverà a sentenza presumibilmente a primavera 2023. Il liquidatore evidenzia che ad oggi non risulta neppure fissata l'udienza in Cassazione in merito al cuneo fiscale 2007-2010.

Pertanto, il Liquidatore rende noto che ogni valutazione su come potrà procedere la liquidazione è condizionata dalle tempistiche e dall'esito delle cause in essere, nonché dalla possibilità, oramai remota, di reperire risorse finanziarie per fare fronte alle spese correnti necessarie agli adempimenti burocratici.

Si dà atto che lo sviluppo dei suddetti contenziosi possa determinare l'evoluzione della liquidazione verso scenari di apertura di procedure concorsuali, anche in considerazione del fatto che gli Enti soci medesimi non possono provvedere all'attribuzione di risorse alla società, visto il divieto di soccorso finanziario previsto dalla normativa vigente ma anche da varie sentenze della Corte dei Conti.

#### Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2021-2023 e Obiettivi per il triennio 2022-2024

Essendo la società inattiva e in liquidazione non sono stati assegnati obiettivi per il triennio 2021-2023 né si ritiene di assegnarne con riferimento al triennio 2022-2024.



#### 6.1.4 Autostazione di Bologna Srl

La Società è stata costituita in data 14 settembre 1961 ed il Comune di Bologna detiene le azioni della Società dal 1968. In data 29 ottobre 2009 l'assemblea straordinaria ha deliberato la trasformazione in società a responsabilità limitata con il modello in house providing.

La Società ha per oggetto esclusivo la gestione, per conto del Comune e della Città Metropolitana di Bologna, della stazione terminale di partenza e di transito di tutti gli autoservizi pubblici di linea in concessione facenti capo alla città di Bologna.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 si è confermato il mantenimento della società.

La società pubblica i bilanci al seguente link

<http://www.autostazionebo.it/trasparenza.aspx?id=24&cat=4&dett=3>

#### Attività affidate dal Comune di Bologna

Gestione del servizio di interesse generale di gestione del terminale dell'autostazione di Bologna.

Il servizio affidato alla società è regolato da una Convenzione tra il Comune e la Città Metropolitana di Bologna, la cui scadenza è prevista con quella della società il 31 dicembre 2041.

#### Compagine societaria

Soci	%	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	66,89%	€ 105.043,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	33,11%	€ 52.000,00
TOTALE	100,00%	€ 157.043,00

#### Forecast 2021

L'emergenza sanitaria partita a febbraio 2020 e che proseguirà fino al dicembre 2021 ha portato a momenti di fermo e restrizioni che hanno provocato impatti economici sulla società già previsti nei documenti previsionali e confermati in sede di preconsuntivo.

La Società ha dato seguito alle normative vigenti in termini di Emergenza Sanitaria adottando i protocolli di regolamentazione per il contrasto e il contenimento del virus Covid 19 negli ambienti di lavoro, nonché il

protocollo per le misure organizzative di contenimento della diffusione del virus per gli utenti che transitano in Autostazione. E' stato aggiornato il documento di valutazione dei rischi relativo.

La movimentazione dei passeggeri nel biennio 2018-2019 all'interno del complesso autostazione era stata di circa 5 milioni di viaggiatori l'anno, con medie giornaliere di circa 13.000 viaggiatori. Data la mole di traffico nazionale (88 mila collegamenti) e internazionali (23 mila collegamenti) il terminal si inserisce tra i principali hub nazionali di interscambio del traffico su gomma. Per questo motivo oggi l'Autostazione è aperta 24 ore su 24. L'emergenza sanitaria ha chiaramente impattato sui flussi, sui risultati 2020 e anche su quelli del 2021. Nel secondo semestre 2021 la società sta vedendo una leggera ripresa.

Nei primi 8 mesi dell'anno la società ha registrato un +15% sul traffico regionale, +6,5% sul traffico nazionale e -4,66% sul traffico internazionale rispetto al 2020.

Le proiezioni per il 2021 prevedono un calo generalizzato rispetto al periodo pre Covid, ma una leggera ripresa rispetto al 2020, escludendo ipotesi di ulteriori lockdown.

La previsione sul turismo è ancora più complessa rispetto alla previsione degli autobus nazionali ed internazionali.

<b>CONSUNTIVO</b>	<b>REGIONALI</b>	<b>NAZIONALI</b>	<b>INTERNAZIONALI</b>	<b>TURISTICI</b>	<b>TOTALE</b>
<b>2017</b>	113.091	84.474	12.239	3.125	212.929
<b>2018</b>	113.443	89.068	18.905	4.369	225.785
<b>2019</b>	115.377	88.217	25.761	8.017	237.372
<b>2020</b>	111.491	41.575	9.878	583	162.944
<b>PREV. 2021</b>	124.131	52.886	11.828	462	189.307

L'emergenza sanitaria ha inoltre rallentato le tempistiche di conseguimento degli obiettivi di rinnovamento e rifacimento dell'immobile adibito ad Autostazione che la società si era prefissata, condiviso dalla Giunta del Comune di Bologna con deliberazione P.G. n. 102866/2017. Sono stati portati avanti, tuttavia, alcuni interventi giudicati strategici, vista l'entità dei costi e il calo di utilizzo dell'impianto derivante dai minori volumi di utenza nel periodo. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di procedere con il rifacimento della segnaletica orizzontale del garage interrato e del piazzale degli Autobus per un totale di spesa pari a 8.500 euro, al fine di garantire le ottimali condizioni di sicurezza veicolare e pedonale; inoltre, considerata la possibilità di usufruire del bonus per la sanificazione (DL 24 maggio 2021 n.73, art 32), il CdA ha deliberato l'importo di 7.840 euro per la sanificazione degli spazi e degli strumenti utilizzati al piano seminterrato, adibito a parcheggio per l'utenza. Nel preconsuntivo l'importo è stato inserito solo tra i costi, senza aggiungere ai ricavi l'eventuale bonus, in quanto lo stesso dovrà essere richiesto e approvato.

Rispetto agli investimenti approvati nell'ambito del budget per l'esercizio 2021 con deliberazione di Giunta P.G. n. 135412/2021, sono stati stralciati i 20.000 euro preventivati per l'intervento di segnaletica per gli ipovedenti in corrispondenza della pensilina partenze, in quanto la società ha provveduto a raccogliere 4 preventivi e ha verificato che il tetto di spesa richiesto per l'intervento è dell'ordine di 45-50.000 euro. Il Consiglio ha pertanto valutato, vista anche l'imminente opera di ammodernamento dell'immobile, di attendere la ristrutturazione per consentire ai progettisti di ideare una mappa complessiva che permetta di avere una continuità di percorsi e un'uniformità di soluzione.

Sono inoltre stati stralciati ulteriori investimenti previsti per 70.000 euro a budget, di cui 50.000 per la gestione delle acque meteoriche, a seguito di infiltrazioni verificatesi all'interno del piano seminterrato, in quanto, verificando che annualmente gli interventi straordinari risultano molteplici, il CdA ha pensato, nell'ottica di ottimizzazione di tempi e risorse, di verificare la possibilità di intervenire in modo più esteso per un ammodernamento generale sia sulla struttura del garage che sul piazzale di copertura dello stesso.

In relazione alla ristrutturazione dell'immobile, la società ha bandito, nel febbraio 2021, la gara di progettazione degli spazi interni, compreso l'ampliamento di alcune superfici. La procedura è in fase di aggiudicazione e successivamente inizierà il lavoro del gruppo di progettazione aggiudicatario che, presumibilmente, potrà essere completato entro agosto 2022.

Per fare fronte alla necessaria liquidità, vista la situazione creatasi con lo stato di pandemia e vista la procedura di gara avviata, la Società ha richiesto ed ottenuto da un istituto di credito il finanziamento massimo consentito pari a 800.000 euro della durata di 6 anni, con tasso fisso assistito dalla garanzia MCC ex Decreto Liquidità; il finanziamento è stato erogato il 15 gennaio 2021.

La società ha inoltre richiesto agli Enti Soci nel IV trimestre 2020 un prestito fruttifero accompagnato da una relazione e da un PEF patrimoniale ed economico al fine di presentare un progetto di ristrutturazione; il PEF è stato aggiornato a marzo 2021 e la concessione del prestito fruttifero di 7,5 milioni di euro è stato approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 17 maggio 2021 con P.G. n. 228454/2021. E' prevista l'erogazione in 5 tranches annuali: giugno 2022 euro 500.000; giugno 2023: euro 1.200.000; giugno 2024: euro 2.000.000; giugno 2025: euro 1.800.000; giugno 2026: euro 2.000.000.

Tale prestito sarà utilizzato per il solo obiettivo della riqualificazione dell'impianto e del terminal, creando una rivalutazione della stessa struttura di proprietà comunale.

Il forecast 2021 presentato dalla società presenta una previsione di perdita pari a 183.784 euro, rispetto ad una previsione di perdita stimata in sede di budget pari a 406.636 euro.

La società ha a bilancio riserve disponibili di ammontare sufficiente a coprire la perdita.

Il valore della produzione registrato a preconsuntivo risulta superiore rispetto alle previsioni di budget di circa 140 mila euro, principalmente per maggiori ricavi da servizi igienici e parcheggi, nonché per i maggiori pedaggi contabilizzati rispetto alle previsioni, grazie alla lenta ma evidente ripresa dell'attività.

Dal lato dei costi, si registra in particolare il contenimento del costo del lavoro per effetto dell'utilizzo di ammortizzatori sociali; la società ha inoltre registrato minori costi per prestazioni di terzi e ha beneficiato del contributo a fondo perduto art. 1 L 41/2021 pari a 40.828 euro.

Tra i costi del 2021 è presente anche la scontistica sulla TARI per il 2021, con riferimento alle aree destinate all'Autostazione.

Continuano gli aggiornamenti dei software della Società sia per gli adempimenti fiscali sia per informatizzazione all'utenza. E' stato messo a punto il nuovo software per la gestione dei tabelloni, orari e informazioni anche attraverso il software vocale di informazione al pubblico. Non è ancora conclusa l'implementazione della gestione informatizzata dei pullman turistici. Nell'ambito della gestione del garage il CdA ha già deliberato l'installazione di un sistema contactless per il pagamento della sosta, direttamente in uscita dal parcheggio. Tale operazione vuole fare da apripista anche per la futura installazione di automatismi e pagamenti telematici relativi al piazzale degli autobus. L'idea di ammodernamento della Società non vuole riguardare solo l'immobile, ma anche i servizi, ad iniziare dalla veste grafica del sito, di cui il CdA ha deliberato il rifacimento conformemente a quanto richiesto dall'AGID; la strutturazione della nuova homepage e il travaso dei dati compreso il rifacimento della "società trasparente", partirà nel mese di ottobre 2021.

Conformemente alla Missione 1 del PNRR, la società si è messa in opera per la transizione digitale deliberando per l'attivazione dei pagamenti attraverso PagoPa. Inoltre, nel forecast 2021, sono già presenti i costi di formazione, di investimento e attivazione di un sistema di protocollo certificato, sia di un sistema di contabilità in hosting via web. Questa nuova impostazione digitale, oltre a rispondere alle innovazioni richieste dal PNRR, consentirà anche un allineamento agli standard di legge in merito ai reati informatici e alla conservazione dei dati sulla privacy. Il processo di digitalizzazione iniziato nel 2021 proseguirà almeno per un triennio.

AUTOSTAZIONE DI BOLOGNA Srl	2020	A - BUDGET 2021				B - FORECAST 2021 AL 29/09				B - A SCOSTAMENTI
analisi per aree d'affari		azienda	gestione	condominio	generale	azienda	gestione	condominio	generale	azienda
affitti	321.424	207.787	0	207.787	0	212.955	0	212.955	0	5.178
pedaggi	651.804	699.658	670.040	0	29.618	732.613	702.995	0	29.618	32.955
pubblicità	9.541	9.741	0	9.741	0	9.760	0	9.760	0	19
bus turistici	8.806	5.123	0	0	5.123	7.760	0	0	7.760	2.637
PARCHEGGI/BAGNI	601.037	622.778	0	563.534	59.244	722.390	0	659.448	62.942	99.612
<b>Totale riosavi (*)</b>	<b>1.492.813</b>	<b>1.646.087</b>	<b>879.040</b>	<b>781.082</b>	<b>93.896</b>	<b>1.885.488</b>	<b>702.995</b>	<b>882.173</b>	<b>100.320</b>	<b>140.402</b>
prestazioni terzi	494.634	536.703	144.373	390.169	4.160	509.563	125.927	379.476	4.160	-29.139
forniture e utenze	123.666	135.434	139.434	0	0	140.704	140.704	0	0	1.270
pulizie	131.255	139.356	139.356	0	0	136.037	136.037	0	0	-3.320
manutenzione	71.025	123.782	29.399	83.470	10.913	121.815	28.818	84.646	8.351	-1.967
tasse rifiuti solidi	59.096	76.811	35.248	41.563	0	59.097	33.064	26.033	0	-17.714
assicurazioni	29.400	28.500	17.955	10.545	0	28.500	17.955	10.545	0	0
spese generali	40.020	61.101	38.493	22.607	0	53.707	33.835	19.872	0	-7.394
rimborzi, indennizzi	-28.854	-41.330	-41.330	0	0	-57.046	-57.046	0	0	-25.716
<b>Costi di esercizio</b>	<b>887.302</b>	<b>1.088.357</b>	<b>602.829</b>	<b>648.366</b>	<b>16.073</b>	<b>882.378</b>	<b>449.284</b>	<b>620.671</b>	<b>12.511</b>	<b>-83.881</b>
<b>Margine 1</b>	<b>826.311</b>	<b>478.730</b>	<b>187.111</b>	<b>232.707</b>	<b>78.812</b>	<b>703.113</b>	<b>253.701</b>	<b>361.502</b>	<b>87.810</b>	<b>224.383</b>
pers. Uff. movimento	216.687	253.427	253.427	0	0	236.487	236.487	0	0	-16.940
pers. Uff. amministrativo	148.676	146.635	37.159	74.317	37.159	146.549	36.637	73.275	36.637	-2.085
formazione dipendenti	3.339	5.244	4.747	4.497	0	17.554	3.063	8.491	0	8.310
Premio	0	3.775	0	0	3.775	3.775	0	0	3.775	0
<b>Costo del lavoro</b>	<b>368.702</b>	<b>416.080</b>	<b>295.339</b>	<b>78.814</b>	<b>40.834</b>	<b>404.368</b>	<b>282.188</b>	<b>81.768</b>	<b>40.412</b>	<b>-10.716</b>
<b>Margine 2</b>	<b>458.609</b>	<b>85.649</b>	<b>-128.222</b>	<b>153.893</b>	<b>37.978</b>	<b>298.747</b>	<b>-28.487</b>	<b>279.837</b>	<b>47.397</b>	<b>236.098</b>
sindaci, consiglieri e revisore	61.493	61.263	30.632	30.632	0	61.263	30.632	30.632	0	0
accantonamenti/RICHIESTE	47.729	1.216	0	0	1.216	1.745	0	0	1.745	529
concessione comune onerosa	159.386	170.921	0	170.921	0	170.921	0	170.921	0	0
tasse	101.903	98.429	0	98.429	0	95.688	0	95.688	0	-2.741
<b>ATTREZZ. GARA SORVEGLIANZA IMPIANTO</b>	<b>91.296</b>	<b>91.296</b>	<b>0</b>	<b>91.296</b>	<b>0</b>	<b>91.296</b>	<b>0</b>	<b>91.296</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>risultato</b>	<b>-5.188</b>	<b>-369.476</b>	<b>-168.863</b>	<b>-237.384</b>	<b>98.768</b>	<b>-122.166</b>	<b>-58.118</b>	<b>-108.889</b>	<b>46.862</b>	<b>207.310</b>
IMPIANTO RESIDUO AL 31/12/2020	13.244	13.244	3.808	9.436	0	13.244	3.808	9.436	0	0
IMPIANTO: PIAZZALE ANTISTANTE e RISTRUTTURAZIONE	65.877	70.377	25.676	20.057	24.544	65.877	23.676	17.557	24.544	-4.500
ALTRI AMMORTAMENTI	35.332	43.601	33.002	6.848	3.750	46.900	36.302	6.848	3.750	3.299
ALTRI AMM. IMPIANTI SPECIFICI TIPO TABELLONII/AUTOM.BAGNI	43.178	43.178	0	36.157	7.011	43.178	0	36.157	7.011	0
<b>TOTALE AMMORTAMENTI</b>	<b>167.631</b>	<b>170.389</b>	<b>62.486</b>	<b>72.607</b>	<b>36.406</b>	<b>169.159</b>	<b>60.788</b>	<b>70.007</b>	<b>36.406</b>	<b>-1.201</b>
<b>Risult. gest. Caratt.</b>	<b>-182.828</b>	<b>-529.874</b>	<b>-221.349</b>	<b>-309.892</b>	<b>1.367</b>	<b>-581.984</b>	<b>-122.904</b>	<b>-178.707</b>	<b>10.247</b>	<b>238.610</b>
Int. Attivi titoli e dividendi	0	0	0	0	0	527	0	0	527	527
proventi finanziari	6.912	60	0	0	60	1.743	0	0	1.743	1.683
PLUS/VALENZE DA VENDITA CESPITI	52	0	0	0	0	0	0	0	0	0
oneri finanziari	-1.609	-4.080	0	0	-4.080	-4.080	0	0	-4.080	0
<b>INTERESSI (CREDITO) - INT. PASSIVITA' E RISTRUTTURAZIONE (COSTO)</b>	<b>-12.517</b>	<b>-5.602</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-5.602</b>	<b>-7.345</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-7.345</b>	<b>-1.742</b>
<b>Risult. Gest. finanziaria</b>	<b>-7.965</b>	<b>-8.922</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-8.922</b>	<b>-8.955</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-8.955</b>	<b>667</b>
<b>CREDITO DI IMPOSTA</b>	<b>150</b>	<b>1.081</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.081</b>	<b>42.263</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>42.263</b>	<b>41.182</b>
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>-170.068</b>	<b>-538.436</b>	<b>-221.349</b>	<b>-309.892</b>	<b>-7.204</b>	<b>-268.186</b>	<b>-122.904</b>	<b>-178.707</b>	<b>43.444</b>	<b>280.289</b>
imposte anticipate e differite	92.902	191.799	0	0	191.799	74.382	0	0	74.382	-67.417
imposte sul reddito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Risultato netto</b>	<b>-137.768</b>	<b>-409.638</b>	<b>-221.349</b>	<b>-309.892</b>	<b>124.695</b>	<b>-183.784</b>	<b>-122.904</b>	<b>-178.707</b>	<b>117.828</b>	<b>222.862</b>

Per quanto attiene le cause in corso, dopo la vittoria nel 2020 davanti al Tribunale civile di Bologna in merito alla gestione e al rilascio dell'Autorimessa, vedendo vincitrice l'Autostazione, la società l'Operosa, pur avendo pagato quanto dovuto ad Autostazione, in forza della sentenza ottenuta, ha promosso l'impugnazione davanti alla Corte d'Appello di Bologna per la riforma della sentenza; Autostazione ha già dato mandato al legale per seguire la causa e le spese legali sono state accantonate a fondo rischi. La prossima udienza è fissata all'inizio del 2023.

Ancora aperta anche la causa Autostazione/Spicom per richiesta danni da parte di Autostazione in seguito ad inadempimento contrattuale in merito alla richiesta di smontare le insegne; la mediazione ha avuto esito negativo; i Giudici hanno concesso i termini di legge per le tre memorie istruttorie e hanno fissato l'udienza del 9/12/2021.

### Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2021-2023

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2021-2023:

Mantenimento del pareggio di bilancio	Obiettivo non raggiunto a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19 che ha bloccato la gestione caratteristica della società
Presentazione del budget 2021 secondo il prospetto di Conto Economico previsto per la predisposizione del bilancio d'esercizio e di un rendiconto finanziario con metodo indiretto, unitamente ad una relazione illustrativa e all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'assemblea dei soci entro febbraio 2021	Obiettivo raggiunto
Presentazione entro settembre 2021 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci	Obiettivo raggiunto
Per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, in sede di predisposizione del budget 2021 si attribuisce alla società l'obiettivo di contenere i costi di funzionamento per l'anno 2021, entro la media dei costi di funzionamento complessivi relativi al triennio 2017-2019, pari a euro 1.563.386. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività che generi maggiori ricavi tale limite potrà essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione rispetto alla media dell'incidenza dei costi di funzionamento sul valore della produzione relativi al triennio 2017-2019, pari al 68%	Sulla base dei dati di preconsuntivo: a causa dell'emergenza sanitaria la gestione caratteristica della società è peggiorata, ma l'utilizzo degli ammortizzatori sociali ha permesso alla società di rientrare nell'obiettivo assegnato.

Aggiudicazione dei lavori di ristrutturazione entro il secondo semestre 2022, al fine di consentire la conclusione dei lavori entro la fine del 2024 come previsto dalla società	Obiettivo in fase di realizzazione; la società rappresenta che nonostante il prolungarsi dell'emergenza sanitaria, la società ha bandito una gara di progettazione attualmente in fase di aggiudicazione
Pubblicazione dei criteri di valutazione del personale, con inclusione di un obiettivo legato all'attuazione delle misure anticorruzione incluse nel modello 231	Obiettivo raggiunto in quanto i criteri sono pubblicati sul sito della società; per quanto riguarda gli obiettivi 2021 per ogni dipendente è stato inserito un obiettivo legato alla formazione sulla corruzione, trasparenza e antiriciclaggio
Favorire l'accesso ai bus turistici fornendo un livello di servizio adeguato, quale punto di ingresso nella città, viste anche le limitazioni all'ingresso dei bus turistici in Centro Storico	Obiettivo raggiunto
Proseguire nella collaborazione istituzionale con il Comune e gli altri soggetti coinvolti nelle procedure finalizzate alla progettazione della prima linea tranviaria bolognese per l'individuazione di un possibile terminal di interscambio dedicato ai bus di linee nazionali e internazionali	Obiettivo raggiunto

#### Previsioni 2022-2024

Per quanto attiene il budget 2022 la società conferma, con lievi aggiustamenti, la proiezione presentata con il PEF consegnato agli Enti Soci per la richiesta di finanziamento, specificando che non appena il livello di progettazione consentirà una stima economica e temporale più precisa sarà cura della società aggiornare il PEF, nonché redigere il budget nei tempi richiesti dagli Enti Soci.

Le previsioni sul 2022 evidenziano:

- una ulteriore riduzione dei ricavi per affitti in ragione della previsione dei lavori di ristrutturazione dell'immobile;
- un incremento dei ricavi per pedaggi; le previsioni sul 2022 vedono un incremento del 13% rispetto al forecast 2021, in ragione della ripresa dell'attività caratteristica, che tuttavia nelle previsioni non torna ai livelli pre-covid in quanto i ricavi stimati registrano un -14% rispetto ai ricavi da pedaggi 2019;
- analoghe considerazioni valgono per i ricavi da parcheggi e servizi igienici che sono previsti in aumento del 27% i primi e del 53% i secondi rispetto al forecast 2021.

Dal lato dei costi, la società prevede un incremento del costo del personale rispetto al preconsuntivo 2021 (+5%) per il mancato ricorso ad ammortizzatori sociali (possibile solo nel 2021); si prevede inoltre un incremento dei costi per servizi (+4%) e un incremento dell'IMU in quanto il Catasto ha provveduto ad aumentare le rendite della Società proposte nella denuncia di accatastamento, incrementando così anche l'imponibile IMU; l'incremento non è evidente nel 2021 in quanto il Comune ha previsto l'esenzione per la prima rata per le aree utilizzate dalla Società.

Si riducono invece i costi per godimento beni di terzi in quanto a ottobre 2022 è previsto il riscatto dell'impianto di videosorveglianza, per il quale attualmente Autostazione paga un canone mensile di noleggio pari a 7.608 euro (il canone è inoltre rivisto in riduzione per i residui mesi 2022). La voce comprende inoltre il canone da corrispondere annualmente al Comune di Bologna.

La previsione 2022 chiude con un utile di circa 16 mila euro.



	2022
affitti	214.688
pedaggi	827.787
pubblicità	12.374
bus turistici	73.829
PARCHEGGI	839.437
BAGNI	96.584
RIMBORSO SPESE	33.663
GEST. STRAORDINARIA (INDENNIZI/FIDEJ/PULI)	0
<b>Totale ricavi (*)</b>	<b>2.088.383</b>
prestazioni terzi	559.195
forniture e utenze	146.605
pulizie	159.391
manutenzione	95.110
tasce rifiuti solidi	76.835
assicurazioni	30.000
spese generali	61.546
formazione dipendenti	8.537
<b>Costi di esercizio</b>	<b>1.137.220</b>
<b>Margine 1</b>	<b>951.163</b>
PERSONALE	387.979
acc.distribuiti anno dopo Premi	18.638
<b>Costo del lavoro</b>	<b>406.617</b>
<b>Margine 2</b>	<b>544.546</b>
sindaci,consiglieri e revisore	61.372
accantonamenti/RICHIESTE	1.739
concessione comune onerosa	170.921
tasce	98.429
ATTREZZ.GARA.SORVEGLIANZA IMPIANTO	15.216
<b>risultato</b>	<b>347.878</b>
<b>risultato</b>	<b>208.860</b>
AMM.TO IMPIANTO	83.621
AMM.TO NUOVI INVESTIMENTI (RISTRUT.)	0
ALTRI AMMORTAMENTI	50.855
IMPIANTI SPECIFICI	35.467
<b>TOTALE AMMORTAMENTI</b>	<b>170.943</b>
<b>Risult.gest. Caratt.</b>	<b>35.907</b>
Int. Attivi titoli e dividendi	0
proventi finanziari	200
plusvalenze	0
oneri finanziari	-4.162
FORMAZ. PERSON. + INT. RANCORIE STRUTTURAZ. AZIONARI	-10.314
<b>Risult. Gest.finanziaria</b>	<b>-14.276</b>
<b>CREDITO DI IMPOSTA</b>	<b>2.480</b>
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>24.091</b>
imposte anticipate e differite	-1.198
imposte sul reddito	6.596
<b>Risultato netto</b>	<b>19.389</b>

Per quanto attiene ai tempi del progetto di ristrutturazione, la società conferma la tempistica presentata nel PEF: a seguito dell'aggiudicazione della gara di progettazione degli spazi interni, il gruppo di lavoro di progettazione aggiudicatario inizierà il lavoro, che presumibilmente potrà essere completato entro agosto

2022; successivamente sarà bandita la gara dei lavori di ristrutturazione sulla base del progetto approvato. La società ha stimato di bandire la gara dei lavori nel mese di settembre 2022 e aggiudicarla verosimilmente in aprile 2023 così da potere consegnare i primi locali ristrutturati entro dicembre 2024. Il progetto di ristrutturazione interno avrà una durata di almeno 3 anni e mezzo.

Per quanto riguarda i lavori esterni, la società stima di:

- bando di concorso entro dicembre 2023;
- aggiudicazione della procedura entro febbraio 2025;
- progettazione e approvazione del progetto entro febbraio 2026;
- gara di appalto per i lavori esterni marzo 2026;
- aggiudicazione gara dicembre 2026;
- inizio lavori entro gennaio 2027;
- fine lavori entro ottobre 2028.

Nel corso di tutte le fasi lavorative, sia relative all'interno che all'esterno, l'obiettivo di Autostazione è quello di garantire la continuità operativa del servizio, permettendo ai soggetti coinvolti dalla ristrutturazione di accedere ai rispettivi locali non appena si renderanno disponibili.

Viene rimandata a causa delle difficoltà economiche della società, l'assunzione di una posizione dirigenziale, attualmente non presente nell'organico della società, ma ritenuta dalla stessa utile; i costi potranno essere coperti con i maggiori introiti derivanti dal lancio del nuovo impianto.

#### Obiettivi per il triennio 2022-2024

- a) mantenimento del pareggio di bilancio;
- b) presentazione del budget 2022 secondo il prospetto di Conto Economico previsto per la predisposizione del bilancio d'esercizio e di un rendiconto finanziario con metodo indiretto, unitamente ad una relazione illustrativa e all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'assemblea dei soci entro febbraio 2022;
- c) presentazione entro settembre 2022 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci;
- d) per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, per il cui contenuto si rinvia al cap 17 che verrà approvato quale parte del presente Documento programmatico, si attribuisce alla società l'obiettivo di contenere i costi di funzionamento per l'anno 2022, entro la media dei costi di funzionamento complessivi relativi al triennio 2017-2019, pari a euro 1.563.386;
- e) Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività che generi maggiori ricavi tale limite potrà essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione rispetto alla media dell'incidenza dei costi di funzionamento sul valore della produzione relativi al triennio 2017-2019, pari al 68%;
- f) aggiudicazione dei lavori di ristrutturazione interna entro il secondo semestre 2022, al fine di consentire la conclusione dei lavori entro la fine del 2024 come previsto dalla società nel PEF;
- g) favorire l'accesso ai bus turistici fornendo un livello di servizio adeguato, quale punto di ingresso nella città, viste anche le limitazioni all'ingresso dei bus turistici in Centro Storico.

### 6.1.5 BSC Srl

La Società - in origine denominata Hera Servizi Cimiteriali Srl- era una società controllata di Hera SpA, da cui è stata acquistata con atto del 10/7/2012, perfezionatosi con atto di avveramento della condizione sospensiva del 1/8/2013, a seguito della sottoscrizione del 49% del capitale sociale da parte del soggetto risultante aggiudicatario dal procedimento ad evidenza pubblica a doppio oggetto da cui è venuta ad esistere l'attuale Società Bologna Servizi Cimiteriali Srl.

La Società ha per oggetto la gestione dei servizi cimiteriali ed attività e servizi complementari. Lo Statuto riserva al socio privato il diritto a prestazioni accessorie e strumentali.

La Società detiene il 100% delle quote della società BSF Srl, la quale gestisce un'attività di onoranze funebri (obbligo di separazione societaria richiesto da normativa regionale: cfr. Legge Regionale Emilia Romagna 29/7/2004, n.19).

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 si è confermato il mantenimento della società BSC srl e della controllata BSF Srl, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016 e successive modificazioni, mediante delibera del Consiglio Comunale n. O.d.G.: 312/2017, P.G. n.: 308244/2017.

La Società pubblica i bilanci al seguente link

<https://www.bolognaservizicimiteriali.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/262>

#### Attività affidate dal Comune di Bologna

La Società svolge per il Comune di Bologna servizi di interesse generale, costituiti dalla gestione servizi cimiteriali in base a contratto stipulato in data 1° agosto 2013 avente durata trentennale.

#### Compagine societaria

	%	Capitale Sociale
Comune di Bologna	51,00%	€ 20.000,00
SPV SpA	49,00%	€ 19.215,00
TOTALE	100,00%	€ 39.215,00

#### Preconsuntivo 2021

La società ha inviato i dati di preconsuntivo 2021; la società ha riportato il confronto con i dati di consuntivo 2020, con la precisazione che il bilancio consuntivo 2020 è stato approvato dal CdA del 15 ottobre 2021,

mentre l'Assemblea dei soci per l'approvazione del documento è convocata per il 18 novembre 2021. Non è presente il confronto con i dati di budget 2021, in quanto quest'ultimo è stato approvato dal CdA del 15 ottobre 2021 ed è pertanto allineato ai dati di preconsuntivo; il budget 2021 è sottoposto all'approvazione dei soci nella medesima Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio.

CONTO ECONOMICO						
	Forecast 31/12/2021	%	Bilancio 31/12/2020	%	Differenza	%
Fatturato	10.750.191	100,0%	11.347.161	100,0%	596.970	5,3%
Proventi ordinari diversi	85.314	0,8%	328.206	2,9%	242.892	74,0%
Capitalizzazioni interne	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Acquisti +/- Variazione magazzino	-301.821	-2,8%	-398.148	-3,5%	-96.326	24,2%
Servizi/God. Beni di terzi/Oneri div. di gesti	-3.878.272	-36,1%	-4.242.318	-37,4%	-364.046	8,6%
Valore aggiunto	6.655.412	61,9%	7.034.901	62,0%	379.489	5,4%
Costo del lavoro	-3.579.221	-33,3%	-3.424.490	-30,2%	154.732	-4,5%
Accantonamenti per rischi/svalutazione crediti	-140.749	-1,3%	-237.409	-2,1%	-96.661	40,7%
MOL (EBITDA)	2.935.442	27,3%	3.373.002	29,7%	437.560	13,0%
Ammortamenti e svalutaz. Imm.ni materiali	-370.684	-3,4%	-378.351	-3,3%	-7.667	2,0%
EBITA	2.564.758	23,9%	2.994.651	26,4%	429.893	14,4%
Ammortamenti e svalutaz. Imm.ni immateriali	-311.097	-2,9%	-250.811	-2,2%	60.287	-24,0%
MON (EBIT)	2.253.661	21,0%	2.743.841	24,2%	490.180	17,9%
Proventi e oneri finanziari	275.878	2,6%	587.246	5,2%	311.368	53,0%
Proventi e oneri straordinari	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Utile ante imposte	2.529.539	23,5%	3.331.087	29,4%	801.548	24,1%
Imposte correnti e differite	-579.603	-5,4%	-728.498	-6,4%	-148.895	20,4%
Utile (perdita) netto	1.949.936	18,1%	2.602.589	22,9%	652.653	25,1%
Cash-Flow (Utile + ammi.ti e svalutazioni)	2.631.717	24,5%	3.231.750	28,5%	600.033	18,6%

Il preconsuntivo 2021 chiude con una previsione di utile a fine esercizio pari a 1.949.936 euro; per la definizione del forecast è stato utilizzato il consuntivo del primo semestre 2021, che chiude con un risultato positivo, ed una previsione per il secondo semestre.

La situazione previsionale recepisce inoltre la rivalutazione della controllata Bologna Servizi Funerari srl al 31/12/2021, con una previsione di risultato di esercizio di quest'ultima pari a 280.916 euro.

Il calo del fatturato previsto per circa 600.000 euro rispetto al precedente esercizio è prevalentemente dovuto alla riduzione delle operazioni cimiteriali (-160.000 euro) e alla mancanza di concessioni per tombe di famiglia (-390.000 euro). Si evidenzia che l'emergenza Covid dal 2020 ha determinato, in virtù delle nuove relazioni commerciali attivate con operatori del settore su tutto il territorio italiano, un incremento dei ricavi per cremazioni rispetto al 2019, che si consolida nel 2021.

I costi per servizi risultano in percentuale in leggero calo rispetto ai volumi sviluppati nonostante, anche per il 2021, si siano sostenuti rilevanti costi per servizi e materiali destinati alla sanificazione dei locali e delle strutture operative causa COVID.

Il costo del lavoro si incrementa e comprende il costo dei lavoratori interinali che la società ha dovuto sostenere per fare fronte alle mancate assunzioni programmate (in assenza per gran parte dell'anno di un budget 2021 approvato), nonché per fare fronte ai maggiori servizi svolti per la cremazione. Inoltre, in previsione del pensionamento del responsabile commerciale, da aprile 2021 si è sovrapposta in affiancamento una nuova figura destinata a ricoprire tale ruolo.

Si riporta la situazione patrimoniale prevista al 31/12/2021

	2021	2020		
	forecast	bilancio	Differenza	%
<b>ATTIVO PATRIMONIALE</b>	<b>16.367.702</b>	<b>16.430.695</b>	<b>(62.993)</b>	<b>(0,4%)</b>
LIQUIDITA' IMMEDIATE	2.096.789	2.309.086	(212.297)	(9,2%)
CLIENTI	3.950.717	4.034.602	(83.885)	(2,1%)
RIMANENZE	416.955	476.867	(59.911)	(12,6%)
LIQUIDITA' DIFFERITE	306.135	306.135	0	0,0%
IMMOB. TECNICHE NETTE	2.620.198	2.917.034	(296.836)	(10,2%)
IMMOB. FINANZIARIE NETTE	736.122	1.050.192	(314.070)	(29,9%)
IMMOB. IMMATERIALI	6.240.786	5.336.779	904.007	16,9%
<b>PASSIVO PATRIMONIALE</b>	<b>(16.367.702)</b>	<b>(16.430.695)</b>	<b>62.993</b>	<b>(0,4%)</b>
PASSIVITA' CORRENTI BANCHE	0	0	0	
FORNITORI	(831.981)	(983.806)	151.825	(15,4%)
PASSIVITA' CORRENTI	(799.176)	(815.093)	15.917	(2,0%)
DEBITI VERSO PERSONALE/ENTI	(4.120)	(4.120)	0	0,0%
ERARIO	(68.177)	(319.039)	250.862	(78,6%)
MUTUI	(704.799)	(1.805.714)	1.100.915	(61,0%)
PASSIVITA' CONSOLIDATE	(516.896)	(530.351)	13.455	(2,5%)
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>(13.442.553)</b>	<b>(11.972.571)</b>	<b>(1.469.982)</b>	<b>12,3%</b>

Lo stato patrimoniale evidenzia un andamento in linea con l'esercizio precedente; la società segnala le seguenti principali note:

- il capitale circolante è stato calcolato sulla base degli indicatori di incasso e pagamento storici applicato alle vendite ed acquisti previsti
- le immobilizzazioni immateriali e tecniche sono incrementate degli investimenti previsionali e ridotti delle quote di ammortamento dell'esercizio
- le immobilizzazioni finanziarie sono sostanzialmente relative alla partecipazione in BSF (727 mila euro)
- il debito per mutui si riduce rispetto al 2020 in virtù del rimborso delle quote capitale di periodo.

### Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2021-2023

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2021-2023:

Mantenimento delle previsioni di utile contenute nel piano industriale e comunque del pareggio di bilancio	Il risultato è positivo, anche se inferiore rispetto alle previsioni del piano presentato in sede di gara
Adeguamento alle direttive impartite nell'atto di indirizzo sul contenimento dei costi di funzionamento, sia con riferimento alla direttive comuni sia alla specifica direttiva: la società nel budget 2021 non potrà superare il livello medio dei costi del triennio 2017-2019 pari a 7.749.422 euro, con la specificazione che non saranno considerati nell'ambito dei costi di funzionamento i costi di natura eccezionale sostenuti a fronte dell'intervenuta emergenza sanitaria, nonché ulteriori costi di natura non ricorrente, purché debitamente motivati e identificati. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite tuttavia potrà essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media del triennio 2017-2019 pari al 73%	Obiettivo raggiunto nel preconsuntivo in quanto l'incidenza dei costi risulta contenuta entro i limiti richiesti dall'atto di indirizzo
Presentazione del budget 2021, unitamente all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci entro febbraio 2021	L'obiettivo non è stato raggiunto in quanto la proposta di budget 2021 non è stata approvata all'unanimità dal CdA di BSC e pertanto, secondo quanto previsto dallo Statuto, non è stato possibile sottoporre il budget all'approvazione dell'Assemblea dei soci
Presentazione entro settembre 2021 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai Soci	L'obiettivo è stato raggiunto
Pubblicazione dei criteri di valutazione del personale, con inclusione di un obiettivo legato all'attuazione delle misure anticorruzione incluse nel modello 231	L'obiettivo non è stato raggiunto in quanto l'attribuzione degli obiettivi al personale è stata ritardata visto lo slittamento dell'approvazione del budget

Adeguamento del sito web alle disposizioni previste dalla normativa sulla trasparenza entro la prima metà dell'esercizio 2021	Obiettivo parzialmente raggiunto
Completamento entro il 2021 delle azioni necessarie alla definizione compiuta dell'istruttoria del nuovo piano regolatore necessario alla pianificazione degli interventi e delle opere da realizzarsi nei prossimi anni, a partire dalla realizzazione di nuovi ossari	Obiettivo parzialmente raggiunto: è in corso la realizzazione dei nuovi ossari del progetto Chiostro 2.0 che risponde alle esigenze di ossari prevedibili nei prossimi anni. Per quanto riguarda il Piano vi è stato un primo avvio da riprendere e concludere
Entro il 2021 completamento dell'obiettivo relativo al cimitero per animali d'affezione, definizione della progettazione eseguita e realizzazione del progetto	Per quanto attiene a questo obiettivo, è preliminarmente necessaria la individuazione e destinazione dell'area da parte del Comune
Sviluppo delle attività di promozione, conoscenza e valorizzazione culturale del Cimitero della Certosa in collaborazione con Istituzione Musei, orientata al mantenimento di una programmazione strutturata e stabile di iniziative di promozione culturale	Obiettivo raggiunto al 100%
Progettazione dell'Obitorio qualificato entro il 2021	La progettazione è in corso con previsione di completamento entro la fine del 2021
Espansione dell'area di attrattività del crematorio, agendo principalmente: a) sulla fidelizzazione delle agenzie funebri che se ne servono già, tramite un miglioramento qualitativo del servizio b) sull'ampliamento del raggio di attrattività geografica del crematorio anche tramite la stipula di convenzioni che prevedano tariffe differenziate	Obiettivo raggiunto: l'incremento di attività è significativo; la realizzazione del terzo forno è in fase di compimento
Nell'ambito dell'obiettivo di generale efficientamento dei servizi per il cittadino e in coerenza con la finalità di contenimento dei costi di personale, si propone il proseguimento fino al 30/06/2021 della sperimentazione sull'attivazione di un ufficio virtuale presso il cimitero di Borgo Panigale in sostituzione dei dipendenti fisicamente presenti nello	Obiettivo raggiunto



stesso; inoltre, si propone lo sviluppo di due modalità di relazione con l'utenza differenziate, entrambe da potenziare, che vedono da un lato il potenziamento delle comunicazioni dirette (soprattutto telefoniche) con l'utenza in età avanzata, dall'altro il potenziamento delle attività online, anche di tipo consulenziale, in modo da evitare spostamenti alle persone e di ridurre la movimentazione di ulteriore di materiale cartaceo

#### Previsioni 2022-2024

La società ha inviato le previsioni 2022-2024, specificando che il budget 2022 potrà subire modifiche rispetto alla versione sotto riportata in quanto sarà rivisto sulla base dei dati consuntivi 2021.

#### Conto Economico BSC

	2022	2023	2024
<b>RICAVI NETTI OPERATIVI</b>	9.888.908	10.165.581	9.818.043
<b>COSTI DI GESTIONE DEL SERVIZIO</b>	(6.295.252)	(6.254.639)	(6.117.857)
<b>MARGINE DIRETTO</b>	<b>3.593.656</b>	<b>3.910.942</b>	<b>3.700.186</b>
<b>COSTI AMMINISTRATIVI - GENERALI</b>	(1.240.879)	(1.247.371)	(1.253.929)
<b>EBITDA</b>	<b>2.352.777</b>	<b>2.663.571</b>	<b>2.446.256</b>
<b>AMMORTAMENTI E ACC.TI</b>	(971.956)	(1.112.067)	(1.187.951)
<b>EBIT OPERATIVO</b>	<b>1.380.821</b>	<b>1.551.504</b>	<b>1.258.305</b>
<b>GESTIONE FINANZIARIA</b>	(36.495)	(29.915)	(26.913)
<b>GESTIONE NON CARATTERISTICA</b>	419.348	468.275	519.454
<b>GESTIONE STRAORDINARIA</b>	15.917	15.917	15.917
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>1.779.591</b>	<b>2.005.781</b>	<b>1.766.763</b>
<b>ONERI TRIBUTARI</b>	(356.059)	(399.341)	(328.484)
<b>UTILE/PERDITA</b>	<b>1.423.532</b>	<b>1.606.440</b>	<b>1.438.279</b>

Le proiezioni 2022-2024 contemplano:

- spostamento al 2022 dell'inizio delle attività dell'Obitorio qualificato;
- non considerazione degli importi relativi al progetto Cimitero per animali in quanto ad oggi i tempi di realizzazione non sono certi;
- aggiornamento dei costi relativi ai consumi energetici a seguito delle stime ad oggi note.



### Stato Patrimoniale BSC

	2022	2023	2024
	proiezione	proiezione	proiezione
<b>ATTIVO PATRIMONIALE</b>	<b>17.397.272</b>	<b>18.273.881</b>	<b>19.208.736</b>
LIQUIDITA' IMMEDIATE	1.016.267	669.226	971.967
CLIENTI	3.472.565	3.449.747	3.176.561
RIMANENZE	193.240	340.056	230.186
LIQUIDITA' DIFFERITE	306.135	306.135	306.135
IMMOB. TECNICHE NETTE	2.359.050	2.115.992	1.907.242
IMMOB. FINANZIARIE NETTE	874.553	923.481	974.660
IMMOB. IMMATERIALI	9.175.461	10.469.242	11.641.985
<b>PASSIVO PATRIMONIALE</b>	<b>(17.397.272)</b>	<b>(18.273.881)</b>	<b>(19.208.736)</b>
PASSIVITA' CORRENTI BANCHE	0	0	0
FORNITORI	(1.238.632)	(965.089)	(961.359)
PASSIVITA' CORRENTI	(783.259)	(767.342)	(751.425)
DEBITI VERSO PERSONALE/ENTI	(4.120)	(4.120)	(4.120)
ERARIO	(68.177)	(68.177)	(68.177)
MUTUI	(151.522)	0	0
PASSIVITA' CONSOLIDATE	(471.005)	(437.013)	(437.013)
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>(14.680.557)</b>	<b>(16.032.139)</b>	<b>(16.986.642)</b>

Il valore dei mutui pari a 151.522 € è riferito al solo mutuo CREDEM, che verrà estinto nel 2023. L'altro mutuo in essere, con BPER, sarà estinto nel 2022. Per il 2023 la società ad oggi non prevede l'accensione di nuovi finanziamenti a meno che non si manifesti la necessità.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite unicamente dal valore della partecipazione in BSF, variate ogni anno alla luce degli utili previsti per BSF, al netto dei dividendi distribuiti dalla controllata.

La società specifica che le proiezioni per il 2021-2023 sono state elaborate sulla base del Piano degli Investimenti già approvato in CdA.

Inoltre l'Azienda sta sviluppando i seguenti indirizzi strategici:

- a) la realizzazione di un cimitero per animali (non valorizzato a livello economico);
- b) la costruzione di una terza linea relativa all'impianto di cremazione;
- c) individuazione di un nuovo immobile che riqualifichi la gestione del deposito osservazione salme/Obitorio per garantire un servizio di qualità in occasione della partenza dei servizi funebri.
- d) la valutazione della attivazione di servizi accessori relativi alla cremazione;
- e) la continuazione dell'attività di investimento straordinario nei cimiteri;
- f) il rafforzamento dell'attività di "decadenza concessione tombe", al fine di garantire maggiori possibilità di recupero artistico/monumentale del Cimitero della Certosa;
- g) il rafforzamento delle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio artistico/monumentale della Certosa;

- h) la riqualificazione della sede di Bologna Servizi Cimiteriali;
- i) la riorganizzazione del servizio di accoglienza in Certosa.

#### Obiettivi per il triennio 2022-2024

- mantenimento delle previsioni di utile contenute nel piano industriale e comunque del pareggio di bilancio;
- adeguamento alle direttive impartite nell'atto di indirizzo sul contenimento dei costi di funzionamento di cui al capitolo 17 del presente documento, sia con riferimento alla direttive comuni sia alla specifica direttiva: la società nel budget 2022 non potrà superare il livello medio dei costi del triennio 2017-2019 pari a 7.749.422 euro, con la specificazione che non saranno considerati nell'ambito dei costi di funzionamento i costi di natura eccezionale sostenuti a fronte dell'intervenuta emergenza sanitaria, nonché ulteriori costi di natura non ricorrente, purché debitamente motivati e identificati. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite tuttavia potrà essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media del triennio 2017-2019 pari al 73%;
- presentazione del budget 2022, unitamente all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci entro febbraio 2022;
- presentazione entro settembre 2022 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai Soci;
- pubblicazione dei criteri di valutazione del personale, con inclusione di un obiettivo legato all'attuazione delle misure anticorruzione incluse nel modello 231;
- completo adeguamento del sito web alle disposizioni previste dalla normativa sulla trasparenza entro la prima metà dell'esercizio 2022 secondo le indicazioni che saranno fornite alla società dalla UI Partecipazioni Societarie;
- indicazione in bilancio del valore della riserva straordinaria alimentata dagli utili conseguiti dalla Società in osservanza dell'art. 30 dello Statuto: in particolare, si chiede un'indicazione del valore della riserva alla data del 31 dicembre dell'anno a cui si riferisce il bilancio e degli utilizzi della stessa effettuati nel corso dell'anno per investimenti. Si richiede, altresì, un prospetto delle risorse da dedicare agli investimenti evidenziando, in particolare, i seguenti elementi:
  - riserve da utili generati nell'esercizio precedente;
  - riserve da utili generate nell'anno a cui si riferisce il bilancio;
  - residui sugli investimenti derivanti da esercizi precedenti
  - indicazione degli interventi di investimento effettuati nell'esercizio, con il relativo importo complessivo
  - residuo delle risorse da dedicare a investimenti alla data del 31 dicembre dell'anno a cui si riferisce il bilancio
- ulteriore espansione dell'area di attrattività del crematorio, agendo principalmente: a) sulla fidelizzazione delle agenzie funebri che se ne servono già, tramite un miglioramento qualitativo del servizio b) sull'ampliamento del raggio di attrattività geografica del crematorio anche tramite la stipula di convenzioni che prevedano tariffe differenziate; con la operatività del terzo forno certamente l'attività potrà essere ulteriormente incrementata; si tratta dell'attività più rilevante

sotto il profilo della sostenibilità economica della società e pertanto lo sviluppo di questa azione risulta prioritaria;

- completamento dell'intervento relativo alla realizzazione degli spazi per i nuovi uffici nell'area dell'ex-crematorio, trasferimento del personale della polizia mortuaria e riassetto logistico degli uffici e dei punti di accoglienza del pubblico;
- attività di promozione, conoscenza e valorizzazione culturale del Cimitero della Certosa in collaborazione con Istituzione Musei, orientata al mantenimento di una programmazione strutturata e stabile di iniziative di promozione culturale;
- completamento entro il 2022 delle azioni necessarie alla definizione compiuta della bozza del nuovo Piano Regolatore necessario alla pianificazione degli interventi e delle opere da realizzarsi nei prossimi anni, e completamento della realizzazione dei nuovi ossari;
- completamento entro il 2022 dell'obiettivo relativo al cimitero per animali d'affezione, definizione della progettazione eseguita e realizzazione del progetto, in area individuata e messa a disposizione dal Comune di Bologna;
- avvio della realizzazione dell'Obitorio qualificato entro il 2022.

### 6.1.6 CAAB spa

La Società è stata costituita l'11 giugno 1990. Con delibera P.G. n. 69271/2006 del 31/3/2006 la Giunta del Comune di Bologna ha riconosciuto la sussistenza dell'esercizio di direzione e coordinamento nei confronti della Società ai sensi degli artt. 2497 ss. C.C.

La Società ha per oggetto la costruzione e gestione del mercato Agroalimentare all'ingrosso di Bologna.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 si è confermato il mantenimento della società.

La Società pubblica i bilanci al seguente link:

<https://www.caab.it/amministrazione-trasparente/bilanci/>

### Attività affidate dal Comune di Bologna

La società gestisce per il Comune di Bologna servizi di interesse generale, relativi alla gestione del mercato Agroalimentare di Bologna.

### Compagine societaria

Soci	%	Azioni	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	80,04%	14.485.819	€ 41.574.300,53
CCIAA BOLOGNA	7,57%	1.370.326	€ 3.932.835,62
REGIONE EMILIA ROMAGNA	6,12%	1.107.630	€ 3.178.898,10
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	1,54%	279.600	€ 802.452,00
ALTRI PRIVATI	1,54%	37.000	€ 802.452,00
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	0,22%	39.038	€ 112.039,06
BANCHE	3,32%	600.300	€ 1.722.861,00
OPERATORI COMMERCIALI	0,68%	123.750	€ 355.162,50
CAAB SpA	0,30%	54.750	€ 157.132,50
TOTALE	100,00%	18.098.213	€ 51.941.871,31

## Preconsuntivo 2021

Nonostante l'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia Covid-19 sia tuttora in corso, il Centro Agro Alimentare è rimasto operativo, in quanto servizio essenziale al sistema economico-produttivo primario.

Nei confronti degli operatori in difficoltà, in quanto esercenti attività per le quali nel 2021 è stata disposta la chiusura, la Società ha unilateralmente attivato iniziative di supporto volte a una rimodulazione straordinaria delle date di fatturazione dei canoni e ha iniziato il dialogo negoziale con i singoli operatori commerciali al fine di riequilibrare il rapporto contrattuale, consolidandolo in un'ottica di buona fede. Nonostante ciò, il perdurare della crisi ha determinato la disdetta di alcuni spazi concessi in locazione e ritardi nello sviluppo dei progetti di internazionalizzazione.

Il preconsuntivo 2021 presentato chiude con un utile di 175.126 euro, rispetto ad una previsione a budget di utile pari a 157.903 euro, mentre l'esercizio 2020 è stato influenzato dalle svalutazioni del terreno ex Barilli, a seguito di incertezze sul possibile sviluppo immobiliare dell'area, adeguandolo al valore minimo risultante da perizia di valore di mercato, nonché delle quote del Fondo PAI- Comparto A, a seguito della riduzione del NAV delle quote alla data del 31.12.2020.

	Consuntivo 2020	Budget 2021	Preconsuntivo 2021	var prec 21- budget 21	var prec 21- cons 20
Valore della produzione	6.221.050	5.893.593	6.074.415	180.822	-146.635
Ricavi delle vendite e della produzione	4.034.698	4.252.350	3.789.821	-462.529	-244.877
Proventi da impianto fotovoltaico	298.339	299.402	339.784	40.382	41.445
Proventi da Fondo PAI	0	93.000	36.737	-56.263	36.737
Contributi in conto esercizio	171.549	144.000	142.378	-1.622	-29.171
Plusvalenze da gestione immobiliare	496.049	200.000		-200.000	-496.049
Ricavi e Proventi diversi	1.220.415	904.841	1.765.695	860.854	545.280
Costo della produzione	16.795.024	5.531.219	5.747.465	216.246	-11.047.559
per materie prime	14.151	20.668	11.410	-9.258	-2.741
per servizi	1.758.450	2.100.858	1.576.056	-524.802	-182.394
per godimento beni di terzi	1.596.809	1.605.642	1.606.598	956	9.789
per il personale	1.081.015	1.182.380	1.172.380	-10.000	91.365
ammortamento e svalutazioni	12.192.264	413.098	359.795	-53.303	-11.832.469
accantonamenti per rischi		50.000		-50.000	0
oneri diversi di gestione	151.608	158.573	1.021.226	862.653	869.618
minusvalenze	727			0	-727
Differenza tra Valori e Costi della produzione	-10.573.975	362.373	326.951	-35.422	10.900.926
Proventi e oneri finanziari	-142.264	-113.862	-122.763	-8.901	19.501
altri proventi finanziari	974	2.000	2.000	0	1.026
interessi ed altri oneri finanziari	-143.238	-115.862	-124.763	-8.901	18.475
Rettifiche di valore attività finanziarie	-10.448.438			0	10.448.438
Risultato prima delle imposte	-21.164.676	248.511	204.188	-44.323	21.368.864
imposte sul reddito	-261.280	-90.608	-29.062	61.546	232.218
Risultato netto	-21.425.956	157.903	175.126	17.223	21.601.082

L'attività tradizionale nel 2021 risulta consolidata e la società non rileva criticità relative al credito, fatta eccezione per la richiesta di rateizzazione dei canoni, pervenuta da alcuni operatori, la cui attività ha subito la chiusura totale durante il lockdown e la disdetta ricevuta da alcuni operatori i cui spazi sono in fase di completa riassegnazione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni registrano una riduzione rispetto al budget approvato dall'Assemblea dei Soci e al consuntivo 2020 a causa delle suddette disdette, di minori ricavi per la locazione dell'immobile al Punto Vendita ai privati "All'Ortomercato", della risoluzione di un contratto di pubblicità sull'intera area CAAB/FICO e per i ritardi relativi ai progetti di internazionalizzazione stimati a budget.

Per quanto attiene l'attività immobiliare nel 2021 era prevista la cessione di alcune aree per 200.000 euro, che è stata posticipata alle annualità future.

Il Fondo PAI- Comparto B, con delibera conseguente alla relazione sulla gestione al 30/6/2021, ha distribuito i proventi di gestione per un ammontare complessivo pari a 149.999,67 euro, per le quote di classe B1 di cui CAAB detiene il 24,49%; l'ammontare dei proventi è pari a 36.737 euro rispetto ad una previsione di budget pari a 93.000 euro, stimati in base al business plan del 30/5/2019 che prevedeva la distribuzione di proventi per 378.000 euro.

La voce altri ricavi e proventi comprende i rimborsi degli operatori del mercato per oneri condominiali e per consumi, nonché una sopravvenienza attiva per eccedenza fondo svalutazione crediti per 901.557 euro, relativa al credito verso Unendo Energia spa, interamente svalutato in esercizi precedenti. Per decorrenza dei termini contrattuali e manifestata intenzione dei referenti societari di non portare a termine il progetto, verrà redatto un atto di risoluzione della cessione a Unendo del diritto di superficie delle costruende tettoie da realizzarsi su parcheggi. L'effetto sui margini è nullo in quanto a fronte del rilascio del fondo svalutazione crediti sono state contabilizzate perdite su crediti per pari importo, tra gli oneri diversi di gestione.

Nel 2020 la voce rilevava sopravvenienze attive per 395.191 euro, riferibili ad un accordo transattivo.

Dal lato dei costi, si evidenzia un aumento del costo della produzione rispetto al budget, frutto della compensazione tra minori costi per servizi e maggiori oneri diversi di gestione, per le sopravvenienze passive conseguenti alla risoluzione del contratto con Unendo Energia, sopra indicato.

I costi per servizi sono in diminuzione rispetto al budget in prevalenza per le spese di marketing, fiere ed eventi per il rilancio dell'attività mercatale e per i progetti di advisory legati ai progetti di internazionalizzazione che si prevedeva ripartissero nel 2021 ma che a causa del perdurare della pandemia sono stati posticipati. Sono diminuiti inoltre i costi di manutenzione e di pulizia e smaltimento rifiuti.

I costi per il personale sono in linea con le previsioni di budget; con deliberazione P.G. n. 320861/2021 la Giunta ha approvato il budget 2021, unitamente al piano assunzioni trasmessi dalla società a maggio 2021; successivamente, a luglio 2021, la società ha trasmesso al Comune di Bologna un nuovo Piano Assunzioni, necessario per garantire il corretto svolgimento dell'attività, garantendo comunque il mantenimento complessivo dei limiti di spesa stabiliti. La variazione è stata necessaria per la carenza di organico del reparto amministrazione e personale, in seguito alle dimissioni volontarie di una addetta a luglio 2021 in aggiunta alla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro avvenuta nel 2020 per l'altra addetta, per la quale la sostituzione era in precedenza prevista per il 2022. Alla data di redazione del presente documento, l'organico consta di 17 unità e sono in corso le selezioni di un addetto al controllo della struttura mercatale (con disabilità e/o appartenente alle categorie protette) e di due addetti per il reparto amministrazione e personale.

I costi per ammortamenti sono in diminuzione rispetto al budget in quanto gli investimenti sono stati inferiori rispetto a quanto ipotizzato; in particolare sono stati posticipati alle prossime annualità gli investimenti

relativi ai miglioramenti della piattaforma mercatale e per la realizzazione di nuovi impianti a risparmio energetico.

L'accantonamento a fondo rischi inizialmente stimato prudenzialmente in 50.000 euro è stato azzerato in quanto attualmente la società non rileva criticità sui crediti o contenziosi.

I costi per godimento beni di terzi sono in linea con il budget e il consuntivo 2020 e comprendono principalmente il canone di usufrutto all'immobile NAM nel quale è esercitata l'attività mercatale, riferito all'atto notarile del 2014 di conferimento al Fondo PAI- Comparto B dell'immobile dove è stato trasferito il mercato e al canone di locazione degli allestimenti per l'area mercatale, riferito alle opere che il Fondo ha realizzato in seguito agli accordi con i concessionari (celle frigo, bilance, pedane di carico...). Il canone è corrisposto annualmente con decorrenza 31/3/2016. Il canone per usufrutto è pari a 1,3 milioni e il canone per noleggi 0,26 milioni circa.

In sede di apporto alla costituzione del Fondo PAI, nel 2014, la società ha realizzato plusvalenze per Euro 6.874.970 con riferimento al Comparto A e minusvalenze per Euro 2.828.058 con riferimento al Comparto B, realizzando pertanto una plusvalenza netta di Euro 4.046.912.

Dalla partecipazione nel Fondo PAI- comparto B la società ha registrato per il primo esercizio proventi per 36 mila euro circa nel 2021. Non sono stati registrati proventi dal Fondo PAI- Comparto A.

A preconsuntivo 2021 non sono previste ulteriori svalutazioni delle quote del Fondo Pai - Comparto A, sulla base del business plan approvato dalla SGR il 25/5/2021; alla data di redazione del presente documento non è disponibile la relazione sulla gestione di tale Comparto al 30/6/2021.

Con riferimento ai contenziosi in essere la società ha comunicato che:

- La Meridiana Spa: con sentenza n. 901/2020 pubblicata il 04/03/2020 RG n. 1077/2014 la Corte d'Appello ha integralmente respinto l'appello proposto da Meridiana con decreto ingiuntivo n. 3792/2020 del 18/09/2020 e successivo atto di precetto; la società attende l'ingiunzione di pagamento e il legale di CAAB ha depositato l'atto di pignoramento per l'esecuzione forzata. Con decreto depositato al Tribunale di Bologna il 21/01/2021 è stato nominato il Commissario Giudiziale in seguito alla domanda di concordato preventivo presentata da La Meridiana spa. La società è in attesa dell'udienza di comparizione,
- Accertamento IMU: la società ha in essere un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate per la riqualificazione della categoria catastale di alcuni immobili in cui viene svolta l'attività mercatale, che comporterebbe un maggior pagamento di IMU annuale di circa 195 mila euro. La Commissione Tributaria Provinciale si è pronunciata con cinque sentenze favorevoli a CAAB e l'Agenzia delle Entrate ha presentato appello in Commissione Tributaria Regionale e attualmente la società è in attesa della fissazione dell'udienza.

### Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2021-2023

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2021-2023:

Mantenimento del pareggio di bilancio	Obiettivo raggiunto nel preconsuntivo 2021
Trasmissione del budget 2021 nei tempi previsti dallo Statuto e dell'eventuale piano assunzioni	Obiettivo raggiunto; il budget 2021 e il piano assunzioni del 12/5/2021 sono stati approvati dall'Assemblea dei soci del 21/7/2021. Tuttavia in seguito alle dimissioni volontarie di una addetta per garantire il corretto svolgimento dell'attività è stato trasmesso al Comune di Bologna un nuovo piano assunzioni, che garantisce comunque il mantenimento complessivo dei limiti di spesa stabiliti
Presentazione entro settembre 2021 del pre-consuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal CdA	Obiettivo raggiunto
Integrazione della relazione sul governo societario ex art. 6 D.Lgs. 175/2016, con specificazione delle soglie di allerta rispetto agli indicatori presentati	Obiettivo raggiunto
Adeguamento alle direttive impartite nell'atto di indirizzo sul contenimento dei costi di funzionamento, sia con riferimento alla direttive comuni sia alla specifica direttiva: la società nel budget 2021 non potrà superare il livello medio dei costi del triennio 2017-2019 pari a 3.722.141, con la specificazione che non saranno considerati nell'ambito dei costi di funzionamento i costi di natura eccezionale sostenuti a fronte dell'intervenuta emergenza sanitaria, nonché ulteriori costi di natura non ricorrente, purché debitamente motivati e identificati. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite tuttavia potrà essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media del triennio 2017-2019 pari a 87%	<p>Obiettivo raggiunto nelle attuali previsioni; nel preconsuntivo 2021 le spese di funzionamento ammontano a 3,6 milioni, con un'incidenza pari all'83% sul valore della produzione, senza considerare gli effetti della risoluzione del contratto con Unendo, in quanto di natura eccezionale.</p> <p>La società ha attestato anche il rispetto delle direttive comuni impartite, con la specifica relativa alla modifica del piano assunzioni, più sopra riportata</p>



<p>Pubblicazione dei criteri di valutazione del personale, con inclusione di un obiettivo legato all'attuazione delle misure anticorruzione incluse nel modello 231</p>	<p>Obiettivo non completamente raggiunto nel 2021 in quanto la società segnala di avere un “Sistema formalizzato di valutazione della performance individuale” che prevede per tutti i dipendenti la valutazione dei risultati conseguiti nella realizzazione di programmi aziendali, in base agli obiettivi specifici assegnati. Segnala inoltre di avere adottato un Codice di Comportamento che comprende le linee direttive del PTPCT. Annualmente vengono effettuati ai dipendenti corsi di aggiornamento sulla L.231, anticorruzione, trasparenza e la società ha partecipato alla Rete per l'integrità e la trasparenza, promossa dalla Regione Emilia-Romagna. Attualmente sta verificando coi consulenti il “Sistema formalizzato di valutazione della performance individuale” e poi provvederà alla sua pubblicazione</p>
<p>Adozione di un sistema di contabilità separata che permetta di individuare puntualmente i ricavi e i costi afferenti l'attività di servizio di interesse generale riconducibile alla gestione del Centro Agroalimentare dalle altre attività svolte, ivi compresi i nuovi servizi di prossima attivazione</p>	<p>Obiettivo non completamente raggiunto nel 2021 in quanto la società segnala che sono in corso le analisi per determinare le voci di costo e ricavo come richiesto e l'implementazione nel sistema contabile gestionale. La società prevede di essere operativa entro la fine del I trim. 2022</p>

#### Previsioni 2022-2024

In data 10 settembre 2021 è stata costituita la rete d'impresa coi mercati di Rimini, Parma e Cesena denominata "Emilia Romagna Mercati RETE DI IMPRESE". Le previsioni sotto riportate non riflettono gli effetti economici in quanto i progetti sono in via di definizione.

	Budget 2022	Budget 2023	Budget 2024
Valore della produzione	5.723.893	6.490.791	6.982.403
Ricavi delle vendite e della produzione	4.096.575	4.714.277	5.194.859
Proventi da impianto fotovoltaico	361.470	366.892	371.269
Proventi da Fondo PAI	150.000	300.000	300.000
Contributi in conto esercizio	144.000	130.000	130.000
Plusvalenze da gestione immobiliare	150.000	150.000	150.000
Ricavi e Proventi diversi	821.848	829.622	836.275
Costo della produzione	5.471.496	5.747.955	5.961.344
per materie prime	18.100	18.000	17.900
per servizi	2.003.504	2.224.019	2.383.899
per godimento beni di terzi	1.628.752	1.644.926	1.655.061
per il personale	1.233.787	1.252.294	1.270.863
ammortamento e svalutazioni	376.401	395.444	418.517
accantonamenti per rischi	50.000	50.000	50.000
oneri diversi di gestione	160.952	163.272	165.104
minusvalenze			
Differenza tra Valori e Costi della produzione	252.398	742.835	1.021.060
Proventi e oneri finanziari	-135.376	-94.114	-36.760
altri proventi finanziari	2.000	2.000	2.000
interessi ed altri oneri finanziari	-137.376	-96.114	-38.760
Rettifiche di valore attività finanziarie			
Risultato prima delle imposte	117.022	648.721	984.300
imposte sul reddito	-40.958	-227.052	-344.505
Risultato netto	76.064	421.669	639.795

Per il triennio 2022-2024 i ricavi caratteristici dell'attività mercatale si prevedono in crescita, con gli spazi a disposizione interamente locati e i canoni di locazione in aumento per l'incremento ISTAT. I ricavi provenienti dal fotovoltaico si prevedono in linea con il trend storico e proseguirà l'attività immobiliare con la cessione di ulteriori immobili non strumentali alla gestione del Centro Agroalimentare.

Si prevede, inoltre, un nuovo flusso di ricavi derivante dai nuovi servizi che la Società intende offrire a un'ampia fascia di clienti, per migliorare il proprio posizionamento internazionale. In particolare, CAAB intende sviluppare tre tipi di progetti:

- un servizio di consulenza alla Cina, all'Arabia Saudita e al Mozambico. Intrapresa nell'anno 2019, tale attività ha subito una battuta di arresto negli anni 2020 e 2021 a causa della pandemia ma si prevede di ripartire nel 2022;
- il supporto all'export, con particolare riferimento a Europa, Nord America, Medio Oriente e Asia;
- l'e-commerce attraverso una piattaforma on line dove i partner locali potranno mostrare i loro prodotti e accrescere la loro visibilità sul mercato.

E' prevista la distribuzione dei dividendi da parte del Fondo PAI - Comparto B; sono inoltre previste plusvalenze da gestione immobiliare in misura pari a 150.000 euro per ciascuno dei tre anni futuri.

L'incremento nel Valore della Produzione nel 2022-2024 è principalmente dovuto a maggiori ricavi provenienti dai progetti di internazionalizzazione così come l'incremento nel costo della produzione è

determinato da maggiori costi per supporto all'export, e-commerce, outsourcing, fiere e promozioni a supporto attività di advisory.

Per quanto riguarda i costi del personale, nel triennio la società intende proseguire la politica di monitoraggio costante dei residui per ferie e rol e la calendarizzazione delle assenze, nonché il contenimento dell'uso del lavoro straordinario e ove possibile, le ore sono trattate come conto recupero. Nelle previsioni si è considerato che con le procedure di selezione di n. 1 addetto tecnico al controllo della struttura mercatale (persona con disabilità e/o appartenente alle categorie protette) e di n. 2 addetti per il reparto amministrazione e personale, l'organico passerà a 20 unità già a fine 2021 e dunque per gli anni 2022-2024 si prevede un organico pari a 20 unità.

Crescono anche gli ammortamenti in relazione agli investimenti previsti.

### Proiezioni Patrimoniali e finanziarie

ATTIVO	PRECHISURA 2021	B 2022	B 2023	B 2024
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	0	0
<b>TOTALE A)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immobilizzazioni immateriali				
1. Costi di impianto e ampliamento	0	0	0	0
2. Costi di ricerca, sviluppo, pubblicità	0	0	0	0
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	8.899	5.984	2.028	1.495
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0	0	0
7. Altre immobilizzazioni immateriali	1.143.319	1.077.549	1.011.778	940.008
	<b>1.152.218</b>	<b>1.083.533</b>	<b>1.013.806</b>	<b>947.503</b>
II. Immobilizzazioni materiali:				
1. Fabbricati	2.231.445	2.186.819	2.142.194	2.097.568
1. Terreni edificabili	12.586.888	12.586.888	12.586.888	12.586.888
1. Fdo svalutazioni altri terreni e fabbricati	-11.511.888	-11.511.888	-11.511.888	-11.511.888
2. Impianti e macchinari	2.683.277	2.692.728	2.677.178	2.636.628
3. Attrezzature industriali e commerciali	67.579	50.079	32.643	15.207
4. Altri beni materiali	1.203	1.203	1.203	1.203
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0
	<b>6.058.504</b>	<b>6.005.829</b>	<b>5.928.218</b>	<b>5.825.606</b>
III. Immobilizzazioni finanziarie				
1. Partecipazioni in:				
a) altre	18.131	18.131	18.131	18.131
2. Crediti	5.095	5.095	5.095	5.095
3. verso altri	57.556.472	57.556.472	57.556.472	57.556.472
3. Altri titoli	-10.712.893	-10.712.893	-10.712.893	-10.712.893
3. Fdo svalutazione Altri titoli	46.866.805	46.866.805	46.866.805	46.866.805
	<b>54.077.527</b>	<b>53.956.167</b>	<b>53.808.829</b>	<b>53.639.914</b>
<b>TOTALE B)</b>	<b>54.077.527</b>	<b>53.956.167</b>	<b>53.808.829</b>	<b>53.639.914</b>
C) ATTIVO CIRCOLANTE	PRECHISURA 2021	B 2022	B 2023	B 2024
II. Crediti				
1. verso clienti (entro 12 mesi)	660.991	476.994	611.417	697.587
4 bis. crediti tributari				
a) entro 12 mesi	112.580	135.397	134.853	133.080
4. verso controllante	0	0	0	0
4 ter. imposte anticipate	436.519	336.519	236.519	136.519
5. verso altri				
a) entro 12 mesi	99.694	37.786	37.500	37.400
b) oltre 12 mesi				
	<b>1.310.054</b>	<b>986.696</b>	<b>1.020.289</b>	<b>1.004.566</b>
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
6. Altri titoli	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000
	<b>5.000.000</b>	<b>5.000.000</b>	<b>5.000.000</b>	<b>5.000.000</b>
IV. Disponibilità liquide				
1. depositi bancari e postali	1.471.932	500.000	400.000	250.000
3. denaro e valori in cassa	2.491	5.000	5.000	5.000
	<b>1.474.423</b>	<b>505.000</b>	<b>405.000</b>	<b>255.000</b>
<b>TOTALE C)</b>	<b>7.784.477</b>	<b>6.491.696</b>	<b>6.425.289</b>	<b>6.259.566</b>
D) RATEI E RISCONTI				
Ratei attivi	0	0	0	0
Risconti attivi	50.000	50.000	50.000	50.000
	<b>50.000</b>	<b>50.000</b>	<b>50.000</b>	<b>50.000</b>
<b>TOTALE D)</b>	<b>50.000</b>	<b>50.000</b>	<b>50.000</b>	<b>50.000</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>61.912.004</b>	<b>60.497.863</b>	<b>60.284.118</b>	<b>59.949.480</b>

PASSIVO E NETTO	PRECHISURA 2021	B 2022	B 2023	B 2024
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale	51.941.871	51.941.871	51.941.871	51.941.871
III. Riserva di rivalutazione	0	0	0	0
IV. Riserva Legale				
VII. Altre riserve dist. indicate:				
- riserva legale	69.016	77.773	81.576	102.659
- versamento c/futuro aumento capitale sociale	0	0	0	0
- riserva da arrotondamento unità di Euro	-2		1	
- riserva per avanzo di fusione	0	0	0	0
- Altre riserve	-69.016	-69.016	-69.016	-69.016
VIII. Utili Perdite (-) portati a nuovo	-1.518.249	-1.368.241	-1.295.680	-895.394
IX. Utile Perdita (-) dell'esercizio	175.126	78.064	421.686	639.795
<b>TOTALE A)</b>	<b>50.598.746</b>	<b>50.658.451</b>	<b>51.080.121</b>	<b>51.719.915</b>
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi	0	0	0	0
2) Per imposte differite	365.817	365.817	365.817	365.817
3) Altri	369.863	439.863	499.863	539.863
<b>TOTALE B)</b>	<b>735.680</b>	<b>805.680</b>	<b>865.680</b>	<b>905.680</b>
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	532.650	585.056	638.248	692.061
<b>TOTALE C)</b>	<b>532.650</b>	<b>585.056</b>	<b>638.248</b>	<b>692.061</b>
D) DEBITI				
3. debiti v/Soci per finanziamenti	0	0	0	0
4. debiti v/banche				
- entro 12 mesi	2.575.514	3.334.682	4.129.284	3.240.537
- oltre 12 mesi	5.295.088	2.832.696	1.029.829	421.738
5. debiti verso altri finanziatori				
6. acconti da clienti	0	0	0	0
7. debiti verso fornitori				
- entro 12 mesi	1.054.876	1.198.522	1.257.903	1.292.177
9. debiti verso imprese controllate	0	0	0	0
11. debiti verso imprese controllanti				
- entro 12 mesi	0	0	0	0
- oltre 12 mesi	0	0	0	0
12. debiti tributari	175.913	200.410	408.395	735.377
13. debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	71.930	75.898	78.833	77.972
14. altri debiti				
- entro 12 mesi	158.941	270.626	272.283	273.946
- oltre 12 mesi	209.399	179.399	239.399	299.399
<b>TOTALE D)</b>	<b>9.541.561</b>	<b>8.092.333</b>	<b>7.413.726</b>	<b>6.341.146</b>
E) RATEI E RISCONTI				
Ratei passivi	36.701	93.882	93.882	88.217
Risconti passivi	446.866	282.661	202.661	202.661
<b>TOTALE E)</b>	<b>483.567</b>	<b>356.543</b>	<b>296.543</b>	<b>290.878</b>
<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	<b>61.912.004</b>	<b>60.497.863</b>	<b>60.284.118</b>	<b>59.949.480</b>

In seguito al perdurare della pandemia, sono stati rivisti gli investimenti previsti nel triennio passando dai 500.000 € presunti nel 2021 agli attuali 100.000 € e conseguentemente, in via prudenziale, sono stati rivisti gli investimenti degli anni successivi.

Anno 2021: € 100.000 di manutenzioni straordinarie.

Anno 2022: €250.000 di manutenzioni straordinarie e miglioramenti della struttura mercatale.

Anno 2023: €250.000 di manutenzioni straordinarie e miglioramenti della struttura mercatale.

Anno 2024: €250.000 di manutenzioni straordinarie e miglioramenti della struttura mercatale.

Tali investimenti saranno finanziati in parte dall'attività caratteristica della società e in parte dall'utilizzo delle disponibilità liquide della società attualmente eccedenti il fabbisogno finanziario dell'attività ordinaria. Se non sufficienti si provvederà all'accensione di nuovi finanziamenti per fronteggiare la momentanea esigenza di liquidità.

Nel triennio è prevista una progressiva riduzione della liquidità da 1,5 milioni al 31/12/2021 a 0,26 milioni di euro al 31/12/2024.

E' prevista anche una progressiva riduzione dell'indebitamento complessivo verso banche; i debiti finanziari nel breve periodo nelle annualità successive aumentano principalmente per effetto del rimborso dei finanziamenti attualmente sospesi da moratoria fino al 31/12/2021. La società prevede l'accensione di finanziamenti per fronteggiare temporanee esigenze di liquidità.

Non sono previste alienazioni delle quote del fondo PAI. Nel triennio rimangono nell'attivo circolante i 5 mln di quote che la Società ritiene di cedere nei prossimi esercizi. La prechiusura e le previsioni non includono ulteriori svalutazioni delle quote del fondo PAI comparto A. Al momento della redazione del presente documento non è ancora disponibile la relazione sulla gestione di tale Comparto al 30/6/2021.

## Obiettivi 2022-2024

- Mantenimento del pareggio di bilancio;
- Trasmissione del budget 2022 nei tempi previsti dallo Statuto e dell'eventuale piano assunzioni;
- Presentazione entro settembre 2022 del pre-consuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- Adeguamento alle direttive impartite nell'atto di indirizzo sul contenimento dei costi di funzionamento di cui al capitolo 17 del presente documento, sia con riferimento alla direttive comuni sia alla specifica direttiva: la società nel budget 2022 non potrà superare il livello medio dei costi del triennio 2017-2019 pari a 3.722.141 euro, con la specificazione che non saranno considerati nell'ambito dei costi di funzionamento i costi di natura eccezionale sostenuti a fronte dell'intervenuta emergenza sanitaria, nonché ulteriori costi di natura non ricorrente, purché debitamente motivati e identificati. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite tuttavia potrà essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media del triennio 2017-2019 pari all'87%;

- Pubblicazione entro la metà dell'esercizio 2022 dei criteri di valutazione del personale, con inclusione di un obiettivo legato all'attuazione delle misure anticorruzione incluse nel modello 231;
- Adozione, con riferimento alla contabilità dell'esercizio 2022 di un sistema di contabilità separata che permetta di individuare puntualmente i ricavi e i costi afferenti l'attività di servizio di interesse generale riconducibile alla gestione del Centro Agroalimentare dalle altre attività svolte, ivi compresi i nuovi servizi di prossima attivazione.

## 6.1.7 Finanziaria Bologna Metropolitana SpA in liquidazione - FBM SpA in liquidazione

La Società, costituita in data 19 febbraio 1964 ed operante secondo il modello dell'in house providing, è stata posta in liquidazione dal 25 settembre 2018, come deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 31 luglio 2018 e in attuazione dei Piani di revisione straordinaria deliberati dai soci Comune di Bologna, Città Metropolitana di Bologna e CCIAA di Bologna. A seguito del perfezionamento della cessione della Centrale elettrotermofrigorifera a Fiere Internazionali di Bologna SpA e della cessione a ERVET SpA del ramo di azienda relativo ai servizi tecnici, in attuazione della Legge regionale n. 1 del 16 marzo 2018 (cessione perfezionatasi in data 24 settembre 2018) la società, che aveva per oggetto lo svolgimento nei confronti dei soci di attività strumentali e servizi connessi allo studio, promozione e realizzazione di iniziative e di interventi di interesse generale e di trasformazione urbana, risulta oggi inoperativa, fatta eccezione per la residua gestione dell'impianto fotovoltaico, nelle more della cessione dello stesso nell'ambito delle attività di liquidazione dell'attivo.

*Per i bilanci approvati prima dell'entrata in liquidazione si rinvia alla voce bilanci della sezione 'Società Trasparente' del sito <http://www.fbmspa.eu>*

I bilanci approvati dopo l'entrata in liquidazione sono pubblicati sul sito del Comune di Bologna

### Attività affidate dal Comune di Bologna

Nessuna attività affidata

### Compagine societaria

Soci	%	Azioni	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	32,83%	985	€ 591.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	32,83%	985	€ 591.000,00
CCIAA DI BOLOGNA	32,83%	985	€ 591.000,00
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	1,00%	30	€ 18.000,00
UNIVERSITA' DI BOLOGNA	0,50%	15	€ 9.000,00
TOTALE	100,00%	3.000	€ 1.800.000,00

### Preconsuntivo 2021 e previsioni 2022-2024

La società è inoperativa e la Liquidatrice sta procedendo con l'attività liquidatoria.

La Liquidatrice evidenzia che le fasi più delicate della liquidazione riguardano la dismissione degli impianti fotovoltaici e la cessione del terreno e dei garage.

Relativamente alla dismissione degli impianti fotovoltaici, la Liquidatrice informa i Soci che proseguono le interlocuzioni con l'Università di Bologna finalizzate a definire la procedura di cessione degli impianti: l'Università di Bologna ha confermato che la procedura per l'acquisto degli impianti si concluderà auspicabilmente entro la fine dell'anno.

Con riguardo alla cessione del terreno e dei garage, dopo un primo tentativo di cessione scaduto a marzo 2020 non andato a buon fine, è stata esperita una nuova procedura di gara alla fine di settembre 2020, apportando prudenzialmente per tutti gli immobili oggetto d'asta una riduzione del prezzo base pari al 10%; anche questo secondo tentativo è andato deserto. Nel frattempo, il monitoraggio dell'iter della Variante della destinazione di costruzione di Studentati sull'area Bertalia-Lazzaretto si è concluso con la delibera DC/PRO/2021/38, Repertorio DC/2021/34, P.G. n. 179683/2021 assunta dal Comune di Bologna lo scorso aprile 2021. Essendo pervenute diverse manifestazioni di interesse per la destinazione a studentato da parte di potenziali investitori per Bologna e per l'area del Lazzaretto, la Liquidatrice ha ritenuto opportuno conferire un incarico a Nomisma per l'aggiornamento della perizia, essendosi modificata la destinazione d'uso del terreno e ritenendo che tale nuova perizia potrà essere la base d'asta per la futura procedura di alienazione. La perizia è stata consegnata il 28 luglio 2021.

Negli scorsi mesi sono intercorsi colloqui e corrispondenza tra la Liquidatrice e i Funzionari del Comune di Bologna del Settore Patrimonio, per predisporre nuova asta.

Con riferimento ai plastici ed ai materiali ad essa afferenti (progetti, documentazione fotografica ed altro) di proprietà di Finanziaria Bologna Metropolitana, stante la volontà manifestata dai soci di non cedere tali beni sul libero mercato e della disponibilità manifestata dall'Assemblea legislativa della Regione alla custodia di una parte di tali beni, i Soci medesimi hanno ritenuto opportuno, già dallo scorso anno, formalizzare le procedure per temporanea custodia di tali plastici ed è quindi stato sottoscritto un contratto di comodato d'uso gratuito tra FBM, la Regione Emilia Romagna e l'Università di Bologna.

Per quanto riguarda, invece, i plastici detenuti dalla Fondazione per l'Innovazione Urbana, ad oggi non è stato sottoscritto alcun contratto. Gli altri soci, CCIAA e Città Metropolitana di Bologna, invece non detengono beni in custodia.

Durante l'ultima Assemblea del 31 marzo 2021, a seguito della richiesta della Liquidatrice ai Soci affinché definissero il socio che li riceverà in assegnazione diretta e definitiva, mediante decurtazione del relativo valore dal riparto finale degli utili, tutti i Soci hanno manifestato il proprio interesse all'acquisizione, dopo apposita valutazione, dei plastici dagli stessi custoditi.

La società sta inoltre procedendo al recupero dei crediti in essere verso i soci. In particolare, la Liquidatrice ha predisposto ed inviato tramite Pec la contestazione e messa in mora al Comune di Bologna per il pagamento delle somme ancora vantate da FBM (circa 60.000 Euro) per maggiori oneri tecnici derivanti da attività svolte relative alla progettazione delle opere di urbanizzazione del comparto Bertalia-Lazzaretto, attività svolte negli anni 2010-2012. La Liquidatrice informa di non aver ancora ricevuto alcuna risposta dal Comune di Bologna.

Il perdurare della crisi economico- sanitaria mondiale causata dalla pandemia del Coronavirus ha sicuramente inciso negativamente sulle tempistiche della procedura di liquidazione, rallentando le operazioni di

liquidazione. Questo ha inevitabilmente portato ad ipotizzare un prolungamento oltre il 2021 del periodo di completamento delle operazioni di liquidazione, rendendo necessario l'aggiornamento della stima dei proventi e oneri connessi alla procedura.

#### Preconsuntivo 2021

Dal documento inviato dalla Liquidatrice, si evince che la Società prevede un risultato finale per l'anno 2021 di € 47.805,63, in miglioramento rispetto alle previsioni iniziali, grazie ai maggiori introiti dell'attività degli impianti fotovoltaici

#### Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2021-2023

Trasmissione di una relazione trimestrale sull'andamento della liquidazione	Obiettivo raggiunto
Mantenimento del pareggio di bilancio	Non raggiunto in quanto si prevede una perdita

#### Obiettivi per il triennio 2022-2024

- Trasmissione di una relazione trimestrale sull'andamento della liquidazione
- Adozione di tutte le misure atte a perseguire la massima realizzazione dell'attivo nell'ambito della procedura di liquidazione



### 6.1.8 Bologna Fiere- Fiere Internazionali di Bologna spa

La società deriva dalla trasformazione (in attuazione di quanto disposto dalla Legge Regione Emilia Romagna n. 12 del 25/2/2000 e dalla Legge Nazionale n. 7 dell'11/1/2001) di Fiere Internazionali di Bologna - Ente Autonomo in società per azioni avvenuta in data 19/9/2002.

La società ha per oggetto le seguenti attività:

- gestione di quartieri fieristici in proprietà o di terzi e i servizi ad essa connessi: in particolare la gestione del centro fieristico e del quartiere fieristico di Bologna e specificamente dei beni immobili e mobili adibiti a finalità ed usi fieristici, nonché dei servizi essenziali ad esso relativi;
- progettazione, realizzazione, promozione e gestione di manifestazioni fieristiche a carattere locale, regionale, nazionale e internazionale;
- promozione, organizzazione e gestione, sia in proprio che per conto di terzi, di attività convegnistiche, congressuali, espositive, culturali, dello spettacolo e del tempo libero.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 si conferma il mantenimento della società, ai sensi della deroga prevista all'art. 4, co 7 del medesimo Decreto, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione P.G. n. 308244/2017 del Consiglio Comunale.

La società pubblica i bilanci al seguente link:

<https://www.bolognafiere.it/il-gruppo/financial/>

#### Attività affidate dal Comune di Bologna:

La società non riceve affidamenti dal Comune di Bologna

#### Compagine societaria

Soci	Azioni	%	Capitale sociale (v.n. € 1,00)
Comune di Bologna	15.704.021	14,71%	15.704.021,00
CCIAA Bologna	15.678.301	14,68%	15.678.301,00
Città Metropolitana di Bologna	12.051.931	12,85%	12.051.931,00
Regione Emilia Romagna	12.344.537	11,56%	12.344.537,00
Ass.ne commercianti, Op. Turistici e Servizi Provincia di Bologna	3.509.447	3,74%	3.509.447,00

Confartigianato	4.460.948	4,76%	4.460.948,00
Confesercenti	426.583	0,45%	426.583,00
Confocooperative E.R.	3.178.885	3,39%	3.178.885,00
Unindustria Bologna	7.018.894	7,48%	7.018.894,00
Assimpresa	1.376.087	1,47%	1.376.087,00
Fondazione Cassa di Risparmio BO	5.258.158	5,61%	5.258.158,00
Banca Popolare E.R.	2.345.188	2,50%	2.345.188,00
Carimonte Holding S.p.A.	2.038.074	2,17%	2.038.074,00
Emilbanca Credito Cooperativo	1.000.000	1,07%	1.000.000,00
Collegio Costruttori Edili E.R.	3.509.447	3,74%	3.509.447,00
GL Events S.p.A. (già Promotor International S.p.A.)	8.174.741	8,72%	8.174.741,00
Promorest S.r.l.	6.186.694	6,60%	6.186.694,00
L'Operosa Sc.r.l.	2.373.776	2,53%	2.373.776,00
Bologna Fiere S.p.A.	144.288	0,15%	144.288,00
<b>TOTALE</b>	<b>106.780.000</b>	<b>100,00%</b>	<b>106.780.000,00</b>

#### Preconsuntivo 2021

La società ha inviato una proiezione sintetica dei risultati di preconsuntivo 2021, sia per quanto riguarda i dati della società Bologna Fiere spa, sia per quanto riguarda i dati del Gruppo e ha reso noto che la trasmissione del preconsuntivo, comprensivo della relativa relazione potrà avvenire a valle dell'esame e approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di BolognaFiere S.p.A. del bilancio infrannuale al 30 giugno 2021, del preconsuntivo della Società e del Gruppo con le relative proiezioni di forecast al 31/12, in programma nel mese di ottobre 2021.

dati in €/mln - BOLOGNAFIERE S.p.A.	2020 consuntivo OIC	2021 budget OIC	2021 forecast OIC
Ricavi	15,4	45,1	33,5
EBITDA	-21,0	0,7	-8,7
Risultato Netto	-32,4	-12,1	-21,6
Posizione Finanziaria Netta	113,4	125,0	157,4
Patrimonio Netto	169,8	166,8	150,2
Capitale Circolante Netto	-52,8	-41,2	-36,6
Capitale Investito netto complessivo	283,2	291,8	307,6

dati in €/mln - CONSOLIDATO GRUPPO BolognaFiere	2020 consuntivo IAS/IFRS	2021 budget pro-forma IAS/IFRS	2021 forecast IAS/IFRS
Ricavi	48,2	117,2	87,8
EBITDA	-34,2	2,9	-7,0
Risultato Netto	-46,5	-14,9	-26,4
Posizione Finanziaria Netta	131,2	158,9	174,6
Patrimonio Netto	135,3	127,3	108,9
Capitale Circolante Netto	-78,8	-20	-60,5
Capitale Investito netto complessivo	266,5	286,2	283,5

La società ha reso noto che il protrarsi dell'emergenza sanitaria ha causato l'ulteriore cancellazione di importanti eventi fieristici nazionali ed internazionali; nonostante le politiche di contenimento dei costi, sia variabili che fissi, messe in atto fin dallo scorso anno, non è stato possibile generare abbastanza proventi per coprire attraverso l'attività caratteristica tutti i costi e contenere l'indebitamento bancario, resosi necessario per garantire la continuità aziendale e la copertura degli investimenti iniziati prima della pandemia per mantenere il proprio posizionamento competitivo.

Tra le misure immediatamente adottate per riorganizzare l'attività e mitigare gli effetti economici della sospensione forzata delle attività è stata fatta la richiesta di accesso, per l'intero esercizio 2020 e per il primo semestre 2021, al Fondo di Integrazione Salariale (F.I.S.) che ricomprende nel proprio campo di applicazione i datori di lavoro che non sono soggetti alla disciplina della Cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria e che appartengono a settori per i quali non sono stati stipulati accordi volti all'attivazione di un fondo di solidarietà bilaterale.

Infine, sul piano patrimoniale e finanziario, per mitigare gli impatti negativi dell'attuale fase di crisi economica sulla situazione finanziaria e patrimoniale della società ed evitare quindi un suo ulteriore appesantimento, la società ha avviato la richiesta di alcune tra le misure di sostegno economico previste dai provvedimenti governativi che si sono succeduti (tra cui finanziamenti con garanzia da parte della SACE S.p.A., finanziamenti con garanzia da parte del Fondo centrale di garanzia PMI) oltre alla richiesta/fruizione dei contributi pubblici previsti (anche nella forma di crediti d'imposta) e a fondo perduto previsti dai vari Decreti Ristori e Sostegni.

Nel corso dell'anno è stato sistematizzato il monitoraggio della situazione finanziaria del Gruppo.

Con il pool bancario è stata concordata la sospensione dei covenant per il 2020 e sono stati posticipati al 31/12/2021 i termini per completare l'erogazione del finanziamento. E' stato altresì condiviso il passaggio ai principi contabili internazionali IAS/IFRS ed è stato inoltre concordato l'innalzamento dell'indebitamento finanziario consentito, a livello consolidato, da 150 milioni fino ad un massimo di 180 milioni nell'esercizio relativo all'anno 2021.

### Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2021-2023

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2021-2023:

Attuazione di provvedimenti volti a ricostituire gradualmente gli equilibri di bilancio	La società ha comunicato che l'obiettivo non risulta raggiungibile per effetto del blocco delle attività fieristiche e congressuali per l'intero primo semestre 2021, imposto dai provvedimenti governativi, regionali e dalla normativa emergenziale Covid 19. Sono state adottate alcune azioni per riorganizzare l'attività e mitigare gli effetti economici della sospensione forzata delle attività.
Presentazione entro settembre 2021 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal CdA, nonché segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio	Obiettivo non raggiunto nei tempi dati in quanto la società ha reso noto che la trasmissione della relazione potrà avvenire a valle dell'esame e approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di BolognaFiere S.p.A. del bilancio infrannuale al 30 giugno 2021, del preconsuntivo della Società e del Gruppo con le relative proiezioni di forecast al 31/12, in programma nel mese di ottobre 2021
Monitoraggio situazione finanziaria del Gruppo e revisione degli obblighi contrattuali del finanziamento bancario in pool a fronte del programma di investimenti, con invio di un'informativa sulla situazione finanziaria del Gruppo. Verifica ed eventuale adeguamento alle modifiche normative e interpretative intervenute in tema di trasparenza e di anticorruzione	La società ha comunicato che l'obiettivo è stato parzialmente raggiunto.  Entro il 31/10/2021 le parti si sono impegnate ad incontrarsi per concordare eventuali ulteriori interventi sul testo del Contratto di Finanziamento

Verifica ed eventuale adeguamento alle modifiche normative e interpretative intervenute in tema di trasparenza e di anticorruzione	La società ha effettuato le verifiche
Presentazione entro il primo semestre 2021 dell'aggiornamento del Piano Industriale	Obiettivo non raggiunto nei tempi dati; è atteso un aggiornamento entro la fine dell'esercizio

## Previsioni 2022-2024

La società ha presentato le seguenti previsioni sia per quanto riguarda i dati della società Bologna Fiere spa, sia per quanto riguarda i dati del Gruppo

### Conto Economico BolognaFiere [OIC]

(EUR m)

	2019C	2020C	2021F	2022P	2023P	2024P
<b>Valore della Produzione</b>	<b>64,9</b>	<b>15,4</b>	<b>33,5</b>	<b>74,4</b>	<b>57,1</b>	<b>72,6</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	63,3	13,7	28,6	59,9	56,4	71,9
Altri ricavi e proventi	1,6	1,6	4,9	14,5	0,7	0,7
<b>Costi operativi</b>	<b>61,1</b>	<b>36,3</b>	<b>42,2</b>	<b>58,0</b>	<b>58,4</b>	<b>64,7</b>
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0,4	0,2	0,2	0,4	0,5	0,4
Servizi	37,3	22,4	31,5	45,7	45,9	52,1
Godimento per beni di terzi	5,3	2,4	1,7	1,9	1,7	1,8
Personale	16,1	9,7	7,0	8,0	8,4	8,4
Variazione delle rimanenze	-	-	-	-	-	-
Oneri diversi di gestione	2,0	1,7	1,8	2,0	2,0	2,0
<b>EBITDA</b>	<b>3,7</b>	<b>(21,0)</b>	<b>(8,7)</b>	<b>16,4</b>	<b>(1,3)</b>	<b>7,9</b>
<b>EBITDA margin (%)</b>	<b>5,8%</b>	<b>-136,4%</b>	<b>-26,0%</b>	<b>22,1%</b>	<b>-2,4%</b>	<b>10,9%</b>
<b>Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti</b>	<b>10,1</b>	<b>8,9</b>	<b>10,4</b>	<b>10,1</b>	<b>10,6</b>	<b>10,8</b>
Ammortamenti	9,1	8,8	9,4	9,9	10,4	10,6
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,4	-	-	-	-	-
Svalutazione crediti	0,1	-	0,2	0,2	0,2	0,2
Accantonamenti rischi e oneri	0,4	0,2	0,8	0,1	0,1	0,1
Altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Costi della produzione</b>	<b>71,2</b>	<b>45,3</b>	<b>52,7</b>	<b>68,1</b>	<b>69,1</b>	<b>75,6</b>
<b>EBIT</b>	<b>(6,4)</b>	<b>(29,9)</b>	<b>(19,2)</b>	<b>6,3</b>	<b>(12,0)</b>	<b>(2,9)</b>
<b>Saldo della gestione finanziaria</b>	<b>11,9</b>	<b>(1,7)</b>	<b>(3,3)</b>	<b>(3,6)</b>	<b>7,4</b>	<b>2,9</b>
Proventi	13,8	0,1	0,1	0,2	11,0	6,4
Oneri	1,7	1,7	3,4	3,7	3,6	3,5
Utili (perdite) su cambi	(0,2)	(0,1)	-	(0,1)	(0,1)	(0,1)
<b>Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>(0,9)</b>	<b>(2,1)</b>	<b>(0,1)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>4,6</b>	<b>(33,7)</b>	<b>(22,5)</b>	<b>2,7</b>	<b>(4,6)</b>	<b>(0,0)</b>
<b>Imposte</b>	<b>(2,1)</b>	<b>(1,3)</b>	<b>(1,0)</b>	<b>0,9</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>6,7</b>	<b>(32,4)</b>	<b>(21,5)</b>	<b>1,8</b>	<b>(4,6)</b>	<b>(0,0)</b>

# Conto Economico consolidato [IAS/IFRS]

[EUR/m]

	2019C	2020C	2021F	2022P	2023P	2024P
<b>Ricavi</b>	<b>174,1</b>	<b>48,1</b>	<b>87,8</b>	<b>191,5</b>	<b>180,0</b>	<b>206,4</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	168,6	42,1	73,4	151,2	175,7	202,1
Altri ricavi	5,6	6,0	14,4	40,3	4,3	4,3
<b>Costi operativi</b>	<b>144,3</b>	<b>81,5</b>	<b>94,2</b>	<b>140,6</b>	<b>159,2</b>	<b>171,7</b>
Variazioni delle rimanenze	(1,1)	1,1	0,3	0,2	0,2	0,2
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7,9	4,8	11,8	15,2	17,0	18,3
Costi per servizi	96,8	45,8	50,2	87,9	102,5	112,7
Costi per godimento di beni di terzi	2,5	1,9	1,9	2,3	2,6	2,8
Costi per il personale	33,6	24,0	27,2	31,4	32,7	33,4
Altri costi operativi	4,5	4,0	2,8	3,7	4,2	4,3
<b>Risultato operativo di società a controllo congiunto valutate a patrimonio netto</b>	<b>5,7</b>	<b>(0,7)</b>	<b>(0,5)</b>	<b>2,9</b>	<b>3,9</b>	<b>4,8</b>
<b>EBITDA</b>	<b>35,5</b>	<b>(34,1)</b>	<b>(6,9)</b>	<b>53,8</b>	<b>24,7</b>	<b>39,6</b>
<b>EBITDA margin (%)</b>	<b>20%</b>	<b>-71%</b>	<b>-8%</b>	<b>28%</b>	<b>14%</b>	<b>19%</b>
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	18,4	15,0	15,3	16,1	16,8	17,0
Svalutazione dei crediti	1,5	0,9	0,6	0,7	0,8	0,8
Accantonamenti	0,9	0,5	1,4	0,1	0,1	0,1
Rettifiche di valore di attività finanziarie diverse dalle partecipazioni	-	-	-	-	-	-
<b>EBIT - Risultato operativo</b>	<b>14,7</b>	<b>(50,5)</b>	<b>(24,2)</b>	<b>36,9</b>	<b>7,1</b>	<b>21,8</b>
<b>Proventi ed oneri finanziari</b>	<b>(2,3)</b>	<b>(2,0)</b>	<b>(4,3)</b>	<b>(4,6)</b>	<b>(4,3)</b>	<b>(4,0)</b>
Proventi finanziari	0,4	0,6	0,2	0,2	0,2	0,2
Oneri finanziari	2,6	2,5	4,4	4,7	4,4	4,1
Utili (perdite) su cambi	(0,2)	(0,1)	(0,0)	(0,1)	(0,1)	(0,1)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>12,4</b>	<b>(52,6)</b>	<b>(28,4)</b>	<b>32,3</b>	<b>2,8</b>	<b>17,8</b>
<b>Imposte</b>	<b>3,8</b>	<b>(6,1)</b>	<b>(2,1)</b>	<b>8,6</b>	<b>3,4</b>	<b>4,9</b>
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio del gruppo</b>	<b>8,7</b>	<b>(46,5)</b>	<b>(26,3)</b>	<b>23,7</b>	<b>(0,6)</b>	<b>12,9</b>

**Stato Patrimoniale BolognaFiere [OIC]**

(EUR m)

	2018C	2019C	2020C	2021F	2022P	2023P	2024P
<b>Capitale Investito Netto - CIN (CCN + AI)</b>	<b>245,8</b>	<b>275,4</b>	<b>283,2</b>	<b>307,9</b>	<b>322,0</b>	<b>316,7</b>	<b>308,8</b>
<b>Capitale Circolante Netto - CCN</b>	<b>(49,9)</b>	<b>(42,5)</b>	<b>(52,8)</b>	<b>(36,9)</b>	<b>(32,8)</b>	<b>(36,8)</b>	<b>(38,2)</b>
Crediti commerciali	10,7	10,5	4,3	7,5	11,8	10,2	11,8
Rimanenze	0,0	0,0	0,4	0,8	1,6	1,5	1,9
Altre attività correnti	14,3	11,5	19,8	13,3	13,9	9,4	10,2
Debiti commerciali	29,4	26,4	36,6	18,9	19,5	18,3	19,8
Altre passività correnti	20,5	14,4	17,2	16,0	17,1	15,9	18,7
Fondi rischi e oneri	22,2	21,3	21,3	22,2	22,2	22,3	22,3
Fondo TFR	3,0	2,3	2,1	1,3	1,3	1,3	1,2
<b>Attivo Fisso Netto - AI</b>	<b>295,7</b>	<b>317,9</b>	<b>336,0</b>	<b>344,8</b>	<b>354,8</b>	<b>353,4</b>	<b>347,0</b>
Immobilizzazioni immateriali	7,8	7,3	7,2	6,8	7,2	7,2	6,9
Immobilizzazioni materiali	259,2	279,3	298,6	299,5	308,9	303,3	297,7
Immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni)	26,9	28,2	27,5	29,9	30,4	30,8	30,8
Immobilizzazioni finanziarie (crediti immobilizzati e altri)	1,8	3,1	2,8	8,6	8,4	12,2	11,5
<b>Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Struttura finanziaria (PFN + PN)</b>	<b>245,8</b>	<b>275,4</b>	<b>283,2</b>	<b>307,9</b>	<b>322,0</b>	<b>316,7</b>	<b>308,8</b>
<b>Posizione Finanziaria Netta - PFN</b>	<b>49,3</b>	<b>73,1</b>	<b>113,4</b>	<b>157,7</b>	<b>141,7</b>	<b>141,0</b>	<b>133,1</b>
Indebitamento finanziario lordo	66,1	80,1	126,6	165,7	157,7	147,1	134,5
Finanziamenti banche / obbligazioni	55,0	68,4	110,8	144,4	139,3	128,7	116,0
Finanziamenti vs perimetro Gruppo	11,1	11,7	15,8	21,3	18,4	18,4	18,5
Disponibilità liquide	16,8	6,9	13,2	8,0	16,0	6,2	1,4
<b>Patrimonio Netto - PN</b>	<b>196,5</b>	<b>202,3</b>	<b>169,8</b>	<b>150,2</b>	<b>180,3</b>	<b>175,7</b>	<b>175,7</b>

**Stato Patrimoniale consolidato [IAS/IFRS]**

[EUR/m]

	2018C	2019C	2020C	2021F	2022P	2023P	2024P
<b>Capitale Investito Netto - CIN</b>	<b>233,1</b>	<b>258,3</b>	<b>266,5</b>	<b>283,8</b>	<b>302,3</b>	<b>291,5</b>	<b>282,1</b>
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>(72,2)</b>	<b>(69,6)</b>	<b>(78,8)</b>	<b>(60,7)</b>	<b>(50,0)</b>	<b>(59,9)</b>	<b>(63,5)</b>
Crediti commerciali	33,8	30,5	15,6	27,1	42,0	41,4	44,5
Rimanenze	4,4	5,9	5,4	5,3	6,5	6,5	7,1
Altre attività correnti e non correnti	23,7	26,1	37,0	36,0	26,7	18,3	15,9
Debiti commerciali	49,2	51,5	50,3	39,2	45,6	47,4	47,5
Altre passività correnti e non correnti	73,6	67,4	73,2	73,3	63,9	64,0	68,0
Fondi rischi e oneri	5,3	6,4	6,5	9,7	7,9	6,0	6,0
Fondo TFR	6,0	6,8	6,9	6,9	7,7	8,6	9,4
<b>Immobilizzazioni e partecipazioni</b>	<b>305,3</b>	<b>327,8</b>	<b>345,2</b>	<b>344,6</b>	<b>352,3</b>	<b>351,3</b>	<b>345,6</b>
Immobilizzazioni	302,5	324,8	342,3	342,4	347,3	345,1	338,3
Partecipazioni	1,6	1,9	1,6	1,3	4,1	5,3	6,3
Altre attività non correnti	1,2	1,1	1,3	0,9	0,9	1,0	1,0
<b>Struttura finanziaria (PFN + PN)</b>	<b>233,1</b>	<b>258,2</b>	<b>266,5</b>	<b>283,8</b>	<b>302,3</b>	<b>291,5</b>	<b>282,1</b>
<b>Posizione Finanziaria Netta - PFN</b>	<b>64,3</b>	<b>77,8</b>	<b>131,2</b>	<b>174,9</b>	<b>141,5</b>	<b>131,3</b>	<b>109,0</b>
PFN monetaria	32,3	54,5	110,3	157,8	125,2	118,6	96,4
Finanziamenti banche / obbligazioni	59,8	83,9	145,4	179,1	167,6	149,1	128,4
Disponibilità liquide	27,5	29,4	35,0	21,4	42,4	30,5	32,0
Componenti non monetarie della PFN	32,0	23,3	20,9	17,1	16,3	12,7	12,7
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>168,8</b>	<b>180,5</b>	<b>135,3</b>	<b>108,9</b>	<b>160,8</b>	<b>160,1</b>	<b>173,0</b>



**CAPEX di BolognaFiere**

[EUR/m]

	2021F	2022P	2023P	2024P
<b>Totale investimenti</b>	<b>6,5</b>	<b>3,4</b>	<b>4,8</b>	<b>4,8</b>
<b>Terreni</b>	<b>5,7</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1° ambito Area Nord	5,0	-	-	-
2° ambito Area Nord	0,7	-	-	-
<b>IT &amp; Digital</b>	<b>0,1</b>	<b>0,7</b>	<b>0,6</b>	<b>0,4</b>
Evoluzione sistemi informativi di Gruppo	0,1	0,7	0,5	0,3
Mantenimento / sviluppo HW	0,0	0,0	0,1	0,1
<b>Manutenzione / Rinnovo Quartiere</b>	<b>0,7</b>	<b>2,7</b>	<b>4,2</b>	<b>4,4</b>
Antisismica	-	0,9	1,5	2,9
Automazione quartiere e digital venue	0,7	0,8	0,5	0,5
Fotovoltaico pad. 19-20 e 29-30 quartiere di Bologna	-	0,5	1,2	-
Riqualificazione quartiere di Modena	-	-	-	-
Altre manutenzioni ed interventi società del Gruppo	-	0,6	1,0	1,0
<b>Altro</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Attrezzature e dotazioni per allestimenti e noleggi	-	-	-	-
Altre immobilizzazioni materiali	-	-	-	-

**CAPEX di Gruppo**

[EUR/m]

	2021F	2022P	2023P	2024P
<b>Totale investimenti</b>	<b>7,9</b>	<b>5,5</b>	<b>10,5</b>	<b>7,0</b>
<b>Terreni</b>	<b>5,7</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1° ambito Area Nord	5,0	-	-	-
2° ambito Area Nord	0,7	-	-	-
<b>IT &amp; Digital</b>	<b>0,4</b>	<b>1,5</b>	<b>1,5</b>	<b>1,0</b>
Evoluzione sistemi informativi di Gruppo	0,3	1,5	1,3	0,9
Mantenimento / sviluppo HW	0,1	0,1	0,2	0,1
<b>Manutenzione / Rinnovo Quartiere</b>	<b>0,7</b>	<b>2,7</b>	<b>7,5</b>	<b>4,4</b>
Antisismica	-	0,9	1,5	2,9
Automazione quartiere e digital venue	0,2	0,8	0,5	0,5
Fotovoltaico pad. 19-20 e 29-30 quartiere di Bologna	-	0,5	1,2	-
Riqualificazione quartiere di Modena	-	-	3,3	-
Altre manutenzioni ed interventi società del Gruppo	0,5	0,6	1,0	1,0
<b>Altro</b>	<b>1,2</b>	<b>1,3</b>	<b>1,6</b>	<b>1,6</b>
Attrezzature e dotazioni per allestimenti e noleggi	0,7	1,0	1,2	1,2
Altre immobilizzazioni materiali	0,5	0,3	0,4	0,4

**Obiettivi per il triennio 2022-2024**

- Attuazione di provvedimenti volti a ricostituire gradualmente gli equilibri di bilancio;

- Presentazione entro settembre 2022 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal CdA, nonché segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio;
- Proseguimento dell'obiettivo di monitoraggio della situazione finanziaria del Gruppo;
- Verifica ed eventuale adeguamento alle modifiche normative e interpretative intervenute in tema di trasparenza e di anticorruzione;
- Presentazione entro il primo trimestre 2022 dell'aggiornamento del Piano Industriale.

### 6.1.9 Hera SpA

La Società deriva dall'integrazione di diverse società, a partire dalla prima operazione avvenuta nel 1995, che ha interessato Seabo SpA e altre società dell'area romagnola.

Gli strumenti finanziari della Società sono quotati sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana SpA a far data dal 26 giugno 2003.

Nel tempo, la Società ha ampliato il proprio ambito di azione al di fuori del territorio della Regione Emilia Romagna, attraverso l'incorporazione di società precedentemente operanti su singoli territori.

La Società ha per oggetto l'esercizio, in Italia e all'estero, diretto e/o indiretto, tramite partecipazione a società di qualunque tipo, enti, consorzi o imprese, di servizi pubblici e di pubblica utilità in genere ed in particolare:

- gestione integrata delle risorse idriche;
- gestione integrata delle risorse energetiche;
- gestione dei servizi ambientali;
- gestione di altri servizi di interesse pubblico.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 si conferma il mantenimento della società, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione P.G. n. 308244/2017 del Consiglio Comunale.

La Società pubblica i bilanci al seguente link

[https://www.gruppohera.it/gruppo/investor\\_relations/bilanci\\_presentazioni/](https://www.gruppohera.it/gruppo/investor_relations/bilanci_presentazioni/)

#### Attività affidate dal Comune di Bologna

Il servizio idrico integrato per il tramite di ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti) con scadenza al 19 dicembre 2021.

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani per il tramite di ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti). Attualmente in regime di proroga dal dicembre 2011, nelle more della conclusione delle procedure per il nuovo affidamento.

Con deliberazione P.G. n. 174752/1996 è stato affidato alla società SEABO SpA il servizio di fornitura e distribuzione gas nel Comune di Bologna.

In merito a tale servizio è in corso di avvio la nuova gara. L'art. 46-bis del D.L. 1/10/2007, n. 159, convertito con modificazioni in Legge del 29/11/2007, n. 222, successivamente modificato dall'art. 2, comma 175 della Legge 24/12/2007, n. 244, prevede che le gare per la scelta del distributore del gas debbano essere indette a livello di Ambiti Territoriali Minimi (AtEM). I Comuni facenti parte dell'AtEM 1 e AtEM 2 hanno demandato al Comune di Bologna il ruolo di Stazione Appaltante della gara unica ed hanno adottato apposita

Convenzione ex art. 30 del TUEL che regola i rapporti fra i Comuni. Pertanto il Comune di Bologna sta svolgendo le funzioni di stazione appaltante affidategli da 58 Comuni appartenenti all'ambito territoriale bolognese.

#### Compagine societaria

Soci	%	N. azioni (v.n. 1 €)
TOTALE AREA BOLOGNESE	11,45567%	170.636.626
di cui Comune di Bologna	8,40205%	125.151.777
TOTALE AREA FORLÌ - CESENA	3,08076%	45.889.052
TOTALE AREA IMOLESE	7,32965%	109.177.971
TOTALE AREA RAVENNA	5,33610%	79.483.226
TOTALE AREA RIMINI	1,54712%	23.045.007
TOTALE AREA FERRARESE	2,15975%	32.170.328
TOTALE AREA MODENESE	8,40181%	125.148.181
TOTALE AREA DI TRIESTE	3,73069%	55.570.065
TOTALE AREA DI PADOVA	3,10760%	46.288.958
COMUNE DI SCARLINO (GROSSETO)	0,00001%	167
TOTALE AREA DI UDINE	2,96902%	44.224.752
<b>TOTALE CAPITALE PUBBLICO</b>	<b>49,11818%</b>	<b>731.634.333</b>
<b>TOTALE CAPITALE PRIVATO</b>	<b>50,88182%</b>	<b>757.904.412</b>
<b>TOTALE CAPITALE SOCIALE</b>	<b>100,00000%</b>	<b>1.489.538.745</b>

#### Sintesi risultati gruppo HERA al 1^ semestre 2021

Il Consiglio di Amministrazione del Gruppo Hera del 28 luglio 2021 ha approvato i risultati economici consolidati del primo semestre 2021, che confermano il trend positivo della multiutility, con i principali indicatori economico-finanziari in forte crescita e la solidità finanziaria confermata.

La multiutility prosegue nel proprio percorso di sviluppo, promuovendo una crescita guidata da sostenibilità e innovazione, forte di una strategia che bilancia crescita interna e attività di M&A- acquisizioni e fusioni-attività regolamentate e a libera concorrenza. Tra le principali variazioni di perimetro si segnalano alcune

operazioni di sviluppo per linee esterne nel settore ambiente, con particolare riferimento all'acquisizione del 70% di Recycla, società friulana che gestisce tre piattaforme per rifiuti industriali solidi e liquidi con sede principale a Maniago (PN), consolidata già nel primo semestre 2021. È stato acquisito inoltre il 31% di SEA, realtà operante nelle Marche con una solida piattaforma per rifiuti industriali. Nel secondo semestre, inoltre, si è aggiunta l'acquisizione del 90% del capitale della società di vendita energy Ecogas, in Abruzzo, che apporterà circa 22.000 nuovi clienti e consentirà al Gruppo di consolidare il ruolo di terzo operatore in quei territori con circa 90.000 clienti.

Nel primo semestre 2021, i ricavi sono stati pari a 4.179,7 milioni, in forte aumento, per 777,4 milioni (+22,8%), rispetto ai 3.402,3 milioni dell'analogo periodo del 2020, grazie al contributo di tutti i business. In particolare, alla crescita hanno contribuito il settore ambiente, con l'aumento dei rifiuti trattati e delle materie plastiche vendute, e le aree energy. In quest'ambito, si sono registrati maggiori ricavi delle attività di intermediazione, maggiori volumi di gas venduti e l'aumento del prezzo dell'energia elettrica e dell'attività di produzione, oltre all'incremento del business della gestione calore.

Il margine operativo lordo si attesta a 617,9 milioni, in aumento di 58,2 milioni (+10,4%) rispetto ai 559,7 milioni al 30 giugno 2020. La crescita è stata determinata soprattutto dalle aree energy, per i maggiori margini di vendita e intermediazione, e dal settore ambiente.

Il risultato operativo sale a 343,6 milioni (+16,2%) rispetto ai 295,7 milioni dell'analogo periodo del 2020, anche grazie al miglioramento della gestione finanziaria, pari a 55,1 milioni. Tale risultato contabilizza anche i maggiori oneri per la cessione dei crediti fiscali nell'ambito delle attività legate all'ecobonus. L'utile prima delle imposte sale a 288,5 milioni (+20,5%) rispetto ai 239,5 milioni del primo semestre 2020, anche grazie a partite straordinarie connesse a operazioni di affrancamento fiscale.

Grazie al tax rate del 26,7%, in miglioramento rispetto al 27% registrato nel primo semestre 2020, determinato dall'impegno del Gruppo nel sostenere significativi investimenti per la trasformazione tecnologica, digitale e ambientale in chiave Utility 4.0, l'utile netto al 30 giugno 2021 sale a 236,2 milioni (+35,1%), rispetto ai 174,9 milioni del primo semestre del 2020. L'incremento è anche legato al riallineamento fiscale di taluni avviamenti iscritti in bilancio.

Gli investimenti operativi netti passano da 195,1 milioni al 30 giugno 2020 a 237,4 milioni nel primo semestre 2021, in aumento del 21,7%, e sono riferiti principalmente a interventi su impianti, reti e infrastrutture, a cui si aggiungono gli investimenti per la sostituzione massiva dei contatori e l'ambito depurativo e fognario.

Conto economico (mln €)	giu-21	Inc. %	giu-20	Inc. %	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	4.179,7		3.402,3		+777,4	+22,8%
Altri ricavi operativi	140,2	3,4%	222,8	6,5%	-82,4	-37,0%
Materie prime e materiali	(2.128,5)	-50,9%	(1.605,1)	-47,2%	+523,4	+32,6%
Costi per servizi	(1.260,1)	-30,1%	(1.151,0)	-33,8%	+109,1	+9,5%
Altre spese operative	(37,9)	-0,9%	(32,5)	-1,0%	+5,4	+16,6%
Costi del personale	(301,8)	-7,2%	(290,9)	-8,5%	+10,9	+3,7%
Costi capitalizzati	26,3	0,6%	14,3	0,4%	+12,0	+84,0%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>617,9</b>	<b>14,8%</b>	<b>559,7</b>	<b>16,5%</b>	<b>+58,2</b>	<b>+10,4%</b>
Amm.ti e Acc.ti	(274,3)	-8,6%	(264,0)	-7,8%	+10,3	+3,9%
<b>Margine operativo netto</b>	<b>343,6</b>	<b>8,2%</b>	<b>295,7</b>	<b>8,7%</b>	<b>+47,9</b>	<b>+16,2%</b>
Gestione Finanziaria	(55,1)	-1,3%	(56,2)	-1,7%	-1,1	-2,0%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>288,5</b>	<b>6,9%</b>	<b>239,5</b>	<b>7,0%</b>	<b>+49,0</b>	<b>+20,5%</b>
Imposte	(77,0)	-1,8%	(64,6)	-1,9%	+12,4	+19,2%
<b>Risultato netto</b>	<b>211,5</b>	<b>5,1%</b>	<b>174,9</b>	<b>5,1%</b>	<b>+36,6</b>	<b>+20,9%</b>
Risultato da special item	24,7	0,6%	-	0,0%	+24,7	+100,0%
<b>Utile netto dell'esercizio</b>	<b>236,2</b>	<b>5,7%</b>	<b>174,9</b>	<b>5,1%</b>	<b>+61,3</b>	<b>+35,1%</b>
Attribuibile a:						
<b>Azionisti della Controllante</b>	<b>216,1</b>	<b>5,2%</b>	<b>166,2</b>	<b>4,9%</b>	<b>+49,9</b>	<b>+30,0%</b>
Azionisti di minoranza	20,1	0,5%	8,7	0,3%	+11,4	+131,1%

### Area gas

Il MOL dell'area gas – che comprende i servizi di distribuzione e vendita gas metano, teleriscaldamento e gestione calore – nel primo semestre 2021 si attesta a 244,1 milioni, in forte miglioramento (+21,6%) rispetto ai 200,8 del 30 giugno 2020. Questo risultato è stato ottenuto principalmente grazie alla crescita registrata sia nei mercati tradizionali sia in quelli di ultima istanza. In particolare, il Gruppo Hera sta consolidando sempre di più la sua presenza, con l'aggiudicazione di 8 lotti del servizio di ultima istanza gas in 16 regioni, 5 lotti del servizio di default di distribuzione gas in 12 regioni e 9 lotti della gara Consip GAS13 in 12 regioni. Alla crescita hanno contribuito inoltre l'aumento del business della gestione servizi energia, per le maggiori attività legate al bonus facciate e ad opere di efficienza energetica per i condomini, i volumi del teleriscaldamento e l'incremento delle attività in Bulgaria.

In lieve aumento la base clienti (+0,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), che complessivamente si attesta a oltre 2 milioni, e a cui si aggiungeranno nel secondo semestre i clienti acquisiti dalla società abruzzese Ecogas. Il contributo dell'area gas al MOL di Gruppo è pari al 39,5%.

### Area ciclo idrico

Il MOL dell'area ciclo idrico integrato – che comprende i servizi di acquedotto, depurazione e fognatura – resta stabile, attestandosi a 122,3 milioni al 30 giugno 2021 rispetto ai 122,7 milioni di euro del primo semestre 2020. Il risultato riflette i maggiori costi operativi su reti e impianti, in particolare su energia elettrica e smaltimento fanghi, rispetto allo scorso anno, parzialmente compensati da un incremento dei ricavi da allacciamento e prestazioni conto terzi. Il contributo dell'area ciclo idrico integrato al MOL di Gruppo è pari al 19,8%.

### Area ambiente

Nel primo semestre 2021 il MOL dell'area ambiente – che include i servizi di raccolta, trattamento, riciclo e smaltimento dei rifiuti – è cresciuto a 142,6 milioni, con un forte aumento, pari al 16,5%, rispetto ai 122,4 milioni del 30 giugno 2020, grazie in particolare alla crescita dei volumi trattati, all'incremento della vendita di prodotti di plastica riciclata e ai maggiori ricavi relativi alla produzione di energia elettrica e biometano. Si registrano inoltre i primi positivi impatti delle nuove acquisizioni, con particolare riferimento a Recycla, che dal 1° gennaio ha contribuito ai risultati per 3,5 milioni.

In un contesto di ripresa del settore, il Gruppo ha così ulteriormente confermato e consolidato la propria leadership anche grazie alle operazioni di partnership nell'ambito dei rifiuti industriali e delle operazioni di bonifica e ripristino ambientale, che hanno contribuito ad ampliarne ulteriormente la dotazione impiantistica, che conta una novantina di strutture in grado di trattare tutte le tipologie di rifiuti. Hera ha continuato inoltre a sviluppare le proprie iniziative per un'economia sempre più circolare, dalle attività per il recupero di materia, grazie alla società Aliplast che opera nel riciclo della plastica, i cui volumi sono in forte crescita, alla produzione di energia rinnovabile e biometano, fino alla proposta multiservizio “chiavi in mano” per le grandi aziende Hera Business Solution, per la gestione sostenibile e integrata di rifiuti, acqua ed energia. In ulteriore crescita la raccolta differenziata, che al 30 giugno 2021 si è attestata al 65,8%, rispetto al 64,4% del primo semestre 2020, grazie ai numerosi progetti messi in campo. Il contributo dell'area ambiente al MOL di Gruppo è pari al 23,1%.

### Area energia elettrica

Nel primo semestre 2021, il MOL dell'area energia elettrica – che comprende i servizi di produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica – si è attestato a 90,0 milioni, rispetto ai 97,0 milioni del 30 giugno 2020. I minori margini nel segmento in salvaguardia sul mercato di ultima istanza, per un diverso perimetro dei lotti gestiti, e le minori attività di produzione di energia elettrica sono stati parzialmente compensati dal risultato positivo delle attività di intermediazione e dal forte sviluppo commerciale, supportato da offerte innovative, servizi a valore aggiunto e crescenti investimenti per migliorare la customer experience e la segmentazione della clientela in base alle diverse esigenze.

I clienti hanno registrato un lieve aumento (+1,4%), attestandosi a oltre 1,3 milioni. Il contributo dell'area energia elettrica al MOL di Gruppo è pari al 14,6%.

## Le linee strategiche e gli obiettivi del Piano 2020-2024

A gennaio 2021 è stato presentato il nuovo Piano Industriale del Gruppo, in cui viene declinata la strategia che permetterà di costruire nei prossimi anni un percorso di crescita economica e industriale pienamente sostenibile, in coerenza con gli obiettivi previsti dall'Agenda ONU al 2030 e con le direttrici della più recente politica europea. Lo schema di riferimento entro cui viene sviluppata la strategia di Hera si compone di tre dimensioni:

- ambientale: comprende le iniziative volte a rispondere in modo concreto alle minacce legate al cambiamento climatico, attraverso la rigenerazione delle risorse e il potenziamento della resilienza degli asset gestiti, favorendo la transizione energetica e traguardando la neutralità carbonica;
- socio-economica: include le iniziative di sviluppo dimensionale del Gruppo coerentemente alla capacità dello stesso di generare "valore condiviso" e di incidere positivamente sul benessere e sulla prosperità dei propri stakeholder e del territorio servito;
- innovazione: è la leva che alimenta l'evoluzione delle attività del Gruppo, grazie alle opportunità offerte dalla tecnologia e dalla digitalizzazione, con l'obiettivo di accrescere l'efficienza e la qualità dei servizi e di accelerare la diffusione di comportamenti e di competenze coerenti con il nuovo quadro di riferimento esterno.

Per quanto riguarda i business a libero mercato la strategia del Gruppo prevede l'ulteriore sviluppo della propria base clienti e della propria impiantistica, in un'ottica di decarbonizzazione e di contributo all'economia circolare.

Ai business regolati saranno destinati importanti investimenti, dedicati, in particolare, ad incrementare ulteriormente la resilienza, l'efficienza e le caratteristiche di business continuity degli asset del Gruppo e a realizzare in modo concreto una varietà di soluzioni sostenibili e circolari che caratterizzeranno la gestione delle reti Hera nei prossimi anni. Parte dell'impegno finanziario sarà inoltre dedicato alla partecipazione del Gruppo alle gare per l'assegnazione delle concessioni dei servizi regolati che interesseranno alcuni business a rete (igiene urbana, distribuzione gas e ciclo idrico) nelle aree già presidiate dal Gruppo.

Nel ciclo idrico proseguirà l'impegno del Gruppo a favore delle soluzioni per il riuso della risorsa idrica, in particolare attraverso l'estensione agli altri territori del progetto già realizzato a Bologna che prevede il reimpiego delle acque in uscita dal depuratore IDAR per finalità agricole o di mantenimento dell'equilibrio idrogeologico del territorio. Inoltre, verranno utilizzate nuove tecnologie per il controllo e la rimozione degli inquinanti. Sempre in coerenza con le logiche dell'economia circolare, il Gruppo lavorerà all'installazione di elettrolizzatori presso i propri impianti di depurazione, con l'obiettivo di produrre idrogeno verde (o gas di sintesi nella configurazione power-to-gas) valorizzando pienamente l'esistenza di flussi di materia "circolari" tra gli impianti di depurazione e gli elettrolizzatori stessi (es. ossigeno, anidride carbonica di processo).

Anche per i prossimi anni il Gruppo rinnoverà l'attenzione al processo di digitalizzazione delle reti di distribuzione gas ed elettrica e al loro potenziamento in chiave di prevenzione e mitigazione dei rischi esogeni. Per entrambi i business è previsto un importante piano di sostituzione dei contatori: nel settore elettrico verranno installati i contatori di energia di seconda generazione (2G), mentre nel settore gas saranno posati anche i nuovi contatori intelligenti - denominati NexMeter - in grado di interrompere il flusso di gas e mettere in sicurezza l'impianto di utenza in caso di eventi sismici rilevanti, fughe di gas o piccole perdite latenti.



Per il business dell'igiene urbana l'impegno del Gruppo si concentrerà sul miglioramento della quantità e qualità della raccolta differenziata e sul contenimento dei costi dei servizi. Per garantire qualità ed efficienza del servizio saranno sviluppate nuove soluzioni, come il controllo da remoto ("control room") dei contenitori dotati di apposita tecnologia.

Il volume di investimenti è stimato in circa 3,2 miliardi di euro nel quinquennio 2020-2024, valore significativamente superiore rispetto alla media degli ultimi cinque anni.

### 6.1.10 INTERPORTO Spa

La Società è stata costituita in data 22 giugno 1971; ha per oggetto la progettazione e la realizzazione, attraverso tutte le operazioni conseguentemente necessarie (acquisti, costruzioni, vendite, permuta, locazioni, ecc.) dell'Interporto di Bologna, ovvero di un complesso organico di strutture e servizi integrato e finalizzato allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto. Rientrano inoltre nell'oggetto sociale la progettazione e la realizzazione di tutti gli immobili ed impianti accessori e complementari all'Interporto – ivi compresi quelli relativi alla custodia delle merci, ai servizi direzionali, amministrativi e tecnici – necessari al suo funzionamento ed al servizio degli interessi generali e delle singole categorie di utenti.

La società pubblica i bilanci al seguente link:

<https://www.interporto.it/bilanci-e37>

Nell'ambito del Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie, approvato nel 2017, il Consiglio Comunale ha confermato la decisione di procedere alla cessione del pacchetto azionario di proprietà comunale detenuto nella Società. Per questa ragione, il Comune di Bologna ha approvato con Determina Dirigenziale P.G. n. 309050/2018 del 19/07/2018 l'avviso d'asta pubblica, anche per conto della CCIAA di Bologna, per la cessione congiunta di n. 17.795 azioni ad un prezzo complessivo a base d'asta fissato in € 15.552.830,00 (valore unitario per azione pari a € 874,00); non essendo pervenuta alla scadenza del termine alcuna offerta, l'Autorità di gara con Verbale di gara P.G. n. 433805/2018 del 22/10/2018 ha dichiarato la gara deserta.

Con l'approvazione della legge di Bilancio 2019 si è ulteriormente modificato il quadro di riferimento: il comma 5 bis, che modifica l'art. 24 del D.Lgs. 175/2016, prevede infatti la possibilità per gli Enti locali che detengono partecipazioni societarie oggetto di dismissione, di prolungare fino al 31/12/2021 il periodo entro il quale maturare l'alienazione delle proprie quote. Nel caso specifico dell'Interporto, ferma restando l'intenzione dei soci Comune e Camera di Commercio di Bologna di procedere nella vendita al più presto, si è ritenuto che tale prolungamento avrebbe consentito alla Società di perfezionare ulteriormente il processo di riconversione industriale e riorganizzazione interna, creando le migliori condizioni per il suo collocamento sul mercato.

L'attuale Amministrazione comunale, da poco insediatasi, ha manifestato un diverso orientamento rispetto alla cessione della società. Si è nel merito deciso per un mantenimento pubblico della società attraverso:

- una modifica dell'oggetto sociale, nel senso del superamento delle attività di progettazione e realizzazione immobiliare – ormai esaurite - e di sviluppo delle funzioni in materia di logistica e supporto alla circolazione intermodale delle merci;
- la valutazione di un riassetto della partecipazione societaria anche attraverso un possibile trasferimento delle quote detenute a favore di altri enti pubblici che annoverino, tra le proprie funzioni istituzionali, il trasporto, l'intermodalità e la viabilità sostenibile nell'area vasta;
- un accordo sul controllo congiunto tra quelli che saranno, in futuro, i soci pubblici; accordo al momento attuale non esistente.

Questo percorso verso la nuova *mission* della società, che comporterà un deciso rinnovamento della stessa, oltre che nello statuto, anche nella sua struttura e nelle attività svolte, non potrebbe aver luogo qualora il Comune di Bologna, azionista di maggioranza relativa, perdesse i propri diritti di socio al termine dell'anno in corso.

#### Attività affidate dal Comune di Bologna

Nessuna. Le attività sono svolte a beneficio di soggetti privati e fuori dal territorio comunale.

#### Compagine societaria

Socio	azioni	%	Capitale sociale
COMUNE DI BOLOGNA	15.234	35,10%	7.875.978,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	7.619	17,56%	3.939.023,00
CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA	2.561	5,90%	1.324.037,00
DEXIA CREDIOP SPA	490	1,13%	253.330,00
CONFINDUSTRIA EMILIA AREA CENTRO – LE IMPRESE DI BOLOGNA, FERRARA, MODENA	2.227	5,13%	1.151.359,00
BPER BANCA SPA	1.162	2,68%	600.754,00
L'OPEROSA SCARL	477	1,10%	246.609,00
INTESA SAN PAOLO SPA	3,949	9,09%	2,041,633.00
UNICREDIT SPA	3.523	8,12%	1.821.391,00
MERCITALIA RAIL SRL	645	1,49%	333.465,00
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	901	2,08%	465.817,00
Banco BPM SPA	620	1,43%	320.540,00
GRUPPO SOCIETA' ARTIGIANATO SRL	620	1,43%	320.540,00
GENERALI ITALIA SPA	735	1,69%	379.995,00
A.B.S.E.A.	645	1,49%	333.465,00

UNILOG GROUP SPA	1.074	2,47%	555.258,00
INTERPORTO SPA	916	2,11%	473.572,00
TOTALE	43.398	100,00%	22.436.766,00

### Preconsuntivo 2021

La Società ha presentato un Preconsuntivo per l'anno 2021 dal quale emerge una previsione economica di chiusura bilancio 2021 (utile prima delle imposte sul reddito) pari a € 305.872, derivante da un risultato ante interessi finanziari, ammortamenti e accantonamenti (EBITDA) pari a € 2.186.997. La Società fa presente che la realizzazione, nel mese di luglio 2021, delle vendite immobiliari nonché le operazioni immobiliari previste entro la fine dell'anno, oltre che l'andamento positivo dei servizi ferroviari, permetteranno di recuperare il risultato negativo registrato al termine del I semestre 2021 (perdita ante imposte pari ad € - 514.045) che, tuttavia, risulta migliore delle aspettative di budget.

Il conto economico previsionale conferma, sostanzialmente, il budget facendo registrare buone performances del ferroviario, in crescita e con importanti prospettive, il consolidamento dei servizi di hub (fra cui il Facility Management) e il completamento del III PPE a conferma della forte domanda di real estate logistico.

FORECAST 2021 - Prospetto Economico						
	2021 (BUDGET)		2021 (FORECAST)		2020	
	BUDGET	%	PRE-CONSUNTIVO	%	ACTUAL	%
Ricavi da Vendite immobiliari	€ 8.600.615	27,0%	€ 6.758.171	24,3%	€ 11.921.370	37,4%
Ricavi da Locazioni e Gestione Immobiliare	€ 1.515.136	4,8%	€ 1.532.171	5,5%	€ 1.560.678	4,9%
Ricavi da Servizi di Hub	€ 9.399.512	29,5%	€ 10.276.117	37,0%	€ 8.775.402	27,5%
Ricavi da Servizi Ferroviari ed Intermodali	€ 6.438.880	20,2%	€ 7.435.203	26,7%	€ 6.925.164	21,7%
Altri ricavi e proventi	€ 2.082.737	6,5%	€ 1.793.622	6,5%	€ 2.673.863	8,4%
<b>Ricavi lordi della Produzione</b>	<b>€ 28.036.879</b>	<b>100%</b>	<b>€ 27.795.285</b>	<b>100%</b>	<b>€ 31.856.477</b>	<b>100%</b>
Costi da attività Vendite Immobiliari	-€ 8.121.280	25,5%	-€ 6.062.090	21,8%	-€ 10.660.819	33,5%
Costi da Locazioni e Gestione Immobiliare	-€ 427.257	1,3%	-€ 529.523	1,9%	-€ 490.277	1,5%
Costi da Servizi di Hub	-€ 9.005.719	28,3%	-€ 9.955.467	35,8%	-€ 8.353.403	26,2%
Costi da Servizi Ferroviari ed Intermodali	-€ 6.089.580	19,1%	-€ 6.908.309	24,9%	-€ 7.687.464	24,1%
Altri costi diretti di produzione	€ 0	0,0%	-€ 97.025	0,3%	-€ 56.272	0,2%
<b>Costi Diretti di Produzione</b>	<b>-€ 23.643.837</b>	<b>74,2%</b>	<b>-€ 23.552.413</b>	<b>84,7%</b>	<b>-€ 27.248.235</b>	<b>85,5%</b>
<b>Margine di Contribuzione/Margine Lordo</b>	<b>€ 4.393.042</b>	<b>13,8%</b>	<b>€ 4.242.872</b>	<b>15,3%</b>	<b>€ 4.608.242</b>	<b>14,5%</b>
Costi personale (dirigenti, admin, legale,...)	-€ 948.273	3,0%	-€ 989.420	3,6%	-€ 969.115	3,0%
Consulenze	-€ 285.225	0,9%	-€ 353.045	1,3%	-€ 400.651	1,3%
Organi Aziendali	-€ 150.000	0,5%	-€ 155.462	0,6%	-€ 153.472	0,5%
Commerciali & Marketing	-€ 70.000	0,2%	-€ 86.861	0,3%	-€ 55.217	0,2%
Costi generali	-€ 378.000	1,2%	-€ 471.086	1,7%	-€ 551.073	1,7%
<b>Totale altri Costi Operativi</b>	<b>-€ 1.831.498</b>	<b>6,5%</b>	<b>-€ 2.055.874</b>	<b>7,4%</b>	<b>-€ 2.129.528</b>	<b>6,7%</b>
<b>EBITDA</b>	<b>€ 2.561.545</b>	<b>9,1%</b>	<b>€ 2.186.997</b>	<b>7,9%</b>	<b>€ 2.478.714</b>	<b>7,8%</b>
Ammortamenti e Svalutazioni	-€ 1.640.000	5,1%	-€ 1.640.000	5,9%	-€ 1.742.727	5,5%
Accantonamento a fondo rischi	-€ 150.000	0,5%	-€ 150.000	0,5%	€ 0	0,0%
Accantonamenti per oneri futuri	-€ 685.000	2,4%	-€ 462.504	1,7%	-€ 594.433	1,9%
<b>EBIT</b>	<b>€ 86.545</b>	<b>0,3%</b>	<b>-€ 65.507</b>	<b>-0,2%</b>	<b>€ 141.554</b>	<b>0,4%</b>
Proventi straordinari da partecipazioni	€ 366.758	1,2%	€ 466.758	1,7%		0,0%
Proventi ed oneri finanziari	-€ 191.612	0,6%	-€ 95.380	0,3%	-€ 145.798	0,5%
<b>EBT</b>	<b>€ 261.691</b>	<b>0,8%</b>	<b>€ 305.872</b>	<b>1,1%</b>	<b>-€ 4.244</b>	<b>0,0%</b>

Qui di seguito vengono brevemente illustrate le principali poste di bilancio:

### Vendite Immobiliari

Il budget 2021 relativo alle vendite terreni prevede il completamento del III PPE con vendite pari a circa 42.414 mq; al 30/9/2021 sono state effettuate cessioni di terreni per 25.736 mq. Relativamente al III PPE residua un terreno di 15.937 mq (circa) che esaurisce la potenzialità di sviluppo dell'operatore Vailog e completa il III PPE. Nell'attuale previsione per il 2021 questa vendita non è stata considerata in quanto le esigenze del cliente potrebbero ricadere sul 2022. Tale slittamento, tuttavia, risulta compensato dal solo punto di vista economico, dall'operazione legata al terreno dell'Area 7 che genera un plusvalore immobiliare dei beni scambiati. In seguito alla richiesta di chiarimenti, la Società ha precisato che l'operazione immobiliare in oggetto nasce dall'esigenza di Interporto Bologna di ricercare possibili aree da acquisire e su cui calare la capacità edificatoria residua e non sfruttata dall'attuale insediamento interportuale sui 3 PPE, al fine di realizzare magazzini logistici che rimangano di proprietà della Società. Il progetto elaborato da Interporto

prevede lo scambio di terreni (la c.d. Area 7<sup>5</sup> di proprietà di un soggetto terzo) e la capacità edificatoria (di Interporto Bologna) in modo da rendere ai due soggetti un terreno edificabile ciascuno, valorizzando maggiormente i beni per entrambe le parti, rispetto ai beni originariamente detenuti. Nello specifico l'operazione prevede una permuta fra le parti: da un lato la cessione da parte del proprietario terzo a Interporto Bologna di mq. 24.000 circa di piazzale asfaltato dotato di binari; dall'altra parte la cessione da parte di Interporto Bologna, allo stesso proprietario terzo, di 19.000 mq. circa di terreno stabilizzato (adiacente) e interessato dal passaggio di elettrodotto. La differenza di circa 5.000 mq. fra le superfici delle aree oggetto e il differente valore delle aree permutate, verrà compensata da Interporto Bologna con la cessione di potenzialità edificatoria per circa 38.000 mq., oltre ad un conguaglio in danaro di € 300.000. L'operazione consentirà ad Interporto Bologna di ottenere un'area sulla quale poter calare 16.000 mq. circa di potenzialità edificatoria residua (e non utilizzata) realizzando un magazzino, così come previsto e riportato nel piano industriale 2022-2026, e di generare una plusvalenza nel 2021 di circa 500 mila euro.

### **Vendite da locazioni e gestione immobiliare**

Nel 2021 la Società prevede ricavi da locazione e da altri servizi legati alla gestione immobiliare (es: fotovoltaico) per circa 1,5 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto a quanto stimato a budget e quanto registrato nel 2020.

### **Ricavi da servizi di hub**

Nel 2021 sono previsti ricavi complessivi derivanti dai servizi di Hub per circa 10,3 milioni di euro, con un incremento rispetto al 2020 (+17%) e in miglioramento rispetto al budget. Tale aumento è giustificato principalmente da un incremento dei ricavi da servizi condominiali e da un incremento dei ricavi relativi al distributore carburante. Più nel dettaglio:

- distributore carburante: i ricavi previsti per il 2021 si attesteranno a circa 5,1 milioni di euro, in aumento rispetto al budget e all'anno precedente principalmente per effetto dell'acquisizione di un nuovo cliente e per l'incremento dei prezzi di vendita registrato nel 2021. La costruzione del nuovo impianto LNG, da parte di ENI, è in fase di completamento e dovrebbe essere messo in attività a partire dal 1/1/2022 come previsto. Interporto ed ENI stanno perfezionando il contratto di fitto di ramo d'azienda per il terreno ed impianto esistente che regolerà il passaggio di gestione da Interporto ad ENI a partire dal 1/1/2022;
- facility management: è previsto che i ricavi del servizio di Facility Management nel 2021 si attestino a circa 1,9 milioni di euro, in linea con l'anno precedente. Tale risultato si discosta dal budget in quanto era prevista, nel corso del 2021, una commessa del valore di circa 800 mila euro; il progetto relativo a tale commessa ha subito sia ritardi, slittando al 2022, sia un ridimensionamento di valore complessivo, attestandosi a circa 2-300 mila euro. Al netto di ciò, il fatturato atteso consolida la crescita registrata negli ultimi anni ed eguaglia il fatturato del 2020. In termini di marginalità, il risultato è inferiore alle attese, principalmente a causa di un mix di vendita differente da quanto previsto: l'effetto della pandemia ha portato le aziende a riprogrammare gli interventi di manutenzione straordinaria, tipicamente a più alta marginalità, e, al contempo, l'aumento di contratti di manutenzione programmata ne ha ridotto l'incidenza;

---

<sup>5</sup>Trattasi di un'area di piazzale situata nel I PPE, denominata Area 7, e di proprietà di un soggetto terzo, come quella di maggior interesse e con maggiori potenzialità. Tale area si estende su 65.000 mq di superficie ed è attigua a una striscia di terreno stabilizzato già di proprietà di Interporto Bologna che, allo stato attuale, non può essere sfruttato per progetti immobiliari.

- servizi condominiali: i ricavi del servizio di Condominio nel 2021 si attesteranno a 3 milioni circa, come approvato dall'Assemblea Condominiale.

### **Servizi Ferroviari ed Intermodali**

Nel 2021 i ricavi complessivi derivanti dal settore ferroviario si attesteranno a circa 7,4 milioni di euro, in aumento rispetto al 2020 di circa il 7% e superiori anche alle previsioni di budget (+15%). Tutto il comparto ferroviario fa registrare segnali positivi di aumento sia rispetto al budget che rispetto al 2020, al netto di poste straordinarie.

In particolare:

- i ricavi derivanti dai servizi erogati da HIL (Hub Intermodali e Logistici)<sup>6</sup>, ossia manovre ferroviarie e servizi terminalistici, è previsto che nel 2021 si attestino a circa 3,6 milioni di euro, migliorando le previsioni di budget e superando la performance del 2020 (+16%). Tale risultato è frutto dell'aumento di traffico ferroviario registrato principalmente a partire da gennaio 2021, con la partenza della nuova relazione Bologna – Colonia (DE) con frequenza 5/7;
- nel 2021 sono previsti ricavi complessivi derivanti dalla manutenzione carri ferroviari pari ad 1,6 milioni di euro circa, in aumento rispetto alle stime di budget, grazie ad un aumento dei clienti contrattualizzati. La differenza dei ricavi rispetto al 2020 è dovuta ad una commessa straordinaria e non ripetibile ricevuta a fine 2020 che ha permesso di raggiungere il risultato registrato;
- nel 2021 si prevedono ricavi complessivi derivanti dall'attività di HTO<sup>7</sup> (Hub Transport Operator) per 2,2 milioni di euro, in aumento rispetto al 2020 (+10%). Rispetto al budget 2021, sono in aumento sia i ricavi che i costi relativi, con un miglioramento della marginalità, pur rimanendo negativa. Le cause principali sono relative a:
  - carenza di traffico registrata nel primo quadrimestre del 2021 a seguito della coda legata alla pandemia.
  - elevata competizione sulla tratta Adriatica Bologna – Bari con l'attivazione di servizi sulla medesima tratta da parte di competitors. A partire dal mese di giugno 2021, le performances dei servizi offerti direttamente da Interporto Bologna, sono migliorate sensibilmente e le previsioni per fine anno sono di riuscire a mantenere un sostanziale equilibrio economico così da compensare l'andamento negativo del primo semestre. L'obiettivo di portare a break-even il servizio è rafforzato dall'inserimento di una figura commerciale dedicata al traffico ferroviario/intermodale nell'organico di Interporto a partire dal mese di giugno 2021. Questo ha permesso di cogliere le opportunità di mercato e spingere sulla commercializzazione dei servizi HTO che, si ricorda, fanno da volano per tutto il comparto ferroviario.

In particolare, all'interno di questa tipologia di servizio si colloca il servizio Mercitalia Fast che permette il trasporto delle merci ad Alta Velocità; attivato a novembre 2018, ha registrato risultati al di sotto delle aspettative di budget. A seguito di ciò, la Società ha effettuato analisi approfondite per valutare le misure più opportune da attuare al fine di mitigare il rischio derivante dal servizio Fast, decidendo di recedere dal contratto di servizio dal 7/11/2019. Pertanto nei primi 4 mesi del 2020, quando era ancora vigente il contratto

<sup>6</sup> Si tratta della rete d'impresa costituita da Terminali Italia, Società del Gruppo FS, e da Interporto Bologna che ha come obiettivo la creazione di un attore unico preposto all'integrazione logistica di tutti gli anelli della catena del trasporto e alla gestione dei servizi terminalistici

<sup>7</sup> Si tratta di un sistema di infrastrutture logistiche, ferroviarie e stradali intercomunicanti tra loro che collega Bologna con diverse destinazioni.

in essere con Mercitalia, il servizio ha generato una marginalità negativa per circa 1 milione di euro. Attualmente il servizio Mercitalia Fast è attivo e commercializzato interamente da Mercitalia; Interporto Bologna offre solo i servizi terminalistici nel terminal di Bologna Interporto per i clienti che usufruiscono del servizio. Alcuni clienti chiedono direttamente ad Interporto Bologna i servizi di trasporto e in quei casi Interporto procede a vendere gli spazi treno direttamente, ma senza impegno fisso.

Al momento è previsto che il servizio continui anche nel 2022.

#### Costi

I costi complessivamente stimati per l'anno 2021 sono in linea con il budget.

In particolare:

- per quanto riguarda il costo del personale, questo nel 2021 è previsto leggermente superiore rispetto alle stime di budget e sostanzialmente in linea con il 2020. La Società continua con l'utilizzo dello strumento dello Smart Working, seppur in misura minore rispetto all'anno precedente. Inoltre, prosegue il piano di riduzione extra di ferie progresse.
- Nel 2021 erano previste a budget 3 uscite dall'organico nel corso dell'anno. Alla luce dell'attuale situazione nel 2021 si registra l'uscita di:
  - 1 risorsa a gennaio (commerciale HTO), poi sostituita con un inserimento a giugno 2021;
  - 1 risorsa entro fine anno legata alla gestione dell'impianto carburanti;
- i costi riguardanti le consulenze generali, per il 2021, si assesteranno a € 353.045 circa, in aumento rispetto alle previsioni di budget, ma in calo rispetto al 2020;
- la previsione dei costi generali per il 2021 risulta superiore a quella stimata a budget, ma in calo rispetto al 2020.

#### Budget e previsioni 2022-2024

Durante l'Assemblea dei Soci del 22 luglio 2021 la Società ha presentato il Piano Strategico 2022 – 2026, che descrive sinteticamente le ipotesi e le condizioni alla base dei due scenari elaborati illustrati all'interno del documento stesso. Gli scenari in questione sono basati su due direttrici di sviluppo distinte.

##### **1. SCENARIO CON IV PPE**

Tale scenario prevede:

- La sottoscrizione dell'Accordo Territoriale da parte di tutti gli enti ed i soggetti interessati per una nuova area di espansione per circa 1 milione di mq entro il I semestre 2022;
- L'approvazione e adozione dell'Accordo di Programma nell'arco dei 12 mesi successivi (stima indicata dalla procedura);
- Inizio dell'attività di compravendita terreni e di sviluppo del IV PPE a partire dal 2024.

Questo scenario risulta di maggior valore per la Società.



Il traguardo finale vede comunque una Società trainata prevalentemente dallo sviluppo dei servizi ferroviari e di Facility Management & Maintenance, ma sostenuti da una solida base di ricavi generati dalla rendita prodotta dal Real Estate logistico di proprietà.

Nello scenario con IV PPE sono previsti i seguenti risultati ante imposte:

2021	2022	2023	2024	2025	2026
262.000	-1.669.000	-1.194.000	1.278.000	1.268.000	1.141.000

Presupposti attività immobiliare:

L'attività immobiliare prevede lo sviluppo di una nuova area di espansione di circa 1 milione di mq con inizio della commercializzazione stimata nel 2024 ed uno sviluppo temporale di 5 anni (quindi oltre il piano).

E' previsto inoltre che Interporto rinforzi il proprio patrimonio immobiliare con la costruzione di magazzini da affittare, sia nel IV PPE (ma in un arco temporale fuori piano) sia in aree del I PPE oggi adibite a piazzali dell'infrastruttura esistente:

2022 costruzione di un magazzino di proprietà di circa 16.000 mq;

2024 costruzione di un magazzino di proprietà di circa 10.000 mq.

Presupposti attività facility management:

E' prevista la crescita delle attività di facility management sia in termini di fatturato sia di marginalità, con l'obiettivo di superare la soglia dei 3 milioni di euro di fatturato nel 2025, aumentando anche il portafoglio dei servizi offerti.

Presupposti attività ferroviaria:

E' previsto un aumento del volume del traffico ferroviario per l'imminente conclusione dei lavori di adeguamento della linea Milano Piacenza Bologna; lavori di revamping ferroviario con adeguamento del terminal di Interporto Bologna agli standard europei e nuovi traffici internazionali. L'intervento di realizzazione di una nuova porzione di terminal con binari di 750 m (bando MIT/MIMS) contribuirà sensibilmente ad aumentare i volumi di traffico; l'obiettivo fissato al 2026 è il raddoppio rispetto al 2020 del numero di treni in arrivo/partenza da Interporto ed un conseguente raddoppio dei carichi movimentati.

E' previsto un consolidamento dell'attività della nuova officina di manutenzione carri ferroviari con uno sviluppo in termini di fatturato e raggiungimento della saturazione piena della capacità produttiva.

E' prevista l'attivazione di due nuove tratte (una nazionale e una internazionale) che vedono l'impegno commerciale diretto di Interporto. I nuovi servizi avranno un impatto rilevante sul fatturato.

## **2. SCENARIO SENZA IV PPE**

E' elaborato sulla base della cessazione dell'attività di compravendita di terreni, a seguito del completamento del III PPE e della mancata attivazione del IV PPE entro il 2026. Tale scenario prevede la riorganizzazione della

Società attraverso un programma di ridimensionamento, che si rende necessario al fine di raggiungere la sostenibilità aziendale operando un re-focus sui servizi ferroviari e di Facility Management & Maintenance, in tempi molto più ristretti rispetto allo scenario precedente. Esso prevede:

- Esaurimento nel 2021 dello sviluppo immobiliare del III PPE e conseguente azzeramento delle attività riguardanti la progettazione di insediamenti in nuove aree;
- Riposizionamento della Società attraverso una profonda riorganizzazione aziendale che renda in breve tempo sostenibile un modello di business basato per la maggior parte sulla vendita di servizi e solo in parte supportato da rendite di origine immobiliare.

L'assenza della componente legata allo sfruttamento economico di nuove aree di sviluppo immobiliare comporta il conseguente ridimensionamento dei ricavi, a cui si accompagna una parallela riduzione della marginalità. Ciò comporta la necessità di intervenire in modo significativo sulla struttura dei costi fissi, ed in particolare su quelli del personale, sulle consulenze e sui costi generali. Interventi che dovranno essere attentamente programmati e gestiti in modo oculato.

Il quadro riepilogativo può essere riassunto in una Società che a fine Piano si caratterizza in entrambi gli scenari per la vendita di servizi ferroviari e di Facility Management & Maintenance. Nel primo scenario, però, il segmento immobiliare continua a svolgere una funzione ancora trainante per una buona parte del quinquennio e ciò garantisce alla Società una migliore e più solida sostenibilità economica di lungo periodo senza tagli rilevanti nei costi di produzione.

Nel secondo scenario, la sostenibilità economica di lungo periodo è comunque raggiungibile, ma richiede un intervento molto più radicale e profondo dal lato dei costi, visti i minori margini di manovra nella possibilità di ampliare la base immobiliare di proprietà della Società.

Infine, entrambi gli scenari prevedono, seppur con una prospettiva differente, un programma di investimenti, volti ad arricchire il patrimonio immobiliare della Società, aumentandone il valore sul mercato.

Nello scenario senza IV PPE sono previsti i seguenti risultati ante imposte:

2021	2022	2023	2024	2025	2026
262.000	-1.350.000	-829.000	-296.000	-352.000	13.000

Nello scenario senza IV PPE la Società raggiunge il pareggio nel solo esercizio 2026, con conseguente riduzione delle riserve di Patrimonio Netto a copertura delle perdite per circa 2,5 milioni di euro.

L'attività di compravendita si esaurisce nel 2021 con il completamento del II PPE; viene fortemente ridimensionato l'ufficio tecnico, con la cessazione dei rapporti di consulenza in essere e facendo confluire le attività ordinarie residue nell'ufficio facility management.

#### Presupposti attività immobiliare:

Si focalizza sul proprio patrimonio immobiliare con la costruzione di magazzini da affittare, in aree del I PPE oggi adibite a piazzali dell'infrastruttura esistente:

2022 costruzione di un magazzino di proprietà di circa 16.000 mq;

2024 costruzione di un magazzino di proprietà di circa 10.000 mq.

#### Presupposti attività facility management:

E' prevista una crescita delle attività di facility management ma più lenta rispetto al primo scenario per il mancato inserimento di una unità aggiuntiva.

#### Presupposti attività ferroviaria

Data la centralità del segmento ferroviario, anche in caso di riorganizzazione e di ridimensionamento del personale, la Società intende impegnarsi nel mantenimento degli obiettivi programmati, anche ricorrendo ove e se necessario maggiormente a manodopera esterna.

#### **Previsioni circa il personale**

Scenario con IV PPE, si prevede che Interporto Bologna S.p.a. concluda la fase di riduzione del personale dedicato a funzioni ritenute "non strategiche" e che integri l'organico con figure e professionalità specifiche:

- Gestione Terminal: 1 figura operativa nel 2024, 1 figura operativa nel 2025;
- Officina manutenzione carri ferroviari: 1 operaio nel 2023, 1 figura di back-office nel 2024;
- Facility Management: 1 risorsa nel 2022, 1 risorsa nel 2023.

Scenario senza IV PPE, la Società deve attuare un piano di razionalizzazione e riduzione dell'organico oltre che dei costi fissi. E' prevista una riduzione di circa il 50% dell'organico attualmente in servizio. A tal fine sono stati previsti nel 2023 (anno stimato per le uscite) adeguati stanziamenti per gestire sia le uscite del personale sia le relative spese legali.

#### Gestione patrimoniale e finanziaria

La Posizione Finanziaria Netta presenta un peggioramento di circa 2 milioni di euro nel I semestre 2021 rispetto al 31/12/2020, attestandosi a 4,8 milioni di euro. Tale valore migliora nel secondo semestre grazie alle vendite immobiliari effettuate portando la PFN ad un valore positivo (liquidità maggiori dei debiti) pari a 5,7 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2020 (in cui era pari a 6,8 milioni di euro). Le previsioni di budget vedevano la PFN pari a 9 milioni di euro, considerando il completo esaurimento del III PPE. La vendita differita al 2022 dell'ultimo terreno di Vailog, oltre che gli investimenti straordinari nel terreno RFI e nel terreno Area 7, giustificano questo delta.

Per quanto riguarda le altre poste principali dello stato patrimoniale:

- *Immobilizzazioni*: le immobilizzazioni complessivamente varranno 22,6 milioni di euro al 31/12/2021, aumentando rispetto al 2020 principalmente per l'effetto netto fra l'ammortamento di competenza dell'anno, le dismissioni relative alle vendite effettuate, le cessioni ed acquisizioni di beni (terreni) e le immobilizzazioni in corso relative agli investimenti della palazzina servizi e del terminal ferroviario;
- *Rimanenze*: le rimanenze relative al III PPE si ridurranno a seguito delle vendite effettuate, attestandosi a un valore residuo pari a circa 3 milioni di euro;
- *Fondi*: in particolare l'ammontare del fondo per oneri di urbanizzazione futuri a fine 2021 sarà pari a circa 1,2 milioni di euro per effetto netto fra accantonamenti e utilizzi relativi alle vendite dell'anno;

- *Patrimonio Netto*: il valore delle riserve al 31/12/2021 subisce l'effetto della perdita dell'esercizio 2020.

#### Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2021-2023

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2021-2023:

Mantenimento del pareggio di bilancio	La Società ha fornito un preconsuntivo dal quale emerge una previsione economica di chiusura bilancio 2021 (utile prima delle imposte sul reddito) pari a € 305.872.  Obiettivo raggiunto
Presentazione entro settembre 2021 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento	Obiettivo raggiunto

#### Obiettivi per il triennio 2022-2024

Qualora entro fine anno non si perfezioni la procedura di cessione della partecipazione detenuta nella società, si assegnano i seguenti obiettivi:

- mantenimento del pareggio di bilancio;
- presentazione entro settembre 2022 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal Consiglio di Amministrazione.

### 6.1.11 Lepida Scpa

La Società è stata costituita, ai sensi dell'art.10 della Legge Regione Emilia Romagna n. 11/2004, in data 1 agosto 2007.

Con Deliberazione Consiliare O.d.G. n. 61/2010, P.G. n. 25564/2010 del 15.02.2010, il Comune di Bologna ha deciso l'acquisizione di n. 1 azione della Società, motivando la partecipazione, ai sensi del comma 27, art. 3, Legge n. 244/2007, in quanto la Società svolge attività di interesse generale - gestione, valorizzazione ed utilizzazione della rete telematica MAN - facenti capo al Comune.

Il 23 maggio 2013 si è perfezionato l'aumento di capitale, deliberato dall'assemblea di marzo 2011, tramite apporto in natura da parte della Regione Emilia-Romagna.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 si conferma il mantenimento della società per lo svolgimento di attività strumentali, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione P.G. n. 308244/2017 del Consiglio Comunale.

La Società pubblica i bilanci al seguente link:

<http://www.lepida.it/bilanci>

L'Assemblea straordinaria dei soci del 12 ottobre 2018 ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di CUP2000 Scarl con contestuale trasformazione dell'incorporante in società consortile per azioni a far data dal 1 gennaio 2019.

Il Comune di Bologna è socio allo 0,0014%

La Società pubblica l'elenco dei Soci al seguente link:

<https://www.lepida.net/elenco-soci-lepida-scpa>

### Attività affidate dal Comune di Bologna

#### Settore Agenda Digitale e Tecnologie Informatiche:

- concessione in uso esclusivo e non oneroso della rete MAN di proprietà del Comune di Bologna per la gestione unitaria della rete Lepida - Tempo indeterminato;
- affidamento dell'uso esclusivo della rete WIFI del Comune di Bologna - Tempo indeterminato;
- affidamento del servizio di manutenzione ed estensione della rete MAN - scadenza 31/12/2021;
- affidamento del servizio di supporto e della funzione di responsabile per la protezione dei dati - scadenza 31/12/2023;
- utilizzo della connessione alla rete privata a banda larga delle Pubbliche Amministrazioni "Lepida" e delle piattaforme applicative Pay-ER, ICAR-ER, Multipl-ER e dell'applicazione Conference - scadenza 31/12/2021;
- Attivazione del servizio di registrazione e gestione dei domini web - scadenza 31/12/2021;

- Rinnovo della piattaforma WMWARE (adesione all'accordo quadro regionale) - scadenza 31/12/2021;
- Rinnovo della piattaforma Oracle (adesione all'accordo quadro regionale) - scadenza 31/12/2021;
- Utilizzo delle piattaforme informatiche ACI, ANA-CN-ER, ADRIERER - scadenza 31/12/2021;
- Affidamento dei Servizi di Datacenter - scadenza 31/12/2022;
- Affidamento dei Servizi di Back-up - scadenza 31/12/2021;
- Utilizzo programma Lifesize per la gestione delle videoconferenze - scadenza 31/12/2021.
- Settore Polizia Municipale:
- adesione al contratto per la fornitura del servizio di manutenzione e riparazione della stazione radio base Tetraflex per gli anni 2020-2021 - scadenza 31/12/2021;
- adesione al contratto per la fornitura del servizio di utilizzo della rete digitale di radiocomunicazione ERrete conferita dalla Regione Emilia Romagna a Lepida spa scadenza 31/12/2022.

#### **PRECONSUNTIVO LEPIDA Scpa**

Si riportano di seguito i risultati economici forniti dalla Società e riferiti alla data del 30 giugno 2021, secondo lo schema fornito da Lepida.

Tali dati vengono posti a confronto con i dati del budget 2021 e riferiti anch'essi al primo semestre 2021.

Si fa presente che la Società ha fornito un sintetico commento in relazione agli scostamenti più significativi.

Inoltre la Società nel Preconsuntivo non dettaglia più le attività delle quattro Divisioni tecniche, che prima della fusione per Lepida SpA erano:

- 1) Reti
- 2) Data Center & Cloud
- 3) Servizi
- 4) Integrazioni Digitali

Analogamente, la Società non fornisce più una suddivisione dei ricavi per provenienza (Regione, altri Enti, terzi).

	PREVISIONE		PERFORMANCE E SCOSTAMENTO	
LEPIDA Scpa	BUDGET 2021	Budget al 30/06/2021	Consuntivo al 30/06/2021	Scostamento %
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>78.166.424</b>	<b>39.083.212</b>	<b>30.896.087</b>	<b>-20,9%</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>68.360.868</b>	<b>34.180.434</b>	<b>25.988.419</b>	<b>-24,0%</b>
di cui Costi del personale	28.849.252	14.424.626	13.061.011	-9,5%
<b>RISULTATO OPERATIVO LORDO</b>	<b>9.805.556</b>	<b>4.902.778</b>	<b>4.907.669</b>	<b>0,1%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	9.503.959	4.751.980	4.857.366	2,2%
<b>RISULTATO OPERATIVO NETTO</b>	<b>301.597</b>	<b>150.799</b>	<b>50.302</b>	<b>-66,6%</b>
Oneri e proventi finanziari	-40.000	-20.000	-22.373	-11,9%
Rettifiche di valore di attività finanziarie				
<b>REDDITO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>261.597</b>	<b>130.799</b>	<b>27.930</b>	<b>-78,6%</b>
Imposte e tasse	192.783	96.392	7.792	-91,9%
<b>RISULTATO d'ESERCIZIO</b>	<b>68.814</b>	<b>34.407</b>	<b>27.930</b>	<b>-18,8%</b>

La Società fa presente che alcune attività previste a piano hanno avuto degli slittamenti in avanti, come ad esempio il Numero Unico dell’Emergenza, comportando una riduzione dei ricavi a cui è seguita una corrispondente riduzione dei costi preventivati.

Nel corso del 1° semestre 2021 la Società ha contrattualizzato e avviato nuovi progetti e servizi.

**Ricavi:** il preconsuntivo evidenzia ricavi semestrali riferiti al 30 giugno 2021 per circa 30,9 milioni di euro con un decremento del 20,9% rispetto al dato del budget riferito allo stesso periodo; la Società afferma che tale scostamento è causato principalmente dallo slittamento di alcune attività, come ad esempio il Numero Unico dell’Emergenza, nonché dalla diversa tempistica di avvio di alcune iniziative anche dovute al percorso di finalizzazione delle convenzioni.

**Costi:** il preconsuntivo evidenzia costi semestrali riferiti al 30 giugno 2021 per circa 26 milioni di euro (-24% rispetto al dato di budget), di cui 13,1 milioni riferiti ai costi del personale (-9,5%) e che la Società giustifica in relazione al ritardo nella partenza di alcune iniziative, come ad esempio il Numero Unico dell’Emergenza.

Al 30 giugno 2020 la Società registrava un organico di 609 risorse (574,8 FTE con 566 FTE effettivamente presenti) di cui 1 a tempo determinato. Nel corso del primo semestre 2021 sono stati esperiti 8 avvisi di selezione del personale, che hanno originato 7 nuove assunzioni a tempo pieno e indeterminato al 30 giugno, oltre a 18 ulteriori previste in ingresso sul secondo semestre. Hanno concluso il loro rapporto di lavoro con Lepida ScpA per dimissioni, licenziamento, scadenza contrattuale 18 risorse.

Nel piano triennale, per l'implementazione degli obiettivi complessivamente previsti, è indicato un dimensionamento organico a tendere pari a 655,2 FTE effettivamente presenti.

In applicazione del Contratto integrativo aziendale, nei mesi di gennaio e maggio 2021 sono state autorizzate le nuove richieste di lavoro in Smart Working ordinario, che ha visto il coinvolgimento di 232 risorse. Inoltre, a seguito delle misure emergenziali per il contenimento del Coronavirus, la Società ha esteso lo Smart Working straordinario fino al 31/12/2021 ad altre 157 risorse.

L'organico aziendale al 30 giugno 2021 conta 609 unità, contro le 619 al 31/12/2020.

Ne consegue un reddito operativo atteso, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, di circa 50 mila euro, in riduzione del 66,6% rispetto alle previsioni di budget.

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo al 30 giugno 2021 di circa 22 mila euro, a fronte di previsioni di budget negative per 20 mila euro (-11,9% rispetto alla previsione del budget) e che la Società giustifica in relazione all'aumento dei tempi di pagamento da parte dei Soci, derivante dal percorso per l'emissione delle fatture.

A tal proposito la Società fa presente che, pur avendo aperto l'esercizio 2021 con un saldo di liquidità pari a 13,4 milioni di euro, le movimentazioni di incassi e pagamenti nel primo semestre hanno determinato un assorbimento di cassa dovuto da un lato alle uscite di cassa per il pagamento dei fornitori, degli stipendi, delle ritenute, al saldo IVA indetraibile di cui alla dichiarazione annuale e, dall'altro lato, da minori incassi ricevuti nel periodo rispetto alle uscite. Nel primo semestre non è stato necessario attivare operazioni di anticipo fatture per far fronte a esigenze di liquidità a copertura pagamenti stipendi, ritenute previdenziali e fiscali, fornitori. La durata degli anticipi è stata correlata ai tempi di incasso e alle entrate di periodo per incasso dei crediti verso i clienti soci. Pertanto, nonostante il flusso di cassa positivo registrato a inizio anno 2021 che ha permesso di ridurre l'esposizione nel primo semestre 2021, le tempistiche di fatturazione hanno inciso negativamente sull'andamento finanziario. Nel corso del semestre sono state predisposte azioni di sollecito dei crediti.

Ne consegue un utile netto al 30/6/2021 di € 27.930, in diminuzione del 18,8% rispetto alle previsioni di budget. Non è stato fornito il dato di forecast al 31/12/2021.

### Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2021-2023

Gli obiettivi di seguito riportati, previsti dall'art. 147 quater del TUEL, sono stati approvati dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI) del 29 settembre 2020, su proposta del Comitato Tecnico Amministrativo (CTA) appositamente costituito, il cui grado di raggiungimento al 30 giugno 2021 è stato definito e approvato dal CPI del 21 luglio 2021.



A	B	C	D	E	F	G
				Rendicontazione		
				Al 30/06/2021		
Ambito	Obiettivo	Target prefissato	Peso relativo dell'obiettivo sul totale degli obiettivi assegnati	Misura effettivamente conseguita	Calcolo % di raggiungimento effettivo	Risultato pesato
Quantitativo	autenticazioni con identità SPID Lepida	5.000,00	10%	16.267,758	100%	10%
	punti di accesso rete geografica (fibra)	2.400	15%	2637	100%	15%
Qualitativo	uptime del core di rete >=	>=99,99%	15%	Q1:99,98%	100,0%	15,00%
	disponibilità servizi pagamento Payer	>=99,40%	15%	99,65%	1	0,15
	Datacenter: disponibilità servizio storage base	>=99,99%	15%	1	1	0,15
Reddittuale, finanziario, patrimoniale ed organizzativo	mantenimento del pareggio di bilancio	risultato economico nullo o positivo (non negativo)	10%	si	100%	10%
	trasmissione entro il mese di settembre, di una relazione gestionale sull'andamento semestrale e organizzativa delle società;	si/no	10%	si	100%	10%
	PFN media rilevata su 12 mesi	>= -1,0Mn	10%	7.483,169	1	10,00%
		Totale	100%			100%

Gli obiettivi di seguito riportati, previsti dall'art. 19 del TUSP, sono anch'essi stati approvati dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI) del 29 settembre 2020, su proposta del Comitato Tecnico Amministrativo appositamente costituito, il cui monitoraggio è esercitato dalla Regione Emilia Romagna, nell'ambito dei controlli svolti dalla struttura di vigilanza; gli esiti del controllo sono portati al CTA e successivamente al CPI.

Trattandosi di obiettivi annuali, il loro grado di raggiungimento non è ancora stato definito dalla Regione.

Questo è quanto comunicato dalla Società a tal proposito:

Obiettivi TUSP	
Rafforzare ulteriormente il progressivo avvicinamento della disciplina aziendale in materia di missioni e trasferte, in Italia e all'estero, a quella regionale, nel rispetto delle specifiche situazioni contrattuali esistenti, ai fini di una attenta gestione delle risorse economiche.	Nel corso del 2021, la Società ha aggiornato il proprio Regolamento interno [007] Trasferte&Missioni, giunto alla versione 4 del 01.02.2021, proprio al fine di avvicinarne progressivamente la disciplina a quella prevista a livello regionale.
Provvedere a completare la definizione e l'adozione dei propri regolamenti interni in materia di personale, affidamento incarichi professionali e, più in generale, per gli ambiti soggetti alla vigilanza di Regione, così come definito nel Modello di controllo analogo per le società in house.	Conformemente a quanto previsto dall'art. 19, co. 2, D.lgs. 175/2016 e dal Modello amministrativo di controllo analogo sulle società affidatarie in house adottato dalla Regione Emilia-Romagna, da ultimo aggiornato con Determinazione dirigenziale n. 10694 del 24/06/2020, all'art. 4 - Vincoli in materia di reclutamento del personale e conferimento incarichi, Lepida ha adottato propri regolamenti interni in materia di personale, di affidamento incarichi professionali e, più in generale, per gli ambiti oggetto di vigilanza da parte della Regione con: - le <a href="#">Norme di trasparenza di gestione Lepida</a> , giunte alla versione 27 del 22.07.2021; - nonché il <a href="#">Regolamento [014] Mobilità&amp;Selezione del personale</a> , giunto alla versione 7 del 23.02.2021.
Per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" (da intendersi come il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico" inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "oneri diversi di gestione" e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) sul "valore della produzione", non dovrà superare l'analoga incidenza media aritmetica percentuale delle medesime "spese", rispetto al "valore della produzione" degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio.	Si tratta di un obiettivo su base annuale il cui livello di raggiungimento sarà disponibile in sede di bilancio d'esercizio.

## Budget e previsioni 2022-2024

La Società ha dichiarato che non è attualmente in grado di fornire i risultati previsionali 2022-2024 in quanto questi sono ancora in fase di elaborazione, come già evidenziato in precedenti comunicazioni che manifestavano la conclusione dell'iter di definizione nel mese di dicembre.

## Obiettivi per il triennio 2022-2024

Gli obiettivi di seguito riportati, previsti dall'art. 147 quater del TUEL, sono stati approvati dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI) del 21 luglio 2021, su proposta del Comitato Tecnico Amministrativo appositamente costituito.

Ambito	Obiettivo	Target prefissato	Peso relativo dell'obiettivo sul totale degli obiettivi
Quantitativo	# accessi annuali servizi PA con GW FedERa:	15M	10%
	punti di accesso rete geografica (fibra)	3.500	15%
Qualitativo	uptime del core di rete >=	>=99,99%	15%
	disponibilità servizi autenticazione LepidID	>= 99,40%	10%
	disponibilità servizi pagamento Payer	>=99,40%	10%
	Datacenter: disponibilità servizio storage base	>=99,99%	10%
	mantenimento del pareggio di bilancio	risultato economico nullo o positivo (non negativo)	10%
Reddittuale, finanziario, patrimoniale ed organizzativo	trasmissione entro il mese di settembre, di una relazione gestionale sull'andamento semestrale e organizzativa della società:	si/no	10%
	PFN media rilevata su 12 mesi	>= -1.Mln	10%
Totale			100%

Gli obiettivi di seguito riportati, previsti dall'art. 19 del TUSP, sono stati approvati dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI) del 7 ottobre 2021, su proposta del Comitato Tecnico Amministrativo del 16 settembre 2021.

All'interno della cornice definita dal DEFR (Documento di Economia e Finanza Regionale) 2022 della Regione (<https://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr/approfondimenti/defr-2022>, approvato con DGR n. 891 del 14/06/2021 e delibera dell'Assemblea legislativa n. 50 del 21 luglio 2021) si è reso necessario fissare, nell'ambito del CTA e con successiva approvazione da parte del CPI, i suddetti obiettivi per l'anno 2022.

Il DEFR 2022 prevede che alle società in house vengano attribuiti, con successivo provvedimento di Giunta, obiettivi generali ed obiettivi differenziati per ogni singola società.

Per quanto attiene gli *obiettivi generali* si individuano per gli anni 2022 e 2023 due obiettivi generali, rivolti all'insieme delle società in house:

- il primo, diretto a rafforzare ulteriormente il progressivo avvicinamento della disciplina aziendale in materia di missioni e trasferte, in Italia e all'estero, a quella regionale, nel rispetto delle specifiche situazioni contrattuali esistenti, ai fini di una attenta gestione delle risorse economiche;
- il secondo, volto ad adottare regolamenti che consentano un uso attento e razionale degli spazi ad uso ufficio anche attraverso l'introduzione e il rafforzamento del lavoro agile, con tendenziali previsioni di riduzione dei relativi costi.

Relativamente agli *obiettivi specifici* anni 2022 – 2023, ciascuna società, in relazione alle caratteristiche strutturali e organizzative, è tenuta al rispetto di obiettivi specifici orientati alla riduzione o al mantenimento dell'incidenza dei costi operativi di funzionamento sul volume della produzione, rispetto al medesimo rapporto determinatosi negli anni precedenti.

Nella declinazione e assegnazione di tali obiettivi la Giunta, tenuto conto della particolare situazione socio-economica venutasi a determinare a seguito dell'emergenza sanitaria e del periodo di lockdown imposto dalla diffusione pandemica del COVID-19, opererà in coerenza con gli indirizzi strategici di seguito descritti, valutando:

- lo specifico settore operativo;
- il complesso delle attività e dei servizi attesi dalle società;
- il posizionamento della società nel settore di riferimento.

La proposta di obiettivi sul contenimento delle spese di funzionamento, ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D.Lgs. 175/2016 (TUSP) condivisi con il CTA del 16 settembre 2021 e approvati dal CPI del 7 ottobre 2021 è la seguente:

Rafforzare ulteriormente il progressivo avvicinamento della disciplina aziendale in materia di missioni e trasferte, in Italia e all'estero, a quella regionale, nel rispetto delle specifiche situazioni contrattuali esistenti, ai fini di una attenta gestione delle risorse economiche<sup>8</sup>;

Prevedere che, per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento"<sup>9</sup> sul "valore della produzione" non superi l'analoga incidenza media aritmetica percentuale delle medesime "spese" degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti", approvati all'inizio del medesimo esercizio.

Con la Nota di Aggiornamento al DEFR 2022, la Giunta si riserva di valutare l'opportunità di integrare la Sezione Indirizzi agli enti strumentali e alle società controllate e partecipate, prevedendo eventuali, ulteriori

---

8 In merito all'obiettivo relativo alla disciplina aziendale in materia di missioni e trasferte, si ritiene opportuno recuperare o superare le anomalie emerse nel corso del monitoraggio svolto sugli obiettivi 2020, relativamente ai rimborsi di pernottamento ed alla distinzione tra trasferta lorda e netta.

9 Per spese di funzionamento si intende il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico" inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "oneri diversi di gestione" e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali.

obiettivi in capo alle società in house, anche per il superamento di alcuni rilievi emersi in sede di Giudizio di parificazione del Rendiconto 2020.

Pertanto la Regione Emilia Romagna si riserva di apportare al quadro degli obiettivi descritti in precedenza le conseguenti modifiche.

Il DEFR 2022 attribuisce a Lepida ScpA indirizzi strategici, obiettivi e risultati attesi in coerenza con il Piano industriale 2021-2023 della società in house.

In particolare:

- Supporto allo sviluppo delle Agende digitali locali
  - n. Soci con Agenda digitale locale: 35
  - n. azioni di supporto e semplificazione ai Soci: 40
- Gestione ed evoluzione delle reti Lepida e radiomobile regionale Errete, wifi
  - km di fibra ottica geografica: 135.000
  - n. siti ERrete: 105
  - n. punti WiFi: 9.300
- Contrasto al digital divide e diffusione della connettività nelle scuole
  - km di fibra ottica Digital Divide: 82.300
  - n. scuole connesse: 2.300
- Gestione dei datacenter regionali
  - n. core su macchine virtuali: 3.400
  - n. lame as a service: 330
  - TB di storage as a service: 5.000
- Identity provider LepidaID/SPID e identità digitali per uso professionale
  - n. identità digitali IDP SPID Lepida: 1.500K
- Gestione delle piattaforme dei pagamenti PayER e dell'Accesso Unitario SUAP
  - n. pagamenti annuali con PayER su PagoPA: 900K
  - n. pratiche annuali accesso unitario: 220K
- Gestione del FSE in Fascicolo sociale-sanitario elettronico, della Cartella SOLE e dei sistemi CUP per l'accesso
  - n. accessi annuali sul FSE: 14M
  - n. documenti/anno consultati sul FSE: 33M
  - n. MMG/PLS attivati cartella SOLE: 2650
  - n. ricette controllo spesa farmaceutica: 38M
  - n. cartelle cliniche digitalizzate: 224K
  - n. azioni effettuate su web dall'utenza: 520K
  - n. azioni effettuate con contatto diretto dall'utenza: 5,7M
  - n. azioni effettuate con contatto indiretto dall'utenza: 2,2M
- Promozione dei servizi digitali per il welfare
  - n. proposte di Agende sociali locali: 5
  - n. sistemi informativi del sociale gestiti: 18
  - n. servizi sociali sul FSE: 5
  - n. utenti complessivi del servizio e-Care: 3700

Rispetto all'obiettivo del DEFR 2022 "Adottare regolamenti che consentano un uso attento e razionale degli spazi ad uso ufficio, anche attraverso l'introduzione e il rafforzamento del lavoro agile, con tendenziali previsioni di riduzione dei relativi costi" Lepida fa presente di aver già adottato il regolamento richiesto il 20/08/2021 (trasmesso con nota prot. n. 0822734 del 07/09/2021).

Al termine dei controlli svolti dalla Regione, così come previsto dal Modello di controllo, sarà convocato il CTA per condividerne gli esiti, che saranno poi portati al CPI.

### 6.1.12 SRM Srl

La Società è stata costituita in data 4 agosto 2003, quale società beneficiaria derivante dalla scissione parziale di ATC SpA trasformata poi in Srl, in attuazione delle disposizioni della L.R. n.10/2008. Con delibera assembleare del 31/5/2006 è stato adottato il modello organizzativo dell' "in house providing", e la Società è soggetta a controllo analogo da parte di Comune e Città Metropolitana di Bologna. La Società svolge funzioni di Agenzia della Mobilità per il territorio bolognese, gestendo la gara e il contratto di TPL nel medesimo territorio. La Società svolge funzioni amministrative inerenti i servizi compresi nel Trasporto Pubblico Locale, nonché controllo relativo contratto - per tutta la durata della società.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 si è confermato il mantenimento della società in quanto gestisce servizi strumentali, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione P.G. n. 308244/2017 del Consiglio Comunale.

La società pubblica i bilanci al seguente link

[http://www.srmbologna.it/?page\\_id=3748](http://www.srmbologna.it/?page_id=3748)

#### Attività affidate dal Comune di Bologna

- attribuzione di funzioni amministrative inerenti al servizio Piano Sosta ed ai servizi complementari, nonché controllo del relativo contratto di servizio fino al 31 dicembre 2024;
- attribuzioni di funzioni amministrative inerenti i servizi di trasporto pubblico innovativo di car sharing e bike sharing e dell'infrastruttura di trasporto rapido di massa per il collegamento fra l'aeroporto G. Marconi e la stazione di Bologna centrale denominata "people-mover".

#### Compagine societaria

Soci	%	Numero Azioni	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	61,625%	6.083.200	€ 6.083.200,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	38,375%	3.788.100	€ 3.788.100,00
TOTALE	100,00%	9.871.300	€ 9.871.300,00

La Società rileva che l'emergenza sanitaria ha impattato sull'intero sistema della mobilità bolognese anche per l'anno in corso.

Il trasporto pubblico ha sofferto molto durante il lock-down, la situazione alla ripresa della frequentazione scolastica ha registrato stop-and-go che hanno reso necessario pianificare servizi aggiuntivi di Tpl, causati dalla limitata capacità dei mezzi, ma risulta molto difficile attuarli, a causa di provvedimenti presi spesso all'ultimo momento, su base emergenziale.

Il Governo ha confermato fino a tutta la stagione primaverile fondi economici a livello nazionale, per la compensazione dei mancati introiti e per il potenziamento dei servizi nella fase di gestione del pendolarismo scolastico.

Anche per il riavvio del pendolarismo scolastico relativo all'anno scolastico 2021/22 la Regione ha confermato al bacino bolognese un finanziamento dedicato per l'incremento delle percorrenze; del relativo contributo da riversare interamente ai gestori la Società ne darà evidenza in sede di bilancio.

Nel corso del 2021 sono proseguite le gestioni dei contratti di servizio in essere, con i relativi gestori, per i servizi di Tpl, di gestione del Piano sosta, di sharing (car- e bike-).

Nel mese di febbraio 2021 con Delibera di Giunta n. Proposta: DG/PRO/2020/323, n. Repertorio: DG/2021/43, P.G. n. 88176/2021 del 23/02/2021, esecutiva dal 24/02/2021 è stata approvata la convenzione tra il Comune di Bologna e SRM avente per oggetto la definizione delle attività in capo alla SRM connesse alla concessione di progettazione, costruzione e gestione di un'infrastruttura di trasporto rapido di massa per il collegamento tipo "people-mover" fra l'aeroporto G. Marconi e la stazione di Bologna centrale (rep. 207330/09 e 212474/15 del Comune di Bologna) sottoscritto dal Comune di Bologna e dalla Marconi Express – MEX.

Questo ha determinato alcune evoluzioni nelle attività di SRM e nella sua pianta organica, concordate con gli Enti Soci anche se tuttora manca la condivisione di gran parte dei dati, trasportistici ed economici, che possano costituire il monitoraggio del servizio pianificato ed erogato all'utenza.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. Proposta: DC/PRO/2020/47, n. Repertorio: DC/2020/81, P.G. n. 288326/2020 del 13/07/2020, esecutiva dal 31/07/2020, sono invece stati definiti gli indirizzi per la definizione dell'assetto gestionale e proprietario dell'infrastruttura "Crealis", dando mandato ad SRM Srl di adottare gli atti di propria competenza necessari, volti a dare attuazione a tale deliberazione e al fine di pervenire ad un accordo tra le varie parti (SRM, Città Metropolitana, Comuni di Bologna e S. Lazzaro, TPER), che regoli la messa in disponibilità della rete TPGV. È stata risolta anche la gestione dell'infrastruttura Crealis, mediante la sottoscrizione di un accordo fra tutte le parti interessate, che rimanda la corresponsione del canone al 2024, anno di previsto affidamento della nuova gara del Tpl.

È inoltre stata sottoscritta una convenzione con la Città metropolitana per il coordinamento del monitoraggio del PUMS di Bologna e in particolare le macro-attività in capo alla Città metropolitana in forza del finanziamento del progetto denominato "Approfondimento/Monitoraggio PUMS", concesso dal MIMS nell'ambito del "Fondo Opere Prioritarie".

Salva la facoltà dell'Agenzia delle Entrate di ricorrere in Cassazione, si è risolto il contenzioso relativo all'accatastamento IMU del deposito Ferrarese, con la vittoria della SRM anche al secondo livello di giudizio.

Con Delibera di Consiglio Comunale DC/PRO/2019/15, DC/2020/15, P.G. n. 15653/2020, del 13/01/2020, esecutiva dal 25/01/2020, è stata approvata la nuova convenzione tra il Comune di Bologna e la società SRM per l'affidamento delle funzioni di stazione appaltante e di presidio al contratto di servizio relativo alla



gestione del piano sosta e servizi supplementari per il periodo 2020-2024 e, più specificatamente, dal 28/02/2020 al 31/12/2024 per un importo annuo comprensivo di Iva pari a € 150.000, per un totale complessivo pari a € 750.000.

Con riferimento alla gestione del Piano sosta, sull'intero 2020, le entrate complessive (sosta e contrassegni) sono state pari a 12,118 milioni di euro e il canone per il Comune è stato pari a 4,961 milioni di euro. Nel semestre 2021 le entrate complessive (sosta e contrassegni) sono state pari a 6,217 milioni di euro e il canone per il Comune è stato pari a 2,877 milioni di euro.

L'operazione di estensione dell'area del Piano sosta su complessivi ulteriori oltre 3.000 stalli a pagamento, deliberata alla fine del mese di settembre e oggetto di pianificazione con delibera di dicembre 2020, è stata oggetto di incontri mirati fra le parti interessate. Essa procederà con l'installazione dei nuovi parcometri.

È stato oggetto di confronto, sulla scorta dei nuovi poteri degli accertatori, anche il sanzionamento che innesci la rimozione dei veicoli su strada. A fronte di difficoltà segnalate da TPER, si è risolto il tema aggiornando la disposizione della Polizia Locale destinata a regolare il comportamento degli accertatori TPER.

In merito alla gara sosta 2020 nell'arco del semestre:

- è stato proposto ricorso da parte di TPER contro l'eliminazione dalla procedura di gara;
- è stata ritirata la richiesta di sospensiva, parte del ricorso;
- è stato richiesto al Tribunale che SRM trasmetta a TPER l'offerta ricevuta dal RTI capeggiato dalla SCT, posto che essa è stata trasmessa, in esito a specifico accesso agli atti, secretata delle parti indicate come segreto industriale;
- sono stati proposti due ulteriori ricorsi per motivi aggiunti;
- è stata prodotta la sentenza del TAR (n. 00410/2021 REG.PROV.COLL. n. 00885/2020 REG.RIC. del 21 aprile 2021);
- è stato proposto da TPER ricorso in appello, con correlata istanza cautelare, presso il Consiglio di Stato. La seduta del 15 luglio non ha concesso la sospensiva.

SRM ha aggiudicato al RTI la gara, in data 21 gennaio, e successivamente avviato i controlli sulle dichiarazioni del RTI aggiudicatario. Sono state gestite numerose richieste di accesso agli atti, avanzate da TPER, ma anche da consiglieri comunali e organizzazioni sindacali.

Agli attuali gestori è stata comunicata la proroga tecnica degli affidamenti.

Nel mese di luglio è stato sottoscritto il contratto di servizio, con avvio delle operazioni previsto col mese di novembre 2021.

Infine, per quanto riguarda gli investimenti sul ramo d'azienda, SRM evidenzia che è stato confermato un notevole rallentamento rispetto agli impegni assunti in sede di offerta: allo stato attuale, l'affittuario è impegnato a recuperare – avendo come orizzonte la scadenza dell'affidamento al 2024 – investimenti non effettuati negli anni e anche ad anticipare investimenti soprattutto in tema di linee ferroviarie previsti per gli anni successivi.

La quantificazione al 31.12.2020 già formalmente comunicata e condivisa è la seguente:

- Investimenti: impegno minimo in gara 11 ml di euro – attuato al lordo dei contributi per 3,4 ml di euro – attuato al netto dei contributi per 2,1 ml di euro:

- Manutenzioni straordinarie: impegno minimo in gara 8,8 ml di euro – Attuato lordo/netto 5,9 ml di euro.

In riferimento al conguaglio relativo al contratto di affitto di ramo d'azienda, visto l'accordo fra le parti per valorizzare i rispettivi crediti, al 31 dicembre 2020 le partite attive a favore della SRM nel conto corrente di corrispondenza sono pari a 8,981 M€.

Al 31 dicembre 2020 gli investimenti erano fermi al 19,2% dell'impegno di gara.

## Preconsuntivo 2021

Il preconsuntivo 2021 inviato dalla Società non presenta rilevanti scostamenti rispetto alle previsioni di budget 2021.

Il preconsuntivo presenta un risultato ante imposte positivo di € 1.520; al netto dell'IRAP, dell'IRES ed in considerazione dell'importo delle previsioni delle imposte anticipate, il preconsuntivo chiuderà con un risultato d'esercizio positivo per € 3.020.

Rispetto al budget i ricavi sono cresciuti dell'11,9%; si riportano le voci più significative:

- contributi regionali: i contributi si incrementano rispetto alle previsioni del budget 2021 in quanto il dato di preconsuntivo evidenzia un contributo ulteriore di € 1.203.923 per il rinnovo parco mezzi ex FSC/2014-2020, oltre che € 10.413.498 di contributo per mancati introiti COVID, € 1.635.331,37 per servizi integrativi scolastici COVID (nel budget erano previsti € 1.111.154) e € 1.074.705 per gratuità studenti under 14 (nel budget erano previsti € 1.136.949) interamente riversati ai gestori. La voce di ricavo è composta altresì dal Contributo regionale stanziato per l'anno 2021 per i servizi minimi al lordo della commissione (€ 79.986.321), da contributi per l'integrazione ferro-gomma (€ 900.000) e da quote minori derivanti da contributi aggiuntivi per nuovi servizi minimi e integrativi (€ 25.916) e da contributi ex L. 1/2002 destinati a finanziare i servizi aggiuntivi consolidati (€ 29.209 da competenze 2020). Rispetto all'anno 2020 si prevede complessivamente una flessione del contributo per circa 2,8 milioni di euro;
- contributi per servizi aggiuntivi: la previsione dei contributi in fase di prechiusura è in lieve calo rispetto al budget a causa di servizi sospesi (notturno, festa della zuppa, Bologna Pride, 35 in via Terracini) ed altri prorogati o attivati (navetta Covid; linea 34 Navile, integrazione tariffaria); ulteriori approfondimenti sono in corso per i titoli under 19 e le domeniche ecologiche che sono oggetto anche di politiche regionali di agevolazione.  
Con riferimento ai servizi di altri EELL sono in corso di stesura convenzioni per la proroga o l'attivazione di nuovi servizi; tra questi il più importante in termini economici è il servizio citybus nel Comune di Ozzano (circa 22 mila euro dal Comune e 42 mila dalla Regione). Ai fini della determinazione della voce di contributo disponibile per servizi aggiuntivi e integrazioni tariffarie, a tali ricavi si vanno ad aggiungere i contributi derivanti dal canone Car-sharing di cui agli indirizzi del Comitato di Coordinamento del 13 giugno 2019. I contributi del Comune di Bologna relativi all'accertamento esteso si prevede che subiranno una flessione rispetto al budget pari a € 45.000;
- ricavi da progetti EU: il dato di pre-consuntivo, pari a € 169.732, mostra una lieve flessione rispetto al budget (€ 180.180) dovuta al ritardo nell'avvio del progetto SMACKER, rimandato da giugno 2020

a giugno 2021 a causa dell'emergenza COVID-19, e di un minore impatto in termini di personale rendicontato. La voce registra anche una quota di contributo di competenza 2021 dal progetto TRIPS;

- altri ricavi: la voce, pari a € 729.880, è pressochè stabile rispetto alle previsioni di budget, ma in aumento rispetto al consuntivo 2020 ed è composta principalmente dal canone di affitto del ramo d'azienda per € 434.045, dal corrispettivo del Comune di Bologna per il controllo della gestione della sosta per € 122.951 e da altri ricavi per complessivi € 172.884.

Rispetto al budget i costi sono cresciuti dell'11,94%, quindi in linea con l'incremento dei ricavi.

Il costo del personale in sede di prechiusura è stimato in € 688.678, in calo del 4,2% rispetto alle previsioni di budget (in cui era stato stimato in € 718.984), di cui € 62.607 coperti da ricavi da progetti europei. La Società fa presente che rispetto al Piano delle assunzioni 2021 e autorizzato dai Soci, ha pubblicato due bandi per l'assunzione di due unità di personale, ma entrambe le selezioni hanno avuto esito negativo. È invece stata stabilizzata la posizione dell'ing. Chiara Lepori, con relativo passaggio di livello.

Il costo dei buoni pasto ha registrato una riduzione con il passaggio ai tickets elettronici che permettono una puntuale rendicontazione mensile degli ordinativi e minori oneri fiscali. Inoltre la previsione è in calo rispetto al budget per effetto delle mancate assunzioni previste dal Piano delle assunzioni 2021.

Per quanto riguarda le ore di straordinario, i dati aggiornati al 31/08/2021 non evidenziano ore di straordinario, contro le n. 21,75 ore del medesimo periodo del 2020. Tale riduzione deriva anche dalla quasi totale assenza di trasferte, spesso richieste dai progetti europei, il cui impegno ordinario e straordinario sarebbe comunque interamente rendicontato e finanziato.

Il computo dei costi del personale in sede preconsuntiva non tiene in considerazione la capitalizzazione dei costi legati alla gara sosta che nel 2021 ha impegnato ampiamente il personale sia tecnico, sia amministrativo-legale, né tantomeno la quota di ammortamento a seguito dell'aggiudicazione della gara.

Anche per il 2021 la Società ha provveduto ad accantonare in apposito fondo ulteriori 200 mila euro relativamente al contenzioso IMU relativo al deposito di via Ferrarese, vinto in Commissione Tributaria Provinciale dalla Società, ma per il quale l'Agenzia delle Entrate aveva presentato ricorso in Commissione Tributaria Regionale. L'udienza si è tenuta il 12 luglio 2021 e il dispositivo della sentenza è stato pubblicato in data 22 settembre 2021. Tale dispositivo prevede il rigetto dell'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate contro la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Bologna. Per quanto riguarda l'eventuale ricorso in Cassazione, il termine è di 6 mesi dalla data di deposito della sentenza, quindi, al massimo, entro il 22 marzo 2022. Tuttavia, essendo in presenza di due pronunce di merito favorevoli, se non è ravvisabile un vizio motivazionale, l'eventuale ricorso in Cassazione non sarebbe proponibile e, se proposto, dovrebbe considerarsi inammissibile in presenza di una cd. doppia conforme di merito. Al momento, la Società ha ritenuto comunque opportuno incrementare, anche per il 2021, il fondo rischi contenzioso di circa 200 mila euro, che trova copertura grazie all'aumento della commissione trattenuta dalla SRM, salvo diversa decisione eventualmente da condividere con l'Assemblea dei soci.

La Società precisa altresì che non sono esposti nello schema di prechiusura i costi per l'eventuale accantonamento a fondo rischi relativo al contenzioso per il deposito sito in via Due Madonne, per il quale l'Agenzia delle Entrate ha provveduto d'ufficio nel 2020 a modificare la categoria catastale da "E" a "D", assoggettando di fatto l'intero deposito al pagamento dell'IMU. La Società ha ricevuto l'avviso di accertamento catastale da parte dell'Agenzia in data 30 giugno 2021, che riportava la rettifica di classamento e rendita a partire dal 23/07/2020. Dai calcoli effettuati, nell'ipotesi in cui l'accertamento da parte del

Comune di Bologna in qualità di creditore si fermi alla data della variazione catastale, per l'esercizio 2020 sarebbe necessario accantonare € 73.000 comprensivi di imposta, sanzioni e interessi, mentre per il 2021 l'accantonamento ammonterebbe a € 175.075, per complessivi € 248.075. Nel caso in cui, invece, il Comune decida di richiedere la riscossione dell'imposta per l'anno corrente e di quella dei 5 anni precedenti, l'importo dell'accantonamento sarebbe pari a € 1.231.442 comprensivi di imposta, sanzioni e interessi. La Società al momento ha ritenuto di non procedere ad effettuare tale accantonamento in attesa dell'indicazione degli Enti soci e in ragione delle valutazioni sull'esito dell'analogo contenzioso sul deposito di Via Ferrarese.

La Società segnala anche un aumento dei costi relativi alle prestazioni professionali che nel budget erano state stimate in € 110.868 mentre in sede di preconsuntivo il dato si attesta a € 175.249; la differenza è principalmente imputabile a due elementi:

- 1) al contenzioso amministrativo relativo alla gara sosta del 2020-21 sia in primo grado innanzi al TAR, sia in secondo grado presso il Consiglio di Stato per complessivi € 90.955, di cui una parte coperta da accantonamento a fondo rischi operato nel 2020 (€ 37.840, importo stimato a budget 2021) e smobilizzato nel 2021;
- 2) alla consulenza facente riferimento al contenzioso tributario per € 15.600 non prevista a budget per un incarico allo Studio Gnudi per la presentazione di un ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale, avverso il classamento in categoria D del Deposito Due Madonne da parte dell'Agenzia delle Entrate, analogamente a quanto accaduto nel 2016 per il deposito di via Ferrarese.

## Budget 2021 e preconsuntivo 2021

	SRM	Cons 2020		Budget 2021		Prech 2021	
Ricavi			2020/2019		2021/2020		2021/2020
	Contributi TPL RER (SSMM + L 1/02)	98.195.074	15,28%	83.313.988	2,18%	95.393.342	14,50%
	<i>di cui commissione trattenuta</i>						
	<i>di cui commissione tratt. incl IMU Ferrarese</i>	638.273	0,71%	638.273	0,71%	638.273	0,71%
	Contributi CCNL	9.701.413	0,00%	9.701.413	0,00%	9.701.413	0,00%
	Contributi Servizi Aggiuntivi Comuni	6.323.990	-11,17%	7.136.955	-2,47%	7.091.955	-0,63%
	Introiti e contributi progetti EU	86.808	122,64%	180.180	21,32%	169.732	-5,80%
	Altri ricavi	675.240	9,07%	727.350	3,24%	729.880	0,35%
	<i>di cui canone affitto</i>	435.351	0,10%	434.045	-0,30%	434.045	0,00%
	<i>di cui contributo Comune sosta e comm.ne</i>	110.656	125,00%	122.951	11,11%	122.951	0,00%
	<i>di cui contributi da soci per iniziative</i>	-		-		-	0,00%
	<i>Altro</i>	129.233	-4,26%	170.354	7,47%	172.884	1,49%
	<b>TOTALE</b>	<b>114.982.526</b>	<b>12,01%</b>	<b>101.059.886</b>	<b>1,66%</b>	<b>113.086.322</b>	<b>11,90%</b>
Costi							
	Corrispettivi contrattuali e CCNL	113.607.915	12,01%	99.667.382	1,65%	111.701.737	12,07%
	Costo Personale agenzia	629.693	0,15%	644.984	7,32%	626.071	-2,93%
	Costo Personale interamente EU	58.986	82,55%	74.000	13,85%	62.607	-15,40%
	Altri costi	654.590	-0,43%	663.448	-7,59%	723.828	9,10%
	<i>Consulenze e servizi amm.vi</i>	77.183	-22,71%	110.868	19,80%	175.249	58,07%
	<i>Compenso Amministratore Unico</i>	41.600	0,00%	41.600	0,00%	41.600	0,00%
	<i>Compensi sindaci</i>	36.400	0,00%	36.400	0,00%	36.400	0,00%
	<i>Fidejussioni IVA e spese bancarie</i>	1.125	6,12%	1.300	-42,22%	1.300	0,00%
	<i>Servizi per indagini e controlli</i>	15.208	-13,00%	15.208	-23,96%	15.208	0,00%
	<i>Fitti per beni di terzi e ass sw</i>	60.190	-9,95%	96.050	-10,50%	96.050	0,00%
	<i>Utenze, pulizia e logistiche</i>	34.693	-1,60%	37.400	6,25%	37.400	0,00%
	<i>IMU, imposte e tasse, bolli</i>	267.641	5,33%	231.183	-0,35%	231.183	0,00%
	<i>Assicurazione RC società</i>	10.892	0,00%	12.468	3,90%	12.468	0,00%
	<i>Costo servizi Lepida/contr. SRM gestori</i>	45.992	43,72%	-	0,00%	-	0,00%
	<i>Quote iscriz ass.organismi naz.int.</i>	14.330	0,10%	15.600	-3,11%	16.100	3,21%
	<i>Spese rappresentanza e trasferta</i>	2.359	-78,12%	4.920	-59,00%	4.814	-2,16%
	<i>Acq.materie prime, canc, stampati, pubblicazioni</i>	11.882	291,86%	20.500	-8,07%	20.445	-0,27%
	<i>Acquisto incentivi iniziative mobilità sostenibile</i>	-		-	0,00%	-	0,00%
	<i>Gare/Convegni/Att.funz.PUMS/Att.soci</i>	-		900	0,00%	900	0,00%
	<i>Altro (incluse sopravv pass)</i>	35.095	3,72%	39.050	-4,08%	34.712	-11,11%
	<b>TOTALE</b>	<b>114.951.183</b>	<b>11,88%</b>	<b>101.049.814</b>	<b>1,62%</b>	<b>113.114.243</b>	<b>11,94%</b>
MOL		<b>31.343</b>	<b>-137,06%</b>	<b>10.072</b>	<b>-139,32%</b>	<b>27.920</b>	<b>-377,20%</b>
	Ammortamenti	7.962	-29,16%	12.800	2,40%	12.800	0,00%
EBIT		<b>23.381</b>	<b>-124,40%</b>	<b>2.728</b>	<b>-92,84%</b>	<b>40.720</b>	<b>1392,82%</b>
	Componenti straordinarie	25.337	4142,77%	-	0,00%	37.840	
	Interessi attivi su c/c bancari	2.056	-95,10%	3.500	-88,92%	3.500	0,00%
	Interessi attivi su rimb IVA	525	99,25%	-		-	
	Interessi pass soci anticipazione	-		-		-	
	Interessi attivi su conguaglio affitto	5.613	-94,31%	1.000	-81,82%	1.000	0,00%
	Interessi pass ritardo pagamenti	- 18	-98,45%	100	-	100	0,00%
	Utili/perdite su cambio	-		-	-100,00%	-	
EBT		<b>56.894</b>	<b>27,82%</b>	<b>1.672</b>		<b>1.520</b>	
	IRAP	- 9.122	-3,75%	8.500	-	8.500	
	IRES	- 67.772	-2,22%	38.000	-	38.000	
	Imposte anticipate	50.610	-7,09%	48.000		48.000	
EAT		<b>30.610</b>		<b>3.172</b>		<b>3.020</b>	

### Grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati per il triennio 2021-2023

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2021-2023:

Mantenimento del pareggio di bilancio	Obiettivo raggiunto.  Sulla base dei dati attuali la Società ritiene di potere prevedere il rispetto degli equilibri di bilancio mediante il raggiungimento di un saldo finale di competenza, al netto delle imposte, non negativo
Presentazione del budget 2021 secondo il prospetto di Conto Economico previsto per la predisposizione del bilancio d'esercizio e di un rendiconto finanziario con metodo indiretto, unitamente ad una relazione illustrativa e all'eventuale Piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci entro febbraio 2021	Obiettivo raggiunto
Presentazione entro settembre 2021 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai Soci	Obiettivo raggiunto

<p>Adeguamento alle direttive impartite nell'aggiornamento dell'atto di indirizzo sul contenimento dei costi di funzionamento adottato ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. 175/2016 con Delibera del Consiglio Comunale di approvazione del DUP 2021-2023, P.G. n. 535398/2020, sia con riferimento agli obiettivi comuni, sia con riferimento a quelli specifici; per il 2021 la Società in sede di predisposizione del Budget non potrà superare la media dei costi di funzionamento del triennio 2017/2019, pari a € 1.143.184.</p> <p>Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite potrà essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media degli esercizi 2017-2019, pari all'89%</p> <p>Per perseguire questo obiettivo la Società dovrà fornire un elenco dettagliato dei componenti positivi (ricavi e altre entrate che compongono il Valore della Produzione) e negativi di reddito, questi ultimi suddivisi fra:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. costi riconosciuti ai gestori del servizio di Trasporto Pubblico Locale per la gestione dei contratti di servizio sottoscritti con gli operatori dei servizi pubblici locali, suddivisi per fonte di finanziamento;</li> <li>2. costi finanziati dall'Unione europea;</li> <li>3. costi effettivamente rimasti in carico alla Società, evidenziando attraverso quali voci di ricavo vengono coperti.</li> </ol>	<p>Obiettivo raggiunto</p> <p>La Società ha presentato il calcolo di costi di funzionamento in sede di budget 2021, secondo le indicazioni di cui all'atto citato, riportando un valore puntuale di costi pari a € 1.080.066, ovvero pari all'importo dei costi, senza considerare i corrispettivi al gestore TPL, i costi coperti da contributi europei e i costi relativi all'IMU/TARI per € 228.366, ivi compreso l'accantonamento di 200 mila euro che è previsto anche per l'esercizio 2021</p>
<p><b>Pubblicazione dei criteri di valutazione del personale, con inclusione di un obiettivo legato all'attuazione delle misure anticorruzione incluse nel modello 231</b></p>	<p>Obiettivo raggiunto. La Società ha precisato che per il 2021 è stato previsto un obiettivo legato all'attuazione delle misure anticorruzione incluse nel modello 231</p>
<p>L'Agenzia dovrà proseguire nella collaborazione istituzionale con il Comune e gli altri soggetti coinvolti nelle procedure finalizzate ai successivi livelli di progettazione della prima linea tranviaria bolognese ed allo sviluppo progettuale delle altre linee tranviarie, e più in generale nella pianificazione e progettazione della rete di trasporto pubblico prevista nei nuovi strumenti di programmazione</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>

settoriale approvati nel 2019 (PUMS metropolitano e PGTU comunale)	
Oltre alle specifiche funzioni di gestione e presidio tecnico-giuridico dei vari contratti in essere (TPL, sosta, parcheggi e servizi complementari, bike/car sharing) e del nuovo contratto di servizio per il People Mover, l'Agenzia dovrà completare tutte le attività avviate per dare attuazione agli indirizzi consiliari di cui alla Delibera P.G. 409771/2019 in ordine alla proroga dell'affidamento del TPL ed alla gara relativa al piano sosta e servizi complementari alla mobilità.	Obiettivo raggiunto

#### Budget e previsioni 2022-2024

E' stato prorogato fino al 2024 il contratto di servizio TPL su mandato di entrambi gli Enti Soci ai sensi del Regolamento EU 1307/07 e il conto corrente di corrispondenza con il gestore TPB e l'affittuario del ramo d'azienda TPER, nel quale vengono annotate le rispettive partite di debito/credito per giungere alla compensazione annuale delle sole quote di interessi. La Società segnala che la gestione tecnica ma soprattutto economica è destinata a registrare nei prossimi mesi, e forse anche anni, dinamiche assolutamente innovative. La Società non è destinata a sopportare maggiori costi, poiché non coinvolta nell'erogazione dei servizi, ma dovrà gestire la base d'asta tenendo in debita considerazione tutti gli elementi emersi e di futura determinazione, con possibile effetto sulla quantità di servizi erogati all'utenza.

Rimane costante l'impegno della Società sul fronte della gestione dei servizi di TPL, in particolare di quelli direttamente contribuiti da risorse locali. Rimane sostanzialmente costante il numero delle convenzioni attive con enti locali bolognesi per i servizi aggiuntivi di TPL. Con effetto dal 2020, e anche su tutto il 2021, i servizi aggiuntivi si sono incrementati per effetto dei maggiori servizi richiesti a causa dell'emergenza COVID.

E' proseguita, con ritmi un po' ridotti rispetto a quelli consolidati, l'attività di verifica della sicurezza delle fermate e dei percorsi del servizio TPL sul bacino provinciale. Acquisirà rilevanza il rapporto con l'ANAS per effetto della cessione dalla Città metropolitana a quest'ultima di numerosi archi stradali extraurbani.

Per quanto riguarda il contratto di affitto del ramo d'azienda, come già evidenziato nel commento al preconsuntivo 2021, la Società rileva il ritardo nell'effettuazione degli investimenti da parte dell'affittuario che però si è impegnato a recuperarli entro la scadenza dell'affidamento, al 2024. Facendo seguito alla proroga del contratto di servizio del TPL, TPB ha presentato il relativo piano degli investimenti per un totale pari a 22,393 milioni di euro, a cui si aggiungono manutenzioni straordinarie per complessivi 4,1 milioni di



euro e investimenti su sottostazioni elettriche Crealis per 1,25 milioni di euro. Nell'ambito dell'aggiornamento del Piano degli investimenti, TPER ha inviato una proiezione degli investimenti al secondo semestre 2021 che modifica gli impegni assunti, prevedendo un maggior dettaglio, che è all'esame della SRM.

Con effetto dal 2022 dovranno essere ri-affidati i servizi di car-sharing poiché si concluderà il periodo sperimentale previsto dalla relativa delibera consiliare di istituzione. SRM ha già prodotto una relazione di sintesi dell'esperienza condotta, contenente proposte per i prossimi bandi.

I servizi in sharing beneficeranno di fondi ministeriali destinati dal Comune al potenziamento delle flotte elettriche (RideMovi e Corrente).

Continua anche la gestione del registro provinciale delle imprese di NCC-bus; ad oggi risultano attive 65 imprese circa, cui corrisponde un parco mezzi di oltre 320 autobus. Nell'anno in corso si è provveduto a immettere molti in mezzi in linea per i servizi di rafforzamento del Tpl. Si prevede un'attività costante nel prossimo triennio.

Per quanto riguarda i progetti europei, il 1° aprile 2019 è stato avviato il progetto SMACKER di cui SRM è capofila e prevede la realizzazione di un servizio sperimentale di autobus a chiamata di nuova generazione nella zona dell'Alto Reno, oltre a campagne di marketing e attività di promozione del servizio. Il budget triennale complessivo a favore di SRM è pari a € 358.400 suddivisi su tre anni di durata del progetto, con copertura totale dei costi rendicontati. Si prevede di rendicontare nel 2021 circa 145 mila euro di costi suddivisi tra costi del personale, servizi di TPL, noleggio piattaforma software, costi promozionali, spese di trasferta, attività di audit, ammortamenti e spese generali.

Continueranno anche negli anni a venire le attività legate ai progetti europei grazie all'assunzione da settembre 2019 di una risorsa per la gestione dei progetti, stabilizzata nel 2021, con l'affidamento di ulteriori funzioni tecniche di agenzia. Nel caso dovessero sopraggiungere nuovi progetti finanziati, si provvederà ad assumere le necessarie risorse di personale.

Il progetto TRIPS invece si è avviato a febbraio 2020 ed è entrato nella fase di implementazione delle azioni. Nel corso del 2021 il progetto è entrato nel vivo della fase esecutiva con il coinvolgimento del Core User Team coordinato da un soggetto esterno incaricato e con il primo incontro con il gruppo di lavoro allargato di cui fanno parte il Comune di Bologna e la TPER, che supporterà la co-progettazione dell'iniziativa-pilota a livello locale. Durante il meeting sono state evidenziate alcune difficoltà nell'utilizzo del trasporto pubblico da parte del gruppo degli utenti e si è aperto un dibattito su eventuali azioni correttive da parte di TPER/SRM e Comune di Bologna. Un secondo incontro è calendarizzato in settembre.

Nel 2021 la Società prevede un incremento dei contributi europei legato al picco di attività dei progetti SMACKER e TRIPS e un decremento negli anni successivi.

Nell'anno 2021 i contributi europei sono stimati pari a circa € 169.732, in aumento rispetto agli anni precedenti, mentre per gli anni successivi si ipotizza un decremento progressivo, salvo l'eventuale approvazione di nuovi progetti.

Si segnala inoltre, che nelle previsioni relative alle spese del personale di Agenzia (quindi esclusi i costi del personale coperti dai progetti europei) nel triennio 2022-2024 la Società prevede un incremento del costo rispettivamente di circa 39 mila euro nel 2022, di circa 70 mila euro nel 2023 e di circa 81 mila euro nel 2024 rispetto al costo del 2021 (pari a € 626.071, dato di prechiusura). Si precisa che l'eventuale ulteriore

assunzione di personale dovrà essere inserita in un Piano assunzione e previamente autorizzata dagli Enti soci anche in considerazione del rispetto dei vincoli relativi alle spese di funzionamento annualmente assegnati dagli stessi.

Dall'esame del Budget 2022-2024, si evidenzia che le annualità in parola chiudono tutte in utile entro un range che va dai 27.302 euro nel 2022 a 5.749 euro nel 2024, al netto delle imposte.

I contributi regionali per i servizi minimi risultano costanti e pari a € 79.996.321; anche i contributi per servizi aggiuntivi da parte degli enti si mantengono costanti e pari a € 7.100.000.

Negli altri ricavi sono previsti quelli relativi alla delega ad SRM da parte del Comune di Bologna delle attività inerenti la gestione del contratto della sosta per un importo di circa 123.000 euro/anno.

Continueranno anche le attività legate alle autorizzazioni NCC e i correlati introiti derivanti dalla gestione del registro provinciale delle imprese di noleggio con conducente autobus.

Anche nel triennio 2022-2024 la Società ha prudenzialmente previsto un ulteriore accantonamento di 200 mila euro per ciascuno degli anni a copertura del rischio legato al contenzioso IMU, coperto attraverso il mantenimento della commissione sui servizi minimi pari a € 638.273 per tutto il triennio.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria, gli interessi attivi bancari e moratori hanno rappresentato finora una voce importante del bilancio di SRM; anche attraverso la ricerca di opportunità di impiego che hanno finora assicurato l'equilibrio del bilancio della società. Dal 2020 però la riduzione generale dei tassi di interesse bancari ha portato ad un ridimensionamento degli importi. Inoltre, il 2021 risente del mancato reinvestimento di 4 milioni di euro vincolati a gennaio 2020 e attualmente depositati sul conto corrente bancario in attesa di un canale di investimento finanziario adatto alle esigenze della società.

Diminuiscono anche gli interessi attivi legati al conto corrente di corrispondenza a causa del brusco calo del tasso di interesse legale, dallo 0,8% per il 2019 allo 0,05% del 2020, allo 0,01% del 2021. Nel triennio 2022-2024 la Società prevede di mantenere stabili le entrate derivanti da tali voci.

L'andamento dei costi del triennio di osservazione resta sostanzialmente costante, al netto di ulteriori contributi pubblici da riversare ai gestori che non sono stimabili alla data odierna. In particolare non si prevedono aumenti rilevanti dei costi operativi, salvo contenziosi e spese di consulenza legate alla gara unica 2024.

La Società evidenzia che il Comitato Consultivo Utenti (CCU) è stato rivisto e ha ripreso le proprie attività.

	SRM	Cons 2020	Budget 2021	Prech 2021	Budget 2022	Budget 2023	Budget 2024
		2020/2019	2021/2020	2021/2020	2022/2021	2023/2022	2024/2023
Ricavi							
	Contributi TPL RER (SSMM + L 1/02)	98.195.074	83.313.988	95.393.342	79.996.321	79.996.321	79.996.321
	di cui commissione tratt. incl. IMU Ferrarese	638.273	638.273	638.273	638.273	638.273	638.273
	Contributi CCNL	9.701.413	9.701.413	9.701.413	9.701.413	9.701.413	9.701.413
	Contributi Servizi Aggiuntivi Comuni	6.323.990	7.136.955	7.091.955	7.100.000	7.100.000	7.100.000
	Introiti e contributi progetti EU	86.808	180.180	169.732	85.000	35.000	25.000
	Altri ricavi	675.240	727.350	729.880	747.000	748.000	749.000
	di cui canone affitto	435.351	434.045	434.045	437.000	438.000	439.000
	di cui contributo Comune sosta e comm.ne	110.656	122.951	122.951	122.951	122.951	122.951
	di cui contributi da soci per iniziative	-	-	-	-	-	-
	Altro	129.233	170.354	172.884	187.049	187.049	187.049
	<b>TOTALE</b>	<b>114.982.526</b>	<b>101.059.886</b>	<b>113.086.322</b>	<b>97.629.734</b>	<b>97.580.734</b>	<b>97.571.734</b>
Costi							
	Corrispettivi contrattuali e CCNL	113.607.915	99.667.382	111.701.737	96.253.461	96.253.461	96.253.461
	Costo Personale agenzia	629.693	644.984	626.071	665.000	696.000	707.000
	Costo Personale interamente EU	58.986	74.000	62.607	55.000	25.000	15.000
	Altri costi	654.590	663.448	723.828	665.471	627.024	627.024
	Consulenze e servizi amm.vi	77.183	120.868	175.249	100.824	85.824	85.824
	Compenso Amministratore Unico	41.600	41.600	41.600	41.600	41.600	41.600
	Compensi sindaci	36.400	36.400	36.400	36.400	36.400	36.400
	Fidejussioni IVA e spese bancarie	1.125	1.300	1.300	1.550	1.550	1.550
	Servizi per indagini e controlli	15.208	15.208	15.208	43.447	20.000	20.000
	Fitti per beni di terzi e ass sv	60.190	96.050	96.050	82.000	82.000	82.000
	Utenze, pulizia e logistiche	34.693	37.400	37.400	35.100	35.100	35.100
	IMU, imposte e tasse, bolli	267.641	231.183	231.183	232.000	232.000	232.000
	Assicurazione RC società	10.892	12.468	12.468	11.000	11.000	11.000
	Costo servizi Lepida/contr. SRM gestori	45.992	-	-	-	-	-
	Quote iscriz. ass. organismi naz. int.	14.330	15.600	16.100	15.900	15.900	15.900
	Spese rappresentanza e trasferta	2.359	4.920	4.814	14.700	14.700	14.700
	Acq. materie prime, conc., stampati, pubblicazioni	11.882	20.500	20.445	7.000	7.000	7.000
	Acquisto incentivi iniziative mobilità sostenibile	-	-	-	-	-	-
	Gare/Convegni/Att.funz.PUMS/Att.soci	-	900	900	-	-	-
	Altro (incluse sopravv. pass)	35.095	39.050	34.712	43.950	43.950	43.950
	<b>TOTALE</b>	<b>114.951.183</b>	<b>101.049.814</b>	<b>113.114.243</b>	<b>97.638.932</b>	<b>97.601.485</b>	<b>97.602.485</b>
MOL		<b>31.343</b>	<b>10.072</b>	<b>27.920</b>	<b>9.198</b>	<b>20.751</b>	<b>30.751</b>
	Ammortamenti	7.962	12.800	12.800	13.500	13.500	13.500
EBIT		<b>23.381</b>	<b>2.728</b>	<b>40.720</b>	<b>22.698</b>	<b>34.251</b>	<b>44.251</b>
	Componenti straordinarie	25.337	-	37.840	1.500	1.500	1.500
	Interessi attivi su c/c bancari	2.056	3.500	3.500	2.000	2.000	2.000
	Interessi attivi su rimb. IVA	525	-	-	-	-	-
	Interessi pass soci anticipazione	-	-	-	-	-	-
	Interessi attivi su conguaglio affitto	5.613	1.000	1.000	1.500	1.500	1.500
	Interessi pass ritardo pagamenti	18	100	100	-	-	-
	Utili/perdite su cambio	-	-	-	-	-	-
EBT		<b>56.894</b>	<b>1.672</b>	<b>1.520</b>	<b>20.698</b>	<b>32.251</b>	<b>42.251</b>
	IRAP	9.122	8.500	8.500	-	-	-
	IRES	67.772	38.000	38.000	-	-	-
	Imposte anticipate	50.610	48.000	48.000	48.000	48.000	48.000
EAT		<b>30.610</b>	<b>3.172</b>	<b>3.020</b>	<b>27.302</b>	<b>15.749</b>	<b>5.749</b>

Fag. 7

## Obiettivi assegnati per il triennio 2022-2024

- Mantenimento pareggio di bilancio.
- Presentazione del budget 2022 secondo il prospetto di Conto Economico previsto per la predisposizione del bilancio d'esercizio e di un rendiconto finanziario con metodo indiretto, unitamente ad una relazione illustrativa e all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci entro febbraio 2022.
- Presentazione entro settembre 2022 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai Soci.
- Per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, alla luce delle previsioni di chiusura dell'esercizio 2021 e delle previsioni per l'esercizio 2022, si ritiene di confermare anche per il 2022 gli obiettivi di contenimento del complesso dei costi di funzionamento:

- perseguire il pieno adeguamento al numero minimo di 6 ore lavorate in presenza (è esclusa l'erogazione del buono pasto nelle giornate di telelavoro o di lavoro agile/smart working) per il riconoscimento del diritto al buono pasto per la totalità del personale dipendente, (ovvero l'erogazione del buono pasto a quei dipendenti che prestino attività lavorativa effettiva superiore alle sei ore con prosecuzione nelle ore pomeridiane successive alla pausa pranzo), accompagnato dalla riduzione del valore del buono pasto attualmente erogato ai dipendenti pari a € 12,00, in linea con quanto previsto dai Soci per il proprio personale dipendente (pari a € 7,00);
- in sede di predisposizione del budget 2022 l'ammontare complessivo dei costi non potrà superare la media dei costi di funzionamento del triennio 2017-2019, pari a € 1.143.184. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite potrà essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media degli esercizi 2017-2019, pari all'89%. Potranno essere esclusi dal conteggio delle spese di funzionamento i costi da ritenersi di natura straordinaria e i costi legati all'emergenza sanitaria chiaramente identificati e quantificati.

Per perseguire questo obiettivo la Società dovrà fornire un elenco dettagliato dei componenti positivi (ricavi e altre entrate che compongono il Valore della Produzione) e negativi di reddito, questi ultimi suddivisi fra:

1. costi riconosciuti ai gestori del servizio di Trasporto Pubblico Locale per la gestione dei contratti di servizio sottoscritti con gli operatori dei servizi pubblici locali, suddivisi per fonte di finanziamento;
2. costi finanziati dall'Unione europea;
3. costi effettivamente rimasti in carico alla Società, evidenziando attraverso quali voci di ricavo vengono coperti.

Tali indirizzi potranno essere rivisti e modificati alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei prossimi mesi riguardo alla Pandemia da Covid-19 o altri eventi straordinari.

- l'Agenzia dovrà proseguire nella collaborazione istituzionale con il Comune e gli altri soggetti coinvolti nelle procedure finalizzate alla realizzazione della prima linea tranviaria bolognese ed allo sviluppo progettuale delle altre linee tranviarie e più in generale nel supporto alla pianificazione, progettazione e realizzazione della rete di trasporto pubblico prevista nei nuovi strumenti di programmazione settoriale approvati nel 2019 - PUMS metropolitano e PGU comunale, ivi compreso il progetto PIMBO rimodulato come previsto nel nuovo Accordo di Programma del 2 agosto 2021.
- l'Agenzia dovrà svolgere un ruolo sempre più attivo e propositivo nel supporto al Comune nella gestione del contratto relativo al People Mover, ai sensi della convenzione stipulata tra SRM e Comune il 4 marzo 2021; in particolare in affiancamento al RUP dovrà farsi parte proattiva al fine di definire una prassi ed una reportistica di gestione e controllo degli adempimenti contrattuali in capo al Concessionario che consentano allo stesso RUP di svolgere le funzioni di vigilanza durante l'intera durata della Concessione.
- l'Agenzia dovrà inoltre:
  1. assolvere le consuete specifiche funzioni assegnate di gestione e presidio tecnico-giuridico dei vari contratti in essere (TPL, sosta/servizi complementari, bike/car sharing);

2. presidiare con particolare attenzione le fasi successive al subentro del nuovo affidatario nella gestione sosta/servizi complementari prevista per il giorno 1 novembre 2021, con particolare riguardo alle attività di monitoraggio del buon andamento del servizio e di rendicontazione nel periodo di validità del contratto;
3. svolgere tutte le attività ad essa spettanti in quanto stazione appaltante prodromiche alla gara unica TPL e sosta/servizi complementari in base agli indirizzi consiliari di cui alla Delibera P.G. n. 409771/2019.

### 6.1.13 TPER SpA

La società nasce il 1 febbraio 2012 dalla fusione del ramo relativo alla gestione dei servizi di tpl di ATC SpA e del ramo relativo alla gestione dei servizi ferroviari e dei servizi di tpl di Fer S.r.l, a seguito delle operazioni di scissioni e fusione di ATC SpA e Fer Srl, approvate con delibera consiliare del 28 novembre 2011.

Ha per oggetto l'organizzazione e gestione di sistemi di trasporto di persone e/o cose con qualsiasi modalità ed, in particolare, a mezzo ferrovie, autolinee, tranvie, funivie, mezzi di navigazione ed ogni altro veicolo, nonché l'esercizio delle attività di noleggio di autobus con conducente. La società gestisce il servizio di trasporto pubblico locale nel Comune di Bologna, a seguito di aggiudicazione di gara, fino al 31 agosto 2024, affidata tramite l'agenzia della mobilità SRM srl; vedasi delibera DC/PRO/2019/98, P.G. n. 409771/2019.

In data 15 settembre 2017 la società ha perfezionato un prestito obbligazionario per un ammontare di 95 milioni di euro, quotato alla Borsa di Dublino.

Da tale data, la società risulta quotata ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 175/2016.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 si conferma il mantenimento della società in quanto gestisce servizi di interesse generale ai sensi dell'art. 4, comma 2 lett.a), in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione P.G. n. 308244/2017 del Consiglio Comunale.

La società pubblica i bilanci al seguente link

<http://www.tper.it/bilanci>

#### Attività affidate dal Comune di Bologna

Gestione dei servizi afferenti il piano sosta e servizi/attività complementari alla mobilità fino alla data del 29 febbraio 2020. Il Consiglio Comunale di Bologna, con deliberazione DC/PRO/2019/98, P.G. n. 409771/2019 ha dato mandato all'Agenzia della mobilità S.R.M. Srl di avviare una procedura di gara ad evidenza pubblica volta ad individuare il nuovo soggetto affidatario della gestione del Piano Sosta e dei servizi complementari alla mobilità, fino alla scadenza del 31 agosto 2024.

La procedura è stata aggiudicata al RTI SCT Group, Abaco Spa e Engie Spa a gennaio 2021.

La gestione da parte di TPER è proseguita nelle more della sottoscrizione del contratto di servizio, avvenuta a luglio 2021, con avvio delle operazioni previsto col mese di novembre 2021.

Gestione del servizio di trasporto pubblico locale nel Comune di Bologna affidato per il tramite di SRM Srl, in qualità di agenzia per la mobilità fino al 31/8/2024.

## Compagine societaria

Soci	%	Azioni	Capitale Sociale
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	46,13%	31.595.101	31.595.101,00
COMUNE DI BOLOGNA	30,11%	20.625.542	20.625.542,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	18,79%	12.872.013	12.872.013,00
COMUNE DI FERRARA	0,65%	447.202	447.202,00
PROVINCIA DI FERRARA	1,01%	688.737	688.737,00
AZ. CONSORZIALE TRASPORTI	3,06%	2.096.887	2.096.887,00
TPER SpA	0,16%	111.480	111.480,00
PROVINCIA DI PARMA	0,04%	27.870	27.870,00
RAVENNA HOLDING SpA	0,04%	27.870	27.870,00
TOTALE	100,00%	68.492.702	68.492.702,00

## Preconsuntivo 2021

La società non ha inviato il preconsuntivo dell'esercizio in quanto sono in corso analisi e stime che tengono conto della situazione attuale, sia di contesto regolatorio e di finanziamento, sia di andamento della domanda nei principali servizi svolti.

## Budget e previsioni 2022-2024

Nel corso del 2020 e 2021 TPER ha affrontato le problematiche legate all'insorgere e diffondersi del virus Covid-19, attuando le misure di sicurezza volte al contenimento del rischio di contagio previste dalle disposizioni emanate dalle autorità competenti.

La situazione pandemica ha colpito tutti i settori, ivi incluso tutto il sistema dei trasporti in Italia, i cui effetti si ripercuoteranno non solo sull'esercizio 2021, ma anche sugli anni successivi.

Per questa ragione la società ha predisposto un piano industriale relativo agli anni 2021-2023 rielaborato nell'ottica di approfondire gli elementi strategici ed operativi per far fronte all'evoluzione attesa del mercato conseguente alla diffusione del Covid-19.

Nel definire le sue scelte strategiche TPER ha dato impulso al suo sviluppo come Gruppo, mantenendo un ruolo di holding operativa in ottica industriale. In tal senso si è tenuto conto delle evoluzioni nell'ambito delle diverse aree di business, quali la piena operatività della nuova società ferroviaria TrenitaliaTper, lo sviluppo delle controllate Dinazzano Po e Mafer, l'avvio del servizio People Mover in Marconi Express con

contemporanea cessazione del servizio BLQ, l'attuazione delle proroghe dei Contratti di Servizio dei bacini di Bologna e Ferrara attraverso le società controllate TPB e TPF, gli esiti della gara per l'affidamento della Sosta del Comune di Bologna e dei programmi di investimenti progressivamente delineati con la definizione delle nuove linee di finanziamento. Gli indirizzi strategici aziendali, in ottica di piena coerenza con l'Agenda 2030 di sviluppo sostenibile definita dai Paesi membri ONU, sono stati declinati coerentemente con gli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals) applicabili al contesto aziendale.

Le linee guida strategiche di Piano mantengono il tema della possibile aggregazione delle aziende del TPL della Regione.

Nello specifico gli obiettivi del Gruppo riguardano:

1. Continuare a gestire le criticità causate dal Covid ponendo massima attenzione ai temi di sicurezza del personale e dell'utenza nell'ambito delle specifiche responsabilità aziendali.
2. Mantenere e sviluppare un forte impegno nel piano di investimenti (modernizzazione e innovazione della flotta e dei sistemi di trasporto pubblico, infrastrutture, innovazione, digitalizzazione e tecnologie) per mantenere un ruolo di azienda operativa e per il raggiungimento di obiettivi di riduzione dell'impatto ambientale in coerenza con gli accordi definiti in sede regionale e locale.
3. Proseguire nella migliore gestione e articolazione delle imprese controllate e collegate del Gruppo, con forte attenzione alle diverse società operative sia nel comparto gomma che in quello ferroviario.
4. Sviluppare la collaborazione fra le aziende del Tpl della Regione e le partnership con soggetti pubblici e privati.
5. Verificare con i soci il possibile processo di integrazione fra le aziende del tpl della regione ed in particolare quelle in cui esiste già un ruolo di azionista da parte di Tper stessa.
6. Perseguire obiettivi di efficienza di azienda e del gruppo e di qualità dei servizi sia in termini di forte spinta all'innovazione sia in termini di impegno per l'utenza.
7. Garantire un forte impegno sulle risorse umane, con corrette relazioni industriali e politiche del personale attente a qualità del lavoro e parità di genere.

Tutto il piano è improntato a obiettivi di sostenibilità ambientale ed energetica, sociale ed economica.

Trasversale a tutti gli obiettivi c'è inoltre il tema dell'innovazione, in primo luogo collegata ai sistemi di mobilità (sviluppo tecnologie), in secondo luogo con riferimento alle tecnologie digitali, in particolare per garantire la bigliettazione elettronica, il principio Mobility as a Service (MaaS) attraverso l'uso di piattaforme ad hoc (Roger) e per l'utilizzo di forme flessibili di pagamento (EMV – progetto relativo al pagamento con carte di credito). Inoltre l'innovazione riguarda complessivamente la qualità dei servizi, ad esempio con riferimento allo sviluppo dei sistemi di georeferenziazione già esistenti, al tema telecamere e sicurezza, al nuovo approccio alla manutenzione IT based – Electrical eBus. Infine resta costante l'obiettivo di garantire la qualità dei servizi e prestare la massima attenzione ai clienti, assicurando l'efficienza ed efficacia dei servizi stessi.

Gli interventi terranno conto dei fondi disponibili e saranno in linea con le indicazioni delle singole linee di finanziamento (Ambiente – Pianura padana, Comma 140 del MIT e Piano Strategico Nazionale Mobilità Sostenibile).

Pertanto alla luce delle risorse disponibili, detratti gli investimenti in infrastrutture (impianti di ricarica linee elettriche, LNG e idrogeno), ed in linea con le indicazioni delle singole linee di finanziamento (es: acquisto



mezzi diesel consentiti solo nei fondi Ambiente e c.140) per la definizione del piano investimenti si terrà conto dei seguenti fattori (in coerenza con i PUMS):

- Investimenti relativi alla mobilità in area urbana per mezzi elettrici o ibridi a metano (con specifico riferimento al metano liquido LNG, in futuro sostituibile con biometano);
- Rimodulazione del progetto PIMBO di cui Tper è soggetto attuatore (acquisto di filobus IMC e di E-BUS e realizzazione di punti di ricarica in linea per la realizzazione ed espansione della rete di linee elettriche urbane);
- Utilizzo di mezzi diesel solo per tipologie specifiche per le quali non esistono al momento mezzi analoghi con alimentazioni differenti (es: mezzi piccoli o i 14 m) o per situazioni particolari quali i servizi di montagna e per venire incontro alle esigenze dei soci;
- In linea con gli investimenti in infrastrutture di ricarica, sviluppo di una flotta LNG nell'extraurbano;
- Investimento nella tecnologia ad idrogeno, da verificare con gli sviluppi tecnologici e di sistema attesi nei prossimi anni.

In linea con gli obiettivi della Regione e dei PUMS di Bologna e Ferrara, Tper ha definito uno scenario di investimento che tenga conto dei seguenti obiettivi:

- riduzione dell'età media del parco mezzi;
- riduzione delle emissioni attraverso l'acquisto di mezzi ecologici e la rottamazione dei mezzi più inquinanti;
- ulteriore progressiva introduzione di mezzi elettrici sul servizio urbano, anche mezzi a batteria con parallela realizzazione di impianti di ricarica nei depositi e presso i capolinea;
- ricerca di mezzi ambientalmente compatibili anche per il servizio suburbano ed extraurbano, vale a dire mezzi ibridi a metano e mezzi extraurbani a metano liquido, con parallela realizzazione di impianti per il rifornimento di metano liquido;
- ulteriore e più sostenuto sviluppo del servizio filoviario bolognese, anche grazie ai finanziamenti del progetto PIMBO, tecnologia più matura rispetto ai mezzi elettrici a batteria, in coerenza con le ipotesi di futuro sviluppo organico e complessivo della rete urbana;
- valutazioni su possibili sviluppi ed impieghi della tecnologia di trazione ad idrogeno.

Il Piano include anche l'ipotesi di rinnovo della concessione della sede direzionale «Zucca» della durata di nove anni con un accordo che prevede investimenti sostenuti da TPER.

In sintesi, il Piano industriale di Tper approvato dal CdA di Tper nel luglio 2021 prevede investimenti per 150 milioni di euro, di cui 122 milioni per il parco mezzi (in coerenza e complementarietà ai progetti tram), 9 milioni per le infrastrutture elettriche, 3 milioni per gli impianti connessi all'alimentazione LNG, 3 milioni per favorire il progetto EMV di bigliettazione a bordo mezzi. Il piano è in corso di revisione.

#### [Raggiungimento Obiettivi per il triennio 2021-2023 e Obiettivi per il triennio 2022-2024](#)

A seguito della quotazione degli strumenti finanziari emessi dalla società, TPER risulta esclusa dall'ambito di applicazione dell'art. 11 del Regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna e pertanto non sono stati assegnati obiettivi per il triennio 2021-2023, né vengono assegnati per il triennio 2022-2024.

#### 6.1.14 Focus dati di genere: la governance delle Società Controllate e Partecipate

Come anticipato nel Cap. 4, al paragrafo 4.3.2, nell'ambito della campagna #datipercontare sono state avviate le prime azioni per costruire una dataset disaggregato per genere. Di seguito abbiamo le cariche ricoperte da donne nelle società partecipate e controllate del Comune di Bologna, in ossequio al principio di equilibrio di genere per l'accesso agli organi societari di amministrazione e di controllo.

Consigli di Amministrazione	UOMINI		DONNE		TOTALE
Società a controllo pubblico	assoluti	%	assoluti	%	assoluti
Autostazione di Bologna Srl (n. di membri CdA: tre membri)	2	66,67%	1	33,33%	3
Bologna Servizi Cimiteriali Srl (n. di membri CdA: tre membri)	2	66,67%	1	33,33%	3
CAAB Spa (n. di membri CdA: tre o cinque membri; attualmente è composto da n. tre membri)	2	66,67%	1	33,33%	3
Lepida Scpa (n. di membri CdA: tre membri)	2	66,67%	1	33,33%	3
SRM Srl (Amministratore Unico)		0,00%	1	100,00%	1
FBM – in liquidazione (un liquidatore)		0,00%	1	100,00%	1
ATC – in liquidazione					
<b>Società partecipate</b>					
AFM Spa (n. di membri CdA: tre o cinque membri; attualmente è composto da n. cinque membri)	2	40,00%	3	60,00%	5
Interporto Bologna Spa (n. di membri CdA: tre membri)	2	66,67%	1	33,33%	3
BolognaFiere Spa (n. di membri CdA: da cinque a nove membri; attualmente è composto da n. nove membri)	6	66,67%	3	33,33%	9
<b>Società quotate</b>					
Aeroporto G. Marconi Spa (n. di membri CdA: nove membri)	6	66,67%	3	33,33%	9
HERA Spa (n. di membri CdA: quindici membri)	9	60,00%	6	40,00%	15
TPER Spa (n. di membri CdA: tre membri)	1	33,33%	2	66,67%	3
Consigli di Amministrazione Enti Pubblici vigilati					
ASP Città di Bologna (Amministratore Unico)		0,00%	1	100,00%	1
ACER Bologna (n. di membri CdA: tre membri)	2	66,67%	1	33,33%	3
<b>totali</b>	<b>36</b>	<b>58,06%</b>	<b>26</b>	<b>41,94%</b>	<b>62</b>

<b>Collegi Sindacali</b>	<b>UOMINI</b>		<b>DONNE</b>		<b>TOTALE</b>
<b>Società a controllo pubblico</b>	assoluti	%	assoluti	%	assoluti
Autostazione di Bologna Srl (n. di membri: tre Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti)	2	40,00%	3	60,00%	5
Bologna Servizi Cimiteriali Srl (n. di membri: tre Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti)	3	60,00%	2	40,00%	5
CAAB Spa (n. di membri: tre Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti)	3	60,00%	2	40,00%	5
Lepida Scpa (n. di membri: tre Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti)	3	60,00%	2	40,00%	5
SRM Srl (n. di membri: tre Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti)	3	60,00%	2	40,00%	5
FBM – in liquidazione (n. di membri: tre Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti)	2	40,00%	3	60,00%	5
ATC – in liquidazione (n. di membri: tre Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti)	3	60,00%	2	40,00%	5
<b>Società partecipate</b>					
AFM Spa (n. di membri: tre Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti)	4	80,00%	1	20,00%	5
Interporto Bologna Spa (n. di membri: tre Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti)	2	40,00%	3	60,00%	5
BolognaFiere Spa (n. di membri: tre Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti)	3	60,00%	2	40,00%	5
<b>Società quotate</b>					
Aeroporto G. Marconi Spa (n. di membri: tre Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti)	2	40,00%	3	60,00%	5
HERA Spa (n. di membri: tre Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti)	2	40,00%	3	60,00%	5
TPER Spa (n. di membri: tre Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti)	3	60,00%	2	40,00%	5
<b>Consigli di Amministrazione Enti Pubblici vigilati</b>					

ASP Città di Bologna (n. di membri: tre Sindaci Effettivi)	2	66,67%	1	33,33%	3
ACER Bologna (n. di membri: tre Sindaci Effettivi)	3	100,00%		0,00%	3
<b>totali</b>	<b>40</b>	<b>56,34%</b>	<b>31</b>	<b>43,66%</b>	<b>71</b>

## 6.2 Gli indirizzi per gli organismi ed enti strumentali

### 6.2.1 Istituzione Bologna Musei

L'Istituzione Bologna Musei raccoglie un'eredità culturale di grande tradizione e prestigio.

A partire dal 1603, con la donazione del primo nucleo museale cittadino al Senato Bolognese da parte di Ulisse Aldrovandi, sino ad arrivare al 2016 con la donazione alla città del Museo storico didattico della Tappezzeria da parte dell'arch. Zironi, il patrimonio museale bolognese si è arricchito in progressione e con continuità grazie a lasciti, donazioni, acquisizioni. È la testimonianza più significativa del patto che sottende al rapporto tra musei e comunità bolognese e di quanto identità civica e musei siano strettamente correlati nel sentire del territorio. Il termine stesso patrimonio indica un'eredità non cristallizzata ma continuamente reinvestita e valorizzata per favorire crescita, sviluppo e innovazioni. Le vicende storiche di Bologna hanno un puntuale riscontro nell'organicità dei patrimoni conservati nei musei, testimoni e protagonisti di un divenire civico sempre saldamente ancorato alle radici della città. Un ricchissimo tessuto museale che non esaurisce la sua funzione all'interno della propria realtà e in maniera avulsa dal contesto di appartenenza, ma dialoga con la città, proponendosi come punto di riferimento non solo per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio cittadino sulla base di programmi integrati con più complessive dinamiche culturali ma anche come attore nella definizione collettiva del futuro del territorio.

La ragion d'essere, sulla quale misurare la capacità di accountability dell'Istituzione, è quella di valorizzare il patrimonio culturale cittadino attraverso la rete dei Musei civici, intesi come luoghi di "opportunità per tutti" accoglienti, sicuri e progettualmente attivi e innovativi; mantenere adeguati standard di servizio; fornire un efficace contributo allo sviluppo della comunità - dal punto di vista culturale, educativo, sociale ed economico - e dell'offerta turistica cittadina. Il tutto per mezzo delle competenze professionali, del patrimonio e delle sedi dell'Istituzione Bologna Musei e pur a fronte della crisi dei flussi turistici e delle difficoltà di fruizione date dalle misure di prevenzione sanitaria degli ultimi anni.

L'Istituzione Bologna Musei intende avviare una nuova valorizzazione dei capolavori delle collezioni comunali secondo le seguenti direttrici:

- spinta della ricerca museale nella direzione dell'innovazione – soprattutto digitale – in modo da entrare in dialogo con valori e direttrici della trasformazione globale;
- creazione di esperienze uniche per i visitatori, fortemente incentrate sulla dimensione divulgativa e educativa e sulla capacità di individuare percorsi narrativi in grado di interessare una pluralità di pubblici;
- creazione di esperienze innovative di welfare culturale anche rivolto a soggetti fragili e a rischio esclusione;
- ispirazione per la cittadinanza nella riflessione sull'evoluzione del sistema di valori e sui futuri sia culturali che sociali della Città Metropolitana.

Per il raggiungimento di questo obiettivo, l'Istituzione Bologna Musei si vuole posizionare come piattaforma aperta di dibattito nella nostra società, valorizzando il ruolo che oggetti, scienza e tecnica hanno nello sviluppo sociale e economico.

Ponendosi come riferimento culturale primario, i musei vogliono supportare i cittadini nel dibattito sulle sfide del tempo e nella partecipazione informata al processo decisionale politico.

Questa linea di lavoro tende ad affermare l'importanza e la centralità del sistema museale bolognese all'interno del suo contesto culturale e identitario nel territorio metropolitano. Questa visione può affermarsi solo realizzando una rete di istituti museali intesi come "luoghi di opportunità per tutti" accoglienti, progettualmente attivi, innovativi, propulsivi e pienamente integrati con le linee di indirizzo individuate dall'Amministrazione Comunale.

Dal 2022, prevedendo una ragionevole normalizzazione della situazione sanitaria, riacquista rilevanza l'obiettivo di incremento dell'utenza nella logica della ripartenza dopo la crisi del 2020-21, essendo alla fine, questo, un indicatore obiettivo e imprescindibile per misurare l'efficacia delle attività svolte. Ciò nella consapevolezza, comunque, che almeno per il 2022 sarà possibile solo una previsionalità limitata, soprattutto in ordine ai flussi turistici e a quelli dell'utenza scolastica.

Si potranno pertanto in essere progetti e interventi per:

- valorizzare e promuovere l'identità della Istituzione Bologna Musei come attore culturale primario in ambito internazionale, nazionale e locale;
- rinnovare, anche con modalità originali, il ruolo dei musei rendendoli strutture in grado di porre le proprie competenze al servizio della comunità locale e di partecipare da protagonisti al dibattito e ai processi decisionali sul futuro del territorio. Questo ruolo verrà interpretato anche come "dialogo attrattivo" con nuovi utenti (nuove audiences nazionali e internazionali), in senso culturale ma con attenzione anche a processi educativi, di accoglienza, di solidarietà e promozione;
- migliorare e qualificare i servizi già esistenti, introducendo forme operative innovative capaci di cogliere le opportunità di condivisione di saperi, buone pratiche e esperienze. Le proposte manterranno un alto livello di scientificità e di valore educativo pur con modalità sempre più atte ad avvicinare nuovi pubblici ai musei;
- attivare percorsi di accompagnamento e mediazione rivolti anche a soggetti fragili e a rischio esclusione all'interno dei musei attivando reti nei territori cittadini, anche utilizzando fonti di finanziamento dedicate;
- promuovere il brand Bologna, accentuando le sue caratteristiche di innovatività culturale, sociale e tecnologica valorizzandone l'identità e la capacità di attrazione di pubblici tra loro diversi, facendo conoscere la ricchezza e l'eterogeneità dei propri patrimoni museali, espressioni di una forte identità storica, di una grande innovatività che da sempre è in grado di dialogare con contesti internazionali;
- pianificare nuove strategie di comunicazione e promozione del patrimonio museale e delle iniziative programmate nelle sedi dell'Istituzione con il triplice obiettivo di rafforzare l'immagine esterna dell'Istituzione verso i diversi pubblici, favorire una maggiore integrazione, coordinamento ed efficacia della comunicazione e potenziare il sistema di relazioni con i più significativi soggetti culturali e non solo, pubblici e privati del territorio metropolitano;
- attivare progetti e iniziative inserite in una progettualità di medio periodo con partner privati che raggiungano più obiettivi contemporaneamente: aumentare la notorietà e reputazione dei musei e dei partner coinvolti, reperire nuove fonti di finanziamento ed enfatizzare l'attrattività nazionale e internazionale del territorio, specialmente nei confronti dei turisti sempre più numerosi;
- incrementare lo spettro, già ampio, dell'attività di fundraising, affiancando alle tradizionali modalità di sponsorizzazione progetti di coinvolgimento più attivo, propositivo, progettuale e innovativo di partner

pubblici e privati, utilizzando gli strumenti più efficaci al fine di aumentare la capacità di reperire risorse da parte dell'Istituzione, quali ad esempio il già attivo Trust per l'arte contemporanea;

- ridefinire la funzione dell'ex Forno del Pane in relazione alla Manifattura delle Arti, elaborando un progetto di riorganizzazione definitiva degli spazi e la costruzione di percorsi espositivi che consentano la valorizzazione della collezione del MAMbo ;
- valorizzare gli spazi della Palazzina Magnani, di recente acquisiti dall'Amministrazione Comunale, con la finalità prioritaria di farne la sede di un nuovo Museo Internazionale dedicato a Giorgio Morandi. Il futuro museo Morandi non dovrebbe essere solo la sede espositiva dell'opera del Maestro, ma si dovrebbe configurare come un vero e proprio centro di studi e ricerche per tutti coloro che nel mondo vorranno approfondire la comprensione della sua arte. Il Museo Internazionale Giorgio Morandi costituirebbe anche un forte attrattore internazionale verso l'ampio cluster costituito dal turismo culturale internazionale;
- contribuire a valorizzare sotto il profilo storico artistico architettonico gli spazi di Palazzo d'Accursio, il "Palazzo di Città" soprattutto in riferimento agli spazi del secondo piano già oggi a destinazione museale, dando rilievo al patrimonio ottocentesco, agli ambienti monumentali dell'antico edificio, alla torre dell'orologio, già resa disponibile alla città nel corso del precedente mandato;
- intercettare le opportunità offerte da bandi pubblici con l'obiettivo di confrontarsi con una progettualità culturalmente ambiziosa e potenzialmente in grado di costruire reti internazionali;
- fare dell'Istituzione un attore importante del dibattito nazionale e internazionale sul ruolo e il futuro dei musei da più punti di vista: culturale, gestionale, giuridico, sociale e altri. A questo protagonismo a livello della riflessione dovrà corrispondere una attività pratica laboratoriale di innovazione del ruolo dei nostri musei nel territorio;
- consolidare l'idea di un sistema museale diffuso e integrato, capace di lavorare in sinergia e condivisione con gli altri sistemi museali pubblici e privati del territorio metropolitano, candidandosi a svolgere un ruolo di indirizzo e coordinamento;
- attivare percorsi di welfare culturale finalizzati anche a creare opportunità e a rendere disponibili spazi fisici ad artisti del territorio, nonché a creare opportunità occupazionali legate alla creazione di nuove competenze professionali;
- potenziare l'offerta e la fruizione on-line e multimediale.

Questi obiettivi, perseguiti attraverso il lavoro dell'Istituzione declinato nella specificità delle diverse aree tematiche, andranno a integrare la consolidata pratica museale articolata in:

- attività scientifica finalizzata allo studio, alla conservazione e alla valorizzazione delle collezioni;
- azioni volte all'acquisizione di opere, documenti e testimonianze in grado di ampliare e integrare le collezioni esistenti, favorendo donazioni e comodati con altre realtà nazionali ed internazionali;
- progetti espositivi per far conoscere e valorizzare il patrimonio conservato secondo linee di approfondimento multidisciplinari;
- progetti espositivi volti a favorire la divulgazione degli sviluppi contemporanei delle arti e delle conoscenze maturate in diverse aree della ricerca;
- progetti espositivi in partnership con musei, enti e organismi nazionali e internazionali volti ad aggiornare lo stato delle conoscenze in relazione a nuclei tematici conservati particolarmente significativi per tipologia, contenuti, ecc.;
- progetti di valorizzazione del patrimonio dell'Istituzione per evidenziarne le caratteristiche di museo diffuso;

- attività di educazione e mediazione culturale per il pubblico e le scuole di ogni ordine e grado, ampliando le modalità dell'offerta (anche tramite piattaforme on-line) per renderla più fruibile alle scuole anche tenendo conto dei limiti posti dall'emergenza sanitaria;
- gestione delle accessibilità (orari, aperture straordinarie, eventi ecc.) per consentire la più ampia fruizione possibile delle sedi museali;
- costruzione di un sistema di relazioni ampio e articolato per promuovere la rete delle attività e delle conoscenze;
- gestione di attività formativa attraverso l'attivazione di tirocini, progetti di alternanza scuola-lavoro, progetti di volontariato ed inserimenti lavorativi dedicati per rafforzare maggiormente la collaborazione con l'Università di Bologna e l'Accademia di Belle Arti;
- attività di formazione e aggiornamento del personale per qualificare il rapporto con i visitatori e le funzioni museali;
- adeguamento e innovazione gestionale e amministrativa;
- adeguamento degli aspetti materiali (logistica, tecnologie, impiantistica, etc) delle sedi museali.

### 6.2.2 Fondazione Cineteca di Bologna

A dieci anni dalla sua trasformazione in fondazione di partecipazione, si può affermare che il modello di gestione e di sostenibilità della fondazione, per certi aspetti innovativo nel panorama italiano, ha dimostrato di aver centrato gli obiettivi per il quale era stato immaginato: coniugare la missione istituzionale con una crescente capacità commerciale, esplorare sinergie tra pubblico e privato, aprire nuove strade di valorizzazione reddituale del patrimonio culturale, riorganizzare persone e competenze in senso di un rinnovato dinamismo.

Questo modello ha consentito al progetto culturale dell'ente di rafforzarsi in quest'ultimo decennio, rinnovando le attività e i servizi, innestando nuovi progetti e, soprattutto, ampliando la frontiera del proprio pubblico, sia da un punto di vista geografico, sia sociale. Il "modello fondazione" ha aperto nuove strade di sviluppo prima precluse, ha posizionato la Cineteca come realtà d'eccellenza a livello nazionale ed internazionale e, non ultimo, ha consentito alla fondazione di affrontare la pandemia Covid con un certo grado di reattività.

Oggi la fondazione controlla direttamente e indirettamente quattro società: tre operano nel campo dell'attività di restauro cinematografico (L'Immagine Ritrovata S.r.l e le sue due controllate estere L'Image Retrouvée SAS a Parigi e L'Immagine Ritrovata ASIA Ltd a Hong Kong) la Modernissimo Srl, nata con lo scopo di dare attuazione al progetto di riapertura del cinema Modernissimo.

A livello nazionale si registra il "riconoscimento" ottenuto con la Legge 14/2016 n.220: la Cineteca di Bologna è ora compresa fra gli enti meritevoli di contribuzione ordinaria da parte dello Stato, insieme a Istituto Luce-Cinecittà Srl, Fondazione La Biennale di Venezia, Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale, Museo Nazionale del Cinema di Torino. Questo riconoscimento si somma a quello già ottenuto dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito della Legge Regionale n. 20/2014 che assegna alla Cineteca di Bologna un ruolo di riferimento regionale nell'ambito della conservazione, studio e restauro del patrimonio cinematografico.



Sul piano internazionale la fondazione si è conquistato un ruolo di primo piano: per il “primato” sul restauro cinematografico, per l’attività di ricerca e scientifica, per la ricchezza e importanza delle sue collezioni, per il festival Il Cinema Ritrovato, oggi considerato il più importante festival sul patrimonio cinematografico nel mondo. La rilevanza dei partner internazionali, la presenza nei cartelloni dei festival cinematografici più importanti, le grandi mostre di cinema, i premi e i riconoscimenti conquistati sono tutti elementi a testimonianza dell’accreditamento della Cineteca e delle sue società controllate sul piano internazionale.

### [Le prospettive per il triennio 2022-2024](#)

Il progetto culturale della Cineteca di Bologna si è da sempre fondato sulla capacità di coniugare un segno marcatamente “internazionale” della propria attività, con un forte radicamento sul territorio.

Questi i progetti strategici che qualificheranno l’attività dell’ente nel prossimo triennio:

**Il progetto di riapertura del Cinema Modernissimo** / Il recupero della sala è un’occasione unica per la città, per la sua localizzazione. La sua rimessa in funzione può rappresentare un ulteriore elemento di attrazione del centro storico, in piena sintonia con le attuali politiche dell’amministrazione. Una sala di circa 400 posti che ospiterà la programmazione della Cineteca, dove la storia del cinema sarà percorsa e celebrata, ma anche uno spazio prestigioso, centrale e capiente per ospitare occasioni di incontro, assemblee, convegni. Per l’attuazione del progetto la Fondazione ha costituito una società, la Modernissimo s.r.l. Il cronoprogramma dei lavori, attualmente in corso, prevede l’inaugurazione del cinema entro l’estate 2022.

La riqualificazione del Sottopasso di Via Rizzoli. / Anticiperà di qualche mese il Modernissimo, la riapertura del Sottopasso di Via Rizzoli, 2400mq di spazi espositivi che potranno ospitare mostre dedicate al cinema e alla fotografia, laboratori, iniziative culturali. Un luogo dove i cittadini potranno inoltre conoscere le collezioni della Cineteca e i tanti materiali fotografici e audiovisivi dedicati a Bologna e alla sua storia. La fondazione completerà nel corso del 2022 i lavori iniziati dal Comune di Bologna, per restituire alla città uno spazio completamente rinnovato e funzionale. Per la sua inaugurazione si sta programmando l’allestimento una grande mostra dedicata a Pier Paolo Pasolini, in vista delle celebrazioni del Centenario della nascita.

### **Il recupero del ex-parcheggio “Giuriolo”**

La Cineteca intende realizzare qui un nuovo polo per la conservazione e il restauro del patrimonio cinematografico, che sappia cogliere gli aspetti più innovativi di alcune realtà europee all’avanguardia, rispetto ai supporti fisici e agli storage digitali, dotato delle infrastrutture tecnologiche più moderne, a basso impatto ambientale. Le due attività più preziose della cineteca, l’archivio film e il laboratorio di restauro, sarebbero ospitate in questa nuova struttura insieme a percorsi ed aule didattiche per le scuole, spazi per proiezioni cinematografiche e servizi aperti al pubblico. E’ attualmente in corso il cantiere relativo al primo lotto dei lavori.

### **L’internazionalizzazione dell’attività restauro cinematografico**

Il profilo di realtà di eccellenza nel mondo passa attraverso l’attività della fondazione e della sua società controllata, L’Immagine Ritrovata s.r.l., che oggi opera nel campo del restauro cinematografico nei principali mercati esteri, anche attraverso le due società estere di recente apertura a Hong Kong e Parigi. In un’epoca in cui il progresso tecnologico è tanto rapido quanto determinante nella percezione estetica e nella fruizione del cinema, la Cineteca e L’Immagine Ritrovata sono state in grado di coniugare ricerca, rigore filologico e tecnologia all’avanguardia dedicando una grande attenzione ad ogni fase del restauro. È anche grazie a questo approccio che si sono intensificati, nel corso degli ultimi anni, i rapporti con cineteche, istituzioni e

aventi diritto di tutto il mondo. Si è recentemente avviato un percorso di valutazione rispetto a ipotesi di razionalizzazione/riorganizzazione nella direzione di una riduzione del numero di società, cercando al contempo però di salvaguardare i volumi di attività.

### **Deposito per la conservazione dei film in nitrato**

Oggi il deposito di Sasso Marconi, adibito alla conservazione delle pellicole più antiche in nitrato di cellulosa, conserva oltre 3.500 film. Utilizzando l'area dell'edificio originario non ancora sfruttata si potrebbe allargare lo spazio conservativo disponibile, triplicando il numero di film conservati. Questo permetterebbe di venire incontro a un'esigenza sentita a livello nazionale dove si sconta l'inesistenza di luoghi di stoccaggio adeguati, con l'annesso pericolo concretissimo di una perdita irrimediabile di un patrimonio tanto prezioso. Il progetto, al momento, è in fase di studio preliminare e le risorse a copertura dell'intervento sono da reperire.

Gli **altri obiettivi programmatici** riguardano la prosecuzione e la qualificazione dell'ampio ventaglio di attività che la Cineteca porta avanti.

La Cineteca continuerà ad investire sugli archivi, "filmici" ed "extra-filmici" (fotografie, manifesti, collezioni sonore, fondi cartacei), sia in termini di volumi quantitativi delle collezioni, sia in termini di qualificazione delle competenze e degli standard della conservazione. La capacità attrattiva di nuovi fondi attraverso acquisizioni, donazioni o depositi è strettamente correlata alla crescente notorietà e autorevolezza dell'ente. Le collezioni della Cineteca sono ormai un punto di riferimento contemporaneamente locale, nazionale ed internazionale: le importanti e preziose collezioni filmiche, i fondi cartacei, fotografici e dei manifesti, il ruolo e la funzione della Biblioteca Renzo Renzi e del Centro Studi Pier Paolo Pasolini, l'archivio digitale dedicato a Charlie Chaplin sono tutte testimonianze del ruolo che oggi la Cineteca ricopre nel campo della conservazione, dello studio e della valorizzazione del patrimonio cinematografico.

Una delle principali direttrici di lavoro è senz'altro legata al tema del digitale. Dopo avere digitalizzato in quest'ultimo decennio una quantità ingente di materiale, ora si pone con sempre più urgenza la sfida di immaginare nuovi strumenti di interazione e di accesso alle collezioni digitali. Esigenza che si fa oggi più impellente dopo che la pandemia ci ha costretti ad un profondo ripensamento delle modalità di accesso e fruizione del patrimonio culturale.

Fra i progetti più importanti in questo campo ne ricordiamo due: il primo, internazionale, è l'archivio *charliechaplinarchive.org* rivolto a studiosi e appassionati di tutto il mondo, che possono effettuare ricerche e visualizzare oltre 150mila documenti tra fotografie, manifesti, manoscritti, sceneggiature, appunti, lettere, telegrammi, contratti, tutto quanto possa raccontare la vita di Chaplin; il secondo, locale, è il portale *bolognafotografata.com* recentemente inaugurato con le prime 20.000 immagini sulla storia "fotografica" della città, dal 1870 ad oggi, consultabili dal cittadino attraverso diverse chiavi di accesso come lo spazio (geolocalizzazione), il tempo (cronologia), gli alfabeti tematici e quelli "sentimentali", veri e propri percorsi emotivi attraverso questo immenso giacimento di memoria collettiva.

Dell'attività di restauro si richiama qui il volume crescente di risorse statali che la Cineteca riesce ad intercettare grazie ai bandi del *Piano Straordinario di Digitalizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo*, presso cui Cineteca presenta progetti molto articolati di recupero di film della nostra cinematografia nazionale. Fra i progetti internazionali nel 2022 si completerà il progetto dedicato a Buster Keaton finalizzato al restauro e alla diffusione dei film del suo decennio d'oro (1920-1928).

Sul fronte della programmazione la Cineteca continuerà a difendere le proprie eccellenze sul territorio cittadino. A partire dal festival *Il Cinema Ritrovato*, da considerarsi la "summa" del lavoro dell'ente e oggi

considerato il più importante festival sul patrimonio cinematografico nel mondo; al quale si affiancano il *Cinema Lumiere*, il cartellone estivo in *Piazza Maggiore* – nelle ultime due stagioni “replicata” nei quartieri con la *BarcArena* e la *LunettArena* -, le rassegne, le arene e le collaborazioni sul territorio, a formare un tessuto estremamente ricco di proposte, unico in Italia per estensione e qualità. Attraverso questi canali si esprime massimamente il lavoro di promozione della cultura cinematografica presso un pubblico ampio e trasversale. Il 2022 segnerà, per l’attività di programmazione, un deciso scatto di crescita grazie all’apertura del Cinema Modernissimo, destinato a mettere a valore l’investimento di tutti questi anni sulla formazione di un pubblico attento e trasversale.

Nell’ottica di raggiungere un pubblico sempre più ampio, anche da un punto di vista territoriale, continueranno a giocare un ruolo decisivo la produzione editoriale – per quanto da ripensare alla luce dei mutamenti che oggi stanno cambiando il mercato editoriale e dell’home video - e l’attività di distribuzione in sala (progetto *Il Cinema Ritrovato al Cinema*), entrambi organizzati su scala nazionale.

La pandemia ha determinato un deciso scatto in avanti nelle possibilità, anche per realtà istituzionali come la Cineteca, di organizzare e promuovere una programmazione in streaming che potrebbe continuare a giocare un ruolo importante anche in parallelo a quella “in presenza”.

Anche le mostre di cinema hanno evidenziato le enormi potenzialità in termini di divulgazione su un pubblico ampio e trasversale. Oltre ai progetti sul territorio bolognese, la Cineteca è sempre di più chiamata a prestare la propria consulenza, curatela o collaborazione per altri progetti espositivi in Italia e nel mondo. In programma per il 2022 le mostre dedicate al Centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini e a Georges Simenon.

Non verrà mai meno l’impegno sul fronte della didattica, rivolta a tutte le fasce d’età. La formazione del pubblico per la Cineteca è un dogma. Il ventaglio di proposte e attività che la Fondazione mette costantemente in campo per scuole e famiglie è sempre più articolato, con numeri che erano in costante aumento fino allo scoppio della pandemia. Su questo campo si è registrata una particolare reattività della Cineteca ha migrato e riadattato in tempi record tutta la propria attività didattica on line, con nuove rubriche e iniziative.

La Cineteca di Bologna è anche ente di formazione accreditato presso la Regione Emilia-Romagna e in questa veste promuove anche una serie di corsi professionali e di alta formazione dedicati al comparto cinema, con particolare riferimento agli ambiti più vicini alla propria missione istituzionale. Si intende confermare questo impegno per il futuro, in armonia con i finanziamenti e le linee guida che la Regione approverà per il nuovo triennio di programmazione.

Infine l’impegno, sempre rinnovato, di affiancare l’Amministrazione su alcuni obiettivi strategici come ad esempio: l’azione di sostegno alle produzioni, la difesa delle sale cinematografiche della città; il progetto dei Laboratori Aperti e del Quadrilatero della Cultura; la Manifattura delle Arti; la collaborazione con le altre istituzioni e realtà culturale della città; la collaborazione nelle azioni di marketing territoriale e di attrazione turistica.

### 6.2.3 Fondazione Teatro Comunale Bologna

Il Teatro Comunale di Bologna, già ente lirico di diritto pubblico in forza della legge n.800/1967 è stato trasformato in fondazione di diritto privato con il decreto legislativo 29 giugno 1996, n.367.

Lo Stato considera l'attività lirica e concertistica di rilevante interesse generale, in quanto intesa a "favorire la formazione musicale, culturale e sociale della collettività nazionale" (art.1 della legge 14 agosto 1967, n. 800).

Gli Enti autonomi lirici menzionati dalla legge 800/1967 costituivano soggetti di rilevante interesse nazionale in quanto centri culturali di particolare prestigio, persino identitario, per le città ove sono ubicati.

Con la trasformazione in fondazione non mutano le finalità delineate nel 1967: (le Fondazioni) "perseguono, senza scopo di lucro, la diffusione dell'arte musicale, per quanto di competenza la formazione professionale dei quadri artistici e l'educazione musicale della collettività. [...] Esse operano secondo criteri di imprenditorialità ed efficienza e nel rispetto del vincolo di bilancio".

La diffusione dell'arte musicale avviene mediante la realizzazione e l'organizzazione di produzioni artistiche, anche in sedi differenti, sia in Italia che all'estero, con forme di collaborazione particolare con enti e istituzioni musicali aventi sede nella Regione Emilia Romagna e con particolare riferimento alle esigenze della cittadinanza e del territorio bolognesi.

La Fondazione è costituita da soci pubblici e soci privati, così come indicato nell'Art. 3 dello Statuto, in particolare lo Stato, la Regione Emilia Romagna e il Comune di Bologna si qualificano come fondatori necessari tenuti a concorrere alla formazione del patrimonio iniziale della Fondazione.

Per il perseguimento dei propri fini, la Fondazione provvede direttamente alla gestione del Teatro Comunale di Bologna e realizza spettacoli lirici, di balletti, concerti e altre attività di interesse culturale. La Fondazione svolge una parte della propria attività al Teatro Auditorium Manzoni, di cui è proprietaria, sede privilegiata della stagione sinfonica del Teatro Comunale nonché location di numerosi eventi ospiti di musica classica, jazz e contemporanea nelle più svariate declinazioni.

La proposta artistica del Teatro Comunale di Bologna, caratterizzata da un'offerta ricca e composita nei tre diversi cartelloni Opera, Danza e Sinfonica, sviluppa ed evolve le seguenti linee guida:

- internazionalizzazione della linea artistica, con progetti di coproduzione e collaborazione con numerosi teatri nazionali e internazionali.
- attenzione e valorizzazione del teatro musicale contemporaneo e della musica d'oggi, con l'intento di incrementare il rapporto tra il Teatro d'Opera e i nuovi linguaggi, dove la tecnologia e la multimedialità si incontrano, dando vita a inedite creazioni di alto livello artistico e di forte impatto sul pubblico.
- impegno nelle attività di formazione e diffusione del sapere musicale e della conoscenza del repertorio lirico-sinfonico, con particolare riferimento ai mestieri e alle attività professionali che fanno parte del teatro d'opera e all'avviamento dei giovani al mondo del lavoro. In particolare si sottolinea il grande sforzo prodotto dal Teatro Comunale in questa direzione con lo sviluppo delle attività della Scuola dell'Opera del Teatro Comunale, interamente dedicata alla formazione dei giovani cantanti e interpreti del repertorio lirico ed al loro avvio alla carriera con la realizzazione di

produzioni di alto livello del grande repertorio lirico, nonché alla formazione tecnica delle diverse tipologie di lavoro caratteristiche dello spettacolo dal vivo, non solo musicale.

- incremento della produttività, sinergia con le altre realtà del territorio, incremento dell'utenza, attenzione ai nuovi linguaggi, focus sulle giovani generazioni

## Piano di risanamento

A partire dall'esercizio 2014, a causa delle critiche condizioni economiche e finanziarie dovute alla costante diminuzione dei contributi finanziari dello Stato (fondi F.U.S.), la Fondazione, ha aderito alla linea del risanamento prevista dal decreto legge n.91 del 2 agosto 2013, convertito nella legge n.112 del 7 ottobre 2013, conosciuto come "Decreto Cultura" o "Valore Cultura.

A seguito delle disposizioni previste nella legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 355 è stata presentata l'integrazione al Piano di risanamento 2016-2018 per raggiungere l'equilibrio strutturale di bilancio, sotto il profilo sia patrimoniale sia economico-finanziario entro l'esercizio 2018, approvata con Decreto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 26 settembre 2017, registrato dalla Corte dei Conti al foglio n.2151 in data 27 ottobre 2017.

Gli obiettivi prefissati nell'Integrazione di Piano, nello spirito della Legge n. 112/2013, sono stati fin dall'inizio quelli di individuare, ed attuare, un percorso che possa:

- pervenire al risanamento delle gestioni
- raggiungere il pareggio economico, in ciascun esercizio, e il tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario, entro l'esercizio 2020 (termine da ultimo stabilito dal D.L. 162/2019 conv. in L. 8/2020)

Questo principalmente proseguendo nel contenimento dell'esposizione debitoria pregressa ed onerosa e individuando soluzioni per la riduzione dei costi di esercizio, in particolar modo, tenuto conto delle azioni di contenimento generale dei costi avvenute negli ultimi anni, per quanto riguarda il costo per il personale dipendente.

Al contempo è stato previsto quanto necessario per mantenere e possibilmente aumentare, preservando l'elevata qualità delle produzioni, l'attività lirico-sinfonica e di danza della Fondazione, anche attraverso collaborazioni e cooperazioni con altre Istituzioni.

Grazie al conseguimento degli obiettivi di cui sopra e alle altre iniziative di contenimento della spesa e implementazione dei ricavi, la Fondazione ha raggiunto il pareggio di bilancio negli ultimi cinque esercizi e prevede di raggiungere il pareggio economico nell'esercizio 2021.

La Fondazione sta proseguendo l'ampliamento delle sue attività nel perseguimento delle proprie finalità statutarie a favore della città, seguendo in particolare le seguenti direttrici:

- individuazione di nuove ed innovative linee di sviluppo e programmazione che, a fianco delle attività tipiche dei teatri lirici, sostengono e promuovono attività specificatamente progettate e realizzate per dare al Teatro una nuova centralità rispetto a Bologna, all'area metropolitana e alla regione Emilia Romagna sia attraverso il consolidamento delle collaborazioni in corso con le principali

istituzioni culturali pubbliche e private della città, sia attraverso la ricerca di nuove o più strutturate relazioni

- caratterizzazione di un rinnovato rapporto con i territori di riferimento finalizzato a perfezionare l'offerta, in un'ottica di autorevole centralità della Fondazione lirico sinfonica della Regione e accrescere la domanda, anche attraverso proposte ed iniziative a carattere "non convenzionale"
- collaborazione proattiva con l'Amministrazione Comunale e con gli altri soggetti interessati alle azioni volte alla rigenerazione e valorizzazione dell'area di via Zamboni
- incremento dei contributi da privati anche con nuove forme di sostegno e mecenatismo
- valorizzazione degli spazi recentemente ristrutturati per una maggiore attrattività del Teatro Comunale come "location" per eventi privati e pubblici
- rafforzamento del brand come nuova linea di merchandising identitario non solo del Teatro Comunale, ma della Città di Bologna.

Come tutte le Istituzioni culturali del territorio nazionale, anche il Teatro Comunale di Bologna a seguito dell'emergenza da Coronavirus (COVID-19) e in ottemperanza alle misure urgenti adottate dal Governo in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica ha dovuto sospendere la propria attività per lunghi periodi sia nel corso del 2020 e che del 2021 oltre a dover fortemente contingentare il pubblico ammesso in sala al fine di assicurare le distanze interpersonali in ottemperanza alle misure di sicurezza anti-covid.

Nel corso del 2020 e 2021 in un quadro di estrema incertezza e difficoltà, il Teatro ha saputo reagire con forte motivazione e adeguata gestione delle risorse, sia artistiche che tecniche e finanziarie. Un uso corretto delle misure emergenziali messe a disposizione dal Governo, una programmazione tesa a soddisfare per quanto possibile la presenza del pubblico, nei modi e negli spazi possibili, un rilancio, anche pensando a modelli innovativi delle produzioni streaming, nelle più diverse forme ed accezioni, dagli spettacoli per un giovane pubblico in età scolare alla ripresa degli spettacoli veri e propri dal vivo, dalla realizzazione di forme documentaristiche per testimoniare le attività del Teatro fino alla ripresa vera e propria di spettacoli di lirica, un continuo e costante dialogo con i soci, pubblici e privati, hanno reso possibile una piena sostenibilità.

La possibilità di poter ritornare al 100% della capienza, a seguito del Decreto della Presidenza del Consiglio dell'8 ottobre, ha consentito di poter annunciare con ritrovato slancio ed entusiasmo la stagione 2022 foriera di grandi novità per il Teatro.

Da un coinvolgimento sempre più diretto del pubblico, ad un potenziamento delle riprese in streaming che mettono a frutto gli investimenti effettuati negli ultimi anni, ad un forte rinnovamento del pubblico grazie all'ampliamento dell'offerta di tipologie di abbonamento ed ampliamento delle fasce di prezzo dei biglietti, dedicando una particolare attenzione ai giovani under 30 con un'offerta artistica che possa essere apprezzata da un pubblico giovane salito nelle ultime rilevazioni ad un 30%, passando per le recenti nomine di Oksana Lyniv come Direttrice musicale e di Gea Garatti Ansini alla guida del Coro, il Teatro si appresta ad inaugurare la nuova stagione d'opera che vede all'attivo 10 titoli, di cui 7 nuove produzioni, 1 prima italiana, 1 prima a Bologna e un'opera in forma di concerto a cui si affiancheranno la nuova stagione sinfonica e quella di danza.

"Sperimentare per ripartire" è la parola chiave che guiderà il Teatro nei prossimi dodici mesi, che guarda già al 2023 quando celebrerà i 260 anni di attività.

#### 6.2.4 Fondazione per l'Innovazione Urbana

La Fondazione per l'Innovazione Urbana nasce il 1° gennaio 2018 dalla trasformazione del Comitato Urban Center ed opera in continuità con le attività e le finalità dello stesso.

La Fondazione, i cui soci fondatori sono il Comune di Bologna e l'Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna, è un'istituzione di diritto privato senza fini di lucro e svolge le proprie attività nel territorio della Regione Emilia Romagna.

Scopo della Fondazione è quello di realizzare attività di interesse pubblico, svolte a beneficio della collettività nel campo della trasformazione e dell'innovazione urbana, dandone adeguata informazione, stimolando la partecipazione dei cittadini, delle studentesse e degli studenti dell'università di Bologna, e le diverse forme di collaborazione tra i differenti attori della città, sperimentando e promuovendo nuove ricerche e azioni nell'ambito dell'agenda urbana, con una particolare attenzione ai temi legati alla cura del territorio e delle comunità (cittadine ed universitarie), sia dal punto di vista materiale che immateriale, alla città sostenibile, resiliente inclusiva, alla economia, pianificazione e rigenerazione urbana, all'innovazione tecnologica e all'agenda digitale.

Le principali linee di azione della fondazione si suddividono in:

##### URBAN CENTER - Informazione e promozione del territorio e della cultura urbana

La Fondazione promuove l'informazione, la conoscenza, la riflessione e il dibattito sulla trasformazione materiale e immateriale della città e del territorio bolognese.

Per questi scopi la fondazione gestisce spazi dove organizza seminari, workshop, laboratori e tutte le attività necessarie al coinvolgimento dei diversi interlocutori interessati.

Gli spazi informativi e/o espositivi coordinati e/o gestiti dalla Fondazione od al cui coordinamento e/o gestione la Fondazione collabora con eventuali terzi, potranno ospitare mostre, esposizioni e strumenti illustrativi, nonché ogni altra iniziativa destinata al raggiungimento dello scopo.

La Fondazione opera in questo campo con particolare attenzione al raggiungimento delle diverse fasce di popolazione (giovani, adulti, anziani, ecc.) e dei diversi abitanti (residenti, studenti, cityusers, turisti, ecc.), utilizzando in modo flessibile una gamma ampia di linguaggi, strumenti e canali.

In tal modo la Fondazione contribuisce anche alla promozione e alla attrattività della città e del sistema metropolitano collaborando con i diversi soggetti a questo scopo deputati.

##### IMMAGINAZIONE CIVICA – Collaborazione e Partecipazione delle cittadine e dei cittadini

La Fondazione promuove l'immaginazione civica ovvero percorsi di ascolto, collaborazione e partecipazione in relazione a progetti e politiche della città, dei suoi Quartieri e dell'intero territorio metropolitano, con specifica attenzione alla rigenerazione e alla cura dei beni comuni urbani.

Attraverso l'immaginazione civica la Fondazione persegue il fine di aiutare i cittadini ad essere protagonisti attivi e consapevoli della vita pubblica della città per immaginare, progettare, sostenere e realizzare progetti ad impatto civico, che abilitino le comunità alla collaborazione affinché la cura dei beni comuni urbani sia sempre di più il frutto dell'esercizio di una responsabilità condivisa.

Per svolgere tali attività la Fondazione organizza campagne, iniziative ed eventi sul territorio in stretta collaborazione con i propri soci e altre istituzioni pubbliche e private.

La Fondazione contribuisce ad affrontare le nuove sfide che la città si trova ad affrontare promuovendo laboratori di co-progettazione e innovazione, coinvolgendo e valorizzando le diverse competenze caratteristiche del territorio bolognese, per sviluppare e raccogliere proposte per nuove idee e nuovi prodotti.

## RICERCA-AZIONE

La Fondazione svolge attività di ricerca applicata con attenzione all'uso degli strumenti digitali nonché dei dati e della loro visualizzazione. La crescita esponenziale del flusso di dati e informazioni disponibili a seguito della rivoluzione digitale rende oggi necessaria una crescente capacità di selezione e sintesi rispetto alla quale la produzione visuale risulta particolarmente efficace. Questa capacità sintetica presuppone a sua volta un radicale ripensamento delle categorie e degli strumenti di analisi, che superi le tradizionali divisioni tra scienze umane, sociali, tecnologiche e digitali, ma anche una crescente ibridazione tra mondo della ricerca e società (intesa in senso ampio come istituzioni politiche, enti culturali, mondo produttivo e "società civile").

Sue caratteristiche peculiari sono:

- l'attenzione privilegiata verso la produzione info-cartografica digitale e interattiva in forma di archivi e atlanti digitali, e l'elaborazione sintetica di big e open data. Ciò presuppone una sinergia tra competenze informatiche, geografiche, cartografiche, politologiche e storiche, matematiche, sociologiche, archivistiche, ma anche la possibilità di integrare la fotografia, il video, lo storytelling, e sperimentare le potenzialità intrinseche di tecnologie come l'intelligenza artificiale e la realtà virtuale o aumentata.
- una modalità di lavoro e funzionamento che tiene insieme formazione, ricerca e produzione di servizi (terza missione dell'Università).
- la ricerca e la sperimentazione di frontiera nel campo della visualizzazione digitale dei dati e una enfasi sulla dimensione estetica e artistica della rappresentazione cartografica.

## EDUCAZIONE E FORMAZIONE

La Fondazione sviluppa progetti con obiettivi educativi e formativi con particolare riferimento alla diffusione di nuove competenze e alla promozione della cura e rigenerazione dei beni comuni urbani. Attraverso il rafforzamento delle reti sociali, il supporto alle comunità e la trasmissione di capacità verso iniziative comunitarie e dei singoli, la Fondazione intende accrescere il capitale sociale e sviluppare risposte di prossimità e, con particolare attenzione verso problematiche delle persone a rischio esclusione e per le generazioni più giovani, rilevandone i bisogni espressi e inespressi. In coerenza con i propri scopi statutari, la Fondazione sta consolidando il proprio programma di tirocini curriculari e formativi all'interno delle proprie attività.



## RELAZIONI E RETI

La Fondazione promuove e partecipa a reti nazionali e internazionali in relazione ai temi di proprio interesse.

Il triennio 2022-2024, relativamente alla linea di azione URBAN CENTER - Informazione e promozione del territorio e della cultura urbana prevede l'articolarsi delle attività descritte di seguito. Saranno aperti finalmente a pieno regime gli spazi e le attività del Laboratorio Aperto, oggetto di un processo di ampliamento e aggiornamento avviato a partire dal 2018. Attraverso il Laboratorio Aperto, anche grazie all'attivazione degli strumenti comunicativi propri e alle sinergie con i diversi soggetti e le reti coinvolte, la Fondazione ha realizzato un nuovo percorso espositivo. L'Installazione Interattiva Permanente costituisce un'infrastruttura informativa che, attraverso l'approfondimento, il racconto e l'interazione con le trasformazioni urbane, consentirà al visitatore di comprendere il territorio, le dinamiche che lo caratterizzano e le principali traiettorie di cambiamento della città di Bologna. I diversi ambiti che interessano la città (cultura, politica, economia, urbanistica, ambiente, ecc.) si intrecceranno permettendo al visitatore di avere una visione integrata e completa. Lo spazio si propone quindi come luogo di vicendevole contaminazione fra ambiti diversi e sporadicamente dialoganti tra di loro con particolare attenzione agli strumenti visuali e multimediali e all'uso e alla valorizzazione di dati aperti. Grazie all'utilizzo di dispositivi ad alto livello tecnologico si prevede di proseguire un processo di comunicazione generativo e diffuso, on e offline continuo e stabile, che venga applicato ai processi di innovazione aperta curati dalla Fondazione, nella sua linea di azione dell'Immaginazione Civica, seguendo principi e metodologie volti all'apertura e alla condivisione dell'informazione digitale.

Il triennio 2022-2024, prevede inoltre la prosecuzione della linea di azione IMMAGINAZIONE CIVICA – Collaborazione e Partecipazione delle cittadine e dei cittadini. Si prevede di proseguire con laboratori territoriali e percorsi tematici. Si prevede che la Fondazione per l'Innovazione Urbana continui a operare con importante collaborazione con il Comune di Bologna sui temi della trasformazione urbana, della mobilità sostenibile e delle politiche ambientali e abitative, portando avanti una forte azione di informazione e divulgazione sui temi della sostenibilità ambientale e dell'emergenza climatica.

Il triennio 2022-2024, relativamente alla linea di azione RICERCA-AZIONE prevede l'implementazione dell'Atlante Urbano. Tale strumento assolverà ad una funzione di integrazione di banche dati, studi e ricerche tramite analisi dei dati valorizzando sia le risorse istituzionali che quelle provenienti "dal basso". L'Atlante Urbano della Fondazione si caratterizza infine per la capacità di restituire le analisi attraverso visualizzazioni infografiche e cartografiche. Durante il triennio si prevede una sua implementazione attraverso nuovi capitoli di ricerca. Parallelamente proseguiranno anche le attività di ricerca e progettazione finalizzate allo sviluppo di un "Gemello digitale" della città di Bologna, promosse in collaborazione di Comune e Università di Bologna. Il gemello digitale sarà un nuovo ecosistema dei dati della città realistico, innovativo, sostenibile; un modo nuovo per valorizzare, monitorare, raccontare azioni di innovazione urbana e gestire le transizioni verso una città metropolitana più sostenibile, resiliente ed equa.

Si prevede altresì di proseguire con la sperimentazione di usi temporanei innovativi di luoghi e spazi pubblici. La pedonalizzazione e l'allestimento di Piazza Rossini e l'intervento di Via Milano, temporanei e di carattere sperimentale, si sono dimostrati un'esperienza pilota - seppur di durata limitata nel tempo - con obiettivi volti al raggiungimento di risultati a lungo termine. Si prevede quindi di proseguire con le azioni di supporto al Piano della pedonalità emergenziale, nato durante il periodo più acuto dell'emergenza sanitaria. All'interno di questo quadro la Fondazione si occupa di stimolare il dibattito, di accompagnare e supportare il processo

e più in particolare di coinvolgere le comunità urbane nelle diverse fasi e di supportare le valutazioni dell'amministrazione attraverso attività sperimentali di osservazione e monitoraggio delle aree in oggetto prima e dopo l'intervento e in alcuni casi di realizzare direttamente alcuni interventi di carattere sperimentale.

Nel corso del triennio 2022-2024 si prevede che la Fondazione continui ad occuparsi della gestione e della ricerca di soluzioni per offrire nuovi servizi alla comunità studentesca, con particolare riferimento alla problematica abitativa.

Riguardo il tema di Empowerment delle comunità si prevede una continuazione del progetto Scuole di Quartiere, alleanza tra imprese sociali, associazioni e istituzioni culturali, che promuove inclusione e coesione sociale in aree connotate da fragilità e povertà educativa attraverso la cultura e la creatività, sperimentando nuovi approcci educativi, avvicinando generazioni e culture diverse. Al centro ci sono i più giovani che partecipano ad attività formative fuori dai tradizionali contesti educativi, scoprendo saperi e talenti per nuove opportunità professionali. All'interno del progetto continuerà il percorso di formazione e sviluppo di progetti ad impatto sociale, economico, ambientale e culturale dedicato al Terzo Settore, alle comunità, alle reti e ai cittadini attivi del territorio Scuole di Azione Collettive.

Nel triennio 2022-2024 si prevede che la Fondazione per l'Innovazione Urbana continui anche a seguire lo sviluppo, all'interno di DumBO, di "Bologna Attiva, Officina metropolitana per il nuovo lavoro, il mutualismo e l'economia collaborativa", progetto di rigenerazione umana nella rigenerazione urbana che permette di condividere strumenti e pratiche comunitarie in grado di attivare processi sociali, economici e sostenibili e di contribuire alla transizione verso una città giusta, fondata sulla dignità professionale e la partecipazione democratica.

#### 6.2.5 ASP Città di Bologna

ASP Città di Bologna è l'ente strumentale del Comune per la gestione dei servizi alla persona in ambito di intervento sociale, come previsto dalla normativa regionale; è il soggetto con le competenze, gli obiettivi e l'organizzazione necessari e utili ad affiancare il Comune di Bologna nell'innovazione del sistema dei servizi sociali, mettendo a disposizione esperienza e il know-how nella realizzazione dei servizi, contribuendo a produrre valore aggiunto per il territorio cittadino e metropolitano, nell'ambito di un obiettivo generale che ha al suo centro la valorizzazione delle risorse della comunità cittadina.

Lo specifico contributo di ASP si muove sulla produzione e sull'innovazione dei servizi, sia quelli che tradizionalmente costituiscono l'ambito di azione prioritario dell'azienda, in relazione agli interventi per la popolazione più anziana, sia quelli che muovono in altri ambiti, in particolare riguardo allo sviluppo dei servizi di Protezione internazionale e di inclusione sociale della popolazione adulta in grave emarginazione sociale, quelli relativi alla transizione abitativa. Risulta inoltre prioritario per Comune e ASP, insieme, rivedere e rilanciare con rinnovata progettualità gli interventi a favore delle famiglie, con particolare riferimento a quelle in condizione di difficoltà e sviluppare nuove progettualità nell'ambito dell'abitare in autonomia per le persone con disabilità, anche in considerazione dell'avvenuta integrazione del servizio sociale per la disabilità nell'ambito del servizio sociale territoriale unitario del Comune.

Il processo già concluso di unificazione delle tre ASP preesistenti e l'inserimento nell'assetto delle funzioni dell'Azienda di numerose e diversificate attività a seguito del processo di riordino implicano un'attenzione specifica all'assetto organizzativo, che richiede una revisione in relazione ai compiti e alle sfide connesse proprio al trasferimento di molti servizi aggiuntivi da parte del Comune e alla gestione di fondi (europei, nazionali, oltre a quelli relativi al Progetto SAI) che rappresentano oggi una innegabile sfida, sotto il profilo tecnico, ma anche gestionale.

Sul fronte della conduzione del patrimonio, a seguito delle analisi condotte dall'Azienda anche avvalendosi di consulenze esperte, si tratta di adottare le scelte gestionali migliori per garantire una sempre maggiore redditività, per la valorizzazione e la riqualificazione. Con attenzione sempre alla volontà di coloro che hanno donato e lasciato complessivamente nella disponibilità dell'Azienda un importante patrimonio.

Sul fronte del Bilancio l'azienda ha consolidato nel tempo risultati positivi e già dal 2015 ha conseguito il pareggio di Bilancio, a fronte di situazioni economiche delle Aziende pregresse di diverso segno. Nel 2020 in relazione alla pandemia il Comune di Bologna si è fatto carico di un rilevante contributo per mantenere questa condizione, in una situazione eccezionale. E' importante la prosecuzione nel tempo di questo obiettivo; ciò risulta particolarmente rilevante nel prossimo triennio in considerazione delle sofferenze di bilancio denunciate dall'Azienda nel corso del 2020 in conseguenza delle maggiori spese sostenute per fronteggiare l'emergenza Covid-19 che ha colpito in modo particolarmente importante le strutture residenziali per anziani gestite da Asp.

Sulla base di queste premesse, le direttrici cui indirizzare l'operato di ASP Città di Bologna nel triennio 2022-2024 sono le seguenti:

1. I servizi alla persona tra sviluppo e innovazione
2. Lo sviluppo organizzativo e gestionale
3. La gestione patrimoniale e la sostenibilità economica
4. La sussidiarietà

## Obiettivi

### 1. I servizi alla persona tra sviluppo e innovazione

In particolare tra le linee di lavoro affidate ad ASP Città di Bologna mediante apposito contratto di servizio sono da porre al centro degli indirizzi gli obiettivi conseguenti da realizzare le seguenti azioni per le diverse aree di attività dei Servizi sociali di ASP Città di Bologna:

#### Servizi accoglienza minori e famiglie

La famiglia deve essere posta al centro di tutte le azioni e in particolare per quelle di ASP Città di Bologna - Centro per le famiglie mediante azioni di coinvolgimento ulteriore della cittadinanza, azioni di coordinamento e collaborazione con il Servizio Sociale territoriale per la promozione di nuovi progetti di affido familiare e/o sostegno familiare, attraverso i diversi strumenti di vicinanza solidale che sono stati sviluppati. Occorre

ridefinire e monitorare la mappa dell'offerta cittadina del servizio counseling/mediazione nonché proseguire e sviluppare le azioni del gruppo di mutuo aiuto per i genitori di adolescenti.

Per quanto riguarda i minori in comunità l'obiettivo primario è quello di fornire le più adeguate soluzioni di accoglienza residenziale al bisogno ed a tutela delle condizioni di disagio per minori mediante l'applicazione e l'implementazione dell'Accordo quadro ex art. 54 D.Lgs. 50/2016 (codice dei contratti), di ambito metropolitano, relativo alle tipologie di strutture di cui alla D.G.R. 1904/2011.

Per quanto attiene ai minori stranieri non accompagnati l'ingente numero di arrivi a partire da giugno 2020 obbliga ad una nuova progettazione di sistema, con significativo ampliamento di accoglienze nel sistema SAI.

Nell'ambito del servizio di Pronto Intervento Sociale (PRIS) specifiche attività saranno rivolte alla ulteriore qualificazione professionale del servizio per meglio raccordarlo con i servizi territoriali.

### Adulti, inclusione sociale e transizione abitativa

I dati di incremento delle situazioni di grave emarginazione e di esclusione sociale di adulti soli richiedono adeguate azioni per tale fascia di popolazione poste in essere dall'apposito servizio di ASP Città di Bologna. In questo ambito occorre continuare a perseguire con determinazione l'obiettivo della valorizzazione delle capacità delle persone e sviluppare l'intreccio con altre realtà sociali, attraverso lo sviluppo della progettualità delle strutture e degli spazi laboratoriali, anche realizzando le azioni sostenute dai nuovi fondi per il contrasto alla povertà.

Nell'ambito relativo alle azioni sulle realtà dei campi sosta nomadi e delle microaree in corso di completamento e assegnazione, oltre al superamento del campo sosta di via Erbosa, è importante fare crescere la gestione strutturata degli altri campi sosta, secondo quanto previsto dalla disciplina del Consiglio Comunale, oltre ad accompagnare con funzione di supporto ed educativa i nuclei ospiti delle microaree. Infatti, sulla base di quanto definito dal Consiglio Comunale sulla base della recente revisione del sistema di gestione delle aree sosta nomadi e delle microaree pubbliche e private destinate alla popolazione Sinta della nostra città la funzione di Asp in questo ambito si completa di tutte le funzioni di gestione, monitoraggio e verifica previste dalla deliberazione di Consiglio Comunale P.G. 348637/2019.

Nell'ambito della transizione abitativa occorre perseguire la ricerca di soluzioni differenziate per la tipologia di target e coerenti strumenti del servizio, individuando anche possibili servizi alternativi. In quest'ottica appare utile il miglioramento e la ricerca delle opportunità offerte dal mercato privato, mettendo in rete anche tutte le realtà del privato sociale immobiliare e lo sviluppo progettuale coordinato in ambito cittadino dell'Agenzia Sociale per l'abitare.

In relazione alla accoglienza alberghiera per le famiglie in emergenza abitativa nel 2022 si darà continuità alla funzione di supporto cittadino, implementata nel 2020 oltre a rinnovare le modalità di gestione dell'Albergo Popolare del Pallone. Si evidenzia come tale sistema deve essere utilizzato solo in maniera del tutto marginale, esperite tutte le altre possibilità aziendali e cittadine di accoglienza.

### Non autosufficienza

Completato l'assetto dei nuclei per la domiciliarità, che lavorano in stretta sinergia con il servizio sociale territoriale, occorre concentrarsi sullo sviluppo di azioni su bisogni specifici che devono inoltre avere l'obiettivo di definire una rete di opportunità complessiva per la fascia di popolazione non autosufficiente,

nell'ambito della progettualità condivisa. In particolare nel 2021 è stato ripristinato il funzionamento ordinario delle CRA e dei Centri diurni e occorre lavorare per rimettere a pieno regime il sistema e realizzare il secondo Meeting Center a copertura della zona ovest della città, nell'ambito del relativo progetto europeo MEETINGDEM Adaptive implementation and validation of the Meeting Centers Support Program for people with dementia and their carers in Europe (Meeting Centers Support Programme – MCSP) e del Programma regionale demenze, dando corpo alle attività di sostegno alla famiglia realizzate in collaborazione con il Comune, i servizi di assistenza per gli anziani di ASP Città di Bologna e il contributo dell'associazionismo.

Sotto diverso profilo assumono particolare rilevanza i lavori di costruzione/ristrutturazione previsti dal Piano degli Investimenti dell'Azienda che vedono importanti azioni di sviluppo, da completare nell'arco del triennio. Le azioni sono orientate prevalentemente agli anziani nell'ottica della prevenzione della istituzionalizzazione, dell'autonomia e della sicurezza, con particolare attenzione ai servizi non accreditati e a nuovi modelli di intervento a favore di altre fasce deboli della popolazione.

### Migranti e richiedenti asilo

La progettualità della rete costituita ai sensi del D.L. 4 ottobre 2018, n. 113, convertito in Legge 1 dicembre 2018, n. 132 oggi SAI Sistema di Accoglienza e Integrazione è stata riconfermata nel 2020 per il triennio successivo e pertanto il 2022 avrà come impegno principale quello della ridefinizione amministrativa dell'affidamento del servizio, tenendo conto della natura del servizio e della progettualità condivisa che è stata sviluppata a livello territoriale con i partner di progetto e gestori di servizio. A livello territoriale il Comune, tramite ASP Città di Bologna, con il supporto delle realtà del terzo settore, garantisce interventi di accoglienza integrata, prevedendo in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico. Un'altra sfida rilevante che ha già coinvolto il servizio in modo molto impegnativo nel 2021 riguarda l'incremento esponenziale di arrivi di Minori Stranieri Non Accompagnati e di nuclei familiari stranieri anche provenienti dall'Afghanistan. Lo sviluppo del SAI a livello metropolitano rimane obiettivo strategico perché si muove nella logica del coordinamento e del consolidamento di un sistema organico, connesso e strutturato. In questo mutato contesto occorre perseguire per quanto possibile, gli obiettivi di autonomia, integrazione, inserimento delle persone coinvolte, ponendo attenzione ad azioni specifiche, quali lo sviluppo ulteriore delle opportunità di accoglienza in famiglia, in particolare per minori stranieri non accompagnati e i neo maggiorenni (Vesta). Molto importante il perseguimento di tutte le azioni per lo sviluppo di un'adeguata formazione per l'inserimento lavorativo a partire dall'apprendimento della lingua italiana, utilizzando al meglio le possibilità fornite dalle leggi nazionali e regionali.

## 2. Lo sviluppo organizzativo e gestionale

Come già evidenziato in premessa è necessaria una attenzione specifica all'assetto organizzativo, che richiede una revisione in relazione ai compiti e alle sfide connesse proprio al trasferimento di molti servizi aggiuntivi da parte del Comune e alla gestione di fondi europei, nazionali, oltre a quelli relativi al Progetto SAI. In relazione a tale importante azione risulta rilevante un'attenzione specifica allo sviluppo di azioni di verifica e promozione del benessere organizzativo del personale, nella logica della valorizzazione delle risorse umane quale componente essenziale del patrimonio aziendale.

### 3. La gestione patrimoniale e la sostenibilità economica

Restano confermati gli obiettivi già indicati per il 2018, 2019, 2020 e 2021 che attengono al fatto che l'ingente patrimonio aziendale deve continuare a rappresentare una opportunità di sviluppo, sia in termini di immissione di risorse finanziarie nel bilancio, sia di utilizzo dello stesso in una mission di servizio sociale. Gli esiti della pandemia sotto questo profilo non sono positivi, viste le difficoltà economiche di molte attività commerciali e professionali che hanno in locazione immobili, ma è essenziale perseguire con tenacia questo obiettivo. A seguito delle analisi condotte dall'Azienda anche avvalendosi di consulenze esperte, si tratta di adottare le scelte gestionali migliori per garantire una sempre maggiore redditività, per la valorizzazione e la riqualificazione. Occorre continuare a perseguire una strategia sulla manutenzione e sulle vendite, che si alimentino reciprocamente per garantire il mantenimento del patrimonio in buone condizioni, tali da garantirne lunga vita e quindi stabilità di redditività.

Si ripropone altresì per il patrimonio artistico, anche nel prossimo triennio, una strategia di valorizzazione che ne garantisca una fruizione cittadina in rete con gli altri musei cittadini, con particolare attenzione al patrimonio conservato presso il complesso del Baraccano, a quello conservato presso la Quadreria, e alla Chiesa del Baraccano.

### 4. Sussidiarietà: essere parte della comunità per attivare sinergie

Il lavoro sul territorio e con la comunità, inteso come stretta relazione dei servizi gestiti con la realtà comunitaria di prossimità è linea fondamentale di sviluppo del sistema di welfare che questa città ha scelto di perseguire attraverso molti strumenti (laboratori di quartiere, patti di collaborazione, bilancio partecipativo, community lab). E' essenziale che anche l'azienda sviluppi ulteriormente questo approccio nella stretta relazione tra servizi e territori di riferimento. Già molte azioni si muovono in questa direzione a supporto dell'inclusione degli adulti in condizione di disagio, dei nuclei in transizione, dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale, ma certamente questo è un ambito di sviluppo necessario a tutto il sistema.

#### Tempi

Le azioni di realizzazione dei progetti si svolgono durante tutta la durata del mandato amministrativo.

#### Risultati

Gli indicatori di risultato sono definiti e compiutamente delineati nell'ambito delle schede tecniche del contratto di servizio con ASP Città di Bologna.

## 6.2.6 ACER - Azienda Casa Emilia-Romagna della provincia di Bologna

### Situazione attuale dell'azienda e prospettive di sviluppo

L'Azienda Casa Emilia-Romagna della provincia di Bologna è un ente pubblico economico dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa, patrimoniale e contabile e la sua attività è disciplinata dalla legge regionale n. 24 del 2001 e dalla normativa civilistica.

Con la Legge Regionale 24/2001 viene attuata la riforma degli Istituti Case Popolari, con la trasformazione di tali enti: da enti proprietari diventano enti gestori attraverso la devoluzione ai Comuni del patrimonio immobiliare prima detenuto in proprietà.

La titolarità di ACER è, in base alla legge regionale, della Città Metropolitana e dei Comuni, i quali la esercitano nell'ambito della Conferenza degli Enti.

Alla Città Metropolitana compete una quota pari al 20% del valore patrimoniale netto dell'ACER, la restante quota compete ai Comuni, in proporzione al numero dei loro abitanti.

Al Comune di Bologna, per il triennio 2022-2024, compete una quota importante (30,8%) aggiornata periodicamente ai sensi di legge sulla base del numero degli abitanti del Comune, così come definito in sede di conferenza degli enti del 22 dicembre 2015.

ACER Bologna controlla due società: ACER PRO.M.O.S. SpA, di cui detiene il 51% del capitale sociale, per la manutenzione degli edifici, e ACER Servizi SrL di cui detiene il 100% del capitale sociale, il cui oggetto è la gestione di unità immobiliari e la valorizzazione del patrimonio della società.

ACER quale strumento operativo delle politiche abitative dei Comuni, opera sulla base dello Statuto le attività di seguito individuate:

- la gestione di patrimoni immobiliari, propri e altrui, ivi compresi gli alloggi di ERP, e la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili, ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni;
- la fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi;
- la gestione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie, tra cui le agenzie per la locazione e lo sviluppo di iniziative tese a favorire la mobilità nel settore della locazione attraverso il reperimento di alloggi da concedere in locazione;
- la prestazione di servizi agli assegnatari di alloggi di ERP e di abitazioni in locazione.

ACER opera negli ambiti sopraindicati nei confronti di gran parte dei Comuni della Città Metropolitana, della Città Metropolitana di Bologna, di società costituite da Comuni e altri enti, attraverso appositi contratti in convenzione/concessione di cui all'art.41 della legge regionale 24/2001, che disciplinano i contenuti e le modalità della prestazione per lo svolgimento delle quali ACER si avvale, ove necessario, delle società controllate.

Per quanto concerne l'attività manutentiva – a carattere sia ordinario sia straordinario - svolta a servizio delle politiche abitative del Comune di Bologna, vi è da segnalare la prosecuzione del programma di finanziamenti

ministeriali di cui alla L. 80/2014, cui hanno fatto seguito i provvedimenti attuativi regionali a partire dalla DGRER 873/2015 che, per la casistica di interventi di cui alla lett. b), vede il continuo scorrimento della graduatoria degli interventi a suo tempo giudicati ammessi, ma non finanziati.

L'impegno di ACER Bologna nella gestione degli immobili comunali, si muove lungo le direttrici stabilite all'atto della stesura della programmazione degli interventi manutentivi a valere sulle risorse comunali poste a disposizione dell'ACER di Bologna, per ogni esercizio.

Segnaliamo inoltre che:

- È disponibile ed all'esame dell'Amministrazione Comunale il progetto preliminare riguardante l'immobile di via Fondazza;
- Sono avviati gli interventi per la parte di Programma Regionale di Rigenerazione Urbana a valere sui fondi CDP e comunali, per effettuare lavorazioni di sicurezza e risparmio energetico sugli edifici di intera proprietà dell'Amministrazione cittadina ubicati nel comparto denominato "Quadrilatero" tra le vie Malvasia e Dello Scalo. Per gli stessi è stato richiesto dal Comune anche la progettazione ed il rifacimento delle linee fognarie, lavori che sono in corso di inizio e che avranno termine alla stessa data dell'affidamento originario;
- L'attività di maggiore rilievo, in ambito tecnico - manutentivo, visto l'avanzato stato di attuazione Programma di Edilizia Residenziale Pubblica a carattere straordinario denominato "1.000 case per Bologna", è la predisposizione del bando di gara degli interventi a valere sul programma nazionale denominato Superbonus 110%, e per la predisposizione della documentazione da sottoporre alla Regione per i finanziamenti di cui al Fondo Complementare, asse del più corposo Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Tornando nell'ambito del programma Straordinario "1.000 case per Bologna", si evidenzia lo stato degli interventi di spicco quali:

- La ristrutturazione del fabbricato di via Fioravanti 24, per il quale sono in via di ultimazione le opere di demolizione, dei manufatti ed in corso di avvio le fasi di ricostruzione;
- Il restauro della Ex Clinica Beretta, per il quale è appena pervenuta l'approvazione da parte della Soprintendenza;
- La nuova costruzione di n. 38 alloggi nell'ambito del programma Disagio Abitativo tra le vie Serra e Albani. L'ultimazione dei lavori stessi è fissata per la tarda primavera 2022.

Passando alla descrizione degli altri interventi di maggiore spessore.

1. La manutenzione straordinaria del complesso di 160 alloggi di via Gandusio ha visto il termine dell'applicazione del rivestimento a cappotto delle torri di cui ai civici 10 e 12, con lo smontaggio del ponteggio e lo spostamento degli approntamenti alle torri di cui ai civici 6 ed 8. Per questo intervento occorre segnalare la sofferenza nell'approvvigionamento dei materiali, situazione che affligge tutto il mondo delle costruzioni, e che porterà alla fine dei lavori entro il 31/12/2021.

2. Il secondo stralcio dell'intervento nel comparto dell'ex Mercato Navile denominato Lotto G, per il quale sono in corso di ultimazione le fasi di aggiudicazione dei lavori.

3. I lavori nell'ambito del programma Complesso "Contratti di Quartiere II – San Donato", che prevede la realizzazione, per conto del Comune di Bologna, del complesso immobiliare fra le vie Beroaldo/Ungarelli. Il



cantiere prevede attualmente la costruzione della parte di complesso denominata “Palazzine A”, entro il mese di ottobre 2021. E’ stata indetta con esito positivo la conferenza di programma, fra Regione Emilia-Romagna, Comune di Bologna ed Acer Bologna, per la ridefinizione dei nuovi termini per l’ultimazione dei lavori.

4. Per quanto riguarda l’andamento del programma di riparazione dei danni causati dal sisma del 2012, sono state avviate le fasi di ri-affidamento degli ultimi interventi che erano rimasti bloccati a causa della risoluzione contrattuale per le inadempienze della ditta appaltatrice. Ed a tale proposito si segnala come gli interventi sulle corti del Quartiere San Donato – San Vitale – comparto Cirenaica, saranno parte integrante della proposta per il PNRR.

Si forniscono nella tabella seguente alcuni dati economici e indicatori di grandezza in funzione comparativa sugli ultimi esercizi:

	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Preventivo 2021
Ricavi (€000) *	79.352	73.071	75.644
Investimenti nell’anno (€000) **	1.457	1.707	3.689
Numero medio dipendenti***	143	143	142
Risultato preimposte (€000)	91	18	314
Risultato netto (€000)	132	100	55

\* somma dei ricavi= ricavi da vendita prestazioni + altri ricavi

\*\* pari alla voce incrementi da immobilizzazioni

\*\*\* numero dipendenti al 31/12

Nell’ambito della gestione dell’intera filiera del Servizio Casa, nel corso del 2020 ACER ha svolto il servizio di ricevimento delle domande per i bandi di assegnazione di edilizia residenziale pubblica E.R.P. 11 aggiornando le graduatorie provvisorie e definitive sostanzialmente nei tempi procedurali previsti dal regolamento comunale di assegnazione alloggi. L’attività è stata integrata con l’incentivazione delle domande e degli appuntamenti on line in collaborazione con le Organizzazioni Sindacali dell’Inquilinato maggiormente rappresentative e firmatarie di un protocollo d’intesa con l’Azienda (Sicet, Sgb, Sunia e Uniat). Le domande ammesse nella graduatoria definitiva ERP 11 2020 sono state complessivamente 5.060.

A giugno 2020 è entrato in vigore il nuovo regolamento comunale per la gestione e le assegnazioni degli alloggi erp con effetto già sull’aggiornamento di ERP 11 2020 la cui graduatoria è uscita ad aprile 2021. In particolare, le nuove disposizioni hanno elevato il livello del cosiddetto basso isee da 5.000 a 6.000€ ampliando il target del bisogno economico e di applicazione della platea dei beneficiari di detta condizione di punteggio.

Dal 2019 Acer sta procedendo alla vendita degli immobili di proprietà del Comune di Bologna mediante trattativa diretta. Si tratta di immobili invenduti a seguito degli “avvisi d’asta” pubblicati negli anni precedenti (aste tenute negli anni 2013-2014-2015-2017). La vendita viene attuata secondo il disposto dell’art. 37 della L.R. 24/2001.

Gli immobili in vendita possono essere sia sfitti sia locati con regolare contratto di locazione. Gli assegnatari dei contratti di locazione hanno la possibilità di esercitare il diritto di prelazione all’acquisto al medesimo prezzo offerto dall’interessato all’acquisto. Nel caso il diritto di prelazione non venisse esercitato, l’alienazione prosegue all’interessato (miglior offerente) e avviene al completamento della mobilità degli assegnatari locatari. Il termine per la mobilità in altri immobili idonei è 6 mesi. In data 08.01.2019, è stato pubblicato sul sito internet di Acer un elenco di complessivi 190 LOTTI rimasti invenduti a seguito dei citati “avvisi d’asta” precedenti. A seguito della pubblicazione di gennaio 2019, Acer ha aggiudicato 52 LOTTI. In data 09.12.2019, sono stati riaperti i termini per l’alienazione con trattativa diretta mediante pubblicazione di 46 LOTTI, corrispondenti ad una parte dell’elenco precedente. A seguito della pubblicazione di dicembre, ACER ha aggiudicato 19 LOTTI. Al fine di procedere con la trattativa diretta, entro l’anno in corso, ACER prevede di pubblicare un ulteriore elenco composto dagli immobili rimasti invenduti/non aggiudicati. Restano ulteriori 37 unità immobiliari di proprietà del Comune di Bologna da alienare con “avviso d’asta pubblica” che ACER intende pubblicare nei prossimi mesi. Da alienare con “avviso d’asta pubblica” sono anche 16 posti auto esterni scoperti ubicati nell’area condominiale del fabbricato via XXI Aprile 1945 civ. 42 angolo via Irma Bandiera civv. 18-20.

Allo stato attuale ACER Bologna gestisce 12.170 alloggi del Comune di Bologna, per un complessivo numero di 750 fabbricati, realizzati in periodi storici differenti e che si trovano in condizione diverse anche dal punto di vista manutentivo.

Ciò è causa di gran parte delle differenze tecniche di realizzazione e delle soluzioni impiantistiche presenti a servizio degli edifici e complica l’elaborazione di progetti energeticamente efficaci non permettendo di individuare soluzioni tecnologiche uniformi tra gli edifici per la riduzione dei consumi energetici.

La Regione Emilia Romagna ha finanziato risorse contro le barriere architettoniche con cui ACER ha già avviato gli interventi ed ulteriori risorse per la riqualificazione energetica degli immobili.

A partire dalla fine del 2016 sono stati avviati dei gruppi misti Amministrazione Comunale-ACER relativamente all’indirizzo, alla programmazione ed al monitoraggio degli aspetti più significativi della gestione, con particolare riferimento alla programmazione delle risorse (ferma restando l’autonomia organizzativa, patrimoniale e contabile di ACER). Nella primavera 2020 è stata sottoscritta la nuova convenzione quinquennale per la gestione del patrimonio immobiliare.

## 7 Il contesto di riferimento per il personale

L'analisi strategica delle condizioni interne all'ente vede una componente fondamentale nelle risorse umane.

Il legislatore ha aperto, attraverso il DL 80/2021, un profondo rinnovamento di numerosi processi che investono le risorse umane della Pubblica amministrazione, tracciando nuove linee per i percorsi di reclutamento, mobilità, valorizzazione e ordinamento professionale, di cui i contratti collettivi nazionali dovranno farsi interpreti.

Nel capitolo 14 della Sezione Operativa vengono analizzati gli interventi normativi che incidono sulla capacità programmatoria del fabbisogno assunzionale del Comune di Bologna.

Il lavoro agile ha rappresentato, nel periodo pandemico, un imprescindibile strumento che ha consentito di temperare l'esigenza di mantenere la continuità dei servizi con la necessità di limitare le esigenze di spostamento e di concentrazione fisica delle presenze. La sperimentazione che l'ente aveva avviato fin dal 2018 è stata una base preziosa per gli ulteriori improvvisi sviluppi imposti dalla necessità di contenimento del virus, grazie all'attenzione focalizzata sul processo di dematerializzazione che promuove e diffonde le tecnologie digitali e il *digital mindset* permettendo il superamento delle rigidità tipiche della compresenza spazio-temporale e integrandosi con la necessità di facilitare la cooperazione e la condivisione costante delle informazioni tra le persone.

L'Amministrazione nel corso del 2021 ha provveduto alla sottoscrizione di 1.704 accordi individuali di lavoro agile (che interessano per il 75% donne e per 25% uomini), a fronte di un totale di 2.151 persone autorizzate al lavoro da remoto al 15/9/2021. La quasi totalità dei dipendenti è dotata di dispositivi informatici forniti dal Comune.

Il lavoro agile sarà oggetto di ulteriori indicazioni normative e contrattuali.

Prosegue inoltre l'esperienza avviata con il progetto Oibò, parallelo all'ampliamento del lavoro agile, per favorire il raggiungimento di migliori performance lavorative, introducendo una cultura orientata ai risultati e valorizzando le competenze delle singole persone, e per aumentare il benessere delle persone, ripensando gli spazi di lavoro e promuovere l'equilibrio tra vita privata e lavorativa. Il progetto risponde alla necessità di innovare i processi, gli strumenti e non da ultimo la cultura organizzativa, puntando sulla digitalizzazione. A questo si affianca la necessità di definire una solida strategia IT in grado di sostenere gli obiettivi, con un piano di azioni realizzato e condiviso con il gruppo dirigente dell'Ente.

Il Comune di Bologna prosegue il proprio impegno nel benessere organizzativo delle persone anche con il supporto del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, a cui sono attribuiti compiti propositivi, consultivi e di verifica sulle tematiche della conciliazione vita privata-lavoro attivando azioni per favorire condizioni di benessere lavorativo e per prevenire o rimuovere situazioni di discriminazione, dando spazio a progetti in materia di pari opportunità.

## 7.1 Il contesto organizzativo

### L'andamento dei dati più significativi del personale de Comune di Bologna

Annualmente le pubbliche amministrazioni provvedono alla compilazione del Conto annuale, rilevazione censuaria effettuata dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ministero dell'Economia e delle Finanze, garantendo la massima trasparenza dei dati relativi al proprio personale.

Tra i numerosi dati disponibili, si riportano i dati riepilogativi dell'ultimo triennio da cui si evince il progressivo calo dei dipendenti a tempo determinato, che prosegue un trend ormai ininterrotto da diversi anni.

Personale a tempo indeterminato - Dati riepilogativi dell'ultimo triennio			
	Personale a tempo indeterminato al 31.12		
	2018	2019	2020
Segretari comunali e provinciali	1	1	1
Direttori generali	1	1	1
Dirigenti e alte specializ. Fuori dotazione organica	7	7	5
Dirigenti	49	45	39
Alte specializzazioni in dotazione organica	2	3	3
Categoria D	749	753	752
Categoria C	2.243	2.263	2.227
Categoria B	891	890	888
Categoria A	24	24	22
Restante personale	7	7	6
<b>TOTALE - CONTRATTO ENTI LOCALI</b>	<b>3.974</b>	<b>3.994</b>	<b>3.944</b>
Docenti a tempo indeterminato - Contratto Scuola	191	169	159
<b>TOTALE</b>	<b>4.165</b>	<b>4.163</b>	<b>4.103</b>

La seguente tavola rappresenta una “fotografia” della popolazione organizzativa scattata alla data del 1° novembre 2021.

Per quanto riguarda il genere, si evidenzia una forte prevalenza della popolazione femminile, che rappresenta i 3/4 del totale.

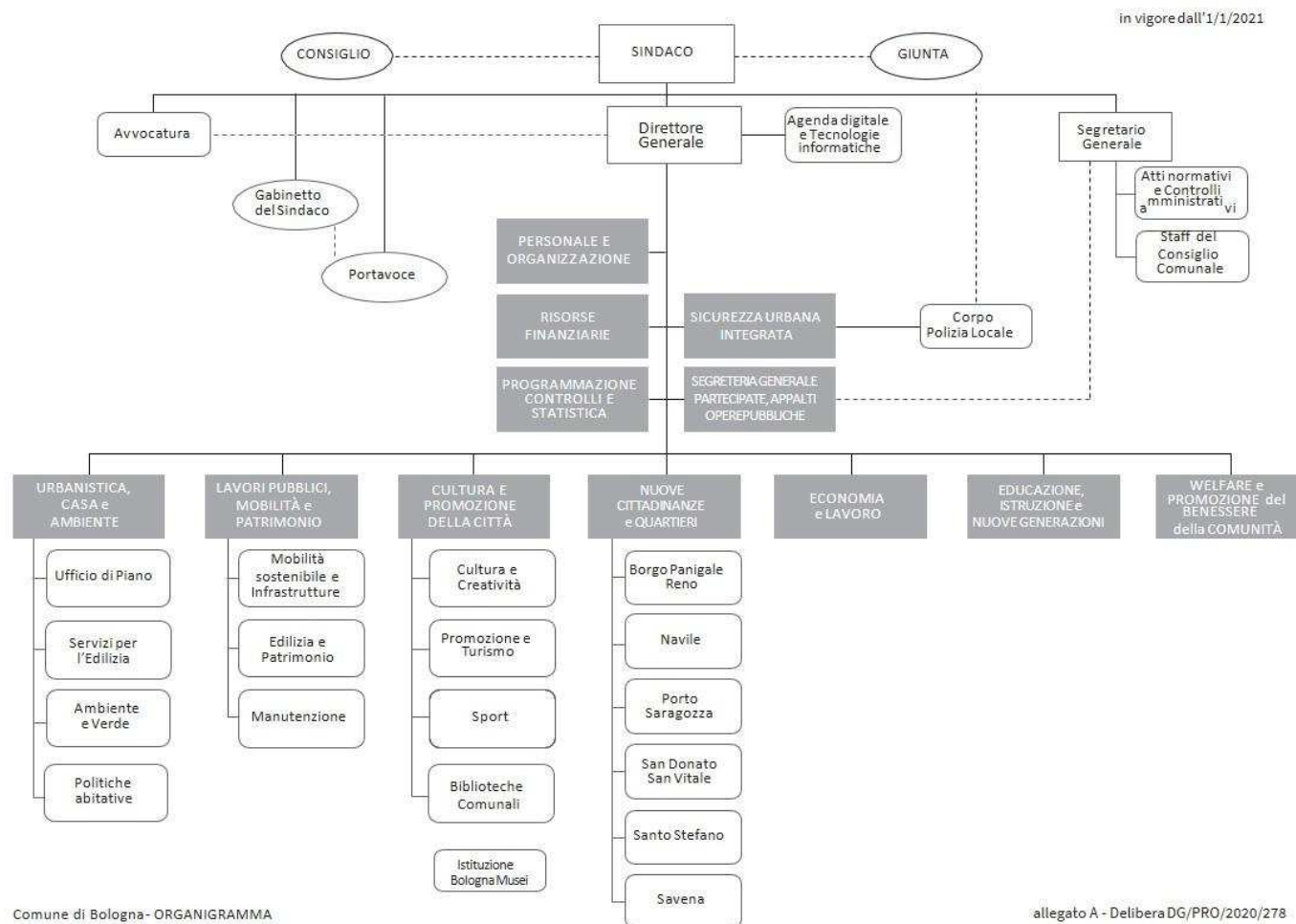
Particolarmente interessante è anche la distribuzione per fasce di età: come la concentrazione del personale nelle fasce più anziane della popolazione è oggetto delle considerazioni esposte nel Cap. 14 della Sezione Operativa. I dipendenti che hanno più di 55 anni sono oltre un terzo del totale.

La distinzione per categorie ci consegna una maggiore numerosità dei dipendenti di categoria C, che comprendono il personale impiegatizio e le persone che insegnano nei nidi e nelle scuole d’infanzia comunali.

			Fascia età					Totale	% su categoria
Genere			<26	26-35	36-45	46-55	>55		
CATEGORIE	CATEGORIA A	F			1	3	3	7	33,3%
		M			1	3	10	14	66,7%
	CATEGORIA B	F	2	24	95	301	277	699	79,5%
		M		6	28	84	62	180	20,5%
	CATEGORIA C	F	7	211	329	657	658	1.862	76,1%
		M	16	127	65	182	196	586	23,9%
	CATEGORIA D	F	1	60	105	196	160	522	68,8%
		M		29	31	105	72	237	31,2%
	DIRIGENTE	F				17	9	26	52,0%
		M			1	8	15	24	48,0%
SEGRETARIO GENERALE	M					1	1	100,0%	

Totale	F	10	295	530	1.174	1.107	3.116	74,9%
Totale	M	16	162	126	382	356	1.042	25,1%
Totale	Generale	26	457	656	1.556	1.463	4.158	

## Organigramma del Comune di Bologna



## Dati disaggregati per genere relative al personale del Comune di Bologna

Come anticipato nel Cap. 4, al paragrafo 4.3.2, nell'ambito della campagna #datipercontare sono state avviate le prime azioni per costruire una dataset disaggregato per genere. Di seguito abbiamo alcune tabelle, riferite al personale del Comune di Bologna.

### RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE ED ETÀ' NEI LIVELLI DI INQUADRAMENTO al 31/12/2020

Classi età Inquadramento	UOMINI						DONNE					
	≤30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Totale	≤30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Totale
DIRIGENTI			2	12	6	<b>20</b>			6	15	1	<b>22</b>
ALTA SPECIALIZZAZIONE		1	1	2		<b>4</b>		1	2	1		<b>4</b>
ASSUNZIONI ART. 90 D.LGS. 267/2000		1	2			<b>3</b>			3			<b>3</b>
CATEGORIA A			3	8	3	<b>14</b>			2	6		<b>8</b>
CATEGORIA B	2	11	71	82	21	<b>187</b>	14	55	181	361	90	<b>701</b>
CATEGORIA C (*)	27	76	122	255	65	<b>545</b>	44	256	461	903	179	<b>1.843</b>
CATEGORIA C - FORMAZIONE LAVORO	13	2				<b>15</b>	23	11				<b>34</b>
CATEGORIA D	5	28	78	95	29	<b>235</b>	17	83	175	196	53	<b>524</b>
CATEGORIA D - FORMAZIONE LAVORO	2	3				<b>5</b>						<b>0</b>
<b>Totale personale</b>	<b>49</b>	<b>122</b>	<b>279</b>	<b>454</b>	<b>124</b>	<b>1.028</b>	<b>98</b>	<b>406</b>	<b>830</b>	<b>1.482</b>	<b>323</b>	<b>3.139</b>
% sul personale complessivo	1,18%	2,93%	6,70%	10,90%	2,98 %		2,35%	9,74%	19,92%	35,57%	7,75%	

(\*) compreso il personale della scuola

**RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE, ETA' E TIPO DI PRESENZA al 31/12/2020**

	UOMINI							DONNE						
Classi età		da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%		da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	To t	%
Tipo Presenza	≤30							≤30						
Tempo Pieno	49	120	270	422	116	<b>977</b>	95,04%	97	379	712	1.297	291	<b>2.776</b>	88,44%
Part Time >50%		2	3	22	5	<b>32</b>	3,11%	1	10	85	133	22	<b>251</b>	8,00%
Part Time ≤50%			6	10	3	<b>19</b>	1,85%		17	33	52	10	<b>112</b>	3,57%
<b>Totale</b>	<b>49</b>	<b>122</b>	<b>279</b>	<b>454</b>	<b>124</b>	<b>1.028</b>	100,00%	<b>98</b>	<b>406</b>	<b>830</b>	<b>1.482</b>	<b>323</b>	<b>3.139</b>	100,00%
Totale %	1,18 %	2,93 %	6,70%	10,90%	2,98%			2,35 %	9,74%	19,92%	35,57 %	7,75%		100,00%

Nota metodologica – la modalità di rappresentazione dei dati è quella individuata da RGS e che si trova al link

<https://www.contoannuale.mef.gov.it/struttura-personale/occupazione>

FRUIZIONE DEI CONGEDI PARENTALI E PERMESSI L.104/1992 PER GENERE al 31/12/2020	UOMINI		DONNE		TOTALE	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Numero permessi giornalieri L.104/1992 fruiti*	2.784,00	47,61%	10.644,00	48,29%	<b>13.428,00</b>	48,14%
Numero permessi orari L.104/1992 (n.ore) fruiti	2.370,08	40,53%	3.572,50	16,21%	<b>5.942,58</b>	21,31%
Numero permessi giornalieri per congedi parentali fruiti (**)	625,00	10,69%	7.416,00	33,64%	<b>8.041,00</b>	28,83%
Numero permessi orari per congedi parentali fruiti	69,03	1,18%	411,32	1,87%	<b>480,35</b>	1,72%
<b>Totale</b>	<b>5.848,11</b>		<b>22.043,82</b>		<b>27.891,93</b>	
<b>% sul totale permessi</b>	<b>20,97%</b>		<b>79,03%</b>		<b>100%</b>	

(\*) Nel totale sono comprese le ulteriori 24 giornate per emergenza Covid da aprile a giugno



Dati di genere relativi a dirigenti, titolari posizione organizzativa e indennità di particolari responsabilità del Comune di Bologna

**1. Personale dirigente**

Tipo dirigente	Dati	2018			2019			2020		
		F	M	Totale complessivo anno 2018	F	M	Totale complessivo	F	M	Totale complessivo anno 2020
Capo Dipartimento/Area	Conteggio di genere	6	5	<b>11</b>	6	5	<b>10</b>	4	5	<b>9</b>
	% su totale dirigenti	12%	10%	<b>22%</b>	13%	11%	<b>21%</b>	10%	12%	<b>22%</b>
Dirigente settore	Conteggio di genere	11	10	<b>21</b>	12	7	<b>19</b>	7	8	<b>15</b>
	% su totale dirigenti	22%	20%	<b>41%</b>	26%	15%	<b>40%</b>	17%	20%	<b>37%</b>
Dirigente intermedio	Conteggio di genere	11	8	<b>19</b>	12	5	<b>17</b>	11	6	<b>17</b>
	% su totale dirigenti	22%	16%	<b>37%</b>	26%	11%	<b>36%</b>	27%	15%	<b>41%</b>
Conteggio di genere totale		28	23	<b>51</b>	30	17	<b>47</b>	22	19	<b>41</b>

Tipo dirigente Media Età al 31.12	2018			2019			2020		
	F	M	Totale complessivo	F	M	Totale complessivo	F	M	Totale complessivo
Capo Dipartimento/Area	59,17	60,50	<b>59,70</b>	57,17	59,00	<b>57,90</b>	53,75	60,80	<b>57,67</b>
Dirigente settore	59,73	61,00	<b>60,33</b>	58,00	56,43	<b>57,42</b>	55,86	57,50	<b>56,73</b>
Dirigente intermedio	57,00	56,63	<b>56,84</b>	54,25	52,80	<b>53,82</b>	52,00	54,00	<b>52,71</b>
Media di Età totale	58,54	59,32	<b>58,88</b>	56,33	55,94	<b>56,20</b>	53,55	57,26	<b>55,27</b>

## 2. Area Posizioni Organizzative

Fascia	Dati	2018			2019			2020		
		F	M	Totale complessivo	F	M	Totale complessivo	F	M	Totale complessivo
FASCIA PRIMA	Conteggio di genere	2	3	5	2	3	5	1	3	4
	% su totale APO	1,21%	1,82%	3,03%	1,23%	1,84%	3,07%	0,61%	1,84%	2,45%
FASCIA SECONDA	Conteggio di genere	26	23	49	27	23	50	25	28	53
	% su totale APO	15,76%	13,94%	29,70%	16,56%	14,11%	30,67%	15,34%	17,18%	32,52%
FASCIA TERZA	Conteggio di genere	40	20	60	39	19	58	41	16	57
	% su totale APO	24,24%	12,12%	36,36%	23,93%	11,66%	35,58%	25,15%	9,82%	34,97%
FASCIA QUARTA	Conteggio di genere	24	27	51	24	26	50	23	26	49
	% su totale APO	14,55%	16,36%	30,91%	14,72%	15,95%	30,67%	14,11%	15,95%	30,06%
Conteggio di genere totale		92	73	165	92	71	163	90	73	163
% su totale APO		55,76%	44,24%	100,00%	56,44%	43,56%	100,00%	55,21%	44,79%	100,00%
% su totale categorie D		12,09%	9,59%	21,68%	11,65%	8,99%	20,63%	11,73%	9,52%	21,25%

<b>Totale cat. D al 31.12.2018</b>	<b>761</b>
<b>Totale cat. D al 31.12.2019</b>	<b>790</b>
<b>Totale cat. D al 31.12.2020</b>	<b>767</b>

Fascia Media Età al 31.12	2018			2019			2020		
	F	M	Totale complessivo	F	M	Totale complessivo	F	M	Totale complessivo
FASCIA PRIMA	61,50	59,67	60,40	61,50	60,00	60,60	60,00	60,00	60,00
FASCIA SECONDA	57,15	56,91	57,04	55,44	55,96	55,68	56,08	54,82	55,42
FASCIA TERZA	55,65	55,45	55,58	55,18	54,42	54,93	54,07	52,56	53,65
FASCIA QUARTA	53,96	56,93	55,53	53,25	56,65	55,02	52,43	53,96	53,24
Media di Età totale	55,76	56,63	56,15	54,89	55,97	55,36	54,28	54,23	54,26

Conteggio di genere		AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI		AREA NUOVE CITTADINANZE E QUARTIERI		AREA RISORSE FINANZIARIE		AREA SICUREZZA URBANA INTEGRATA		AREA WELFARE		*DIPARTIMENTO CULTURA E PROMOZIONE DELLA CITTA'		**STAFF		***TECNICI		Totale complessivo	Totale complessivo di genere	
Fascia		F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M		F	M
2018	FASCIA PRIMA							2	3									5	2	3
	FASCIA SECONDA	5	1			4		3	7	3	4	3	1	1	1	7	9	49	26	23
	FASCIA TERZA	1		10	4	6			3	8	1	4	2	7	3	4	7	60	40	20
	FASCIA QUARTA	1	2	2	5	5	1					4	1	8	8	4	10	51	24	27
	Conteggio di genere totale	7	3	12	9	15	1	5	13	11	5	11	4	16	12	15	26	165	92	73
2019	FASCIA PRIMA							2	3									5	2	3
	FASCIA SECONDA	5	1			3		3	6	3	4	3	1	4	1	6	10	50	27	23
	FASCIA TERZA	1		10	4	5			2	8	3	4	2	7	2	4	6	58	39	19
	FASCIA QUARTA	1	2	2	4	5	1					7	1	7	8	2	10	50	24	26
	Conteggio di genere totale	7	3	12	8	13	1	5	11	11	7	14	4	18	11	12	26	163	92	71
2020	FASCIA PRIMA							1	3									4	1	3
	FASCIA SECONDA	5	1			2		3	9	3	4	3	2	4	1	5	11	53	25	28
	FASCIA TERZA	1		9	4	6	1		1	8	3	4	1	7	2	6	4	57	41	16
	FASCIA QUARTA	1	1	2	4	3	2					6	3	6	7	5	9	49	23	26
	Conteggio di genere totale	7	2	11	8	11	3	4	13	11	7	13	6	17	10	16	24	163	90	73

\* DIPARTIMENTO CULTURA + AREA ECONOMICA

\*\* Lo Staff comprende: Agenda digitale (che per uniformarlo agli altri anni è stato inserito in questo ambito), Avvocatura, Gabinetto del Sindaco, Personale e organizzazione, Programmazione controlli e statistica e Area segreteria generale

\*\*\* Nei Tecnici è compreso tutto il Dipartimento Lavori pubblici e tutto Dipartimento Urbanistica

	Media Et� al 31.12	AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI		AREA NUOVE CITTADINANZE E QUARTIERI		AREA RISORSE FINANZIARIE		AREA SICUREZZA URBANA INTEGRATA		AREA WELFARE		*DIPARTIMENTO CULTURA E PROMOZIONE DELLA CITTA'		**STAFF		***TECNICI		Totale complessivo
	Fascia	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	
2018	FASCIA PRIMA							61,50	59,67									60,40
	FASCIA SECONDA	57,80	55,00			56,50		60,00	62,86	53,67	56,00	61,00	64,00	55,00	53,00	56,00	52,56	57,04
	FASCIA TERZA	64,00		54,50	52,25	53,67			60,00	57,25	62,00	52,50	41,50	58,86	59,67	53,75	56,57	55,58
	FASCIA QUARTA	58,00	58,00	60,00	61,20	52,80	60,00					52,25	62,00	54,88	57,13	51,25	53,60	55,53
	Media di Et� totale	58,71	57,00	55,42	57,22	54,13	60,00	60,60	61,46	56,27	57,20	54,73	52,25	56,63	57,42	54,13	54,04	56,15
2019	FASCIA PRIMA							61,50	60,00									60,60
	FASCIA SECONDA	54,20	55,00			55,00		60,33	61,83	53,67	56,00	54,00	64,00	56,00	53,00	55,50	52,00	55,68
	FASCIA TERZA	64,00		54,50	52,25	52,00			57,50	57,25	55,67	52,00	41,50	57,43	55,50	53,75	58,17	54,93
	FASCIA QUARTA	58,00	58,00	60,00	60,50	52,80	60,00					53,29	62,00	54,29	57,13	41,50	53,60	55,02
	Media di Et� totale	56,14	57,00	55,42	56,38	53,00	60,00	60,80	60,55	56,27	55,86	53,07	52,25	55,89	56,45	52,58	54,04	55,36
2020	FASCIA PRIMA							60,00	60,00									60,00
	FASCIA SECONDA	54,20	55,00			57,50		60,33	57,44	57,00	56,00	54,00	57,50	51,75	53,00	59,00	51,91	55,42
	FASCIA TERZA	64,00		55,11	52,25	52,17	36,00		65,00	52,88	55,67	52,00	32,00	57,57	55,50	51,67	55,25	53,65
	FASCIA QUARTA	58,00	50,00	59,00	60,50	55,00	53,00					50,67	50,33	56,50	57,43	44,40	50,22	53,24
	Media di Et� totale	56,14	52,50	55,82	56,38	53,91	47,33	60,25	58,62	54,00	55,86	51,85	49,67	55,82	56,60	51,69	51,83	54,26

### 3. Indennità di Particolari Responsabilità

Fascia aggregata	Dati	2018			2019			2020		
		F	M	Totale complessivo	F	M	Totale complessivo	F	M	Totale complessivo
IPR CAT D - LIV.A	Conteggio di genere	38	14	<b>52</b>	36	11	<b>47</b>	35	14	<b>49</b>
	% su totale IPR	8,62%	3,17%	11,79%	5,50%	1,68%	7,19%	5,48%	2,19%	7,67%
IPR CAT D - LIV.B	Conteggio di genere	34	18	<b>52</b>	19	11	<b>30</b>	18	13	<b>31</b>
	% su totale IPR	7,71%	4,08%	11,79%	2,91%	1,68%	4,59%	2,82%	2,03%	4,85%
IPR CAT D - LIV.C	Conteggio di genere	78	27	<b>105</b>	84	28	<b>112</b>	83	24	<b>107</b>
	% su totale IPR	17,69%	6,12%	23,81%	12,84%	4,28%	17,13%	12,99%	3,76%	16,74%
IPR CAT.B	Conteggio di genere	1	2	<b>3</b>	47	28	<b>75</b>	47	32	<b>79</b>
	% su totale IPR	0,23%	0,45%	0,68%	7,19%	4,28%	11,47%	7,36%	5,01%	12,36%
IPR CAT.C	Conteggio di genere	42	31	<b>73</b>	2	2	<b>4</b>	2	3	<b>5</b>
	% su totale IPR	9,52%	7,03%	16,55%	0,31%	0,31%	0,61%	0,31%	0,47%	0,78%
*IPR - DA ACCORDO (cat. C e D)	Conteggio di genere	130	26	<b>156</b>	288	98	<b>386</b>	273	95	<b>368</b>
	% su totale IPR	29,48%	5,90%	35,37%	44,04%	14,98%	59,02%	42,72%	14,87%	57,59%
Conteggio di genere totale		323	118	<b>441</b>	476	178	<b>654</b>	458	181	<b>639</b>
% su totale IPR		73,24%	26,76%	<b>100,00%</b>	72,78%	27,22%	<b>100,00%</b>	71,67%	28,33%	<b>100,00%</b>
% su totale categorie D		42,44%	15,51%	<b>57,95%</b>	60,25%	22,53%	<b>82,78%</b>	59,71%	23,60%	<b>83,31%</b>
% su totale categorie C		12,85%	4,69%	<b>17,54%</b>	19,02%	7,11%	<b>26,13%</b>	18,79%	7,43%	<b>26,22%</b>

\*ASS. E ED. SOCIALE, CAT. C PL PROCURA, PL ALTA RESP. UFFICIO, PL ESTERNA/MEDIO ALTO, PL INTERNA VICE RESP, PL INTERNA/MEDIO, CCDI 200 URP/MESSI/DEMOGRAFICI, POLIZIA MORTUARIA, SPORTELLI ANAGRAFE, TECNICI, CAT D PL CON RESP ALTA E MEDIA

<b>Totale cat. D al 31.12.2018</b>	<b>761</b>
<b>Totale cat. C al 31.12.2018</b>	<b>2514</b>
<b>Totale cat. D al 31.12.2019</b>	<b>790</b>
<b>Totale cat. C al 31.12.2019</b>	<b>2503</b>
<b>Totale cat. D al 31.12.2020</b>	<b>767</b>
<b>Totale cat. C al 31.12.2020</b>	<b>2437</b>

<b>Fascia aggregata Media Età al 31.12</b>	<b>F</b>	<b>M</b>	<b>Totale complessivo</b>	<b>F</b>	<b>M</b>	<b>Totale complessivo</b>	<b>F</b>	<b>M</b>	<b>Totale complessivo</b>
IPR CAT D - LIV.A	52,39	53,79	52,77	51,50	51,09	51,40	50,77	53,14	<b>51,45</b>
IPR CAT D - LIV.B	54,47	54,44	54,46	53,84	54,55	54,10	54,06	52,46	<b>53,39</b>
IPR CAT D - LIV.C	52,62	55,07	53,25	51,88	52,54	52,04	50,58	49,88	<b>50,42</b>
IPR CAT.C	53,86	56,03	54,78	53,19	55,29	53,97	52,55	52,22	<b>52,42</b>
IPR CAT.B	58,00	54,50	55,67	58,00	61,00	59,50	58,00	52,33	<b>54,60</b>
*IPR - DA ACCORDO (cat. C e D)	48,49	50,58	48,84	51,32	48,61	50,63	50,76	47,06	<b>49,81</b>
Media di Età totale	51,30	54,08	52,05	51,74	50,94	51,52	51,07	49,29	<b>50,57</b>

Conteggio di genere		AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI		AREA NUOVE CITTADINANZE E QUARTIERI		AREA RISORSE FINANZIARIE		AREA SICUREZZA URBANA INTEGRATA		AREA WELFARE		*DIPARTIMENTO CULTURA E PROMOZIONE DELLA CITTA'		**STAFF		***TECNICI		Totale complessivo	Totale complessivo di genere	
Fascia aggregato		F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M		F	M
2018	IPR CAT D - LIV.A	3		2			2	1	5	15	4	3	1	10		4	2	52	38	14
	IPR CAT D - LIV.B	1		3	3	1	1	15	9			3		2		9	5	52	34	18
	IPR CAT D - LIV.C	28	4	3	4	4				3	1	20	3	7	4	13	11	105	78	27
	IPR CAT.C	3	1	8	3	4	1		2	1		14	2	6	5	6	17	73	42	31
	IPR CAT.B												1	1	1			3	1	2
	****IPR - DA ACCORDO (cat. C e D)			23	8			4	1	96	4			2	1	5	12	156	130	26
	Conteggio di genere totale	35	5	39	18	9	4	20	17	115	9	40	7	28	11	37	47	441	323	118
2019	IPR - CAT. D FASCIA A	3		2			2		1	15	3	1	2	11		4	3	47	36	11
	IPR - CAT. D FASCIA B	1		3	3	1	1					3		2	1	9	6	30	19	11
	IPR - CAT. D FASCIA C	31	4	4	6	4				4	1	21	3	8	5	12	9	112	84	28
	IPR CAT.C	4		11	1	4	1		2			15	3	5	5	8	16	75	47	28
	IPR CAT.B		1	1										1	1			4	2	2
	****IPR - DA ACCORDO (cat. B, C e D)			95	34			24	22	91	4			74	28	4	10	386	288	98
	Conteggio di genere totale	39	5	116	44	9	4	24	25	110	8	40	8	101	40	37	44	654	476	176
2020	IPR - CAT. D FASCIA A	3		2		1	2		1	15	3	1	2	9	1	4	5	49	35	14
	IPR - CAT. D FASCIA B	1		5	7							3		2	1	7	5	31	18	13
	IPR - CAT. D FASCIA C	29	4	2	2	4	2	2		6	1	22	2	5	4	13	9	107	83	24
	IPR CAT.C (cat. C e D)	3		11	1	3	1	1	2			15	5	6	7	8	16	79	47	32
	IPR CAT.B		1	1										1			2	5	2	3
	****IPR - DA ACCORDO (cat B, C e D)			91	35			23	16	80	4			73	26	6	14	368	273	95
	Conteggio di genere totale	36	5	112	45	8	5	26	19	101	8	41	9	96	39	38	51	639	458	181

\* DIPARTIMENTO CULTURA + AREA ECONOMICA

\*\* Lo Staff comprende: Agenda digitale (che per uniformarlo agli altri anni è stato inserito in questo ambito), Avvocatura, Gabinetto del Sindaco, Personale e organizzazione, Programmazione controlli e statistica e Area segreteria generale

\*\*\* Nei Tecnici è compreso tutto il Dipartimento Lavori pubblici e tutto Dipartimento Urbanistica

\*\*\*\*ASS. E ED. SOCIALE, CAT. C PL PROCURA, PL ALTA RESP. UFFICIO, PL ESTERNA/MEDIO ALTO, PL INTERNA VICE RESP, PL INTERNA/MEDIO, CCDI 200 URP/MESSI/DEMOGRAFICI, POLIZIA MORTUARIA, SPORTELLI ANAGRAFE, TECNICI, CAT D PL CON RESP ALTA E MEDIA

	Media di Et� al 31.12	AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI		AREA NUOVE CITTADINANZE E QUARTIERI		AREA RISORSE FINANZIARIE		AREA SICUREZZA URBANA INTEGRATA		AREA WELFARE		*DIPARTIMENTO CULTURA E PROMOZIONE DELLA CITTA'		**STAFF		***TECNICI		Totale complessivo
	Fascia aggregato	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	
2018	IPR CAT D - LIV.A	57,00		58,50			52,00	49,00	56,40	48,87	52,50	51,33	61,00	55,10		54,00	48,00	52,77
	IPR CAT D - LIV.B	44,00		58,00	50,00	62,00	46,00	54,00	52,00			60,67		62,50		50,56	63,20	54,46
	IPR CAT D - LIV.C	50,46	49,00	49,67	55,50	56,50				62,33	53,00	52,55	59,67	54,57	53,25	53,54	56,73	53,25
	IPR CAT.C	56,33	67,00	56,63	58,33	54,50	59,00		61,50	46,00		51,00	50,50	54,00	58,20	56,33	54,18	54,78
	IPR CAT.B												45,00	58,00	64,00			55,67
	****IPR - DA ACCORDO (cat. C e D)			56,57	51,50			55,75	60,00	45,96	44,00			61,50	57,00	49,00	50,83	48,84
	Media di Et� totale	51,34	52,60	56,26	53,28	56,22	52,25	54,10	54,88	46,77	48,78	52,53	55,14	55,82	56,82	52,70	54,62	52,05
2019	IPR - CAT. D FASCIA A	57,00		58,50			52,00		45,00	46,93	52,67	47,00	48,00	54,64		53,50	53,00	51,40
	IPR - CAT. D FASCIA B	44,00		58,00	50,00	47,00	46,00					60,67		62,50	58,00	50,11	57,67	54,10
	IPR - CAT. D FASCIA C	48,87	49,00	51,00	52,50	54,00				58,25	53,00	52,57	54,33	56,50	52,40	52,83	53,56	52,04
	IPR CAT.C	54,50		54,64	67,00	54,75	59,00		61,50			50,87	45,00	55,40	56,60	52,75	55,06	53,97
	IPR CAT.B		58,00	58,00										58,00	64,00			59,50
	****IPR - DA ACCORDO (cat. B, C e D)			52,06	47,03			51,33	49,82	46,86	44,00			56,07	51,07	47,00	46,30	50,63
	Media di Et� totale	49,95	50,80	52,59	48,43	53,56	52,25	51,33	50,56	47,28	48,38	52,40	49,25	56,06	52,43	51,59	52,98	51,52
2020	IPR - CAT. D FASCIA A	57,00		58,50		47,00	52,00		45,00	45,93	52,67	47,00	48,00	54,44	47,00	54,00	58,80	51,45
	IPR - CAT. D FASCIA B	44,00		54,20	50,29							60,67		62,50	58,00	50,14	54,40	53,39
	IPR - CAT. D FASCIA C	47,90	49,00	53,50	47,50	54,00	36,00	41,00		53,83	53,00	51,68	48,00	52,00	53,75	52,62	52,22	50,42
	IPR CAT.C (cat. C e D)	51,67		54,09	31,00	58,33	59,00	47,00	61,50			50,87	47,00	54,67	53,71	50,88	52,94	52,42
	IPR CAT.B		58,00	58,00										58,00			49,50	54,60
	****IPR - DA ACCORDO (cat B, C e D)			50,95	45,74			50,74	48,19	46,68	44,00			55,75	51,58	41,83	41,57	49,81
	Media di Et� totale	48,86	50,80	51,64	46,20	54,75	47,00	49,85	49,42	46,99	48,38	51,93	47,44	55,53	52,23	50,24	50,27	50,57

\* DIPARTIMENTO CULTURA + AREA ECONOMICA

\*\* Lo Staff comprende: Agenda digitale (che per uniformarlo agli altri anni   stato inserito in questo ambito), Avvocatura, Gabinetto del Sindaco, Personale e organizzazione, Programmazione controlli e statistica e Area segreteria generale

\*\*\* Nei Tecnici   compreso tutto il Dipartimento Lavori pubblici e tutto Dipartimento Urbanistica

\*\*\*\* ASS. E ED. SOCIALE, CAT. C PL PROCURA, PL ALTA RESP. UFFICIO, PL ESTERNA/MEDIO ALTO, PL INTERNA VICE RESP, PL INTERNA/MEDIO, CCDI 200 URP/MESSI/DEMOGRAFIC, POLIZIA MORTUARIA, SPORTELLI ANAGRAFE, TECNICI, CAT D PL CON RESP ALTA E MEDIA



## 8 Prevenzione della corruzione e trasparenza dell'azione amministrativa

Ci si propone di continuare ad agire per creare condizioni favorevoli all'affermazione della legalità, contrastare tentativi di corruzione e traffici illeciti nel territorio, attuare misure che tutelino i cittadini e i beni comuni.

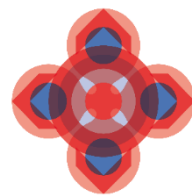
Nello specifico, saranno sviluppati interventi di prevenzione del rischio di corruzione e la trasparenza, in attuazione della legge 190/2012 s.m.i., con l'obiettivo di raggiungere la piena integrazione degli stessi nel nuovo ciclo di programmazione dell'Ente ("Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO).

Si conferma, in particolare, la rilevanza strategica di:

- a) informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente";
- b) miglioramento dei livelli di trasparenza e della qualità dei dati pubblicati;
- c) semplificazione del monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, tramite integrazione nel sistema di misurazione e valutazione della Performance;
- d) coordinamento dei sistemi di controllo interno, per assicurare la qualità dei servizi resi ai cittadini e alle imprese;
- e) maggiori livelli di efficienza attraverso la condivisione di esperienze e valutazioni all'interno della "Rete per l'integrità e la trasparenza", promossa dalla Regione Emilia-Romagna quale sede di confronto tra istituzioni, associazioni e cittadini;
- f) rafforzamento delle competenze dei dipendenti, con formazione on line.



Comune di Bologna



Il Comune  
**è Bologna**

# Sezione operativa



## Operativa – Parte 1

9. Programma operativo triennale 2022-2024. Linee essenziali del bilancio di previsione
10. Indirizzi per i programmi obiettivo dei Quartieri per il triennio 2022-2024
11. Obiettivi operativi 2022-2024

## 9 Programma operativo triennale 2022-2024. Linee essenziali del bilancio di previsione

In questo capitolo vengono analizzate le previsioni di entrata e di spesa per il triennio 2022-2024, analizzate in una serie di tabelle e grafici.

Con riferimento alle principali tipologie di entrata e di spesa vengono inoltre presentati dei grafici che pongono a confronto i dati di consuntivo relativi agli anni 2019-2020, i dati della previsione definitiva 2021 e i dati previsionali relativi al triennio 2022-2024, evidenziando le tendenze più significative che emergono da questi confronti.

## 9.1 Sintesi per Titoli

### Bilancio 2022-2024: Sintesi per titoli

	2022		2023		2024		Δ 2023 - 2022		Δ 2024 - 2022	
	di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.	
Fondo Pluriennale Vincolato	67.963.280	3.507.787	25.430.368	294.461	34.854.589		-42.532.911	-3.213.325	-33.108.691	-3.507.787
Titolo 1-Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	392.903.903	9.540.000	393.633.903	9.540.000	395.762.903	9.540.000	730.000		2.859.000	
Titolo 2-Trasferimenti correnti	114.728.863	102.407.826	90.656.930	78.389.330	55.665.569	44.647.969	-24.071.934	-24.018.496	-59.063.295	-57.759.857
Titolo 3-Entrate extratributarie	163.822.514	11.550.836	167.102.724	12.355.117	167.286.483	11.072.117	3.280.210	804.281	3.463.969	-478.719
Titolo 4-Entrate in conto capitale	299.625.200	265.024.158	198.354.502	175.694.502	157.762.693	137.644.293	-101.270.698	-89.329.656	-141.862.507	-127.379.865
Titolo 5-Entrate da riduzione di attività finanziarie	32.025.000		30.000.000		30.000.000		-2.025.000		-2.025.000	
Titolo 6-Accensione Prestiti	18.994.589		16.500.000		14.500.000		-2.494.589		-4.494.589	
Titolo 7-Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	50.000.000		50.000.000		50.000.000					
Titolo 9-Entrate per conto terzi e partite di giro	188.086.650		187.971.573		187.967.763		-115.077		-118.887	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>1.328.150.000</b>	<b>392.030.607</b>	<b>1.159.650.000</b>	<b>276.273.410</b>	<b>1.093.800.000</b>	<b>202.904.379</b>	<b>-168.500.000</b>	<b>-115.757.196</b>	<b>-234.350.000</b>	<b>-189.126.228</b>
Titolo 1-Spese correnti	626.928.632	84.395.965	614.913.804	72.067.276	608.776.761	61.894.906	-12.014.828	-12.328.689	-18.151.871	-22.501.059
di cui Fondo Pluriennale Vincolato	6.934.161	294.461	6.560.000				-374.161	-294.461	-6.934.161	-294.461
Titolo 2-Spese in conto capitale	417.975.138	307.634.641	263.479.167	204.206.134	205.670.888	141.009.473	-154.495.971	-103.428.507	-212.304.250	-166.625.168
di cui Fondo Pluriennale Vincolato	18.496.207		28.294.589				9.798.382		-18.496.207	
Titolo 3-Spese per incremento attività finanziarie	32.025.000		30.000.000		30.000.000		-2.025.000		-2.025.000	
Titolo 4-Rimborso Prestiti	13.134.580		13.285.456		11.384.588		150.876		-1.749.993	
Titolo 5-Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	50.000.000		50.000.000		50.000.000					
Titolo 7-Uscite per conto terzi e partite di giro	188.086.650		187.971.573		187.967.763		-115.077		-118.887	
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>1.328.150.000</b>	<b>392.030.607</b>	<b>1.159.650.000</b>	<b>276.273.410</b>	<b>1.093.800.000</b>	<b>202.904.379</b>	<b>-168.500.000</b>	<b>-115.757.196</b>	<b>-234.350.000</b>	<b>-189.126.228</b>

E.F. = Entrate finalizzate

Le previsioni complessive relative al bilancio 2022-2024 ammontano a:

anno 2022: 1.328,1 milioni di euro di cui 392 milioni relativi ad entrate finalizzate;

anno 2023: 1.159,7 milioni di euro di cui 276,3 milioni relativi ad entrate finalizzate;

anno 2024: 1.093,8 milioni di euro di cui 202,9 milioni relativi ad entrate finalizzate.

## 9.2 Previsioni di Entrata

### Bilancio 2022-2024: Entrate per titoli e categorie

	2022		2023		2024		Δ 2023 - 2022		Δ 2024 - 2022	
	di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.	
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>	<b>67.963.280</b>	<b>3.507.787</b>	<b>25.430.368</b>	<b>294.461</b>	<b>34.854.589</b>		<b>-42.532.911</b>	<b>-3.213.325</b>	<b>-33.108.691</b>	<b>-3.507.787</b>
IMU - Imposta municipale propria	146.500.000		146.500.000		146.500.000					
IMU - Imposta municipale propria - recupero arretrati	18.170.000		18.170.000		18.170.000					
TASI - Tassa sui servizi comunali										
Addizionale comunale IRPEF	56.299.903		56.299.903		56.299.903					
TARI - Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	97.700.000		97.700.000		97.700.000					
TARI - Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi-recupero arretrati	12.200.000		12.200.000		12.200.000					
Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi - recupero arretrati										
Imposta di soggiorno	9.540.000	9.540.000	9.540.000	9.540.000	9.540.000	9.540.000				
Imposta comunale pubblicità e diritto pubbliche affissioni	200.000		200.000		200.000					
<b>Imposte, tasse e proventi assimilati</b>	<b>340.609.903</b>	<b>9.540.000</b>	<b>340.609.903</b>	<b>9.540.000</b>	<b>340.609.903</b>	<b>9.540.000</b>				
Fondo di solidarietà comunale	52.294.000		53.024.000		55.153.000		730.000		2.859.000	
<b>Fondi perequativi</b>	<b>52.294.000</b>		<b>53.024.000</b>		<b>55.153.000</b>		<b>730.000</b>		<b>2.859.000</b>	
<b>TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>392.903.903</b>	<b>9.540.000</b>	<b>393.633.903</b>	<b>9.540.000</b>	<b>395.762.903</b>	<b>9.540.000</b>	<b>730.000</b>		<b>2.859.000</b>	

	2022		2023		2024		Δ 2023 - 2022		Δ 2024 - 2022	
	di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.	
Trasferimenti correnti da Ministeri	97.389.971	89.911.733	75.839.322	68.414.522	42.298.067	34.873.268	-21.550.649	-21.497.211	-55.091.903	-55.038.466
Trasferimenti correnti da Ministero Istruzione-Istituzioni scolastiche	2.707.500	2.707.500	2.707.500	2.707.500	2.707.500	2.707.500				
Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri	451.000	451.000					-451.000	-451.000	-451.000	-451.000
Trasferimenti correnti da enti centrali a strutt. associativa	120.000	120.000	100.000	100.000	100.000	100.000	-20.000	-20.000	-20.000	-20.000
Trasferimenti correnti da enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca	170.000	170.000	170.000	170.000	170.000	170.000				
Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali nac	50.000		50.000		50.000					
<b>Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali</b>	<b>100.888.471</b>	<b>93.360.233</b>	<b>78.866.822</b>	<b>71.392.022</b>	<b>45.325.567</b>	<b>37.850.768</b>	<b>-22.021.649</b>	<b>-21.968.211</b>	<b>-55.562.903</b>	<b>-55.509.466</b>
Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	10.660.813	6.210.813	9.474.465	5.024.465	8.224.465	5.024.465	-1.186.348	-1.186.348	-2.436.348	-1.186.348
Trasferimenti correnti da Città metropolitane e Roma capitale	1.159.500	1.152.000	1.160.916	1.153.416	1.091.500	1.084.000	1.416	1.416	-68.000	-68.000
Trasferimenti correnti da Comuni	190.460	176.160	166.548	152.248	149.185	134.885	-23.913	-23.913	-41.275	-41.275
Trasferimenti correnti da Unioni di Comuni	11.602	11.602	11.602	11.602	11.602	11.602				
Trasferimenti correnti da Università	221.721	211.721	106.336	96.336	10.000		-115.385	-115.385	-211.721	-211.721
Trasferimenti correnti da Aziende sanitarie locali	526.578	276.578	316.250	66.250	316.250	66.250	-210.328	-210.328	-210.328	-210.328
<b>Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali</b>	<b>12.770.674</b>	<b>8.038.874</b>	<b>11.236.116</b>	<b>6.504.316</b>	<b>9.803.001</b>	<b>6.321.201</b>	<b>-1.534.558</b>	<b>-1.534.558</b>	<b>-2.967.673</b>	<b>-1.717.673</b>
<b>Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza</b>	<b>160.000</b>	<b>160.000</b>	<b>160.000</b>	<b>160.000</b>	<b>160.000</b>	<b>160.000</b>				
<b>Trasferimenti correnti da Famiglie</b>	<b>1.000</b>	<b>1.000</b>	<b>1.000</b>	<b>1.000</b>	<b>1.000</b>	<b>1.000</b>				
Sponsorizzazioni da imprese	91.000	30.000	91.000	30.000	91.000	30.000				
Altri trasferimenti correnti da imprese	288.000	288.000					-288.000	-288.000	-288.000	-288.000
<b>Trasferimenti correnti da Imprese</b>	<b>379.000</b>	<b>318.000</b>	<b>91.000</b>	<b>30.000</b>	<b>91.000</b>	<b>30.000</b>	<b>-288.000</b>	<b>-288.000</b>	<b>-288.000</b>	<b>-288.000</b>
Trasferimenti correnti da Fondazioni										
Trasferimenti correnti da altre Istituzioni Sociali Private	358.308	358.308	285.000	285.000	285.000	285.000	-73.308	-73.308	-73.308	-73.308
<b>Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private</b>	<b>358.308</b>	<b>358.308</b>	<b>285.000</b>	<b>285.000</b>	<b>285.000</b>	<b>285.000</b>	<b>-73.308</b>	<b>-73.308</b>	<b>-73.308</b>	<b>-73.308</b>
<b>Trasf. correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo</b>	<b>171.411</b>	<b>171.411</b>	<b>16.991</b>	<b>16.991</b>			<b>-154.419</b>	<b>-154.419</b>	<b>-171.411</b>	<b>-171.411</b>
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	<b>114.728.863</b>	<b>102.407.826</b>	<b>90.656.930</b>	<b>78.389.330</b>	<b>55.665.569</b>	<b>44.647.969</b>	<b>-24.071.934</b>	<b>-24.018.496</b>	<b>-59.063.295</b>	<b>-57.759.857</b>

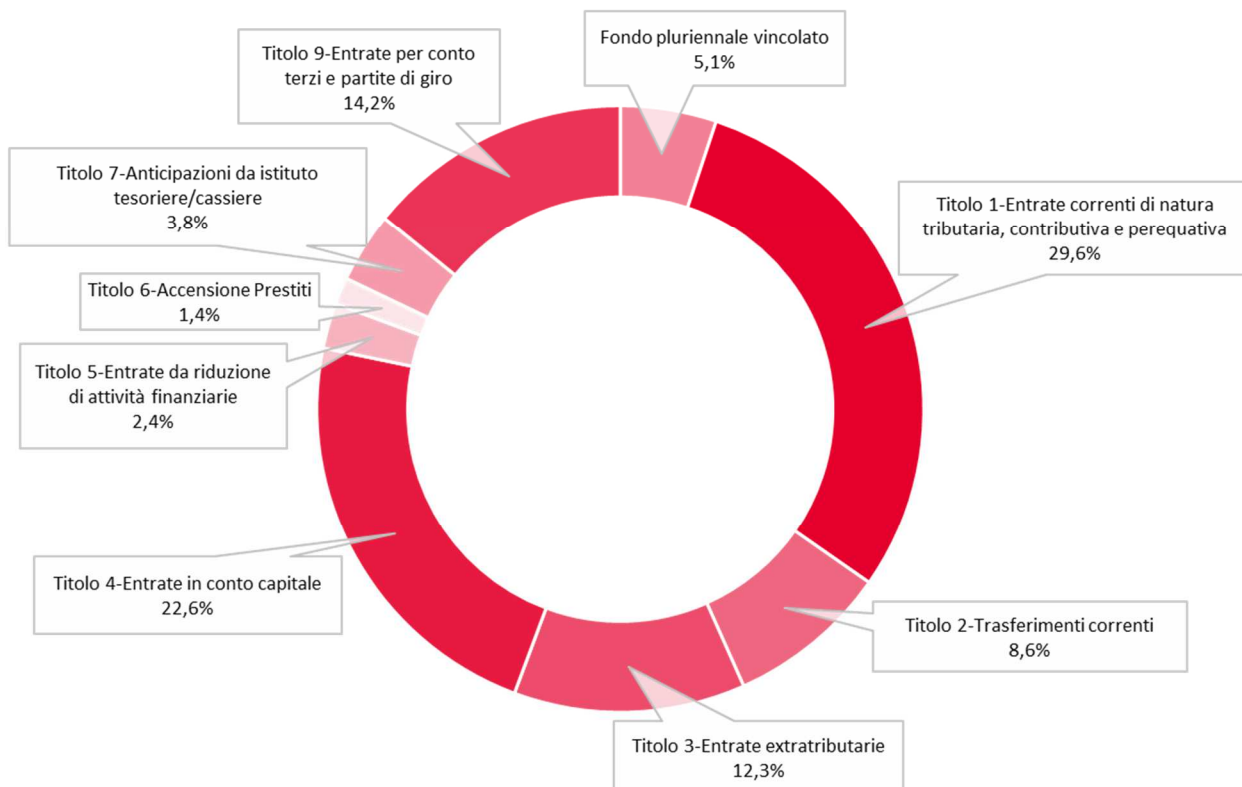


	2022		2023		2024		Δ 2023 - 2022		Δ 2024 - 2022	
	di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.	
<b>Vendita di beni</b>	<b>58.500</b>	<b>3.000</b>	<b>58.500</b>	<b>3.000</b>	<b>58.500</b>	<b>3.000</b>				
Proventi da asili nido	3.487.000		3.487.000		4.737.000				1.250.000	
Proventi da convitti, colonie, ostelli, stabilimenti termali	3.000		3.000		3.000					
Proventi da mense	9.415.000		9.415.000		9.415.000					
Proventi trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	1.300.000	1.300.000	1.300.000	1.300.000	1.300.000	1.300.000				
Proventi da trasporto scolastico	201.000		201.000		201.000					
Proventi da teatri, musei, spettacoli, mostre	270.000		384.130		384.130					
Proventi da servizi di copia e stampa	102.100		102.100		102.100					
Proventi da servizi informatici	2.700		2.700		2.700					
Proventi da bagni pubblici	16.000		16.000		16.000					
Proventi da diritti di segreteria e rogito	1.142.000		1.142.000		1.142.000					
Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	431.000	10.000	431.000	10.000	431.000	10.000				
Proventi da servizi n.a.c.	6.120.465	850.000	6.120.465	850.000	6.120.465	850.000				
<b>Entrate dalla vendita di servizi</b>	<b>22.490.265</b>	<b>2.160.000</b>	<b>22.604.395</b>	<b>2.160.000</b>	<b>23.854.395</b>	<b>2.160.000</b>	<b>114.130</b>		<b>1.364.130</b>	
Canone occupazione spazi e aree pubbliche	20.690.000		20.690.000		20.690.000					
Proventi da concessioni su beni	13.248.338	730.000	13.248.338	730.000	13.248.338	730.000				
Fitti di terreni e diritti di sfruttamento di giacimenti e risorse naturali	622.318		622.318		622.318					
Altri noleggi e locazioni beni immobili	9.061.039	1.836.836	9.112.152	2.614.117	8.612.152	2.523.117	51.113	777.281	-448.887	686.281
<b>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>	<b>43.621.695</b>	<b>2.566.836</b>	<b>43.672.807</b>	<b>3.344.117</b>	<b>43.172.807</b>	<b>3.253.117</b>	<b>51.113</b>	<b>777.281</b>	<b>-448.887</b>	<b>686.281</b>
Ammende per contravvenzioni: ordinarie	60.475.600		62.935.650		62.935.650		2.460.050		2.460.050	
Ammende per contravvenzioni: pregresse	550.000		550.000		550.000					
Altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni	2.474.500	1.838.000	2.474.500	1.838.000	2.474.500	1.838.000				
<b>Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>	<b>63.500.100</b>	<b>1.838.000</b>	<b>65.960.150</b>	<b>1.838.000</b>	<b>65.960.150</b>	<b>1.838.000</b>	<b>2.460.050</b>		<b>2.460.050</b>	
<b>Interessi attivi</b>	<b>400.000</b>		<b>400.000</b>		<b>400.000</b>					
<b>Altre entrate da redditi da capitale</b>	<b>13.833.453</b>		<b>14.459.212</b>		<b>15.084.971</b>		<b>625.759</b>		<b>1.251.518</b>	
<b>Indennizzi di assicurazione</b>	<b>155.000</b>	<b>120.000</b>	<b>148.000</b>	<b>113.000</b>	<b>148.000</b>	<b>113.000</b>	<b>-7.000</b>	<b>-7.000</b>	<b>-7.000</b>	<b>-7.000</b>
Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	450.000		450.000		450.000					
Entrate da rimborsi di imposte dirette e indirette	30.000		30.000		30.000					
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	12.352.001	1.631.000	12.400.159	1.677.000	11.208.159	485.000	48.158	46.000	-1.143.842	-1.146.000
<b>Rimborsi in entrata</b>	<b>12.832.001</b>	<b>1.631.000</b>	<b>12.880.159</b>	<b>1.677.000</b>	<b>11.688.159</b>	<b>485.000</b>	<b>48.158</b>	<b>46.000</b>	<b>-1.143.842</b>	<b>-1.146.000</b>
<b>Altre entrate correnti non altrimenti classificate</b>	<b>6.931.500</b>	<b>3.232.000</b>	<b>6.919.500</b>	<b>3.220.000</b>	<b>6.919.500</b>	<b>3.220.000</b>	<b>-12.000</b>	<b>-12.000</b>	<b>-12.000</b>	<b>-12.000</b>
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>163.822.514</b>	<b>11.550.836</b>	<b>167.102.724</b>	<b>12.355.117</b>	<b>167.286.483</b>	<b>11.072.117</b>	<b>3.280.210</b>	<b>804.281</b>	<b>3.463.969</b>	<b>-478.719</b>

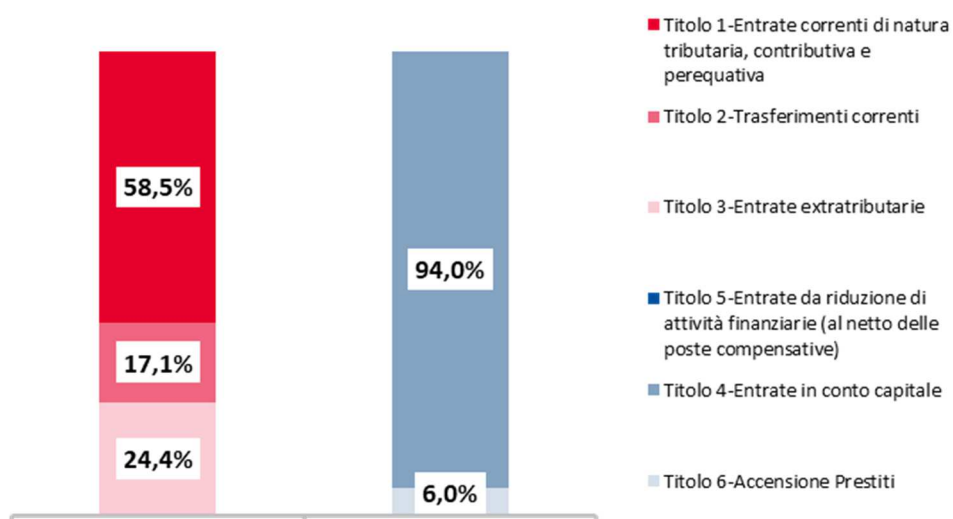
	2022		2023		2024		Δ 2023 - 2022		Δ 2024 - 2022	
	di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.	
Contributi agli investimenti da Ministeri	240.061.193	240.061.193	161.341.439	161.341.439	137.644.293	137.644.293	-78.719.753	-78.719.753	-102.416.900	-102.416.900
<b>Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali</b>	<b>240.061.193</b>	<b>240.061.193</b>	<b>161.341.439</b>	<b>161.341.439</b>	<b>137.644.293</b>	<b>137.644.293</b>	<b>-78.719.753</b>	<b>-78.719.753</b>	<b>-102.416.900</b>	<b>-102.416.900</b>
Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	6.797.165	6.797.165	4.323.063	4.323.063			-2.474.103	-2.474.103	-6.797.165	-6.797.165
Contributi agli investimenti da Città metropolitane e Roma capitale	17.295.800	17.295.800	9.280.000	9.280.000			-8.015.800	-8.015.800	-17.295.800	-17.295.800
Contributi agli investimenti da altri enti e agenzie regionali e sub regionali	750.000	750.000	750.000	750.000					-750.000	
<b>Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali</b>	<b>24.842.965</b>	<b>24.842.965</b>	<b>14.353.063</b>	<b>14.353.063</b>			<b>-10.489.902</b>	<b>-10.489.902</b>	<b>-24.842.965</b>	<b>-24.842.965</b>
<b>Contributi agli investimenti</b>	<b>264.904.158</b>	<b>264.904.158</b>	<b>175.694.502</b>	<b>175.694.502</b>	<b>137.644.293</b>	<b>137.644.293</b>	<b>-89.209.656</b>	<b>-89.209.656</b>	<b>-127.259.865</b>	<b>-127.259.865</b>
Alienazione di Fabbricati ad uso abitativo	3.917.624		1.960.898		1.516.000		-1.956.726		-2.401.624	
Alienazione di Fabbricati ad uso commerciale	1.907.705		1.708.000		1.671.400		-199.705		-236.305	
Alienazione di Fabbricati rurali	2.654.334		1.332.000		888.000		-1.322.334		-1.766.334	
Alienaz altri beni immobili nac	195.200		1.300.000		1.300.000					
<b>Alienazione di Beni immobili</b>	<b>8.674.863</b>		<b>6.300.898</b>		<b>5.375.400</b>		<b>-2.373.965</b>		<b>-3.299.463</b>	
Alienazione di diritti reali	1.892.928		1.038.000		755.000		-854.928		-1.137.928	
<b>Alienazione di diritti reali</b>	<b>1.892.928</b>		<b>1.038.000</b>		<b>755.000</b>		<b>-854.928</b>		<b>-1.137.928</b>	
Cessione di Terreni agricoli	1.228.980		1.117.102		350.000		-111.878		-878.980	
Cessione di Terreni edificabili	6.656.346		854.000		488.000		-5.802.346		-6.168.346	
Cessione di terreni n.a.c.	2.347.926		1.050.000		850.000		-1.297.926		-1.497.926	
<b>Cessione di Terreni</b>	<b>10.233.252</b>		<b>3.021.102</b>		<b>1.688.000</b>		<b>-7.212.150</b>		<b>-8.545.252</b>	
<b>Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</b>	<b>20.801.043</b>		<b>10.360.000</b>		<b>7.818.400</b>		<b>-10.441.043</b>		<b>-12.982.643</b>	
Permessi di costruire	13.800.000		12.300.000		12.300.000		-1.500.000		-1.500.000	
<b>Permessi di costruire</b>	<b>13.800.000</b>		<b>12.300.000</b>		<b>12.300.000</b>		<b>-1.500.000</b>		<b>-1.500.000</b>	
Altre entrate in conto capitale n.a.c.	120.000	120.000					-120.000	-120.000	-120.000	-120.000
<b>Altre entrate in conto capitale n.a.c.</b>	<b>120.000</b>	<b>120.000</b>					<b>-120.000</b>	<b>-120.000</b>	<b>-120.000</b>	<b>-120.000</b>
<b>Altre entrate in conto capitale</b>	<b>13.920.000</b>	<b>120.000</b>	<b>12.300.000</b>		<b>12.300.000</b>		<b>-1.620.000</b>	<b>-120.000</b>	<b>-1.620.000</b>	<b>-120.000</b>
<b>TITOLO 4 - Entrate in conto capitale</b>	<b>299.625.200</b>	<b>265.024.158</b>	<b>198.354.502</b>	<b>175.694.502</b>	<b>157.762.693</b>	<b>137.644.293</b>	<b>-101.270.698</b>	<b>-89.329.656</b>	<b>-141.862.507</b>	<b>-127.379.865</b>
<b>Prelievi da depositi bancari</b>	<b>32.025.000</b>		<b>30.000.000</b>		<b>30.000.000</b>		<b>-2.025.000</b>		<b>-2.025.000</b>	
<b>TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>32.025.000</b>		<b>30.000.000</b>		<b>30.000.000</b>		<b>-2.025.000</b>		<b>-2.025.000</b>	
<b>TITOLO 6 - Accensione Prestiti</b>	<b>18.994.589</b>		<b>16.500.000</b>		<b>14.500.000</b>		<b>-2.494.589</b>		<b>-4.494.589</b>	
<b>TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>50.000.000</b>		<b>50.000.000</b>		<b>50.000.000</b>					
<b>TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>188.086.650</b>		<b>187.971.573</b>		<b>187.967.763</b>		<b>-115.077</b>		<b>-118.887</b>	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>1.328.150.000</b>	<b>392.030.607</b>	<b>1.159.650.000</b>	<b>276.273.410</b>	<b>1.093.800.000</b>	<b>202.904.379</b>	<b>-168.500.000</b>	<b>-115.757.196</b>	<b>-234.350.000</b>	<b>-189.126.228</b>

E.F. = Entrate finalizzate

### Composizione percentuale delle entrate totali 2022



### Composizione percentuale delle entrate 2022 al netto del Fondo pluriennale vincolato, delle poste compensative e dell'avanzo di amministrazione



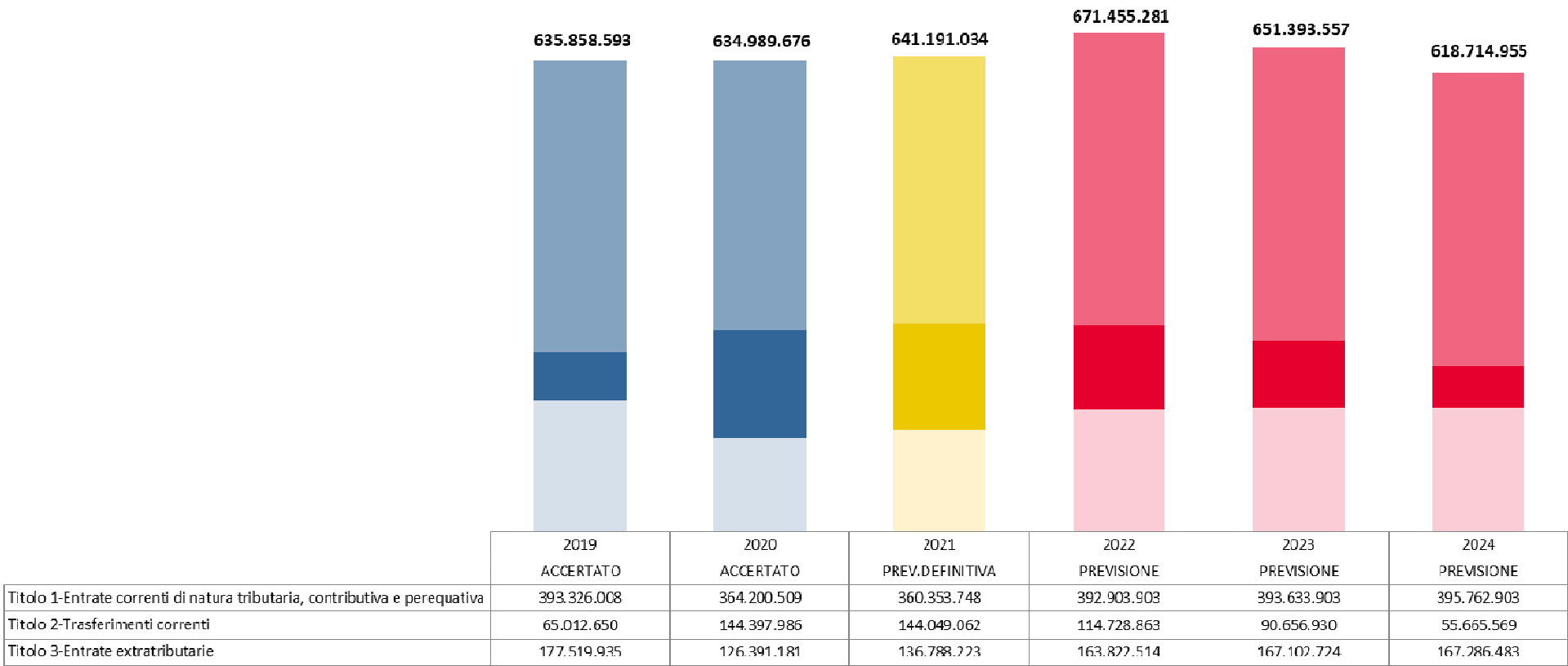
Per l'anno 2022 il 50,6% delle entrate è rappresentato dalle entrate correnti (primi tre titoli del bilancio) per un totale di 671,5 milioni di euro, all'interno delle quali il 58,5% è rappresentato dalle entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa.

Il 24% delle entrate totali è composto dalle entrate in conto capitale all'interno delle quali il 94% è rappresentato dal Titolo 4 (che ha come componenti interne prevalenti i contributi agli investimenti, le alienazioni e i permessi a costruire). Nel 2022 si prevede di fare ricorso all'indebitamento per 19 milioni di euro pari al 6% delle entrate per investimenti, mentre non sono previste entrate nel Titolo 5 ad esclusione di poste compensative.

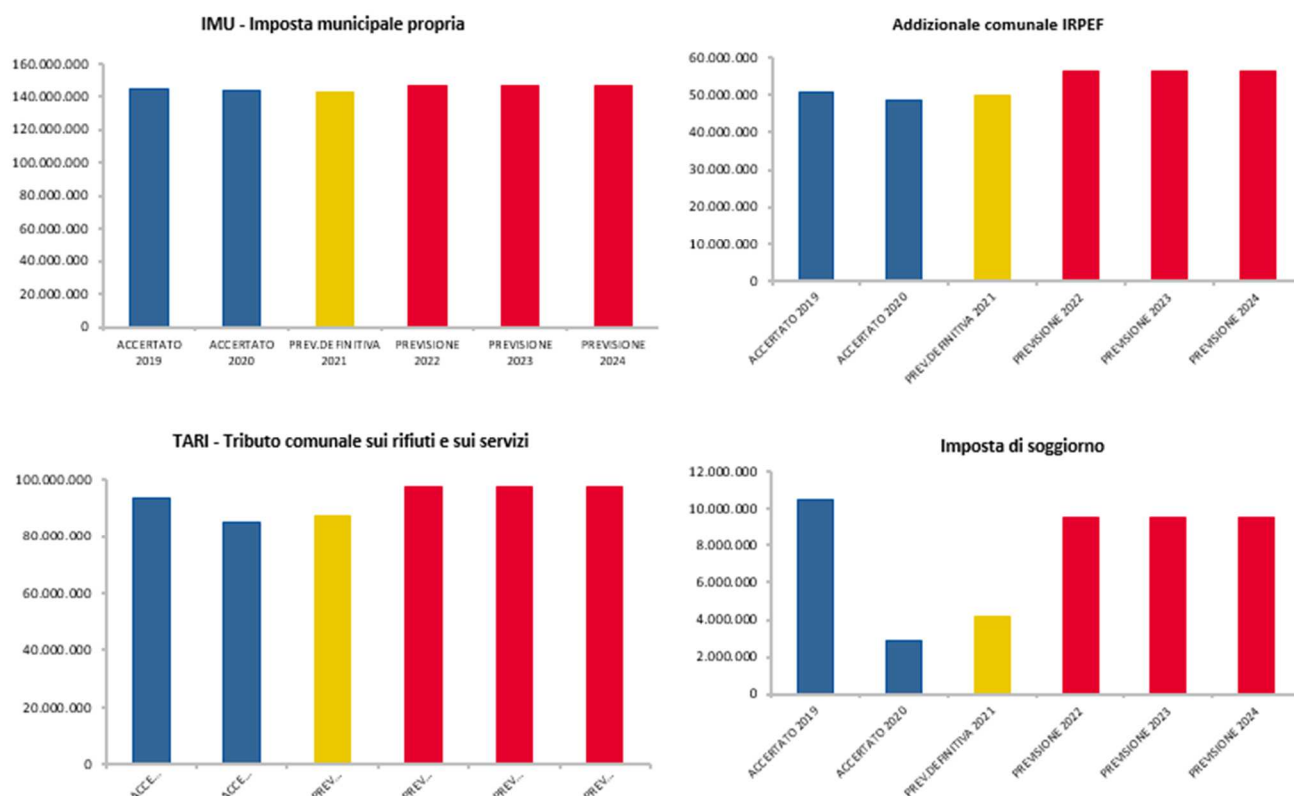
Il restante 25,5% è composto prevalentemente da poste compensative e dal fondo pluriennale vincolato in entrata derivante da esercizi precedenti.

9.2.1 Entrate correnti

Andamento 2019 - 2024 Entrate di parte corrente



## TITOLO 1- ANDAMENTO 2019-2024 DELLE IMPOSTE E TRIBUTI PIU' RILEVANTI



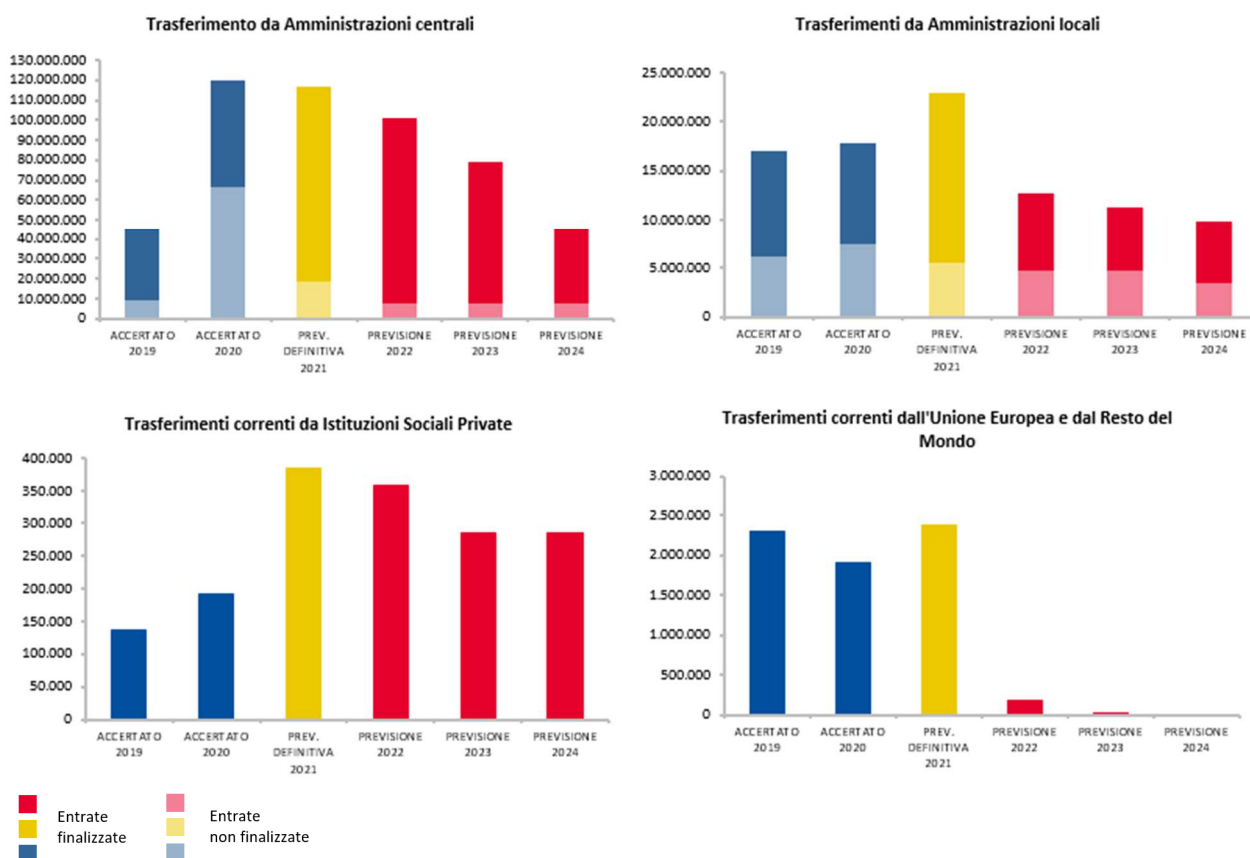
La previsione del Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa nel triennio 2022-2024 ammonta a:

- 392,9 milioni di euro nel 2022 (di cui 9,5 milioni di entrate finalizzate);
- 393,6 milioni di euro nel 2023 (di cui 9,5 milioni di entrate finalizzate);
- 395,8 milioni di euro nel 2024 (di cui 9,5 milioni di entrate finalizzate).

Rispetto alla previsione definitiva 2021 che ammonta a 360,4 milioni di euro si rileva una maggiore entrata di 32,5 milioni. E' importante rilevare che per alcune entrate tributarie l'attuale definitivo 2021 risente delle contrazioni causate dall'emergenza Covid.

Per quanto riguarda l'addizionale all'IRPEF viene confermata l'aliquota massima dello 0,8%. Viene inoltre confermata nel triennio 2022-2024 la soglia di esenzione a 15.000 euro lordi.

## TITOLO 2 - ANDAMENTO 2019-2024 DEI TRASFERIMENTI PIU' RILEVANTI



La previsione del Titolo 2 – Trasferimenti correnti nel triennio 2022-2024 ammonta a:

- 114,7 milioni di euro nel 2022 (di cui 102,4 milioni di entrate finalizzate);
- 90,7 milioni di euro nel 2023 (di cui 78,4 milioni di entrate finalizzate);
- 55,7 milioni di euro nel 2024 (di cui 44,6 milioni di entrate finalizzate).

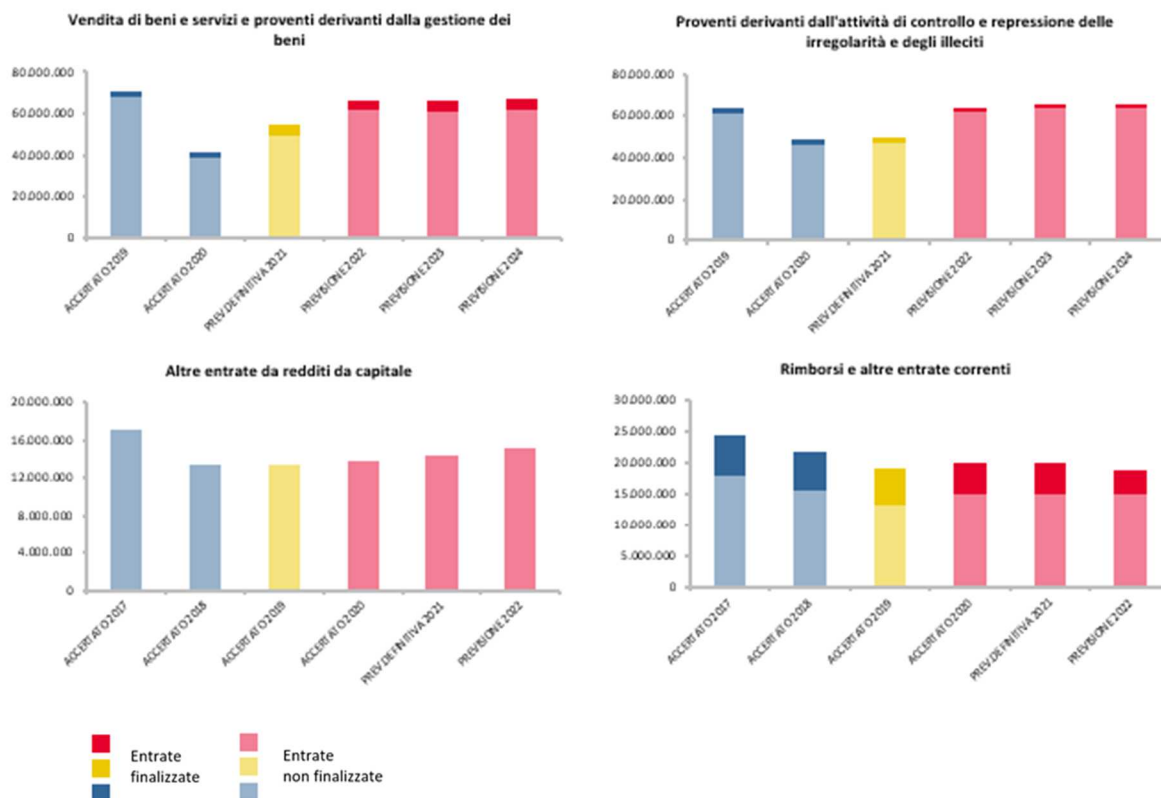
Rispetto alla previsione definitiva 2021 che ammonta a 144 milioni di euro (di cui 119,1 milioni di entrate finalizzate) si rileva una minore entrata di 29,3 milioni dovuta principalmente alla presenza nel 2020 di trasferimenti statali erogati per fronteggiare l'emergenza Covid (27,6 milioni di euro).

Si registrano inoltre:

- ulteriori minori entrate derivanti da Amministrazioni Centrali per 14,4 milioni di euro le cui componenti più significative sono:
  - minori trasferimenti per 7,2 milioni per i progetti PON METRO e PON INCLUSIONE;
  - minori contributi per 0,3 milioni per i progetti POR;
  - maggiori contributi per 2 milioni per attività educative e scolastiche;
  - maggiori contributi per 4,6 milioni per attività socio assistenziali;
  - maggiori contributi interventi REACT-EU 12,1 milioni di euro.
- minori trasferimenti da Amministrazioni Locali per 10,2 milioni di euro;
- trasferimenti da Istituzioni sociali private sostanzialmente invariate (-26 mila euro);

- minori trasferimenti dall'Unione europea per 2,2 milioni di euro, dovuto il larga prevalenza alla riduzione del contributo relativo al progetto ROK (-1,2 milioni), ai progetto POR (-0,5 milioni) e al progetto SALUS W SPACE (-0,3 milioni).

### TITOLO 3 - ANDAMENTO 2019-2024 DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PIU' RILEVANTI



La previsione del Titolo 3 – Entrate extratributarie nel triennio 2022-2024 ammonta a:

- 163,8 milioni di euro nel 2022 (di cui 11,5 milioni di entrate finalizzate);
- 167,1 milioni di euro nel 2023 (di cui 12,4 milioni di entrate finalizzate);
- 167,3 milioni di euro nel 2024 (di cui 11,1 milioni di entrate finalizzate).

Rispetto alla previsione definitiva 2021 che ammonta a 136,8 milioni di euro (di cui 12,8 milioni di entrate finalizzate) si rileva un incremento di 27 milioni dovuta principalmente a:

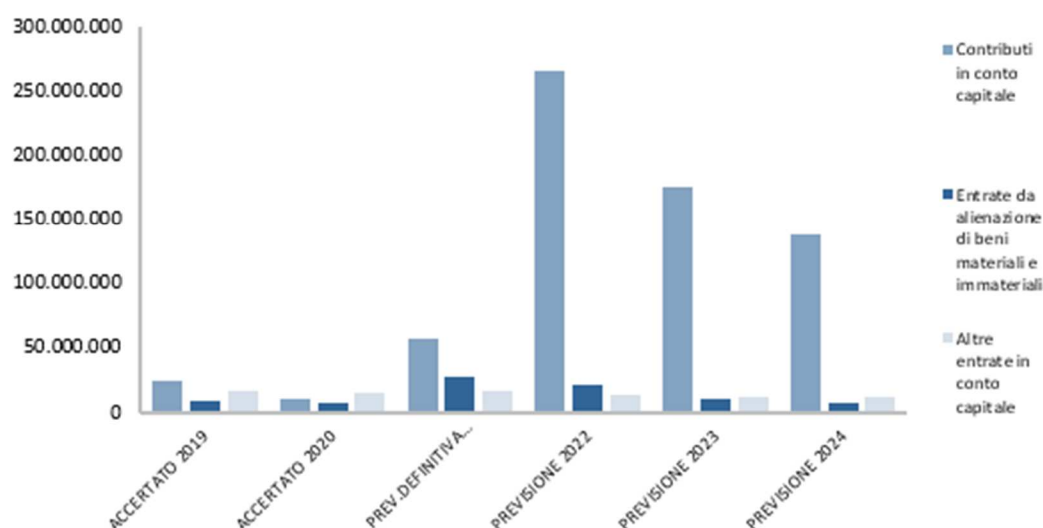
- maggiori entrate per 4,2 milioni di euro da proventi derivanti dalla vendita di servizi, dovuto in larga prevalenza alla riduzione nel 2021 dei proventi per servizi educativi e scolastici conseguenti alla chiusura di tali servizi a causa dell'emergenza Covid;
- maggiori entrate per 7,4 milioni di euro da proventi derivanti dalla gestione dei beni dovuto principalmente alle minori entrate 2021 a seguito dell'emergenza Covid relativamente ad alcune entrate;
- maggiori entrate per 14,2 milioni di euro da proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti dovuto anche in questo caso alle minori entrate 2021 a seguito del Covid relativamente alle ammende per contravvenzioni;
- invarianza per interessi attivi;



- maggiore entrata di 0,4 milioni per la distribuzione di dividendi. La previsione 2022 si articola nel seguente modo:
  - 13,8 milioni di euro da Hera
  - 0,1 milioni di euro da BSC;
- maggiori entrate per 2,1 milioni da rimborsi e altre entrate correnti dovute prevalentemente a rimborsi per consultazioni elettorali e rimborsi per spese di notificazione delle violazioni in materia di circolazione stradale;
- riduzione di 0,2 milioni di euro di altre entrate correnti.

## 9.2.2 Entrate in conto capitale

### TITOLO 4 - ANDAMENTO 2019-2024 DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE



La previsione del Titolo 4 – Entrate in conto capitale nel triennio 2022-2024 ammonta a:

- 299,6 milioni di euro nel 2022 (di cui 265 milioni di entrate finalizzate);
- 198,4 milioni di euro nel 2023 (di cui 175,7 milioni di entrate finalizzate);
- 157,8 milioni di euro nel 2024 (di cui 137,6 milioni di entrate finalizzate).

Rispetto alla previsione definitiva 2021 che ammonta a 102 milioni (di cui 57,8 milioni di entrate finalizzate) si evidenzia nella previsione 2022 un incremento di 197,6 milioni (di cui 207,2 milioni di minori entrate finalizzate).

La voce che registra l'incremento maggiore è quella dei contributi agli investimenti con un aumento di entrata prevista di 207,2 milioni di euro. Occorre evidenziare che nel 2022, tra gli altri, sono previsti il contributo del

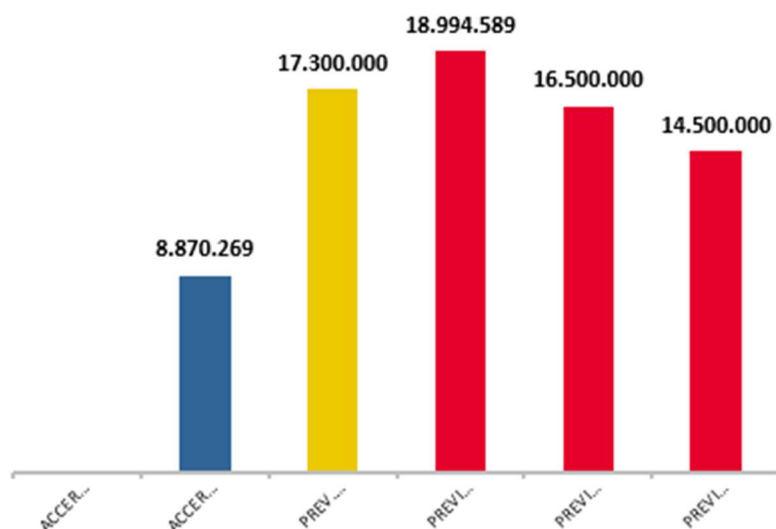
Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti per la progettazione e realizzazione della prima linea tranviaria di Bologna di 150 milioni di euro (90 milioni nel 2023 e nel 2024) e il contributo di 64 milioni sempre del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti per il progetto PIMBO, progetto integrato per la mobilità bolognese (71,1 milioni nel 2023 e 47,4 milioni nel 2024). Le altre tipologie che compongono il titolo 4 sono le alienazione di beni materiali e immateriali la cui previsione registra rispetto al 2021 una riduzione di 6,1 milioni di euro e altre entrate in conto capitale che si riducono di 3,5 milioni di euro.

La previsione del Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie nel triennio 2022-2024 ammonta a:

- 32 milioni di euro nel 2022 (tutte poste compensative);
- 30 milioni di euro nel 2023 (tutte poste compensative);
- 30 milioni di euro nel 2024 (tutte poste compensative).

Le previsioni nel triennio si riferiscono tutte a poste compensative.

## TITOLO 6 - ANDAMENTO 2019-2024 ACCENSIONE DI PRESTITI



La previsione del Titolo 6 – Accensione prestiti nel triennio 2022-2024 ammonta a:

- 19 milioni di euro nel 2022;
- 16,5 milioni di euro nel 2023;
- 14,5 milioni di euro nel 2024.

Per le analisi della parte investimenti, relativamente alla previsione 2022-2024, si rimanda al Capitolo 12 - Programma triennale delle opere pubbliche 2022-2024.

### 9.3 Previsioni di Spesa

#### **Spese per missioni e programmi (di cui Decentrato)**

**Bilancio 2022-2024: Spese per missioni e programmi (di cui Decentramento)**

MISSIONI	TIT.	2.022		2.023		2024		Δ 2023 - 2022		Δ 2024 - 2022	
PROGRAMMI		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.	
<b>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>		<b>227.515.446</b>	<b>50.379.071</b>	<b>189.923.727</b>	<b>21.562.878</b>	<b>169.648.530</b>	<b>6.806.390</b>	<b>-37.591.719</b>	<b>-28.816.193</b>	<b>-57.866.915</b>	<b>-43.572.681</b>
<b>di cui Decentramento</b>		<b>497.039</b>		<b>484.339</b>		<b>484.339</b>		<b>-12.700</b>		<b>-12.700</b>	
1 - Organi istituzionali	1	7.166.517	264.513	6.999.603	97.599	6.902.204		-166.914	-166.914	-264.313	-264.513
	2	21.800		21.800		21.800					
2 - Segreteria generale	1	4.041.024		4.041.024		4.041.024					
	2										
3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1	19.956.596	1.377	18.739.387		18.567.787		-1.217.209	-1.377	-1.388.809	-1.377
	2	250.000		250.000		250.000					
	3	32.025.000		30.000.000		30.000.000		-2.025.000		-2.025.000	
4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	12.917.117		12.927.117		12.917.117		10.000			
	2										
5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	15.338.876	91.800	15.146.794	15.000	14.774.884	15.000	-192.081	-76.800	-563.991	-76.800
	2	13.998.535	3.513.472	13.444.568	3.793.960	7.287.390	2.791.390	-553.967	280.488	-6.711.145	-722.082
6 - Ufficio tecnico	1	8.453.946	2.600.000	8.327.125	2.600.000	8.314.925	2.600.000	-126.822		-139.022	
	2	44.073.164	39.609.723	11.447.519	11.147.519	800.000	500.000	-32.625.644	-28.462.203	-43.273.164	-39.109.723
7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1	7.442.516		7.442.516		7.442.516					
	2										
8 - Statistica e sistemi informativi	1	9.807.944	193.465	9.335.701	171.000	9.334.701	170.000	-472.243	-22.465	-473.243	-23.465
	2	109.344		65.526		65.526		-43.818		-43.818	
9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	1	3.374.722	3.374.722	3.007.800	3.007.800			-366.922	-366.922	-3.374.722	-3.374.722
	2										
10 - Risorse umane	1	4.319.485		4.319.485		4.319.485					
	2										
11 - Altri servizi generali	1	44.200.861	730.000	44.403.261	730.000	44.604.671	730.000	202.401		403.811	
	2	18.000		4.500		4.500		-13.500		-13.500	
<b>di cui Decentramento</b>	1	480.539		481.339		481.339		800		800	
	2	16.500		3.000		3.000		-13.500		-13.500	
<b>MISSIONE 2 - Giustizia</b>		<b>75.600</b>		<b>75.600</b>		<b>132.630</b>				<b>57.030</b>	
1 - Uffici giudiziari	1	75.600		75.600		132.630				57.030	
	2										

MISSIONI	TIT.	2.022		2.023		2024		Δ 2023 - 2022		Δ 2024 - 2022	
PROGRAMMI		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.	
<b>MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</b>		<b>37.780.970</b>	<b>100.750</b>	<b>38.133.722</b>	<b>455.750</b>	<b>37.675.652</b>		<b>352.752</b>	<b>355.000</b>	<b>-105.318</b>	<b>-100.750</b>
1 - Polizia locale e amministrativa	1	37.270.220	60.000	37.487.972	280.000	37.205.652		217.752	220.000	-64.568	-60.000
	2	410.750	40.750	545.750	175.750	370.000		135.000	135.000	-40.750	-40.750
2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	1	100.000		100.000		100.000					
	2										
<b>MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio</b>		<b>116.104.238</b>	<b>11.243.655</b>	<b>112.476.578</b>	<b>7.071.375</b>	<b>122.593.995</b>	<b>3.086.606</b>	<b>-3.627.660</b>	<b>-4.172.280</b>	<b>6.489.757</b>	<b>-8.157.049</b>
<b>di cui Decentramento</b>		<b>16.273.204</b>		<b>16.347.004</b>		<b>16.347.004</b>		<b>73.800</b>		<b>73.800</b>	
1 - Istruzione prescolastica	1	29.144.510	400.000	28.122.965	350.000	28.115.926	402.355	-1.021.546	-50.000	-1.028.584	2.355
	2	8.926.004	3.000.000	3.500.000		3.500.000		-5.426.004	-3.000.000	-5.426.004	-3.000.000
2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1	5.789.311	1.637.244	5.455.759	1.015.375	5.792.423	978.251	-333.553	-621.869	3.112	-658.993
	2	24.953.976	3.955.411	29.746.207	4.250.000	39.544.589	250.000	4.792.232	294.589	14.590.614	-3.705.411
di cui Decentramento	1	1.700		1.700		1.700					
	2										
6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	47.290.437	2.251.000	45.651.648	1.456.000	45.641.057	1.456.000	-1.638.789	-795.000	-1.649.380	-795.000
	2										
di cui Decentramento	1	16.271.504		16.345.304		16.345.304		73.800		73.800	
	2										
7 - Diritto allo studio	1										
	2										
<b>MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>		<b>34.114.909</b>	<b>14.335.412</b>	<b>24.614.989</b>	<b>3.451.305</b>	<b>21.599.083</b>	<b>2.125.651</b>	<b>-9.499.921</b>	<b>-10.884.106</b>	<b>-12.515.827</b>	<b>-12.209.761</b>
<b>di cui Decentramento</b>		<b>42.000</b>		<b>42.000</b>		<b>42.000</b>					
1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	3.169.187	167.000	3.595.211	167.000	3.605.528	167.000	426.023		436.340	
	2	2.393.790	23.790	1.523.790	23.790	23.790	23.790	-870.000		-2.370.000	
2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	21.256.232	6.848.922	19.495.988	3.260.515	17.969.765	1.934.861	-1.760.244	-3.588.407	-3.286.468	-4.914.061
	2	7.295.700	7.295.700					-7.295.700	-7.295.700	-7.295.700	-7.295.700
di cui Decentramento	1	42.000		42.000		42.000					
	2										

MISSIONI	TIT.	2.022		2.023		2024		Δ 2023 - 2022		Δ 2024 - 2022	
PROGRAMMI		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.	
<b>MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>		<b>51.508.190</b>	<b>3.397.549</b>	<b>6.933.411</b>	<b>1.437.500</b>	<b>6.901.428</b>	<b>1.437.500</b>	<b>-44.574.779</b>	<b>-1.960.049</b>	<b>-44.606.762</b>	<b>-1.960.049</b>
di cui Decentramento		<b>1.101.164</b>		<b>1.100.364</b>		<b>1.104.364</b>		<b>-800</b>		<b>3.200</b>	
1 - Sport e tempo libero	1	4.966.475	7.500	4.929.191	7.500	4.897.208	7.500	-37.284		-69.267	
	2	44.353.872	1.776.426					-44.353.872	-1.776.426	-44.353.872	-1.776.426
di cui Decentramento	1	1.101.164		1.100.364		1.104.364		-800		3.200	
	2										
2 - Giovani	1	2.117.842	1.543.623	2.004.219	1.430.000	2.004.219	1.430.000	-113.623	-113.623	-113.623	-113.623
	2	70.000	70.000					-70.000	-70.000	-70.000	-70.000
<b>MISSIONE 7 - Turismo</b>		<b>7.375.740</b>	<b>7.049.540</b>	<b>7.662.700</b>	<b>7.336.500</b>	<b>7.662.700</b>	<b>7.336.500</b>	<b>286.960</b>	<b>286.960</b>	<b>286.960</b>	<b>286.960</b>
1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	1	7.375.740	7.049.540	7.662.700	7.336.500	7.662.700	7.336.500	286.960	286.960	286.960	286.960
	2										
<b>MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>		<b>28.350.487</b>	<b>16.863.694</b>	<b>22.625.799</b>	<b>11.059.991</b>	<b>13.276.158</b>	<b>1.750.000</b>	<b>-5.724.688</b>	<b>-5.803.703</b>	<b>-15.074.329</b>	<b>-15.113.694</b>
1 - Urbanistica e assetto del territorio	1	6.498.138	2.042.238	6.036.591	1.659.991	5.966.950	1.630.000	-461.547	-382.247	-531.188	-412.238
	2	3.500.000	20.000	6.470.000	20.000	6.470.000	20.000	2.970.000		2.970.000	
2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1	839.208	100.000	839.208	100.000	839.208	100.000				
	2	17.513.141	14.701.456	9.280.000	9.280.000			-8.233.141	-5.421.456	-17.513.141	-14.701.456
<b>MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>		<b>101.190.437</b>	<b>2.030.392</b>	<b>100.055.500</b>	<b>815.491</b>	<b>99.654.711</b>	<b>478.000</b>	<b>-1.134.937</b>	<b>-1.214.901</b>	<b>-1.535.726</b>	<b>-1.552.392</b>
1 - Difesa del suolo	1										
	2										
2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	8.293.212	675.000	8.196.053	605.000	7.857.805	290.000	-97.158	-70.000	-435.406	-385.000
	2	4.297.000	120.000	4.427.000		4.427.000		130.000	-120.000	130.000	-120.000
3 - Rifiuti	1	86.514.209	150.000	86.466.609	150.000	86.426.559	150.000	-47.600		-87.650	
	2	975.000	975.000					-975.000	-975.000	-975.000	-975.000
4 - Servizio idrico integrato	1	365.000		365.000		365.000					
	2										
5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	103.946		103.946		103.946					
	2										
6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000				
	2										
8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1	632.070	100.392	486.891	50.491	464.400	28.000	-145.179	-49.901	-167.670	-72.392
	2										

MISSIONI	TIT.	2.022		2.023		2024		Δ 2023 - 2022		Δ 2024 - 2022	
PROGRAMMI		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.	
<b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>		<b>271.918.967</b>	<b>234.219.911</b>	<b>210.530.899</b>	<b>177.739.719</b>	<b>169.866.914</b>	<b>138.750.278</b>	<b>-61.388.069</b>	<b>-56.480.192</b>	<b>-102.052.053</b>	<b>-95.469.633</b>
1 - Trasporto ferroviario	1										
	2	3.000.000						<b>-3.000.000</b>		<b>-3.000.000</b>	
2 - Trasporto pubblico locale	1	5.961.887		5.961.887		5.961.887					
	2	223.836.193	223.836.193	172.716.439	172.716.439	137.394.293	137.394.293	-51.119.753	-51.119.753	-86.441.900	-86.441.900
4 - Altre modalità di trasporto	1	402.600		402.600		402.600					
	2	500.000	500.000	500.000	500.000					-500.000	-500.000
5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1	22.929.542	3.747.121	22.872.518	3.573.216	20.736.134	1.355.985	-57.024	-173.904	-2.193.408	-2.391.135
	2	15.288.746	6.136.598	8.077.455	950.063	5.372.000		-7.211.291	-5.186.535	-9.916.746	-6.136.598
<b>MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>		<b>269.756</b>	<b>10.000</b>	<b>269.756</b>	<b>10.000</b>	<b>269.756</b>	<b>10.000</b>				
1 - Sistema di protezione civile	1	269.756	10.000	269.756	10.000	269.756	10.000				
	2										
2 - Interventi a seguito di calamità	1										
	2										

MISSIONI	TIT.	2.022		2.023		2024		Δ 2023 - 2022		Δ 2024 - 2022	
PROGRAMMI		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.	
<b>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>		<b>138.291.215</b>	<b>50.076.403</b>	<b>130.238.643</b>	<b>43.695.012</b>	<b>128.431.233</b>	<b>40.886.178</b>	<b>-8.052.573</b>	<b>-6.381.390</b>	<b>-9.859.982</b>	<b>-9.190.225</b>
<b>di cui Decentramento</b>		<b>2.107.090</b>	<b>151.000</b>	<b>1.715.390</b>	<b>30.000</b>	<b>1.707.390</b>	<b>30.000</b>	<b>-391.700</b>	<b>-121.000</b>	<b>-399.700</b>	<b>-121.000</b>
1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1	60.812.142	17.562.122	58.894.736	17.451.682	58.635.290	16.337.682	-1.917.405	-110.440	-2.176.851	-1.224.440
	2	10.000		10.000		10.000					
di cui Decentramento	1	10.000		15.000		15.000		5.000		5.000	
	2										
2 - Interventi per la disabilità	1	10.255.676	1.709.005	10.576.121	1.709.005	10.576.121	1.709.005	320.445		320.445	
	2										
3 - Interventi per gli anziani	1	11.248.234	226.525	11.179.313	157.600	11.171.710	150.000	-68.921	-68.925	-76.524	-76.525
	2										
di cui Decentramento	1	110.050		110.050		110.050					
	2										
4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1	40.139.214	28.698.458	34.366.978	22.980.432	32.825.243	21.293.198	-5.772.236	-5.718.025	-7.313.971	-7.405.260
	2	383.000	363.000					-383.000	-363.000	-383.000	-363.000
di cui Decentramento	1										
	2										
5 - Interventi per le famiglie	1	1.289.982	66.292	1.237.982	66.292	1.237.982	66.292	-52.000		-52.000	
	2										
di cui Decentramento	1	1.166.690		1.169.690		1.161.690		3.000		-5.000	
	2										
6 - Interventi per il diritto alla casa	1	70.000		70.000		70.000					
	2										
7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	12.021.040		11.988.083		11.989.970		-32.957		-31.070	
	2										
di cui Decentramento	1	569.000		315.300		315.300		-253.700		-253.700	
	2										
8 - Cooperazione e associazionismo	1	452.469	121.000	306.469		306.469		-146.000	-121.000	-146.000	-121.000
	2	30.000	30.000	30.000	30.000	30.000	30.000				
di cui Decentramento	1	221.350	121.000	75.350		75.350		-146.000	-121.000	-146.000	-121.000
	2	30.000	30.000	30.000	30.000	30.000	30.000				
9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	1	1.579.458	1.300.000	1.578.960	1.300.000	1.578.447	1.300.000	-498		-1.011	
	2										



MISSIONI PROGRAMMI	TIT.	2.022 di cui E.F.		2.023 di cui E.F.		2024 di cui E.F.		Δ 2023 - 2022 di cui E.F.		Δ 2024 - 2022 di cui E.F.	
<b>MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>		<b>1.751.722</b>	<b>112.276</b>	<b>1.754.860</b>	<b>112.276</b>	<b>1.850.538</b>	<b>112.276</b>	<b>3.139</b>		<b>98.816</b>	
7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	1 2	1.751.722	112.276	1.754.860	112.276	1.850.538	112.276	3.139		98.816	
<b>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>		<b>1.338.895</b>	<b>161.000</b>	<b>1.484.895</b>	<b>207.000</b>	<b>1.402.895</b>	<b>125.000</b>	<b>146.000</b>	<b>46.000</b>	<b>64.000</b>	<b>-36.000</b>
1 - Industria, PMI e Artigianato	1 2	161.000	161.000	207.000	207.000	125.000	125.000	46.000	46.000	-36.000	-36.000
2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1 2	1.128.275		1.228.275		1.228.275		100.000		100.000	
3 - Ricerca e innovazione	1 2	49.620		49.620		49.620					
4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	1 2										
<b>MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>		<b>223.400</b>		<b>224.900</b>		<b>226.500</b>		<b>1.500</b>		<b>3.100</b>	
1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1 2	100.000		101.500		103.100		1.500		3.100	
2 - Formazione professionale	1 2										
3 - Sostegno all'occupazione	1 2	123.400		123.400		123.400					
<b>MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>		<b>2.050.955</b>	<b>2.050.955</b>	<b>1.318.612</b>	<b>1.318.612</b>			<b>-732.342</b>	<b>-732.342</b>	<b>-2.050.955</b>	<b>-2.050.955</b>
1 - Fonti energetiche	1 2	383.830	383.830					-383.830	-383.830	-383.830	-383.830
		1.667.125	1.667.125	1.318.612	1.318.612			-348.513	-348.513	-1.667.125	-1.667.125
<b>MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>		<b>365.054</b>		<b>365.054</b>		<b>365.054</b>					
1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1 2	365.054		365.054		365.054					

MISSIONI	TIT.	2.022	2.023	2024	Δ 2023 - 2022	Δ 2024 - 2022
PROGRAMMI		di cui E.F.	di cui E.F.	di cui E.F.	di cui E.F.	di cui E.F.
<b>MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>		<b>56.702.790</b>	<b>59.703.327</b>	<b>62.889.874</b>	<b>3.000.537</b>	<b>6.187.084</b>
1 - Fondo di riserva	1	4.861.916	6.902.359	10.088.906	2.040.443	5.226.990
2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	1	51.505.674	52.465.768	52.465.768	960.094	960.094
	2	100.000	100.000	100.000		
3 - Altri Fondi	1	235.200	235.200	235.200		
<b>MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>		<b>13.134.580</b>	<b>13.285.456</b>	<b>11.384.588</b>	<b>150.876</b>	<b>-1.749.993</b>
2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	13.134.580	13.285.456	11.384.588	150.876	-1.749.993
<b>MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie</b>		<b>50.000.000</b>	<b>50.000.000</b>	<b>50.000.000</b>		
1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria	5	50.000.000	50.000.000	50.000.000		
<b>MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi</b>		<b>188.086.650</b>	<b>187.971.573</b>	<b>187.967.763</b>	<b>-115.077</b>	<b>-118.887</b>
1 - Servizi per conto terzi e partite di giro	7	188.086.650	187.971.573	187.967.763	-115.077	-118.887
<b>TOTALE</b>		<b>1.328.150.000 392.030.607</b>	<b>1.159.650.000 276.273.410</b>	<b>1.093.800.000 202.904.379</b>	<b>-168.500.000 -115.757.196</b>	<b>-234.350.000 -189.126.228</b>
di cui Decentramento		20.020.497 151.000	19.689.097 30.000	19.685.097 30.000	-331.400 -121.000	-335.400 -121.000
di cui Fondo Pluriennale Vincolato		25.430.368 294.461	34.854.589	49.354.589	9.424.221 -294.461	23.924.221 -294.461

E.F. = Entrate finalizzate

## DISTRIBUZIONE % DEL TOTALE DELLE SPESE 2022 PER MISSIONE E PROGRAMMA



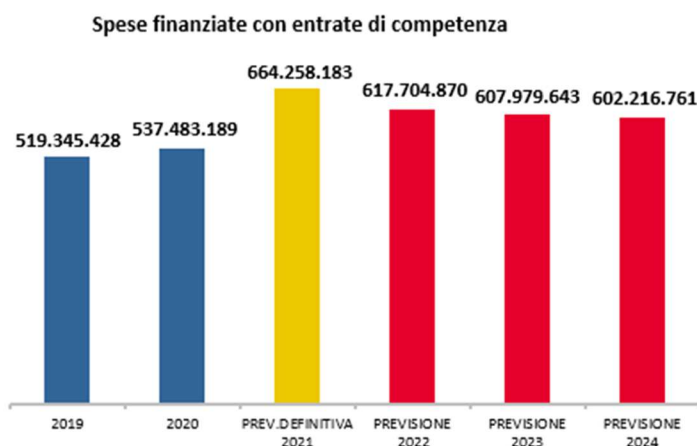
La missione che nel 2022 assorbe più risorse è 10–Trasporti e diritto alla mobilità con una previsione totale di 271,9 milioni di euro 20,5% delle spese totali che comprende, come già indicato al titolo 4 dell'entrata, il contributo del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti per la progettazione e realizzazione della prima linea tranviaria di Bologna di 150 milioni di euro e il contributo di 64 milioni sempre del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti per il progetto PIMBO. Segue la missione 1-Servizi istituzionali, generali e di gestione con una previsione totale di 227,5 milioni di euro pari al 17,1% delle spese totali. E' una delle missioni più "corpose" che contiene programmi, solo per citarne alcuni, quali la gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato la cui spesa prevista nel 2022 ammonta a 51,9 milioni di euro, la gestione dei beni demaniali e patrimoniali con un importo previsto in 29,3 milioni di euro, l'ufficio tecnico la cui spesa prevista è di 52,5 milioni di euro, la gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali con 12,9 milioni di euro.

Non considerando la missione 99 che comprende poste compensative, altre missioni con una percentuale elevata di assorbimento di risorse nel 2022 sono la 12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia la cui previsione ammonta a 138,3 milioni di euro pari al 10,4% della spesa totale, la missione 4- Istruzione e diritto allo studio con un importo previsto di 116,1 milioni di euro, pari al 8,7% e la missione 9- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente con una previsione di spesa 2022 di 101,2 milioni pari al 7,6%.

E' opportuno ricordare anche la missione 20-Fondi e accantonamenti con un importo complessivo 2022 di 56,7 milioni di euro, pari al 4,3% delle previsioni totali. Il programma che assorbe più risorse in questa missione è quello relativo al Fondo crediti di dubbia esigibilità con una previsione di spesa 2022 di 51,6 milioni di euro.

### 9.3.1 Spese correnti

#### Andamento spese correnti 2019-2024



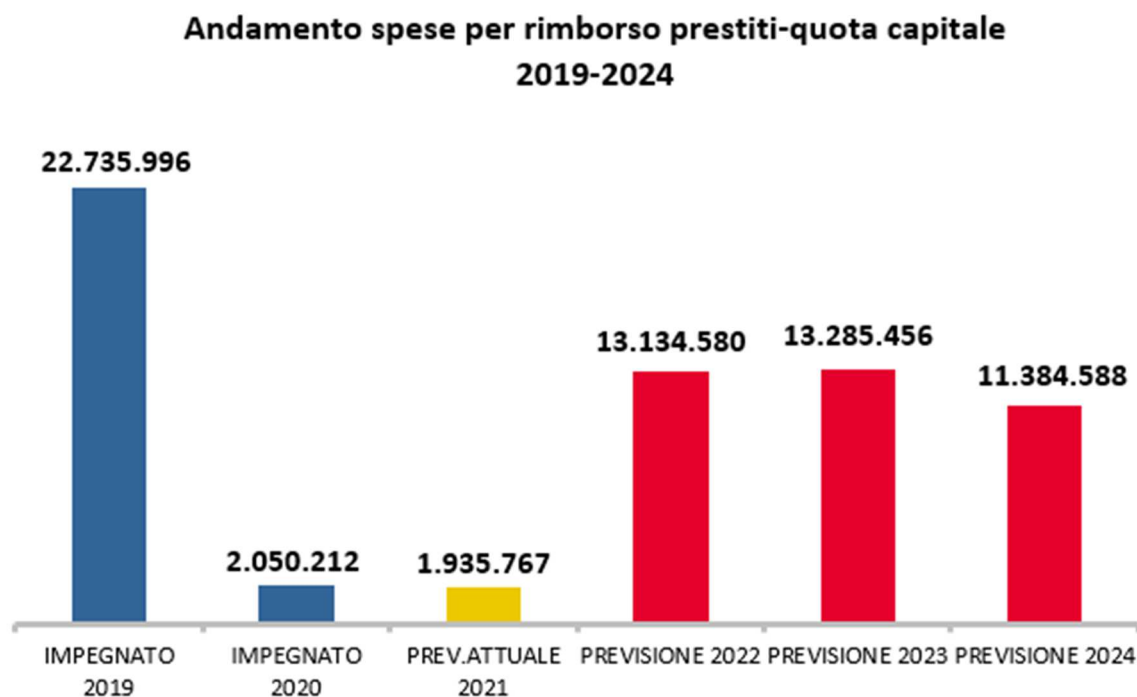
	2019	2020	PREV.DEFINITIVA 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
Spese finanziate con entrate di competenza	519.345.428	537.483.189	664.258.183	617.704.870	607.979.643	602.216.761
Spese finanziate con FPV	14.407.692	17.007.449	26.745.798	9.223.762	6.934.161	6.560.000
<b>Totale</b>	<b>533.753.120</b>	<b>554.490.638</b>	<b>691.003.981</b>	<b>626.928.632</b>	<b>614.913.804</b>	<b>608.776.761</b>

La previsioni del Titolo 1 – Spese correnti nel triennio 2022-2024 ammonta a:

- 626,9 milioni di euro nel 2022 (di cui 84,4 milioni di entrate finalizzate);
- 614,9 milioni di euro nel 2023 (di cui 72,1 milioni di entrate finalizzate);
- 608,8 milioni di euro nel 2024 (di cui 61,9 milioni di entrate finalizzate).

Il confronto con la previsione definitiva 2021 che ammonta a 691 milioni di euro (di cui 114,3 milioni di euro di spese finalizzate), registra una riduzione complessiva di 64,1 milioni di euro mentre per le sole spese finanziate con entrate di competenza dell'anno la riduzione rispetto al 2021 ammonta a 46,6 milioni. Nell'effettuare il confronto occorre però considerare che nel 2021 è stata applicata una quota di avanzo per 57,7 milioni; al netto di questa quota la previsione 2022 delle spese correnti finanziate con entrate di competenza registra un aumento di 11,2 milioni.

### 9.3.2 Spese per rimborso prestiti



La previsioni del Titolo 4 – Spese correnti nel triennio 2020-2024 ammonta a:

- 13,1 milioni di euro nel 2022;
- 13,3 milioni di euro nel 2023;
- 11,4 milioni di euro nel 2024.

Nel triennio 2022-2024 cresce l'ammontare dello stock del debito, che passa da 75,4 milioni di euro alla fine del 2019 a 108,1 milioni alla fine del 2024.

L'andamento del rimborso dei prestiti risente:

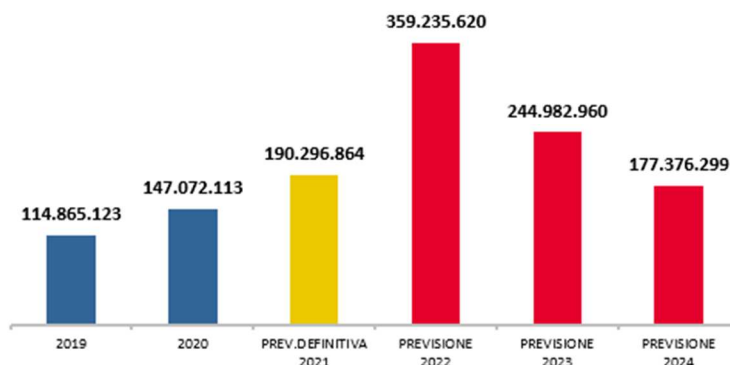
- dell'estinzione anticipata effettuata nel 2018 e nel 2019;
- dalla sospensione del rimborso della quota capitale 2020 e 2021 per far fronte all'emergenza Covid;
- della previsione di nuovi mutui.

La quota interessi legata al servizio del debito passa da 2,4 milioni nella previsione definitiva 2021 a 2,3 milioni nella previsione 2024.

### 9.3.3 Spese per investimenti

#### Andamento spese Titolo 2 2019-2024

Spese di competenza finanziate con entrate di competenza



	2019	2020	PREV.DEFINITIVA 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
Spese finanziate con entrate di competenza	114.865.123	147.072.113	190.296.864	359.235.620	244.982.960	177.376.299
Spese finanziate con FPV	91.553.703	147.250.197	218.340.316	58.739.518	18.496.207	28.294.589
<b>Totale</b>	<b>206.418.826</b>	<b>294.322.311</b>	<b>408.637.180</b>	<b>417.975.138</b>	<b>263.479.167</b>	<b>205.670.888</b>

La previsioni del Titolo 2 – Spese in conto capitale nel triennio 2022-2024 ammonta a:

- 418 milioni di euro nel 2022 (di cui 307,6 milioni di entrate finalizzate);
- 263,5 milioni di euro nel 2023 (di cui 204,2 milioni di entrate finalizzate);
- 205,7 milioni di euro nel 2024 (di cui 141 milioni di entrate finalizzate);

Analizzando le spese di finanziate con entrate dell'anno si evidenzia un incremento di 168,9 milioni di euro fra la previsione 2022 (359,2 milioni) e la previsione definitiva 2021 (190,3 milioni). Per un confronto omogeneo occorre innanzitutto ricordare che, come già più volte evidenziato, il 2022 contiene 214 milioni di contributi per la tramvia e per il progetto PIMBO, mentre nel 2021 è stato applicato avanzo per 38,3 milioni e si rileva già una prima quota di contributo per la tramvia di 16 milioni di euro.

Per le analisi della parte investimenti, relativamente alla previsione 2022-2024, si rimanda al Capitolo 12 - Programma triennale delle opere pubbliche 2022-2024.

## 10 Indirizzi per i programmi obiettivo dei Quartieri per il triennio 2022-2024

### 10.1 Lo scenario economico e finanziario

La Giunta conferma anche per la programmazione 2022-2024 la scelta di presentare il bilancio di previsione in tempi utili per l'approvazione da parte del Consiglio comunale entro fine anno, consentendo la piena operatività gestionale a partire dall'inizio del 2022.

Il bilancio viene presentato a legislazione vigente: si conferma il carattere "dinamico" del bilancio, che potrà essere rivisto nei primi mesi del 2022, per incorporare gli effetti della Legge di bilancio la cui approvazione in Parlamento è prevista entro il 31.12.2021.

Per quanto riguarda le risorse destinate al Decentramento, la proposta di bilancio definita dalla Giunta prevede di attribuire ai sei Quartieri cittadini un totale di 20,020 milioni di euro per l'anno 2022, 19,689 milioni nel 2023 e 19,685 per il 2024.

Le allocazioni di spesa ipotizzate nelle linee essenziali del bilancio di previsione 2022-2024 sono state modulate in modo differenziato in relazione alle diverse linee di attività, in coerenza con gli strumenti di programmazione dell'Ente e dell'impatto sui cittadini e le famiglie. Il capitolo "Programma operativo triennale 2022-2024. Linee essenziali del bilancio di previsione" riporta le linee di previsione delle spese secondo la struttura di bilancio per missioni e programmi che si riprende nel commento.

Per quanto riguarda il complesso dei servizi in materia educativa, scolastica e socio-assistenziale compresi nel presente documento di indirizzi definiti dalla Giunta per il 2022 prevedono la seguente allocazione di risorse:

- Nella missione 4 "Istruzione e diritto allo studio" e in particolare nel programma 6 "servizi ausiliari all'istruzione" sono concentrati gran parte degli interventi previsti dal bilancio, pari a 16,273 milioni di euro.
- Nella missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie" trovano posto una pluralità di programmi di interesse dei Quartieri:
  - 1) Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
  - 2) Interventi per gli anziani
  - 3) Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
  - 4) Interventi per le famiglie
  - 5) Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
  - 6) Cooperazione e associazionismo

Il totale della missione 12 ammonta a 2,107 milioni di euro.

- Alla missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero, programma 1 - Sport e tempo libero, sono dedicati 1,101 milioni di euro.

I restanti fondi trovano collocazione nel bilancio nelle missioni 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione (programma 11 - Altri servizi generali) e 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali (programma 2 -Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale).

L'importo di 2,441 milioni di euro attribuiti all'Area Nuove Cittadinanze e Quartieri – Coordinamento Quartieri è prevalentemente dedicato ai contributi per i libri di testo destinato agli alunni della scuola primaria, alle misure anti Covid-19 e al reimpiego di contributi per l'assistenza ad alunni con disabilità.



## 10.2 Le principali tendenze demografiche

### La popolazione e le famiglie nei sei quartieri cittadini

In questo paragrafo verranno delineate le principali tendenze della popolazione residente giovanile e anziana residente nei sei quartieri in cui è suddivisa la città di Bologna.

Per ogni eventuale approfondimento sia sulle dinamiche demografiche sia su alcuni aspetti socio-economici (lavoro, istruzione, redditi, casa, trasformazioni territoriali) sono disponibili dati per quartiere e zona nel sito ["Una città e i suoi quartieri"](#).

Secondo i registri dell'anagrafe del Comune di Bologna, la popolazione residente nella nostra città al 31 dicembre 2020 ammonta a 391.412 abitanti, stabile rispetto al 2019 (-0,1%). Dal 2020 l'Italia sta sperimentando gli effetti di un evento di portata eccezionale, la pandemia da Covid-19, che ha influito sulle dinamiche demografiche.

Nel 2021, nonostante il protrarsi dell'emergenza sanitaria, si registra una lieve ripresa demografica: a fine giugno risultano residenti a Bologna 392.168 persone, +0,2% rispetto a giugno 2020 (812 in più).

#### Popolazione e famiglie residenti al 31 dicembre 2020 per quartiere

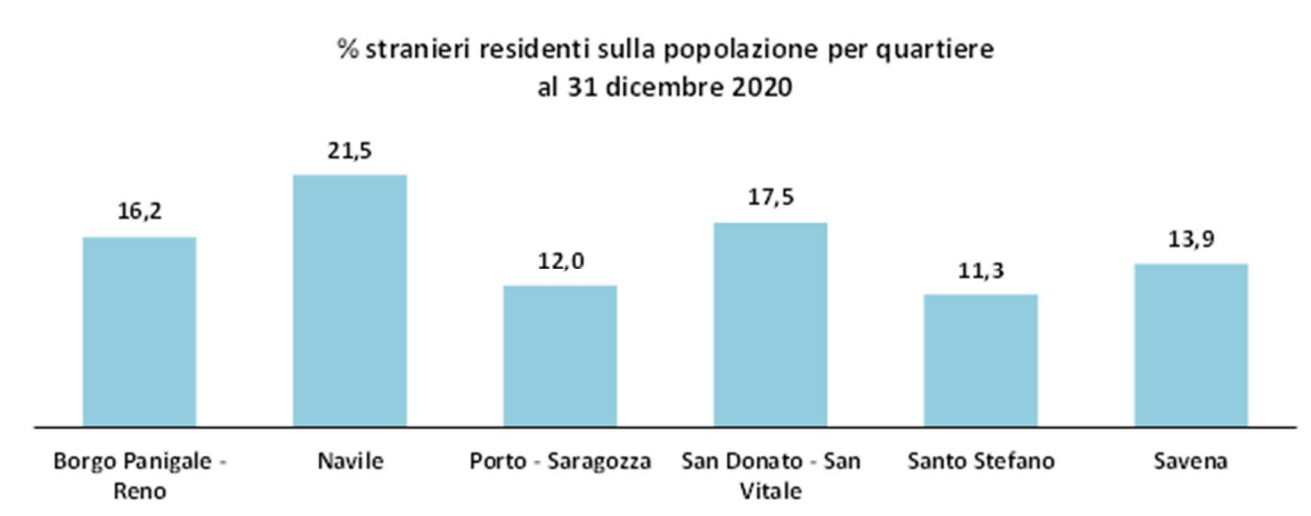
Quartiere	Popolazione residente	Var. % popolazione residente 2020/2015	Famiglie residenti	Dimensione media familiare
Borgo Panigale - Reno	61.103	0,9	30.859	1,97
Navile	69.211	1,5	35.451	1,92
Porto - Saragozza	69.811	1,4	39.986	1,73
San Donato - San Vitale	66.411	1,0	35.660	1,84
Santo Stefano	64.559	1,7	35.988	1,78
Savena	59.805	0,5	30.813	1,93
Senza fissa dimora	512	46,7	492	1,04
<b>Bologna</b>	<b>391.412</b>	<b>1,2</b>	<b>209.249</b>	<b>1,85</b>

Tornando ai dati del 2020, l'86,4% della popolazione vive nelle zone periferiche di Bologna, mentre circa 1 bolognese su 7 risiede nel centro storico (in complesso 53.375 abitanti). Il quartiere Porto-Saragozza è al primo posto per numero di residenti (69.811) di poco superiore a Navile (69.211); al terzo posto si colloca il quartiere San Donato - San Vitale (66.411).

Nel corso del quinquennio 2015-2020 tutti i quartieri hanno registrato un aumento della popolazione; gli incrementi relativi più alti a Santo Stefano (+1,7%) e Navile (+1,5%).

Al 31 dicembre 2020 gli stranieri residenti a Bologna ammontano a 60.507, il 15,5% della popolazione di Bologna. Tra i cittadini stranieri vi sono comunque anche molti bambini e ragazzi nati nel nostro paese e una buona parte degli stranieri si sono stabiliti nella nostra città ormai da anni.

Il quartiere con la maggiore incidenza di stranieri è risultato Navile (21,5%), seguito da San Donato-San Vitale (17,5%); all'estremo opposto Santo Stefano si ferma a quota 11,3%.



I dati più recenti al 30 giugno 2021 confermano le tendenze osservate per la popolazione nel suo complesso: i residenti stranieri sono 61.154, in leggero aumento rispetto a giugno 2020 (374 in più).

Le famiglie al 31 dicembre 2020 risultano 209.249. I nuclei unipersonali sono di gran lunga i più numerosi (110.225), cioè oltre la metà delle famiglie bolognesi (52,7%). E' bene però ricordare che spesso esistono situazioni in cui più famiglie anagrafiche condividono l'alloggio con altre e dunque, rispetto al dato anagrafico, le persone effettivamente sole sono poco più di 76.200.

La dimensione media familiare a Bologna è pari a 1,85 componenti; essa risulta più elevata nel quartiere Borgo Panigale-Reno (1,97) e più contenuta a Porto-Saragozza (1,73).

Anche nel caso dei nuclei familiari l'ultimo dato disponibile si riferisce al 30 giugno 2021: a tale data il numero delle famiglie a Bologna ammonta a 209.903.

Nei prossimi paragrafi vengono presentati i dati demografici relativi all'evoluzione della popolazione da 0 a 13 anni e della popolazione anziana (da 65 anni in poi) nel periodo 31.12.2015-31.12.2020. Si possono così

cogliere i mutamenti quantitativi intervenuti nell'ultimo quinquennio relativamente all'utenza potenziale dei servizi educativi e scolastici relativi alla scuola dell'obbligo e dei servizi socio-assistenziali per anziani.

Riferendoci ai dati anagrafici al 31 dicembre 2020, la classe 0-2 anni ammonta a 8.816 bambini (-8% nell'ultimo quinquennio), il contingente da 3 a 5 anni si attesta a quota 9.127 (-2,2% in cinque anni) e quello tra i 6 e i 10 anni supera le 15.380 unità (+1,9%). Infine il numero dei ragazzi tra gli 11 e 13 anni ha toccato le 9.160 unità (+6,5%). L'andamento di queste classi di età non è però stato omogeneo nei diversi quartieri.

### La classe di età 0-2 anni

#### Popolazione tra 0 e 2 anni di età residente al 31 dicembre per quartiere

Quartiere	Anni						Var. % 2020/2015
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	
Borgo Panigale - Reno	1.549	1.545	1.519	1.504	1.490	1.385	-10,6
Navile	1.836	1.843	1.752	1.753	1.771	1.675	-8,8
Porto - Saragozza	1.608	1.541	1.520	1.513	1.451	1.434	-10,8
San Donato - San Vitale	1.684	1.675	1.712	1.685	1.617	1.604	-4,8
Santo Stefano	1.436	1.506	1.454	1.396	1.310	1.336	-7,0
Savena	1.471	1.453	1.393	1.342	1.349	1.377	-6,4
Senza fissa dimora	1	1	1	7	5	5	400,0
<b>Bologna</b>	<b>9.585</b>	<b>9.564</b>	<b>9.351</b>	<b>9.200</b>	<b>8.993</b>	<b>8.816</b>	<b>-8,0</b>

La popolazione in età 0-2 anni nel comune di Bologna è in ridimensionamento. Rispetto a cinque anni fa, il calo è avvertito in tutti i quartieri e in particolare a Porto-Saragozza (-10,8%) e Borgo Panigale-Reno (-10,6%).

### La classe di età 3-5 anni

#### Popolazione tra 3 e 5 anni di età residente al 31 dicembre per quartiere

Quartiere	Anni						Var. % 2020/2015
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	
Borgo Panigale - Reno	1.639	1.529	1.521	1.558	1.574	1.542	-5,9
Navile	1.742	1.751	1.811	1.828	1.835	1.756	0,8
Porto - Saragozza	1.522	1.607	1.556	1.541	1.452	1.393	-8,5
San Donato - San Vitale	1.664	1.681	1.629	1.610	1.617	1.621	-2,6
Santo Stefano	1.366	1.360	1.360	1.420	1.478	1.423	4,2
Savena	1.397	1.394	1.498	1.511	1.494	1.391	-0,4
Senza fissa dimora	1	2	1	1	1	1	0,0
<b>Bologna</b>	<b>9.331</b>	<b>9.324</b>	<b>9.376</b>	<b>9.469</b>	<b>9.451</b>	<b>9.127</b>	<b>-2,2</b>

Per la città nel suo complesso la popolazione di età compresa tra 3 e 5 anni fa registrare un -2,2% nel quinquennio.

Tra i quartieri mostrano un incremento rispetto al 2015 solo Santo Stefano (+4,2% in cinque anni) e Navile (+0,8%).

## La classe di età 6-10 anni

### Popolazione tra 6 e 10 anni di età residente al 31 dicembre per quartiere

Quartiere	Anni						Var. % 2020/2015
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	
Borgo Panigale - Reno	2.621	2.649	2.628	2.639	2.620	2.571	-1,9
Navile	2.782	2.869	2.846	2.843	2.887	2.845	2,3
Porto - Saragozza	2.520	2.535	2.579	2.563	2.537	2.541	0,8
San Donato - San Vitale	2.533	2.569	2.660	2.686	2.652	2.647	4,5
Santo Stefano	2.472	2.482	2.440	2.404	2.352	2.329	-5,8
Savena	2.160	2.277	2.288	2.311	2.398	2.449	13,4
Senza fissa dimora	3	3	5	1			-100,0
<b>Bologna</b>	<b>15.091</b>	<b>15.384</b>	<b>15.446</b>	<b>15.447</b>	<b>15.446</b>	<b>15.382</b>	<b>1,9</b>

A livello comunale nel quinquennio 2015-2020 la popolazione di età compresa tra 6 e 10 anni è in leggero aumento (+1,9%). In questo caso va segnalato il notevole incremento registrato a Savena (+13,4% rispetto al 2015), mentre sono in controtendenza Santo Stefano (-5,8%) e Borgo Panigale-Reno (-1,9%).

## La classe di età 11-13 anni

### Popolazione tra 11 e 13 anni di età residente al 31 dicembre per quartiere

Quartiere	Anni						Var. % 2020/2015
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	
Borgo Panigale - Reno	1.451	1.515	1.550	1.552	1.532	1.552	7,0
Navile	1.586	1.630	1.637	1.657	1.660	1.705	7,5
Porto - Saragozza	1.299	1.390	1.483	1.482	1.521	1.542	18,7
San Donato - San Vitale	1.478	1.448	1.482	1.486	1.494	1.482	0,3
Santo Stefano	1.435	1.439	1.520	1.552	1.542	1.498	4,4
Savena	1.352	1.311	1.334	1.308	1.335	1.380	2,1
Senza fissa dimora	1	2	5	3	2	1	0,0
<b>Bologna</b>	<b>8.602</b>	<b>8.735</b>	<b>9.011</b>	<b>9.040</b>	<b>9.086</b>	<b>9.160</b>	<b>6,5</b>

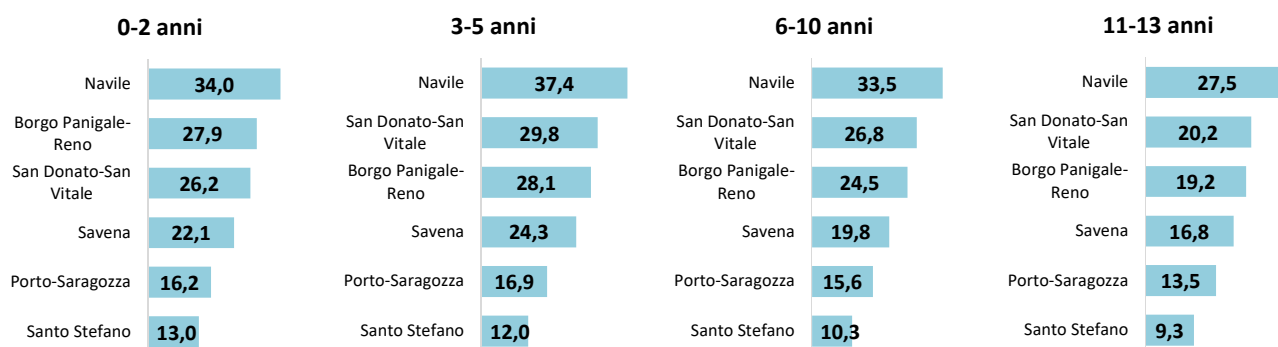
Anche il numero di ragazzi in età 11-13 anni continua a crescere (+6,5% negli ultimi cinque anni), con Porto-Saragozza in testa (+18,7%).

Come abbiamo detto, la presenza di cittadini stranieri a Bologna supera ormai il 15% dei residenti. Tale percentuale diviene decisamente più elevata tra i bambini e i ragazzi in età prescolare e scolare. In effetti tra

i bimbi con meno di tre anni il 23,7% è costituito da stranieri (2.088) e sono stranieri il 25,4% dei bambini da 3 a 5 anni (2.318), il 22,2% di quelli da 6 a 10 (3.412), il 18% di quelli da 11 a 13 (1.645).

In tutte le classi di età considerate la più alta incidenza di bambini stranieri è a Navile, mentre Santo Stefano è il quartiere in cui la percentuale è più bassa.

#### Comune di Bologna - Percentuale di stranieri residenti per classe di età e quartiere al 31 dicembre 2020



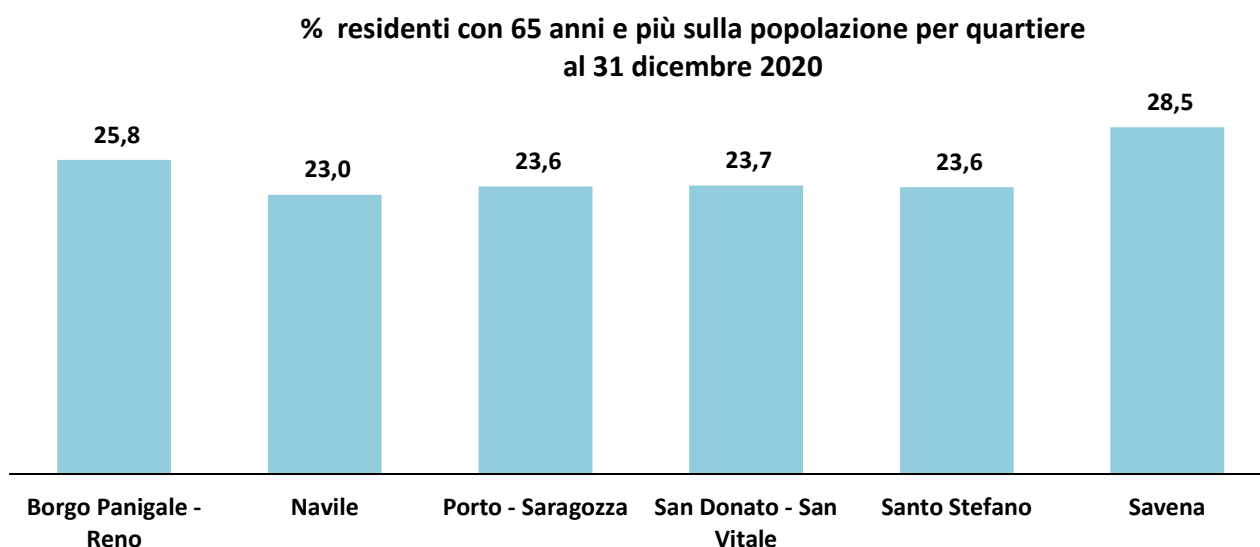
#### La classe di età 65 anni e oltre

##### Popolazione anziana residente al 31 dicembre 2020 per quartiere

Quartiere	Classi di età					
	65-79 anni		80 anni e oltre		Totale 65 e oltre	
	Nr.	var. % 2020/2015	Nr.	var. % 2020/2015	Nr.	var. % 2020/2015
Borgo Panigale - Reno	9.569	-10,3	6.194	7,6	15.763	-4,0
Navile	10.080	-7,2	5.812	4,8	15.892	-3,2
Porto - Saragozza	10.235	-4,0	6.259	-0,6	16.494	-2,7
San Donato - San Vitale	9.681	-7,6	6.069	2,0	15.750	-4,1
Santo Stefano	9.961	3,4	5.258	-2,4	15.219	1,3
Savena	10.089	-10,8	6.959	6,1	17.048	-4,6
Senza fissa dimora	72	111,8	4	100,0	76	111,1
<b>Bologna</b>	<b>59.687</b>	<b>-6,2</b>	<b>36.555</b>	<b>3,0</b>	<b>96.242</b>	<b>-2,9</b>

La popolazione anziana (per convenzione da 65 anni in su) sta conoscendo un trend in calo già da diversi anni: nell'ultimo quinquennio, in particolare, si è registrata una diminuzione pari a -2,9%, che ha portato a fine 2020 il numero di anziani a 96.242.

Secondo i dati più aggiornati, al 30 giugno 2021 gli anziani residenti sono scesi a 96.119 (24,5% della popolazione complessiva).



Tradizionalmente si è soliti disaggregare questo contingente in due componenti e cioè la popolazione tra 65 e 79 anni e quella degli ultraottantenni, che necessitano maggiormente di servizi socio-assistenziali e sanitari.

Il numero di anziani in età compresa tra 65 e 79 anni appare in calo a partire dal 2012 ed è pari a 59.687 persone a fine 2020; in continuo aumento invece il numero di persone con 80 anni e oltre, 36.555 alla stessa data. In particolare, nell'ultimo quinquennio il numero di ultraottantenni ha subito un rilevante incremento a Borgo Panigale-Reno (+7,6%); in calo viceversa a Santo Stefano (-2,4%) e Porto-Saragozza (-0,6%).

A fine 2020 dunque il 24,6% della popolazione residente a Bologna era costituita da anziani e in particolare il 9,3% da ultraottantenni. Tra i vari quartieri Savena risulta il più "vecchio" con una quota di anziani pari al 28,5% e con l'11,6% di ultraottantenni; per contro Navile è il quartiere più giovane, con una percentuale di ultrasessantacinquenni del 23% e di ultraottantenni del 8,4%.

### La futura evoluzione della popolazione giovanile e anziana

Il quadro di grande incertezza sull'evoluzione della pandemia, tuttora esistente, rende complessa la formulazione di ipotesi sui possibili sviluppi demografici che interesseranno la nostra realtà territoriale anche a breve termine. La pandemia legata al Covid-19 ha infatti effetti diretti

sull'andamento della mortalità e indiretti sulle dinamiche migratorie e sulle scelte procreative delle coppie.

Nelle Tavole che seguono vengono presentati i risultati delle proiezioni effettuate per il prossimo quadriennio a partire dalla popolazione residente al 31 dicembre 2020, elaborate tenendo conto delle più recenti tendenze demografiche verificatesi nella nostra città.

Non è dato sapere quale sarà la direzione effettiva dell'andamento demografico anche in un futuro prossimo e le previsioni che, per definizione, sono tanto più incerte quanto più ci si allontana dall'anno base, attualmente presentano un ampio margine di aleatorietà. Per questi motivi si raccomanda estrema cautela nella lettura dei dati.

#### La classe di età 0-2 anni

Nella tavola che segue viene presentata la probabile evoluzione della classe 0-2 anni, quella cioè che rappresenta l'utenza potenziale dei nidi d'infanzia.

Popolazione residente prevista per la classe di età 0-2 anni nel periodo 31.12.2021 / 31.12.2024					
Classe di età	31.12.2020 (dato reale)	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2024
0-2	8.816	8.787	8.863	8.950	8.932

Il numero dei bambini appartenenti a tale fascia di età dovrebbe rimanere su valori intorno alle 8.800 unità nei primi due anni di previsione e intorno alle 8.900 nel successivo biennio. Eventuali cambiamenti nella scelte procreative legate alla pandemia, al momento non stimabili, potrebbero modificare significativamente il trend proposto.

#### La classe di età 3-5 anni

Per i bambini di età compresa tra 3 e 5 anni (utenti potenziali delle scuole dell'infanzia) le previsioni mostrano un andamento in tendenziale calo. Anche questa classe di età potrebbe risentire di eventuali modifiche nei comportamenti riproduttivi, i cui effetti si manifesterebbero però tra un triennio.

Popolazione residente prevista per la classe di età 3-5 anni nel periodo 31.12.2021/ 31.12.2024					
Classe di età	31.12.2020 (dato reale)	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2024
3-5	9.127	9.028	8.891	8.807	8.775

#### La classe di età 6-10 anni

Una sostanziale stabilità è prevista per la classe 6-10 anni di età (utenza potenziale delle scuole primarie).



Popolazione residente prevista per la classe di età 6-10 anni nel periodo 31.12.2021 / 31.12.2024					
Classe di età	31.12.2020 (dato reale)	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2024
6-10	15.382	15.431	15.356	15.333	15.367

#### La classe di età 11-13 anni

Su valori più alti degli attuali risulterebbe il numero dei ragazzi tra gli 11 e i 13 anni (utenza potenziale delle scuole secondarie di primo grado).

Popolazione residente prevista per la classe di età 11-13 anni nel periodo 31.12.2021 / 31.12.2024					
Classe di età	31.12.2020 (dato reale)	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2024
11-13	9.160	9.263	9.416	9.289	9.204

#### La classe di età 65 anni e oltre

Venendo ora agli anziani, è previsto che il segmento di popolazione tra 65 e 79 anni si attesti intorno alle 60.000 persone e quello degli ultraottantenni intorno alle 36.000, a meno che non intervengano sostanziali variazioni sulla speranza di vita.

Popolazione residente prevista per la classe di età 65 anni e più nel periodo 31.12.2021/ 31.12.2024					
Classe di età	31.12.2020 (dato reale)	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2024
65-79 anni	59.687	59.767	60.063	60.468	61.123
80 anni e oltre	36.555	36.575	36.506	36.253	35.933
<b>Totale 65 anni e più</b>	<b>96.242</b>	<b>96.342</b>	<b>96.569</b>	<b>96.721</b>	<b>97.056</b>

## 10.3 Le linee di indirizzo

### 10.3.1 Pianificazione e gestione del territorio

#### Programmazione triennale dei lavori pubblici

Nella programmazione triennale dei lavori pubblici vengono stanziati per interventi afferenti ai Quartieri complessivamente 291,154 Milioni di euro nei tre anni, di cui 115,652 milioni nel 2022, 120,032 milioni nel 2023 e 55,470 nel 2024.

Si tratta in parte di risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite) ed in parte di finanziamenti di altri Enti/privati tra i quali i fondi relativi al Programma Operativo Nazionale Città metropolitane (PON Metro).

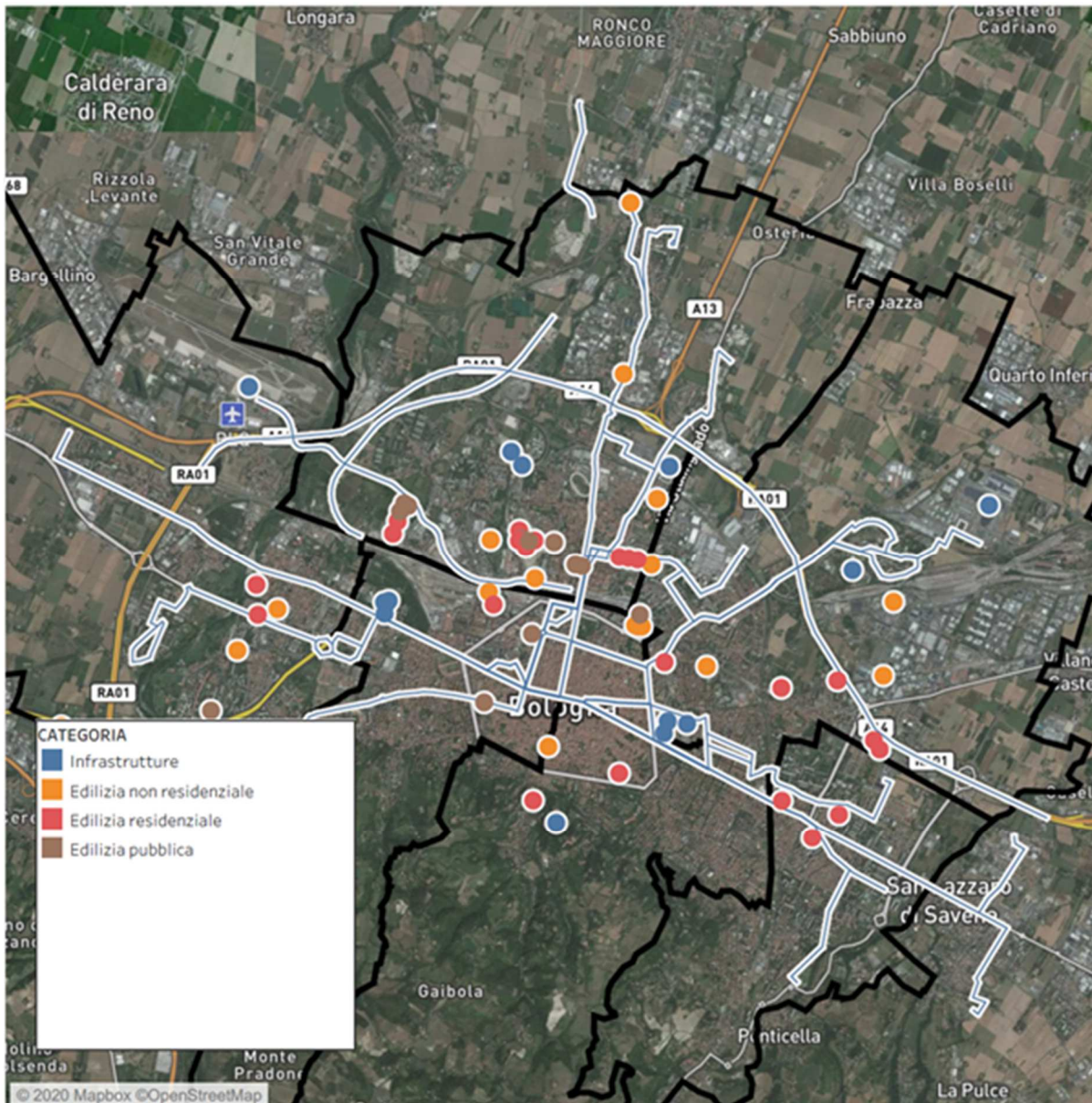
Si tratta di risorse destinate ad una pluralità di interventi sui territori, che vanno dalle scuole (realizzazione nuovi plessi, ristrutturazioni, ampliamenti), ad interventi di riqualificazione e ampliamento di impianti sportivi, interventi manutentivi su palazzi storici e di riqualificazione e rigenerazione urbana di immobili e spazi aperti, interventi che riguardano miglorie della mobilità. (vedi in tabella il dettaglio degli importi per Quartiere e per anno).

Tabella riepilogo per Quartiere e anno importi stanziati per interventi lavori pubblici sul territorio

QUARTIERE	2022	2023	2024	Totale triennio
(importi in euro)				
Borgo Panigale -Reno	16.061.410,84	9.772.000,00	2.100.000,00	27.933.410,84
Navile	20.050.000,00	13.900.000,00	160.000,00	34.110.000,00
Porto-Saragozza	7.140.125,31	28.700.000,00	10.500.000,00	46.340.125,31
San Donato-San Vitale	12.950.000,00	6.000.000,00	1.000.000,00	19.950.000,00
Santo Stefano	20.095.000,00	14.900.000,00	1.500.000,00	36.495.000,00
Savena	6.950.000,00	500.000,00	0	7.450.000,00
Vari	32.405.189,87	46.260.000,00	40.210.000,00	118.875.189,87
TOTALE	115.651.726,02	120.032.000,00	55.470.000,00	291.153.726,02

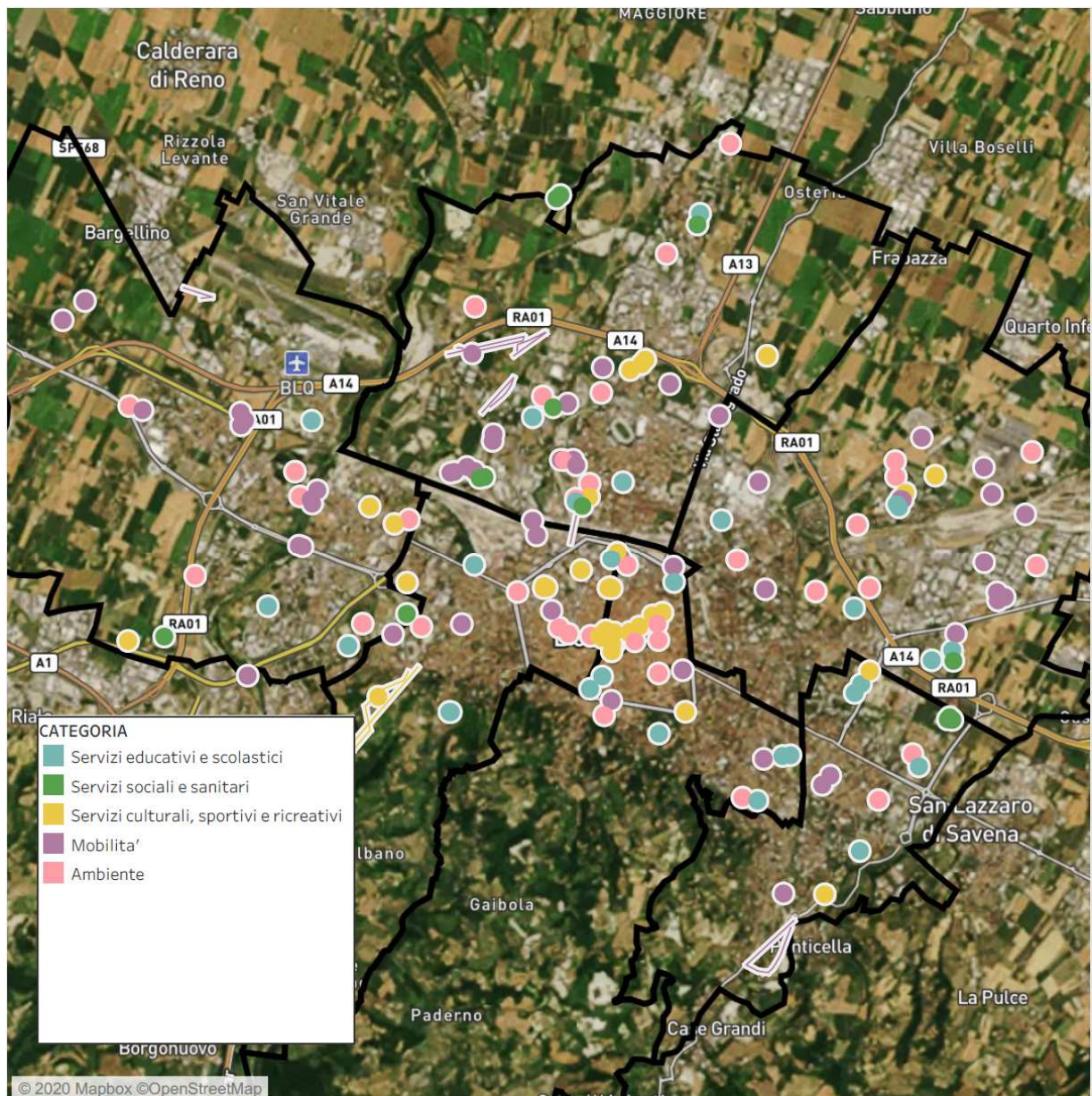
Si riportano di seguito due mappe che visualizzano le principali trasformazioni territoriali attuate, promosse, coordinate o autorizzate dall'Amministrazione Comunale, per categoria di intervento, con riferimento al periodo 30 giugno 2016 - 31 dicembre 2019. (fonte: Atlante delle Trasformazioni territoriali - <http://www.comune.bologna.it/atlante/>)

Mappa relativa alle trasformazioni territoriali in ambito infrastrutture ed edilizia: residenziale, non residenziale e pubblica.





Mappa relativa alle trasformazioni territoriali in ambito dei servizi educativo scolastici, socio sanitari e culturali, ambiente e mobilità



## Cura del territorio

L'ultima riforma dei Quartieri gli ha affidato un ruolo particolarmente incisivo nella formazione delle scelte relative ai servizi di base e nella realizzazione d'iniziative per la cura delle comunità dei territori, protagonisti della rigenerazione urbanistica e sociale, attraverso la condivisione di progetti per i beni comuni e la promozione della partecipazione dei cittadini alle scelte dell'amministrazione.

In particolare, per quel che concerne la cura del territorio, il Quartiere, essendo il massimo grado istituzionale di prossimità, è depositario di un quadro informativo molto puntuale sulle necessità e sulle carenze manutentive, indispensabile per fornire indicazioni volte a concorrere alla programmazione degli interventi manutentivi dei lavori pubblici che il comune s'impegna a realizzare centralmente attraverso i suoi settori tecnici, così come per intervenire direttamente in specifiche situazioni attivando energie civiche e risorse integrative.

Per questo filone d'attività, negli ultimi anni i Quartieri hanno investito, sia risorse finanziarie dedicate per la diretta implementazione d'interventi manutentivi integrativi, rispetto a quelli garantiti dai settori tecnici competenti per materia, che promosso modalità complementari e integrative d'intervento, dando impulso alla costruzione di patti di collaborazione per il coinvolgimento diretto dei cittadini, o attraverso l'impiego delle persone affidate all'Ente nell'ambito dei percorsi di messa alla prova e di lavoro di pubblica utilità, nonché attraverso le energie attivabili con progetti a valenza sociale come quelli rivolti all'integrazione attiva dei richiedenti asilo o dei rifugiati, per la costruzione di risposte puntuali a situazioni d'incuria che rischierebbero altrimenti di rimanere insolute.

Per il prossimo triennio, l'obiettivo è quello di espandere e mettere a sistema queste modalità complementari ed integrative d'intervento, che consentono di rispondere a quelle problematiche cui non risulta immediato o possibile far fronte con gli strumenti e le risorse ordinariamente a disposizione dei settori tecnici.

Così come sarà necessario rafforzare e migliorare, sempre più, la relazione tra quartieri e settori tecnici, in ordine alla tempestività e qualità del riscontro fornito circa le situazioni critiche sulla cura del territorio evidenziate dai quartieri.

Inoltre, e più in specifico per quel che riguarda gli aspetti di cura del territorio che afferiscono al contrasto al degrado e per svolgere i compiti di coordinamento ed integrazione delle politiche in quest'ambito, sia riguardo alla struttura organizzativa interna all'Ente, sia riguardo alle istituzioni esterne competenti, la Giunta con proprio orientamento<sup>10</sup> ha istituito nel 2016 la "Task force contrasto al degrado".

La Task Force ha tra le sue funzioni il monitoraggio costante delle criticità, raccogliendo le segnalazioni, coordinando gli interventi su più fronti e lavorando in stretto contatto con i Quartieri e con tutti i settori dell'Amministrazione comunale.

---

<sup>10</sup>

Vedi Orientamento della Giunta P.G. N. 357027/2016 " "COSTITUZIONE DELLA TASK FORCE CONTRASTO AL DEGRADO E DELL'UNITA' DI GOVERNANCE PER L'IMMAGINAZIONE CIVICA

Dal 2020 è stata istituita anche in ogni Quartiere una Task Force territoriale per il contrasto al degrado.

Tale organismo di coordinamento, rappresenta sul piano organizzativo, una declinazione specialistica del team multidisciplinare previsto in ciascun quartiere per lo svolgimento di un ruolo d'interfaccia tra i vari soggetti trasversalmente coinvolti nella definizione delle azioni rivolte alla comunità e al territorio.

In particolare, relativamente alla cura del territorio, la Task Force di Quartiere si occupa della cura dello spazio fisico, attraverso varie tipologie d'azioni, anche coordinate, volte al contrasto dei fenomeni d'incuria, degrado, mancato rispetto del senso civico e della fruibilità degli spazi da parte della collettività; nonché all'attivazione di richieste qualificate d'interventi manutentivi o migliorativi dello stato dei luoghi.

La Task Force di Quartiere è composta dal Presidente, dal direttore, dal responsabile del nucleo territoriale della Polizia Locale, dal referente territoriale dell'ufficio per la promozione della cittadinanza attiva e dal responsabile dell'ufficio di quartiere deputato alla gestione delle segnalazioni dei cittadini.

La partecipazione del referente territoriale per la promozione della cittadinanza attiva è in particolare, finalizzata, in base alle conoscenze, competenze e strumenti propri, ad esprimere valutazioni, pareri e indicazioni, sebbene non vincolanti, su quelle situazioni che possano ravvisare forme di collaborazione sussidiaria di cura dei beni comuni.

Al team di Quartiere partecipa sempre un componente della struttura centrale della Task Force antidegrado, con il compito di mettere a disposizione del coordinamento di Quartiere le conoscenze, i dati ed eventuali ipotesi di soluzione, in sintonia con le altre figure presenti.

L'attività della Task Force di Quartiere si è rivelata molto preziosa, soprattutto per coordinare e attivare le necessarie sinergie tra tutti gli attori e le professionalità coinvolte in una logica d'ottimizzazione sia nella lettura dei bisogni, che nell'attivazione delle risposte condivise necessarie.

L'indicazione per il prossimo triennio è, pertanto, quella di strutturare e potenziare sempre più le Task force territoriali, anche ampliando la partecipazione ad ulteriori soggetti, che si ritenga possano fornire un importante contributo in ambito di sicurezza e lotta al degrado.

### 10.3.2 Promozione e sviluppo economico, culturale della città

#### Attività culturali

Il Comune di Bologna cura ogni anno il cartellone estivo Bologna Estate, in collaborazione con Città Metropolitana di Bologna, nel quale confluiscono le progettualità presentate dagli operatori che partecipano al bando e le proposte curate da Istituzioni, Fondazioni e soggetti convenzionati.

Obiettivo del cartellone estivo è quello di offrire una programmazione culturale diffusa in modo omogeneo su Bologna e tutto il territorio dell'area metropolitana in grado di intercettare un pubblico eterogeneo, in un'ottica di inclusione, ampliamento dei pubblici, prossimità.

Particolare attenzione nella programmazione viene data agli eventi di prossimità, alla valorizzazione dei talenti locali, alla sostenibilità ambientale, alla promozione dell'attività nel verde in città, nella prima collina e nell'area metropolitana.

Bologna Estate 2021 ha presentato 4700 eventi diffusi in tutto il territorio metropolitano in più di 600 luoghi, per 162 giornate di attività, coinvolgendo 300 operatori pubblici e privati ed ha visto la partecipazione di 995.000 spettatori.

Sono 3.301 gli eventi sul territorio cittadino, di cui 1.411 nel centro storico (il 46,5% del totale Comune di Bologna) e 1.620 nei quartieri (il 53,5% del totale Comune di Bologna) così distribuiti: Borgo Panigale - Reno: 224 (14%), Navile: 450 (28%), Porto Saragozza: 223 (14%), San Donato - San Vitale: 163 (10%), Santo Stefano: 310 (19%), Savena: 250 (15%).

In un'ottica di promozione della cultura di prossimità, anche nell'ambito del cartellone estivo assume sempre maggiore importanza la collaborazione e la co-progettazione con i Quartieri per la valorizzazione delle attività culturali ed il coinvolgimento dei cittadini, al fine di favorire la partecipazione e lo sviluppo della comunità territoriale.

In particolare le azioni comuni sono volte a:

- favorire la costruzione di reti tra le associazioni e gli operatori presenti e radicati sul territorio, in grado di intercettare e coinvolgere pubblici nuovi e diversi;
- rafforzare il legame di comunità;
- valorizzare le realtà e gli artisti presenti sul territorio;
- individuare le aree più idonee ad ospitare iniziative culturali, coinvolgendo i residenti;
- promuovere le iniziative, stimolando la partecipazione dei cittadini;
- integrare la programmazione promossa dai singoli Quartieri con il cartellone estivo

Nell'ambito della programmazione estiva grande rilevanza ha assunto progressivamente l'iniziativa "Parchi in movimento", progetto del Comune di Bologna ideato e condiviso con l'Azienda USL di Bologna con il fine di promuovere la cultura del movimento e uno stile di vita attivo, migliorando la qualità della vita e della salute dei cittadini e contrastare i rischi derivanti dalla sedentarietà. Il progetto, attivo da più di dieci anni,

offre attività motoria gratuita sul territorio dei sei Quartieri cittadini in sei parchi urbani identificati su indicazione dei Quartieri stessi, con istruttori qualificati. Quest'anno il progetto ha contato 17.000 presenze, per 2000 ore di attività gratuita nell'arco di 90 giorni.

Le attività proposte promuovono il movimento a 360°, offrendo opportunità anche a cittadini in condizione di fragilità che solitamente non svolgono attività fisica per creare l'abitudine a uno stile di vita sano a contatto con la natura. Rappresentano inoltre occasioni di interazione fra persone di diverse età, provenienze, culture, e favoriscono la costruzione di reti sociali in un ambiente sano e piacevole. I cittadini hanno inoltre la possibilità di conoscere le aree verdi pubbliche presenti sul territorio comunale e di integrare l'esperienza motoria con attività di educazione alla salute e al benessere.

### **Sedi culturali sul territorio**

Da diversi anni, il Comune di Bologna sviluppa, coordina e facilita progetti complessi di rigenerazione urbana integrata a base artistica, culturale e creativa. In particolare, il Settore Cultura e Creatività segue l'assegnazione di 135 spazi, fra immobili ed aree di proprietà comunale, diffusi in tutto il territorio cittadino, individuando la cultura come vettore fondamentale per favorire l'emersione e la valorizzazione del proprio patrimonio.

In raccordo con i settori competenti e con i Quartieri, gli spazi vengono assegnati a soggetti del terzo settore, così come ad aziende o ad altri soggetti privati, prevalentemente attraverso bandi ed avvisi pubblici, favorendo anche processi di coprogettazione e sviluppo di partnership pubblico-private.

Le azioni culturali messe in campo per la rifunzionalizzazione di aree ed edifici comunali sono molteplici e tese ad incrociare numerosi ambiti e diversi territori.

In particolare, nel Quartiere San Donato - San Vitale, l'impegno dell'Amministrazione per la rigenerazione di aree a rischio fragilità è ben rappresentata nei progetti sviluppati in Piazza dei Colori, attraverso il bando Incredibol! per l'insediamento di professionisti e imprese culturali e creative, ma anche attraverso avvisi rivolti a libere forme associative. Tali percorsi hanno portato all'affidamento di 13 spazi per altrettanti soggetti che operano per la valorizzazione della cultura, della creatività o del turismo slow e che svolgono attività di animazione e rivitalizzazione nella zona, fra cui Arterego, Teatrino a due Pollici, Manoteca, studio SUMs Architects e Teatro Ebasko.

Nello stesso quartiere, grande rilevanza assume il progetto di ristrutturazione dell'ex mercato San Donato di via Tartini 3, con l'obiettivo di dare vita nei prossimi anni a un grande e moderno spazio musicale, un punto di riferimento a livello nazionale e internazionale per la partecipazione e il coinvolgimento creativo dei cittadini.

Anche il Quartiere Santo Stefano è sede di importanti cantieri dedicati a progetti di rigenerazione urbana in chiave culturale: in primo luogo, la Velostazione di Bologna, già affidata all'Associazione Salvaiciclisti con il progetto Dynamo, ma anche il lavoro di Kilowatt alle Serre dei Giardini Margherita che vede implementare le sue attività con la rifunzionalizzazione delle serre grandi, così come l'esperienza di Villa Aldini sul colle



dell'Osservanza, dove l'Amministrazione è riuscita a ostacolare fenomeni di degrado urbano, attivando un progetto culturale di riuso temporaneo nell'ambito di Bologna Estate e, contestualmente, promuovendo un percorso di co-progettazione al fine di delineare la futura destinazione dello spazio, in relazione agli ingenti investimenti pubblici per la ristrutturazione degli immobili.

Un importante tassello per la valorizzazione del patrimonio storico artistico della città è costituito inoltre dal Teatrino settecentesco di Villa Mazzacorati nel cuore del Quartiere Savena, un vero e proprio gioiello di proprietà della Regione Emilia-Romagna, ma affidato al Settore Cultura e Creatività del Comune per l'individuazione, attraverso bando, di una rete di soggetti che ne sappia esaltare il prestigio a livello turistico e culturale.

A sua volta, anche il Quartiere Porto-Saragozza è attraversato da rilevanti progetti di collaborazione e da inedite sinergie culturali, come ad esempio negli spazi di Porta Pratello, in via Pietralata 60, animati da Arci Bologna, Caritas e Idee in movimento, o come nell'area dei 300 Scalini, in via di Casaglia, ai piedi del Parco San Pellegrino, curato e valorizzato dal Teatro dei Mignoli.

Nell'ampio territorio del Quartiere Navile, trovano sede diverse realtà culturali, fra cui vale la pena di ricordare l'esperienza sperimentale di Leila, la cosiddetta "biblioteca degli oggetti" che si apre alla condivisione dei saperi, nell'alveo di una rete europea di co-working.

Nel Quartiere Borgo Panigale - Reno, risultano invece sintomatiche le esperienze di Arvaia che ha siglato un'innovativa convenzione con il settore Cultura per le attività di valorizzazione in chiave creativa del più ampio progetto del Parco Città Campagna, così come il processo di riqualificazione avviato lungo il Treno della Barca, i cui portici sono stati inclusi fra i 12 tratti urbani proclamati dall'Unesco patrimonio dell'umanità.

### Biblioteche, Cittadinanza Culturale e Scuole di Quartiere

Le azioni del settore biblioteche comunali, a seguito dello scioglimento dell'Istituzione biblioteche e della nuova riorganizzazione che prevede una nuova unità denominata Cittadinanza culturale, intendono garantire una maggiore equità, omogeneità e universalità nell'accesso alla cultura. La connessione con i territori e la relazione con i Quartieri cittadini costituiscono elemento strategico fondamentale per realizzare azioni efficaci.

#### **Le biblioteche di pubblica lettura e il territorio**

Il servizio bibliotecario comunale si riposiziona ad un livello alto d'innovazione, migliorando la qualità dei servizi, ampliandone i pubblici, ripensando gli spazi come nuovi centri di prossimità dove le comunità si identificano e ritrovano, nel rispetto della vocazione fondamentale delle biblioteche.

Le biblioteche di pubblica lettura rappresentano in questo contesto un luogo accogliente, coinvolgente e punto di riferimento per soddisfare i bisogni di conoscenza, condivisione, benessere, di sviluppo del senso civico e occasione di relazione e inclusione; in questa ottica partecipano ai tavoli di comunità condotti dagli uffici reti e partecipano alle iniziative comunitarie dei propri territori al fine di co-progettare interventi rivolti ai cittadini.

Tra le attività più rappresentative di questo rinnovato rapporto con il territorio e le proprie comunità si citano:

- PAD (Prestito a Domicilio): i lettori e le lettrici possono contattare la biblioteca comunale più vicina e ricevere gratuitamente e direttamente a casa propria il libro desiderato. Oltre ai libri, si possono ricevere anche cd, dvd e periodici arretrati. Anche il ritiro del materiale in prestito, una volta scaduto, è a cura delle biblioteche. Il servizio di consegna è affidato a Consegne etiche, la prima piattaforma cooperativa di consegne a domicilio che rispetta il lavoro del fattorino ed è dalla parte dell'ambiente: si tratta di una sperimentazione nata grazie a due cooperative, Dynamo e Idee in movimento, con il supporto del centro universitario per la formazione e la promozione dell'impresa cooperativa AlmaVico, che hanno aderito al progetto Consegne etiche coordinato da Fondazione per l'Innovazione Urbana e Comune di Bologna. L'attivazione del servizio è stata resa possibile grazie ai finanziamenti del progetto Panigale anche noi (vedi cap. dedicato).
- Servizi e attività inclusive e socio-educative di supporto ai cittadini del quartiere: incontri per l'aiuto compiti, corsi d'italiano per stranieri, gruppi di lettura per singoli, famiglie, giovani e adolescenti, passeggiate di quartiere, percorsi rivolti ai più fragili come le persone disabili (libri e laboratori basati su un approccio comunicativo inclusivo - CAA, INbook, ecc), rapporti con le scuole per percorsi d'alternanza scuola lavoro, accoglienza di tirocini inclusivi in raccordo con i servizi sociosanitari del territorio.
- Una nuova biblioteca innovativa - Casa Gialla: grazie ai fondi del Piano periferie, è stato riqualificato l'edificio adiacente alla biblioteca Spina del Pilastro. L'immobile è stato assegnato al settore Biblioteche comunali: insieme alla biblioteca Spina verranno programmate le attività per far diventare la Casa Gialla un centro di produzione culturale e creativo e contemporaneamente un'estensione della biblioteca. Ospita già una web radio, e verranno promosse altre attività ricreative e socio-culturali, dedicate principalmente ai giovani del quartiere ma non solo. Le attività sono ideate e progettate in maniera condivisa tra il settore, il quartiere (nelle sue articolazioni dell'ufficio reti e dei servizi socio educativi territoriali), i giovani stessi e le realtà associative già attive nel territorio.

### **La cittadinanza culturale**

La nuova unità Cittadinanza culturale, attraverso il coordinamento del Patto per la lettura e le Scuole di Quartiere, mette a servizio dell'amministrazione competenze e progettualità in ambito di inclusione e rigenerazione su base culturale, promozione della lettura, accessibilità universale alla cultura, partecipazione attiva della cittadinanza, welfare culturale integrato e partenariati nazionali ed europei. Su questi temi, promuove, in collaborazione con la Fondazione per l'Innovazione Urbana e i quartieri, processi partecipativi e ascolto della cittadinanza.

Gli interventi di welfare culturale vengono progettati in integrazione con le attività del Dipartimento e dei servizi comunali rivolti alle persone (culturali, educativi, sociali, sportivi) promuovendo il coordinamento di azioni intersettoriali integrate e la sinergia tra le diverse attività. Il coordinamento operativo interdipartimentale opera anche a livello di quartiere, soprattutto con riferimento a quei progetti a carattere socio-culturale ricompresi nei diversi programmi di finanziamento con un contenuto fortemente trasversale e con molteplici ricadute sui territori dei Quartieri.

## Scuole di quartiere

Grazie ai finanziamenti PON METRO 14 - 20 sono stati finanziati numerosi progetti per il contrasto alle povertà educative che hanno avuto ricadute dirette nei quartieri e che fanno parte di un piano programma denominato Scuole di Quartiere; queste iniziative rappresentano occasioni di socializzazione, apprendimento informale, crescita professionale, integrazione e inclusione, sono state realizzate nelle aree marginali dei quartieri e sono rivolte ai soggetti più vulnerabili:

- 11 progetti incentrati sulla promozione della cultura tecnica rivolti a giovani e adolescenti che hanno agito in micro aree cittadine caratterizzate da fragilità socio economiche. Sono stati promossi dall'area educazione e progettati di concerto con i quartieri tramite una dettagliata analisi dei bisogni del territorio, sono stati coinvolti circa 30 Enti del Terzo settore e investiti 1.100.00 euro. Ogni progetto ha beneficiato di 100.00 euro per cui 11 aree nei 6 quartieri hanno beneficiato delle attività implementate.
- Leggere per Leggere Bologna (LXL): progetto di promozione della lettura e di competenze professionali legate alla mediazione socioculturale. Grazie a un contributo di 300.000 euro è stato finanziato un progetto gestito da un ente del terzo settore (Associazione Hamelin) che prevede sia un percorso formativo teorico-pratico rivolto a 12 giovani inoccupati (il progetto mira a formare educatrici e educatori alla lettura attraverso un percorso di formazione della durata di due anni. Il percorso formativo si strutturerà in due fasi e prevede per le/i partecipanti un compenso per i mesi in cui saranno coinvolte/i) che laboratori inclusivi, co-condotti dai giovani formati insieme ad esperti, aventi ad oggetto tematiche specifiche (il corpo, le disuguaglianze, la memoria, ...) e implementati capillarmente in alcune aree cittadine individuate e con il coinvolgimento dei quartieri e dei servizi territoriali coinvolti.
- MIA - Musei Inclusivi Aperti: progetto innovativo (affidato tramite procedura di gara per acquisto servizi al raggruppamento d'impresa "Senza Titolo" – Aster – Tecnoscienza, il consorzio che da dieci anni si occupa dei servizi educativi dei musei comunali bolognesi) di apertura dei musei a nuovi pubblici e di promozione di percorsi inclusivi di welfare culturale. Un grande percorso di formazione didattica in cui gli operatori - assunti per questo scopo specifico - sono formati con un corso di 620 ore (tra lezioni e workshop, che fornisce elementi di museologia e museografia, di mediazione culturale a 360 gradi, di storia del territorio e del patrimonio bolognese, di tecniche di comunicazione, di accessibilità culturale), a seguito del quale e grazie a un serrato lavoro di rete con i quartieri e i servizi locali volto a sostenere e valorizzare l'impatto dell'azione sul territorio, promuovono laboratori inclusivi rivolti a giovani e adulti.
- Scuola di azioni Collettive: nata nel 2020 alla luce del forte attivismo che si è mobilitato nei mesi di emergenza, rappresenta un percorso di formazione e supporto rivolto a progetti ad alto impatto sociale e civico, economico, ambientale e culturale dedicato al Terzo Settore, alle comunità, alle reti e ai cittadini attivi del territorio. Il progetto, promosso dalla Fondazione per l'Innovazione Urbana, in collaborazione con il Comune di Bologna, ha visto il coinvolgimento di 30 enti del terzo settore in un percorso formativo e di supporto, in esito al quale sono stati finanziati 8 progetti da 30.000 euro ciascuno, dedicati a temi specifici individuati dall'avviso e a forte impatto territoriale. Molti hanno visto il coinvolgimento dei quartieri e delle nuove case di quartiere.

Grazie ai fondi REACT EU e ai residui della programmazione PON METRO 14 - 20 verranno avviati altri progetti che avranno ricadute sui quartieri e sulle comunità di riferimento:

- Tutti gli usi della parola per tutti: progetto del valore di 1.900.00 euro ideato per dare continuità alla progettualità realizzata attraverso il progetto PON Metro "Così sarà! La città che vogliamo", percorso di teatro partecipato che si è rivolto ai giovani tra gli 11 e i 25 anni della città metropolitana di Bologna, con l'obiettivo di coinvolgerli nella fondazione di una nuova città, raccogliendo l'eredità lasciata: gli output di progetto diventano le basi per costruire nuove linee di intervento, proseguendo la relazione con le scuole, le ragazze e i ragazzi coinvolti. Il progetto intende soddisfare i nuovi bisogni emersi durante la pandemia, che ha colpito in modo particolare e trasversale gli adolescenti e le giovani generazioni. La fondazione ERT coordina la ripartenza per dare concretezza ad alcune delle istanze emerse durante le due annualità precedenti e rendere i giovani protagonisti di un nuovo attivismo civico che li aiuti a ripristinare contatti, relazioni post pandemia e a sviluppare nuove competenze e consapevolezza del vivere comunitario. Un'azione in particolare avrà un impatto significativo sui territori, Abili alla vita, in cui si affidano alle reti di realtà culturali del territorio percorsi di teatro partecipato dentro e fuori le mura che abbiano come oggetto e obiettivo la risposta alla richiesta di formazione dei ragazzi e delle ragazze, l'ideazione e la realizzazione di progetti in cui il teatro si mette a disposizione di contesti interculturali, sociali, educativi e pedagogici; la promozione di iniziative, in collaborazione con servizi territoriali (biblioteche, quartieri, servizi socio educativi) per avvicinare i giovani ai reali bisogni del territorio e dei propri abitanti; far conoscere loro i soggetti attivi in campo socio educativo e ambientale e fare loro sperimentare alcuni percorsi in maniera attiva: volontariato, interventi nel verde, collaborazioni con associazioni di promozione sociale. Queste iniziative hanno il duplice valore di agire su/e con la comunità e stimolare attivismo civico, consapevolezza e soprattutto contribuire al benessere psico-fisico dei giovani coinvolti.
- Narrazioni Multimediali: progetto del valore di 300.000 rivolto al contrasto delle povertà educative e l'esclusione sociale con particolare riferimento ai giovani delle fasce d'età 11- 18 e 19 - 35. Vengono sollecitate proposte rispetto alla creazione di Centri di Produzione Culturale e Creativi, dedicati alla parola e all'ecosistema narrativo, mediatico e letterario, mettendo al centro la parola e i contenuti al posto dell'immagine per un accrescimento critico e analitico della conoscenza e della consapevolezza. Verrà richiesto ai soggetti beneficiari del contributo (ETS) di condurre analisi dei bisogni, interviste agli stakeholders di riferimento, questionari e laboratori di design thinking e progettazione creativa con i cittadini, le associazioni culturali, i quartieri e le realtà che già operano nell'area. Il target dei più giovani sarà coinvolto in maniera attiva a partecipativa nella costruzione e nello svolgimento dei laboratori e nel processo di produzione culturale; per la fascia 19 -35 si prevede anche, in riferimento a giovani inoccupati selezionati, la possibilità di lavorare, partendo da un percorso di formazione-lavoro retribuito finalizzato a formare il "referente d'antenna" e coordinare le attività relative a una stazione di Web Radio, uno strumento e un'occasione per comunicare e dialogare fra pari, per raccontare e raccontarsi, esprimersi, acquisire competenze e ricevere stimoli. Si individuano le Biblioteche di pubblica lettura situate nelle aree selezionate come referente/interlocutore istituzionale territoriale privilegiato per lo sviluppo delle azioni culturali, in raccordo con gli altri servizi territoriali quali gli uffici reti, i servizi educativi scolastici territoriali e il servizio sociale per l'ingaggio e il coinvolgimento dei giovani, la progettazione condivisa e la promozione delle iniziative,

l'intreccio virtuoso con le altre realtà e le progettazioni già attive nel territorio e con altri progetti di rilievo cittadino correlati.

- **RiparAzioni** - rielaborare ad arte: Il progetto si pone l'obiettivo di favorire il contrasto a forme di marginalità estrema e supportare fasce particolarmente deboli della popolazione, quali individui senza fissa dimora, persone sottoposte a misure detentive. Contestualmente, si vuole intervenire in alcune aree cittadine prive di servizi, attività ricreative o commerciali, prive di presidi permanenti che diventano luoghi di marginalità e degrado, mettendo in atto azioni e avviare servizi a favore di fasce svantaggiate in queste aree. La povertà estrema è una condizione che si raggiunge in maniera graduale attraverso una serie di microfratture, a volte all'apparenza insignificanti, che portano gradualmente la persona in una condizione di deprivazione e isolamento, di decomposizione del sé e a volte a un punto di non ritorno. Per affrontare queste situazioni così particolari e stratificate, si è pensato di agire, in collaborazione con esperti del settore, attraverso gli strumenti dell'arte, che da sempre accompagna l'uomo nella lettura della complessità del mondo, offrendo chiavi di accesso innovative e connesse con un livello di conoscenza che passa attraverso empatia, intuizione e bellezza. Attraverso la partnership con l'Accademia di Belle Arti Bologna, coinvolta attraverso tutti i suoi dipartimenti e in collaborazione con l'ufficio grave emarginazione adulta dell'ASP città di Bologna, il Comune promuove un progetto che, a partire dai linguaggi dell'arte, individui modalità di aggancio innovative delle persone senza fissa dimora e le renda partecipi di piccoli scorci di vita comunitaria, metta in campo servizi inclusivi a favore di altre fasce svantaggiate e coinvolga i giovani e gli studenti in percorsi di welfare generativo.
- **Salaborsa Lab** di vicolo Bolognetti e progetto Liquid Lab: il Comune ha investito nella rigenerazione e nel rilancio dell'ex biblioteca Ruffilli, ora denominata Salaborsa Lab di vicolo Bolognetti, che diventa centro operativo per l'elaborazione e l'offerta di laboratori e percorsi trasversali, per la ricerca e la sperimentazione nel campo della lettura e di nuovi linguaggi e tecnologie – gaming, coding, robotica, fablab, etc. – e che si farà promotore per la progettazione di nuove proposte educativo/formative dell'intero sistema bibliotecario cittadino. Attraverso l'erogazione di 300.000 euro di contributi sarà premiato quel progetto che proporrà strumenti, competenze, esperti e tutor che prevederanno un approccio creativo al digitale e alla tecnologia, creando percorsi originali e critici di pensiero e immaginazione. Il punto principale di riferimento territoriale è stato individuato nella Salaborsa Lab ma l'intero progetto si sviluppa in un'ottica di prossimità e prevede la realizzazione di laboratori e spazi di progettazione in tutta la città, coinvolgendo anche alcune biblioteche scolastiche e le case di quartiere, ampliando la rete dei soggetti coinvolti in sintonia con gli intenti del Patto per la lettura di Bologna e valorizzando le biblioteche di pubblica lettura come infrastrutture territoriali di prossimità e snodo fondamentale nell'ideazione e nell'erogazione di servizi stabili, duraturi e di qualità per la comunità.
- **Animazione socio-culturale** presso locali del Treno della Barca: il progetto promuove l'avvio di attività ricreative, socio-educative e culturali all'interno ex alloggi ACER all'interno dell'edificio denominato "Treno della Barca" e che coinvolgano l'intera comunità di riferimento. La ricaduta sul territorio è la promozione di percorsi virtuosi di collaborazione e partecipazione della cittadinanza e dei portatori di interesse che favoriscano le relazioni sociali e la cura della comunità locale tramite la proposta di

nuovi servizi per soddisfare i bisogni individuati congiuntamente a un'analisi e una co-progettazione condivisa con i servizi del quartiere.

## **Il Patto per la lettura di Bologna**

Il Patto per la lettura di Bologna ha l'obiettivo di promuovere in modo continuativo, trasversale e strutturato la lettura e la conoscenza in tutte le loro forme. Il Patto intende essere lo strumento per generare nuovi incontri, scambi, sperimentazioni diffuse e attivazione di luoghi. Con questi intenti, sono diverse le azioni realizzate e promosse nei Quartieri.

## **Patto per la lettura e i quartieri**

Il percorso partecipato organizzato in collaborazione con Fondazione Innovazione Urbana nei primi mesi dall'adozione del Patto per la lettura di Bologna (febbraio - giugno 2019), ha permesso di raccogliere molte proposte dai vari soggetti presenti nei territori e mappare tutti i luoghi della lettura della città - biblioteche, librerie, bookcrossing, BookStation, sedi di associazioni tra cui la Biblioteca Sandra Schiassi di Associazione Armonie in Via Emilia 138, edicole - e tutti i gruppi di lettura attivi all'interno di biblioteche, librerie, sedi di associazioni, etc.

Questo insieme di informazioni è pubblicato su [pattoletturabo.it](http://pattoletturabo.it) online da febbraio 2020 che racconta la pluralità di attività, azioni e progetti organizzati e promossi dai tanti soggetti aderenti al Patto, valorizzando l'insieme composito e virtuoso che quotidianamente fa di Bologna una Città che legge. Il sito [pattoletturabo.it](http://pattoletturabo.it), integrato con [culturabologna.it](http://culturabologna.it), si sviluppa su tre aree in relazione tra loro: CHI LEGGE, ATTIVITA', LUOGHI.

Grazie a un lavoro quotidiano e costante di redazione, ogni giorno vengono pubblicate e promosse le tante attività - presentazioni, reading, laboratori, incontri dei gruppi di lettura, percorsi - proposte dalle tante realtà nei vari quartieri della città.

Questo insieme di attività, #LuoghiLetturaBo, gruppi di lettura, etc, etc - viene anche quotidianamente raccontato e promosso sull'account IG del @PattoLetturaBo.

## **Patti di collaborazione**

Grazie alla regia dell'ufficio di coordinamento del Patto per la lettura di Bologna sono stati sottoscritti alcuni patti di collaborazione che hanno visto sempre protagonista l'associazione Equi - libristi che promuove il recupero e la rimessa in circolo gratuita di libri usati installando o creando delle postazioni Bookstations:

- 07/2019 | Sfogliando libri in piscina

Patto di collaborazione tra Associazione Equi-libristi, piscine So.Ge.Se e Terme Felsinee per realizzare delle Bookstation nelle piscine del territorio, tra cui Piscina Stadio Quartiere Porto Saragozza.

- 09/2020 | Bookstation nelle strutture di prima accoglienza

Patto di collaborazione tra Associazione Equi-libristi, Bibli-Os' e Consorzio l'Arcolaio per la realizzazione di tre Bookstation in 3 Strutture di Pronto Accoglienza San Sisto e Residence Gandhi che si trovano nel quartiere San Donato-San Vitale e Battiferro che si trova nel quartiere Navile gestite dal Consorzio L'Arcolaio.

- 03/2021 | Minilibreria urbana in via Lemonia

Patto di collaborazione con l'Associazione Equi-libristi per la realizzazione di una mini libreria/Bookstation in un albero abbattuto causa cattiva salute e rischio crollo in collaborazione con il settore Verde e in accordo con il Quartiere Borgo-Reno

- 06/2021 | Minilibreria al parco di Villa Aldini

Patto di collaborazione con l'Associazione Equi-libristi e l'Associazione Archiviozeta per la realizzazione di una mini libreria/Bookstation nel parco di Villa Aldini durante la rassegna InOsservanza, curata da Archiviozeta

## **Progetti**

- Panigale anche noi [febbraio 2020 - maggio 2021]

Biblioteche Bologna, Quartiere Borgo Panigale-Reno e Fondazione per l'Innovazione Urbana hanno promosso Panigale anche noi. Una biblioteca aperta a tutti, un percorso di ascolto, collaborazione e coprogettazione di iniziative e attività fuori e dentro la Biblioteca Borgo Panigale. L'opportunità di potenziare le attività esistenti nella Biblioteca e di realizzarne di nuove è arrivata grazie alla partecipazione al bando Piano Cultura Futuro Urbano, finanziato dal Ministero per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo allo scopo di promuovere iniziative culturali nelle periferie delle città metropolitane e nei capoluoghi di provincia di tutta Italia. In particolare, l'avviso Biblioteca: casa di quartiere era volto proprio a finanziare progetti che mirassero a diversificare e ampliare l'offerta culturale delle biblioteche diffuse sul territorio, quali luoghi sempre più centrali per la vita delle comunità.

Il percorso ha previsto un primo incontro pubblico, che si è svolto lunedì 10 febbraio 2020 alle 18, presso la Biblioteca Borgo Panigale (via Legnano 2, Bologna). L'incontro è stato l'occasione per presentare il progetto e far emergere bisogni, idee e proposte di iniziative, attività e interventi da realizzare nella Biblioteca Borgo Panigale. Hanno partecipato i cittadini, le cittadine e le associazioni del territorio. Con il verificarsi dell'emergenza Covid-19, si è resa necessaria una proroga e una rimodulazione delle attività del progetto rispetto a come erano state programmate inizialmente:

- La biblioteca fuori dalla biblioteca

Il progetto iniziale prevedeva di attivare il servizio di prestito a domicilio per gli utenti con difficoltà di mobilità nell'ambito del territorio di Borgo Panigale. Si è scelto di potenziare il servizio, estendendolo a tutta la città, con l'obiettivo di raggiungere tutti i lettori e le lettrici che, per difficoltà di mobilità e di fragilità, abbiano bisogno di ricevere i libri a casa. Il servizio è gratuito ed è stato attivato a novembre 2020 attraverso Consegne Etiche, la prima piattaforma cooperativa di consegne a domicilio che rispetta il lavoro del fattorino ed è dalla parte dell'ambiente.

- Biblioteca in corso

Sono stati attivati corsi sul digitale per adulti, sull'uso dello smartphone e dei tablet e di portali specifici come il fascicolo sanitario elettronico; sono stati attivati corsi informativi sul rapporto tra adolescenti e digitale destinati ai genitori e corsi di fumetto per adolescenti in collaborazione con Inventario.

- Verde in biblioteca

E' stata riqualificata l'area verde davanti alla Biblioteca con interventi leggeri per favorire la socialità e renderla adatta a ospitare sia la lettura individuale che piccoli incontri collettivi. A tal fine è stato attivato un percorso di coprogettazione con il coordinamento della Fondazione per l'Innovazione Urbana e la collaborazione del Centro Antartide e a maggio 2021 il progetto è stato realizzato in autocostruzione.

- Citta di carta [dicembre 2020 - luglio 2021]

Grazie al Progetto d'impresa di Cineteca Bologna promosso da Bologna Biblioteche e Patto per la Lettura nell'ambito dei Corsi di alta formazione in tecniche di reportage foto e video (Rif. PA. 2019-11896/RER/02) finanziati dalla Regione Emilia Romagna e FSE - Fondo Sociale Europeo è stato realizzato Citta di carta un racconto per immagini delle biblioteche decentrate di pubblica lettura. Il risultato - un elaborato video e una selezione di scatti fotografici - sono pubblicati su [pattolletturabo.it](http://pattolletturabo.it) e sul canale youtube della Biblioteche di Bologna e saranno oggetto di una campagna di promozione sul social delle biblioteche e del @Pattolletturabo.

## Ambito sportivo

L'Amministrazione comunale da sempre adotta politiche di salvaguardia dell'associazionismo sportivo riconoscendone la fondamentale importanza nel tessuto cittadino e nel mantenimento dello stato di salute dei cittadini attraverso la pratica sportiva.

Di fronte ai cambiamenti rapidi e imprevedibili causati dallo stato di emergenza sanitaria causata dalla pandemia virale Covid-19, alla situazione di difficoltà di tutto il mondo sportivo, e al rischio concreto di un forte abbandono dell'attività sportiva, l'amministrazione ha implementato concrete e puntuali azioni per sostenere la pratica motoria e sportiva e, conseguentemente, le associazioni e società sportive.

Le linee di intervento poste in atto durante questo periodo hanno permesso il mantenimento del tessuto sportivo cittadino che vanta circa 1.000 realtà sportive che svolgono attività sul territorio.

Nel dettaglio gli interventi principali hanno riguardato sia la puntuale ridefinizione delle reciproche obbligazioni contrattuali con i gestori e gli utilizzatori degli impianti sportivi, che il supporto economico alle famiglie e alle associazioni e società sportive.

Nello specifico, durante il periodo di chiusura degli impianti sportivi nel 2020, ed anche in questi primi mesi del 2021, la Giunta comunale ha assunto diverse delibere finalizzate a garantire la difficile sopravvivenza del mondo sportivo nel suo complesso.

La prima linea di intervento ha consentito ai "concessionari di gestione e uso" di non corrispondere all'amministrazione le "quote di contribuzione" in tutti gli impianti del territorio comunale dal 17 febbraio



fino al 31 dicembre 2020. Parimenti la Giunta ha stabilito che la riscossione delle quote di contribuzione della precedente stagione sportiva 2019/20 saranno richieste dopo il 31 marzo 2021.

Rispetto agli impianti in gestione senza rilevanza economica la Giunta ha disposto, con più atti successivi che, nel periodo dello stato di emergenza, prorogato con più atti di Governo al 31 dicembre 2021, l'amministrazione corrisponderà ai concessionari il 100% dei corrispettivi definiti contrattualmente, riservandosi una definizione puntuale dell'intervento adottato allo scadere del momento emergenziale.

Nello stesso segno la Giunta ha disposto la possibilità di sospensione o rateizzazione del pagamento degli affitti per l'utilizzo degli impianti sportivi a rilevanza economica, in aderenza alle norme nazionali, fino a tutto il 2020.

Inoltre, per gli impianti sportivi in concessione, ha stabilito la possibilità di proroga della durata dei contratti di gestione per 2 anni.

L'amministrazione comunale ha coordinato la commissione Sport del Tavolo metropolitano per la sicurezza sui luoghi di lavoro. Il Tavolo è stato un punto di riferimento per le realtà del territorio che hanno gradualmente riaperto le attività, coniugando la prosecuzione delle attività lavorative, con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro.

La commissione ha lavorato per approvare protocolli e linee guida per la riapertura degli impianti all'aperto, delle palestre e delle piscine e infine delle palestre scolastiche (compatibilmente con la normativa nazionale). E' stata e resta un luogo di confronto a livello metropolitano per la gestione in sicurezza degli impianti sportivi.

L'amministrazione ha aderito alla politica promossa dalla regione Emilia-Romagna che con la Delibera Giunta Regionale del 03/06/2020 n. 600 – Interventi nel settore sportivo, ha stanziato fondi destinati a voucher per le famiglie per consentire la prosecuzione dell'attività motoria e sportiva da parte dei loro figli; tale forma di sostegno ha contribuito, indirettamente, anche al sostegno delle associazioni sportive.

A seguito del bando sono quindi stati assegnati 477 voucher a persone aventi da 1 a 3 figli e 48 voucher a famiglie con 4 o più figli per un importo totale di più di 82.000 euro.

L'amministrazione ha inoltre distribuito all'inizio del 2021 risorse finanziarie in forma di contributi alle associazioni e società sportive del territorio bolognese per un ammontare complessivo di 500.000 euro. I contributi sono stati assegnati in ragione delle spese sostenute dal mondo sportivo per l'acquisto di materiali e servizi per contrastare la pandemia, con particolare riguardo alle società sportive e alle associazioni che hanno comunque continuato a svolgere attività.

Anche nel 2020 è stata organizzata l'edizione estiva di Parchi in movimento. Nel 2010 l'avvio del progetto che quest'anno ha avuto ancora più di valore, dopo i lunghi mesi di lockdown dovuti all'emergenza sanitaria. L'edizione 2020 ha favorito il ritorno dei cittadini alla pratica dell'attività motoria nel contesto dei parchi urbani, in forma gratuita e nel pieno rispetto delle norme sanitarie e di sicurezza vigenti. L'efficace realizzazione del progetto non era affatto scontata e ha richiesto un grande impegno dell'amministrazione organizzatrice che un grande coraggio da parte di tutti i partner sportivi coinvolti.

L'amministrazione ha comunque svolto, in questa fine di mandato dove il contrasto alla pandemia ha impegnato molte risorse, la consueta attività istituzionale che comprende la gestione dei contratti, attivi e passivi, la proroga di un anno delle assegnazioni degli spazi di allenamento e le competizioni sportive, il monitoraggio dello stato di manutenzione degli impianti sportivi oltre ad alcuni interventi di riqualificazione dei playground cittadini.

Sul versante degli investimenti vale riportare la riqualificazione delle piscine comunali, del centro sportivo Biavati e del centro culturale-sportivo il Fossolo. Oltre alla progettazione definitiva, in procinto di realizzazione, della nuova palestra Corticella nel quartiere Navile".

### 10.3.3 Promozione e gestione interventi di welfare cittadino

#### Ambito socio-sanitario

L'efficacia delle azioni e degli interventi dell'Area Welfare e Promozione del Benessere di comunità, mantenendo l'obiettivo della equità, omogeneità e universalità nell'accesso ai servizi in favore dei cittadini che accedono al Servizio Sociale Territoriale unico, è strategicamente dipendente dalla connessione con i territori e dalla relazione con i Quartieri cittadini.

L'approccio del percorso che muove verso questo assetto dei servizi è il mantenimento e l'ulteriore sviluppo del lavoro di comunità, con l'obiettivo di valorizzare e attivare le risorse proprie dei cittadini e della società civile organizzata, dando risposte ai bisogni, nuovi ed emergenti. Lo scioglimento dell'Istituzione per l'inclusione sociale «Achille Ardigò e don Paolo Serra Zanetti» e il ritiro delle deleghe all'ASL di Bologna per i servizi sociali e socio-sanitari per disabili adulti ha ricondotto i servizi nella cornice organizzativa del Comune. Questa scelta ha avuto rilevanti conseguenze operative anche nella connessione con i Quartieri cittadini ed in particolare per la gestione di attività ed interventi sul lavoro di comunità attivati dalle iniziative della Scuola "Achille Ardigò".

L'emergenza epidemiologica Covid-19 ha inoltre attivato processi riorganizzativi nelle modalità di erogazione di interventi e servizi che hanno richiesto la necessaria connessione con i Quartieri e le realtà associative in essi presenti per il raccordo di tutte le progettualità del lavoro di comunità. Gli effetti di tali cambiamenti sono ancora in atto e determineranno ulteriori riorganizzazione nella programmazione, progettazione e esecuzione di interventi e servizi in raccordo con i Quartieri e le realtà ivi presenti.

Le azioni di riorganizzazione operativa muovono in due direzioni principali:

- a) Le nuove funzioni di Accoglienza, implementate e strutturate presso i sei Servizi sociali di comunità logisticamente posti nei Quartieri cittadini, prendono avvio da una tempestiva valutazione del bisogno e prevedono una risposta immediata in una logica di presa in carico comunitaria; la lettura trasversale del bisogno supera la distinzione per target d'utenza. Si intende ora dare maggiore corpo al coordinamento, al raccordo ed all'integrazione con le progettualità e le realtà attive dell'associazionismo nei territori e le azioni di welfare di comunità, in stretta collaborazione con gli uffici reti dei Quartieri.
- b) Oltre a mantenere e sviluppare le azioni specifiche di presa in carico specialistica tipica del Servizio sociale professionale per casi dell'area tutela minori e dell'area non autosufficienza e adulti, laddove sono anche previsti elevati livelli di integrazione socio-sanitaria e di raccordo con gli sportelli lavoro e della salute, sono stati integrati i servizi socio-sanitari relativi all'area disabili adulti a seguito del ritiro delle deleghe socio-assistenziali dall'ASL di Bologna.

In questo scenario l'Area Welfare e Promozione del Benessere di Comunità intende fare propri e dare corpo agli obiettivi dell'Agenda 2030, il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto il 25 settembre 2015 dai Governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, che prevede 17 macro Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), considerando insostenibile l'attuale modello di sviluppo, non solo sul piano ambientale,

ma anche su quello economico e sociale; la sostenibilità non è unicamente una questione ambientale, ma necessita di una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo.

In particolare per le linee di azione dell'Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità hanno un particolare rilievo alcuni dei macro obiettivi (goals) dell'Agenda 2030:

Goal 1. Porre fine alla povertà in tutte le sue forme (End poverty in all its forms everywhere). Ridurre l'indice di povertà e il rischio di ricadere nella povertà è obiettivo che va ben oltre la sola mancanza di guadagno e di risorse per assicurarsi da vivere in maniera sostenibile. Tra le sue manifestazioni c'è la fame e la malnutrizione, l'accesso limitato all'istruzione e agli altri servizi di base, la discriminazione e l'esclusione sociale, così come la mancanza di partecipazione nei processi decisionali. La crescita economica deve essere inclusiva, allo scopo di creare posti di lavoro sostenibili e di promuovere l'uguaglianza. E' evidente la necessità che anche in una città come Bologna, al di là della misura di capacità economica dei singoli, le situazioni di nuove povertà sono presenti ed azioni ed interventi di inclusione sociale, aventi al centro dell'attenzione lo sviluppo e la cura della comunità a partire dalla prima cellula - la famiglia - siano necessarie.

Goal 2. Azzerare la fame, realizzare la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile (End hunger, achieve food security and improved nutrition and promote sustainable agriculture). Riconsiderare come condividiamo e come consumiamo il cibo anche nella città Bologna, laddove si rileva che esistono comunque sacche di povertà che riguardano non solo necessità primarie alimentari ma che vanno ab origine coniugate con modelli di una alimentazione sana (connessione con il goals 12), ponendo al centro dell'attenzione azioni ed interventi specifiche, al fine di prevenire rischi e costi per la salute dei cittadini.

Goal 3. Garantire le condizioni di salute e il benessere per tutti a tutte le età (Ensure healthy lives and promote well-being for all at all ages). Per raggiungere lo sviluppo sostenibile è fondamentale garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età. Il tema della salute e della vita sana è da porre al primo posto delle azioni e degli interventi della città di Bologna per garantire a tutti il benessere ed ridurre e/o evitare rischi e costi sui singoli cittadini e sulla comunità.

Goal 8. Lavoro dignitoso e crescita economica (Promote inclusive and sustainable economic growth, employment and decent work for all). Una crescita economica e sostenibile richiede alle società di creare condizioni che permettano alle persone di avere posti di lavoro di qualità, che stimolino le economie e al tempo stesso non danneggino l'ambiente. Inoltre, sono necessarie opportunità di lavoro e condizioni di lavoro dignitose per l'intera popolazione in età lavorativa. Nella città di Bologna, avere posto al centro dell'attenzione l'integrazione tra le opportunità di lavoro, sanità e sociale (L.R. 14/2015) è l'occasione per dare sostanza alla ricerca per tutti di un lavoro dignitoso che favorisca la crescita economica in equità di tutte le fasce sociali della popolazione.

Goal 10. Ridurre le disuguaglianze (Reduce inequality within and among countries). Ridurre le ineguaglianze che permangono e le disparità di accesso alla sanità, all'educazione e ad altri servizi è un obiettivo centrale anche nella città di Bologna. La crescita economica non è sufficiente per ridurre la povertà se non si tratta di una crescita inclusiva e se non coinvolge le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile – economica, sociale e

ambientale. Per ridurre la disparità, le politiche devono essere universali e prestare attenzione ai bisogni delle fasce di popolazione nella comunità svantaggiate e emarginate.

Goal 12. Consumo e produzione responsabili (Ensure sustainable consumption and production patterns). Anche nella città di Bologna possono essere poste in essere azioni integrate per garantire la promozione dell'efficienza delle risorse e dell'energia, di infrastrutture sostenibili, così come la garanzia dell'accesso ai servizi di base, a lavori dignitosi e rispettosi dell'ambiente e a una migliore qualità di vita per tutti. Consumo e produzione sostenibile puntano a "fare di più e meglio con meno", aumentando i benefici in termini di benessere tratti dalle attività economiche, attraverso la riduzione dell'impiego di risorse, del degrado e dell'inquinamento nell'intero ciclo produttivo, migliorando così la qualità della vita.

Le azioni e gli interventi da porre in essere nel triennio, oltre a rispondere ai goals dell'Agenda 2030 sopraindicati trovano ora un ulteriore campo di applicazione nell'ambito e nella cornice del nuovo Piano Nazionale degli Interventi e servizi sociali 2021-2023 (di cui all'art. 18 legge n. 328/00) che fornisce anche il quadro riassuntivo di un primo gruppo di Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) da garantire nei territori a livello nazionale, nonché nelle missioni e nelle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che ha stanziato finanziamenti per tre specifici interventi sul sociale a regia nazionale concernenti interventi in ambito socio-sanitario, interventi di sostegno alle persone con disabilità e intervento di contrasto alla povertà estrema.

Riprendendo le due principali direttrici di lavoro, dettate dalla riforma del decentramento, nelle quali vengono inserite le azioni per il prossimo triennio, cioè la cura della comunità e la cura del territorio, siamo a rappresentare le azioni specifiche, nei due ambiti.

### Cura della comunità

Nell'ambito delle competenze attribuite ai Quartieri, risulta indispensabile e strategico confermare e sviluppare una forte connessione per la promozione del lavoro sociale di Comunità, così come rappresentato nella pianificazione sociale nell'ambito dei Piani di Zona, dando seguito alle progettazioni attuative di quanto condiviso nei Laboratori, che sono stati sviluppati nei sei Quartieri cittadini. Questo scenario rafforzato a seguito dello scioglimento dell'Istituzione per l'inclusione sociale «Achille Ardigò e don Paolo Serra Zanetti» e la riconduzione dei servizi di competenza nella cornice organizzativa del Comune ha trovato ulteriori ambiti e azioni di lavoro. In particolare sono da confermare e sviluppare ulteriormente in questo scenario organizzativo le attività e i progetti partecipati della Scuola "Achille Ardigò", la promozione e l'incremento degli Empori solidali (strumenti che hanno dimostrato la loro efficacia anche durante la pandemia), le esperienze di abitare solidale, le progettualità della rete Zanardi di supporto al lavoro, gli interventi e progetti volti a contrastare fenomeni di prostituzione, sfruttamento e tratta, progetti e interventi che hanno luogo nelle attività coordinate e partecipate con i Quartieri cittadini e le realtà associative del territorio.

In particolare:

- Lo sviluppo dell'attività della Scuola Achille Ardigò che cura la formazione permanente sui diritti dei cittadini e sul welfare solidale e di comunità, in collaborazione con istituzioni e università. Le lezioni magistrali e i laboratori pongono l'attenzione sul welfare di comunità per le famiglie a basso reddito, i ragazzi e la popolazione anziana fragile, articolato in lezioni, laboratori e ricerche. Lo sviluppo e la realizzazione di incontri e di laboratori specificamente rivolti alla realtà territoriali presenti nei sei Quartieri cittadini, compreso la realizzazione della Scuola popolare di Quartiere è azione operativa nell'ambito delle attività della Scuola Ardigò.
- Lo sviluppo e il potenziamento anche in ulteriori zone territoriali nei sei Quartieri cittadini – anche connesso alle conseguenze economiche dell'emergenza epidemiologica - della rete per la raccolta e distribuzione di beni di prima necessità rivolti a nuclei residenti in situazione di fragilità nata attorno al progetto Empori Solidali Case Zanardi, con la partecipazione attiva dei diversi soggetti aderenti quali Associazione Emporio Bologna – Pane e Solidarietà, Banco di Solidarietà, Antoniano Bologna, Opera Padre Marella, CIVIBO-Cucine Popolari, e attraverso campagne di raccolta organizzate in accordo con la grande distribuzione, il crowfounding, donazioni spontanee.
- L'implementazione di ulteriori esperienze di abitare solidale che integrino ed arricchiscano l'esperienza degli Alloggi di Transizione don Paolo Serra Zanetti, con progettazioni, realizzate in stretta sinergia con le altre attività dell'Istituzione, dedicate a persone in situazione di fragilità seguite da associazioni che, attraverso l'attivazione di un supporto socio-educativo e accoglienza temporanea, le accompagnano al raggiungimento dell'autonomia. A tal riguardo è previsto l'espletamento di un Avviso Pubblico, rivolto a reti associative del territorio, finalizzato ad una nuova co-progettazione per la concessione di risorse abitative (65 alloggi).
- La creazione di nuove possibilità di inserimento lavorativo attraverso l'informazione, l'orientamento e la consulenza personalizzata, implementando la progettualità della Rete Zanardi di supporto al lavoro, con particolare attenzione alle persone che fruiscono degli Empori Solidali e/o sono inserite nel progetto alloggi di transizione don Paolo Serra Zanetti.
- La continuità e sviluppo agli interventi e progetti volti a contrastare fenomeni di prostituzione, sfruttamento e tratta, finalizzati alla riduzione del danno, all'accompagnamento ai servizi ed al raggiungimento dell'autonomia sociale, abitativa e lavorativa. Oltre a quelli già messi in campo da diversi anni quali l'Unità di strada, ricerca-azione sulla prostituzione invisibile (in appartamento, nei locali, via web), programmi di assistenza ed integrazione sociale rivolti ad adulti vittime di sfruttamento e/o tratta a fini sessuali, lavorativi, di accattonaggio, di microcriminalità (Progetto Oltre la strada art.18), anche a quelli di più recente avvio, come il coordinamento di un'azione di sistema per contrastare lo sfruttamento e la tratta dei e delle minori, e lo sfruttamento in ambito lavorativo.

Per quanto attiene agli interventi di promozione della salute sono attivate azioni congiunte che si inseriscono nell'attuazione dell'Accordo cittadino costruito in raccordo con Università, l'AUSL di Bologna e l'Azienda Ospedaliera Sant'Orsola Malpighi e l'Ufficio Scolastico Regionale. Occorre anche leggere con attenzione gli effetti della pandemia e dare corso ad ulteriori idee progettuali conseguenti.

La promozione della salute richiede un lavoro sinergico tra centro e periferie, diretto allo sviluppo e all'accrescimento dell'empowerment delle comunità, grazie alla leva flessibile e modulabile del complesso di

determinanti sociali e di salute. Anche il gruppo di lavoro-tavolo tematico sulla promozione della salute e la prevenzione si colloca nell'ambito dei tavoli dell'Ufficio di Piano.

a) Connessione tra Servizio sociale Territoriale Unitario e Quartiere per la risposta ai bisogni e l'attivazione delle risorse della comunità.

Quartieri e Servizio Sociale Territoriale lavorano insieme istituendo modalità di collaborazione strutturata di ambito territoriale tra l'Ufficio Reti e il Servizio Sociale di Comunità. L'azione congiunta persegue l'obiettivo di sviluppare progetti di presa in carico comunitaria attraverso il coinvolgimento delle risorse formali e informali della comunità nei percorsi di sostegno delle fasce di popolazione fragili e vulnerabili. Il Quartiere coinvolge inoltre il Servizio Sociale di Comunità nei progetti partecipativi mirati a promuovere lo sviluppo di comunità rivolti a più ampi target di popolazione. In particolare, Quartieri e Servizio Sociale Territoriale operano in modo coordinato per sviluppare le seguenti attività:

- progetti di presa in carico comunitaria: vale a dire progetti che prevedono il coinvolgimento delle organizzazioni del territorio (associazioni, parrocchie, ecc.) fin dalla loro prima fase progettuale e che includono anche possibili prestazioni sociali (erogazioni economiche o altri interventi);
- interventi di socializzazione, prevenzione della fragilità in raccordo con centri sociali, associazioni di volontariato, associazioni sportive, parrocchie a favore di famiglie, adulti ed anziani a rischio esclusione e marginalità;
- progetti partecipativi per promuovere lo sviluppo di comunità realizzati con la regia del Quartiere (es: Laboratori di Quartiere, Community lab, ecc.);
- realizzazioni attuative delle azioni programmate in modo partecipato, facendo convergere sulla programmazione locale risorse di diversa provenienza (regionali, statali, UE)
- attivazione di gruppi informativi e/o di mutuo aiuto su tematiche emergenti come comuni e necessitanti di spazi di confronto tra cittadini portatori di bisogni ed operatori del pubblico, del privato, del terzo settore (ad es: disagio abitativo);
- promozione dei sistemi di monitoraggio al domicilio (telesoccorso ed evoluzioni che si metteranno in campo in materia di controllo ambientale e sicurezza della persona);
- attivazione di accompagnamenti e trasporti effettuati dal terzo settore.

b) Azioni di promozione della salute.

Anche il complesso di queste azioni sono volte a sviluppare l'empowerment delle comunità di Quartiere; a partire dalla condivisione della metodologia delle buone pratiche di salute, dal quadro di riferimento programmatico (Piano della Prevenzione regionale e Piano Attuativo Locale), è richiesto sempre più un ruolo attivo dei Quartieri, nella relazione con le Case della Salute e nella rinnovata progettazione delle Case di Quartiere.

- Ricerca quali-quantitativa sui determinanti di salute  
E' stato svolto un complesso lavoro di approfondimento, nella collaborazione tra l'Ufficio statistico comunale e l'Azienda Ausl, sulle condizioni di salute dei cittadini nelle diverse zone delle mappe censuarie della città, evidenziando differenze di condizione di salute, rispetto alle quali occorre ulteriormente approfondire e sviluppare progettualità per dare risposte di miglioramento rispetto alla condizione di disuguaglianza.

I Gruppi di cammino per persone over 65 sono azioni attività gratuite per i cittadini over 65 di promozione della salute, dirette a mantenere attive le capacità residue di movimento e memoria, ampiamente sperimentate e da consolidare. In collaborazione con il Servizio Sociale di comunità le persone over 65 partecipano alle attività di movimento e di allenamento mnemonico, altre sono sostenute nella partecipazione ai Cafè Alzheimer ove si riscontrino fragilità specifiche legate al deterioramento cognitivo. In alcuni territori queste attività sono legate ad interventi specifici offerti dalle case della salute. La fase successiva, rilevante al fine di incrementare l'efficacia del servizio offerto e raggiungere così più persone, è senz'altro quello di costruire, insieme ai nuovi Uffici reti dei Quartieri, nuovi gruppi di cammino e nuovi percorsi di integrazione con altri progetti simili già presenti sul territorio. La creazione di una rete specifica territoriale di servizi di promozione della salute per over 65 è il risultato finale da perseguire e consolidare nel nuovo mandato amministrativo:

- integrazione tra gli interventi di promozione della salute e contrasto ai comportamenti a rischio legati all'uso/abuso di sostanze e tecnologia di giovanissimi e giovani dell'Area e gli interventi educativi e di prossimità nelle scuole e sul territorio facenti capo ai Quartieri;
- supporto ai Quartieri circa la costruzione di interventi di comunità sulla prevenzione al gioco d'azzardo patologico;
- integrazione degli interventi di promozione della salute afferenti ai determinanti di movimento (gioco, attività fisica outdoor più in generale) e alimentazione per il target infanzia, anche alla luce delle attività erogate da soggetti privati competenti quali Fico e altre realtà;
- supporto agli Uffici Reti dei Quartieri per la co-costruzione di eventi di promozione della salute e di prevenzione universale gratuiti per la comunità quali ad esempio gli screening della vista, il social camper e altri interventi analoghi.

## Cura del territorio

Le principali azioni da realizzare in relazione al mandato relativo alla cura del territorio sono le seguenti:

- Azioni di mantenimento del coinvolgimento partecipato dei cittadini nella lotta alla zanzara tigre sperimentate positivamente nel precedente mandato amministrativo.

Il coinvolgimento dei cittadini nella lotta alla zanzara si svolge grazie alla promozione di attività a dimensione di isolato (gruppi di edifici): il progetto prevede che i cittadini interessati provvedano a realizzare i trattamenti in modo congiunto e con l'uso di prodotti biologici, supportati dalle Guardie Ecologiche Volontarie, appositamente formate. Gli effetti positivi sono:

- i trattamenti nella propria area sono più efficaci se i vicini eseguono i medesimi comportamenti;
- i trattamenti diventano più compatibili per l'ambiente e la salute, rispetto all'uso di insetticidi tradizionali;
- i trattamenti costituiscono occasione per una relazione sociale di vicinato.

L'attività è ulteriormente da sviluppare nell'ambito dei Patti di collaborazione, che, affiancati alla sperimentazione sulla introduzione del maschio sterile, hanno dimostrato un'importante efficacia. Si prevede la conferma della estensione della sperimentazione sul maschio sterile e l'attivazione di ulteriori Patti di collaborazione.



- Revisione della rete delle aree sgambatura per cani e gestione colonie feline, anche al fine di mantenere aggiornata la banca dati informativa territoriale a servizio dei Quartieri.

Le attività istituzionali inerenti la cura e il benessere degli animali stanno diventando sempre più incisive nel complesso degli interventi di cura del territorio e delle comunità ad esso afferenti; migliorare l'attenzione sulla corretta convivenza uomo-animale è necessario, anche in riferimento all'alto numero di animali di affezione presenti; sarà utile in questo senso rivedere le regole di utilizzo dei Parchi pubblici cittadini laddove gli stessi vengano utilizzati da persone con animali al seguito. Analogamente siamo sollecitati sia dai cittadini, sia dalla normativa regionale di riferimento a garantire la gestione e controllo della popolazione felina del territorio, con maggiore incisività. Sulla base di questi stimoli appare sempre più significativa ed importante una revisione sistematica delle attività sopra citate, da svolgere in stretta connessione con i Quartieri in coerenza con le specifiche competenze in materia all'Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità e dei Quartieri.

- Azioni di coinvolgimento partecipato dei condomini e supporto ai cittadini per agevolare lo smaltimento dell'amianto.

Il piano comunale bonifica amianto prevede fasi di attività annuali, coinvolgendo circa 150 immobili all'anno. Il coinvolgimento dei cittadini proprietari avviene tramite incontri con le proprietà. Tale occasione rappresenta un utile confronto diretto al fine di chiarire i potenziali dubbi sulle procedure. Più in generale occorre un percorso di maggior coinvolgimento con le imprese, con gli amministratori condominiali e gli ordini professionali. L'attività deve essere svolta in partenariato con Asl, Arpa, Polizia Municipale e le imprese di smaltimento. La pandemia ha di fatto necessariamente sospeso l'attività da riprendere nel nuovo mandato finita l'emergenza epidemiologica.

### 10.3.4 Promozione e gestione interventi educativi

#### Premessa

Le politiche dei prossimi anni saranno orientate a sostenere la qualità dell'offerta educativa e a creare idonee condizioni affinché fin dai primi anni di vita i cittadini più giovani possano avere pari opportunità di accesso ad un sistema educativo e formativo inclusivo. Obiettivi particolarmente sfidanti in un contesto sociale in cui le povertà educative costituiscono un rischio concreto connesso agli effetti dell'emergenza sanitaria.

La conseguente programmazione delle attività del triennio 2022–2024 deve essere mirata anche a livello territoriale a sostenere la scuola, nel suo compito istituzionale di formazione dei cittadini più giovani per trasmettere loro competenze trasversali coerenti con il piano triennale dell'offerta formativa. Funzionale a questo obiettivo è lo sviluppo del sistema formativo integrato affinché possa essere rafforzata la rete di opportunità educative anche fuori dalla scuola ma che con la scuola contribuiscano in modo positivo alla qualità della formazione.

Si tratta di obiettivi resi ancora più complessi dalla consapevolezza delle profonde trasformazioni sociali, culturali ed economiche che caratterizzano questo particolare momento storico e che rischiano di far aumentare le disuguaglianze anche culturali ed educative.

Strettamente connessa con queste priorità, è la programmazione di azioni a sostegno della genitorialità che deve estendersi dalla primissima infanzia fino all'età adolescenziale, caratterizzata da complessità sempre maggiori.

In questa ottica e in considerazione dell'attuale contesto economico-sociale è necessario valutare tutti i possibili adeguamenti dei regolamenti dei servizi educativi e scolastici comunali, con l'obiettivo prioritario di realizzare una maggiore equità sotto il profilo dell'accesso e dei sistemi tariffari. I nuovi criteri di accesso devono sempre più essere integrati e coerenti con gli indicatori di fragilità sociale. Prioritari saranno gli interventi rivolti agli adolescenti, occorre portare avanti un piano di azioni che dalla rilettura dei bisogni e delle priorità integri i diversi interventi e potenzi le risorse in campo, facendo leva sul protagonismo e sul coinvolgimento dei ragazzi e delle ragazze.

La programmazione degli interventi e dei servizi si svilupperà sia attraverso azioni dirette, sia promuovendo e sollecitando, attraverso il ruolo dei Quartieri nel lavoro di comunità, la collaborazione con altre istituzioni e soggetti che nel territorio sono impegnati in questi ambiti nel sistema educativo e formativo integrato e possono mettere a disposizione il loro impegno e la loro competenza a favore di bambini, adolescenti e giovani.

#### I servizi educativi e le scuole d'infanzia

Nel triennio 2022-2023 si darà continuità allo sviluppo e alla qualificazione del sistema integrato di educazione e istruzione da 0 a 6 anni, con il duplice obiettivo di favorire la diffusione di standard di qualità dei processi educativi comuni a tutti i soggetti che operano nel sistema e di garantire le pari opportunità educative e formative per tutti i bambini e le bambine della nostra città. Le priorità di intervento saranno:

- potenziamento delle azioni di promozione e monitoraggio della qualità dei servizi, definendo standard comuni sia per quanto attiene agli indicatori di qualità che agli strumenti di valutazione, favorendo lo scambio di esperienze e il confronto dei modelli gestionali e pedagogici anche attraverso le attività del coordinamento pedagogico territoriale e dell'accreditamento;
- ampliamento dell'offerta verso l'azzeramento della lista di attesa, investendo nella realizzazione di nuovi nidi inseriti nel piano delle opere pubbliche, e miglioramento delle condizioni di accesso, attraverso un consistente abbattimento delle tariffe, soprattutto per quello che riguarda i servizi per la prima infanzia, grazie anche al progetto "al nido con la Regione" e alle risorse del fondo pluriennale del ministero dell'istruzione nonché quelle investite direttamente dal bilancio comunale;
- potenziamento delle altre opportunità educative e delle azioni di sostegno alla genitorialità soprattutto nei primi anni di vita, facendo leva sulla rete dei centri bambini e famiglie.

L'obiettivo è quello di garantire a ogni bambino opportunità educative fin dalla primissima infanzia e sostenere le famiglie nel rispetto della loro scelte educative. A partire da questi indirizzi, occorre rivolgere l'impegno nelle seguenti direzioni: nella scuola d'infanzia occorre consolidare la generalizzazione dell'offerta e l'azzeramento della lista di attesa, attraverso costanti azioni di riequilibrio dell'offerta nei diversi territori per corrispondere all'andamento non omogeneo dell'utenza potenziale, oltre che su un miglioramento dei criteri di accesso. Nei prossimi anni, a fronte di un sostanziale mantenimento della domanda, ci si potrà concentrare sulle azioni di qualificazione di tutta l'offerta, attraverso la diffusione di strumenti di valutazione della qualità anche nelle scuole comunali a gestione diretta, lo sviluppo di nuovi progetti e sperimentazioni educative 0-6 anni, qualificando gli spazi con progetti di edilizia scolastica e promuovendo le collaborazioni con altri soggetti. In particolare fanno parte del programma di espansione dell'offerta o di qualificazione degli spazi, il polo 0 -6 dell'Università, i progetti di realizzazione del polo 0-6 Marzabotto, della nuova scuola d'infanzia nel giardino Pozzati del quartiere Borgo Panigale - Reno, delle nuove scuole in via Abba e presso l'ex mercato ortofrutticolo.

A questi progetti si aggiunge il polo 0-6 nell'area dell'ex nido Turrini e altri progetti distribuiti in diverse zone della città, tra i quali i nuovi nidi nel parco Grosso e in viale Lenin.

Nei servizi per la prima infanzia occorre favorire lo sviluppo di progetti che possano incrementare l'offerta, facilitare l'accesso alle diverse opportunità educative (piccoli gruppi educativi, sezioni primavera, centri bambini e famiglie, spazi bambino) e sostenere le iniziative di conciliazione, per soddisfare al meglio i bisogni espressi. In questa direzione vanno rinnovati i progetti di educatrice familiare, di qualificazione delle baby sitter affinché possano rispondere sempre meglio e in modo più agile ai bisogni dei bambini e delle loro famiglie.

Il perseguimento di questi obiettivi potrà contare sulle risorse messe a disposizione del MIUR attraverso il Fondo nazionale per sostenere il sistema integrato di educazione e istruzione 0-6.

## Interventi a sostegno della scuola e della qualità dell'offerta educativa e formativa

Nel quadro delle finalità descritte in premessa, occorre sia nella relazione con le scuole e più in generale anche nel campo del tempo libero e dell'extrascuola, agire in modo incisivo per superare le disparità e garantire ai cittadini più giovani la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione avendo attenzione per i bambini e i ragazzi più vulnerabili, quelli con disabilità e con bisogni educativi speciali, quelli con difficoltà linguistiche nel caso di studenti di altre nazionalità e con ogni altro tipo di difficoltà anche socio economica che possa riflettersi sulla possibilità di accedere alle opportunità formative. L'obiettivo è dunque quello di rimuovere gli ostacoli ad un esercizio concreto del diritto allo studio nel suo significato più ampio.

Quello che si vuole realizzare è un sistema educativo e formativo integrato in cui la rete dei diversi soggetti che lo compongono (la famiglia, la scuola, le agenzie formative del territorio) valorizzino le occasioni di educazione e formazione delle giovani generazioni, identificando anche luoghi e spazi di incontro come occasioni di esperienza culturale, ludica, espressiva, cognitiva. E' infatti il frutto di azioni di rete e di coordinamento delle istituzioni/agenzie formative, sociali ed educativo/scolastiche - occasione di confronto e "contaminazione" delle diverse competenze (educative, culturali, urbanistiche, ecc.) - che potranno consentire di integrare metodi, linguaggi e saperi per produrre/realizzare azioni capaci di rispondere alla qualità del vivere in comunità dei bambini e dei ragazzi, ma anche di perseguire una reale inclusione sociale che permetta di affrontare le disparità sociali, economiche e una maggiore disseminazione di opportunità, verso tutti i settori della popolazione 0/18 anni.

In questo contesto il sostegno alle scuole nei suoi diversi ambiti, a partire da quelli più tradizionali del diritto allo studio, dovrà caratterizzarsi sempre più per un approccio che sappia rileggere i bisogni in un rapporto virtuoso con le opportunità del territorio e più in generale con la comunità di cui la scuola fa parte.

Per perseguire questa finalità occorre agire sulle seguenti direttrici:

- la qualificazione del patrimonio di edilizia scolastica, grazie anche alle risorse del REACT EU e del PNRR, attraverso la costruzione di nuovi edifici scolastici e la riqualificazione di quelli esistenti, con moderni principi di edilizia scolastica orientata anche ai più avanzati e innovativi modelli didattici;
- l'organizzazione della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa sulla base dell'andamento dell'utenza potenziale nelle diverse aree territoriali tenendo conto della capienza degli edifici scolastici;
- l'innovazione dei modelli educativi di riferimento per attuare politiche di accoglienza e di inclusione, con particolare riferimento ai bambini e ragazzi disabili e, più in generale, ai bisogni educativi speciali, alla multiculturalità, mettendo in campo risorse e progettualità specifiche. Con particolare riferimento all'inclusione degli alunni con disabilità, occorre, valorizzando il progetto dell'educatore di istituto/plesso e tenendo conto del rapido evolversi delle situazioni di disabilità negli ultimi anni e in prospettiva, innovare i modelli di inclusione coinvolgendo l'AUSL e le Scuole oltre all'Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità. In questo ambito si inseriscono i servizi di accompagnamento degli alunni disabili, di cui va valorizzata la componente educativa e di

socializzazione e gli interventi di alfabetizzazione L2 dei bambini e ragazzi di nazionalità non italiana, interventi di mediazione, la cui programmazione è realizzata in stretto raccordo con le scuole. Nell'ottica della prevenzione alla dispersione scolastica, obiettivo generale è quello di sostenere l'integrazione linguistica e sociale dei minori stranieri neo-arrivati, prioritariamente a seguito di ricongiungimenti familiari, estendendo il raggio di azione anche alle scuole secondarie di secondo grado;

- il consolidamento e la qualificazione dei servizi integrativi di pre, post scuola, di assistenza al pasto, trasporto scolastico, refezione scolastica, a partire dagli standard di qualità alla base dei contratti di servizio;
- il coinvolgimento delle risorse del territorio per qualificare l'offerta formativa e le opportunità educative-aggregative extrascolastiche, promuovendo lo sviluppo di progetti che favoriscano la diffusione del modello di "scuole aperte" e coinvolgano le famiglie e il territorio in una logica di co-progettazione anche attraverso lo strumento dei Patti di collaborazione disciplinati dal regolamento dei beni comuni. Queste risorse si affiancano ai servizi integrativi più tradizionali;
- lo sviluppo dell'offerta educativa estiva a favore di bambini e ragazzi, organizzata con la regia comunale che promuove e accredita servizi realizzati da soggetti privati a cui vengono assegnati gli spazi scolastici oppure che decidono di operare in spazi propri. Di particolare rilievo è il progetto "scuole aperte", nato nelle scuole secondarie di primo grado, valorizzando la scuola come luogo di aggregazione che promuove esperienze di socializzazione, ludiche e ricreative, creando sinergie tra scuola e territorio. L'obiettivo è promuovere ulteriormente, come è già avvenuto nell'ultimo anno, lo sviluppo di questo progetto consolidando l'adesione di tutte le scuole, ed estenderlo maggiormente nel primo biennio delle scuole secondarie di secondo grado, dove il progetto può assumere una connotazione particolare finalizzata a rafforzare le competenze disciplinari dei ragazzi, inserendosi nel periodo antecedente all'avvio dell'anno scolastico;
- creazione di opportunità per lo sviluppo di percorsi per competenze trasversali e per l'orientamento, nell'ambito del protocollo quadro sottoscritto tra Ufficio scolastico regionale, istituzioni scolastiche e Comune di Bologna, nelle sue diverse articolazioni organizzative coinvolte. La finalità è quella di mettere a disposizione sedi lavorative e competenze interne al Comune stesso fino a favorire lo sviluppo di percorsi di alternanza in altri contesti lavorativi esterni al Comune.

## Piano adolescenza

I servizi e le opportunità a favore degli adolescenti rientrano tra gli obiettivi prioritari dell'Amministrazione comunale, che vuole sostenere la centralità dell'adolescenza dopo l'infanzia nelle nuove generazioni. In relazione a questa priorità, l'Amministrazione comunale ha messo in campo un piano integrato di azioni per l'adolescenza, che a partire da una mappatura e valorizzazione delle azioni già in essere, ha puntato sui punti chiave e sulle aree prioritarie in cui potenziare le azioni, orientando l'approccio d'intervento in una logica di

maggior trasversalità e integrazione, interna ed esterna al Comune. A tal fine è stata condotta nel 2019 un'ampia indagine conoscitiva sullo stile di vita degli adolescenti, che ha visto il loro coinvolgimento diretto, oltre che delle loro famiglie e dei diversi soggetti– pubblici e privati - che operano con e per gli adolescenti.

Il quadro conoscitivo emerso da questa indagine, gli indicatori che ne sono scaturiti, costituisce un patrimonio che insieme ad altri indicatori in grado di fornire una lettura sempre aggiornata dei bisogni, resi sempre più emergenti per effetto delle restrizioni nelle relazioni sociali dovuti alla pandemia, e dovrà orientare il lavoro futuro e lo sviluppo delle nuove progettualità; tra gli ambiti tematici già oggetto di attenzione spiccano quelli relativi al contrasto alla dispersione scolastica e all'orientamento scolastico, all'innovazione di percorsi formativi e di avviamento lavorativo, al contrasto al bullismo, all'utilizzo consapevole dei social network, alla consapevolezza dei rischi connessi all'uso di alcool e di sostanze rischiose per la salute, alla partecipazione a comunità creative, al coinvolgimento nelle azioni di cittadinanza attiva. La programmazione dei futuri interventi, a partire dai servizi esistenti e da un loro potenziamento, deve concentrare l'attenzione più in generale sul benessere psicosociale degli adolescenti, che chiama in causa la ricerca e lo sviluppo di risorse da mettere a disposizione per la loro crescita (culturali, sportive, ricreative, ecc.), su cui esistono già delle innovative sperimentazioni realizzate in sinergia con i Quartieri, le scuole e gli altri soggetti del terzo settore attivi sul territorio. Tutto questo deve essere realizzato partendo da un presupposto fondamentale, quello di puntare sul protagonismo dei giovani e sul loro coinvolgimento, utilizzando come leva quella di puntare ai loro interessi.

Sul piano metodologico, ma anche organizzativo, una delle maggiori sfide per garantire il raccordo tra agenzie educativo/sociali del territorio, istituti scolastici e professionali, è il rafforzamento del lavoro di rete e del lavoro di comunità, che coinvolgono i servizi educativi territoriali e gli educatori che in questo ambito sono impegnati da tempo. Lo sviluppo di questo raccordo, se guidato da linee di indirizzo progettuali comuni definite a livello cittadino, può garantire lo sviluppo di un piano adolescenti integrato e coordinato della città di Bologna.

L'obiettivo è quello di promuovere e sostenere, attraverso il ruolo chiave dei Servizi educativi territoriali, una progettualità diffusa, integrata con esperienze già in essere e finalizzata alla costruzione di reti e di relazioni sistematiche tra istituzioni, associazioni e altri soggetti presenti sul territorio per sostenere informazione, prevenzione e monitoraggio.

In questa logica la scuola svolge un ruolo centrale al fine di potenziare questi percorsi educativi; il Comune, anche attraverso la convenzione sottoscritta dall'ufficio V e dai dirigenti scolastici unitamente all'Area Educazione Istruzione e Nuove Generazioni e ai Direttori dei Quartieri in materia di prevenzione del disagio e contrasto alla dispersione/evasione scolastica dovrà sempre più dotarsi di un progetto integrato di rete per raggiungere obiettivi educativi di forte indirizzo pedagogico e sociale, sia attraverso specifiche progettualità, sia in rete tra i servizi del territorio e il sistema scolastico stesso. Nell'ottica di un lavoro sempre più integrato, la convenzione con gli Istituti Comprensivi è stata riformulata per contemplare al suo interno anche gli ambiti di intervento sociale e una convenzione specifica è in corso di sottoscrizione anche con le scuole secondarie di secondo grado,

Tale attività deve essere svolta in stretto raccordo con il Tavolo tematico Adolescenti dell'Ufficio di piano, luogo di integrazione delle politiche e funzionale alla redazione del Piano distrettuale per la salute e il benessere sociale. La costituzione di questo tavolo è nata su impulso delle indicazioni regionali evidenziate nelle linee guida e dall'indirizzo evidenziato dalle diverse strutture dell'Amministrazione che si occupano di adolescenti e giovani, da cui è emersa la necessità di istituire un gruppo di lavoro trasversale per la conoscenza, scambio e confronto delle opportunità esistenti e dello sviluppo di azioni integrate in ambito.

In tale contesto di azione integrata si inseriscono gli interventi territoriali per il sostegno scolastico e lo sviluppo di servizi educativi e ricreativi per il tempo libero, rivolti a preadolescenti e preadolescenti, i centri anni verdi e il progetto Officina adolescenti attivo presso Sala Borsa.

Parte integrante dello sviluppo del piano adolescenti, sono i progetti messi in campo grazie alle risorse del PON METRO, il cui valore in chiave innovativa è proprio quella di voler valorizzare le competenze dei ragazzi, coinvolgerli, per lo sviluppo di servizi di comunità in una logica di inclusione sociale.

### Servizi e opportunità per i giovani

Le politiche per i giovani si muovono su molteplici direttrici, tutte orientate a sviluppare opportunità e risorse disponibili per migliorare il loro futuro di vita.

L'impegno del Comune intende promuovere politiche che sotto diversi profili possano mettere in campo risorse per facilitare il loro accesso a quella fase della vita che comporta una maggiore indipendenza e autonomia dagli adulti, con l'ingresso nel mondo del lavoro: a partire da un'adeguata formazione occorre sostenere lo sviluppo di una cultura più orientata all'imprenditorialità, alla creatività e all'innovazione. Al contempo, sono da supportare azioni e progetti volti a contrastare ogni forma o rischio di marginalità sul piano sociale e lavorativo.

Gli ambiti prioritari nei quali occorre agire mirano a:

- stimolare l'accesso dei giovani alle opportunità della città e migliorare il loro benessere;
- promuovere specifici servizi e opportunità di cittadinanza;
- favorire l'occupabilità dei giovani, in particolare nel passaggio studio-lavoro.

Incentivare l'accesso dei giovani alle varie opportunità della città presuppone un'azione di rete tra Istituzioni, scuole, associazioni e altri organismi socioculturali presenti sul territorio, in cui il Comune di Bologna ha un ruolo di regia e individua le linee di indirizzo su cui stimolare azioni di co-progettazione, per lo sviluppo di politiche volte all'inclusione sociale, all'interculturalità, all'occupabilità, allo sviluppo della creatività e a politiche di sostenibilità a favore dei giovani. Sono molte le esperienze in essere che hanno avuto sviluppo a partire da questo modello di coprogettazione e in questo senso il territorio, i Quartieri in una logica di lavoro di comunità svolgono un ruolo chiave per dare un ulteriore impulso.

La stretta collaborazione tra Comune di Bologna e associazionismo va oltre il meccanismo dell'intervento diretto per favorire sistemi di co-progettazione, per un miglior dialogo tra gli attori coinvolti e una maggiore integrazione dei servizi e degli interventi rivolti al mondo giovanile.

Gli ambiti su cui si possono promuovere gli interventi sono mirati a creare opportunità in materia di innovazione, partecipazione, cittadinanza attiva, informazione, comunicazione e linguaggi giovanili; di promozione del benessere psicosociale delle giovani generazioni; di mobilità giovanile legata alla formazione-lavoro. A questi ambiti si aggiungono i consolidati interventi relativi agli scambi internazionali, ai soggiorni di studio e alla mobilità transazionale, che rappresentano delle potenzialità per aumentare le prospettive di occupazione per i giovani.

Obiettivo degli interventi è anche quello di favorire l'accesso alle opportunità della città attraverso l'utilizzo di servizi specifici esistenti e la creazione di nuovi. Le azioni perseguono le seguenti finalità:

- promuovere insieme ai Quartieri, interventi e progetti di cittadinanza attiva che sappiano coinvolgere anche i giovani, favorendo la loro partecipazione allo sviluppo della comunità territoriale;
- favorire l'occupabilità dei giovani avviando una serie di azioni concrete, in collaborazione con tutte le istituzioni competenti, per sviluppare professionalità e competenze coerenti con l'evoluzione del mondo del lavoro; favorire l'autoimprenditorialità; portare nella scuola la cultura del lavoro e del risultato;
- promuovere il benessere psicosociale delle giovani generazioni
- promuovere il protagonismo dei giovani negli ambiti culturali, artistici, sportivi e del tempo libero, valorizzando i linguaggi giovanili (web, social network, video, ecc.) nella promozione di eventi e nella comunicazione, anche istituzionale;
- favorire lo sviluppo dell'identità europea dei giovani, attraverso il sostegno e la promozione di scambi e soggiorni internazionali e di accoglienza di giovani provenienti da diversi paesi europei e extraeuropei.



### 10.3.5 Promozione e tutela cittadinanza

#### Le funzioni istituzionali e il consolidamento delle innovazioni organizzative di Quartiere

Nel prossimo triennio l'Area Nuove cittadinanze continuerà a svolgere la funzione di supporto costante alla Conferenza dei Presidenti dei consigli di quartiere, per presidiare e stimolare un'efficace programmazione dei lavori, garantendo la corretta circolazione d'informazioni e la predisposizione o condivisione di materiali d'approfondimento.

La Conferenza è, infatti, la sede fondamentale per il coordinamento e l'integrazione delle diverse politiche sul territorio attraverso la costante condivisione e pianificazione dei percorsi, al fine di garantire omogeneità nell'azione e nell'offerta dei servizi su tutto il territorio cittadino, nel rispetto degli orientamenti dei diversi Consigli di Quartiere.

Nel corso del 2021, pure a fronte della grande criticità generata dall'emergenza Covid-19 e dalle restrizioni sanitarie conseguenti, i lavori della Conferenza si sono, in ogni modo, tenuti con continuità, attraverso le modalità a distanza, in videoconferenza, così come previsto dal decreto governativo relativo.

E proprio a fronte di tale emergenza, nonché dei notevoli impatti che questa ha avuto sia sull'organizzazione dei servizi, che si sono dovuti rivedere nelle modalità di gestione e realizzazione soprattutto in ambito sociale ed educativo, sia per la ricerca di risposte ai nuovi bisogni emergenti generati dalla pandemia, il confronto nella Conferenza è stato fondamentale per un'azione coordinata e sinergica a livello cittadino.

Anche nel prossimo anno, e alla luce di quelli che saranno gli sviluppi ancora ampiamente in divenire dell'andamento e del protrarsi dell'emergenza sanitaria, il lavoro della Conferenza sarà particolarmente rilevante, così come segnatamente impegnativo il supporto fornito dall'Area Nuove cittadinanze.

Tale supporto risulterà particolarmente importante nella fase di avvio del nuovo mandato amministrativo, al fine di sostenere l'insediamento dei nuovi Presidenti di Quartiere, nell'ottica di una proficua condivisione di strumenti, pratiche e risorse.

Nel corso del 2022-2024 verrà, inoltre, data continuità alla funzione di raccordo che l'Area Nuove cittadinanze svolge tra i Quartieri e la Segreteria generale, per quanto attiene al ruolo istituzionalmente riconosciuto ai Quartieri nell'iter d'approvazione degli atti da parte della Giunta e del Consiglio e continuerà a rappresentare l'interfaccia per i Quartieri nei confronti delle strutture tecniche competenti in tema di dematerializzazione delle procedure amministrative e di semplificazione dei flussi documentali.

Tali attività risulteranno segnatamente strategiche in relazione al processo della cosiddetta "transizione digitale" che investirà, progressivamente, ma inesorabilmente, tutti gli ambiti dell'azione amministrativa e di accesso della cittadinanza ai servizi.

## Promozione e valorizzazione del capitale sociale del territorio e della comunità

Già da alcuni anni i Quartieri, con il nuovo ruolo affidatogli dall'ultima riforma sul decentramento, sono diventati i protagonisti nel facilitare e promuovere la messa in rete delle realtà attive sul territorio, per sollecitare e realizzare interventi per rispondere assieme ai bisogni della comunità.

Questo obiettivo viene perseguito, sia attraverso lo sviluppo del lavoro di comunità, una risposta nuova ai bisogni dei cittadini non solo di tipo prestazionale e complementare ai servizi tradizionali, sia attraverso il potenziamento delle capacità di relazione con i cittadini attraverso una maggiore apertura a forme di concorso diretto degli stessi al perseguimento dell'interesse generale e nella partecipazione alle scelte dell'amministrazione.

Per tale finalità sono stati attivati diversi percorsi e strumenti innovativi.

Sono state aperte le collaborazioni con tutti i soggetti del Terzo Settore e cittadini per le progettualità nell'ambito del lavoro di comunità e la cura del territorio, attraverso linee di indirizzo specifiche approvate dai singoli Consigli di Quartiere, risorse economiche appositamente destinate e avvisi pubblici dedicati, per recepire le proposte da parte di tutti i soggetti interessati da realizzarsi attraverso percorsi di co - progettazione.

Sono stati attivati i Laboratori di Quartiere, coordinati dal team dell'Ufficio Immaginazione Civica della Fondazione per l'Innovazione Urbana in stretta collaborazione con i Quartieri, come spazi di confronto e decisione democratici e accessibili a tutti che coinvolgono in modo trasversale e stabile i cittadini e le comunità nel territorio promuovendo un lavoro di rete, utilizzando risorse formali e informali per attivare sinergie attraverso cui sperimentare un nuovo approccio alle politiche pubbliche basato sulla prossimità.

L'obiettivo è attivare processi stabili di ascolto, dialogo e collaborazione in ogni Quartiere, per far emergere priorità, bisogni, indicazioni e proposte, immaginando soluzioni condivise.

I Laboratori di Quartiere hanno carattere territoriale e/o tematico e sono organizzati in diverse fasi che vanno dal coinvolgimento dei cittadini, delle associazioni e delle altre realtà civiche attive sui diversi territori per il recepimento delle proposte e la realizzazione dei percorsi di co-progettazione, fino all'esecuzione e monitoraggio dei progetti.

I Laboratori di Quartiere sono stati attivati anche nel corso del 2020/2021, nonostante il verificarsi della pandemia di Covid-19, utilizzando metodi e tecniche della ricerca qualitativa e partecipata e avvalendosi di strumenti e tecnologie digitali, cercando di garantire comunque un elevato livello di accessibilità alle azioni di ascolto.

All'interno del più ampio contesto dei laboratori si inserisce anche il processo di Bilancio partecipativo, attivato per la prima volta sperimentalmente nel 2017, e andato consolidandosi negli anni successivi.

Nei primi mesi del 2020 la Giunta del Comune di Bologna, in accordo con i Quartieri e la Fondazione Innovazione Urbana, in considerazione della situazione straordinaria determinata dall'emergenza sanitaria

da Covid-19 aveva temporaneamente sospeso il processo partecipativo, al fine di canalizzare energie e risorse sulle emergenze economiche e sociali che erano emerse nella nuova e inaspettata situazione.

Il processo è stato, poi, riavviato a fine settembre con la fase di voto dei 32 progetti che avevano superato, a inizio anno, l'analisi di fattibilità dei tecnici di Comune e Quartieri, con due novità rispetto alle scorse edizioni: il raddoppio delle risorse messe a disposizione dall'Amministrazione, che salgono a 2 milioni di euro; la possibilità per ogni cittadino di esprimere due voti, uno per il progetto di riqualificazione preferito tra quelli selezionati nella prima fase (che può riguardare, ad esempio, piazze, parchi, giardini, aree giochi, ecc.) e uno per scegliere una priorità per il proprio quartiere, sulla quale investire più risorse fra quelle individuate da ogni Quartiere nei primi tre anni di laboratori (che può riguardare, ad esempio, educazione, cultura, ambiente, ecc.).

Pur nelle difficoltà del periodo segnato dalla pandemia e nell'impossibilità di mettere in campo tutte quelle attività di prossimità sul territorio, che nelle passate edizioni avevano fatto la differenza in termini di diffusione e partecipazione al voto, vi è stata, in ogni modo, un'intensa attività volta a valorizzare le energie che provengono dal territorio, supportando le diverse comunità locali che hanno ideato ed elaborato le proposte.

Per sopperire alla impossibilità di realizzare attività di animazione territoriale e di assistenza al voto in presenza, sono state ripensate le attività di prossimità in un'ottica digitale e di sperimentazione. Ad esempio, è stato strutturato un servizio quotidiano di assistenza al voto che ha previsto una reperibilità telefonica di referenti della Fondazione e Uffici Reti dei Quartieri, ma anche la possibilità di organizzare appuntamenti nella massima sicurezza presso gli URP dei Quartieri per il supporto al voto.

Nel dicembre 2020 si è quindi conclusa la fase di voto on line delle proposte presentate dai cittadini/e per il Bilancio partecipativo 2019-2020, con 22.247 voti e l'approvazione di 24 proposte, tra progetti di riqualificazione di spazi e priorità tematiche.

Attraverso il voto, quindi, pur nella criticità di questo periodo, le cittadine e i cittadini di Bologna hanno partecipato numerosi a fornire il proprio contributo per disegnare il futuro di alcuni luoghi e spazi pubblici della città, ma anche a definire le priorità sulle quali ciascun Quartiere sarà chiamato a investire risorse e a promuovere servizi ed attività nei prossimi, difficili, anni segnati dagli impatti della pandemia.

Nel primo semestre del 2021, quindi, in tutti i quartieri, sono stati realizzati gli incontri on line per illustrare le priorità tematiche più votate in ogni territorio - cultura, aggregazione, educazione, inclusione, sport, verde, spazio pubblico, economia, mobilità- per condividere con le comunità proponenti e tutti i cittadini e le cittadine interessati questa fase del processo e dare avvio alle attività conseguenti.

Successivamente, poi, i Quartieri hanno avviato le procedure per supportare, con il milione di euro dedicato a livello cittadino, le attività legate alle priorità più votate, attraverso bandi rivolti a soggetti del Terzo Settore per partecipare alla co-progettazione di interventi attuativi relativi, patti di collaborazione o servizi dedicati.

La direzione è quella di sperimentare nei prossimi anni, via via nuovi strumenti e nuove modalità di coinvolgimento e dialogo per continuare a praticare la prossimità e per contribuire alle scelte per la

trasformazione presente e futura della nostra comunità, in questa fase tanto delicata sia per l'economia, ma anche per la democrazia urbana.

Infatti, la situazione di emergenza che abbiamo vissuto negli ultimi due anni ci costringe a fare i conti con un nuovo scenario, che prevede cambiamenti profondi che incideranno sulle dinamiche di trasformazione urbana e sugli strumenti di partecipazione che saremo in grado di promuovere e praticare insieme a cittadine e cittadini.

La prossimità elemento fortemente agito negli scorsi anni sarà centrale per la riattivazione dei legami sociali nella post pandemia.

Anche al termine dell'emergenza, infatti, gli effetti e gli impatti saranno probabilmente molto forti sulla città, in tema di mobilità, condizione abitativa, urbanistica, fruizione culturale e degli spazi pubblici, socialità e questo significherà ripensare le priorità, le agende e le direzioni progettuali per far sì che questa crisi possa rafforzare la salute, il benessere, la vivibilità e rendere Bologna una città più accogliente e sostenibile, alla luce dei nuovi bisogni che potranno emergere.

E proprio per quel che riguarda il tema dell'Innovazione Urbana, nel luglio 2021 il Consiglio Comunale ha approvato definitivamente il Piano Urbanistico Generale del Comune di Bologna, insieme alla prima variante del Regolamento Edilizio, che porta in allegato le Linee guida per la visitabilità degli edifici aperti al pubblico e la Convenzione-tipo per l'attivazione di usi temporanei.

Il Piano guarda al futuro della città individuando tre principali obiettivi - resilienza e ambiente, abitabilità e inclusione, attrattività e lavoro - e li declina in strategie urbane, cioè i temi prioritari per il governo di Bologna nei prossimi anni, e in strategie locali, per ciascuna area della città, le priorità, le criticità e le opportunità per la rigenerazione dello spazio pubblico.

Il documento conclusivo è stato frutto di un lavoro collaborativo con le cittadine e i cittadini, guidato in sinergia dalla Fondazione Innovazione Urbana, dall'Ufficio di Piano del Comune di Bologna e dai Quartieri, attraverso un corposo percorso di ascolto e coinvolgimento della cittadinanza, durato tre anni, organizzato su più fasi, con diverse metodologie e strumenti di collaborazione tra Laboratori di quartiere e tavoli tecnici.

Nel prossimo triennio l'obiettivo è quello di sviluppare una modalità di ascolto strutturata nel tempo attraverso la quale periodicamente validare, arricchire e implementare le strategie locali descritte all'interno del Piano. Lo strumento è, infatti, pensato non in modo statico, ma per essere aggiornato nel corso del tempo e all'evolversi delle esigenze.

Un altro ambito che ha impegnato i laboratori di quartiere ha riguardato l'evoluzione dei Centri sociali auto gestiti dalle persone anziane, in un percorso che li ha portati a diventare "Case di Quartiere" mettendo a frutto la loro tradizione civica per rispondere alle nuove esigenze dei cittadini, nel segno del welfare di comunità.

Nel giugno del 2020 la Giunta ha dato il via libera alla costituzione, con l'approvazione dello schema di convenzione, delle nuove Case di Quartiere ex Centri sociali autogestiti dagli anziani, per creare luoghi ibridi e polifunzionali, aperti alle progettualità del territorio, a conclusione del percorso partecipato che aveva accompagnato nell'anno precedente il rinnovamento dei centri sociali anziani verso le nuove esigenze dei cittadini, attraverso un lavoro corale svolto in collaborazione con i Quartieri, il Forum del Terzo Settore e l'associazionismo.

I Quartieri, dopo il percorso per l'individuazione dei soggetti gestori, nel corso del 2021 hanno concluso l'iter per la stipula delle nuove convenzioni.

Tuttavia, l'avvio di questa nuova dimensione degli spazi è stata molto condizionata dalla pandemia, in quanto fortemente caratterizzati da una forte relazione sociale in presenza.

Sarà, pertanto, sicuramente indispensabile lavorare per sostenere il pieno avvio operativo di tutte le Case di Quartiere, aumentando la loro connessione con i servizi dell'Amministrazione e ridefinendo, se necessario, gli equilibri contrattuali stabiliti dalle convenzioni al fine di garantirne la sostenibilità gestionale.

Le Case di Quartiere, insieme alle Case della Salute, alle Biblioteche di Quartiere e ai numerosi progetti di cittadinanza attiva, saranno nei prossimi anni un pilastro fondamentale di quel sistema di welfare di comunità che fa di Bologna una città che sa prendersi cura delle persone.

Contestualmente ai nuovi percorsi partecipativi si è andata, infatti, consolidando la modalità di collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni attraverso progetti di cittadinanza attiva, con lo strumento di patti di collaborazione, così come previsto dal "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani"<sup>11</sup> che fornisce una cornice giuridica di riferimento a tutte quelle ipotesi in cui cittadini singoli o associati, i soggetti economici, le scuole e gli attori civici in genere intendono collaborare con l'Amministrazione, cui sono seguiti Avvisi pubblici per il recepimento delle proposte delle cittadinanza.

L'ultimo avviso pubblico al riguardo, aveva durata sino al giugno 2021 data prevista per il termine del mandato amministrativo in essere che, però, causa il differimento delle elezioni amministrative in considerazione del permanere del grave quadro epidemiologico da Covid-19 è stato prorogato sino ad ottobre.

Al fine di poter recepire, anche nel periodo che separa dal pieno funzionamento del nuovo mandato amministrativo, le proposte di collaborazione ed avviare le relative istruttorie in vista della sottoscrizione dei patti è stato, pertanto, emanato un nuovo avviso pubblico<sup>12</sup> che prevede la possibilità di presentare le proposte di collaborazione durante il mandato amministrativo in essere e nel corso di quello successivo fino alla data del 28 febbraio 2022.

---

<sup>11</sup> Vedi Deliberazione del Consiglio Comunale Odg n. 172 del 19/05/2014 - P.G. n. 45010/2014.

<sup>12</sup> Vedi Determina AVVISO PUBBLICO PER LA FORMULAZIONE DA PARTE DI CITTADINI DI PROPOSTE DI COLLABORAZIONE CON L'AMMINISTRAZIONE PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI" – P.G.n 296339/2021

In considerazione, anche, del fatto che le forme di collaborazione con il tessuto sociale meritano di essere favorite e sostenute senza soluzione di continuità, al fine di costruire risposte condivise ai nuovi bisogni determinati dalla pandemia, valorizzando l'apporto che il capitale sociale è in grado di mobilitare.

In questo ambito, infatti, i soggetti del Terzo Settore possono da un lato, concorrere, mediante le attività svolte, a fornire un prezioso contributo in termini di individuazione e mappatura dei nuovi bisogni, dall'altro attraverso le loro forme di collaborazione possono realizzare una serie di interventi urgenti volti a supportare i cittadini più fragili, costruendo risposte condivise ai nuovi bisogni determinati dall'impatto dell'emergenza sanitaria venutasi a creare con il Covid-19.

A tal proposito, è stato ritenuto opportuno adattare alla nuova situazione, anche lo strumento del patto di collaborazione, semplificando ulteriormente l'iter per la sua approvazione con l'obiettivo di poter raccogliere e stimolare con maggiore rapidità risorse e proposte dei cittadini con l'approvazione, da parte dell'Area Nuove cittadinanze di apposite "Linee guida per la semplificazione dell'iter procedurale per la stipula dei Patti di collaborazione in relazione al periodo emergenziale determinato dal Covid-19"<sup>13</sup>, consentendo di poter avviare e gestire le progettualità ricevute, in modo più tempestivo, in particolare quelle che, se immediatamente attivabili, possono offrire un ulteriore sostegno a esigenze sociali e bisogni collaborativi emergenti.

Sempre nella direzione di sostenere le famiglie e le persone più fragili che a seguito della pandemia hanno visto un inasprirsi dei bisogni, non solo economici, ma anche relazionali, educativi, affettivi, l'ufficio cittadinanza attiva, con i suoi referenti territoriali, assieme agli Uffici Reti e Lavoro di Comunità dei Quartieri hanno intensificato il loro compito di mantenimento di una rete territoriale attiva, capace di creare sinergia tra associazioni, parrocchie, cittadini attivi e istituzioni, collaborando in maniera sempre più stringente con i Servizi Sociali Territoriali, per comprendere i nuovi bisogni e cooperando per l'individuazione e l'attivazione di risposte alle necessità del territorio.

Da questi intenti condivisi sono nate molteplici iniziative e sono state supportate quelle organizzate dalle associazioni, coordinandone il rapporto con i servizi sociali, che hanno sempre mantenuto la funzione di individuare i beneficiari e i loro bisogni.

Si tratta di progettualità e iniziative finalizzate allo sviluppo di risposte di prossimità, per far fronte ai nuovi bisogni emergenti, come, ad esempio, la distribuzione di farmaci, mascherine e spesa a domicilio, la fornitura gratuita di generi di prima necessità e apparecchiature elettroniche per la didattica a distanza, iniziative di contrasto alla solitudine, supporto all'accesso digitale ai servizi e alle opportunità.

Sono, per la maggior parte, progetti autofinanziati e realizzati interamente grazie alle risorse della comunità e per i quali l'Amministrazione ha messo a disposizione solo altre forme di sostegno, come il supporto del personale comunale, i canali di comunicazione istituzionali o gli spazi per la raccolta e lo stoccaggio dei generi alimentari.

---

<sup>13</sup> Vedi Determina P.G. N.: 154122/2020- 17/04/2020

A fronte del perdurare della pandemia e dei bisogni da essa generati verrà data continuità nei prossimi anni a questo filone di attività, che si è rivelata molto preziosa per la tenuta sociale e il supporto dei cittadini più fragili.

L'ampliamento dell'ambito di collaborazione con il Terzo settore attraverso i tanti strumenti messi in campo che si sono aggiunti negli ultimi anni, i diversi soggetti coinvolti, le molteplici risorse destinate, le innovazioni normative nazionali quale la legge 106/2016<sup>14</sup> con cui ha preso avvio la riforma del Terzo Settore che mira in maniera organica al riordino della disciplina vigente in un'ottica di semplificazione, trasparenza e valutazione dell'impatto sociale, hanno messo in evidenza la necessità di aggiornare l'attuale quadro normativo comunale di riferimento in tema di sussidiarietà, per individuare nuove modalità di azione e relazione più coerenti con le trasformazioni in atto e la domanda di partecipazione dei cittadini crescente e in continua evoluzione.

Il progressivo consolidamento di un contesto normativo e giurisprudenziale complessivamente orientato ad ampliare i margini e la portata della collaborazione tra amministrazioni pubbliche e cittadinanza aveva, quindi, portato la Giunta negli anni scorsi<sup>15</sup> ad avviare un percorso volto alla definizione di un Regolamento generale sulla collaborazione con le realtà civiche per lo svolgimento di attività di interesse generale.

Tale percorso per la definizione del nuovo Regolamento unico, delineato dalla Giunta prevedeva necessariamente il coinvolgimento dei Quartieri, dell'associazionismo e degli enti del Terzo Settore nell'acquisizione di valutazioni e contributi, un processo di condivisione e ascolto che è risultato difficilmente praticabile a causa delle restrizioni determinate dalla pandemia in corso, che ha portato alla decisione di rinviare l'elaborazione partecipata del nuovo regolamento al prossimo mandato amministrativo.

Tuttavia, in attesa di intervenire complessivamente sulla normativa comunale di riferimento è apparso urgente definire alcuni elementi di carattere procedurale e gestionale relativi alle attività di co-progettazione.

Questo, da un lato per il particolare rilievo che assume, nell'ambito della riforma del Terzo Settore, che si citava più sopra, il rapporto tra enti del Terzo Settore e amministrazioni pubbliche improntato sulla collaborazione attraverso percorsi di co-programmazione e co-progettazione, dall'altro, in quanto tali attività, risultano sempre più praticate all'interno del nostro Ente in considerazione, sia della loro maggiore flessibilità e della conseguente attitudine a connettere in maniera più efficace la complessità dei bisogni dei cittadini e la ricchezza progettuale espressa dagli attori civici, sia per la loro riconducibilità a criteri e principi improntati alla solidarietà e non alle logiche di mercato.

Sulla base delle linee di indirizzo approvate, in occasione dell'avvio del percorso di revisione regolamentare sopra richiamato, l'Area Nuove Cittadinanze e Quartieri ha, quindi, elaborato un documento di definizione

---

<sup>14</sup> "Delega al Governo per la riforma del Terzo Settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale"

<sup>15</sup> Vedi Delibera "RAPPORTI CON IL TERZO SETTORE E LA CITTADINANZA ATTIVA: APPROVAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO PER LA REDAZIONE DEL REGOLAMENTO SULLE FORME DI COLLABORAZIONE TRA SOGGETTI CIVICI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA DEI BENI COMUNI URBANI E LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE P.G. n 482075/2019

dei profili procedurali e gestionali delle attività di co-progettazione che è stato approvato dalla Giunta<sup>16</sup> nel febbraio del 2021.

Il documento è il frutto di un percorso di ascolto e condivisione che, con la supervisione del dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia dell'Università di Bologna, ha visto il coinvolgimento delle strutture comunali competenti e di alcune realtà del Terzo Settore.

Facendo leva sugli elementi più avanzati, presenti nella regolamentazione comunale vigente, e sulle novità normative nazionali, le modalità procedurali e gestionali proposte, consentiranno di disporre di una maggiore chiarezza giuridica tale da conferire maggiore stabilità amministrativa alle diverse modalità di co-progettazione attivabili con le energie civiche della nostra città.

Il lavoro per l'elaborazione del nuovo Regolamento unico sarà, in ogni modo, ripreso a breve per l'implementazione del medesimo nel corso del prossimo triennio, in quanto, le Linee di indirizzo sulla co-progettazione approvate hanno riguardato esclusivamente gli aspetti procedurali che, seppure fondamentali, non esauriscono il potenziale innovativo e strategico che il mutato contesto normativo ci mette a disposizione.

Lo sviluppo delle collaborazioni con la comunità ha reso, altresì evidente, l'esigenza di dotarsi di strumenti nuovi per la valutazione dell'impatto territoriale delle progettualità e delle azioni nate delle sinergie messe in campo.

A tal fine è stato impostato, nel 2018 un primo prototipo di Rendicontazione sociale sulle forme di collaborazione con il Terzo Settore e con i cittadini/i attivi, per dare conto a tutti i soggetti interessati, interni ed esterni all'amministrazione, di quanto viene prodotto in collaborazione con i soggetti coinvolti per la comunità attraverso il contributo e sostegno del Comune, grazie ad un gruppo di lavoro intersettoriale, coordinato dall'Area Nuove cittadinanze e che coinvolge oltre 50 tecnici di quattro strutture centrali e di tutti i Quartieri per il censimento trasversale a tutto l'Ente dei progetti sostenuti, delle risorse economiche messe in campo e delle informazioni sulle attività realizzate.

Negli anni successivi l'esperienza si è andata via via sviluppando giungendo nel 2020 alla terza edizione.

Nel prossimo triennio la Rendicontazione sociale verrà consolidata, al fine di sviluppare tutte le potenzialità dello strumento, per rappresentare in un quadro unitario quanto messo in atto in questo ambito, consentendo una maggiore visibilità su ciò che si è realizzato e di valutare l'effetto delle azioni che sono state poste in essere - con il concorso di Comune, cittadini/e, soggetti del Terzo settore tutti - in risposta ai bisogni della comunità.

---

<sup>16</sup> Vedi Delibera "DEFINIZIONE DI PROFILI PROCEDURALI E GESTIONALI DELLE ATTIVITA' DI CO-PROGETTAZIONE CON I SOGGETTI DEL TERZO SETTORE E LA CITTADINANZA ATTIVA" - P.G. N.: 88175/2021



## Interventi per promuovere le pari opportunità, la valorizzazione delle differenze e il contrasto alla violenza di genere sul territorio

L'Amministrazione comunale opera per rendere Bologna una città accogliente, attenta alle cittadine e ai cittadini e ai loro diritti per garantire pari opportunità in ogni ambito della vita sociale, lavorativa, educativa e nel rapporto con le istituzioni. Il presidio, attraverso un'apposita unità organizzativa, ha consentito nel tempo di conferire un adeguato grado di autorevolezza alle attività di coordinamento e promozione, tra più ambiti dell'amministrazione comunale e tra questa e altri soggetti della rete locale, di progetti mirati all'attuazione di politiche per le pari opportunità, la valorizzazione delle differenze e il contrasto alla violenza di genere.

Il servizio intende integrare le attività promosse e già in corso di realizzazione con i progetti portati avanti dai quartieri cittadini creando le necessarie sinergie nell'ambito della promozione delle pari opportunità, nel contrasto alla violenza di genere e nella valorizzazione delle differenze, dandone adeguata comunicazione alla cittadinanza nei contesti di vita quotidiani e operando per essere compresa nelle reti di riferimento del territorio.

Vengono svolti laboratori didattici nelle scuole secondarie di primo grado e nelle ultime classi della scuola primaria della città, per far conoscere alle studentesse ed agli studenti coinvolti i vari linguaggi della comunicazione pubblicitaria e per far sviluppare il loro senso critico, con particolare attenzione alla rappresentazione del genere e agli stereotipi. Inoltre vengono svolti laboratori nelle scuole secondarie di secondo grado sui temi delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze.

Fra le azioni di contrasto alla violenza di genere che si intendono portare nei quartieri e nei settori dell'Amministrazione vi è la diffusione della conoscenza dei servizi offerti dal Centro Senza Violenza, il centro per uomini che usano violenza, aperto grazie ad un accordo di collaborazione fra Comune di Bologna, ASP Città di Bologna e le associazioni Senza Violenza e Casa delle Donne.

Ancora sul tema del contrasto alla violenza di genere il Comune di Bologna è sottoscrittore dell'Accordo Metropolitano per la realizzazione di attività ed interventi di accoglienza, ascolto e ospitalità per donne che hanno subito violenza insieme alle associazioni del territorio che offrono tali servizi.

Il Comune di Bologna è inoltre promotore del Protocollo d'intesa per il miglioramento della protezione delle donne che hanno subito violenza nell'ambito di relazioni di intimità sottoscritto da Istituzioni locali, Forze dell'ordine, Autorità giudiziaria e Associazioni.

## Nuove cittadinanze e diritti umani

Il Comune di Bologna, secondo lo Statuto, orienta la propria azione per prevenire e rimuovere ogni forma di discriminazione senza distinzioni di sesso, razza, etnia, nazionalità, religione, opinioni politiche, età, orientamento sessuale, identità di genere e condizione psico-fisica, promuove la solidarietà della comunità

locale rivolgendosi in particolare alle fasce di popolazione più svantaggiate anche attraverso l'articolazione di servizi e valorizza le diverse culture che nella città convivono.

Nel 2022-2024 si mira in tal senso a dare continuità al Piano d'Azione Locale, il cui consuntivo è stato approvato con Delibera di Giunta P.G. n. 417734/2021, avente ad oggetto "Consuntivo PAL - Piano d'Azione per un'azione amministrativa non discriminatoria e basata sui diritti umani nei confronti dei nuovi cittadini e delle nuove cittadine (2018-2021)".

Il Piano è strutturato lungo tre assi tematici: benessere, partecipazione e non-discriminazione. Gli obiettivi specifici che riguardano i quartieri sono 1) la formazione continua del personale comunale su accoglienza, diritti umani, multiculturalismo e anti-discriminazione; 2) il potenziamento del Nodo Antidiscriminazioni e 3) l'obiettivo partecipazione, che si articola in due sotto-obiettivi:

- a) riconoscere, favorire, sostenere la partecipazione nelle sue varie forme nei territori e nei contesti di vita delle persone;
- b) promuovere il diritto di partecipazione alla vita amministrativa della città e il diritto di voto a livello locale dei cittadini provenienti dai paesi terzi.

In continuità quindi con il primo percorso formativo rivolto ai 6 quartieri (2018-2019), le linee di lavoro PAL-Quartieri per il biennio 2022-2024 riguarderanno:

- la facilitazione di momenti confronto tra persone con le medesime funzioni che lavorano in quartieri diversi per confrontarsi e scambiare buone pratiche;
- la sperimentazione della mappa online e offline "BFY – Bologna For You", a partire dal quartiere Savena, , piattaforma per facilitare l'accesso delle persone con barriere linguistiche ai servizi erogati dai quartieri;
- la collaborazione con la Polizia Locale e l'Area Nuove cittadinanze e quartieri all'attuazione del Piano della Polizia Locale per la difesa dei diritti umani e la collaborazione con la rete dei servizi comunali alla sperimentazione dello SPAD – Sportello Antidiscriminazioni presso il Centro Interculturale Zonarelli;
- l'offerta di corsi formativi in materia di comunicazione interculturale e interpersonale, corsi sui paesi di origine, sulle culture e sulle religioni delle principali comunità di stranieri a Bologna e nello specifico dei vari quartieri;
- l'identificazione di uno o più referenti per le principali comunità di stranieri in ciascun quartiere e l'organizzazione di incontri in cui l'Amministrazione si presenta alla comunità e viceversa al fine di costruire relazioni che possano incentivare la partecipazione e migliorare i servizi;
- l'organizzazione di momenti formativi e di percorsi di co-progettazione con le associazioni di migranti e interculturali attive al Centro Interculturale Zonarelli per rafforzare la loro capacità di progettazione e di relazione con i servizi e diffondere interventi e attività anche nei Quartieri.

Le attività riguardanti l'obiettivo partecipazione sono volte a promuovere una più alta partecipazione amministrativa e politica di tutti i residenti sul territorio, con particolare attenzione ai nuovi cittadini e alle nuove cittadine e alle persone migranti, e a fornire sostegno alla partecipazione formale e informale, intercettando anche modalità che non rientrano nelle forme tradizionali e facendo uso, ove necessario per

promuovere l'uguaglianza sostanziale nell'accesso ai diritti, di "azioni positive" così come previsto dal Patto internazionale sui diritti civili e politici.

## 10.4 Budget 2022 – 2024: risorse attribuite direttamente ai Quartieri e quelle complessivamente destinate ad interventi socio assistenziali ed educativi

Tav. 1 Budget 2022 - risorse attribuite ai Quartieri per gruppo di centro di costo e alle Aree -Nuove Cittadinanze e Quartieri - Welfare e promozione del benessere di comunità - Educazione, istruzione e nuove generazioni, per interventi socio assistenziali, educativi e promozionali

(in migliaia di euro)	AFFARI GENERALI CURA DELLA COMUNITA' E CURA DEL TERRITORIO (1)	DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRI SERVIZI EDUCATIVI	SPORT, GIOVANI E CULTURA	TOTALE RISORSE PER QUARTIERE	AREA NUOVE CITTADINANZE E QUARTIERI (2)	AREA WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DI COMUNITA (3)	AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI (4)	TOTALE RISORSE PER SERVIZI
Borgo Panigale - Reno	245	2.813	504	3.562				
Navile	199	3.758	288	4.245				
Porto - Saragozza	171	3.063	119	3.353				
San Donato - San Vitale	461	2.953	85	3.498				
Santo Stefano	161	2.070	86	2.317				
Savena	161	2.812	73	3.046				
<b>Totale</b>	<b>1.398</b>	<b>17.469</b>	<b>1.155</b>	<b>20.021</b>	<b>2.441</b>	<b>84.032</b>	<b>37.852</b>	<b>144.346</b>

Note:

(1) Il gruppo AFFARI GENERALI CURA DELLA COMUNITA' E CURA DEL TERRITORIO comprende risorse per attività sociali rimaste in capo ai Quartieri (vacanze anziani). Il BdG del Quartiere San Donato-San Vitale include 121.000 € nel 2022, contro entrata ministeriale del "Piano Periferie" destinate ad interventi da realizzarsi al Pilastrò come da "Progetto paesaggio Pilastrò" finanziato dal Piano.

(2) Le risorse indicate per l'Area Nuove Cittadinanze e Quartieri comprendono: 990.000 di misure anti-covid per assistenza handicap, servizi integrativi, trasporto e servizi socio-educativi; 550.361 euro contributi libri di testo scuole elementari; 892.330 euro per assistenza scolastica alunni disabili, di cui 850.000 c/entrata dalla Città Metropolitana, 4.000 trasporto alunni con handicap; 2.100 euro per trasporto scolastico collettivo, 2.000 euro per interventi socio-educativi.

(3) Le risorse indicate per l'Area Welfare e Promozione del Benessere della comunità comprendono: euro 15.673.929,00 per "Interventi di contrasto al disagio adulti e transizione abitativa" (in questo ambito sono incluse le risorse che in precedenza venivano gestite dall'Istituzione e quelle destinate allo sportello lavoro), euro 23.016.095,00 per "Interventi area immigrazione e richiedenti protezione internazionale", euro 22.066.385,00 per "Interventi per minori e famiglie", euro 11.572.159,00 per "Interventi per anziani", euro 10.255.676,00 per "Interventi per disabili", euro 1.448.016,00 per "Promozione salute e città sane".

(4) Le risorse indicate per Area Educazione comprendono: 10.778.000 euro concessioni e convenzioni posti nido privati, gestione diretta nidi (ex Istituzione Educazione e Scuola), contributi a gestori privati posti nido calmierati, sezioni primavera e piccoli gruppi educativi, bimbo bo nido casa, baby sitter; 6.709.000 euro per convenzioni gestori private materne, trasferimenti scuole autonome private e gestione diretta scuole infanzia (ex Istituzione Educazione e Scuola); 325.000 euro per trasferimenti alle scuole dell'obbligo; 1.481.000 euro centri estivi (ex Istituzione Educazione e Scuola); 16.135.000 euro refezione scolastica; 816.000 euro adolescenti, compresi servizi ex Istituzione Educazione e Scuola; 350.000 euro intercultura; 1.258.000 euro politiche per i giovani.

Tav. 2 Risorse attribuite ai Quartieri nella formulazione del Bilancio pluriennale per gli anni 2023 e 2024

	RISORSE PER QUARTIERE 2023	RISORSE PER QUARTIERE 2024
(in migliaia di euro)		
<b>Borgo Panigale - Reno</b>	3.529	3.527
<b>Navile</b>	4.266	4.268
<b>Porto - Saragozza</b>	3.321	3.319
<b>San Donato - San Vitale</b>	3.296	3.294
<b>Santo Stefano</b>	2.281	2.281
<b>Savena</b>	2.997	2.996
<b>Totale Quartieri</b>	<b>19.690</b>	<b>19.685</b>

## 11 Obiettivi operativi 2022-2024

La Sezione Operativa del DUP costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica. La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente e in particolare la definizione degli obiettivi a livello operativo per il triennio di interesse. Gli obiettivi operativi articolano gli obiettivi strategici attraverso ulteriori informazioni (finalità, risultati attesi, tempi, indicatori).

Sulla base degli obiettivi operativi, la Giunta approverà il "Piano della performance – Piano dettagliato degli obiettivi" che contiene gli obiettivi esecutivi che dettagliano ulteriormente i contenuti degli obiettivi operativi, congiuntamente all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione che guida la relazione tra organo esecutivo e dirigenti, attribuendo le risorse economiche finalizzate al raggiungimento degli obiettivi.

La definizione delle azioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi è demandata alla competenza del dirigente apicale attraverso l'approvazione del Piano delle attività per la propria struttura.

Per ogni obiettivo operativo sono considerate diverse dimensioni di lettura: oltre a quella contabile relativa alle missioni di bilancio, va sottolineato in particolare il ruolo nella realizzazione delle politiche locali nell'ambito di un approccio globalmente sostenibile collegandoli con gli SDGs dell'Agenda 2030.

## 11.1 Obiettivi operativi: lettura trasversale secondo l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

“Trasformare il nostro mondo. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile”: il documento determina gli impegni per lo sviluppo sostenibile che dovranno essere realizzati entro il 2030, individuando 17 obiettivi globali (SDGs - Sustainable Development Goals) e 169 target già illustrati al capitolo 4.



Gli SDGs hanno carattere universale - si rivolgono cioè tanto ai Paesi in via di sviluppo quanto ai Paesi avanzati e sono fondati sull'integrazione tra le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile (ambientale, sociale ed economica), superando, quindi, definitivamente l'idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale e affermando una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo.



**Sconfiggere la povertà. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo**

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili a questo primo goal sono individuati all'interno dell'obiettivo strategico:

*Equità, inclusione sociale e territoriale:*

- Accoglienza, ascolto e orientamento ai servizi
- Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità

- personale, lavorativa, abitativa ed economica
- Domiciliarità e residenzialità
- Sostegno allo sviluppo di politiche per il lavoro e per le imprese
- Partecipazione, diritti di cittadinanza e pari opportunità



### **Sconfiggere la fame. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile**

L'obiettivo operativo del Comune di Bologna riconducibile al secondo goal è individuato all'interno dell'obiettivo strategico:

*Salute:*

- Promozione e tutela della salute delle persone e famiglie



### **Salute e benessere. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età**

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al terzo goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

*Equità, inclusione sociale e territoriale:*

- Piano per l'accessibilità universale della città di Bologna
- Promozione e coordinamento degli eventi sportivi e gestione tecnico amministrativa degli impianti sportivi cittadini
- Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio, impiantistico e stradale
- Presidio del territorio e Protezione Civile
- *Salute:*
- Promozione e tutela della salute delle persone e famiglie
- *Rivoluzione ambientale e transizione ecologica:*
- Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa



### **Istruzione di qualità. Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti i**

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al quarto goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:



*Equità, inclusione sociale e territoriale:*

- Valorizzazione dei Musei civici come hub culturali
- Biblioteche e cittadinanza culturale
- Edilizia e manutenzione scolastica

*Scuola, educazione e formazione inclusive e di qualità:*

- Sistema integrato servizi 0-6
- Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo e scolastico
- Opportunità e gestione di servizi per adolescenti e giovani



**Parità di genere. Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze**

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al quinto goal sono individuati all'interno dell'obiettivo strategico:

*Equità, inclusione sociale e territoriale:*

- Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica
- Presidio del territorio e Protezione civile
- Partecipazione, diritti di cittadinanza e pari opportunità

*Digitalizzazione e innovazione:*

- Agenda Digitale Metropolitana
- *Il governo dello sviluppo della città:*
- Programmazione strategica ed operativa per la sostenibilità dell'organizzazione e del territorio



**Acqua pulita e servizi igienico-sanitari. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie**

L'obiettivo operativo del Comune di Bologna riconducibile al sesto goal è individuato all'interno dell'obiettivo strategico:

*Rivoluzione ambientale e transizione ecologica:*

- Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio



**Energia pulita e accessibile. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni**

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al settimo goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

*Rivoluzione ambientale e transizione ecologica:*

- Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio
- Pianificazione e attuazione delle trasformazioni urbanistiche
- Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile



**Lavoro dignitoso e crescita economica. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti**

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili all'ottavo goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

*Equità, inclusione sociale e territoriale:*

- Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica
- Sostegno allo sviluppo di politiche per il lavoro e per le imprese
- Sostegno allo Sviluppo Economico e alla valorizzazione dei Portici
- Consolidamento e sviluppo del sistema culturale e creativo cittadino nei segmenti della produzione, dell'offerta e dell'impresa culturale

*Opportunità per adolescenti e giovani:*

- Promozione di opportunità e gestione di servizi per adolescenti e giovani

*Il governo dello sviluppo della città:*

- Programmazione strategica ed operativa per la sostenibilità dell'organizzazione e del territorio



**Imprese, innovazione e infrastrutture. Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile**

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al nono goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

*Equità, inclusione sociale e territoriale:*

- Gestione amministrativa dei procedimenti riguardanti le attività produttive e il commercio
- Sostegno allo Sviluppo Economico e alla valorizzazione dei Portici
- Consolidamento e sviluppo del sistema culturale e creativo cittadino nei segmenti della produzione, dell'offerta e dell'impresa culturale
- Promozione e coordinamento degli eventi sportivi e gestione tecnico amministrativa degli impianti sportivi cittadini
- Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio, impiantistico e stradale
- Edilizia e manutenzione scolastica

*Rivoluzione ambientale e transizione ecologica:*

- Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio
- Pianificazione e attuazione urbanistica per la rigenerazione urbana
- Piani e progetti per la mobilità sostenibile
- Infrastrutture per la mobilità e gestione della rete stradale
- Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa

*Digitalizzazione e innovazione:*

- Agenda Digitale Metropolitana
- Servizi Digitali

*Il governo dello sviluppo della città:*

- Programmazione strategica ed operativa per la sostenibilità dell'organizzazione e del territorio



**Ridurre le disuguaglianze. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni**

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al decimo goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

*Equità, inclusione sociale e territoriale:*

- Accoglienza, ascolto e orientamento ai servizi
- Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica
- Domiciliarità e residenzialità
- Piano per l'accessibilità universale della città di Bologna
- Offerta abitativa sociale e supporto alla locazione
- Sostegno allo sviluppo di politiche per il lavoro e per le imprese
- Rigenerazione urbana a base culturale
- Promozione della città
- Partecipazione, diritti di cittadinanza e pari opportunità

*Educazione, istruzione e formazione:*

- Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo scolastico
- Promozione di opportunità e gestione di servizi per adolescenti e giovani

*Digitalizzazione e innovazione:*

- Agenda Digitale Metropolitana

*Il governo dello sviluppo della città:*

- Programmazione strategica ed operativa per la sostenibilità dell'organizzazione e del territorio



**Città e comunità sostenibili. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili**

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili all'undicesimo goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

*Equità, inclusione sociale e territoriale:*

- Piano per l'accessibilità universale della città di Bologna
- Offerta abitativa sociale e supporto alla locazione
- Gestione amministrativa dei procedimenti riguardanti le attività produttive e il commercio
- Sostegno allo Sviluppo Economico e alla valorizzazione dei Portici
- Rigenerazione urbana a base culturale
- Promozione della città
- Valorizzazione dei Musei civici come hub culturali
- Biblioteche e cittadinanza culturale
- Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio, impiantistico e stradale
- Presidio del territorio e Protezione Civile
- Demografici

*Rivoluzione ambientale e transizione ecologica:*

- Cura del verde e dell'ambiente urbano
- Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio
- Pianificazione e attuazione urbanistica per la rigenerazione urbana
- Rigenerazione urbana e tutela dei valori storici e paesaggistici
- Servizi ai professionisti del territorio
- Piani e progetti per la mobilità sostenibile
- Infrastrutture per la mobilità
- Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa

*Digitalizzazione e innovazione:*

- Agenda Digitale Metropolitana

*Il governo dello sviluppo della città:*

- Programmazione strategica ed operativa per la sostenibilità dell'organizzazione e del territorio
- Sicurezza e Logistica
- Supporto allo sviluppo di politiche urbane, partnership e reperimento fondi europei ed internazionali
- Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare
- Coordinamento e supporto ai Quartieri



**Consumo e produzione responsabili. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo**

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al dodicesimo goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

*Equità, inclusione sociale e territoriale:*

- Piano per l'accessibilità universale della città di Bologna
- Sostegno allo Sviluppo Economico e alla valorizzazione dei Portici
- Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio, impiantistico e stradale

*Rivoluzione ambientale e transizione ecologica:*

- Cura del verde e dell'ambiente urbano
- Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio
- Rigenerazione urbana e tutela dei valori storici e paesaggistici

*Il governo dello sviluppo della città:*

- Approvvigionamenti



**Lotta contro il cambiamento climatico. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico**

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al tredicesimo goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

*Equità, inclusione sociale e territoriale:*

- Gestione, manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio, impiantistico e stradale

*Rivoluzione ambientale e transizione ecologica:*

- Cura del verde e dell'ambiente urbano
- Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio
- Piani e progetti per la mobilità sostenibile
- Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa



**Vita sott'acqua. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile**

L'obiettivo operativo del Comune di Bologna riconducibile al quattordicesimo goal è individuato all'interno l'obiettivo strategico:

*Rivoluzione ambientale e transizione ecologica:*

- Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio



**Vita sulla terra. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre**

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al quindicesimo goal sono individuati all'interno dell'obiettivo strategico:

*Rivoluzione ambientale e transizione ecologica:*

- Cura del verde e dell'ambiente urbano
- Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio
- Pianificazione e attuazione delle trasformazioni urbanistiche



**Pace, giustizia e istituzioni solide. Promuovere società pacifiche e più inclusive; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli**

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al sedicesimo goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

*Equità, inclusione sociale e territoriale:*

- Gestione amministrativa dei procedimenti riguardanti le attività produttive e il commercio
- Presidio del territorio e Protezione Civile
- Partecipazione, diritti di cittadinanza e pari opportunità
- Demografici

- Garantire e facilitare il corretto adempimento degli obblighi tributari e delle entrate extratributarie

*Rivoluzione ambientale e transizione ecologica:*

- Rigenerazione urbana e tutela dei valori storici e paesaggistici
- Servizi ai professionisti del territorio

*Digitalizzazione e innovazione:*

- Agenda Digitale Metropolitana

*Il governo dello sviluppo della città:*

- Bilancio
- Programmazione strategica ed operativa per la sostenibilità dell'organizzazione e del territorio
- Gestione del personale e dell'organizzazione
- Segreteria Generale
- Partecipazioni societarie
- Segretario Generale
- Staff del Consiglio
- Tutela dell'Amministrazione in giudizio, consulenza e assistenza ai settori
- Direttore Generale
- Gabinetto e comunicazione
- Coordinamento e supporto ai Quartieri



**Partnership per gli obiettivi. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile**

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al diciassettesimo goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

*Il governo dello sviluppo della città:*

- Supporto allo sviluppo di politiche urbane, partnership e reperimento fondi europei ed internazionali

## 11.2 Obiettivi operativi: lettura trasversale per le dimensioni della sostenibilità e le 5 P

Come già anticipato nel capitolo 4, negli ultimi anni l'Agenda ONU 2030 con i suoi 17 goals è diventata gradualmente la cornice di riferimento della strategia e della programmazione degli obiettivi del Comune di Bologna.

Nel paragrafo precedente, dalla correlazione con gli SDGs è stata evidenziata la centralità e il “peso” per la nostra Amministrazione in particolare degli obiettivi strategici e relativi obiettivi operativi funzionali, da un lato, alla realizzazione dell'agenda urbana, alla riqualificazione e sviluppo della città, oltre che alla costruzione di una comunità coesa (goal 11) e, dall'altro, a ridurre le disuguaglianze (goal 10) e a garantire la presenza e la solidità delle istituzioni, garantendo un approccio solidale ed inclusivo (goal 16) e operando contestualmente per favorire l'innovazione e lo sviluppo tecnologico (goal 9).

A fronte dei tre pilastri dello sviluppo sostenibile (economia, ambiente e società), risulta indubbiamente predominante, tra gli obiettivi operativi dell'Ente, la dimensione sociale.

Più complessa, perché non univoca, appare la lettura e la correlazione tra i nostri obiettivi, strategici ed operativi, e le 5 grandi aree di intervento, le cosiddette 5P (Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership), in cui l'Agenda ONU 2030 raggruppa gli SDGs.

Lo sviluppo sostenibile, infatti, passa dalla necessità di garantire il benessere di tutte le Persone e contemporaneamente, lo sviluppo economico e la Prosperità e la protezione del Pianeta, affrontando aspetti cruciali come la Pace, la partecipazione e la democrazia, nella consapevolezza della necessità di dover attuare l'Agenda attraverso la costruzione di Partnership. Su tale fronte, la P di Persone e la P di Partnership rappresentano indubbiamente la chiave di lettura dominante della nostra azione verso lo sviluppo sostenibile.



### 11.3 Obiettivi operativi: lettura per Missioni

Gli schemi di bilancio finanziario sono articolati in missioni coerentemente con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale. Le missioni rappresentano le funzioni principali che utilizzano le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

Gli obiettivi operativi dell'ente sono di seguito classificati secondo le missioni di bilancio al fine di consentire la piena leggibilità in coerenza con la struttura di bilancio per la parte concernente le spese, disposta dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118.

MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Piano per l'accessibilità universale della città di Bologna
- Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio, impiantistico e stradale
- Edilizia e manutenzione scolastica
- Demografici
- Garantire e facilitare il corretto adempimento degli obblighi tributari e delle entrate extratributarie
- Servizi digitali
- Approvvigionamenti
- Bilancio
- Programmazione strategica ed operativa per la sostenibilità dell'organizzazione e del territorio
- Gestione del personale e dell'organizzazione
- Segreteria Generale
- Partecipazioni societarie
- Segretario Generale
- Staff del Consiglio
- Tutela dell'Amministrazione in giudizio, consulenza e assistenza ai settori
- Direttore Generale
- Sicurezza e Logistica
- Gabinetto e comunicazione
- Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare
- Coordinamento e supporto ai Quartieri

MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Presidio del territorio e Protezione Civile
- Segreteria Generale

MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Sistema integrato servizi 0-6
- Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo scolastico

MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Sostegno allo Sviluppo Economico e alla valorizzazione dei Portici
- Rigenerazione urbana a base culturale
- Promozione della città
- Consolidamento e sviluppo del sistema culturale e creativo cittadino nei segmenti della produzione, dell'offerta e dell'impresa cultural
- Valorizzazione dei Musei civici come hub cultural
- Biblioteche e cittadinanza culturale
- Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo scolastico

MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Promozione e coordinamento degli eventi sportivi e gestione tecnico amministrativa degli impianti sportivi cittadini
- Opportunità e gestione di servizi per adolescenti e giovani

MISSIONE 7 Turismo. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Rigenerazione urbana a base culturale
- Promozione della città

MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Offerta abitativa sociale e supporto alla locazione
- Pianificazione e attuazione urbanistica per la rigenerazione urbana
- Rigenerazione urbana e tutela dei valori storici e paesaggistici
- Servizi ai professionisti del territorio

MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Cura del verde e dell'ambiente urbano
- Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio, impiantistico e stradale
- Piani e progetti per la mobilità sostenibile
- Infrastrutture per la mobilità
- Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa

MISSIONE 11 Soccorso civile. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Presidio del territorio e Protezione Civile

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Accoglienza, ascolto e orientamento ai servizi
- Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica
- Domiciliarità e residenzialità
- Piano per l'accessibilità universale della città di Bologna
- Offerta abitativa sociale e supporto alla locazione
- Rigenerazione urbana a base culturale
- Consolidamento e sviluppo del sistema culturale e creativo cittadino nei segmenti della produzione, dell'offerta e dell'impresa culturale
- Partecipazione, diritti di cittadinanza e pari opportunità
- Sistema integrato servizi 0-6
- Promozione e tutela della salute delle persone e famiglie

MISSIONE 13 Tutela della salute. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Promozione e tutela della salute delle persone e famiglie

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Gestione amministrativa dei procedimenti riguardanti le attività produttive e il commercio
- Sostegno allo Sviluppo Economico e alla valorizzazione dei Portici
- Agenda Digitale Metropolitana
- Consolidamento e sviluppo del sistema culturale e creativo cittadino nei segmenti della produzione, dell'offerta e dell'impresa culturale

MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica
- Sostegno allo sviluppo di politiche per il lavoro e per le imprese
- Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo scolastico

MISSIONE 19 Relazioni internazionali. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Partecipazione, diritti di cittadinanza e pari opportunità
- Supporto allo sviluppo di politiche urbane, partnership e reperimento fondi europei ed internazionali



## 11.4 Obiettivi operativi: lettura strategica ciclo performance

Il ciclo della performance consente di leggere il contributo di ogni obiettivo operativo al raggiungimento dell'obiettivo strategico di cui fa parte. Tale lettura è la guida per comprendere come si svolge l'azione amministrativa per il raggiungimento dei risultati. Gli obiettivi operativi, pertanto, sono presentati in questo ordine.

**Obiettivo Strategico DUP**

Equità, inclusione sociale e territoriale

**Obiettivo Operativo DUP**

Accoglienza, ascolto e orientamento ai servizi

**Unità organizzativa**

WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DELLA COMUNITA'

**Finalità**

Promuovere e sviluppare un sistema di accoglienza, ascolto e orientamento delle persone e delle famiglie sui bisogni sociali e di salute, di casa e lavoro, rafforzando gli sportelli del Servizio Sociale Territoriale, approfondendo le modalità attuative nel nostro sistema regionale e cittadino per la realizzazione dei Punti Unici di Accesso (PUA) in raccordo con il Distretto sanitario. Prendere in carico ed autorizzare l'accesso ai servizi offerti direttamente e tramite l'Azienda Servizi alla Persona, in integrazione con i servizi sanitari e del lavoro. Attivare le risorse della comunità territoriale in stretta sinergia con i Quartieri, promuovendo ogni forma di azione proattiva finalizzata all'inclusione sociale delle persone. Favorire la digitalizzazione e la dematerializzazione dei processi, l'innovazione organizzativa e la formazione del personale all'uso degli strumenti digitali. Favorire la diffusione dell'identità digitale del cittadino.

**Risultati Attesi**

**2022** Mantenimento delle funzioni degli Sportelli sociali quale punto unitario di accesso e istruttoria delle istanze dei cittadini finalizzate alla erogazione di prestazioni sociali agevolate che richiedono il possesso di soli requisiti amministrativi, in connessione all'implementazione del sistema di acquisizione di istanze dematerializzate sul Portale dei servizi on line del Comune e della App Bologna Welfare. Completamento del processo di riqualificazione dei servizi di accoglienza per l'informazione e l'orientamento su tutti i servizi di welfare (sociali, socio-sanitari, scolastico educativi, abitativi) anche attraverso l'innovazione dei sistemi comunicativi. Completamento delle attività di ridefinizione e ristrutturazione delle sedi del Servizio Sociale Territoriale finalizzate alla loro omogenea riconoscibilità da parte dei cittadini (immagine, finiture e loghi comuni e specifici), garantendo accessi fisici agli sportelli nella piena tutela della salute dei cittadini e dei lavoratori. Realizzazione dei laboratori e delle attività partecipative in attuazione del Piano sociale di zona nell'ambito del lavoro di comunità dando risposta ai nuovi bisogni sociali

connessi al periodo di emergenza sanitaria che hanno comportato l'attivazione di interventi di sostegno alle necessità alimentari delle famiglie (spesa a domicilio, raccolta beni prima necessità). Avvio del processo per la definizione e progettazione dei Punti Unici di Accesso PUA in raccordo con l'ASL di Bologna, con particolare riferimento a tutti gli aspetti e i bisogni dei cittadini di natura sociosanitaria, quale azione prioritaria nell'ambito del Piano Nazionale degli Interventi e servizi sociali 2021-2023.

**2023** Sviluppo di nuove funzioni degli Sportelli sociali quale punto unitario di accesso e istruttoria delle istanze dei cittadini finalizzate alla erogazione di prestazioni sociali agevolate che richiedono il possesso di soli requisiti amministrativi, in connessione all'implementazione del sistema di acquisizione di istanze dematerializzate sul Portale dei servizi on line del Comune e della App Bologna Welfare e alle modifiche normative previste in tema di misurazione della situazione economica delle famiglie. Completamento del processo di riqualificazione dei servizi di accoglienza per l'informazione e l'orientamento su tutti i servizi di welfare (sociali, socio-sanitari, scolastico educativi, abitativi) anche attraverso l'innovazione dei sistemi comunicativi. Completamento delle attività di ridefinizione e ristrutturazione delle sedi del Servizio Sociale Territoriale finalizzate alla loro omogenea riconoscibilità da parte dei cittadini (immagine, finiture e loghi comuni e specifici), garantendo accessi fisici agli sportelli nella piena tutela della salute dei cittadini e dei lavoratori. Realizzazione dei laboratori e delle attività partecipative in attuazione del Piano sociale di zona nell'ambito del lavoro di comunità dando risposta ai nuovi bisogni sociali connessi al periodo di emergenza sanitaria che hanno comportato l'attivazione di interventi di sostegno alle necessità alimentari delle famiglie (spesa a domicilio, raccolta beni prima necessità). Implementazione dei Punti Unici di Accesso PUA in raccordo con l'ASL di Bologna, con particolare riferimento a tutti gli aspetti e i bisogni dei cittadini di natura sociosanitaria, quale azione prioritaria nell'ambito del Piano Nazionale degli Interventi e servizi sociali 2021-2023.

**2024** Integrazione delle funzioni degli Sportelli sociali quale punto unitario di accesso e istruttoria delle istanze dei cittadini finalizzate alla erogazione di prestazioni sociali agevolate che richiedono il possesso di soli requisiti amministrativi, in connessione all'implementazione del sistema di acquisizione di istanze dematerializzate sul Portale dei servizi on line del Comune e della App Bologna Welfare. Monitoraggio delle azioni attuate nel processo di riqualificazione dei servizi di accoglienza per l'informazione e l'orientamento su tutti i servizi di welfare (sociali, socio-sanitari, scolastico educativi, abitativi) anche attraverso l'innovazione dei sistemi comunicativi. Monitoraggio delle azioni di completamento delle attività di ridefinizione e ristrutturazione delle sedi del Servizio Sociale Territoriale finalizzate alla loro omogenea riconoscibilità da parte dei cittadini (immagine, finiture e loghi comuni e specifici), garantendo accessi fisici agli sportelli nella piena tutela della salute dei cittadini e dei lavoratori. Realizzazione dei laboratori e delle attività partecipative in attuazione del Piano sociale di zona nell'ambito del lavoro di comunità dando risposta ai nuovi bisogni

sociali connessi al periodo di emergenza sanitaria che hanno comportato l'attivazione di interventi di sostegno alle necessità alimentari delle famiglie (spesa a domicilio, raccolta beni prima necessità). Implementazione dei Punti Unici di Accesso PUA in raccordo con l'ASL di Bologna, con particolare riferimento a tutti gli aspetti e i bisogni dei cittadini di natura sociosanitaria, quale azione prioritaria nell'ambito del Piano Nazionale degli Interventi e servizi sociali 2021-2023 e loro raccordo con il sistema di Sportelli sociali territoriali .

#### **Indicatore: Monitoraggio persone accolte e orientate dagli Sportelli Sociali**

Formula: N° persone accolte e orientate dagli Sportelli sociali verso i servizi del sistema socio-sanitario pubblico e privato accreditato anno x/N° persone accolte e orientate anno x-1

Nota: Target  $\geq +5\%$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	15,00	%	
2023	18,00	%	
2024	20,00	%	

#### **Indicatore: Monitoraggio realizzazione Piano Sociale di Zona nell'ambito del lavoro di comunità**

Formula: Attivazione di laboratori e attività partecipative in attuazione del Piano sociale di zona nell'ambito del lavoro di comunità.

Nota: Target  $\geq 6$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	8,00	N°	
2023	9,00	N°	
2024	9,00	N°	

#### **Gender Index: Persone accolte e orientate dagli Sportelli Sociali**

Formula: N° Persone accolte e orientate dagli Sportelli Sociali

Nota: Consuntivo 2020

ANNO	VALORE	MASCHI	% MASCHI	FEMMINE	% FEMMINE	ALTRO	% ALTRO
2022	14.738,00	6.951,00	47,16	7.787,00	52,84	0,00	0,00

#### **Agenda 2030**



Ridurre le disuguaglianze



## **Missioni di Bilancio**

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**Obiettivo Strategico DUP**

Equità, inclusione sociale e territoriale

**Obiettivo Operativo DUP**

Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica

**Unità organizzativa**

WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DELLA COMUNITA'

**Finalità**

Sostenere le persone e le famiglie nel percorso di inclusione sociale qualora manifestino una vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica, attivando le misure integrate per il Piano per la "ripartenza" della Città" con quelle del Piano Nazionale degli Interventi e Servizi Sociali 2021-2023, del Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023 e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Semplificare l'assetto amministrativo e organizzativo con il superamento dell'Istituzione dell'Inclusione sociale, dando continuità e sviluppo ai progetti di inclusione e alle attività della Scuola "Achille Ardigò". Accogliere, valutare, definire e sviluppare le azioni di progettazione integrata tra lo Sportello comunale per il lavoro, il Centro per l'Impiego, "Insieme per il lavoro", i Servizi sanitari e il Servizio Sociale Territoriale mediante le misure di Inclusione Attiva e gli altri interventi di integrazione economica. Attivare le azioni contingibili di pronta accoglienza in risposta agli sfratti, nonché i progetti di transizione abitativa e di housing first in coordinamento con le altre misure di politica abitativa per il sostegno alla locazione privata (fondo locazioni e altre misure economiche) e all'accesso all'edilizia pubblica. Progettare ed attuare i Centri servizi per il contrasto alla povertà previste dal Piano Nazionale, nell'ambito delle realtà già esistenti delle Case Zanardi da estendere a tutto il territorio cittadino; centro servizi "leggero" per la presa in carico integrata e l'offerta di un percorso partecipato di accompagnamento funzionale allo stato di salute, economico, familiare e lavorativo della persona e delle famiglie che si trovino o rischino di trovarsi in condizioni di grave deprivazione.

**Risultati Attesi**

**2022** Modulare le nuove misure di inclusione sociale con le azioni programmate del "Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023", integrando

le misure e i finanziamenti europei, nazionali e regionali con quelli locali nella cornice del Piano Nazionale degli Interventi e Servizi Sociali 2021-2023 e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Favorire il coinvolgimento della comunità locale nella risposta ai bisogni emergenti mediante disponibilità di volontari e raccolta di beni e risorse finanziarie. Ulteriore sviluppo della App Bologna Welfare e del Portale on line per l'accesso agevolato a misure e agevolazioni economiche in coordinamento con il Settore Agenda digitale. Incremento delle attività connesse al sostentamento alimentare dei cittadini mediante sviluppo in altre aree territoriali di quartiere degli Empori solidali. Progettare i Centri servizi per il contrasto alla povertà nell'ambito delle azioni del Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023.

**2023** Monitorare e rimodulare l'attuazione delle misure di inclusione sociale con le azioni programmate del "Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023", integrando le misure e i finanziamenti europei, nazionali e regionali con quelli locali nella cornice del Piano Nazionale degli Interventi e Servizi Sociali 2021-2023 e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Favorire il coinvolgimento della comunità locale nella risposta ai bisogni emergenti mediante disponibilità di volontari e raccolta di beni e risorse finanziarie. Ulteriore sviluppo della App Bologna Welfare e del Portale on line per l'accesso agevolato a misure e agevolazioni economiche in coordinamento con il Settore Agenda digitale. Incremento delle attività connesse al sostentamento alimentare dei cittadini mediante sviluppo in altre aree territoriali di quartiere degli Empori solidali. Modulare le nuove misure di inclusione sociale con le azioni programmate del "Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023", integrando le misure e i finanziamenti europei, nazionali e regionali con quelli locali nella cornice del Piano Nazionale degli Interventi e Servizi Sociali 2021-2023 e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Favorire il coinvolgimento della comunità locale nella risposta ai bisogni emergenti mediante disponibilità di volontari e raccolta di beni e risorse finanziarie. Ulteriore sviluppo della App Bologna Welfare e del Portale on line per l'accesso agevolato a misure e agevolazioni economiche in coordinamento con il Settore Agenda digitale. Incremento delle attività connesse al sostentamento alimentare dei cittadini mediante sviluppo in altre aree territoriali di quartiere degli Empori solidali. Dare avvio allo sviluppo dei Centri servizi per il contrasto alla povertà nell'ambito delle azioni del Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023.

**2024** Valutare gli effetti dell'attuazione delle misure di inclusione sociale con le azioni programmate del "Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023", integrando le misure e i finanziamenti europei, nazionali e regionali con quelli locali nella cornice del Piano Nazionale degli Interventi e Servizi Sociali 2021-2023 e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Favorire il coinvolgimento della comunità locale nella risposta ai bisogni emergenti mediante disponibilità di volontari e raccolta di beni e risorse

finanziarie. Ulteriore sviluppo della App Bologna Welfare e del Portale on line per l'accesso agevolato a misure e agevolazioni economiche in coordinamento con il Settore Agenda digitale. Incremento delle attività connesse al sostentamento alimentare dei cittadini mediante sviluppo in altre aree territoriali di quartiere degli Empori solidali. Modulare le nuove misure di inclusione sociale con le azioni programmate del "Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023", integrando le misure e i finanziamenti europei, nazionali e regionali con quelli locali nella cornice del Piano Nazionale degli Interventi e Servizi Sociali 2021-2023 e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Favorire il coinvolgimento della comunità locale nella risposta ai bisogni emergenti mediante disponibilità di volontari e raccolta di beni e risorse finanziarie. Ulteriore sviluppo della App Bologna Welfare e del Portale on line per l'accesso agevolato a misure e agevolazioni economiche in coordinamento con il Settore Agenda digitale. Incremento delle attività connesse al sostentamento alimentare dei cittadini mediante sviluppo in altre aree territoriali di quartiere degli Empori solidali. Monitorare l'attuazione dei Centri servizi per il contrasto alla povertà nell'ambito delle azioni del Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023.

**Indicatore: Monitoraggio della realizzazione del Piano integrato territoriale della L.R. 14/15**

Formula:  $N^{\circ}$  totale azioni realizzate anno x /  $N^{\circ}$  totale azioni previste anno x nell'ambito del Piano integrato territoriale della L.R. 14/15

Nota: Target  $\geq 40\%$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	90,00	%	
2023	90,00	%	
2024	90,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio realizzazione Piano di contrasto alla povertà e alle disuguaglianze sociali**

Formula:  $N^{\circ}$  totale azioni realizzate anno x /  $N^{\circ}$  totale azioni previste anno x

Nota: Target  $\geq 80\%$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	90,00	%	
2023	90,00	%	
2024	90,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio inserimento lavorativo e inclusione sociale**

Formula:  $N^{\circ}$  totale persone in carico nei servizi attivati ai sensi della L. 14/15 anno x /  $N^{\circ}$  totale persone in carico nei servizi attivati ai sensi della L. 14/15 anno x-1

Nota: Target = +5%

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	6,00	%	I
2023	6,00	%	
2024	6,00	%	

### Gender Index: Buoni spesa 1.0

Formula:  $N^{\circ}$  Buoni spesa 1.0 (aprile 2020)

Nota: Consuntivo 2020

ANNO	VALORE	MASCHI	% MASCHI	FEMMINE	% FEMMINE	ALTRO	% ALTRO
2022	10.972,00	5.672,00	51,70	5.300,00	48,30	0,00	0,00

### Gender Index: Interventi per inserimento lavorativo e inclusione sociale (tirocini)

Formula:  $N^{\circ}$  Interventi per inserimento lavorativo e inclusione sociale (tirocini)

Nota: Consuntivo 2020

ANNO	VALORE	MASCHI	% MASCHI	FEMMINE	% FEMMINE	ALTRO	% ALTRO
2022	1.283,00	881,00	68,67	402,00	31,33	0,00	0,00

### Agenda 2030



Parità di genere

Lavoro dignitoso e crescita economica

Ridurre le disuguaglianze

### Missioni di Bilancio

- 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

**Obiettivo Strategico DUP**

Equità, inclusione sociale e territoriale

**Obiettivo Operativo DUP****Domiciliarità e residenzialità****Unità organizzativa**

WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DELLA COMUNITA'

**Finalità**

Mantenere le persone fragili e anziane in uno spazio abitativo coerente con i loro bisogni, tutelando le loro capacità residue, fornendo loro interventi assistenziali domiciliari in integrazione con i servizi sanitari. Assicurare e/o mantenere una casa per le persone e le famiglie e fornire interventi educativi domiciliari a famiglie in difficoltà nella gestione delle capacità genitoriali. Garantire l'accesso temporaneo o continuativo con ospitalità in strutture residenziali ad anziani e disabili, nonché a minori allontanati per esigenze tutelari dalle famiglie naturali o abbandonati e/o non accompagnati sul territorio, ad adulti in grave emarginazione sociale e quelli inseriti in percorsi di recupero sociale e lavorativo, in stretto raccordo con i servizi sanitari. Dare attuazione ai LEPS riconosciuti nell'ambito del Piano Nazionale degli interventi e servizi sociali 2021-2023 con riguardo alle "Dimissioni protette" domiciliari dando continuità di assistenza e cure alle persone attraverso un programma concordato tra il medico curante, il Servizio Sociale Territoriale e l'ASL di Bologna, azione finanziata mediante il PNRR, il FNPS e il FNA. Dare particolare attuazione alle politiche per l'infanzia e l'adolescenza a valere sulle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali in linea con le azioni del Piano nazionale per l'infanzia e l'adolescenza ed in particolare alle attività del modello P.I.P.P.I. (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) definito quale LEPS anche a valere sulle risorse del PNRR e sulle risorse del PON Inclusione nonché alle azioni di sostegno ai care leavers, con il supporto economico e residenziale nei confronti di ragazzi che vivono fuori dalla propria famiglia di origine oltre il compimento del 18° anno di età, che coincide spesso con l'obbligo della dimissione dalla struttura residenziale o la fine del progetto di tutela presso la famiglia affidataria.

**Risultati Attesi**

**2022** Garantire i servizi per la domiciliarità accreditati tramite accesso pubblico o tramite accesso privato convenzionato in tempi coerenti con il bisogno dei cittadini, progettando altresì l'incremento del sistema di dimissioni protette domiciliari nell'ambito delle azioni del Piano

Nazionale degli interventi e servizi sociali 2021-2023 Incremento delle famiglie del territorio attivate per gli affidi familiari di minori allontanati dalle famiglie naturali o presenti sul territorio, evitando per quanto possibile l'utilizzo di risorse residenziali pubbliche e private, consolidando le azioni di prevenzione dell'esclusione mediante gli interventi e le attività del modello P.I.P.P.I. (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) nonché le nuove azioni in favore dei care leavers di supporto economico e residenziale nei confronti di ragazzi che vivono fuori dalla propria famiglia di origine oltre il compimento del 18° anno di età. Consolidare il sistema dei servizi residenziali, del sistema di transizione abitativa per persone sole e famiglie, come risorsa strumentale e temporanea per il passaggio a soluzioni abitative in autonomia pubbliche e private. Attivazione procedure per la realizzazione del nuovo servizio residenziale in autonomia abitativa per disabili adulti. Applicazione dei criteri di appropriatezza delle strutture residenziali ai bisogni evidenziati per ogni specifico target. Approvazione dei criteri per l'individuazione delle persone da ammettere nel nuovo servizio residenziale in autonomia abitativa per disabili adulti in fase realizzativa.

**2023** Garantire i servizi per la domiciliarità accreditati tramite accesso pubblico o tramite accesso privato convenzionato in tempi coerenti con il bisogno dei cittadini, incrementando altresì il sistema di dimissioni protette domiciliari nell'ambito delle azioni del Piano Nazionale degli interventi e servizi sociali 2021-2023. Incremento delle famiglie del territorio attivate per gli affidi familiari di minori allontanati dalle famiglie naturali o presenti sul territorio, evitando per quanto possibile l'utilizzo di risorse residenziali pubbliche e private, consolidando le azioni di prevenzione dell'esclusione mediante gli interventi e le attività del modello P.I.P.P.I. (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) nonché le nuove azioni in favore dei care leavers di supporto economico e residenziale nei confronti di ragazzi che vivono fuori dalla propria famiglia di origine oltre il compimento del 18° anno di età. Consolidare il sistema dei servizi residenziali, del sistema di transizione abitativa per persone sole e famiglie, come risorsa strumentale e temporanea per il passaggio a soluzioni abitative in autonomia pubbliche e private. Attivazione procedure per la realizzazione del nuovo servizio residenziale in autonomia abitativa per disabili adulti. Applicazione dei criteri di appropriatezza delle strutture residenziali ai bisogni evidenziati per ogni specifico target. Attuazione dei criteri per l'individuazione delle persone da ammettere nel nuovo servizio residenziale in autonomia abitativa per disabili adulti.

**2024** Garantire i servizi per la domiciliarità accreditati tramite accesso pubblico o tramite accesso privato convenzionato in tempi coerenti con il bisogno dei cittadini, incrementando altresì il sistema di dimissioni protette domiciliari nell'ambito delle azioni del Piano Nazionale degli interventi e servizi sociali 2021-2023. Incremento delle famiglie del territorio attivate per gli affidi familiari di minori allontanati dalle famiglie naturali o presenti sul territorio, evitando per quanto possibile l'utilizzo di risorse residenziali pubbliche e private, consolidando le

azioni di prevenzione dell'esclusione mediante gli interventi e le attività del modello P.I.P.P.I. (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) nonché le nuove azioni in favore dei care leavers di supporto economico e residenziale nei confronti di ragazzi che vivono fuori dalla propria famiglia di origine oltre il compimento del 18° anno di età. Consolidare il sistema dei servizi residenziali, del sistema di transizione abitativa per persone sole e famiglie, come risorsa strumentale e temporanea per il passaggio a soluzioni abitative in autonomia pubbliche e private. Attivazione procedure per la realizzazione del nuovo servizio residenziale in autonomia abitativa per disabili adulti. Applicazione dei criteri di appropriatezza delle strutture residenziali ai bisogni evidenziati per ogni specifico target. Monitoraggio della attuazione dei criteri per l'individuazione delle persone da ammettere nel nuovo servizio residenziale in autonomia abitativa per disabili adulti.

**Indicatore: Monitoraggio persone in carico nei servizi per la domiciliarità pubblici e privati accreditati e convenzionati**

Formula:  $N^{\circ}$  totale persone in carico nei servizi per la domiciliarità pubblici e privati anno x /  $N^{\circ}$  totale persone in carico nei servizi per la domiciliarità pubblici e privati anno x-1

Nota: Target  $\geq +5\%$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	7,00	%	
2023	8,00	%	
2024	9,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio persone accolte nei servizi di accoglienza nell'ambito del Sistema Accoglienza Integrazione (SAI)**

Formula:  $N^{\circ}$  totale persone in carico nei servizi di accoglienza SAI anno x /  $N^{\circ}$  totale persone in carico nei servizi SAI anno x-1

Nota: Target  $\geq +5\%$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	5,00	%	
2023	6,00	%	
2024	7,00	%	

**Gender Index: Persone con interventi e servizi sociali e socio-sanitari autorizzati**

Formula:  $N^{\circ}$  Persone con interventi e servizi sociali e socio-sanitari autorizzati

Nota: Consuntivo 2020

ANNO	VALORE	MASCHI	% MASCHI	FEMMINE	% FEMMINE	ALTRO	% ALTRO
2022	26.716,00	13.132,00	49,15	13.584,00	50,85	0,00	0,00



### Gender Index: Persone in carico nei servizi per la domiciliarità pubblici e privati accreditati e convenzionati

Formula: N° Persone in carico nei servizi per la domiciliarità pubblici e privati accreditati e convenzionati

Nota: Consuntivo 2020

ANNO	VALORE	MASCHI	% MASCHI	FEMMINE	% FEMMINE	ALTRO	% ALTRO
2022	3.772,00	1.579,00	41,86	2.193,00	58,14	0,00	0,00

### Agenda 2030



Sconfiggere la povertà

Ridurre le disuguaglianze

### Missioni di Bilancio

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

## **Obiettivo Strategico DUP**

Equità, inclusione sociale e territoriale

## **Obiettivo Operativo DUP**

### **Piano per l'accessibilità universale della città di Bologna**

#### **Unità organizzativa**

DIREZIONE GENERALE

#### **Finalità**

Pianificare gli obiettivi e le azioni materiali e immateriali necessarie in modo integrato per assicurare l'accessibilità per tutte e tutti nella città di Bologna, in particolare allo scopo di prevenire, ridurre e superare le barriere architettoniche negli spazi ed edifici pubblici e privati per le persone con disabilità motorie, sensoriali e intellettive, per gli anziani, per i bambini e in generale per tutti gli abitanti e i fruitori della città. In tale quadro, specifica attenzione sarà riservata all'accessibilità delle scuole e delle palestre scolastiche nonché delle aree gioco all'interno dei parchi pubblici al fine di favorire la piena inclusione di bambini/e e ragazzi/e con disabilità motorie o sensoriali.

Il piano avrà il compito di coordinare e sviluppare in un unico strumento, trasversale e leggero, tutte le politiche e progettualità comunali rilevanti in materia (lavori pubblici, mobilità, urbanistica, casa, commercio, turismo, cultura, welfare, diritti sociali e di cittadinanza, etc.), in armonia con il DUP, il Bilancio di previsione e gli altri piani settoriali dell'ente, anche in corso di nuova redazione, come il PUMS, il PGTU e il PUG.

Il piano avrà effetti e valore anche di PEBA ("piano eliminazione barriere architettoniche") ai sensi delle leggi n. 41/1986 e n. 104/1992 e del DPR n. 132/2013, e attuerà, per la parte di competenza, le linee di indirizzo del PIU ("Piano Inclusione Universale"), adottate con atto di orientamento della Giunta.

L'elaborazione del piano coinvolgerà in modo intersettoriale i diversi uffici comunali e le altre pubbliche amministrazioni competenti (ad esempio la Soprintendenza per le belle arti e il paesaggio, l'ACER, la Regione, etc.), e vedrà la partecipazione attiva delle Associazioni dei disabili, dei Sindacati dei pensionati, del Disability manager, della Consulta comunale per il superamento dell'handicap e del Tavolo tecnico già istituito negli scorsi anni.

#### **Risultati Attesi**

**2022** Realizzazione di nuove proposte individuate per la realizzazione del Piano di inclusione universale - Bologna. Implementazione del Piano delle Azioni per l'Accessibilità (PAA), inteso come uno strumento di programmazione coordinata in materia di superamento delle barriere architettoniche e contestualizzabile nel quadro normativo come un piano particolareggiato del traffico urbano.

Avvio della formazione del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche entro il 2022.

**2023** Implementazione delle attività progettate da ricondurre al tema dell'accessibilità.

**2024** Implementazione delle attività progettate da ricondurre al tema dell'accessibilità.

## Macro Processo

### Agenda 2030



Salute e benessere

Ridurre le disuguaglianze

Città e comunità sostenibili

Consumo e produzione responsabili

### Missioni di Bilancio

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

## Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

## Obiettivo Operativo DUP

### Offerta abitativa sociale e supporto alla locazione

#### Unità organizzativa

POLITICHE ABITATIVE

#### Finalità

Promuovere l'ampliamento dell'offerta di Edilizia residenziale sociale favorendo l'attivazione di interventi di realizzazione di nuovi alloggi destinati alle fasce deboli o in situazione di disagio economico. Coordinare e monitorare gli interventi di ACER in qualità di gestore del patrimonio residenziale pubblico per garantire la riqualificazione e l'assegnazione degli alloggi. Sostenere i conduttori con redditi medio-bassi tramite l'erogazione di contributi economici a valere sul Fondo Nazionale per la Locazione e su eventuali ulteriori risorse regionali e comunali.

#### Risultati Attesi

- 2022** Progressivo aumento della disponibilità e incremento della celerità delle assegnazioni degli alloggi di Edilizia Residenziale sociale. Stabilizzazione, o riduzione progressiva, del numero di famiglie esposte al rischio di sfratto per morosità o a rischio di marginalizzazione.
- 2023** Progressivo aumento della disponibilità e incremento della celerità delle assegnazioni degli alloggi di Edilizia Residenziale sociale. Stabilizzazione, o riduzione progressiva, del numero di famiglie esposte al rischio di sfratto per morosità o a rischio di marginalizzazione.
- 2024** Progressivo aumento della disponibilità e incremento della celerità delle assegnazioni degli alloggi di Edilizia Residenziale sociale. Stabilizzazione, o riduzione progressiva, del numero di famiglie esposte al rischio di sfratto per morosità o a rischio di marginalizzazione.

#### Indicatore: Numero alloggi assegnabili

Formula: N° alloggi assegnabili anno x

Nota: Alloggi assegnabili: rilevati tramite protocollo operativo qualità con ACER

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	150,00	N°	
2023	200,00	N°	
2024	200,00	N°	

**Indicatore: Monitoraggio realizzazione e ripristino alloggi sociali**

Formula: N° alloggi realizzati e ripristinati anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	100,00	N°	
2023	100,00	N°	
2024	100,00	N°	

**Gender Index: Contributo affitto - Domande presentate**

Formula: N° Domande presentate

Nota: Consuntivo 2020

ANNO	VALORE	MASCHI	% MASCHI	FEMMINE	% FEMMINE	ALTRO	% ALTRO
2022	9.771,00	4.893,00	50,08	4.878,00	49,92	0,00	0,00

**Gender Index: Contributo affitto - Nuclei con uno o più figli**

Formula: N° Nuclei con uno o più figli

ANNO	VALORE	MASCHI	% MASCHI	FEMMINE	% FEMMINE	ALTRO	% ALTRO
2022	4.967,00	2.555,00	51,44	2.412,00	48,56	0,00	0,00

**Gender Index: Contributo affitto - Over 65 senza altre persone nel nucleo**

Formula: N° Over 65 senza altre persone nel nucleo

Nota: Consuntivo 2020

ANNO	VALORE	MASCHI	% MASCHI	FEMMINE	% FEMMINE	ALTRO	% ALTRO
2023	172,00	27,00	15,70	145,00	84,30	0,00	0,00

**Agenda 2030**

Città e comunità sostenibili

**Missioni di Bilancio**

- 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

### **Obiettivo Strategico DUP**

Equità, inclusione sociale e territoriale

### **Obiettivo Operativo DUP**

Gestione amministrativa dei procedimenti riguardanti le attività produttive e il commercio

### **Unità organizzativa**

ECONOMIA E LAVORO

### **Finalità**

Gestire le istanze in materia di attività produttive migliorando l'accessibilità degli utenti/imprese per l'inoltro (delle istanze in materia di attività produttive e commerciali) attraverso l'utilizzo della piattaforma informatica regionale 'Accesso Unitario', in un'ottica di servizio.

Fornire all'utenza del SUAP un servizio di sostegno per quanto concerne i procedimenti amministrativi in materia di attività produttive, commercio, mercati e, in generale, per quanto di competenza del SUAP, soprattutto alla luce dell'emergenza Covid19 e delle conseguenze dirette e indirette. Contribuire al processo di semplificazione delle procedure amministrative per ciò che concerne le imprese e, in generale, l'utenza SUAP.

### **Risultati Attesi**

**2022** Consolidamento e miglioramento dei risultati raggiunti con il passaggio alla piattaforma Accesso Unitario. Nello specifico: raggiungimento della quota di almeno il 65% delle segnalazioni/istanze ricevute tramite Accesso Unitario sul totale delle istanze pervenute.

**2023** Consolidamento dei risultati.

**2024** Consolidamento dei risultati.

### **Indicatore: Monitoraggio istanze SUAP**

Formula:  $N^{\circ}$  istanze ricevute attraverso "Accesso Unico" anno x /  $N^{\circ}$  totale istanze ricevute anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	65,00	%	
2023	65,00	%	
2024	65,00	%	

## Agenda 2030



Imprese innovazione e infrastrutture

Città e comunità sostenibili

Pace, giustizia e istituzioni solide

## Missioni di Bilancio

14 Sviluppo economico e competitività

**Obiettivo Strategico DUP**

Equità, inclusione sociale e territoriale

**Obiettivo Operativo DUP**

Sostegno allo sviluppo di politiche per il lavoro e per le imprese

**Unità organizzativa**

ECONOMIA E LAVORO

**Finalità**

Valutazione e studio degli impatti dell'emergenza Covid19 sul tessuto economico e sul mercato del lavoro, anche tramite la consultazione e l'elaborazione dei dati in disponibilità del Comune di Bologna, in raccordo con gli altri uffici del Comune.

Tramite il raccordo con le altre istituzioni del territorio, in special modo la Città Metropolitana di Bologna e la Regione Emilia-Romagna e tramite lo sviluppo dei rapporti con il mondo delle imprese, promuovere progetti e sperimentazioni che siano in grado di coniugare sostegno dell'occupazione e accompagnamento dei mutamenti e delle innovazioni in atto, di cui l'emergenza può costituire un acceleratore.

Partecipazione a iniziative e momenti di confronto con i vari stakeholders territoriali sui temi del lavoro. Promozione di progetti e sperimentazioni in grado di fornire sostegno ai lavoratori più colpiti dalla crisi, tra cui, a titolo di esempio, lavoratori autonomi, piccoli imprenditori, lavoratori della gig economy, giovani e donne.

**Risultati Attesi**

**2022** Consolidamento della conoscenza riguardo il tessuto economico e il mercato del lavoro sul territorio, per poter supportare adeguatamente il processo decisionale. Rafforzamento e consolidamento della presenza del Comune all'interno del Progetto Insieme per il Lavoro, anche tramite l'attivazione di specifici progetti tramite l'utilizzo delle risorse appositamente individuate a bilancio. Consolidamento del progetto Retraining Workers sviluppato con Confindustria. Avanzamento e consolidamento dei progetti messi in campo negli anni precedenti.

**2023** Consolidamento dei progetti messi in campo negli anni precedenti.

**2024** Consolidamento dei progetti messi in campo negli anni precedenti.



**Indicatore: Monitoraggio interventi realizzati per sostegno al lavoro**

Formula:  $N^{\circ} \text{ progetti attivati anno } x / N^{\circ} \text{ progetti programmati anno } x$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	100,00	%	
2023	100,00	%	
2024	100,00	%	

**Agenda 2030**

Sconfiggere la povertà

Lavoro dignitoso e crescita economica

Ridurre le disuguaglianze

**Missioni di Bilancio**

15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

**Obiettivo Strategico DUP**

Equità, inclusione sociale e territoriale

**Obiettivo Operativo DUP****Sostegno allo Sviluppo Economico e alla valorizzazione dei Portici****Unità organizzativa**

ECONOMIA E LAVORO

**Finalità**

Valutazione e studio degli impatti dell'emergenza Covid-19 sul tessuto economico, anche tramite la consultazione e l'elaborazione dei dati in disponibilità del Comune di Bologna, in raccordo con gli altri uffici del Comune.

Supportare lo sviluppo della piccola e media impresa operante nel territorio, anche tramite l'utilizzo delle risorse che dovessero rendersi disponibili. Questo al fine di favorire una ripresa economica, un solido sviluppo economico, una rinnovata capacità di resilienza del sistema economico territoriale, minimizzando i rischi e massimizzando le opportunità.

Verifica della compatibilità delle richieste di iniziative che incidono sullo spazio pubblico con la tutela del paesaggio urbano storico, anche in relazione alle procedure straordinarie rese necessarie dall'emergenza Covid-19.

Apporto alla redazione di regolamenti e linee guida in materia di attività commerciali e degli strumenti di pianificazione urbanistica della città storica.

**Risultati Attesi**

**2022** Realizzazione di progetti e/o sperimentazioni, concordate anche con le categorie economiche, che impattino sul tessuto economico cittadino, e che riescano a coinvolgere un consistente numero di attività economiche, in particolare per supporto e affiancamento nella fase di ripartenza dopo l'emergenza Covid-19. Completamento delle azioni di cofinanziamento delle azioni implementate nell'anno precedente. Consolidamento dei risultati nelle aree a vocazione industriale e nelle aree individuate per incentivare le attività artigianali. Consolidamento dei risultati nelle aree a vocazione industriale e nelle aree individuate per incentivare le attività artigianali/commerciali. Avanzamento e consolidamento dei progetti messi in campo negli anni precedenti. Espressione di pareri e invio richieste di autorizzazione in Soprintendenza.

A seguito dell'inserimento dei Portici alla Lista UNESCO dei Beni Patrimonio dell'Umanità, verrà costituito un ufficio, all'interno della Direzione Generale, per la promozione e la cura

dei Portici denominato “Portici Patrimonio Mondiale”, con il coordinamento operativo dell'Area Economia e Lavoro per i potenziali impatti di natura economica conseguenti.

**2023** Consolidamento dei risultati nelle aree a vocazione industriale e nelle aree individuate per incentivare le attività artigianali. Avanzamento e consolidamento dei progetti messi in campo negli anni precedenti. Espressione di pareri e invio richieste di autorizzazione in Soprintendenza.

A seguito dell'inserimento dei Portici alla Lista UNESCO dei Beni Patrimonio dell'Umanità e della creazione dell'ufficio di coordinamento interno, si attiveranno le azioni programmate e pianificate di promozione e cura dei Portici.

**2024** Completamento dei risultati nelle aree a vocazione industriale e nelle aree individuate per incentivare le attività artigianali. Avanzamento e consolidamento dei progetti messi in campo negli anni precedenti.

#### **Indicatore: Monitoraggio interventi realizzati per sostegno sviluppo economico**

Formula:  $N^{\circ}$  progetti attivati anno x /  $N^{\circ}$  progetti programmati anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	100,00	%	
2023	100,00	%	
2024	100,00	%	

#### **Agenda 2030**



Imprese innovazione e infrastrutture

Città e comunità sostenibili

Consumo e produzione responsabili

#### **Missioni di Bilancio**

14 Sviluppo economico e competitività

5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

## **Obiettivo Strategico DUP**

Equità, inclusione sociale e territoriale

## **Obiettivo Operativo DUP**

Rigenerazione urbana a base culturale

## **Unità organizzativa**

CULTURA E PROMOZIONE DELLA CITTA'

## **Finalità**

Sviluppo e coordinamento di attività di valorizzazione del Patrimonio comunale a base artistica, culturale e creativa in un'ottica integrata di sviluppo, riqualificazione della Città e rigenerazione urbana. Gestione dei rapporti con gli assegnatari di immobili e con gli altri settori comunali e istituzioni competenti. Coordinamento di progetti complessi di rigenerazione di aree a base artistica, culturale e creativa e promozione dell'arte pubblica.

## **Risultati Attesi**

- 2022** Potenziamento delle attività di valorizzazione del Patrimonio comunale a base artistica, culturale e creativa in un'ottica integrata di sviluppo e di riqualificazione della Città. Sviluppo di linee guida e strumenti per la regolamentazione dell'arte pubblica.
- 2023** Potenziamento delle attività di valorizzazione del Patrimonio comunale a base artistica, culturale e creativa in un'ottica integrata di sviluppo e di riqualificazione della Città. Adozione di linee guida e strumenti per la regolamentazione dell'arte pubblica.
- 2024** Potenziamento delle attività di valorizzazione del Patrimonio comunale a base artistica, culturale e creativa in un'ottica integrata di sviluppo e di riqualificazione della Città.

## **Indicatore: Monitoraggio immobili gestiti per attività culturali e progetti di rigenerazione**

Formula:  $N^{\circ}$  di immobili gestiti anno x /  $N^{\circ}$  di immobili disponibili anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	90,00	%	
2023	90,00	%	
2024	90,00	%	

## Agenda 2030



Ridurre le diseguaglianze

Città e comunità sostenibili

### Missioni di Bilancio

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

**Obiettivo Strategico DUP**

Equità, inclusione sociale e territoriale

**Obiettivo Operativo DUP**

Consolidamento e sviluppo del sistema culturale e creativo cittadino nei segmenti della produzione, dell'offerta e dell'impresa culturale

**Unità organizzativa**

CULTURA E PROMOZIONE DELLA CITTA'

**Finalità**

Sviluppo di azioni per il coordinamento del sistema culturale anche in relazione con il sistema metropolitano, valorizzando le vocazioni dei singoli componenti e individuando adeguati strumenti di pianificazione per migliorare le condizioni complessive di produzione e fruizione dell'offerta culturale. Coordinamento delle manifestazioni culturali e di promozione sportiva cittadine anche in relazione con il sistema metropolitano. Sviluppo e coordinamento di azioni a sostegno delle industrie culturali e creative a livello cittadino, metropolitano e regionale. Raccordo con altre città e istituzioni a livello nazionale e internazionale. Sviluppo di azioni per il sostegno all'impresa culturale e all'occupazione in ambito artistico, culturale e creativo.

**Risultati Attesi**

- 2022** Rinnovamento del sistema delle convenzioni con il comparto culturale cittadino; rafforzamento della relazione con le realtà del terzo settore in ambito culturale; rafforzamento delle azioni interdisciplinari per favorire lo sviluppo dell'imprenditoria in campo artistico e culturale; rinnovo dell'accordo quadro con la Regione Emilia-Romagna per il supporto alle industrie culturali e creative; rafforzamento delle azioni di comunicazione del sistema culturale a livello sovralocale. Consolidamento delle manifestazioni cittadine in ottica di coinvolgimento dei cittadini e promozione della città e del territorio metropolitano.
- 2023** Consolidamento del sistema delle convenzioni con il comparto culturale cittadino; rafforzamento della relazione con le realtà del terzo settore in ambito culturale; rafforzamento delle azioni interdisciplinari per favorire lo sviluppo dell'imprenditoria in campo artistico e culturale; consolidamento dell'accordo quadro con la Regione Emilia-Romagna per il supporto alle industrie culturali e creative; rafforzamento delle azioni di comunicazione del sistema culturale e creativo a livello sovralocale. Consolidamento delle

manifestazioni cittadine in ottica di coinvolgimento dei cittadini e promozione della città e del territorio metropolitano.

**2024** Consolidamento del sistema delle convenzioni con il comparto culturale cittadino; rafforzamento della relazione con le realtà del terzo settore in ambito culturale; rafforzamento delle azioni interdisciplinari per favorire lo sviluppo dell'imprenditoria in campo artistico e culturale; consolidamento dell'accordo quadro con la Regione Emilia-Romagna per il supporto alle industrie culturali e creative; rafforzamento delle azioni di comunicazione del sistema culturale e creativo a livello sovralocale. Consolidamento delle manifestazioni cittadine in ottica di coinvolgimento dei cittadini e promozione della città e del territorio metropolitano.

**Indicatore: Monitoraggio azioni di consolidamento e sviluppo del sistema culturale e creativo - beneficiari**

Formula:  $N^{\circ}$  beneficiari servizi rivolti allo sviluppo delle industrie culturali e creative anno  $x/N^{\circ}$  beneficiari servizi rivolti allo sviluppo delle industrie culturali e creative anno  $x-1$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	10,00	%	
2023	10,00	%	
2024	10,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio azioni di consolidamento e sviluppo del sistema culturale e creativo - manifestazioni**

Formula:  $N^{\circ}$  partecipanti alle manifestazioni culturali estive anno  $x/N^{\circ}$  partecipanti alle manifestazioni culturali estive anno  $x-1$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	10,00	%	
2023	10,00	%	
2024	10,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio azioni di consolidamento e sviluppo del sistema culturale e creativo - risorse assegnate**

Formula: Totale risorse assegnate attraverso procedure ad evidenza pubblica con l'obiettivo di consolidare e dare impulso al sistema culturale e creativo anno  $x$ /Totale risorse assegnate

attraverso procedure ad evidenza pubblica con l'obiettivo di consolidare e dare impulso al sistema culturale e creativo anno x-1

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	10,00	%	
2023	10,00	%	
2024	10,00	%	

## Agenda 2030



Lavoro dignitoso e crescita economica



Imprese innovazione e infrastrutture

## Missioni di Bilancio

- 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- 14 Sviluppo economico e competitività
- 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali



**Obiettivo Strategico DUP**

Equità, inclusione sociale e territoriale

**Obiettivo Operativo DUP****Promozione della città****Unità organizzativa**

CULTURA E PROMOZIONE DELLA CITTA'

**Finalità**

Coordinamento progetti di promozione della città, di marketing e turismo urbano e metropolitano anche in raccordo con Destinazione Turistica e la DMO. Coordinamento del progetto Card Cultura in raccordo con Bologna Welcome. Sviluppo e potenziamento della De.Co. Coordinamento della promozione dei portici di Bologna, patrimonio UNESCO. Gestione del rapporto con la Fondazione per l'Innovazione Urbana.

**Risultati Attesi**

- 2022** Sviluppo di azioni di promozione della città in un'ottica della ripartenza del turismo a seguito dell'emergenza Covid. Incremento e potenziamento della comunità culturale cittadina attraverso lo strumento della Card Cultura. Ottimizzazione del sistema e dell'offerta di Destinazione Turistica Bologna Metropolitana. Implementazione e valorizzazione del registro De.Co. Bologna. Coordinamento delle attività di comunicazione e promozione dei portici Patrimonio Mondiale UNESCO.
- 2023** Sviluppo di azioni di promozione della città in un'ottica della ripartenza del turismo a seguito dell'emergenza Covid. Incremento e potenziamento della comunità culturale cittadina attraverso lo strumento della Card Cultura. Ottimizzazione del sistema e dell'offerta di Destinazione Turistica Bologna Metropolitana. Implementazione e valorizzazione del registro De.Co. Bologna. Coordinamento delle attività di comunicazione e promozione dei portici Patrimonio Mondiale UNESCO.
- 2024** Sviluppo di azioni di promozione della città in un'ottica della ripartenza del turismo a seguito dell'emergenza Covid. Incremento e potenziamento della comunità culturale cittadina attraverso lo strumento della Card Cultura. Ottimizzazione del sistema e dell'offerta di Destinazione Turistica Bologna Metropolitana. Implementazione e valorizzazione del registro De.Co. Bologna. Coordinamento delle attività di comunicazione e promozione dei portici Patrimonio Mondiale UNESCO.

**Indicatore: Monitoraggio nuovi partner/collaborazioni CARD CULTURA**

Formula:  $N^{\circ}$  nuovi partner/collaborazioni CARD CULTURA anno x /  $N^{\circ}$  nuovi partner/collaborazioni programmati anno x

Nota: Target  $\geq 10$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	30,00	%	
2023	30,00	%	
2024	30,00	%	

**Agenda 2030**

Ridurre le disuguaglianze

Città e comunità sostenibili

**Missioni di Bilancio**

7 Turismo

5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

## **Obiettivo Strategico DUP**

Equità, inclusione sociale e territoriale

## **Obiettivo Operativo DUP**

### **Valorizzazione dei Musei civici come hub culturali**

#### **Unità organizzativa**

ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI

#### **Finalità**

Valorizzare il patrimonio culturale cittadino attraverso la rete dei Musei civici, intesi come luoghi di “opportunità per tutti” accoglienti, sicuri e progettualmente attivi e innovativi. Mantenere adeguati standard di servizio; fornire un efficace contributo allo sviluppo della comunità - dal punto di vista culturale, educativo, sociale ed economico - e dell'offerta turistica cittadina per mezzo delle competenze professionali, del patrimonio e delle sedi dell'Istituzione Bologna Musei, pur a fronte della crisi dei flussi turistici e delle difficoltà di fruizione date dalle misure di prevenzione sanitaria.

#### **Risultati Attesi**

- 2022** Il quadriennio 2016-19 ha visto un rilevante incremento dei visitatori e delle presenze per iniziative e attività organizzate/promosse dall'Istituzione Bologna Musei. Dal 2022, prevedendo una ragionevole normalizzazione della situazione sanitaria, viene riattivato anche l'indicatore relativo all'obiettivo di incremento dell'utenza nella logica della ripartenza dopo la crisi del 2020-21: i target definiti nei singoli anni saranno eventualmente ritirati già anche in corso anno, soprattutto per il 2022, in quanto il nuovo scenario permette una previsionale limitata, soprattutto in ordine ai flussi turistici e a quelli dell'utenza scolastica.
- 2023** Il quadriennio 2016-19 ha visto un rilevante incremento dei visitatori e delle presenze per iniziative e attività organizzate/promosse dall'Istituzione Bologna Musei. Dal 2022, prevedendo una ragionevole normalizzazione della situazione sanitaria, viene riattivato anche l'indicatore relativo all'obiettivo di incremento dell'utenza nella logica della ripartenza dopo la crisi del 2020-21: i target definiti nei singoli anni saranno eventualmente ritirati, in quanto il nuovo scenario permette una previsionale limitata, soprattutto in ordine ai flussi turistici e a quelli dell'utenza scolastica.
- 2024** Il quadriennio 2016-19 ha visto un rilevante incremento dei visitatori e delle presenze per iniziative e attività organizzate/promosse dall'Istituzione Bologna Musei. Dal 2022, prevedendo una ragionevole normalizzazione della situazione sanitaria, viene riattivato

anche l'indicatore relativo all'obiettivo di incremento dell'utenza nella logica della ripartenza dopo la crisi del 2020-21: i target definiti nei singoli anni saranno eventualmente ritarabili, in quanto il nuovo scenario permette una previsionalità limitata, soprattutto in ordine ai flussi turistici e a quelli dell'utenza scolastica.

**Indicatore: Monitoraggio attività espositiva e cicli di eventi**

Formula: N° di mostre/cicli di eventi/focus espositivi anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	15,00	N°	
2023	15,00	N°	
2024	15,00	N°	

**Indicatore: Azioni di valorizzazione del patrimonio**

Formula: N° dei percorsi guidati, laboratori, post, comunicazioni strutturate anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	3.000,00	N°	
2023	3.000,00	N°	
2024	3.000,00	N°	

**Indicatore: Sviluppo del sistema di relazioni dei musei civici**

Formula: N° delle convenzioni e delle partnership attive con enti/associazioni/altri soggetti anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	20,00	N°	
2023	20,00	N°	
2024	20,00	N°	

**Indicatore: Monitoraggio visitatori e presenze musei**

**[unico, calcolato 2022 sul 2021]**

Formula: N° partecipanti alle attività e visitatori anno x/N° partecipanti alle attività e visitatori anno 2021

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	15,00	%	
2023	10,00	%	
2024	10,00	%	

## Agenda 2030



Istruzione di qualità

Città e comunità sostenibili

## Missioni di Bilancio

5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

**Obiettivo Strategico DUP**

Equità, inclusione sociale e territoriale

**Obiettivo Operativo DUP****Biblioteche e cittadinanza culturale****Unità organizzativa**

CULTURA E PROMOZIONE DELLA CITTA'

**Finalità**

Garantire alla cittadinanza il diritto di accesso alla cultura e all'informazione e promuovere lo sviluppo della conoscenza, attraverso:

- la conservazione, valorizzazione e piena accessibilità al patrimonio bibliografico e documentario, che viene costantemente aggiornato;
- l'offerta di strumenti per la comprensione delle diverse culture, favorendo l'inclusione sociale e contribuendo al ruolo di Bologna come capoluogo di Regione e città universitaria a vocazione europea;
- l'organizzazione, promozione e l'accoglienza di iniziative e attività, anche proposte da soggetti terzi, per tutte le fasce d'età, finalizzate alla promozione della lettura e allo sviluppo della conoscenza e delle competenze.

Potenziamento e sviluppo del ruolo delle biblioteche come luogo di cittadinanza culturale attraverso:

- la promozione e l'avvio di percorsi di accompagnamento e formazione alla creazione di alleanze territoriali portatrici di idee progettuali per la realizzazione di nuovi servizi per il contrasto alle povertà educative e a favore delle fasce fragili della popolazione;
- il coordinamento e la comunicazione dei progetti e servizi socio-culturali e di prossimità, promossi tramite le progettualità PON metro afferenti all'azione 3.3.1 (Scuole di Quartiere) per l'inclusione e l'innovazione sociale;
- l'attivazione di progetti inediti per l'inclusione volti a rispondere ai nuovi bisogni sociali e educativi nati in conseguenza dell'emergenza Covid-19 (REACT EU).

Queste finalità vengono svolte attraverso tutte le biblioteche in base alla loro vocazione di conservazione e/o di pubblica lettura.

## Risultati Attesi

- 2022** Verifica e consolidamento dei risultati ottenuti negli anni precedenti e riformulazione di nuovi obiettivi:
- ridisegno dei servizi bibliotecari per far fronte alle limitazioni derivanti dalle emergenze socio sanitarie;
  - nuovo percorso di formazione del personale bibliotecario per far fronte alle nuove esigenze di rapporto con la comunità;
  - avvio e diffusione delle attività nella nuova biblioteca multimediale specializzata in servizi digitali (Salaborsa Lab di Vicolo Bolognetti);
  - sviluppo del progetto culturale e dei servizi nella nuova sede annessa alla Biblioteca Luigi Spina e denominata "Casa Gialla";
  - avanzamento del progetto per la digitalizzazione delle Biblioteche (REACT EU);
  - potenziamento dei canali di comunicazione digitale delle biblioteche.
- 2023** Verifica e consolidamento dei risultati ottenuti negli anni precedenti e riformulazione di nuovi obiettivi:
- riprogettazione degli spazi bibliotecari;
  - consolidamento delle attività nella nuova biblioteca multimediale specializzata in servizi digitali (Salaborsa Lab di Vicolo Bolognetti);
  - consolidamento del progetto culturale e dei servizi nella nuova sede annessa alla Biblioteca Luigi Spina e denominata "Casa Gialla";
  - avanzamento del progetto per la digitalizzazione delle Biblioteche (REACT EU).
- 2024** Verifica e consolidamento dei risultati ottenuti negli anni precedenti e riformulazione di nuovi obiettivi:
- riprogettazione degli spazi bibliotecari;
  - consolidamento delle attività nella nuova biblioteca multimediale specializzata in servizi digitali (Salaborsa Lab di Vicolo Bolognetti);
  - consolidamento del progetto culturale e dei servizi nella nuova sede annessa alla Biblioteca Luigi Spina e denominata "Casa Gialla".

### Indicatore: Monitoraggio utenti attivi (fisici e digitali) delle biblioteche

Formola:  $N^{\circ}$  utenti attivi anno x /  $N^{\circ}$  utenti attivi anno x-1

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	5,00	%	
2023	10,00	%	
2024	10,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio nuovi progetti avviati in ambito PON Metro e ReactEU**Formula:  $N^{\circ}$  progetti avviati anno x /  $N^{\circ}$  progetti programmati anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	5,00	%	
2023	10,00	%	
2024	10,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio iniziative biblioteche**Formula:  $N^{\circ}$  iniziative anno x /  $N^{\circ}$  iniziative anno x-1Nota: Target  $\geq 1$ 

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	5,00	%	
2023	5,00	%	
2024	5,00	%	

**Gender Index: Partecipanti ad un evento culturale campione**Formula:  $N^{\circ}$  partecipanti ad un evento Card Cultura "gratis nel week end"

Nota: Dato ad ottobre 2021

ANNO	VALORE	MASCHI	% MASCHI	FEMMINE	% FEMMINE	ALTRO	% ALTRO
2022	30.720,00	12.748,00	41,50	17.972,00	58,50	0,00	0,00

**Gender Index: Card Cultura**Formula:  $N^{\circ}$  Card Cultura attivate

Nota: Dato ad ottobre 2021

ANNO	VALORE	MASCHI	% MASCHI	FEMMINE	% FEMMINE	ALTRO	% ALTRO
2022	33.725,00	13.190,00	39,11	18.340,00	54,38	2.195,00	6,51

**Gender Index: Utenti attivi Biblioteche**Formula:  $N^{\circ}$  Utenti attivi (prestito fisico) nelle Biblioteche

Nota: Dato ad ottobre 2021

ANNO	VALORE	MASCHI	% MASCHI	FEMMINE	% FEMMINE	ALTRO	% ALTRO
2022	39.902,00	15.629,00	39,17	24.273,00	60,83	0,00	0,00

**Agenda 2030**

Istruzione di qualità





## Città e comunità sostenibili

### **Missioni di Bilancio**

#### 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

**Obiettivo Strategico DUP**

Equità, inclusione sociale e territoriale

**Obiettivo Operativo DUP**

Promozione e coordinamento degli eventi sportivi e gestione tecnico amministrativa degli impianti sportivi cittadini

**Unità organizzativa**

CULTURA E PROMOZIONE DELLA CITTA'

**Finalità**

Gestione degli impianti sportivi cittadini. Governo del complesso delle relazioni con i gestori, gli utilizzatori, le società e le associazioni, le Federazioni ed Enti di promozione sportiva e gli Enti pubblici che svolgono un ruolo, anche di tutela, nel complesso delle attività sportive. Elaborazione di strumenti regolamentari e studio di nuovi modelli gestionali.

**Risultati Attesi**

- 2022** Consolidamento del sistema dell'associazionismo sportivo e miglioramento delle attività di coordinamento e promozione di manifestazioni di rilievo cittadino; promozione del benessere dei cittadini attraverso l'attività motoria e l'integrazione con le attività culturali. Consolidamento e miglioramento delle modalità gestionali degli impianti sportivi del sistema sportivo cittadino; miglioramento del coordinamento del complesso di relazioni con gli attori associativi e istituzionali che compongono il mondo sportivo a livello locale, regionale e nazionale; definizione di nuovi modelli gestionali al fine di migliorare ulteriormente, nel medio periodo, l'utilizzo e la sostenibilità economica del patrimonio sportivo cittadino. Procedura di valutazione della proposta presentata di ristrutturazione dello stadio comunale Renato Dall'Ara e di realizzazione dello "Stadio temporaneo". Consolidamento delle modalità di utilizzo degli impianti sportivi in sicurezza a seguito del permanere dell'emergenza sanitaria da Covid-19.
- 2023** Consolidamento del sistema dell'associazionismo sportivo e miglioramento delle attività di coordinamento e promozione di manifestazioni di rilievo cittadino; promozione del benessere dei cittadini attraverso l'attività motoria e l'integrazione con le attività culturali. Consolidamento e miglioramento delle modalità gestionali degli impianti sportivi del sistema sportivo cittadino; miglioramento del coordinamento del complesso di relazioni con gli attori associativi e istituzionali che compongono il mondo sportivo a livello locale, regionale e

nazionale; definizione di nuovi modelli gestionali al fine di migliorare ulteriormente, nel medio periodo, l'utilizzo e la sostenibilità economica del patrimonio sportivo cittadino. Procedura di valutazione della proposta presentata di ristrutturazione dello stadio comunale Renato Dall'Ara e di realizzazione dello "Stadio temporaneo". Consolidamento delle modalità di utilizzo degli impianti sportivi in sicurezza a seguito del permanere dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

**2024** Consolidamento del sistema dell'associazionismo sportivo e miglioramento delle attività di coordinamento e promozione di manifestazioni di rilievo cittadino; promozione del benessere dei cittadini attraverso l'attività motoria e l'integrazione con le attività culturali. Consolidamento e miglioramento delle modalità gestionali degli impianti sportivi del sistema sportivo cittadino; miglioramento del coordinamento del complesso di relazioni con gli attori associativi e istituzionali che compongono il mondo sportivo a livello locale, regionale e nazionale; definizione di nuovi modelli gestionali al fine di migliorare ulteriormente, nel medio periodo, l'utilizzo e la sostenibilità economica del patrimonio sportivo cittadino. Procedura di valutazione della proposta presentata di ristrutturazione dello stadio comunale Renato Dall'Ara e di realizzazione dello "Stadio temporaneo". Consolidamento delle modalità di utilizzo degli impianti sportivi in sicurezza a seguito del permanere dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

**Indicatore: Monitoraggio impianti sportivi cittadini assegnati**

Formula:  $N^{\circ} \text{ impianti sportivi assegnati anno } x / N^{\circ} \text{ richieste utilizzatori anno } x$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	95,00	%	
2023	95,00	%	
2024	95,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio riscossione quote di utilizzo negli impianti in concessione d'uso**

Formula:  $\text{Totale importo riscosso anno } x / \text{Totale importo fatture emesse anno } x$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	95,00	%	
2023	95,00	%	
2024	95,00	%	

**Gender Index: Gestori impianti sportivi**

Formula:  $N^{\circ} \text{ Gestori impianti sportivi}$

ANNO	VALORE	MASCHI	% MASCHI	FEMMINE	% FEMMINE	ALTRO	% ALTRO
2022	55,00	45,00	81,82	10,00	18,18	0,00	0,00

## Agenda 2030



Salute e benessere



Imprese innovazione e infrastrutture

## Missioni di Bilancio

6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

**Obiettivo Strategico DUP**

Equità, inclusione sociale e territoriale

**Obiettivo Operativo DUP**

Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio, impiantistico e stradale

**Unità organizzativa**

LAVORI PUBBLICI, MOBILITA' E PATRIMONIO

**Finalità**

Garantire la fruizione e la tutela degli immobili, (compreso l'edilizia cimiteriale) nel rispetto dei criteri di funzionalità, sicurezza, sostenibilità ambientale, assicurando i principi di condivisione delle scelte progettuali. Attuare la collaborazione con altri Enti per promuovere la manutenzione dei portici in accordo con il programma UNESCO. Programmare gli interventi in attuazione al piano degli investimenti, gestendo le fasi di progettazione, esecuzione dei lavori e collaudo, alta sorveglianza. Gestire e monitorare gli interventi di manutenzione negli immobili gestiti dall'Amministrazione. Controllare la gestione degli impianti di riscaldamento degli immobili pubblici. Programmare e gestire il servizio dell'illuminazione pubblica, compreso la gestione degli impianti semaforici. Gestione rete stradale esistente con costante presidio e programmazione coordinata manutenzioni e cantierizzazioni e con particolare attenzione alle manutenzioni dei ponti.

**Risultati Attesi**

- 2022** Progettazione e attuazione delle opere previste nella programmazione, attuazione dei progetti speciali finanziati con fondi straordinari statali /comunitari, gestione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e degli impianti tecnologici di proprietà dell'Amministrazione, compreso i cimiteri. Attuazione dei progetti per la cura e la manutenzione dei portici UNESCO. Prosecuzione manutenzione ordinaria strade e segnaletica; attività relativa alla programmazione dei cantieri e monitoraggi; piano messa in sicurezza ponti; rilascio autorizzazioni temporanee e permanenti per lavori e manifestazioni.
- 2023** Progettazione e attuazione delle opere previste nella programmazione, attuazione dei progetti speciali finanziati con fondi straordinari statali /comunitari, gestione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e degli impianti tecnologici di proprietà dell'Amministrazione, compreso i cimiteri. Attuazione dei progetti per la cura e la manutenzione dei portici UNESCO. Prosecuzione manutenzione ordinaria strade e

segnaletica; attività relativa alla programmazione dei cantieri e monitoraggi; piano messa in sicurezza ponti; rilascio autorizzazioni temporanee e permanenti per lavori e manifestazioni.

**2024** Progettazione e attuazione delle opere previste nella programmazione, attuazione dei progetti speciali finanziati con fondi straordinari statali /comunitari, gestione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e degli impianti tecnologici di proprietà dell'Amministrazione, compreso i cimiteri. Attuazione dei progetti per la cura e la manutenzione dei portici UNESCO. Prosecuzione manutenzione ordinaria strade e segnaletica; attività relativa alla programmazione dei cantieri e monitoraggi; piano messa in sicurezza ponti; rilascio autorizzazioni temporanee e permanenti per lavori e manifestazioni.

#### **Indicatore: Monitoraggio progetti Programma Opere Pubbliche**

Formula:  $N^{\circ}$  progetti esecutivi approvati anno  $x$  / media  $N^{\circ}$  progetti esecutivi approvati [anno  $(x-1)$ ,  $(x-2)$ ,  $(x-3)$ ,  $(x-4)$ ,  $(x-5)$ ]

Nota: Sono compresi i progetti non inseriti nel piano delle opere pubbliche

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	60,00	%	
2023	70,00	%	
2024	70,00	%	

#### **Indicatore: Monitoraggio impianti pubblica illuminazione e semafori**

Formula:  $N^{\circ}$  segnalazioni guasto  $x$  / media  $N^{\circ}$  segnalazioni [anno  $(x-1)$ ,  $(x-2)$ ,  $(x-3)$ ]

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	80,00	%	
2023	80,00	%	
2024	80,00	%	

#### **Indicatore: Monitoraggio sistemazione rete viaria**

Formula: Tempi medi per sistemazione buche / Tempo massimo per sistemazione buche (48h)

Nota: Target in diminuzione [% di riduzione dei tempi effettivi rispetto ai tempi massimi fissati]

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	50,00	%	
2023	60,00	%	
2024	60,00	%	

#### **Indicatore: Monitoraggio concessioni**

Formula:  $N^{\circ}$  concessioni rilasciate in 30 gg /  $N^{\circ}$  totale concessioni rilasciate anno  $x$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	97,00	%	
2023	97,00	%	
2024	97,00	%	

#### Indicatore: Monitoraggio manutenzioni ponti

Formula: N° progetti su ponti avviati anno x/N° progetti avviati anno x-1

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	20,00	%	
2023	30,00	%	
2024	30,00	%	

### Agenda 2030



Salute e benessere

Imprese innovazione e infrastrutture

Città e comunità sostenibili

Consumo e produzione responsabili

Lotta contro il cambiamento climatico

### Missioni di Bilancio

- 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
- 10 Trasporti e diritto alla mobilità

## **Obiettivo Strategico DUP**

Equità, inclusione sociale e territoriale

## **Obiettivo Operativo DUP**

Edilizia e manutenzione scolastica

### **Unità organizzativa**

MANUTENZIONE

### **Finalità**

Garantire la fruizione e la tutela degli immobili nel rispetto dei criteri di funzionalità, sicurezza, sostenibilità ambientale. Programmare gli interventi sull'edilizia scolastica in funzione del programma di rinnovo delle strutture edilizie, in attuazione al piano degli investimenti, gestendo le fasi di progettazione, esecuzione dei lavori e collaudo, alta sorveglianza.

### **Risultati Attesi**

- 2022** Progettazione e attuazione delle nuove opere previste nella programmazione, gestione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edilizia scolastica, compresa la componentistica tecnologica.
- 2023** Progettazione e attuazione delle nuove opere previste nella programmazione, gestione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edilizia scolastica, compresa la componentistica tecnologica.
- 2024** Progettazione e attuazione delle nuove opere previste nella programmazione, gestione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edilizia scolastica, compresa la componentistica tecnologica.

### **Indicatore: Monitoraggio interventi di manutenzione**

Formula:  $N^{\circ}$  chiamate durante il periodo di accensione degli impianti di riscaldamento anno  $x$  / media  $N^{\circ}$  chiamate [anno  $(x-1)$ ,  $(x-2)$ ,  $(x-3)$ ]

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	80,00	%	
2023	80,00	%	
2024	80,00	%	



## Agenda 2030



Istruzione di qualità

Imprese innovazione e infrastrutture

## Missioni di Bilancio

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Obiettivo Strategico DUP**

Equità, inclusione sociale e territoriale

**Obiettivo Operativo DUP****Presidio del territorio e Protezione Civile****Unità organizzativa**

SICUREZZA URBANA INTEGRATA

**Finalità**

Presidiare il regolare svolgimento della vita, della libertà, della sicurezza dei cittadini, tutelare i beni municipali e il regolare andamento dei pubblici servizi.

La Polizia Locale collabora con le altre Forze di Polizia per assicurare l'osservanza di leggi, regolamenti e altre disposizioni emanate da Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e autorità che operano sul territorio comunale, in particolare in materia di circolazione stradale e polizia urbana e rurale.

Esercita la vigilanza sul commercio con compiti di prevenzione e repressione degli abusi in danno del consumatore, verifica l'osservanza delle norme igienico-sanitarie nei mercati e nei pubblici esercizi. Effettua controlli in materia di polizia edilizia e ambientale e sulla salubrità del suolo. Svolge servizi d'ordine, di vigilanza, di rappresentanza e scorta inerenti ai compiti istituzionali.

Coordina le attività di Protezione Civile a livello comunale.

In caso di emergenze sanitarie di rilevanza locale e nazionale, si adopera per l'efficace applicazione delle norme e l'osservanza dei protocolli, realizzando attive forme di controllo del territorio, rilevanti anche ai fini della tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza, sia in teatri emergenziali autonomi sia in ausilio alle Forze di Polizia dello Stato.

**Risultati Attesi**

**2022** Sulla base delle linee di mandato della nuova Amministrazione si darà inizio ad un processo di adattamento della struttura organizzativa con l'obiettivo di renderla compatibile alle necessità emergenti, mantenendo una linea di continuità su procedure e "modus operandi" efficacemente verificati durante il mandato precedente. L'evoluzione operativa maturata nella fase dell'emergenza Covid-19, tuttora in atto, richiederà un'ulteriore verifica delle esigenze organizzative sul piano dell'accesso e dello sviluppo, in quanto praticabile, delle attività di "lavoro agile", delle modalità d'intervento sul territorio e dell'adeguamento delle procedure di "safety". E' in fase di avanzata implementazione la digitalizzazione dei

documenti redatti su strada dagli operatori di Polizia Locale e la conseguente dematerializzazione e riorganizzazione del processo di gestione dei verbali per le violazioni del Codice della Strada e delle altre normative nazionali, regionali e/o locali, previa analisi della produzione documentale attuale, delle soluzioni software e hardware necessarie per la creazione, gestione e archiviazione del documento digitale, tenuto conto anche dell'interoperabilità con i gestori documentali già presenti. E' in corso lo sviluppo del progetto "Pronto soccorso sociale", in collaborazione con l'Area Welfare del Comune, che si propone, attraverso il rafforzamento della partnership con la rete dei Servizi Sociali Territoriali, di dare risposta, razionalizzare e velocizzare gli interventi legati a situazioni di particolare gravità e urgenza nel campo delle problematiche a rilevanza sociale, in particolare per l'attività di supporto nelle casistiche riguardanti i minori non accompagnati.

**2023** Stabilizzazione della struttura organizzativa, con l'obiettivo di portare a compimento le attività oggetto delle linee di mandato, attraverso un efficace riassetto degli interventi rispetto alle molteplici attività di competenza ricomprese nel servizio.

**2024** Stabilizzazione della struttura organizzativa, con l'obiettivo di portare a compimento le attività oggetto delle linee di mandato, attraverso un efficace riassetto degli interventi rispetto alle molteplici attività di competenza ricomprese nel servizio.

#### **Indicatore: Monitoraggio tempi di intervento della PL**

Formula:  $N^{\circ} \text{ interventi urgenti evasi entro 30 minuti (tempo intervento da chiamata cittadino a invio pattuglia)} \text{ anno } x / N^{\circ} \text{ richieste } N^{\circ} \text{ totale intervento urgente (CRO) anno } x$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	81,00	%	
2023	82,00	%	
2024	83,00	%	

#### **Indicatore: Monitoraggio servizi all'utenza su prenotazione**

Formula:  $N^{\circ} \text{ utenti ricevuti presso Uffici del Comando a seguito di prenotazione anno } x / N^{\circ} \text{ utenti ricevuti presso Uffici del Comando a seguito di prenotazione anno } x-1$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	1,15	%	
2023	1,20	%	
2024	1,25	%	

### Indicatore: Monitoraggio "Pronto Soccorso Sociale"

Formula:  $(N^{\circ} \text{ pratiche supporto minori non accompagnati anno } x) - (N^{\circ} \text{ pratiche supporto minori non accompagnati anno } x-1) / N^{\circ} \text{ pratiche supporto minori non accompagnati anno } x-1$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	10,00	%	
2022	20,00	%	
2024	30,00	%	

### Agenda 2030



Salute e benessere

Parità di genere

Città e comunità sostenibili

Pace, giustizia e istituzioni solide

### Missioni di Bilancio

- 11 Soccorso civile
- 3 Ordine pubblico e sicurezza

**Obiettivo Strategico DUP**

Equità, inclusione sociale e territoriale

**Obiettivo Operativo DUP**

Partecipazione, diritti di cittadinanza e pari opportunità

**Unità organizzativa**

NUOVE CITTADINANZE E QUARTIERI

**Finalità**

Incrementare la coesione sociale e l'inclusione sociale, favorire la convivenza urbana, rispondere in modo più adeguato ai bisogni della comunità attraverso il coinvolgimento del Terzo Settore e dei cittadini/e nella lettura e nelle proposte per risolverli, migliorare la cura del territorio/spazi e garantirne l'utilizzo più consono alle esigenze della comunità. Contrastare la violenza di genere e garantire le pari opportunità in tutti i campi della vita e della comunità locale, superare ogni forma di discriminazione valorizzando le differenze di genere, di generazione, di orientamento sessuale, di provenienza, favorire il dialogo interculturale e interreligioso.

**Risultati Attesi**

**2022** Consolidamento delle modalità di collaborazione con soggetti del Terzo Settore ampliando le prospettive di applicazione dei patti di collaborazione e sviluppo nuovi percorsi avviati: per rispondere bisogni emergenziali, finalizzati all'integrazione di soggetti adulti rifugiati e richiedenti asilo, percorsi di alternanza scuola-lavoro mirati alla sensibilizzazione su temi di cittadinanza attiva. Sviluppo delle collaborazioni con i soggetti del Terzo settore attraverso percorsi di co-progettazione applicando le modalità procedurali e gestionali approvate dalla Giunta nel febbraio del 2021.

Riavvio dei lavori per la definizione di un nuovo Regolamento unico sulle collaborazioni tra Amministrazione e realtà civiche del territorio. Continuità e sviluppo della partecipazione a progetti di cooperazione decentrata, educazione allo sviluppo, tutela dei diritti umani, promozione dei diritti dei nuovi cittadini e contrasto alle discriminazioni. Realizzazione di iniziative di sensibilizzazione/formazione/informazione sulla multiculturalità/dialogo interculturale e interreligioso. Continuità e sviluppo dei progetti messi in campo per rimuovere gli ostacoli che impediscono lo sviluppo della persona e per favorire le pari opportunità, la valorizzazione delle differenze e il contrasto alla violenza di genere.

- 2023** Consolidamento e sviluppo delle modalità di collaborazione con soggetti del Terzo Settore. Approvazione del nuovo Regolamento unico sulle collaborazioni tra Amministrazione e realtà civiche del territorio. Continuità e sviluppo della partecipazione a progetti di cooperazione decentrata, educazione allo sviluppo, tutela dei diritti umani, promozione dei diritti dei nuovi cittadini e contrasto alle discriminazioni, della realizzazione di iniziative di sensibilizzazione/formazione/informazione sulla multiculturalità/dialogo interculturale e interreligioso. Continuità e sviluppo PAL. Continuità e sviluppo dei progetti messi in campo per rimuovere gli ostacoli che impediscono lo sviluppo della persona e per favorire le pari opportunità, la valorizzazione delle differenze e il contrasto alla violenza di genere.
- 2024** Consolidamento e sviluppo delle modalità di collaborazione con soggetti del Terzo Settore. Implementazione del nuovo Regolamento unico sulle collaborazioni con i soggetti del Terzo Settore. Continuità e sviluppo della partecipazione a progetti di cooperazione decentrata, educazione allo sviluppo, tutela dei diritti umani, promozione dei diritti dei nuovi cittadini e contrasto alle discriminazioni, della realizzazione di iniziative di sensibilizzazione/formazione/informazione sulla multiculturalità/dialogo interculturale e interreligioso. Continuità e sviluppo dei progetti messi in campo per rimuovere gli ostacoli che impediscono lo sviluppo della persona e per favorire le pari opportunità, la valorizzazione delle differenze e il contrasto alla violenza di genere.

**Indicatore: Monitoraggio patti di collaborazione**

Formula: N° patti di collaborazione attivi anno x

Nota: NOTA: il totale dei patti di collaborazione è un 'sottoinsieme' dell'indicatore "Monitoraggio progetti complessivi soggetti Terzo settore"

Patti attivi: patti attivati nell'anno x + patti in corso nell'anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	270,00	N°	
2023	280,00	N°	
2024	300,00	N°	

**Indicatore: Monitoraggio coinvolgimento cittadinanza attiva**

Formula: N° associazioni/cittadini/e coinvolti nelle co-progettazioni anno x

Nota: il totale delle N° associazioni/cittadini/e coinvolti nelle co-progettazioni è un 'sottoinsieme' dell'indicatore "Monitoraggio progetti complessivi soggetti Terzo settore - soggetti coinvolti"

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	300,00	N°	
2023	300,00	N°	
2024	350,00	N°	

**Indicatore: Monitoraggio progetti complessivi soggetti Terzo settore - progetti realizzati**

Formula: N° progetti realizzati e sostenuti strutture centrali e Quartieri anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	450,00	N°	
2023	450,00	N°	
2024	450,00	N°	

**Indicatore: Monitoraggio progetti complessivi soggetti Terzo settore - soggetti coinvolti**

Formula: N° associazioni/cittadini/e coinvolti nella realizzazione dei progetti anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	500,00	N°	
2023	500,00	N°	
2024	500,00	N°	

**Indicatore: Monitoraggio Progetti complessivi soggetti Terzo settore - % donne coinvolte**

Formula: % donne su totale rispetto N° associazioni/cittadini/e coinvolti nella realizzazione dei progetti anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	70,00	%	
2023	70,00	%	
2024	80,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio progetti complessivi soggetti Terzo settore - risorse investite**

Formula: % risorse soggetti Terzo settore su costi complessivi/Totale costi complessivi delle iniziative realizzate anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	85,00	%	
2023	85,00	%	
2024	85,00	%	

**Agenda 2030**



Sconfiggere la povertà

Parità di genere

Ridurre le disuguaglianze

Pace, giustizia e istituzioni solide

## **Missioni di Bilancio**

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

19 Relazioni internazionali



## **Obiettivo Strategico DUP**

Equità, inclusione sociale e territoriale

## **Obiettivo Operativo DUP**

### **Demografici**

#### **Unità organizzativa**

SEGRETERIA GENERALE, PARTECIPATE E APPALTI OPERE PUBBLICHE

#### **Finalità**

Rendere certo lo status delle persone da cui queste traggono la titolarità di specifici e particolari diritti e obblighi verso lo Stato e gli altri Enti. I servizi di Anagrafe e di Stato Civile costituiscono la base dei dati su cui fondare politiche pubbliche di programmazione e gestione dei servizi. Svolgere, in ambito elettorale, le funzioni che sono attribuite al Sindaco nella sua qualità di Ufficiale di Governo, gestendo l'archivio elettorale e le operazioni relative ad ogni tipo di consultazione elettorale e referendaria allo scopo di garantire ai cittadini e alle cittadine i diritti previsti dall'art. 48 della Costituzione: il suffragio universale, la libertà e la segretezza del voto.

#### **Risultati Attesi**

**2022** Aumento delle attività on line con rilascio delle credenziali previste.

**2023** Aumento delle attività on line con rilascio delle credenziali previste.

**2024** Aumento delle attività on line con rilascio delle credenziali previste.

#### **Indicatore: Monitoraggio rilascio atti on-line**

Formula:  $N^{\circ}$  atti on-line anno x /  $N^{\circ}$  atti totali anno x-1

Nota: Target in aumento

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2022	10,00	%	
2023	15,00	%	
2024	20,00	%	

## Agenda 2030



Città e comunità sostenibili

Pace, giustizia e istituzioni solide

## Missioni di Bilancio

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Obiettivo Strategico DUP**

Equità, inclusione sociale e territoriale

**Obiettivo Operativo DUP**

Garantire e facilitare il corretto adempimento degli obblighi tributari e delle entrate extratributarie

**Unità organizzativa**

RISORSE FINANZIARIE

**Finalità**

Garantire un sistema fiscale equo e trasparente, presidiare e ottimizzare l'attività di controllo evasione e migliorare la sostenibilità delle pretese tributarie Assicurare al Comune le risorse finanziarie necessarie all'attività dell'Ente nell'ambito del rispetto delle norme e dei principi di contabilità pubblica.

**Risultati Attesi**

- 2022** Lotta all'evasione dei tributi e prosecuzione dell'attività di recupero coattivo delle entrate tributarie ed extratributarie e consolidamento dell'attività di controllo e recupero dell'imposta di soggiorno in applicazione delle nuove disposizioni normative in materia di responsabile del pagamento dell'imposta.  
Tassa rifiuti dopo l'elaborazione dei dati di conferimento del nuovo sistema di raccolta rifiuti per definire il nuovo sistema di tassazione previsto, avvio del nuovo sistema di tassazione puntuale.  
Consolidamento dei pagamenti "PagoPa" per le entrate tributarie e extratributarie.  
Verifica dell'applicazione del nuovo canone patrimoniale introdotto nel 2021.  
Contrasto all'abusivismo degli impianti pubblicitari. Progetto di parziale ristrutturazione della comunicazione pubblicitaria anche mediante impianti di nuova generazione.
- 2023** Oltre ai risultati indicati per l'anno 2022, dopo l'elaborazione dei dati di conferimento del nuovo sistema di raccolta rifiuti, si procederà con la verifica e consolidamento del nuovo sistema di tassazione puntuale in ambito della TARI.  
Completamento del processo di parziale ristrutturazione della comunicazione pubblicitaria mediante sostituzione di impianti pubblicitari di nuova generazione.
- 2024** Oltre ai risultati indicati per l'anno 2023, in ambito di TARI si proseguirà con il nuovo sistema di tassazione puntuale.

Attività propedeutiche per nuovo affidamento servizi di recupero evasione tributi comunali e riscossione ordinaria e coattiva dei tributi comunali e delle entrate extratributarie.

**Indicatore: Monitoraggio riscossione tributi**

Formula:  $\frac{\text{Riscosso c/competenza anno (x-2)} + \text{Riscosso c/residui anno (x-1)}}{\text{Accertamento anno di competenza (x-2)}}$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	93,00	%	
2023	93,00	%	
2024	93,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio gettito di competenza**

Formula:  $\frac{\Sigma [\text{accertamenti triennio (x-3,x-2,x-1)}]}{\Sigma [\text{stanziamenti/accertamenti (prev/cns)}]}$  anno competenza x

Nota: La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi 3 consuntivi disponibili e va calcolata sui seguenti imposta/tributi: IMU-TASI, TASSA RIFIUTI, IMPOSTA SOGGIORNO, IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA', DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	98,00	%	
2023	98,00	%	
2024	98,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio azioni recupero**

Formula:  $\frac{\text{N° totale azioni avviate per recuperi da effettuare anno x}}{\text{N° totale irregolarità rilevate anno x}}$

Nota: Si considera la media triennio [anno (x-4;x-3;x-2)]

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	83,00	%	
2023	83,00	%	
2024	83,00	%	

**Agenda 2030**



Pace, giustizia e istituzioni solide

## **Missioni di Bilancio**

- 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

## **Obiettivo Strategico DUP**

Educazione, istruzione e formazione

## **Obiettivo Operativo DUP**

### **Sistema integrato servizi 0-6**

## **Unità organizzativa**

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI

## **Finalità**

Rispondere ai bisogni educativi e sociali dei bambini dalla nascita fino a 6 anni, sostenendo la primaria funzione educativa delle loro famiglie e le esigenze di conciliazione tra tempi di cura e di lavoro; favorire, in stretta collaborazione con le famiglie, l'armonico sviluppo psicofisico, sociale e della personalità delle bambine e dei bambini. Offrire contesti di gioco e di socializzazione, di apprendimento, di accoglienza e di stimolo delle loro potenzialità cognitive, affettive, comunicative e relazionali.

## **Risultati Attesi**

**2022** Sviluppo del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia funzionale al mantenimento del tasso di copertura dell'utenza potenziale nel contesto di riorganizzazione dei servizi per far fronte alla situazione di emergenza sanitaria e diversificazione delle opportunità educative per la prima infanzia.

Mantenimento e rafforzamento dei rapporti convenzionali con i soggetti privati, realizzazione dei progetti di qualificazione dell'offerta pubblica e privata nell'ambito di un rafforzato coordinamento pedagogico dei servizi 0/6 della Città.

Monitoraggio e sviluppo della qualità dei servizi e messa a regime del sistema di accreditamento dei nidi d'infanzia autorizzati al funzionamento.

Innovazione e diversificazione dell'offerta e delle opportunità per la prima infanzia in risposta ai nuovi bisogni educativi emergenti dopo il periodo di emergenza sanitaria e nel quadro del sistema integrato di educazione e istruzione delineato dal D.lgs 65/2017 e dalle linee pedagogiche nazionali.

Implementazione del piano di sviluppo dell'offerta in coerenza con il programma di realizzazione di nuovi nidi d'infanzia per il progressivo aumento del tasso di copertura della domanda potenziale 0/3 e abbattimento della lista di attesa

Consolidamento degli interventi di contenimento delle tariffe e delle misure di sostegno economico alle famiglie per l'accesso ai servizi.

**2023** Aumento dell'offerta di posti all'interno dell'offerta cittadina per la fascia 0-6-, in relazione all'attuazione del nuovo piano investimenti e alle ulteriori progettazioni per la realizzazione di nuovi nidi d'infanzia, e incremento della percentuale di copertura dell'utenza potenziale. Sviluppo e consolidamento del sistema integrato di educazione e istruzione per l'offerta di percorsi educativi unitari 0/6. Sviluppo del sistema integrato, pubblico e privato, dei servizi educativi per l'infanzia. Monitoraggio della qualità e realizzazione dei progetti cittadini di qualificazione dei servizi.

**2024** Ulteriore aumento dell'offerta di posti all'interno dell'offerta cittadina per la fascia 0-3 e sviluppo, in relazione al nuovo piano investimenti e alle ulteriori progettazioni per la realizzazione di nuovi nidi d'infanzia e progressivo incremento della percentuale di copertura del servizio attraverso un ulteriore rafforzamento del sistema integrato. Messa a regime del sistema di monitoraggio della qualità dell'offerta in relazione alla messa a regime del sistema di accreditamento dei nidi d'infanzia.

#### **Indicatore: Monitoraggio altre opportunità 0-3**

Formula:  $N^{\circ} \text{ totale bambini coinvolti anno } x / N^{\circ} \text{ totale bambini potenziali anno } x$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	3,00	%	
2023	5,00	%	
2024	5,00	%	

#### **Indicatore: Monitoraggio altre opportunità di sostegno alla genitorialità**

Formula:  $(N^{\circ} \text{ totale bambini coinvolti in iniziative anno } x) - (N^{\circ} \text{ totale bambini coinvolti in iniziative anno } x-1) / N^{\circ} \text{ totale bambini coinvolti in iniziative anno } x-1$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	70,00	%	
2023	50,00	%	
2024	5,00	%	

#### **Indicatore: Monitoraggio posti servizi 0-3 con affido**

Formula:  $N^{\circ} \text{ totale posti disponibili anno } x / N^{\circ} \text{ totale bambini iscrivibili anno } x$

Nota: Target costante

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	44,00	%	
2023	46,00	%	
2024	48,00	%	

#### **Indicatore: Monitoraggio posti servizi scuole d'infanzia**

Formula: N° totale posti disponibili anno x/N° totale bambini iscrivibili anno x

Nota: Target costante

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	98,00	%	
2023	98,00	%	
2024	98,00	%	

#### **Agenda 2030**



Istruzione di qualità

#### **Missioni di Bilancio**

- 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- 4 Istruzione e diritto allo studio



## **Obiettivo Strategico DUP**

Educazione, istruzione e formazione

## **Obiettivo Operativo DUP**

### **Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo scolastico**

#### **Unità organizzativa**

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI

#### **Finalità**

Sostenere il sistema educativo e scolastico al fine di garantire alle giovani generazioni un percorso educativo di qualità e al contempo pari opportunità educative e formative. Agire in modo integrato e coordinato con le scuole, per rispondere alla necessità di una distribuzione territoriale equilibrata dell'offerta formativa, per garantire la dotazione di arredi, l'organizzazione di servizi integrativi strutturati che consentano il reale esercizio del diritto allo studio (fornitura dei libri di testo, trasporto, refezione scolastica, supporto ai bambini con disabilità, accordi di programma, arredi, ausili ecc. ) e lo sviluppo di opportunità educative aggiuntive (culturali, scientifiche, ecc.), rispetto alla formazione curriculare, in orario scolastico ed extrascolastico, attraverso il coinvolgimento delle istituzioni culturali e le altre agenzie educative del territorio.

#### **Risultati Attesi**

**2022** Fornire servizi attesi di diritto allo studio, consolidando la qualità dell'offerta attraverso un miglioramento organizzativo e dell'efficacia dei servizi erogati anche a fronte del perdurare dell'emergenza sanitaria. Implementazione di più efficaci strumenti di monitoraggio della qualità e delle risorse impiegate , coinvolgendo nei processi di innovazione dei servizi le diverse istituzioni coinvolte. Consolidare gli strumenti di programmazione territoriale dell'offerta formativa, in raccordo con i settori tecnici per quanto attiene alla qualificazione degli edifici e alla costruzione di nuovi edifici, in raccordo con quanto previsto dal piano investimenti; consolidare i canali di qualificazione dell'offerta attraverso il governo di soggetti interni ed esterni al Comune che collaborano alla sua implementazione e attraverso l'attivazione di progetti e percorsi educativi in orario scolastico ed extrascolastico. Consolidare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento attivati nei settori e nelle istituzioni comunali. Potenziare il presidio dei protocolli igienico sanitari e dei controlli sulle prestazioni interne o in appalto nei servizi per l'infanzia. Gestione del contratto di refezione scolastica: consolidamento dei livelli di qualità raggiunta, degli strumenti di controllo e di partecipazione. Attivazione del nuovo centro di produzione pasti e avvio del processo di ristrutturazione dell'esistente. Sviluppo di progetti finalizzati all'educazione ai corretti stili di vita e alla sostenibilità ambientale, integrati e/o correlati al servizio di refezione scolastica. Miglioramento dell'interfaccia con utenti e stakeholders attraverso l'aggiornamento del Portale della refezione scolastica e l'attivazione di servizi on line. Gestione delle risorse destinate alla riduzione delle tariffe, derivanti dal fondo interministeriale per le mense biologiche. Consolidamento dell'offerta di opportunità estive per bambini e ragazzi nel periodo di chiusura delle scuole, confermando le agevolazioni economiche che ne facilitano la fruizione. In questo ambito l'obiettivo è anche quello mantenere gli elevati livelli di espansione raggiunti con il

progetto “scuole aperte” per la fascia di età 11-16 anni.

Avviare una valutazione e revisione complessiva del sistema di opportunità estive per bambini e ragazzi nel periodo di chiusura delle scuole al fine di razionalizzare e ampliare l'offerta alle famiglie nonché rendere più efficaci criteri e modalità di accesso al servizio, in modo da meglio rispondere alle esigenze delle famiglie che presentano maggiori esigenze di conciliazione vita-lavoro.

**2023** Fornire servizi attesi di diritto allo studio, consolidando la qualità dell'offerta attraverso un miglioramento dell'efficacia dei servizi erogati. Consolidamento di strumenti di monitoraggio della qualità e delle risorse impiegate e Implementazione di più efficaci strumenti di monitoraggio della qualità e delle risorse impiegate, coinvolgendo nei processi di innovazione dei servizi le diverse istituzioni coinvolte. Consolidare gli strumenti di programmazione territoriale dell'offerta formativa, in raccordo con i settori tecnici per quanto attiene alla qualificazione degli edifici e alla costruzione di nuovi edifici, in raccordo con quanto previsto dal piano investimenti; consolidare i canali di qualificazione dell'offerta attraverso il governo di soggetti interni ed esterni al Comune che collaborano alla sua implementazione e attraverso l'attivazione di progetti e percorsi educativi in orario scolastico ed extrascolastico. Consolidare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento attivati nei settori e nelle istituzioni comunali. Potenziare il presidio dei protocolli igienico sanitari e dei controlli sulle prestazioni interne o in appalto nei servizi per l'infanzia. Gestione del contratto di refezione scolastica: consolidamento dei livelli di qualità, degli strumenti di controllo e di partecipazione. Completamento del processo di ristrutturazione del Centro Pasti. Sviluppo di progetti finalizzati all'educazione ai corretti stili di vita e alla sostenibilità ambientale, integrati e/o correlati al servizio di refezione scolastica. Miglioramento dell'interfaccia con utenti e stakeholder attraverso l'ottimizzazione del Portale della refezione scolastica e l'attivazione di servizi on line. Gestione delle risorse destinate alla riduzione delle tariffe, derivanti dal fondo interministeriale per le mense biologiche. Consolidamento dell'offerta di opportunità estive per bambini e ragazzi nel periodo di chiusura delle scuole, confermando le agevolazioni economiche che ne facilitano la fruizione. In questo ambito l'obiettivo è anche quello mantenere gli elevati livelli di espansione raggiunti con il progetto “scuole aperte” per la fascia di età 11-16 anni.

Proseguire nel percorso di miglioramento e rafforzamento del complessivo sistema di opportunità estive per bambini e ragazzi nel periodo di chiusura delle scuole al fine di razionalizzare e ampliare l'offerta alle famiglie nonché rendere più efficaci criteri e modalità di accesso al servizio, in modo da meglio rispondere alle esigenze delle famiglie che presentano maggiori esigenze di conciliazione vita-lavoro.

**2024** Fornire servizi attesi di diritto allo studio, consolidando la qualità dell'offerta attraverso un miglioramento dell'efficacia dei servizi erogati. Consolidamento di strumenti di monitoraggio della qualità e delle risorse impiegate e avvio percorso di concertazione con le diverse istituzioni coinvolte per l'innovazione nei processi di inclusione scolastica. Consolidamento degli strumenti di monitoraggio della qualità e delle risorse impiegate Implementazione di più efficaci strumenti di monitoraggio della qualità e delle risorse impiegate , coinvolgendo nei processi di innovazione dei servizi le diverse istituzioni coinvolte. Consolidare gli strumenti di programmazione territoriale dell'offerta formativa,

in raccordo con i settori tecnici per quanto attiene alla qualificazione degli edifici e alla costruzione di nuovi edifici, in raccordo con quanto previsto dal piano investimenti; consolidare i canali di qualificazione dell'offerta attraverso il governo di soggetti interni ed esterni al Comune che collaborano alla sua implementazione e attraverso l'attivazione di progetti e percorsi educativi in orario scolastico ed extrascolastico.

Consolidare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento attivati nei settori e nelle istituzioni comunali. Potenziare il presidio dei protocolli igienico sanitari e dei controlli sulle prestazioni interne o in appalto nei servizi per l'infanzia. Gestione del contratto di refezione scolastica: consolidamento dei livelli di qualità raggiunta, degli strumenti di controllo e di partecipazione. Ampliamento dell'offerta del servizio in funzione dell'entrata a regime del nuovo centro di produzione pasti e della ristrutturazione (ad esempio ampliamento dell'offerta dei menù dietetici). Sviluppo di progetti finalizzati all'educazione ai corretti stili di vita e alla sostenibilità ambientale, integrati e/o correlati al servizio di refezione scolastica. Miglioramento dell'interfaccia con utenti e stakeholder attraverso l'aggiornamento del Portale della refezione scolastica e l'attivazione di servizi on line. Gestione delle risorse destinate alla riduzione delle tariffe, derivanti dal fondo interministeriale per le mense biologiche. Consolidamento dell'offerta di opportunità estive per bambini e ragazzi nel periodo di chiusura delle scuole, confermando le agevolazioni economiche che ne facilitano la fruizione. In questo ambito l'obiettivo è anche quello mantenere gli elevati livelli di espansione raggiunti con il progetto "scuole aperte" per la fascia di età 11-16 anni.

Proseguire nel percorso di miglioramento e rafforzamento del complessivo sistema di opportunità estive per bambini e ragazzi nel periodo di chiusura delle scuole al fine di razionalizzare e ampliare l'offerta alle famiglie nonché rendere più efficaci criteri e modalità di accesso al servizio, in modo da meglio rispondere alle esigenze delle famiglie che presentano maggiori esigenze di conciliazione vita-lavoro.

#### **Indicatore: Monitoraggio utenza servizi integrativi-Trasporto collettivo**

Formula:  $(N^{\circ} \text{ totale utenti trasporto collettivo anno } x) - (N^{\circ} \text{ totale utenti trasporto collettivo } x - 1) / N^{\circ} \text{ totale utenti trasporto collettivo } x - 1$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	0,00	%	
2023	0,00	%	
2024	0,00	%	

#### **Indicatore: Monitoraggio sostegno a utenza con disabilità**

Formula:  $(N^{\circ} \text{ ore di sostegno alla disabilità erogate anno } x) - (N^{\circ} \text{ totale ore di sostegno alla disabilità erogate anno } x - 1) / N^{\circ} \text{ totale ore di sostegno alla disabilità erogate anno } x - 1$

Nota: Target costante

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	3,00	%	
2023	3,00	%	
2024	3,00	%	

#### **Indicatore: Monitoraggio utenza servizi integrativi - Ampliamento orario scolastico**

Formula:  $N^{\circ}$  totale utenti fruitori di servizi integrativi anno x /  $N^{\circ}$  totale utenti anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	42,00	%	
2023	42,00	%	
2024	42,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio utenza servizi integrativi-Centri estivi 3-11**

Formula:  $N^{\circ}$  totale utenti centri estivi 3-11 anno x /  $N^{\circ}$  totale utenti potenziali anno x

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	20,00	%	
2023	20,00	%	
2024	20,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio utenza servizi integrativi - Refezione primaria**

Formula:  $N^{\circ}$  totale utenti fruitori di servizi integrativi anno x /  $N^{\circ}$  totale utenti anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	99,00	%	
2023	99,00	%	
2024	99,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio utenza servizi integrativi - Refezione sec.1 grado**

Formula:  $N^{\circ}$  totale utenti fruitori di servizi integrativi anno x /  $N^{\circ}$  totale utenti anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	6,00	%	
2023	6,00	%	
2024	6,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio utenza servizi integrativi - Refezione infanzia**

Formula:  $N^{\circ}$  totale utenti fruitori di servizi integrativi anno x /  $N^{\circ}$  totale utenti anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	100,00	%	
2023	100,00	%	
2024	100,00	%	

**Macro Processo**

**Agenda 2030**



Istruzione di qualità



Ridurre le disuguaglianze

### **Missioni di Bilancio**

- 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- 4 Istruzione e diritto allo studio
- 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

## **Obiettivo Strategico DUP**

Educazione, istruzione e formazione

## **Obiettivo Operativo DUP**

**Opportunità e gestione di servizi per adolescenti e giovani**

## **Unità organizzativa**

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI

## **Finalità**

Perseguire il benessere psicosociale degli adolescenti e giovani, attraverso la ricerca e lo sviluppo di risorse da mettere a disposizione per la loro crescita (culturali, sportive, ricreative, professionali ecc.) e per la loro formazione, sostenendo le loro aspirazioni, valorizzando attitudini e competenze, coinvolgendoli e rendendoli protagonisti attivi della vita della comunità, prevenendo e contrastando quei fattori di rischio che possono compromettere le loro potenzialità, quali la dispersione scolastica, le dipendenze e il bullismo. La finalità è valorizzare i giovani come risorsa e come produttori di idee e di servizi dando visibilità alla creatività dei giovani per favorire l'autoimprenditorialità, creare forme concrete di transizione studio/lavoro, favorendo l'uso delle nuove tecnologie e sviluppando interventi di orientamento formativo e lavorativo che favoriscano l'occupabilità dei giovani.

## **Risultati Attesi**

**2022** Consolidamento del lavoro integrato e del piano adolescenti, focalizzando anche i bisogni educativi connessi agli effetti della pandemia e progettando azioni mirate. Coordinamento delle attività educative extrascolastiche per una migliore rispondenza ai bisogni espressi dagli adolescenti. Potenziamento delle azioni di orientamento scolastico e di prevenzione e di contrasto ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo, aumento della partecipazione delle famiglie alla vita della scuola e aumento delle iniziative a sostegno dei genitori di figli adolescenti. Messa a sistema e ampliamento dei Servizi di Aggancio Scolastico (SAS) e implementazione di nuove opportunità laboratoriali. Estensione dei protocolli di prevenzione del disagio e della dispersione scolastica agli Istituti secondari di secondo grado. Elaborazione di sistemi di monitoraggio degli interventi e servizi in collaborazione con l'Università di Bologna. Implementazione di un nuovo sistema più agile di diffusione delle iniziative educativo-culturali per adolescenti. Potenziamento dei servizi pomeridiani per adolescenti: aumento dei servizi e delle giornate di apertura.

Consolidamento e ampliamento della interazione tra scuola tecnica e mondo delle imprese, offrendo servizi, informazioni e consulenza gratuiti per le giovani e i giovani diplomati della filiera di formazione tecnico-industriale, attività che qualifichino il percorso scolastico e favoriscano il passaggio dalla scuola al lavoro e/o alla formazione superiore post-diploma. Prosecuzione dell'attività di accompagnamento post diploma per i giovani diplomati degli istituti tecnici a filiera industriale con attività di orientamento ed indirizzamento sia nel caso di prosecuzione della carriera formativa sia nel caso di inserimento nel mondo del lavoro. Consolidamento della rete della formazione tecnica del territorio, esteso agli istituti dell'area metropolitana, incrementando le relazioni e le collaborazione con ITSMaker, Istituti tecnici a filiera industriale e Fondazione Aldini Valeriani.

Consolidamento e implementazione del rapporto con il mondo della produzione per favorire l'incontro tra i diplomati e le esigenze delle imprese. Attività di analisi e monitoraggio sui percorsi formativi ed occupazionali di diplomati, diplomate degli ITI che include confronti e approfondimenti, testimonianze dirette e narrazioni sull'idea di futuro raccolta dalle parole dei protagonisti.

Avvio e sviluppo del progetto di educazione al digitale "Patente Smartphone", rivolto a minori e adulti, con il coinvolgimento di alcuni Istituti Comprensivi cittadini. Realizzazione del progetto "Impronte digitali", finanziato da ANCI, con la partnership dell'Associazione DAS, inteso come percorso di apprendimento non formale per giovani tra i 16 e i 19 anni. Consolidamento dei servizi dell'Informagiovani. Partecipazione attiva a progetti europei di inclusione sociale con focus "giovani". Avvio di nuove progettualità in cui siano coinvolti i giovani, in particolare NEET, attraverso la coprogettazione con le realtà del territorio. Organizzazione e realizzazione dei soggiorni di studio all'estero e scambi internazionali. Attivazione di tirocini post-laurea, curriculari e PCTO. Partecipazione a bandi SCU per l'accoglienza di nuovi volontari del Servizio Civile. Consolidamento dei servizi dell'Informagiovani e innovazione di servizi rivolti in particolare agli studenti del territorio cittadino e metropolitano. Partecipazione attiva a progetti in collaborazione con le Politiche Giovanili della Regione Emilia-Romagna. Ridefinizione delle attività di monitoraggio e affiancamento per i diplomati della filiera industriale, consolidamento della collaborazione con gli istituti tecnici del territorio e promozione di progetti dedicati. Avvio della fase preliminare monitoraggio a 5, 3, 1 anno dal diploma.

**2023** Consolidamento del lavoro integrato e del piano adolescenti, implementando nuove progettazioni e nuovi servizi oltre che innovando quelli esistenti. Coordinamento delle attività educative extrascolastiche per una migliore rispondenza ai bisogni espressi dagli adolescenti. Proseguimento delle azioni di orientamento scolastico e di prevenzione e di contrasto ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo, aumento della partecipazione delle famiglie alla vita della scuola e aumento delle iniziative a sostegno dei genitori di figli adolescenti. Messa a sistema e ampliamento dei Servizi di Aggancio Scolastico(SAS),

implementazione di nuove opportunità laboratoriali. Messa a regime dei protocolli di prevenzione del disagio e della dispersione scolastica con tutte le istituzioni scolastiche cittadine. Elaborazione di sistemi di monitoraggio degli interventi e servizi in collaborazione con l'Università di Bologna. Consolidamento di un nuovo sistema (app) di diffusione delle iniziative educativo-culturali per adolescenti.

Consolidamento della interazione tra scuola tecnica e mondo delle imprese, offrendo servizi, informazioni e consulenza gratuiti per le giovani e i giovani diplomati della filiera di formazione tecnico-industriale, attività che qualifichino il percorso scolastico e favoriscano il passaggio dalla scuola al lavoro e/o alla formazione superiore post-diploma. Prosecuzione dell'attività di accompagnamento post diploma per i giovani diplomati degli istituti tecnici a filiera industriale con attività di orientamento ed indirizzamento sia nel caso di prosecuzione della carriera formativa sia nel caso di inserimento nel mondo del lavoro. Consolidamento della rete della formazione tecnica del territorio, esteso agli istituti dell'area metropolitana, incrementando le relazioni e le collaborazioni con ITSMaker, Istituti tecnici a filiera industriale e Fondazione Aldini Valeriani.

Consolidamento del rapporto con il mondo della produzione per favorire l'incontro tra i diplomati e le esigenze delle imprese. Attività di analisi e monitoraggio sui percorsi formativi ed occupazionali di diplomati, diplomate degli ITI che include confronti e approfondimenti, testimonianze dirette e narrazioni sull'idea di futuro raccolta dalle parole dei protagonisti. Consolidamento del progetto di educazione al digitale "Patente Smartphone", rivolto a minori e adulti, con il coinvolgimento di alcuni Istituti Comprensivi cittadini. Consolidamento dei servizi dell'Informagiovani. Partecipazione attiva a progetti europei di inclusione sociale con focus "giovani". Sviluppo di progettualità in cui siano coinvolti i giovani, in particolare NEET, attraverso la coprogettazione con le realtà del territorio. Organizzazione e realizzazione dei soggiorni di studio all'estero e scambi internazionali. Attivazione di tirocini post-laurea, curriculari e PCTO. Partecipazione a bandi SCU per l'accoglienza di nuovi volontari del Servizio Civile. Consolidamento dei servizi dell'Informagiovani e innovazione di servizi rivolti in particolare agli studenti del territorio cittadino e metropolitano. Partecipazione attiva a progetti in collaborazione con le Politiche Giovanili della Regione Emilia-Romagna.

**2024** Consolidamento del lavoro integrato e del piano adolescenti implementando nuove progettazioni e nuovi servizi oltre che innovando quelli esistenti. Coordinamento delle attività educative extrascolastiche per una migliore rispondenza ai bisogni espressi dagli adolescenti. Proseguimento delle azioni di orientamento scolastico e di prevenzione e di contrasto ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo, aumento della partecipazione delle famiglie alla vita della scuola e aumento delle iniziative a sostegno dei genitori di figli adolescenti. Messa a sistema e ampliamento dei Servizi di Aggancio Scolastico(SAS), implementazione di nuove opportunità laboratoriali. Monitoraggio dei protocolli di



prevenzione del disagio e della dispersione scolastica con tutte le istituzioni scolastiche cittadine. Elaborazione di sistemi di monitoraggio degli interventi e servizi in collaborazione con l'Università di Bologna. Implementazione di un nuovo sistema (app) di diffusione delle iniziative educativo-culturali per adolescenti.

Consolidamento della interazione tra scuola tecnica e mondo delle imprese, offrendo servizi, informazioni e consulenza gratuiti per le giovani e i giovani diplomati della filiera di formazione tecnico-industriale, attività che qualifichino il percorso scolastico e favoriscano il passaggio dalla scuola al lavoro e/o alla formazione superiore post-diploma. Prosecuzione dell'attività di accompagnamento post diploma per le giovani e i giovani diplomati degli istituti tecnici a filiera industriale con attività di orientamento ed indirizzamento sia nel caso di prosecuzione della carriera formativa sia nel caso di inserimento nel mondo del lavoro. Consolidamento della rete della formazione tecnica del territorio, esteso agli istituti dell'area metropolitana, incrementando le relazioni e le collaborazione con ITSMaker, Istituti tecnici a filiera industriale e Fondazione Aldini Valeriani.

Consolidamento del rapporto con il mondo della produzione per favorire l'incontro tra i diplomati e le esigenze delle imprese. Attività di analisi e monitoraggio sui percorsi formativi ed occupazionali di diplomati, diplomate degli ITI che include confronti e approfondimenti, testimonianze dirette e narrazioni sull'idea di futuro raccolta dalle parole dei protagonisti. Consolidamento del progetto di educazione al digitale "Patente Smartphone", rivolto a minori e adulti, con il coinvolgimento di alcuni Istituti Comprensivi cittadini. Consolidamento dei servizi dell'Informagiovani. Partecipazione attiva a progetti europei di inclusione sociale con focus "giovani". Sviluppo di progettualità in cui siano coinvolti i giovani, in particolare NEET, attraverso la coprogettazione con le realtà del territorio. Organizzazione e realizzazione dei soggiorni di studio all'estero e scambi internazionali. Attivazione di tirocini post-laurea, curriculari e PCTO. Partecipazione a bandi SCU per l'accoglienza di nuovi volontari del Servizio Civile. Consolidamento dei servizi dell'Informagiovani e innovazione di servizi rivolti in particolare agli studenti del territorio cittadino e metropolitano. Partecipazione attiva a progetti in collaborazione con le Politiche Giovanili della Regione Emilia-Romagna.

#### **Indicatore: Monitoraggio adolescenti coinvolti in iniziative**

Formula:  $(N^{\circ} \text{ totale adolescenti coinvolti in iniziative anno } x) - (N^{\circ} \text{ totale adolescenti coinvolti in iniziative anno } x-1) / N^{\circ} \text{ totale adolescenti coinvolti in iniziative anno } x-1$

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	5,00	%	
2023	5,00	%	
2024	5,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio giovani coinvolti in attività**

Formula:  $(N^{\circ} \text{ totale giovani coinvolti in attività anno } x) - (N^{\circ} \text{ totale giovani coinvolti in attività anno } x-1) / N^{\circ} \text{ totale giovani coinvolti in attività anno } x-1$

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	5,00	%	
2023	5,00	%	
2024	5,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio utenza servizi integrativi-centri**

Formula:  $(N^{\circ} \text{ scuole anno } x) - (N^{\circ} \text{ scuole anno } x-1) / N^{\circ} \text{ scuole anno } x-1$

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	5,00	%	
2023	5,00	%	
2024	5,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio utenza servizi integrativi-Scuole aperte [settimane di apertura]**

Formula:  $(N^{\circ} \text{ settimane apertura anno } x) - (N^{\circ} \text{ settimane apertura anno } x-1) / N^{\circ} \text{ settimane apertura anno } x-1$

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	5,00	%	
2023	5,00	%	
2024	5,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio utenza servizi integrativi-Centri estivi 11-14**

Formula:  $N^{\circ} \text{ totale ragazzi coinvolti anno } x / N^{\circ} \text{ ragazzi potenziali anno } x$

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	10,00	%	
2023	10,00	%	
2024	10,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio giovani coinvolti in tirocini**

Formula:  $(N^{\circ} \text{ totale tirocini anno } x) - (N^{\circ} \text{ totale tirocini anno } x-1) / N^{\circ} \text{ totale tirocini anno } x-1$

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	10,00	%	
2023	10,00	%	
2024	10,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio servizi socio educativi extra scolastici (CAV e centri di aggregazione e socio educativi)**

Formula:  $(N^{\circ} \text{ totale utenti coinvolti in attività anno } x) - (N^{\circ} \text{ totale utenti coinvolti in attività anno } x-1) / N^{\circ} \text{ totale utenti coinvolti in attività anno } x-1$

Nota: Target costante

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	0,00	%	
2023	0,00	%	
2024	0,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio utenza formazione tecnico scientifica-azioni di orientamento**

Formula:  $(N^{\circ} \text{ totale azioni di orientamento anno } x) - (N^{\circ} \text{ totale azioni di orientamento anno } x-1) / N^{\circ} \text{ totale azioni di orientamento anno } x-1$

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	5,00	%	
2023	5,00	%	
2024	5,00	%	

**Gender Index: Utenti formazione tecnico scientifica-azioni di orientamento**

Formula:  $N^{\circ} \text{ Utenti formazione tecnico scientifica-azioni di orientamento}$

Nota: Consuntivo 2020

ANNO	VALORE	MASCHI	% MASCHI	FEMMINE	% FEMMINE	ALTRO	% ALTRO
2022	440,00	418,00	95,00	22,00	5,00	0,00	0,00

## Agenda 2030



Istruzione di qualità

Lavoro dignitoso e crescita economica

Ridurre le disuguaglianze

## Missioni di Bilancio

6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

## **Obiettivo Strategico DUP**

Salute

## **Obiettivo Operativo DUP**

### **Promozione e tutela della salute delle persone e famiglie**

#### **Unità organizzativa**

WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DELLA COMUNITA'

#### **Finalità**

Programmare, progettare e sviluppare azioni per la tutela e la promozione della salute, delle persone e delle famiglie, con particolare attenzione a tutte le fragilità del territorio e dell'ambiente sostenendo il benessere della comunità e favorendo la lotta alle disuguaglianze sociali.

#### **Risultati Attesi**

- 2022** Sperimentazione di un sistema di misurazione dell'impatto di azioni specifiche condivise del Protocollo cittadino di Promozione della salute con l'Università, l'AUSL, l'Ospedale Sant'Orsola e i servizi scolastico-educativi. Avvio e realizzazione delle azioni sul territorio. Sviluppare azioni di supporto alla lettura degli effetti della pandemia da Covid-19 e di realizzazione di azioni correlate. Ridefinire il work flow stabilito per la realizzazione del Piano amianto relativamente alle bonifiche di aree private e pubbliche censite. Definire il piano delle azioni per l'installazione degli impianti 5G. Misurazione del coinvolgimento dei cittadini per le azioni di disinfestazione in aree private dall'infestazione di zanzare.
- 2023** Rimodulazione di un sistema di misurazione dell'impatto di azioni specifiche condivise del Protocollo cittadino di Promozione della salute con l'Università, l'AUSL, l'Ospedale Sant'Orsola e i servizi scolastico-educativi. Avvio e realizzazione delle azioni sul territorio. Sviluppare azioni di supporto alla lettura degli effetti della pandemia da Covid-19 e di realizzazione di azioni correlate. Ridefinire il work flow stabilito per la realizzazione del Piano amianto relativamente alle bonifiche di aree private e pubbliche censite. Sviluppare il piano delle azioni per l'installazione degli impianti 5G. Misurazione del coinvolgimento dei cittadini per le azioni di disinfestazione in aree private dall'infestazione di zanzare.
- 2024** Monitoraggio del sistema di misurazione dell'impatto di azioni specifiche condivise del Protocollo cittadino di Promozione della salute con l'Università, l'AUSL, l'Ospedale Sant'Orsola e i servizi scolastico-educativi. Avvio e realizzazione delle azioni sul territorio. Monitorare le azioni di supporto alla lettura degli effetti della pandemia da Covid-19 e di

realizzazione di azioni correlate. Applicare il work flow stabilito per la realizzazione del Piano amianto relativamente alle bonifiche di aree private e pubbliche censite. Monitorare l'attuazione del piano delle azioni per l'installazione degli impianti 5G. Rimodulazione del coinvolgimento dei cittadini per le azioni di disinfestazione in aree private dall'infestazione di zanzare.

#### **Indicatore: Monitoraggio installazione impianti per tecnologia 5G nel territorio**

Formula: Target  $\geq$  80%

Nota: N° totale impianti installati anno x / N° totale impianti previsti anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	80,00	%	
2023	85,00	%	
2024	90,00	%	

#### **Indicatore: Monitoraggio Protocollo cittadino di Promozione della salute e contrasto alle disuguaglianze in salute**

Formula: N° totale azioni realizzate anno x / N° totale azioni previste anno x

Nota: Target  $\geq$  80%

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	90,00	%	
2023	90,00	%	
2024	90,00	%	

#### **Agenda 2030**



Salute e benessere

#### **Missioni di Bilancio**

- 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- 13 Tutela della salute

## **Obiettivo Strategico DUP**

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica

## **Obiettivo Operativo DUP**

Cura del verde e dell'ambiente urbano

## **Unità organizzativa**

AMBIENTE E VERDE

## **Finalità**

Assicurare la gestione e costante manutenzione del verde pubblico attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Contribuire al mantenimento della pulizia e decoro della città e delle zone foresti definendo obiettivi e livelli qualitativi attesi rispetto all'attività del gestore dei rifiuti urbani con particolare riferimento alla riduzione della produzione di rifiuti e alla raccolta differenziata.

## **Risultati Attesi**

- 2022** Tutela e ulteriore implementazione della dotazione di verde pubblico (anche nell'ottica di quanto previsto dal PUG e dal Piano del Verde) e del numero di esemplari arborei afferenti al patrimonio comunale (anche a fronte di partnership pubblico – privato). Somministrazione di un questionario per la misurazione del grado di soddisfazione della manutenzione del verde pubblico. Incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti a fronte del piano d'azione regionale "Realizzazione di interventi di prevenzione della produzione dei rifiuti e potenziamento della raccolta differenziata. Riorganizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani finalizzato all'applicazione della tariffa puntuale".
- 2023** Tutela e ulteriore implementazione della dotazione di verde pubblico (anche nell'ottica di quanto previsto dal PUG e dal Piano del Verde) e del numero di esemplari arborei afferenti al patrimonio comunale (anche a fronte di partnership pubblico – privato). Incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti a fronte del completamento del piano d'azione regionale "Realizzazione di interventi di prevenzione della produzione dei rifiuti e potenziamento della raccolta differenziata. Riorganizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani finalizzato all'applicazione della tariffa puntuale".
- 2024** Tutela e ulteriore implementazione della dotazione di verde pubblico (anche nell'ottica di quanto previsto dal PUG e dal Piano del Verde) e del numero di esemplari arborei afferenti al patrimonio comunale (anche a fronte di partnership pubblico – privato). Incremento della

percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti a fronte del completamento del piano d'azione regionale "Realizzazione di interventi di prevenzione della produzione dei rifiuti e potenziamento della raccolta differenziata. Riorganizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani finalizzato all'applicazione della tariffa puntuale".

**Indicatore: Manutenzione verde pubblico**

Formula:  $N^{\circ} \text{ mq verde pubblico anno } x / N^{\circ} \text{ mq verde pubblico anno } x-1$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	0,50	%	
2023	0,50	%	
2024	0,50	%	

**Indicatore: Monitoraggio patrimonio arboreo pubblico**

Formula:  $N^{\circ} \text{ esemplari arborei anno } x / N^{\circ} \text{ esemplari arborei anno } x-1$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	1,00	%	
2023	1,00	%	
2024	1,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio raccolta differenziata**

Formula:  $N^{\circ} \text{ totale raccolta differenziata anno } x / N^{\circ} \text{ totale raccolta rifiuti anno } x$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	70,00	%	
2023	73,00	%	
2024	75,00	%	

**Indicatore: Soddisfazione cittadinanza**

Formula: Realizzazione indagine

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	SI	Si/No	
2023	NO	Si/No	
2024	NO	Si/No	



## Agenda 2030



Città e comunità sostenibili

Consumo e produzione responsabili

Lotta contro il cambiamento climatico

Vita sulla terra

## Missioni di Bilancio

9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Obiettivo Strategico DUP**

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica

**Obiettivo Operativo DUP**

Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio

**Unità organizzativa**

AMBIENTE E VERDE

**Finalità**

Proseguire e rafforzare l'attuazione concreta degli impegni assunti con la Dichiarazione di emergenza climatica, ecologica e ambientale approvata, secondo gli indirizzi "dire la verità/conoscere", "agire presto" e "partecipare/collaborare". Promuovere e perseguire la tutela, la sicurezza e il risanamento del territorio attraverso la prevenzione, il contenimento e la riduzione delle diverse forme di inquinamento (acqua, aria, rumore e suolo), la promozione di fonti energetiche alternative e rinnovabili, un utilizzo accorto delle risorse naturali, la difesa dal dissesto idrogeologico, la pianificazione e progettazione del verde urbano come infrastruttura e servizio ecosistemico, la valutazione preventiva delle trasformazioni urbanistiche ed infrastrutturali volta a definirne le condizioni di sostenibilità.

**Risultati Attesi**

**2022** Miglioramento della salubrità dell'ambiente urbano e contenimento dei rischi naturali attraverso interventi di risanamento dei suoli, la definizione e attuazione degli strumenti di contenimento e risanamento acustico, un più efficiente utilizzo delle risorse idriche, la riduzione dei consumi energetici, l'implementazione della fitomassa urbana e delle dotazioni ecologico ambientali.

Diffusione di misure progettuali ed interventi volti all'adattamento ai cambiamenti climatici e all'incremento della sicurezza e salubrità del territorio anche attraverso l'applicazione del nuovo Regolamento per il vincolo idrogeologico, del nuovo Regolamento per il verde pubblico e privato, nonché delle strategie del Piano del Verde Comunale e del PAESC.

Attuazione degli interventi di riduzione del rischio idraulico connessi con i rii collinari in collaborazione con il Consorzio della Bonifica Renana.

Attuazione del nuovo Piano delle Attività Estrattive.

Prosecuzione attività di comunicazione su qualità dell'aria e monitoraggio in collaborazione con ARPAE per la valutazione delle azioni in corso.

**2023** Miglioramento della salubrità dell'ambiente urbano e contenimento dei rischi naturali attraverso interventi di risanamento dei suoli, la definizione e attuazione degli strumenti di contenimento e risanamento acustico, un più efficiente utilizzo delle risorse idriche, la riduzione dei consumi energetici, l'implementazione della fitomassa urbana e delle dotazioni ecologico ambientali.

Diffusione di misure progettuali ed interventi volti all'adattamento ai cambiamenti climatici e all'incremento della sicurezza del territorio anche attraverso l'applicazione del nuovo Regolamento per il vincolo idrogeologico, del nuovo Regolamento per il verde pubblico e privato, nonché delle strategie del Piano del Verde Comunale e del PAESC.

Attuazione degli interventi di riduzione del rischio idraulico connessi con i rii collinari in collaborazione con il Consorzio della Bonifica Renana.

Attuazione del nuovo Piano delle Attività Estrattive.

Prosecuzione attività di comunicazione su qualità dell'aria e monitoraggio in collaborazione con ARPAE per la valutazione delle azioni in corso.

**2024** Miglioramento della salubrità dell'ambiente urbano e contenimento dei rischi naturali attraverso interventi di risanamento dei suoli, la definizione e attuazione degli strumenti di contenimento e risanamento acustico, un più efficiente utilizzo delle risorse idriche, la riduzione dei consumi energetici, l'implementazione della fitomassa urbana e delle dotazioni ecologico ambientali.

Diffusione di misure progettuali ed interventi volti all'adattamento ai cambiamenti climatici e all'incremento della sicurezza del territorio anche attraverso l'applicazione del nuovo Regolamento per il vincolo idrogeologico, del nuovo Regolamento per il verde pubblico e privato, nonché delle strategie del Piano del Verde Comunale e del PAESC.

Attuazione degli interventi di riduzione del rischio idraulico connessi con i rii collinari in collaborazione con il Consorzio della Bonifica Renana.

Attuazione del nuovo Piano delle Attività Estrattive.

Prosecuzione attività di comunicazione su qualità dell'aria e monitoraggio in collaborazione con ARPAE per la valutazione delle azioni in corso.

**Indicatore: Monitoraggio suoli contaminati o fortemente antropizzati oggetto di risanamento e bonifica**

Formula: Totale mq di suoli bonificati e/o risanati anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
------	--------	----	------

2022	20.000,00	mq/anno
2023	30.000,00	mq/anno
2024	30.000,00	mq/anno

**Indicatore: Prevenzione emissioni NO2**

Formula:  $N^{\circ}$  totale azioni realizzate anno x /  $N^{\circ}$  totale azioni previste anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	90,00	%	
2023	90,00	%	
2024	90,00	%	

**Indicatore: Contenimento consumi elettrici nel settore residenziale**

Formula:  $N^{\circ}$  totale azioni realizzate anno x /  $N^{\circ}$  totale azioni previste anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	90,00	%	
2023	90,00	%	
2024	90,00	%	

**Indicatore: Contenimento consumi acqua pro capite**

Formula:  $N^{\circ}$  totale azioni realizzate anno x /  $N^{\circ}$  totale azioni previste anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	90,00	%	
2023	90,00	%	
2024	90,00	%	

**Indicatore: Superficie di nuovo verde pubblico come dotazioni territoriali realizzato da terzi**

Formula: Superficie di nuovo verde pubblico realizzato anno x

Nota: Da opere di urbanizzazione, mitigazioni infrastrutture, attrezzature ecc.

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	25.000,00	mq/anno	
2023	50.000,00	mq/anno	
2024	25.000,00	mq/anno	

**Indicatore: Rinnovo fitomassa privata a seguito di abbattimenti e reimpianti prescritti**

Formula:  $N^{\circ}$  totale abbattimenti autorizzati anno x /  $N^{\circ}$  totale reimpianti prescritti anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	100,00	%	
2023	100,00	%	
2024	100,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio interventi assoggettati a misure progettuali/prestazionali prescrittive (fitomassa)**

Formula:  $N^{\circ}$  interventi [assoggettati a misure progettuali/prestazionali prescrittive che utilizzano la fitomassa come riduzione della vulnerabilità territoriale, potenziamento del fitorisanamento urbano, stoccaggio CO<sub>2</sub>, ...] adeguati anno x /  $N^{\circ}$  interventi presentati anno x

Nota: Target interventi adeguati in diminuzione

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	100,00	%	
2023	100,00	%	
2024	100,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio interventi assoggettati a misure progettuali/prestazionali prescrittive volte al ripristino di almeno una funzione primaria del suolo**

Formula:  $N^{\circ}$  interventi [assoggettati a misure progettuali/prestazionali prescrittive volte al ripristino di almeno una funzione primaria del suolo] adeguati anno x /  $N^{\circ}$  interventi presentati anno x

Nota: Target interventi adeguati in diminuzione

[Permeabilità, integrità e salubrità chimica, regimazione idraulica,...]

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	100,00	%	
2023	100,00	%	
2024	100,00	%	

**Agenda 2030**

Acqua pulita e servizi igienico-sanitari



Energia pulita e accessibile

Imprese innovazione e infrastrutture

Città e comunità sostenibili

Consumo e produzione responsabili

Lotta contro il cambiamento climatico

Vita sott'acqua

Vita sulla terra

## Missioni di Bilancio

9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Obiettivo Strategico DUP**

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica

**Obiettivo Operativo DUP**

Pianificazione e attuazione urbanistica per la rigenerazione urbana

**Unità organizzativa**

UFFICIO DI PIANO

**Finalità**

Attuare il nuovo Piano urbanistico generale (PUG) approvato a luglio 2021 che punta su tre assi fondamentali, la tutela dell'ambiente, la qualità abitativa e delle infrastrutture. Le strategie si declinano poi in strategie alla scala urbana e locale che analizzano il territorio dal punto di vista dell'abitabilità e della prossimità per connettere luoghi, persone e servizi. Avviare il processo di monitoraggio continuo del quadro conoscitivo e degli effetti della pianificazione. Garantire la conoscenza e la partecipazione in materia urbanistica.

**Risultati Attesi**

- 2022** Avvio della prima attuazione del PUG. Approvazione di piani attuativi/operativi e titoli per la loro attuazione. Approvazione di provvedimenti localizzativi di opere pubbliche o di interesse pubblico e di accordi di programma. Obiettivi di riduzione del tempo impiegato nelle procedure di competenza nell'ordine del 5-2% annuo.
- 2023** Attuazione del PUG mediante l'approvazione di piani attuativi/operativi e titoli per la loro attuazione. Approvazione di provvedimenti localizzativi di opere pubbliche o di interesse pubblico e di accordi di programma. Obiettivi di riduzione del tempo impiegato nelle procedure di competenza nell'ordine del 5-2% annuo.
- 2024** Attuazione del PUG mediante l'approvazione di piani attuativi/operativi e titoli per la loro attuazione. Approvazione di provvedimenti localizzativi di opere pubbliche o di interesse pubblico e di accordi di programma. Obiettivi di riduzione del tempo impiegato nelle procedure di competenza nell'ordine del 5-2% annuo.

**Indicatore: Monitoraggio interventi di rigenerazione urbanistica**

Formula: Totale ettari interessati da interventi di ristrutturazione urbanistica o di addensamento e sostituzione urbana anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	4,00	ha	
2023	6,00	ha	
2024	6,00	ha	

**Indicatore: Monitoraggio nuove abitazioni in piani attuativi vigenti**

Formula: N° totale delle nuove abitazioni realizzate all'interno del perimetro di piani attuativi previgenti al PUG anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	300,00	N°	
2023	350,00	N°	
2024	350,00	N°	

**Indicatore: Monitoraggio riqualificazione o realizzazione di dotazioni territoriali**

Formula: Totale ettari di aree per dotazioni territoriali oggetto di intervento di riqualificazione o nuova realizzazione anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	1,00	ha	
2023	1,50	ha	
2024	1,50	ha	

**Indicatore: Monitoraggio interventi di ampliamento di sedi di attività produttive esistenti**

Formula: N° totale di procedimenti ex art.53 LR 24/17 riferiti ad attività produttive anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	4,00	N°	
2023	5,00	N°	
2024	5,00	N°	

**Agenda 2030**



Energia pulita e accessibile





Imprese innovazione e infrastrutture

Città e comunità sostenibili

Vita sulla terra

## **Missioni di Bilancio**

8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

**Obiettivo Strategico DUP**

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica

**Obiettivo Operativo DUP**

Rigenerazione urbana e tutela dei valori storici e paesaggistici

**Unità organizzativa**

SERVIZI PER L'EDILIZIA

**Finalità**

Attuare gli strumenti urbanistici e promuovere la qualità edilizia attraverso l'attività di controllo della conformità degli edifici alle norme ed ai progetti sia durante i lavori sia in fase di agibilità. Contribuire all'implementazione dei sistemi regolamentari con riferimento ai requisiti prestazionali e qualitativi degli edifici residenziali, terziari e produttivi. Rafforzare la tutela del patrimonio storico e testimoniale e del paesaggio. Contribuire al miglioramento della risposta degli edifici agli eventi sismici.

**Risultati Attesi**

- 2022** In una logica di servizio a favore dei tecnici operanti si propone di mantenere un controllo nei termini di legge e contestualmente procedere alla migrazione del gestionale delle pratiche verso la soluzione in corso di implementazione. Si propone altresì di gestire la correzione dei fisiologici errori di programma e database.  
Gestire la transizione tra gli attuali strumenti urbanistici PSC/RUE e la nuova pianificazione prevista dalla L.R. 24/17, PUG e nuovo Regolamento Edilizio.
- 2023** In una logica di servizio a favore dei tecnici operanti si propone di mantenere un controllo nei termini di legge e contestualmente procedere alla migrazione del gestionale delle pratiche verso la soluzione in corso di implementazione. Si propone altresì di gestire la correzione dei fisiologici errori di programma e database.  
Gestire la transizione tra gli attuali strumenti urbanistici PSC/RUE e la nuova pianificazione prevista dalla L.R. 24/17, PUG e nuovo Regolamento Edilizio.
- 2024** In una logica di servizio a favore dei tecnici operanti si propone di mantenere un controllo nei termini di legge e contestualmente procedere alla personalizzazione del nuovo gestionale delle pratiche. Si propone altresì di proseguire con la correzione dei fisiologici errori di programma e database.  
A valle della transizione dai precedenti strumenti urbanistici PSC/RUE alla nuova

pianificazione prevista dalla L.R. 24/17, PUG e nuovo Regolamento Edilizio, si propone di effettuare una verifica puntuale ed un monitoraggio volto all'applicazione fattiva delle norme, che accompagni un'eventuale modifica delle stesse a fini migliorativi, anche con il coinvolgimento di Ordini e Collegi professionali.

**Indicatore: Tempi di conclusione procedimento al termine della salvaguardia**

Formula: Tempi di conclusione (GG)/Tempi conclusione di legge anno x  
[valido solo fino al 2022]

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	100,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio controlli edilizia - SCIA**

Formula: N° controlli effettuati anno x/N° pratiche presentate anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	25,00	%	
2023	25,00	%	
2024	25,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio tempi di rilascio pratiche edilizie autorizzative - PDC**

Formula: Media tempi di rilascio delle pratiche autorizzative [ $\Sigma(T1, T2, T3, \dots)$ ] anno x

Nota: Target  $\leq 135$  gg

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	135,00	gg	
2023	135,00	gg	
2024	135,00	gg	

**Agenda 2030**



Città e comunità sostenibili

Consumo e produzione responsabili

Pace, giustizia e istituzioni solide

## **Missioni di Bilancio**

### **8    Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

## **Obiettivo Strategico DUP**

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica

## **Obiettivo Operativo DUP**

**Servizi ai professionisti del territorio**

### **Unità organizzativa**

SERVIZI PER L'EDILIZIA

### **Finalità**

Gestire lo Sportello Unico per l'Edilizia che eroga servizi dedicati ai professionisti del territorio attraverso il canale telematico, telefonico e tramite appuntamenti presso gli sportelli tradizionali e videochiamate. Coordinare la diffusione delle informazioni in materia tecnica e procedurale, garantire l'accesso agli archivi dei precedenti edilizi per le verifiche di conformità. Gestire lo Sportello Unico per l'Edilizia - Archivio Edilizia per la fondamentale funzione di risposta all'accesso agli atti documentali ai sensi della legge 241/1990; la ricerca dei precedenti edilizi è la base di partenza per qualsiasi nuovo progetto, che deve iniziare dall'asseverazione da parte del tecnico professionista sullo stato legittimo dell'oggetto immobiliare su cui si vuole intervenire.

### **Risultati Attesi**

- 2022** A valle della relazione di fattibilità tecnica ed informatica del percorso evolutivo del gestionale delle pratiche edilizie (Agenda Digitale) e quella per la gestione delle conferenze di servizi, si propone di collaborare alla attivazione della piattaforma per le conferenze dei servizi in attesa che Agenda Digitale espliciti le procedure per l'acquisizione del nuovo gestionale delle pratiche edilizie. In parallelo all'attuazione del processo di normalizzazione dei database gestionali delle pratiche edilizie che consegue al processo di digitalizzazione degli archivi cartacei, si propone di ridurre i tempi di risposta alle istanze di accesso agli atti.
- 2023** A valle dell'acquisizione del nuovo gestionale delle pratiche edilizie (Agenda Digitale) si propone di collaborare alla migrazione sulla nuova soluzione tecnologica assicurando tutti i servizi attualmente erogati anche in fase di migrazione. In parallelo all'attuazione del processo di normalizzazione dei database gestionali delle pratiche edilizie che consegue al processo di digitalizzazione degli archivi cartacei, si propone di ridurre i tempi di risposta alle istanze di accesso agli atti.
- 2024** A valle dell'implementazione del nuovo gestionale di back office e della nuova piattaforma di front office, con l'ausilio tecnico informatico di Agenda Digitale, e della migrazione sulla

nuova soluzione tecnologica, si propone di lavorare proattivamente per una personalizzazione spinta dei gestionali al fine di rendere sincronico il controllo di gestione, per migliorare la mappatura della verifica dei tempi procedurali, l'attenzione ai carichi di lavoro interni con uno sguardo volto alla migliore fruibilità dei servizi erogati a favore degli stakeholders. In parallelo all'attuazione del processo di normalizzazione dei database gestionali delle pratiche edilizie che consegue al processo di digitalizzazione degli archivi cartacei, si propone di ridurre i tempi di risposta alle istanze di accesso agli atti.

**Indicatore: Soddisfazione utenza attraverso un sondaggio telematico di customer satisfaction rispetto ai servizi digitali**

Formula:  $N^{\circ}$  totale feedback positivi anno x /  $N^{\circ}$  totale segnalazioni ricevute anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	70,00	%	
2023	70,00	%	
2024	70,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio dei tempi procedurali medi dell'accesso agli atti**

Formula: Tempi di conclusione (GG) anno x / Tempi conclusione (GG) anno x-1

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	23,00	gg	
2023	23,00	gg	
2024	24,00	gg	

**Indicatore: Monitoraggio contatti totali SUE (sportello fisico e digitale, telefono, ecc.)**

Formula:  $N^{\circ}$  totale contatti anno x /  $N^{\circ}$  totale contatti anno x-1

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	1,00	%	
2023	1,00	%	
2024	1,00	%	

**Indicatore: Soddisfazione utenza "SCRIVANIA DEL PROFESSIONISTA"**

Formula:  $N^{\circ}$  totale feedback positivi anno x /  $N^{\circ}$  totale segnalazioni ricevute anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	80,00	%	
2023	80,00	%	
2024	80,00	%	

## Agenda 2030



Città e comunità sostenibili



Pace, giustizia e istituzioni solide

## Missioni di Bilancio

8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

## Obiettivo Strategico DUP

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica

## Obiettivo Operativo DUP

### Piani e progetti per la mobilità sostenibile

#### Unità organizzativa

MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE

#### Finalità

Redazione e attuazione dei piani particolareggiati coerenti con gli indirizzi contenuti nel PUMS e nel PGU, approvati nel 2019, al fine di individuare le strategie a favore della mobilità sostenibile che incrementino la sicurezza stradale in particolare dell'utenza debole attraverso azioni di riprogettazione e moderazione del traffico per la diminuzione della conflittualità stradale e gli spostamenti sulle modalità a minore impatto ambientale (pedonale, ciclabile, mezzo pubblico, veicoli a zero emissioni) e riducano quelli con mezzi motorizzati privati.

#### Risultati Attesi

- 2022** Approvazione e attuazione Piani particolareggiati ed esecutivi del traffico conseguenti all'approvazione del PUMS e del PGU; attuazione "Biciplan": realizzazione di progetti per la realizzazione/ricucitura/rifacimento piste ciclabili; progettazione e attuazione interventi sui "punti neri" e di sicurezza diffusa; eliminazione barriere architettoniche; sviluppo sistemi ITS (Sistemi di Trasporto Intelligenti).
- 2023** Approvazione e attuazione Piani particolareggiati ed esecutivi del traffico conseguenti all'approvazione del PUMS e del PGU; attuazione "Biciplan": realizzazione di progetti per la realizzazione/ricucitura/rifacimento piste ciclabili; progettazione e attuazione interventi sui "punti neri" e di sicurezza diffusa; eliminazione barriere architettoniche; sviluppo sistemi ITS (Sistemi di Trasporto Intelligenti).
- 2024** Approvazione e attuazione Piani particolareggiati ed esecutivi del traffico conseguenti all'approvazione del PUMS e del PGU; attuazione "Biciplan": realizzazione di progetti per la realizzazione/ricucitura/rifacimento piste ciclabili; progettazione e attuazione interventi sui "punti neri" e di sicurezza diffusa; eliminazione barriere architettoniche; sviluppo sistemi ITS (Sistemi di Trasporto Intelligenti).

#### Indicatore: Monitoraggio progetti esecutivi per la mobilità sostenibile

Formula:  $N^{\circ}$  progetti esecutivi approvati anno x/media  $N^{\circ}$  progetti esecutivi approvati [anno (x-1), (x-2), (x-3), (x-4), (x-5)]

Nota: Target costante

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	60,00	%	
2023	60,00	%	
2024	60,00	%	



**Indicatore: Monitoraggio modal share mobilità attiva**

Formula:  $N^{\circ}$  tasso percentuale di modal share ciclistico anno x /  $N^{\circ}$  tasso percentuale di modal share ciclistico anno x-1

[I dati a consuntivo saranno disponibili non prima di fine febbraio / marzo dell'anno successivo]

Nota: Per modal share ciclistico si intende la percentuale degli spostamenti sistematici effettuati in bicicletta dai residenti a Bologna rispetto al numero totale di spostamenti sulla base della pubblicazione delle indagini annuali sugli spostamenti a Bologna di SRM.

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	0,50	%	
2023	0,50	%	
2024	0,50	%	

**Indicatore: Monitoraggio Km della città con limite 30km/h vigente**

Formula:  $N^{\circ}$  Km strade anno x /  $N^{\circ}$  Km strade anno x-1

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	10,00	%	
2023	10,00	%	
2024	10,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio interventi "punti neri" per la mobilità sostenibile**

Formula:  $N^{\circ}$  totale interventi effettuati anno x /  $N^{\circ}$  totale interventi individuati anno x

Nota: Si intende il numero punti neri complessivamente individuati dai dati sulle incidentalità degli anni passati

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	25,00	%	
2023	30,00	%	
2024	30,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio interventi per la mobilità ciclabile**

Formula: Totale Km di piste ciclabili anno x / Totale Km di piste ciclabili anno x-1

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	3,00	%	
2023	3,00	%	
2024	3,00	%	

**Macro Processo****Agenda 2030**

Imprese innovazione e infrastrutture



Città e comunità sostenibili

Lotta contro il cambiamento climatico

### **Missioni di Bilancio**

10 Trasporti e diritto alla mobilità

**Obiettivo Strategico DUP**

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica

**Obiettivo Operativo DUP****Infrastrutture per la mobilità****Unità organizzativa**

MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE

**Finalità**

Potenziamento grazie ad importanti programmi di finanziamento di altri enti delle infrastrutture del trasporto pubblico al fine di incrementare il numero di utenti del trasporto pubblico e la qualità degli stessi in termini di capacità, regolarità, efficienza energetica, ecc. Miglioramento della rete viaria attraverso il completamento delle connessioni mancanti, migliorando la qualità della viabilità con particolare riferimento al miglioramento dei livelli di sicurezza.

**Risultati Attesi**

- 2022** "Linea rossa Tram: aggiudicazione appalto integrato, progettazione esecutiva e pubblicazione gara materiale rotabile; pubblicazione della gara per la progettazione della Linea verde del Tram, già finanziata, e di altre linee di tram e di opere complementari alla rete; istituzione Tavolo operativo per il monitoraggio e l'attuazione degli interventi previsti in PIMBO; verifica attuazione Passante di Mezzo; gestione contratto People Mover; interventi stradali strategici.
- 2023** Lavori linea rossa Tram; approvazione progetto esecutivo Linea verde Tram e prosecuzione nella progettazione e realizzazione della rete tram in funzione della disponibilità di risorse anche con la partecipazione a bandi ministeriali per i sistemi di trasporto rapidi di massa; monitoraggio e attuazione degli interventi previsti in PIMBO; verifica attuazione Passante di Mezzo; gestione contratto People Mover; interventi stradali strategici.
- 2024** Lavori linea rossa Tram; avvio lavori Linea verde Tram e prosecuzione nella progettazione e realizzazione della rete tram in funzione della disponibilità di risorse anche con la partecipazione a bandi ministeriali per i sistemi di trasporto rapidi di massa; monitoraggio e attuazione degli interventi previsti in PIMBO; verifica attuazione Passante di Mezzo; gestione contratto People Mover; interventi stradali strategici.

**Indicatore: Monitoraggio andamento opere infrastrutturali**

Formula: N° numero procedure completate anno x/N° procedure previste anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	75,00	%	
2023	75,00	%	
2024	75,00	%	

**Agenda 2030**

Imprese innovazione e infrastrutture

Città e comunità sostenibili

**Missioni di Bilancio**

10 Trasporti e diritto alla mobilità

## **Obiettivo Strategico DUP**

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica

## **Obiettivo Operativo DUP**

**Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa**

### **Unità organizzativa**

MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE

### **Finalità**

Aumentare l'offerta di modalità di spostamento/trasporto innovative, sostenibili e alternative all'utilizzo dell'auto privata anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e dei sistemi di sharing mobility; rendere conveniente ed incentivare, sia in termini economici che in termini di facilità di utilizzo, l'impiego del mezzo pubblico e dei mezzi maggiormente sostenibili anche attraverso azioni di mobility management. Agevolare la conoscenza delle regole e delle procedure autorizzative per le diverse tipologie di utenti anche attraverso l'attività di comunicazione e gestione rapporti.

### **Risultati Attesi**

- 2022** Proseguimento dell'attivazione dei provvedimenti di mobilità sostenibile ("ZTL ambientale" ed altri); gestione delle risorse derivanti dall'emissione nuove licenze taxi finalizzate al miglioramento del servizio; potenziamento e miglioramento del trasporto pubblico di linea; convenzioni ed erogazione contributi ad Enti e Aziende per progetti di Mobility Management; attività di reperimento e rendicontazione finanziamenti comunitari, statali e regionali; iniziative di mobilità scolastica sostenibile.
- 2023** Proseguimento dell'attivazione dei provvedimenti di mobilità sostenibile ("ZTL ambientale" ed altri); gestione delle risorse derivanti dall'emissione nuove licenze taxi finalizzate al miglioramento del servizio; potenziamento e miglioramento del trasporto pubblico di linea; convenzioni ed erogazione contributi ad Enti e Aziende per progetti di Mobility Management; attività di reperimento e rendicontazione finanziamenti comunitari, statali e regionali; iniziative di mobilità scolastica sostenibile.
- 2024** Proseguimento dell'attivazione dei provvedimenti di mobilità sostenibile ("ZTL ambientale" ed altri); gestione delle risorse derivanti dall'emissione nuove licenze taxi finalizzate al miglioramento del servizio; potenziamento e miglioramento del trasporto pubblico di linea; convenzioni ed erogazione contributi ad Enti e Aziende per progetti di Mobility

Management; attività di reperimento e rendicontazione finanziamenti comunitari, statali e regionali; iniziative di mobilità scolastica sostenibile.

**Indicatore: Monitoraggio abbonamenti con agevolazioni TPL (Trasporto Pubblico Locale)**

Formula: N° abbonamenti TPL erogati con agevolazioni anno x/media N° abbonamenti TPL erogati con agevolazioni [anno (x-1),(x-2),(x-3),(x-4),(x-5)]

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	93,00	%	
2023	100,00	%	
2024	100,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio tempi di risposta (Mobilità sostenibile)**

Formula: N° risposte a richieste e segnalazioni rese entro 30 giorni anno x/N° risposte totali a richieste e segnalazioni anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	95,00	%	
2023	97,00	%	
2024	97,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio corse Bike Sharing**

Formula: N° corse effettuate con biciclette del Bike Sharing

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	150.000,00	N°	
2023	150.000,00	N°	
2024	150.000,00	N°	

**Gender Index: Abbonamenti TPER agevolati per i dipendenti Comune di Bologna**

Formula: N° abbonamenti TPER agevolati

Nota: Dato ad ottobre 2021 - validità abbonamenti 01/01/2021-31/12/2021

ANNO	VALORE	MASCHI	% MASCHI	FEMMINE	% FEMMINE	ALTRO	% ALTRO
2022	2.840,00	445,00	15,67	2.395,00	84,33	0,00	0,00

## Agenda 2030



Salute e benessere

Energia pulita e accessibile

Imprese innovazione e infrastrutture

Città e comunità sostenibili

Lotta contro il cambiamento climatico

## Missioni di Bilancio

10 Trasporti e diritto alla mobilità

**Obiettivo Strategico DUP**

Digitalizzazione e innovazione

**Obiettivo Operativo DUP****Agenda Digitale Metropolitana****Unità organizzativa**

AGENDA DIGITALE E TECNOLOGIE INFORMATICHE

**Finalità**

Sviluppare la Rete Civica Metropolitana e i servizi digitali per migliorare la qualità dei servizi e della vita dei cittadini e delle cittadine, delle associazioni e delle imprese del territorio.

**Risultati Attesi**

**2022** Si elencano, per tipologia dei servizi, i risultati attesi:

- SUAP e SUE: adeguamenti al nuovo quadro normativo, in particolare al nuovo Piano Urbanistico Generale e alle esigenze di innovazione dei sistemi gestionali legate all'introduzione dei paradigmi del lavoro agile;
- Estensione della nuova Rete Civica con:
  - ulteriori servizi,
  - attivazione di nuovi 'canali';
  - completa integrazione con le piattaforme nazionali (SPID, PagoPA, AppIO);
  - ampliamento dati del fascicolo dei cittadini tramite l'integrazione con i sistemi gestionali di back-office;
  - introduzione di una sezione dedicata ai dati.

**2023** Si elencano, per tipologia dei servizi, i risultati attesi:

- SUAP e SUE: adeguamenti al nuovo quadro normativo, in particolare al nuovo Piano Urbanistico Generale e alle esigenze di innovazione dei sistemi gestionali legate all'introduzione dei paradigmi del lavoro agile;
- Estensione della nuova Rete Civica con:
  - ulteriori servizi,
  - comunicazioni verso gli utenti personalizzate e integrazione con il sistema di notifica nazionale;
  - attivazione diffusa di nuovi sistemi di supporto agli utenti (chatbot, sistemi di interazione con gli uffici);



- ampliamento dati del fascicolo dei cittadino tramite l'integrazione con i sistemi gestionali di back-office;
- sviluppo della sezione dedicata ai dati.

**2024** Si elencano, per tipologia dei servizi, i risultati attesi:

- SUAP e SUE: adeguamenti al nuovo quadro normativo, in particolare al nuovo Piano Urbanistico Generale e alle esigenze di innovazione dei sistemi gestionali legate all'introduzione dei paradigmi del lavoro agile;
- Estensione della nuova Rete Civica con:
  - ulteriori servizi,
  - comunicazioni verso gli utenti personalizzate e integrazione con il sistema di notifica nazionale;
  - attivazione diffusa di nuovi sistemi di supporto agli utenti (chatbot, sistemi di interazione con gli uffici);
- ampliamento dati del fascicolo dei cittadino tramite l'integrazione con i sistemi gestionali di back-office;
- sviluppo della sezione dedicata ai dati.

#### **Indicatore: Monitoraggio n° di tipologie di servizi on line**

Formula:  $(N^{\circ} \text{ tipologie di servizi on line anno } x) - (N^{\circ} \text{ tipologie di servizi on line anno } x-1) / N^{\circ} \text{ tipologie di servizi on line anno } x-1$

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	3,00	%	
2023	3,00	%	
2024	3,00	%	

#### **Indicatore: Monitoraggio n° utenti con profilo di Iperbole**

Formula:  $(N^{\circ} \text{ utenti Iperbole anno } x) - (N^{\circ} \text{ utenti Iperbole anno } x-1) / N^{\circ} \text{ utenti Iperbole anno } x-1$

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	15,00	%	
2023	10,00	%	
2024	10,00	%	

#### **Indicatore: Monitoraggio n° istanze presentate in forma digitale**

Formula:  $(N^{\circ} \text{ istanze on line anno } x) - (N^{\circ} \text{ istanze on line anno } x-1) / N^{\circ} \text{ istanze on line anno } x-1$

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	15,00	%	
2023	25,00	%	
2024	20,00	%	

## Agenda 2030



Parità di genere

Imprese innovazione e infrastrutture

Ridurre le disuguaglianze

Città e comunità sostenibili

Pace, giustizia e istituzioni solide

## Missioni di Bilancio

14 Sviluppo economico e competitività

## **Obiettivo Strategico DUP**

Digitalizzazione e innovazione

## **Obiettivo Operativo DUP**

### **Servizi Digitali**

#### **Unità organizzativa**

AGENDA DIGITALE E TECNOLOGIE INFORMATICHE

#### **Finalità**

Garantire il migliore supporto informatico a tutti i processi che richiedono tecnologie e infrastrutture ICT.

#### **Risultati Attesi**

**2022** Si elencano, per tipologia dei servizi, i risultati attesi:

- Manutenzione adeguativa ed evolutiva delle applicazioni;
- Adesione (sostanziale) alle previsioni del Piano Triennale per la PA
- Razionalizzazione della server farm di Piazza Liber Paradisus
- Potenziamento della infrastruttura di rete comunale per supportare servizi evoluti e potenziamento continuo dei servizi di sicurezza
- Adozione di nuovi (rinnovati) modelli operativi negli uffici (collaboration, lavoro agile, telelavoro)
- Nuovi cruscotti di analisi dati e avvio dei servizi di interoperabilità con le banche dati nazionali;
- Dispiegamento piattaforma di gestione documentale a ulteriori ambiti
- Adozione PagoPA per tutte le entrate comunali
- Supporto per la realizzazione di ulteriori telecamere di controllo cittadino e traffico (ZTL-A)
- Realizzazione nuovi punti di Iperbole Wireless
- Realizzazione di nuovi punti di MAN Lepida a supporto di uffici e strutture comunali
- Estensione del VOIP alle scuole
- Rinnovo parco pc biblioteche

**2023** Si elencano, per tipologia dei servizi, i risultati attesi:

- Manutenzione adeguativa ed evolutiva delle applicazioni;
- Adesione (sostanziale) alle previsioni del Piano Triennale per la PA

- Attivazione di un modello di cloud ibrido che integri il sistema dei datacenter con servizi cloud per la PA
- Potenziamento della infrastruttura di rete comunale per supportare servizi evoluti e potenziamento continuo dei servizi di sicurezza
- Adozione di nuovi (rinnovati) modelli operativi negli uffici (collaboration, lavoro agile, telelavoro)
- Nuovi cruscotti di analisi dati e consolidamento dei servizi di interoperabilità con le banche dati nazionali;
- Dispiegamento piattaforma di gestione documentale a ulteriori ambiti
- Azioni di ammodernamento del parco applicativo
- Supporto per la realizzazione di ulteriori telecamere di controllo cittadino e traffico (ZTL-A)
- Realizzazione nuovi punti di Iperbole Wireless
- Realizzazione di nuovi punti di MAN Lepida a supporto di uffici e strutture comunali
- Estensione del VOIP alle altre strutture comunali

**2024** Si elencano, per tipologia dei servizi, i risultati attesi:

- Manutenzione adeguativa ed evolutiva delle applicazioni;
- Adesione (sostanziale) alle previsioni del Piano Triennale per la PA
- Attivazione di un modello di cloud ibrido che integri il sistema dei datacenter con servizi cloud per la PA
- Potenziamento della infrastruttura di rete comunale per supportare servizi evoluti e potenziamento continuo dei servizi di sicurezza
- Adozione di nuovi (rinnovati) modelli operativi negli uffici (collaboration, lavoro agile, telelavoro)
- Nuovi cruscotti di analisi dati e consolidamento dei servizi di interoperabilità con le banche dati nazionali;
- Dispiegamento piattaforma di gestione documentale a ulteriori ambiti
- Azioni di ammodernamento del parco applicativo
- Supporto per la realizzazione di ulteriori telecamere di controllo cittadino e traffico (ZTL-A)
- Realizzazione nuovi punti di Iperbole Wireless
- Realizzazione di nuovi punti di MAN Lepida a supporto di uffici e strutture comunali
- Estensione del VOIP alle altre strutture comunali

**Indicatore: Monitoraggio trasferimento gestione su "Cloud"**

Formula:  $N^{\circ} \text{ totale azioni realizzate anno } x / N^{\circ} \text{ totale azioni previste anno } x$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	75,00	%	
2023	75,00	%	
2024	75,00	%	

#### **Indicatore: Monitoraggio attuazione Piano di transizione digitale**

Formula:  $N^{\circ}$  totale azioni realizzate anno x /  $N^{\circ}$  totale azioni previste anno x

Nota: Stato avanzamento azioni Piano triennale

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	80,00	%	
2023	80,00	%	
2024	80,00	%	

#### **Indicatore: Monitoraggio migrazione scuole al sistema VOIP**

Formula:  $N^{\circ}$  scuole migrate al VOIP anno x /  $N^{\circ}$  scuole totali anno x

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	70,00	%	
2023	85,00	%	
2024	100,00	%	

### **Agenda 2030**



Imprese innovazione e infrastrutture

### **Missioni di Bilancio**

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

## **Obiettivo Strategico DUP**

Il governo dello sviluppo della città

## **Obiettivo Operativo DUP**

### **Approvvigionamenti**

#### **Unità organizzativa**

RISORSE FINANZIARIE

#### **Finalità**

Ottimizzare l'acquisto di beni e servizi per accedere a migliori condizioni di mercato e razionalizzare la spesa. Elaborare programmi di acquisto, svolgimento delle relative gare e stipulazione contratti per acquisti di beni strumentali, forniture, servizi diversi necessari al funzionamento dell'intera struttura comunale. Gestire le procedure di gare per forniture e servizi, sia sopra soglia comunitaria che sotto soglia comunitaria.

#### **Risultati Attesi**

- 2022** Definizione dei programmi di acquisto di beni e servizi per tutto l'Ente con l'obiettivo di razionalizzare le attività, accorpate le procedure di acquisto allo scopo di approvvigionarsi ad un buon rapporto qualità/prezzo presente sul mercato accessibile dall'Amministrazione nonché razionalizzare le attività necessarie alle procedure di acquisizione. Razionalizzazione della spesa per beni e servizi nell'ambito dell'emergenza sanitaria da Covid-19.
- 2023** Definizione dei programmi di acquisto di beni e servizi per tutto l'Ente con l'obiettivo di razionalizzare le attività, accorpate le procedure di acquisto allo scopo di approvvigionarsi ad un buon rapporto qualità/prezzo presente sul mercato accessibile dall'Amministrazione nonché razionalizzare le attività necessarie alle procedure di acquisizione.
- 2024** Definizione dei programmi di acquisto di beni e servizi per tutto l'Ente con l'obiettivo di razionalizzare le attività, accorpate le procedure di acquisto allo scopo di approvvigionarsi ad un buon rapporto qualità/prezzo presente sul mercato accessibile dall'Amministrazione nonché razionalizzare le attività necessarie alle procedure di acquisizione.

#### **Indicatore: Monitoraggio approvvigionamenti per emergenza sanitaria [valido solo per il 2022]**

Formula: N° procedure d'acquisto effettive anno x / N° procedure d'acquisto programmate anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	100,00	%	

#### **Indicatore: Monitoraggio approvvigionamenti**

Formula: N° gare pubblicate anno x/N° gare programmate anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	100,00	%	
2023	100,00	%	
2024	100,00	%	

#### **Agenda 2030**



Consumo e produzione responsabili

#### **Missioni di Bilancio**

- 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

## **Obiettivo Strategico DUP**

Il governo dello sviluppo della città

## **Obiettivo Operativo DUP**

### **Bilancio**

#### **Unità organizzativa**

RISORSE FINANZIARIE

#### **Finalità**

Gestione contabile dell'ente e dei controlli finalizzati all'apposizione del parere e del visto di regolarità contabile necessari a rendere esecutive le determinazioni dirigenziali che hanno riflessi contabili. Gestione amministrativa del bilancio di previsione, delle sue variazioni e del rendiconto e di tutti i documenti ed adempimenti ad essi legati.

#### **Risultati Attesi**

- 2022** Mantenimento ed eventuale miglioramento dell'efficienza interna nella gestione amministrativa contabile lavorando sulla dematerializzazione delle procedure, dei controlli e delle modalità formative del personale. Rispetto delle scadenze connesse al bilancio ed al rendiconto.
- 2023** Mantenimento dell'efficienza interna nella gestione amministrativa contabile lavorando sulla dematerializzazione delle procedure, dei controlli e delle modalità formative del personale. Rispetto delle scadenze connesse al bilancio ed al rendiconto
- 2024** Mantenimento dell'efficienza interna nella gestione amministrativa contabile lavorando sulla dematerializzazione delle procedure, dei controlli e delle modalità formative del personale. Rispetto delle scadenze connesse al bilancio ed al rendiconto

#### **Indicatore: Monitoraggio tempi istruttoria determine finanziarie**

Formula:  $[\Sigma(\text{gg di istruttoria} \times \text{N.ro determine lavorate})] \text{ anno } x / \text{N.ro determine lavorate anno } x$   
=Tempo medio di lavorazione determine finanziarie

Nota: Target  $\leq 30$  gg

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2022	30,00	gg	
2023	30,00	gg	
2024	30,00	gg	



**Indicatore: Monitoraggio tempo medio di lavorazione delle fatture**

Formula: MEDIA SEMPLICE:  $[\sum (\text{gg di lavorazione} * \text{N.ro fatture})] \text{ anno } x / \text{N.ro fatture anno } x$

Nota: [Quanti giorni trascorrono tra la data di ricezione della fattura e la data di emissione del mandato di pagamento]

Target  $\leq 30$  gg

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	30,00	gg	
2023	30,00	gg	
2024	30,00	gg	

**Indicatore: Monitoraggio rispetto scadenze (Bilancio)**

Formula: Rispetto delle scadenze

Nota: Target = 100%

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	100,00	%	
2023	100,00	%	
2024	100,00	%	

**Agenda 2030**

Pace, giustizia e istituzioni solide

**Missioni di Bilancio**

- 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Obiettivo Strategico DUP**

Il governo dello sviluppo della città

**Obiettivo Operativo DUP**

Programmazione strategica ed operativa per la sostenibilità dell'organizzazione e del territorio

**Unità organizzativa**

PROGRAMMAZIONE CONTROLLI E STATISTICA

**Finalità**

Supportare le strutture nello svolgimento di tutte le attività di pianificazione e controllo previste dalla legislazione vigente o autonomamente attivate dall'ente per migliorare la gestione e aumentare l'efficienza e l'efficacia organizzativa. Oltre all'attività di pianificazione strategica e programmazione operativa dell'ente si punta anche a promuovere azioni trasversali di pianificazione condivisa a livello territoriale, coinvolgendo stakeholder e attori del territorio. Approfondire la conoscenza della realtà sociale, economica e ambientale di Bologna e della sua area metropolitana e favorire i processi decisionali di tutti i soggetti (cittadini, imprese, amministratori, ecc.), attraverso la produzione e la comunicazione di informazioni statistiche e analisi di elevata qualità, realizzate adottando rigorosi principi etico-professionali e i più avanzati standard scientifici.

**Risultati Attesi**

**2022** Redazione della Relazione sulla performance 2021 e del secondo Report Integrato, dopo quello sperimentale relativo al 2020.

Ciclo di gestione della performance 2022-2024: presidio costante del processo per una eventuale e tempestiva revisione degli obiettivi e dei risultati attesi.

DUP 2023-2025: progressiva evoluzione dei contenuti del documento di programmazione, in logica sempre più orientata alla lettura degli obiettivi dell'Ente all'interno della cornice di riferimento della sostenibilità ma anche sempre più strumento di comunicazione, leggibile, semplice ma ricco di dati e informazioni. Sperimentazioni, all'interno del paradigma dello sviluppo sostenibile, di partnership con altri enti e aziende, funzionali ad una programmazione e rendicontazione territoriale. Particolare attenzione dovrà avere, in tale ambito, lo sviluppo del progetto di integrazione nel DUP dell'Agenda 2.0 della Città Metropolitana, sperimentalmente avviato nel DUP 2022-2024, e l'evoluzione del Tavolo SmartBO, sempre più orientato a divenire una rete territoriale che potenzialmente può

impattare su diverse dimensioni della sostenibilità. A seguito dell'adesione del Comune nel 2021 alla campagna #datipercontare, dopo il primo step nel DUP 2022-2024, perlopiù propedeutico all'avvio del percorso per iniziare a colmare l'assenza di dati di genere nell'ambito dei documenti di programmazione, si avvierà un percorso più strutturato volto ad identificare nel DUP 2023-2025 un primo insieme di indicatori di genere accessibili e affidabili in grado di orientare le decisioni e le politiche oltre che ad applicare la metodologia della valutazione di impatto di genere. Tale processo potrebbe essere accompagnato dall'assistenza tecnica dell'Advisory Hub della BEI interessato a sostenere un investimento per un piano d'azione di genere nel triennio 2021-2023. Supporto nella declinazione diffusa della dimensione qualitativa della performance.

Svolgimento di tutte le attività previste per conto dell'Istat. Elaborazione e analisi dei dati in un'ottica di supporto alle decisioni e più in generale di servizio alla città.

Acquisizione tempestiva di dati sulla situazione economica e sociale di imprese, famiglie e lavoratori, eventualmente anche ricorrendo a partnership esterne che garantiscano rigore scientifico e metodologico nella raccolta e analisi dei dati, di cui si coordina, monitora e valida l'attività.

**2023** Redazione della Relazione sulla performance 2022 e del Report Integrato.

Ciclo di gestione della performance 2023-2025: presidio costante del processo per una eventuale e tempestiva revisione degli obiettivi e dei risultati attesi.

DUP 2024-2026: continua e progressiva evoluzione dei contenuti del documento di programmazione, in logica sempre più orientata alla lettura degli obiettivi dell'Ente all'interno della cornice di riferimento della sostenibilità e, contestualmente, strumento in grado di comunicare efficacemente le strategie dell'Ente. Ampliamento delle sperimentazioni, nell'ambito del paradigma dello sviluppo sostenibile, di partnership con altri enti e aziende, puntando ad una programmazione e rendicontazione territoriale. Valutazione del progetto di integrazione nei DUP relativi al 2022-2024 e 2023-2025 dell'Agenda 2.0 della Città Metropolitana per eventuali interventi correttivi, integrativi e aggiornamenti e del funzionamento del Tavolo SmartBO, divenuto Rete di imprese e aziende della Città, per orientare la sua prosecuzione/valorizzazione e messa a regime. Dopo l'avvio nel 2022 delle prime azioni propedeutiche alla concreta adesione alla campagna #datipercontare e la valutazione degli step successivi attivati nell'ambito del DUP 2023-2025, si procederà a strutturare ulteriormente il percorso nel DUP 2024-2026 anche grazie all'assistenza tecnica e al supporto fornito da BEI. Supporto nella declinazione diffusa della dimensione qualitativa della performance.

Svolgimento di tutte le attività previste per conto dell'Istat. Elaborazione e analisi dei dati in un'ottica di supporto alle decisioni e più in generale di servizio alla città.

Acquisizione tempestiva di dati sulla situazione economica e sociale di imprese, famiglie e lavoratori, eventualmente anche ricorrendo a partnership esterne che garantiscano rigore

scientifico e metodologico nella raccolta e analisi dei dati, di cui si coordina, monitora e valida l'attività.

**2024** Redazione della Relazione sulla performance 2023 e del Report Integrato.

Ciclo di gestione della performance 2024-2026: presidio costante del processo per una eventuale e tempestiva revisione degli obiettivi e dei risultati attesi. DUP 2025-2027: continua e progressiva evoluzione dei contenuti del documento di programmazione, in logica sempre più orientata alla lettura degli obiettivi dell'Ente all'interno della cornice di riferimento della sostenibilità e, contestualmente, strumento in grado di comunicare efficacemente le strategie dell'Ente.

Verifica rispetto al possibile ulteriore ampliamento delle sperimentazioni, nell'ambito del paradigma dello sviluppo sostenibile, di partnership con altri enti e aziende, puntando ad una programmazione e rendicontazione territoriale e valutazione dei progetti e sperimentazioni attivate negli anni precedenti. A tal fine sarà necessaria anche una valutazione sullo stato e sull'andamento del progetto conseguente alla campagna #datipercontare per una sua continua e progressiva evoluzione in grado di garantire la valutazione dell'impatto di genere ex ante nell'ambito delle politiche pubbliche.

Supporto nella declinazione diffusa della dimensione qualitativa della performance. Gestione censimento permanente e Censimento Istituzioni pubbliche e Agricoltura. Prosecuzione attività di integrazione statistica e ulteriori evoluzioni. Svolgimento di tutte le attività previste per conto dell'Istat e elaborazione e analisi dei dati in un'ottica di supporto alle decisioni e più in generale di servizio alla città.

Acquisizione tempestiva di dati sulla situazione economica e sociale di imprese, famiglie e lavoratori, eventualmente anche ricorrendo a partnership esterne che garantiscano rigore scientifico e metodologico nella raccolta e analisi dei dati, di cui si coordina, monitora e valida l'attività.

**Indicatore: Realizzazione di un'indagine annuale per rilevazione percezione dei cittadini sulla qualità della vita**

Formula: Realizzazione di un'indagine annuale per rilevazione percezione dei cittadini sulla qualità della vita

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	SI	Si/No	
2023	SI	Si/No	
2024	SI	Si/No	

**Indicatore: Realizzazione del Report Integrato**

Formula: Realizzazione del Report Integrato

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	SI	Si/No	
2023	SI	Si/No	
2024	SI	Si/No	

**Indicatore: Monitoraggio campagna #datipercontare - azioni**

Formula: N° azioni/interventi funzionali a concretizzare la campagna #datipercontare

Nota: Per azioni/interventi si intendono, solo a titolo esemplificativo, percorsi formativi, presentazione del progetto a convegni, seminari, pubblicazioni e articoli.

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	3,00	N°	
2023	5,00	N°	
2024	10,00	N°	

**Indicatore: Monitoraggio campagna #datipercontare - indicatori**

Formula: N° indicatori di genere negli obiettivi operativi DUP

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	0,00	N°	
2023	3,00	N°	
2024	10,00	N°	

**Indicatore: Realizzazione di un nuovo Report interattivo sui redditi**

Formula: Realizzazione Report

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	SI	Si/No	
2023	SI	Si/No	
2024	SI	Si/No	

**Indicatore: Aggiornamento Report interattivo sulla fragilità**

Formula: Realizzazione Report

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	SI	Si/No	
2023	SI	Si/No	
2024	SI	Si/No	

### Indicatore: Aggiornamento Report interattivo sulla fragilità - dati di genere

Formula: Realizzazione Report

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	NO	Si/No	
2023	SI	Si/No	
2024	SI	Si/No	

### Agenda 2030



Parità di genere

Lavoro dignitoso e crescita economica

Imprese innovazione e infrastrutture

Ridurre le disuguaglianze

Città e comunità sostenibili

Pace, giustizia e istituzioni solide

### Missioni di Bilancio

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Obiettivo Strategico DUP**

Il governo dello sviluppo della città

**Obiettivo Operativo DUP****Gestione del personale e dell'organizzazione****Unità organizzativa**

PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

**Finalità**

Gestire il personale nell'arco del percorso lavorativo: selezione, inserimento, rapporto di lavoro, valutazione, incentivazione, formazione, retribuzioni e quiescenza e gestire le relazioni sindacali. Organizzare la gestione del personale al fine di realizzare la missione istituzionale nel quadro degli obiettivi dell'ente, garantendo il rispetto dei vincoli normativi ed economici in materia di personale. Orientare lo sviluppo dell'organizzazione in ottica di progressiva innovazione delle competenze delle persone e dei processi.

**Risultati Attesi**

**2022** Prosegue nel 2022 la transizione al digitale attraverso la prosecuzione del percorso di digitalizzazione dei processi che coinvolge tutte le persone che lavorano all'interno dell'Ente. Tale prospettiva assegna alla comunicazione interna il compito di generare e trasferire le conoscenze all'interno dell'organizzazione. Investire nella evoluzione della Intranet aziendale per diventare un luogo di lavoro digitale dove le persone trovano informazioni, strumenti di lavoro e servizi dedicati a loro. A questo strumento si affiancano le comunità dei facilitatori digitali e degli agenti del cambiamento che hanno il compito di favorire la connessione tra le persone e tra le persone e le attività, in accordo con la realizzazione dei piani dell'Ente. In continuità con le attività già realizzate, l'amministrazione continua l'esperienza di ascolto delle proposte di miglioramento organizzativo delle persone che lavorano per Amministrazione al fine di creare un ambiente di lavoro permeabile all'innovazione.

Il Comune mantiene l'attenzione al benessere organizzativo delle persone con particolare riferimento all'inclusività, e assicurando, nel rispetto dell'evoluzione legislativa e contrattuale, un'adeguata conciliazione dei tempi vita-lavoro.

L'esperienza del lavoro agile proseguirà nel solco delle indicazioni che sono all'esame in sede nazionale a livello normativo e contrattuale.

Le persone saranno coinvolte in percorsi formativi, di innovazione organizzativa, di condivisione all'interno di una cornice data rispetto alla disponibilità di risorse. I processi assunzionali saranno attivati nel mutevole quadro normativo ed economico di riferimento, avendo riguardo all'individuazione di soft skills coerenti con i profili cercati, e proseguendo l'inserimento dei neo assunti in un'ottica complessiva di ente.

**2023** Prosecuzione dei percorsi progressivi di digitalizzazione dei processi afferenti la materia della gestione del personale.

I processi assunzionali saranno attivati nel quadro normativo ed economico di riferimento. Prosecuzione dell'esperienza del lavoro agile nel quadro normativo e contrattuale definito. Prosecuzione del coinvolgimento delle persone in percorsi formativi, di ascolto e innovazione organizzativa, di condivisione all'interno di una cornice data rispetto alla disponibilità di risorse.

**2024** Prosecuzione dei percorsi progressivi di digitalizzazione dei processi afferenti la materia della gestione del personale.

I processi assunzionali saranno attivati nel quadro normativo ed economico di riferimento. Prosecuzione dell'esperienza del lavoro agile nel quadro normativo e contrattuale definito. Prosecuzione del coinvolgimento delle persone in percorsi formativi, di ascolto e innovazione organizzativa, di condivisione all'interno di una cornice data rispetto alla disponibilità di risorse.

#### **Indicatore: Monitoraggio del Piano formativo**

Formula: N° edizioni di corsi di formazione attivati nell'anno x/N° edizioni di corsi di formazione programmati nell'anno x

Nota: Target = 60%

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	60,00	%	
2023	60,00	%	
2024	60,00	%	

#### **Indicatore: Monitoraggio utilizzo della intranet**

Formula: N° visualizzazioni di pagine della Intranet aziendale anno x/N° visualizzazioni di pagine della Intranet aziendale anno x-1

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	1,00	%	
2023	1,00	%	
2024	1,00	%	



**Indicatore: Monitoraggio Processo di miglioramento interno**

Formula:  $N^{\circ}$  laboratori di miglioramento attivati nell'anno  $x$  /  $N^{\circ}$  laboratori di miglioramento richiesti nell'anno  $x$

Nota: Target = 50%

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	50,00	%	
2023	50,00	%	
2024	50,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio Processo di comunicazione interna**

Formula: Realizzazione indagine rivolta al cliente interno sulla usabilità della intranet

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	NO	Si/No	
2023	SI	Si/No	
2024	NO	Si/No	

**Agenda 2030**

Pace, giustizia e istituzioni solide

**Missioni di Bilancio**

- 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Obiettivo Strategico DUP**

Il governo dello sviluppo della città

**Obiettivo Operativo DUP****Segreteria Generale****Unità organizzativa**

SEGRETERIA GENERALE, PARTECIPATE E APPALTI OPERE PUBBLICHE

**Finalità**

Assicurare lo svolgimento dei compiti istituzionali e dei servizi di supporto tecnico giuridico all'interno dell'Ente secondo quanto previsto dalla Legge, dallo Statuto, dai Regolamenti comunali e dal Sindaco.

**Risultati Attesi**

- 2022** Per il 2022 è previsto un aumento del numero di procedure gestite in formato digitale e modalità telematica.
- 2023** Per il 2023 è previsto un aumento del numero di procedure gestite in formato digitale e modalità telematica.
- 2024** Per il 2024 è previsto un aumento del numero di procedure gestite in formato digitale e modalità telematica.

**Indicatore: Monitoraggio procedure telematiche in ambito Giustizia**

Formula:  $(N^{\circ} \text{ di scambi in formato digitale Uffici Giudiziari anno } x) - (N^{\circ} \text{ di scambi in formato digitale anno } x-1) / N^{\circ} \text{ di scambi in formato digitale anno } x-1$

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	10,00	%	
2023	15,00	%	
2024	20,00	%	

## Agenda 2030



Pace, giustizia e istituzioni solide

### Missioni di Bilancio

- 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
- 3 Ordine pubblico e sicurezza

**Obiettivo Strategico DUP**

Il governo dello sviluppo della città

**Obiettivo Operativo DUP****Partecipazioni societarie****Unità organizzativa**

SEGRETERIA GENERALE, PARTECIPATE E APPALTI OPERE PUBBLICHE

**Finalità**

Monitorare ed elaborare dati, in collaborazione con l'Area Risorse Finanziarie e con i Settori competenti per materia, per il controllo delle partecipazioni comunali in società controllate e partecipate e negli enti costituenti il gruppo dell'amministrazione pubblica del Comune.

**Risultati Attesi**

- 2022** Adozione del Piano di razionalizzazione periodica di cui all'art. 20 del D.lgs. 175/16 e implementazione delle azioni necessarie all'attuazione dello stesso. Revisione annuale del perimetro del Gruppo Amministrazione Pubblica e del conseguente perimetro di consolidamento, collaborazione alla redazione del bilancio consolidato. Adeguamento degli statuti societari in relazione a norme o a specifiche situazioni. Monitoraggio degli equilibri economico/finanziari delle società, anche con report infrannuali e verifica del recepimento da parte delle società in controllo pubblico degli indirizzi in materia di contenimento dei costi di funzionamento, nonché eventuale adeguamento degli stessi qualora se ne ravvisi l'esigenza. Controllo del rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza da parte delle società. Istruttoria su operazioni straordinarie proposte dalle società ai fini di verificare la sostenibilità e il vantaggio per l'Ente socio.
- 2023** Adozione del Piano di razionalizzazione periodica di cui all'art. 20 del D.lgs. 175/16 e implementazione delle azioni necessarie all'attuazione dello stesso. Revisione annuale del perimetro del Gruppo Amministrazione Pubblica e del conseguente perimetro di consolidamento, collaborazione alla redazione del bilancio consolidato. Adeguamento degli statuti societari in relazione a norme o a specifiche situazioni. Monitoraggio degli equilibri economico/finanziari delle società, anche con report infrannuali e verifica del recepimento da parte delle società in controllo pubblico degli indirizzi in materia di contenimento dei costi di funzionamento, nonché eventuale adeguamento degli stessi qualora se ne ravvisi l'esigenza. Controllo del rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza da parte delle

società. Istruttoria su operazioni straordinarie proposte dalle società ai fini di verificare la sostenibilità e il vantaggio per l'Ente socio.

**2024** Adozione del Piano di razionalizzazione periodica di cui all'art. 20 del D.lgs. 175/16 e implementazione delle azioni necessarie all'attuazione dello stesso. Revisione annuale del perimetro del Gruppo Amministrazione Pubblica e del conseguente perimetro di consolidamento, collaborazione alla redazione del bilancio consolidato. Adeguamento degli statuti societari in relazione a norme o a specifiche situazioni. Monitoraggio degli equilibri economico/finanziari delle società, anche con report infrannuali e verifica del recepimento da parte delle società in controllo pubblico degli indirizzi in materia di contenimento dei costi di funzionamento, nonché eventuale adeguamento degli stessi qualora se ne ravvisi l'esigenza. Controllo del rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza da parte delle società. Istruttoria su operazioni straordinarie proposte dalle società ai fini di verificare la sostenibilità e il vantaggio per l'Ente socio.

#### **Indicatore: Monitoraggio Piano di razionalizzazione società partecipate**

Formula:  $N^{\circ}$  totale azioni realizzate anno x /  $N^{\circ}$  totale azioni previste anno x

Nota: Stato avanzamento azioni Piano triennale

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	100,00	%	
2023	100,00	%	
2024	100,00	%	

#### **Agenda 2030**



Pace, giustizia e istituzioni solide

#### **Missioni di Bilancio**

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

## **Obiettivo Strategico DUP**

Il governo dello sviluppo della città

## **Obiettivo Operativo DUP**

### **Segretario Generale**

#### **Unità organizzativa**

SEGRETARIO GENERALE

#### **Finalità**

Svolgere le funzioni di assistenza giuridico – amministrativa nei confronti degli organi del Comune in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti con funzioni di:

- autorità disciplinare nei confronti del personale con qualifica dirigenziale per i compiti di cui all'art. 55, comma 4, del D.Lgs. 30.03.2001 n.165;
- responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- responsabile del controllo di regolarità amministrativa e contabile sulle determinazioni dirigenziali, sui contratti e sugli altri atti e provvedimenti amministrativi, nella fase successiva alla loro adozione.

#### **Risultati Attesi**

- 2022** Gestione del sistema di controllo di regolarità amministrativa degli atti in modo integrato con le altre forme di controllo interno. Miglioramento dei livelli di trasparenza e della qualità dati pubblicati. Adeguamento processo di gestione dei rischi corruttivi alle previsioni del futuro Piano Integrato di Attività e Organizzazione. Coordinamento processo di elaborazione indicatori antiriciclaggio e integrazione banche dati.
- 2023** Gestione del sistema di controllo di regolarità amministrativa degli atti in modo integrato con le altre forme di controllo interno. Miglioramento dei livelli di trasparenza e della qualità dei dati pubblicati. Consolidamento processo di gestione dei rischi corruttivi in adeguamento alle previsioni del futuro Piano Integrato di Attività e Organizzazione. Prosecuzione elaborazione indicatori antiriciclaggio.
- 2024** Gestione del sistema di controllo di regolarità amministrativa degli atti in modo integrato con le altre forme di controllo interno. Miglioramento dei livelli di trasparenza e della qualità dati pubblicati. Gestione dei rischi corruttivi in conformità alle previsioni del futuro Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

## **Agenda 2030**



Pace, giustizia e istituzioni solide

### **Missioni di Bilancio**

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Obiettivo Strategico DUP**

Il governo dello sviluppo della città

**Obiettivo Operativo DUP****Staff del Consiglio****Unità organizzativa**

STAFF DEL CONSIGLIO COMUNALE

**Finalità**

Garantire il regolare funzionamento degli Organismi consiliari e istituzionali e il regolare esercizio delle competenze loro attribuite da Leggi, Statuto e Regolamenti.

**Risultati Attesi**

- 2022** Attività amministrative e gestionali connesse all'insediamento dei nuovi organismi consiliari. Supporto all'organizzazione di sedute del Consiglio, gestione sedute Conferenze dei Presidenti dei Gruppi e delle Commissioni, gestione sedute di Commissione. Supporto alla gestione delle iniziative promosse dall'Ufficio di Presidenza, Gruppi consiliari, Commissioni consiliari. Gestione budget organismi consiliari. Procedure relative ad istituti di partecipazione. Gestione budget del Garante per le persone private della libertà personale e convenzioni con terzo settore.
- 2023** Consolidamento attività amministrative e gestionali connesse all'insediamento degli organismi consiliari. Supporto all'organizzazione di sedute del Consiglio, gestione sedute Conferenze dei Presidenti dei Gruppi e delle Commissioni, gestione sedute di Commissione. Supporto alla gestione delle iniziative promosse dall'Ufficio di Presidenza, Gruppi consiliari, Commissioni consiliari. Gestione budget organismi consiliari. Procedure relative ad istituti di partecipazione. Gestione budget del Garante per le persone private della libertà personale e convenzioni con terzo settore.
- 2024** Attività amministrative e gestionali connesse al funzionamento degli organismi consiliari. Supporto all'organizzazione di sedute del Consiglio, gestione sedute Conferenze dei Presidenti dei Gruppi e delle Commissioni, gestione sedute di Commissione. Supporto alla gestione delle iniziative promosse dall'Ufficio di Presidenza, Gruppi consiliari, Commissioni consiliari. Gestione budget organismi consiliari. Procedure relative ad istituti di partecipazione. Gestione budget del Garante per le persone private della libertà personale e convenzioni con terzo settore.



## **Agenda 2030**



Pace, giustizia e istituzioni solide

### **Missioni di Bilancio**

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Obiettivo Strategico DUP**

Il governo dello sviluppo della città

**Obiettivo Operativo DUP**

Tutela dell'Amministrazione in giudizio, consulenza e assistenza ai settori

**Unità organizzativa**

AVVOCATURA

**Finalità**

Tutelare l'amministrazione nei giudizi amministrativi, penali, civili (anche in materia di responsabilità civile), contabili e tributari, con conseguente progressivo abbandono degli incarichi esterni. Svolgere funzioni di consulenza e assistenza ai vari settori dell'Amministrazione, ai Quartieri e alla Direzione Generale anche attraverso la predisposizione e redazione di pareri. Svolgere assistenza nelle procedure di mediazione negoziazione assistita.

**Risultati Attesi**

- 2022** L'Avvocatura provvederà alla costituzione in giudizio e all'avvio di nuove cause ogni volta che il Sindaco deciderà in tal senso. Provvederà altresì ad incrementare l'attività di difesa dell'amministrazione in sede penale con progressivo ulteriore abbandono degli incarichi esterni. Provvederà alla redazione dei pareri richiesti dai vari Settori dell'Amministrazione. Si occuperà dell'assistenza ai Settori nelle procedure di mediazione e negoziazione assistita ove ne facessero richiesta.
- 2023** L'Avvocatura provvederà alla costituzione in giudizio e all'avvio di nuove cause ogni volta che il Sindaco deciderà in tal senso. Provvederà altresì ad incrementare l'attività di difesa dell'amministrazione in sede penale con progressivo ulteriore abbandono degli incarichi esterni. Provvederà alla redazione dei pareri richiesti dai vari Settori dell'Amministrazione. Si occuperà dell'assistenza ai Settori nelle procedure di mediazione e negoziazione assistita ove ne facessero richiesta.
- 2024** L'Avvocatura provvederà alla costituzione in giudizio e all'avvio di nuove cause ogni volta che il Sindaco deciderà in tal senso. Gestirà internamente l'attività di difesa dell'Amministrazione in sede penale, salvo casi eccezionali specificamente motivati. Provvederà alla redazione dei pareri richiesti dai vari Settori dell'Amministrazione. Si occuperà dell'assistenza ai Settori nelle procedure di mediazione e negoziazione assistita ove ne facessero richiesta.

**Indicatore: Monitoraggio contenzioso penale**

Formula:  $N^{\circ}$  contenziosi penale gestiti internamente anno x /  $N^{\circ}$  totale contenziosi penale gestito anno x

Nota: Target  $\geq 85\%$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	85,00	%	
2023	85,00	%	
2024	85,00	%	

**Agenda 2030**

Pace, giustizia e istituzioni solide

**Missioni di Bilancio**

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Obiettivo Strategico DUP**

Il governo dello sviluppo della città

**Obiettivo Operativo DUP****Direttore Generale****Unità organizzativa**

DIREZIONE GENERALE

**Finalità**

Il Direttore Generale sovrintende sul funzionamento generale dell'organizzazione e della gestione del Comune con il compito di assicurare l'indirizzo unitario della gestione e l'attuazione operativa degli indirizzi degli organi di governo dell'ente, secondo le direttive impartite dal Sindaco, in conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti. La Direzione Generale garantisce la propria funzione di coordinamento anche attraverso strumenti organizzativi quali il Comitato di Direzione Integrata e la Conferenza dei Dirigenti, gruppi di lavoro trasversali e intersettoriali.

**Risultati Attesi**

- 2022** Definizione degli interventi per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi e presidio, attraverso le strutture competenti, dei sistemi di pianificazione e bilancio, controllo strategico, ciclo della performance e controllo della gestione garantendone la necessaria integrazione alle direttive impartite dal Sindaco. Coordinamento dei processi di digitalizzazione e presidio dell'andamento dei progetti prioritari per l'Amministrazione. Insieme alla Direzione Integrata e in stretta relazione con la Giunta, coordinamento delle azioni funzionali all'implementazione del PNRR e alla ripartenza della città in una visione integrata e di sistema orientata ad un modello di sviluppo sostenibile.
- 2023** Definizione degli interventi per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi e presidio, attraverso le strutture competenti, dei sistemi di pianificazione e bilancio, controllo strategico, ciclo della performance e controllo della gestione garantendone la necessaria integrazione alle direttive impartite dal Sindaco. Coordinamento dei processi di digitalizzazione e presidio dell'andamento dei progetti prioritari per l'Amministrazione. Insieme alla Direzione Integrata e in stretta relazione con la Giunta, coordinamento delle azioni funzionali all'implementazione del PNRR e alla ripartenza della città in una visione integrata e di sistema orientata ad un modello di sviluppo sostenibile.

**2024** Definizione degli interventi per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi e presidio, attraverso le strutture competenti, dei sistemi di pianificazione e bilancio, controllo strategico, ciclo della performance e controllo della gestione garantendone la necessaria integrazione alle direttive impartite dal Sindaco. Coordinamento dei processi di digitalizzazione e presidio dell'andamento dei progetti prioritari per l'Amministrazione. Insieme alla Direzione Integrata e in stretta relazione con la Giunta, coordinamento delle azioni funzionali all'implementazione del PNRR e alla ripartenza della città in una visione integrata e di sistema orientata ad un modello di sviluppo sostenibile.

## **Agenda 2030**



Pace, giustizia e istituzioni solide

## **Missioni di Bilancio**

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Obiettivo Strategico DUP**

Il governo dello sviluppo della città

**Obiettivo Operativo DUP****Sicurezza e Logistica****Unità organizzativa**

SICUREZZA/LOGISTICA AZIENDALE-SERV. PREVENZIONE E PROTEZIONE

**Finalità**

Gestire la Sicurezza e la Salute dei luoghi di lavoro dell'Amministrazione Comunale in applicazione del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Migliorare ed organizzare la Logistica Aziendale al fine di garantire all'Amministrazione un quadro di riferimento organico ed omogeneo. Presidenza e coordinamento della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo.

**Risultati Attesi**

- 2022** L'atteso incremento delle pratiche presentate, che si traduce in un incremento di richiesta di manifestazioni di pubblico spettacolo ed un conseguente aumento di riunioni e verbali rilasciati, sarà in funzione delle disposizioni governative e sanitarie in riferimento all'emergenza da Covid-19.  
Supporto al datore di lavoro per l'efficace gestione della sicurezza a fronte della situazione epidemiologica da Covid-19.  
Supporto alla mappatura e individuazione di spazi all'interno delle strutture comunali e/o pubblici da utilizzare come luoghi di lavoro condivisi per la Rete SmartBo e, in generale, per le organizzazioni pubbliche e private della città.
- 2023** L'atteso incremento delle pratiche presentate, che si traduce in un incremento di richiesta di manifestazioni di pubblico spettacolo ed un conseguente aumento di riunioni e verbali rilasciati, sarà in funzione delle disposizioni governative e sanitarie in riferimento all'emergenza da Covid-19.  
Supporto al datore di lavoro per l'efficace gestione della sicurezza a fronte della situazione epidemiologica da Covid-19.
- 2024** L'atteso incremento delle pratiche presentate, che si traduce in un incremento di richiesta di manifestazioni di pubblico spettacolo ed un conseguente aumento di riunioni e verbali rilasciati, sarà in funzione delle disposizioni governative e sanitarie in riferimento all'emergenza da Covid-19.

Supporto al datore di lavoro per l'efficace gestione della sicurezza a fronte della situazione epidemiologica da Covid-19.

**Indicatore: Monitoraggio pareri rilasciati dalla Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo**

Formula:  $N^{\circ}$  pareri positivi rilasciati anno x /  $N^{\circ}$  pareri espressi anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	100,00	%	
2023	100,00	%	
2024	100,00	%	

**Agenda 2030**



Città e comunità sostenibili

**Missioni di Bilancio**

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

## **Obiettivo Strategico DUP**

Il governo dello sviluppo della città

## **Obiettivo Operativo DUP**

### **Gabinetto e comunicazione**

#### **Unità organizzativa**

GABINETTO DEL SINDACO

#### **Finalità**

Assicurare il buon funzionamento e lo svolgimento dell'attività amministrativo-istituzionale del Sindaco e della Giunta e il regolare esercizio delle competenze loro attribuite, con riferimento agli obiettivi di governo, nonché in relazione all'evolversi della realtà locale. Curare i rapporti con i mezzi di comunicazione per le attività degli organi rappresentativi attraverso l'Ufficio Stampa e Comunicazione.

#### **Risultati Attesi**

- 2022** In relazione alle attività svolte nel 2021, verranno analizzati i risultati in una prospettiva di allineamento rispetto ai nuovi obiettivi di mandato.  
Per quanto riguarda la Comunicazione l'obiettivo è di incrementare il seguito sui canali social istituzionali.
- 2023** Supporto per la realizzazione degli obiettivi individuati dal mandato amministrativo.  
Per quanto riguarda la Comunicazione l'obiettivo è di incrementare il seguito sui canali social istituzionali.
- 2024** Supporto per la realizzazione degli obiettivi individuati dal mandato amministrativo.  
Per quanto riguarda la Comunicazione l'obiettivo è di incrementare il seguito sui canali social istituzionali.

#### **Indicatore: Monitoraggio accessi profili social istituzionali e servizi di messaggistica istantanea**

Formula:  $N^{\circ} \text{ accessi anno } x / N^{\circ} \text{ accessi anno } x-1$

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2022	5,00	%	
2023	5,00	%	
2024	5,00	%	



## **Agenda 2030**



Pace, giustizia e istituzioni solide

## **Missioni di Bilancio**

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Obiettivo Strategico DUP**

Il governo dello sviluppo della città

**Obiettivo Operativo DUP**

Supporto allo sviluppo di politiche urbane, partnership e reperimento fondi europei ed internazionali

**Unità organizzativa**

CULTURA E PROMOZIONE DELLA CITTA'

**Finalità**

Migliorare il posizionamento internazionale di Bologna e la capacità di progettazione strategica dell'ente per l'attuazione di politiche urbane inclusive, sostenibili ed innovative e per un uso integrato dei fondi.

**Risultati Attesi**

- 2022** Creazione di partnership su scala europea ed internazionale e reperimento fondi per l'implementazione di politiche urbane inclusive, sostenibili ed innovative. Incremento della capacità di progettazione strategica e di gestione dell'ente per il migliore utilizzo dei fondi europei sia a gestione diretta che indiretta. Supporto all'implementazione di una strategia di sviluppo urbano sostenibile dell'ente per il prossimo periodo di programmazione per un utilizzo integrato di tutti i fondi a disposizione. Assistenza ai settori per garantire una corretta implementazione e gestione dei progetti co-finanziati. Organizzazione di iniziative di informazione - anche con modalità innovative - su politiche e programmi europei per la cittadinanza. Rafforzamento della leadership di Bologna nell'ambito dei network europei ed internazionali di città. Partecipazione a premi e competizioni internazionali che diano visibilità e lustro alle politiche dell'amministrazione. Sviluppo di attività - anche a distanza - per l'implementazione dei protocolli di gemellaggio e di cooperazione strategici sottoscritti dall'amministrazione. Rafforzamento del ruolo di Bologna a livello internazionale sulle politiche più innovative dell'amministrazione.
- 2023** Creazione di partnership su scala europea ed internazionale e reperimento fondi per l'implementazione di politiche urbane inclusive, sostenibili ed innovative. Incremento della capacità di progettazione strategica e di gestione dell'ente per il migliore utilizzo dei fondi europei sia a gestione diretta che indiretta. Supporto all'implementazione di una strategia di sviluppo urbano sostenibile dell'ente per il prossimo periodo di programmazione per un

utilizzo integrato di tutti i fondi a disposizione. Assistenza ai settori per garantire una corretta implementazione e gestione dei progetti co-finanziati. Organizzazione di iniziative di informazione - anche con modalità innovative - su politiche e programmi europei per la cittadinanza. Rafforzamento della leadership di Bologna nell'ambito dei network europei ed internazionali di città. Partecipazione a premi e competizioni internazionali che diano visibilità e lustro alle politiche dell'amministrazione. Sviluppo di attività - anche a distanza - per l'implementazione dei protocolli di gemellaggio e di cooperazione strategici sottoscritti dall'amministrazione. Rafforzamento del ruolo di Bologna a livello internazionale sulle politiche più innovative dell'amministrazione.

**2024** Creazione di partnership su scala europea ed internazionale e reperimento fondi per l'implementazione di politiche urbane inclusive, sostenibili ed innovative. Incremento della capacità di progettazione strategica e di gestione dell'ente per il migliore utilizzo dei fondi europei sia a gestione diretta che indiretta. Supporto all'implementazione di una strategia di sviluppo urbano sostenibile dell'ente per il prossimo periodo di programmazione per un utilizzo integrato di tutti i fondi a disposizione. Assistenza ai settori per garantire una corretta implementazione e gestione dei progetti co-finanziati. Organizzazione di iniziative di informazione - anche con modalità innovative - su politiche e programmi europei per la cittadinanza. Rafforzamento della leadership di Bologna nell'ambito dei network europei ed internazionali di città. Partecipazione a premi e competizioni internazionali che diano visibilità e lustro alle politiche dell'amministrazione. Sviluppo di attività - anche a distanza - per l'implementazione dei protocolli di gemellaggio e di cooperazione strategici sottoscritti dall'amministrazione. Rafforzamento del ruolo di Bologna a livello internazionale sulle politiche più innovative dell'amministrazione.

**Indicatore: Monitoraggio progetti europei strategici coordinati dal Comune di Bologna**

Formula:  $N^{\circ} \text{ progetti europei strategici coordinati dal Comune di Bologna approvati [anno (x;x-1)]} / N^{\circ} \text{ progetti europei strategici coordinati dal Comune di Bologna presentati [anno (x;x-1)]}$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	3,00	%	
2023	3,00	%	
2024	3,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio incontri di rilievo internazionale**

Formula:  $N^{\circ}$  incontri di rilievo internazionale realizzati anno x /  $N^{\circ}$  incontri di rilievo internazionale programmati anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	85,00	%	
2023	85,00	%	
2024	85,00	%	

**Indicatore: Presenza in network internazionali**

Formula:  $N^{\circ}$  di reti europee o internazionali in cui il Comune è presente anno x

Nota: Target  $\geq 7\%$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	8,00	N°	
2023	8,00	N°	
2024	8,00	N°	

**Agenda 2030**

Città e comunità sostenibili

Partnership per gli obiettivi

**Missioni di Bilancio**

19 Relazioni internazionali

**Obiettivo Strategico DUP**

Il governo dello sviluppo della città

**Obiettivo Operativo DUP****Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare****Unità organizzativa**

EDILIZIA E PATRIMONIO

**Finalità**

Rendere disponibili all'ente immobili per le sue finalità istituzionali, anche mediante acquisizioni e locazioni passive; mettere a reddito immobili non attualmente utili per l'attività istituzionale, anche mediante contratti di locazione/concessione e alienazioni del patrimonio.

**Risultati Attesi**

- 2022** Assegnazioni per fini istituzionali. Promozione della valorizzazione e riqualificazione del patrimonio tramite convenzioni con enti pubblici e privati e autorizzazioni di manutenzioni straordinarie a scomputo canoni, progetti di fattibilità. Immettere sul mercato il patrimonio non istituzionale per la messa a reddito tramite locazioni/concessioni o alienazioni. Tutela dell'incolumità pubblica e privata. Tenuta inventario, banca dati contratti commerciali, istituzionali, LFA, utenze. Attestazione idoneità alloggi per permessi soggiorno. Supporto per logistica aziendale. Verifica del rispetto del progetto gestionale sede unica. Acquisizione e successiva valorizzazione di immobili confiscati. Acquisizione aree urbanizzate a seguito di accordi urbanistici. Acquisizione immobili col Federalismo Demaniale. Prosecuzione elaborazione valore cespiti da porre a base della gara del servizio di distribuzione del gas naturale per gli Atem Bologna 1 e 2. Gestione amministrativa-contabile delle eventuali agevolazioni concesse a sostegno di conduttori danneggiati da emergenza sanitaria.
- 2023** Assegnazioni per fini istituzionali. Promozione della valorizzazione e riqualificazione del patrimonio tramite convenzioni con enti pubblici e privati e autorizzazioni di manutenzioni straordinarie a scomputo canoni, progetti di fattibilità. Immettere sul mercato il patrimonio non istituzionale per la messa a reddito tramite locazioni/concessioni o alienazioni. Tutela dell'incolumità pubblica e privata. Tenuta inventario, banca dati contratti commerciali, istituzionali, LFA, utenze. Attestazione idoneità alloggi per permessi soggiorno. Supporto per logistica aziendale. Verifica del rispetto del progetto gestionale sede unica. Acquisizione e successiva valorizzazione di immobili confiscati. Acquisizione aree urbanizzate a seguito di

accordi urbanistici. Acquisizione immobili col Federalismo Demaniale. Bandizione gara del servizio di distribuzione del gas naturale per gli Atem Bologna 1 e 2.

**2024** Assegnazioni per fini istituzionali. Promozione della valorizzazione e riqualificazione del patrimonio tramite convenzioni con enti pubblici e privati e autorizzazioni di manutenzioni straordinarie a scomputo canoni, progetti di fattibilità. Immettere sul mercato il patrimonio non istituzionale per la messa a reddito tramite locazioni/concessioni o alienazioni. Tutela dell'incolumità pubblica e privata. Tenuta inventario, banca dati contratti commerciali, istituzionali, LFA, utenze. Attestazione idoneità alloggi per permessi soggiorno. Supporto per logistica aziendale. Verifica del rispetto del progetto gestionale sede unica. Acquisizione e successiva valorizzazione di immobili confiscati. Acquisizione aree urbanizzate a seguito di accordi urbanistici. Acquisizione immobili col Federalismo Demaniale. Individuazione del gestore del servizio di distribuzione del gas naturale per gli Atem Bologna 1 e 2.

#### **Indicatore: Aggiornamento stato giuridico degli immobili**

Formula: N° richieste di verifica interesse culturale su immobili vincolati anno x/N° massimo richieste presentabili anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	76,00	%	(16 su 21)
2023	76,00	%	(16 su 21)
2024	76,00	%	(16 su 21)

#### **Indicatore: Monitoraggio dell'andamento locazioni attive**

Formula: N° contratti sottoscritti anno x/N° contratti scaduti all'anno x-1

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	16,00	%	(23 su 143)
2023	16,00	%	(23 su 145)
2024	16,00	%	(23 su 145)

#### **Indicatore: Monitoraggio Piano delle alienazioni annuale**

Formula: N° aste bandite anno x/N° aste pianificate anno x

Nota: N° aste pianificate: quelle indicate nel piano delle alienazioni aventi ad oggetto immobili per la cui alienazione non sono necessarie attività di altri Settori/Enti esterni

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	55,00	%	(7 su 13)
2023	50,00	%	(6 su 12)
2024	50,00	%	(5 su 10)

**Indicatore: Monitoraggio assegnazioni immobili**

Formula:  $N^{\circ}$  immobili assegnati a Settori/Quartieri anno x /  $N^{\circ}$  richieste pervenute anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	75,00	%	(30 su 40)
2023	75,00	%	(30 su 40)
2024	75,00	%	(30 su 40)

**Agenda 2030**

Città e comunità sostenibili

**Missioni di Bilancio**

- 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

## **Obiettivo Strategico DUP**

Il governo dello sviluppo della città

## **Obiettivo Operativo DUP**

### **Coordinamento e supporto ai Quartieri**

#### **Unità organizzativa**

NUOVE CITTADINANZE E QUARTIERI

#### **Finalità**

Garantire una efficace, efficiente ed omogenea gestione delle attività comuni dei Quartieri attraverso il coordinamento a livello cittadino e il supporto alle loro attività istituzionali. Supportare la Conferenza dei Presidenti.

#### **Risultati Attesi**

- 2022** Supporto costante alla Conferenza dei Presidenti dei Consigli di Quartiere, per presidiare e stimolare un'efficace programmazione dei lavori, sostegno, nella fase di avvio del nuovo mandato amministrativo, all'insediamento dei nuovi Presidenti di Quartiere nell'ottica di una proficua condivisione di strumenti, pratiche e risorse. Sostegno all'avvio operativo delle nuove case di Quartiere costituite nel 2021: sviluppo delle sinergie con i servizi dell'amministrazione, favorirne la sostenibilità gestionale. Supporto al Task Force cittadina antidegrado e alle Task Force territoriali di Quartiere. Coordinamento in collaborazione con la Fondazione Innovazione Urbana per la conduzione omogenea dei laboratori di quartiere e del bilancio partecipativo. Redazione della Rendicontazione sociale edizione 2022. Gestione delle procedure amministrative contabili della spesa per le materie afferenti all'Area, le materie delegate ai Quartieri. Predisposizione strumenti annuali/pluriennali di programmazione e consuntivazione per Area e supporto a quelle dei quartieri.
- 2023** Supporto costante alla Conferenza dei Presidenti dei Consigli di Quartiere, per presidiare e stimolare un'efficace programmazione dei lavori, garantendo la corretta circolazione di informazioni e materiali di approfondimento con la finalità di coordinare e integrare le diverse politiche sul territorio attraverso la costante condivisione e pianificazione dei percorsi per garantire omogeneità nell'azione e nell'offerta dei servizi su tutto il territorio cittadino. Supporto al Task Force cittadina antidegrado e alle Task Force territoriali di Quartiere. Coordinamento in collaborazione con la Fondazione Innovazione Urbana per la conduzione omogenea dei laboratori di quartiere e del bilancio partecipativo. Redazione della Rendicontazione sociale edizione 2023. Gestione delle procedure amministrative contabili della spesa per le materie afferenti all'Area, le materie delegate ai Quartieri. Predisposizione strumenti annuali/pluriennali di programmazione e consuntivazione per Area e supporto a quelle dei quartieri.
- 2024** Supporto costante alla Conferenza dei Presidenti dei Consigli di Quartiere, per presidiare e stimolare un'efficace programmazione dei lavori con la finalità di coordinare e integrare le diverse politiche sul territorio attraverso la costante condivisione e pianificazione dei percorsi per garantire omogeneità nell'azione e nell'offerta dei servizi su tutto il territorio cittadino. Consolidamento dei percorsi per favorire la partecipazione dei cittadini alle scelte



dell'amministrazione anche attraverso i laboratori di quartiere e del bilancio partecipativo. Redazione della Rendicontazione sociale edizione 2024. Gestione delle procedure amministrative contabili della spesa per le materie afferenti all'Area, le materie delegate ai Quartieri. Predisposizione strumenti annuali/pluriennali di programmazione e consuntivazione per Area e supporto a quelle dei quartieri.

**Indicatore: Monitoraggio Assemblee civiche**

Formula: N° assemblee civiche delle Case di Quartiere anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	35,00	N°	
2023	35,00	N°	
2024	35,00	N°	

**Indicatore: Monitoraggio Laboratori partecipativi di Quartiere**

Formula: N° incontri Laboratori partecipativi di Q.re anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	80,00	N°	
2023	80,00	N°	
2024	80,00	N°	

**Indicatore: Monitoraggio Bilancio Partecipativo - cittadini**

Formula: N° cittadini partecipanti incontri Bilancio partecipativo anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	1.000,00	N°	
2023	1.000,00	N°	
2024	1.000,00	N°	

**Indicatore: Monitoraggio Bilancio Partecipativo - progetti**

Formula: N° progetti proposti bilancio partecipativo anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	430,00	N°	
2023	430,00	N°	
2024	430,00	N°	

**Indicatore: Monitoraggio Bilancio Partecipativo - progetti ammessi al voto**

Formula: N° progetti passati co-progettazione e ammessi al voto bilancio partecipativo anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	35,00	N°	
2023	35,00	N°	
2024	35,00	N°	

**Indicatore: Monitoraggio Bilancio partecipativo - votanti**

Formula: N° votanti Bilancio partecipativo anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2022	24.247,00	N°	Dal 2022 sperimentalmente si ipotizza un target per genere per il triennio [M: 11.396,00 F: 12.851,00]
2023	25.247,00	N°	Dal 2022 sperimentalmente si ipotizza un target per genere per il triennio [M: 12.119,00 F: 13.128,00]
2024	26.247,00	N°	Dal 2022 sperimentalmente si ipotizza un target per genere per il triennio [M: 12.861,00 F: 13.386,00]

**Gender Index: Votanti bilancio partecipativo anno 2017**

Formula: N° votanti bilancio partecipativo

ANNO	VALORE	MASCHI	% MASCHI	FEMMINE	% FEMMINE	ALTRO	% ALTRO
2022	14.584,00	6.154,00	42,20	8.430,00	57,80	0,00	0,00

**Gender Index: Votanti bilancio partecipativo anno 2018**

Formula: N° votanti bilancio partecipativo

ANNO	VALORE	MASCHI	% MASCHI	FEMMINE	% FEMMINE	ALTRO	% ALTRO
2022	16.348,00	7.216,00	44,14	9.132,00	55,86	0,00	0,00

**Gender Index: Votanti bilancio partecipativo anno 2019-2020**

Formula: N° votanti bilancio partecipativo

ANNO	VALORE	MASCHI	% MASCHI	FEMMINE	% FEMMINE	ALTRO	% ALTRO
2022	22.327,00	10.128,00	45,36	12.199,00	54,64	0,00	0,00

**Agenda 2030**

Città e comunità sostenibili



Pace, giustizia e istituzioni solide

**Missioni di Bilancio**

- 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

## Operativa – Parte 2

12. Programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024
13. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023
14. Linee di indirizzo in materia di programmazione triennale del fabbisogno del personale relativamente al triennio 2022-2024
15. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari
16. Stato di attuazione della Revisione straordinaria delle società partecipate direttamente e indirettamente dal Comune di Bologna e ricognizione ordinaria anno 2021 dell'assetto complessivo delle stesse alla data del 31/12/2020
17. Obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, ex art. 19, co 5 del TUSP
18. Programma relativo all'affidamento, per l'anno 2022, di incarichi e collaborazioni a persone fisiche da parte dei Dipartimenti, Aree, Settori, Quartieri e delle Istituzioni
19. Piano triennale 2022-2024 per l'individuazione delle misure di razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse strumentali e di contenimento delle spese di funzionamento - art. 2, commi 594 e 595 della L. 244/2007

## 12 Programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024

**PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Bologna**

**SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	14.899.964,02	10.250.000,00	10.250.000,00	35.399.964,02
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	18.994.589,45	16.500.000,00	14.500.000,00	49.994.589,45
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	9.700.000,00	1.500.000,00	0,00	11.200.000,00
stanziamenti di bilancio	3.245.136,28	82.404.608,20	26.638.000,00	112.287.744,48
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	14.250.000,00	5.127.391,80	3.832.000,00	23.209.391,80
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	49.570.545,88	9.241.490,39	250.000,00	59.062.036,27
<b>totale</b>	110.660.235,63	125.023.490,39	55.470.000,00	291.153.726,02

Il referente del programma

Carlini Cleto

**Note:**  
(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D  
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Bologna

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

**Note:**  
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.  
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.  
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.  
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma  
Carlini Cleto

**Tabella B.1**  
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera  
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi  
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi  
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

**Tabella B.2**  
a) nazionale  
b) regionale

**Tabella B.3**  
a) mancanza di fondi  
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale  
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso  
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge  
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia  
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

**Tabella B.4**  
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)  
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)  
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

**Tabella B.5**  
a) prevista in progetto  
b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Bologna

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**Note:**  
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre  
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento  
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP  
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

Carlini Cleto

**Tabella C.1**  
1. no  
2. parziale  
3. totale

**Tabella C.2**  
1. no  
2. sì, cessione  
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

**Tabella C.3**  
1. no  
2. sì, come valorizzazione  
3. sì, come alienazione

**Tabella C.4**  
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico  
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica  
3. vendita al mercato privato  
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Bologna

## SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L01232710374202000042	6289	F33H19001250007	2022	Dapirile Vincenzo	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Costruzione nuovo nido Parco Grosso	2	2.700.000,00	0,00	0,00	0,00	2.700.000,00	0,00		2.700.000,00	2		
L01232710374201800195	5919	F33H20000710005	2022	Dapirile Vincenzo	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Realizzazione nido Viale Lenin	2	2.700.000,00	0,00	0,00	0,00	2.700.000,00	0,00		2.700.000,00	2		
L01232710374202200001	6612	F31B21004650003	2022	Dapirile Vincenzo	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Intervento di costruzione nuovo polo dell'infanzia in via Menghini	2	5.500.000,00	0,00	0,00	0,00	5.500.000,00	0,00		4.300.000,00	2		
L01232710374201800173	5317	F37H21006110004	2022	Dapirile Vincenzo	No	No	008	037	006		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Ristrutturazione polo scolastico S-6 Marzabotto	2	3.500.000,00	0,00	0,00	0,00	3.500.000,00	0,00		0,00			
L01232710374201800123	5364	F34H16000010002	2022	Chiesa Francesco	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Scuola dell'infanzia Carducci: adeguamento sismico	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202000009	5808	F31H17000010007	2022	Sorice Giuseppe	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	PON METRO Asse 4.1.1:Struttura Beltrame via Sabatucci realizzazione e recupero di alloggi rivolti al contrasto del disagio abitativo, ristrutturazione e rigenerazione di strutture rivolte all'accoglienza di persone in fragilità sociale	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L01232710374201900074	6195	F31B21004620006	2022	Dapirile Vincenzo	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Nuova costruzione della scuola secondaria di primo grado Dozza	2	9.000.000,00	0,00	0,00	0,00	9.000.000,00	0,00		0,00			
L01232710374201900078	6196	F31B21004630006	2022	Dapirile Vincenzo	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Nuova costruzione della scuola secondaria di primo grado Besta	2	9.000.000,00	0,00	0,00	0,00	9.000.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202000033	6279	F39H19000310004	2022	Sorice Giuseppe	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Rifunzionalizzazione dei locali di via Rimesse da destinare a uffici per i servizi sociali	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202100064	6535	F39J21011920002	2022	Faustini Fustini Manuela	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.10 - Abitative	Interventi diretti a migliorare l'efficienza energetica in edifici pubblici destinati a finalità sociali (DGR 1078/17)	2	771.000,00	0,00	0,00	0,00	771.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202100074	6545	F37H21001890001	2022	Faustini Fustini Manuela	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Progetto di rigenerazione urbana: 2° lotto di completamento della ristrutturazione dell'ex parcheggio Giulio	2	9.000.000,00	0,00	0,00	0,00	9.000.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202100078	6549	F31B21000880001	2022	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Demolizione e ricostruzione dell'ex scuola dell'infanzia Gualandri art 1 comma 59 L. 27/12/2013 n. 160	2	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00		0,00			
L01232710374201800142	5809	F34J17000020007	2022	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	PON METRO Asse 2.1.2 Pala Dozza realizzazione interventi di efficientamento energetico e strutturale	2	270.125,31	0,00	0,00	0,00	270.125,31	0,00		0,00			
L01232710374202100086	6572	F37H21002810004	2022	Sorice Giuseppe	No	No	008	037	006		04 - Ristrutturazione	05.10 - Abitative	Consolidamento e ristrutturazione dell'edificio a uso sociale in via Portuza (Acari)	2	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202100097	6583	F39J21004040006	2022	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	REACT EU AZIONE 6.1.3 - Riqualificazione degli involucri edilizi per aumentare l'efficienza energetica di edifici pubblici - Retiroli energetico su edifici scolastici veri - LOTTO II	2	3.718.174,92	1.471.825,08	0,00	0,00	5.190.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202100103	6589	F31B21002340006	2022	Faustini Fustini Manuela	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	REACT EU - Rimozione di struttura provvisoria e costruzione di un nuovo edificio NZEB per la riqualificazione del parco della Montagnola	2	1.004.000,00	691.000,00	0,00	0,00	1.695.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202200003	6614	F37H21005880005	2022	Sorice Giuseppe	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.10 - Abitative	Demolizione capannone e costruzione edilizia sociale Lazzaretto	2	1.800.000,00	0,00	0,00	0,00	1.800.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202200008	6620	F37H21006120002	2022	Faustini Fustini Manuela	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.10 - Abitative	Programma straordinario 2020-2022 recupero alloggi ERP	2	366.281,27	0,00	0,00	0,00	366.281,27	0,00		0,00			
L01232710374202200005	6616	F37H21006190004	2022	Guerra Maurizio	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione straordinaria impianti sportivi	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202100098	6584	F39J21004080006	2022	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	REACT EU AZIONE 6.1.3 - Riqualificazione degli impianti per il riscaldamento e il raffrescamento per aumentare l'efficienza energetica di edifici pubblici. LOTTO I - EDIFICI NON VINCOLATI	2	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00			



Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualeità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																					Importo	Tipologia (Tabella D.4)			
L01232710374202100110	6602	F37H21006350004	2022	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria impianti termici, di condizionamento ed altri impianti (quota global service)	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L01232710374201800172	4097	F37H21006080004	2022	Chiesa Francesco	No	No	008	037	006		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Caserme Rosae: ristrutturazione e consolidamento per centro polifunzionale	2	1.300.000,00	0,00	0,00	0,00	1.300.000,00	0,00		0,00			
L01232710374201900026	5406	F35F21001890004	2022	Cioni Roberto	No	No	008	037	006		05 - Restauro	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Restauro Palazzina Liberty ai Giardini Margherita	2	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202000072	6409	F35F21001900004	2022	Cioni Roberto	No	No	008	037	006		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Restauro e consolidamento del museo della tappezzeria di Villa Spada	2	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202100033	6449	F31B21004640004	2022	Guerra Maurizio	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Realizzazione nuova endostruttura Centro sportivo Barbieri	2	800.000,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202100038	6452	F37H21006300004	2022	Cioni Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Riqualificazione alloggi per edilizia sociale via Andrea Costa 166	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202100039	6453	F37H21006330004	2022	VITALE ANNA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Riqualificazione alloggi per edilizia sociale Via del Piastro 3/11	2	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202100040	6479	F37H21006320004	2022	VITALE ANNA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Riqualificazione alloggi per edilizia sociale Via Fantoni 13	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202100048	6433	F34E20000850002	2022	Chiesa Francesco	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Ristrutturazione edificio in via Tassin 10-12	2	2.750.000,00	750.000,00	0,00	0,00	3.500.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202100057	6515	F39J21011910001	2022	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Intervento di efficientamento energetico su patrimonio comunale	2	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00			
L01232710374201900055	6157	F39G19000800002	2022	Lelli Mirko	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.30 - Sanitarie	Cimitero Certosa: interventi a seguito danneggiamenti da eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012	2	1.436.410,84	0,00	0,00	0,00	1.436.410,84	0,00		0,00			
L01232710374201900056	6158	F39G19000900002	2022	Lelli Mirko	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.30 - Sanitarie	Cimitero di Borgo Panigale: interventi a seguito danneggiamenti da eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012	2	125.000,00	0,00	0,00	0,00	125.000,00	0,00		0,00			
L012327103742022000002	6613	F37H21006310004	2022	Cioni Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Rimozione della scala provvisoria e realizzazione di nuova scala alla Salara	2	170.000,00	0,00	0,00	0,00	170.000,00	0,00		0,00			
L012327103742022000004	6615	F37H21006210004	2022	Tirani Donato	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Riqualificazione dei locali in via Marco Polo per servizi sociali	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L012327103742022000007	6618	F37H21006140004	2022	Faustini Fustini Manuela	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.10 - Abitative	Reimpiego dei proventi ex art.37 L.r.24/2001	2	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202100053	6485	F31B21004660004	2022	Dapirle Vincenzo	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Interventi di miglioramento sismico nelle scuole	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L012327103742020000019	6272	F37H21006280004	2022	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento alla normativa antincendio di immobili destinati a servizi educativi ed edilizia scolastica	2	1.850.000,00	0,00	0,00	0,00	1.850.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202100083	6569	F37H21005890004	2022	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Adeguamento alla normativa antincendio di immobili destinati a musei e biblioteche	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202100102	6588	F39J21004070006	2022	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	03.16 - Distribuzione di energia	REACT EU AZIONE 6.1.3 - Completamento della trasformazione a LED degli impianti di pubblica illuminazione. - LOTTO III CENTRO STORICO CERCHIA DEI MILLE E	2	2.871.397,86	1.128.602,20	0,00	0,00	4.000.000,00	0,00		0,00			
L012327103742020000002	6239	F39E19000920004	2022	Dapirle Vincenzo	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento normativo ex scuola Bertì via Capramozza	2	800.000,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00		0,00			
L01232710374201900024	5392	F31E20000200004	2022	CAPUZZI DAVIDE	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Palazzo Sanguineti: ripristino impianti	2	700.000,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202100075	6546	F37H21001900001	2022	Cioni Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Progetto di rigenerazione urbana: 2° lotto di completamento della riqualificazione del Teatro Comunale-lato via del Guasto	2	5.000.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202100076	6547	F37H21001910001	2022	Faustini Fustini Manuela	No	No	008	037	006		04 - Ristrutturazione	05.11 - Beni culturali	Progetto di rigenerazione urbana: ristrutturazione Villa Aldini	2	6.000.000,00	0,00	0,00	0,00	6.000.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202100099	6585	F39J21004100006	2022	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	REACT EU AZIONE 6.1.3 - Riqualificazione degli impianti per il riscaldamento e il raffrescamento per aumentare l'efficienza energetica di edifici pubblici. - LOTTO II EDIFICI VINCOLATI	2	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00			
L01232710374201900034	6092	F37H20002790004	2022	Bertocchi Daniele	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi straordinari ponti e viadotti	2	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00		0,00			
L012327103742020000040	6288	F37H21006220004	2022	MAGRINI CHIARA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Attuazione PSU interventi per il miglioramento della sicurezza stradale: riqualificazione e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente	2	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																					Importo	Tipologia (Tabella D.4)			
L01232710374201900029	5607	F37H20002780004	2022	MAZZETTI FIORENZO	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Ripristino pavimentazione liscia assi viali centro storico 1° stralcio	2	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202000021	6258	F37H21006200004	2022	MAGRINI CHIARA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Attuazione PSSU punti neri: messa in sicurezza e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente LOTTO 2	2	800.000,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202000011	6255	F37H20002760001	2022	MAGRINI CHIARA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Attuazione interventi bicipiani	2	2.025.908,60	0,00	0,00	0,00	2.025.908,60	0,00		0,00			
L01232710374202000022	6259	F37H21006240004	2022	MAGRINI CHIARA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Attuazione interventi bicipiani	2	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202000030	6269	F37H21006270004	2022	CORSANO ANNIBALDI BENEDETTA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione patrimonio stradale e segnaletica (quota global service)	2	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202100023	6446	F37H21006290004	2022	MAZZETTI FIORENZO	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di riqualificazione, rifunzionalizzazione e sicurezza dei percorsi pedonali nei Quartieri	2	900.000,00	0,00	0,00	0,00	900.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202100034	6450	F37H21005900004	2022	Guerra Maurizio	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione nuovo parcheggio a servizio dell'impianto sportivo Arcoveggio	2	1.250.000,00	0,00	0,00	0,00	1.250.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202100093	6579	F31B21002320006	2022	MAGRINI CHIARA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	REACT EU AZIONE 6.1.2 - Attuazione dei Bicipiani della Città di Bologna - Fase 2	2	2.372.999,43	627.000,57	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202100094	6580	F31B21002350006	2022	MAGRINI CHIARA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	REACT EU AZIONE 6.1.2 - Tutela delle aree scolastiche	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202100095	6581	F37H21002980006	2022	MAGRINI CHIARA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	REACT EU AZIONE 6.1.2 - Attuazione dei Piani per la Mobilità Ciclabile e Pedonale Emergenziale	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202100106	6592	F31B21002370006	2022	MAZZETTI FIORENZO	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REACT EU Salus green- lotto 2-realizzazione di ortivia e miglioramento dell'accessibilità	2	800.000,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202100108	6597	F37H21006360004	2022	Guadagnini Stefania	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Adeguamento percorsi pedonali e stradali via Castiglione/via Putti	2	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202200006	6617	F37H21006160004	2022	CORSANO ANNIBALDI BENEDETTA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi a copertura canali	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202100052	6437	E49H20000210004	2022	pinese gabriele	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Sviluppo del controllo elettronico degli accessi	2	876.937,46	323.062,54	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202100112	6604	F37H21006340004	2022	Diolati Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Manutenzione straordinaria patrimonio verde (quota global service)	2	3.177.000,00	0,00	0,00	0,00	3.177.000,00	0,00		0,00			
L01232710374201800162	3640	F31B13000360002	2022	Tinari Donato	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Comparto R5.5d: completamento opere di urbanizzazione (Fossoli)	2	450.000,00	0,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00		0,00			
L01232710374201900031	6086	F37H21006130004	2022	Diolati Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Rinnovo e riqualificazione della aree attrezzate con strutture ludiche presenti all'interno di parchi e giardini pubblici	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202000025	6262	F37H21006260004	2022	Diolati Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Manutenzione straordinaria delle aree verdi patrimoniali	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202000014	6248	F37H21006180004	2022	Diolati Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Riqualificazione straordinaria di parchi e giardini	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202100090	6576	F37H21002770004	2022	CORSANO ANNIBALDI BENEDETTA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Consolidamento tombinamento Aposa, Piazzetta della Pieggi	2	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202100091	6577	F37H21002790004	2022	CORSANO ANNIBALDI BENEDETTA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Consolidamento del tombinamento del torrente Aposa passante tra via Rizzoli e via Caprarie	2	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202100113	6606	F37H21005140001	2022	Diolati Roberto	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Adattamento della città attraverso interventi di forestazione	2	975.000,00	0,00	0,00	0,00	975.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202100107	6593	F31B21002380004	2022	CAPUZZI DAVIDE	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	03.06 - Produzione di energia	REACT EU Salus green- lotto 3 - infrastrutture per la comunità energetica	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202100051	6436		2023	Chiesa Francesco	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Riqualificazione albergo via del Pallone per edilizia sociale	2	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00		1.500.000,00	2		
L01232710374201900040	6099		2023	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.36 - Pubblica sicurezza	Potenziamento dei sistemi di video sorveglianza integrata con il sistema di controllo della rete di illuminazione pubblica in sei concordati con le autorità preposte	2	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00			
L01232710374201900079	6197		2023	Lelli Mirko	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Nuova costruzione della scuola primaria De Virgi e scuola secondaria di primo grado Zanotti	2	0,00	9.000.000,00	0,00	0,00	9.000.000,00	0,00		0,00			
L01232710374201900080	6198		2023	Daprinle Vincenzo	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Nuova costruzione della scuola primaria Avogli	2	0,00	5.500.000,00	0,00	0,00	5.500.000,00	0,00		0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuarit� nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorit� (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (13) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annuit� successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L01232710374202000071	6408		2023	Cioni Roberto	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Ristrutturazione villa Masini per realizzazione nuova scuola dell'infanzia	2	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202100003	6458		2023	Daprite Vincenzo	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento scuola primaria Guasendi	2	0,00	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202100011	6441		2023	Guerra Maurizio	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Consolidamento del coperto del centro Lunetta Gambieri	2	0,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202100041	6480		2023	Cioni Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Riqualificazione delle sale del Museo Baraccano	2	0,00	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202100042	6454		2023	Chiesa Francesco	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Riqualificazione dell'immobile di via Massar�ni 232/234/239 per l'inclusione sociale	2	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202100079	6550		2023	Guerra Maurizio	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria dell'edificio all'interno dell'Oasi dei Saperi	2	0,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202200009	6621		2023	Faustini Fustini Manuela	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Realizzazione di barriere acustiche e opere a verde delle nuove scuole Federzoni	2	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202200010	6622		2023	Daprite Vincenzo	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Scuole Scandellara - Pepoli: adeguamento sismico	2	0,00	450.000,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202200011	6623		2023	Chiesa Francesco	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Riqualificazione area esterna e superamento delle barriere architettoniche alle scuole Savio	2	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202200013	6625		2023	Guerra Maurizio	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione straordinaria impianti sportivi	2	0,00	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00			
L012327103742022000020	6257		2023	Guerra Maurizio	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Lavori di manutenzione straordinaria impianti di illuminazione campi sportivi	2	0,00	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202100029	6474		2023	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria impianti termici, di condizionamento ed altri impianti (quota global service)	2	0,00	983.000,00	0,00	0,00	983.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202100025	6470		2023	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione patrimonio immobiliare (quota global service)	2	0,00	3.300.000,00	0,00	0,00	3.300.000,00	0,00		0,00			
L01232710374201900027	6083		2023	Cioni Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Consolidamento coperti Palazzo Comunale	2	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202000073	6410		2023	Faustini Fustini Manuela	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Ristrutturazione di via dello Scalo 21	2	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202000074	6414		2023	Guerra Maurizio	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Riqualificazione impianto sportivo Vasco de Gama	2	0,00	650.000,00	0,00	0,00	650.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202100012	6464		2023	VITALE ANNA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Consolidamento dell'antico serraglio del torrente Aposa	2	0,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202100013	6442		2023	Cioni Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Consolidamento edifici via Berti	2	0,00	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202100020	6445		2023	Sorice Giuseppe	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Interventi urgenti di manutenzione straordinaria di beni patrimoniali per finalit� di Sicurezza urbana	2	0,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202100058	6516		2023	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Intervento di efficientamento energetico su patrimonio comunale	2	0,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00			
01232710374201800039	5570		2023	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Illuminazione Lungosavona	2	0,00	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202100001	6457		2023	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento alla normativa antincendio di immobili destinati a servizi educativi ed edilizia scolastica	2	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202100002	6438		2023	Leiti Mirko	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento normativo scuola primaria Monterumici	2	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202100031	6447		2023	Cioni Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Messa a norma della biblioteca storica dell'Archiginnasio	2	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202100084	6570		2023	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Adeguamento alla normativa antincendio di immobili destinati a musei e biblioteche	2	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202200012	6624		2023	Cioni Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Adeguamento normativo antincendio e manutenzione straordinaria di casa Carducci	2	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202000017	6252		2023	Daprite Vincenzo	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Completamento del consolidamento strutturale torre Asinelli	2	0,00	1.400.000,00	0,00	0,00	1.400.000,00	0,00		0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da coterazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																					Importo	Tipologia (Tabella D.4)			
L01232710374202000018	6253		2023	Daprite Vincenzo	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Consolidamento fondazioni delle 2 Torri	2		0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202100044	6456		2023	Cioni Roberto	No	No	008	037	006		04 - Ristrutturazione	05.11 - Beni culturali	Ristrutturazione palazzina Magnani per ampliamento museo Mambo	2		0,00	3.000.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202100082	6568		2023	Faustini Fusini Manuela	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Demolizione e ricostruzione Villa Celestina per edilizia sociale	2		0,00	4.500.000,00	0,00	0,00	4.500.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202100018	6467		2023	Bertocchi Daniele	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi straordinari ponti e viadotti	2		0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202100005	6480		2023	MAGRINI CHIARA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Attuazione PSSU interventi per il miglioramento della sicurezza stradale: riqualificazione e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente	2		0,00	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00		0,00		
01232710374201800048	5632		2023	VILLANI ING. VALERIA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza e ampliamento parcheggio Slavenco	2		0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202100006	6461		2023	MAGRINI CHIARA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Attuazione PSSU punti neri: messa in sicurezza e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente LOTTO 2	2		0,00	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202100004	6459		2023	MAGRINI CHIARA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Attuazione interventi bicipian	2		0,00	1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201900025	6075		2023	MAZZETTI FIORENZO	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Progetti speciali di riqualificazione assi stradali e manufatti: via Cadriano	2		0,00	1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202100026	6471		2023	CORSANO ANIBALDI BENEDETTA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione patrimonio stradale e segnaletica (quota global service)	2		0,00	8.300.000,00	0,00	0,00	8.300.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202000059	6385		2023	BELLINATO LUCA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Riqualificazione Piazza Rossini	2		0,00	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202100014	6465		2023	SGUBBI GIANCARLO	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	01.05 - Trasporto urbano	Interventi complementari Tram	2		0,00	10.000.000,00	0,00	0,00	10.000.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202100024	6469		2023	MAZZETTI FIORENZO	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di riqualificazione, rifunionalizzazione e sicurezza dei percorsi pedonali nei Quartieri	2		0,00	1.900.000,00	0,00	0,00	1.900.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202100035	6476		2023	Rivola Mirka	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione sottovia stradale via Ferrarese-via Mazza-via Bolognese	2		0,00	12.000.000,00	0,00	0,00	12.000.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202100036	6477		2023	Rivola Mirka	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione svincolo via Emilia Forastè-via Pertini-via Prati di Caprara	2		0,00	15.000.000,00	0,00	0,00	15.000.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202200014	6626		2023	MAZZETTI FIORENZO	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Sistemazione area sosta ex Villaggio INA	2		0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202200036	6648		2023	BELLINATO LUCA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi su sistemi controllo accessi e impianti semaforici	2		0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202100030	6475		2023	Didali Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Manutenzione straordinaria patrimonio verde (quota global service)	2		0,00	4.427.000,00	0,00	0,00	4.427.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201800119	3213		2023	Didali Roberto	No	No	008	037	006		03 - Recupero	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Parco Villa Conti: completamento III° lotto	2		0,00	372.000,00	0,00	0,00	372.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201900030	6085		2023	Didali Roberto	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Rinnovo alberature	2		0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202100037	6478		2023	Didali Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Rinnovo e riqualificazione della aree attrezzate con strutture ludiche presenti all'interno di parchi e giardini pubblici	2		0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202100027	6472		2023	Didali Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Manutenzione straordinaria delle aree verdi patrimoniali	2		0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202000037	6249		2023	Didali Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Bilancio partecipativo aree verdi di quartiere	2		0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202000028	6265		2023	Didali Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Riqualificazione straordinaria di parchi e giardini	2		0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202200015	6627		2023	CORSANO ANIBALDI BENEDETTA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Interventi a copertura canali	2		0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202200016	6628		2023	Didali Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Alberi per Bologna	2		0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201800194	5914		2024	Cioni Roberto	No	No	008	037	006		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Ristrutturazione casa del custode Villa delle Rose	2		0,00	0,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201800190	5918		2024	Daprite Vincenzo	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Costruzione nuovo polo scolastico ai Prati di Caprara	2		0,00	0,00	9.000.000,00	0,00	9.000.000,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	
																			Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L01232710374202000012	6246		2024	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Interventi di realizzazione di nuovi impianti di illuminazione	2	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	
L01232710374202000027	6639		2024	Guerra Maurizio	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione straordinaria impianti sportivi	2	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	
L01232710374202000020	6632		2024	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria impianti termici, di condizionamento ed altri impianti (quota global service)	2	0,00	0,00	983.000,00	0,00	983.000,00	0,00	0,00	
L01232710374202000019	6631		2024	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione patrimonio immobiliare (quota global service)	2	0,00	0,00	3.300.000,00	0,00	3.300.000,00	0,00	0,00	
L01232710374201800174	5323		2024	Chiesa Francesco	No	No	008	037	006		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Ristrutturazione e adeguamento funzionale centro pasti Castellebole	2	0,00	0,00	2.100.000,00	0,00	2.100.000,00	0,00	0,00	
L01232710374202100021	6468		2024	Sorice Giuseppe	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Interventi urgenti di manutenzione straordinaria di beni patrimoniali per finalità di sicurezza urbana	2	0,00	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	
L01232710374202000026	6638		2024	Cioni Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Consolidamento ala sud vicolo Bolognesi	2	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	
L01232710374202000022	6634		2024	Daprite Vincenzo	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Interventi di miglioramento sismico nelle scuole	2	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	
L01232710374202000023	6635		2024	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento alla normativa antincendio di immobili destinati a servizi educativi ed edilizia scolastica	2	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	
L01232710374202000025	6637		2024	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Intervento di efficientamento energetico su patrimonio comunale	2	0,00	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	
L01232710374202000024	6636		2024	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Adeguamento alla normativa antincendio di immobili destinati a musei e biblioteche	2	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	
L01232710374202000021	6633		2024	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Efficientamento energetico edifici scolastici	2	0,00	0,00	5.500.000,00	0,00	5.500.000,00	0,00	0,00	
L01232710374202000023	6260		2024	Bertocchi Daniele	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi straordinari ponti e viadotti	2	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	
L01232710374202000031	6643		2024	MAGRINI CHIARA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Attuazione PSSU interventi per il miglioramento della sicurezza stradale: riqualificazione e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente	2	0,00	0,00	800.000,00	0,00	800.000,00	0,00	0,00	
L01232710374202000024	6261		2024	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.36 - Pubblica sicurezza	Potenziamento dei sistemi di video sorveglianza integrata con il sistema di controllo della rete di illuminazione pubblica in siti concordati con le autorità preposte	2	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	
L01232710374202100045	6451		2024	MAZZETTI FIORENZO	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Ripristino pavimentazione lica assi viari centro storico	2	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	
L01232710374202000030	6642		2024	MAGRINI CHIARA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Attuazione PSSU punti neri: messa in sicurezza e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente LOTTO 2	2	0,00	0,00	800.000,00	0,00	800.000,00	0,00	0,00	
L01232710374201900035	6094		2024	MAZZETTI FIORENZO	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Progetti speciali di riqualificazione assi stradali e marciapiedi	2	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	
L01232710374202000028	6640		2024	MAGRINI CHIARA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Attuazione interventi bicipiani	2	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	
L01232710374202000018	6630		2024	CORSANO ANNIBALDI BENEDETTA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione patrimonio stradale e segnaletica (quota global service)	2	0,00	0,00	8.300.000,00	0,00	8.300.000,00	0,00	0,00	
L01232710374202000036	6282		2024	BELLINATO LUCA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Piazza della Costituzione: progetto di riqualificazione e di riorganizzazione della viabilità pubblica e privata	2	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	
L01232710374202100043	6481		2024	pinese gabriele	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Sistema rilevamento mobilità urbana	2	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	
L01232710374202000037	6649		2024	BELLINATO LUCA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi su sistemi controllo accessi e impianti semaforici	2	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	
L01232710374202000017	6629		2024	Diolati Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Manutenzione straordinaria patrimonio verde (quota global service)	2	0,00	0,00	4.427.000,00	0,00	4.427.000,00	0,00	0,00	
L01232710374202000026	6263		2024	Diolati Roberto	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Rinnovo alberature	2	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	
L01232710374201800038	5593		2024	Garofano Francesco	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Opere di urbanizzazioni di competenza comunale: area ad est di via Terracini	2	0,00	0,00	160.000,00	0,00	160.000,00	0,00	0,00	
L01232710374202000035	6647		2024	Diolati Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Rinnovo e riqualificazione delle aree attrezzate con strutture ludiche presenti all'interno di parchi e giardini pubblici	2	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L01232710374202200034	6646		2024	Dialali Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Manutenzione straordinaria delle aree verdi patrimoniali	2	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202000038	6266		2024	Dialali Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Bilancio partecipativo aree verdi di quartiere	2	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202200032	6644		2024	Dialali Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Riqualificazione straordinaria di parchi e giardini	2	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202200029	6641		2024	CORSANO ANNIBALDI BENEDETTA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Interventi a copertura canali	2	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202200033	6645		2024	Dialali Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Alberi per Bologna	2	0,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
Note:															110.660.235,63	125.023.490,39	55.470.000,00	0,00	291.153.726,02	0,00		11.200.000,00			

**Note:**  
(1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma  
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica  
(3) Indica il CUP (Cfr. articolo 3 comma 3)  
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento  
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) del D.Lgs.50/2016  
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera o) del D.Lgs.50/2016  
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12  
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.  
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità  
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C  
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale  
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

**Tabella D.1**  
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

**Tabella D.2**  
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

**Tabella D.3**  
1. priorità massima  
2. priorità media  
3. priorità minima  
  
**Tabella D.4**  
1. finanza di progetto  
2. concessione di costruzione e gestione  
3. sponsorizzazione  
4. società partecipate o di scopo  
5. locazione finanziaria  
6. contratto di disponibilità  
9. altro

**Tabella D.5**  
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)  
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)  
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)  
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)  
5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma

Carlini Cleto

# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Bologna

## SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L01232710374202000042	F33H19001250007	Costruzione nuovo nido Parco Grosso	Daprilè Vincenzo	2.700.000,00	2.700.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201800195	F33H20000710005	Realizzazione nido Viale Lenin	Daprilè Vincenzo	2.700.000,00	2.700.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374202200001	F31B21004650003	Intervento di costruzione nuovo polo dell'infanzia in via Menghini	Daprilè Vincenzo	5.500.000,00	5.500.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201800173	F37H21006110004	Ristrutturazione polo scolastico 0-6 Marzabotto	Daprilè Vincenzo	3.500.000,00	3.500.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201800123	F34H16000010002	Scuola dell'infanzia Carducci: adeguamento sismico	Chiesa Francesco	500.000,00	500.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374202000009	F31H17000010007	PON METRO Asse 4.1.1 Struttura Beltrame via Sabatucci realizzazione e recupero di alloggi rivolti al contrasto del disagio abitativo, ristrutturazione e rigenerazione di strutture rivolte all'accoglienza di persone in fragilità sociale	Sorice Giuseppe	300.000,00	300.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201900074	F31B21004620006	Nuova costruzione della scuola secondaria di primo grado Dozza	Daprilè Vincenzo	9.000.000,00	9.000.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201900078	F31B21004630006	Nuova costruzione della scuola secondaria di primo grado Besta	Daprilè Vincenzo	9.000.000,00	9.000.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374202000033	F39H19000310004	Rifunzionalizzazione dei locali di via Rimesse da destinare a uffici per i servizi sociali	Sorice Giuseppe	300.000,00	300.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374202100064	F39J21011920002	Interventi diretti a migliorare l'efficienza energetica in edifici pubblici destinati a finalità sociali (DGR 1078/17)	Faustini Fustini Manuela	771.000,00	771.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374202100074	F37H21001890001	Progetto di rigenerazione urbana: 2° lotto di completamento della ristrutturazione dell'ex parcheggio Giurlo	Faustini Fustini Manuela	9.000.000,00	9.000.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374202100078	F31B21000880001	Demolizione e ricostruzione dell'ex scuola dell'infanzia Gualandi art 1 comma 59 L 27/12/2019 n. 160	STELLA SIMONE	3.000.000,00	3.000.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201800142	F34J17000020007	PON METRO Asse 2.1.2 Pala Dozza realizzazione interventi di efficientamento energetico e strutturale	STELLA SIMONE	270.125,31	270.125,31	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374202100086	F37H21002810004	Consolidamento e ristrutturazione dell'edificio a uso sociale in via Portazza (Acer)	Sorice Giuseppe	2.000.000,00	2.000.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374202100097	F39J21004040006	REACT EU AZIONE 6.1.3 - Riqualficazione degli involucri edilizi per aumentare l'efficienza energetica di edifici pubblici - Retrofit energetico su edifici scolastici vari - LOTTO II	STELLA SIMONE	3.718.174,92	5.190.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374202100103	F31B21002340006	REACT EU - Rimozione di struttura provvisoria e costruzione di un nuovo edificio NZEB per la riqualficazione del parco della Montagnola	Faustini Fustini Manuela	1.004.000,00	1.695.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374202200003	F37H21005880005	Demolizione capannone e costruzione edilizia sociale Lazzaretto	Sorice Giuseppe	1.800.000,00	1.800.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374202200008	F37H21006120002	Programma straordinario 2020-2022 recupero alloggi ERP	Faustini Fustini Manuela	366.281,27	366.281,27	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374202200005	F37H21006190004	Manutenzione straordinaria impianti sportivi	Guerra Maurizio	200.000,00	200.000,00	MIS	2	Si	Si	2			

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L01232710374202100098	F39J21004080006	REACT EU AZIONE 6.1.3 - Riqualificazione degli impianti per il riscaldamento e il raffrescamento per aumentare l'efficienza energetica di edifici pubblici. LOTTO I - EDIFICI NON VINCOLATI	STELLA SIMONE	1.000.000,00	1.000.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374202100110	F37H21006350004	Manutenzione straordinaria impianti termici, di condizionamento ed altri impianti (quota global service)	STELLA SIMONE	500.000,00	500.000,00	CPA	2	Si	Si	2			
L01232710374201800172	F37H21006080004	Caserme Rosse: ristrutturazione e consolidamento per centro polifunzionale	Chiesa Francesco	1.300.000,00	1.300.000,00	CPA	2	Si	Si	2			
L01232710374201900026	F35F21001890004	Restauro Palazzina Liberty ai Giardini Margherita	Cioni Roberto	1.000.000,00	1.000.000,00	CPA	2	Si	Si	2			
L01232710374202000072	F35F21001900004	Restauro e consolidamento del museo della tappezzeria di Villa Spada	Cioni Roberto	1.500.000,00	1.500.000,00	CPA	2	Si	Si	2			
L01232710374202100033	F31B21004640004	Realizzazione nuova tendostruttura Centro sportivo Barbieri	Guerra Maurizio	800.000,00	800.000,00	CPA	2	Si	Si	2			
L01232710374202100038	F37H21006300004	Riqualificazione alloggi per edilizia sociale via Andrea Costa 166	Cioni Roberto	300.000,00	300.000,00	CPA	2	Si	Si	2			
L01232710374202100039	F37H21006330004	Riqualificazione alloggi per edilizia sociale Via del Pilastro 3/11	VITALE ANNA	150.000,00	150.000,00	CPA	2	Si	Si	2			
L01232710374202100040	F37H21006320004	Riqualificazione alloggi per edilizia sociale Via Fantoni 13	VITALE ANNA	200.000,00	200.000,00	CPA	2	Si	Si	2			
L01232710374202100048	F34E20000850002	Ristrutturazione edificio in via Tiarini 10-12	Chiesa Francesco	2.750.000,00	3.500.000,00	CPA	2	Si	Si	2			
L01232710374202100057	F39J21011910001	Intervento di efficientamento energetico su patrimonio comunale	STELLA SIMONE	250.000,00	250.000,00	CPA	2	Si	Si	2			
L01232710374201900055	F39G19000080002	Cimitero Certosa: interventi a seguito danneggiamenti da eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012	Lelli Mirko	1.436.410,84	1.436.410,84	CPA	2	Si	Si	2			
L01232710374201900056	F39G19000090002	Cimitero di Borgo Panigale: interventi a seguito danneggiamenti da eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012	Lelli Mirko	125.000,00	125.000,00	CPA	2	Si	Si	2			
L01232710374202200002	F37H21006310004	Rimozione della scala provvisoria e realizzazione di nuova scala alla Salara	Cioni Roberto	170.000,00	170.000,00	CPA	2	Si	Si	2			
L01232710374202200004	F37H21006210004	Riqualificazione dei locali in via Marco Polo per servizi sociali	Tinari Donato	500.000,00	500.000,00	CPA	2	Si	Si	2			
L01232710374202200007	F37H21006140004	Reimpiego dei proventi ex art.37 l.r.24/2001	Faustini Fustini Manuela	2.000.000,00	2.000.000,00	CPA	2	Si	Si	2			
L01232710374202100053	F31B21004660004	Interventi di miglioramento sismico nelle scuole	Daprile Vincenzo	200.000,00	200.000,00	ADN	2	Si	Si	2			
L01232710374202000019	F37H21006280004	Adeguamento alla normativa antincendio di immobili destinati a servizi educativi ed edilizia scolastica	STELLA SIMONE	1.850.000,00	1.850.000,00	ADN	2	Si	Si	2			
L01232710374202100083	F37H21005890004	Adeguamento alla normativa antincendio di immobili destinati a musei e biblioteche	STELLA SIMONE	500.000,00	500.000,00	ADN	2	Si	Si	2			
L01232710374202100102	F39J21004070006	REACT EU AZIONE 6.1.3 - Completamento della trasformazione a LED degli impianti di pubblica illuminazione.- LOTTO III CENTRO STORICO CERCHIA DEI MILLE E PORTICI	STELLA SIMONE	2.871.397,80	4.000.000,00	ADN	2	Si	Si	2			
L01232710374202000002	F39E19000920004	Adeguamento normativo ex scuola Berti via Capramozza	Daprile Vincenzo	800.000,00	800.000,00	ADN	2	Si	Si	2			
L01232710374201900024	F31E20000200004	Palazzo Sanguinetti: ripristino impianti	CAPUZZI DAVIDE	700.000,00	700.000,00	VAB	2	Si	Si	2			
L01232710374202100075	F37H21001900001	Progetto di rigenerazione urbana: 2° lotto di completamento della riqualificazione del Teatro Comunale-lato via del Guasto	Cioni Roberto	5.000.000,00	5.000.000,00	VAB	2	Si	Si	2			
L01232710374202100076	F37H21001910001	Progetto di rigenerazione urbana: ristrutturazione Villa Aldini	Faustini Fustini Manuela	6.000.000,00	6.000.000,00	VAB	2	Si	Si	2			
L01232710374202100099	F39J21004100006	REACT EU AZIONE 6.1.3 - Riqualificazione degli impianti per il riscaldamento e il raffrescamento per aumentare	STELLA SIMONE	1.000.000,00	1.000.000,00	VAB	2	Si	Si	2			504



Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
		l'efficienza energetica di edifici pubblici. - LOTTO II EDIFICI VINCOLATI											
L01232710374201900034	F37H20002790004	Interventi straordinari ponti e viadotti	Bertocchi Daniele	1.200.000,00	1.200.000,00	URB	2	Si	Si	2			
L01232710374202000040	F37H21006220004	Attuazione PSSU interventi per il miglioramento della sicurezza stradale: riqualificazione e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente	MAGRINI CHIARA	400.000,00	400.000,00	URB	2	Si	Si	2			
L01232710374201900029	F37H20002780004	Ripristino pavimentazione litica assi viari centro storico 1° stralcio	MAZZETTI FIORENZO	1.200.000,00	1.200.000,00	URB	2	Si	Si	2			
L01232710374202000021	F37H21006200004	Attuazione PSSU punti neri: messa in sicurezza e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente LOTTO 2	MAGRINI CHIARA	800.000,00	800.000,00	URB	2	Si	Si	2			
L01232710374202000011	F37H20002760001	Attuazione interventi biciplan	MAGRINI CHIARA	2.025.908,60	2.025.908,60	URB	2	Si	Si	2			
L01232710374202000022	F37H21006240004	Attuazione interventi biciplan	MAGRINI CHIARA	400.000,00	400.000,00	URB	2	Si	Si	2			
L01232710374202000030	F37H21006270004	Manutenzione patrimonio stradale e segnaletica (quota global service)	CORSANO ANNIBALDI BENEDETTA	1.000.000,00	1.000.000,00	URB	2	Si	Si	2			
L01232710374202100023	F37H21006290004	Lavori di riqualificazione, rifunionalizzazione e sicurezza dei percorsi pedonali nei Quartieri	MAZZETTI FIORENZO	900.000,00	900.000,00	URB	2	Si	Si	2			
L01232710374202100034	F37H21005900004	Realizzazione nuovo parcheggio a servizio dell'impianto sportivo Aircoveggio	Guerra Maurizio	1.250.000,00	1.250.000,00	URB	2	Si	Si	2			
L01232710374202100093	F31B21002320006	REACT EU AZIONE 6.1.2 - Attuazione del Biciplan della Città di Bologna - Fase 2	MAGRINI CHIARA	2.372.999,43	3.000.000,00	URB	2	Si	Si	2			
L01232710374202100094	F31B21002350006	REACT EU AZIONE 6.1.2 -Tutela delle aree scolastiche	MAGRINI CHIARA	500.000,00	500.000,00	URB	2	Si	Si	2			
L01232710374202100095	F37H21002980006	REACT EU AZIONE 6.1.2 - Attuazione dei Piani per la Mobilità Ciclabile e Pedonale Emergenziale	MAGRINI CHIARA	500.000,00	500.000,00	URB	2	Si	Si	2			
L01232710374202100106	F31B21002370006	REACT EU Salus green- lotto 2- realizzazione di ortovia e miglioramento dell'accessibilità	MAZZETTI FIORENZO	800.000,00	800.000,00	URB	2	Si	Si	2			
L01232710374202100108	F37H21006360004	Adeguamento percorsi pedonali e stradali via Castiglione/via Putti	Guadagnini Stefania	600.000,00	600.000,00	URB	2	Si	Si	2			
L01232710374202200006	F37H21006160004	Interventi a copertura canali	CORSANO ANNIBALDI BENEDETTA	300.000,00	300.000,00	URB	2	Si	Si	2			
L01232710374202100052	E49H20000210004	Sviluppo del controllo elettronico degli accessi	pinese gabriele	876.937,46	1.200.000,00	URB	2	Si	Si	2			
L01232710374202100112	F37H21006340004	Manutenzione straordinaria patrimonio verde (quota global service)	Diolaiti Roberto	3.177.000,00	3.177.000,00	AMB	2	Si	Si	2			
L01232710374201800162	F31B13000360002	Comparto R5.5d: completamento opere di urbanizzazione (Fossolo)	Tinari Donato	450.000,00	450.000,00	AMB	2	Si	Si	2			
L01232710374201900031	F37H21006130004	Rinnovo e riqualificazione della area attrezzate con strutture ludiche presenti all'interno di parchi e giardini pubblici	Diolaiti Roberto	500.000,00	500.000,00	AMB	2	Si	Si	2			
L01232710374202000025	F37H21006260004	Manutenzione straordinaria delle aree verdi patrimoniali	Diolaiti Roberto	200.000,00	200.000,00	AMB	2	Si	Si	2			
L01232710374202000014	F37H21006180004	Riqualificazione straordinaria di parchi e giardini	Diolaiti Roberto	300.000,00	300.000,00	AMB	2	Si	Si	2			
L01232710374202100090	F37H21002770004	Consolidamento tombinamento Aposa, Piazzetta della Pioggia	CORSANO ANNIBALDI BENEDETTA	600.000,00	600.000,00	AMB	2	Si	Si	2			
L01232710374202100091	F37H21002790004	Consolidamento del tombinamento del torrente Aposa passante tra via Rizzoli e via Caprarie	CORSANO ANNIBALDI BENEDETTA	600.000,00	600.000,00	AMB	2	Si	Si	2			
L01232710374202100113	F37H21005140001	Adattamento della città attraverso interventi di forestazione	Diolaiti Roberto	975.000,00	975.000,00	AMB	2	Si	Si	2			
L01232710374202100107	F31B21002380004	REACT EU Salus green- lotto 3 - infrastrutture per la comunità energetica	CAPUZZI DAVIDE	200.000,00	200.000,00	AMB	2	Si	Si	2			

Codice Unico Intervento - CUJ	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	

(\*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

**Tabella E.1**  
ADN - Adeguamento normativo  
AMB - Qualità ambientale  
COP - Completamento Opera Incompiuta  
CPA - Conservazione del patrimonio  
MIS - Miglioramento e incremento di servizio  
URB - Qualità urbana  
VAB - Valorizzazione beni vincolati  
DEM - Demolizione Opera Incompiuta  
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

**Tabella E.2**  
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".  
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".  
3. progetto definitivo  
4. progetto esecutivo

Il referente del programma

Carlini Cleto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Bologna

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE  
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma  
Carlini Cleto

Note  
(1) breve descrizione dei motivi

## 13 Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023

# PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BOLOGNA

## SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	3.596.950,00	4.311.319,88	7.908.269,88
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	2.371.876,35	6.570.191,09	8.942.067,44
stanziamenti di bilancio	14.258.731,23	24.628.731,12	38.887.462,35
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altro	4.654.032,40	2.409.442,81	7.063.475,21
<b>totale</b>	<b>24.881.589,98</b>	<b>37.919.684,90</b>	<b>62.801.274,88</b>

Il referente del programma

Frigato Gessica

### Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BOLOGNA

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S01232710374201900048	2022		1		Si	ITH55	Servizi	92610000-0	Affidamento in gestione centro sportivo Mario (Lotto 1)	1	COCCHIANELLA BERARDINO	48	Si	19.807,26	38.814,52	97.036,30	155.658,08	90.000,00	9			
S01232710374201900049	2022		1		Si	ITH55	Servizi	92610000-0	Affidamento in gestione centro sportivo Ceré (lotto 2)	1	COCCHIANELLA BERARDINO	48	Si	20.729,64	40.659,28	101.648,20	163.037,12	78.400,00	9			
S01232710374201900051	2022		1		Si	ITH55	Servizi	92610000-0	Affidamento in gestione centro sportivo Bonzi-Due Madonne (Lotto 3)	1	COCCHIANELLA BERARDINO	48	Si	78.143,00	155.486,00	388.715,00	622.344,00	588.080,00	9			
S01232710374202000034	2022		1		Si	ITH55	Servizi	92610000-0	Affidamento in gestione centro sportivo F.Barbieri (lotto 4)	1	COCCHIANELLA BERARDINO	48	Si	33.599,10	66.398,20	165.995,50	265.992,80	172.000,00	9			
S01232710374202000035	2022		1		Si	ITH55	Servizi	92610000-0	Affidamento in gestione centro polivalente a prevalente vocazione sportiva S.Pertini (lotto 5)	1	COCCHIANELLA BERARDINO	48	Si	95.051,00	189.302,00	473.255,00	757.608,00	757.208,00	9			
S01232710374202100095	2022		1		Si	ITH55	Servizi	92610000-0	Affidamento in gestione palestre scolastiche	1	COCCHIANELLA BERARDINO	48	Si	45.044,17	107.146,00	276.793,83	428.984,00	428.584,00	9			
S01232710374201900087	2022		1		No	ITH55	Servizi	92610000-0	Affidamento in gestione impianto sportivo Baratti	1	GARIFO KATIUSCIA	36	Si	45.225,00	90.000,00	135.000,00	270.225,00	235.500,00	9			
S01232710374202200001	2022		1		No	ITH55	Servizi	92610000-0	Affidamento in gestione impianto sportivo Bernardi	1	GARIFO KATIUSCIA	24	Si	100.375,00	200.000,00	100.000,00	400.375,00	250.672,00	9			
F01232710374202200001	2022		1		No	ITH55	Forniture	09310000-5	Energia elettrica 2023	1	Frigato Gessica	12	Si	0,00	680.000,00	0,00	680.000,00	0,00		246017	INTERCENT-ER	
S01232710374202200002	2022		1		No	ITH55	Servizi	65100000-4	Erogazione acqua 2023	1	Frigato Gessica	12	Si	0,00	1.600.000,00	0,00	1.600.000,00	0,00				
S01232710374201900083	2022		1		No	ITH55	Servizi	92610000-0	Affidamento in gestione impianto sportivo Tamburini	1	Guidazzi Anita	36	Si	25.225,00	50.000,00	75.000,00	150.225,00	92.354,02	9			
S01232710374201900084	2022		1		No	ITH55	Servizi	92610000-0	Affidamento in gestione impianto sportivo Palazzetto Piastro	1	Guidazzi Anita	36	Si	30.225,00	60.000,00	90.000,00	180.225,00	170.776,80	9			
S01232710374201900089	2022		1		No	ITH55	Servizi	92610000-0	Affidamento in gestione impianto sportivo Campi calcio Piastro	1	Guidazzi Anita	36	Si	28.363,33	85.000,00	141.666,67	255.030,00	144.321,60	9			
S01232710374201900090	2022		1		No	ITH55	Servizi	92610000-0	Affidamento in gestione impianto sportivo Campo di baseball	1	Guidazzi Anita	36	Si	27.725,00	55.000,00	82.500,00	165.225,00	113.257,86	9			
S01232710374202200004	2022		1		No	ITH55	Servizi	50312600-1	Affidamento del servizio di manutenzione della parte meccanica di dispositivi tecnologici Its (intelligent traffic system : dissuasori mobili a scomparsa, rilevatori radar di velocità e armadi stars ) per il controllo e monitoraggio del traffico	1	Pinese Gabriele	60	Si	0,00	37.714,45	150.857,81	188.572,26	0,00				

510

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S01232710374202200005	2022		1		No	ITH55	Servizi	50312600-1	Affidamento del servizio di manutenzione del sistema informatico di gestione dei dissuasori mobili a scomparsa ed i connessi servizi di manutenzione e assistenza	1	Pinese Gabriele	60	Si	0,00	19.378,48	77.513,92	96.892,40	0,00				
S01232710374202200006	2022		1		No	ITH55	Servizi	50312600-1	Affidamento del servizio di assistenza e manutenzione degli impianti omologati per il controllo delle infrazioni semaforiche (stars)	1	Pinese Gabriele	36	Si	0,00	75.158,71	150.317,42	225.476,13	0,00				
S01232710374202200007	2022		1		No	ITH55	Servizi	50312600-1	Affidamento del servizio di manutenzione sensori di traffico connessi agli impianti semaforici di proprietà comunale (spire semaforiche)	1	Pinese Gabriele	48	Si	0,00	61.000,00	183.000,00	244.000,00	0,00				
S01232710374202200008	2022		1		No	ITH55	Servizi	50312600-1	Affidamento del servizio di assistenza e manutenzione dei varchi di controllo elettronico degli accessi alla ztl del centro storico e alla zona "r" ed altri varchi	1	Pinese Gabriele	24	Si	0,00	130.677,25	130.677,25	261.354,50	0,00				
S01232710374202200009	2022		1		No	ITH55	Servizi	50312600-1	Servizio di conduzione del sistema di controllo elettronico degli accessi	1	Pinese Gabriele	60	Si	0,00	550.000,00	2.200.000,00	2.750.000,00	0,00				
S01232710374202200010	2022		1		No	ITH55	Servizi	50312600-1	Affidamento dell'attività di manutenzione di un sistema di pannelli informativi a messaggio variabile gestiti da piattaforma cloud web service	1	Pinese Gabriele	72	Si	0,00	31.214,75	156.073,74	187.288,49	0,00				
S01232710374202200011	2022		1		No	ITH55	Servizi	50312600-1	Affidamento di attività di manutenzione di un sistema di pannelli informativi a messaggio variabile dislocati nella zona universitaria e nella zona "r" e fornitura di relativa piattaforma di gestione nonché di un sistema di pannelli data/giorno/ora dislocati nella zona a traffico limitato	1	Pinese Gabriele	72	Si	0,00	30.812,13	154.060,64	184.872,77	0,00				
S01232710374202200013	2022	F31F19000110001	2	L01232710374201900072	No	ITH55	Servizi	71250000-5	Incarico di Direzione Lavori e di Coordinatore della Sicurezza in fase esecutiva relativamente al progetto della prima linea tranviaria di Bologna (linea rossa)	1	Sgubbi Giancarlo	60	No	3.612.452,06	2.107.263,71	6.321.791,10	12.041.506,87	0,00				
S01232710374202200014	2022	F31F19000110001	2	L01232710374201900072	No	ITH55	Servizi	71632000-7	Incarico di Collaudo relativamente al progetto della prima linea tranviaria di Bologna (linea rossa)	1	Sgubbi Giancarlo	60	No	924.300,44	539.175,26	1.617.525,77	3.081.001,47	0,00				

511

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S01232710374202200015	2022	F31F19000110001	2	L012327103742019 00072	No	ITH55	Servizi	71313450-4	Incarico per il monitoraggio ambientale relativamente al progetto della prima linea tranviaria di Bologna (linea rossa)	1	Sgubbi Giancarlo	60	No	849.973,58	495.817,93	1.487.453,77	2.833.245,28	0,00				
F01232710374202200002	2022	F31F19000110001	2	L012327103742019 00072	No	ITH55	Forniture	34622100-4	Fornitura del materiale rotabile relativamente al progetto della prima linea tranviaria di Bologna (linea rossa)	1	Sgubbi Giancarlo	60	No	25.740.000,00	0,00	60.060.000,00	85.800.000,00	0,00				
S01232710374202100122	2022	F31F19000110001	2	L012327103742019 00072	No	ITH55	Servizi	71351810-4	Incarico di supporto al RUP per operazioni topografiche, catastali ed attività espropriative relativamente al progetto della prima linea tranviaria di Bologna (linea rossa)	1	Sgubbi Giancarlo	36	No	126.880,00	126.880,00	0,00	253.760,00	0,00				
S01232710374202100123	2022	F31F19000110001	2	L012327103742019 00072	No	ITH55	Servizi	79420000-4	Incarico di supporto al RUP per attività tecnico-amministrative relative al progetto della prima linea tranviaria di Bologna (linea rossa)	1	Sgubbi Giancarlo	36	No	31.720,00	63.440,00	31.720,00	126.880,00	0,00				
S01232710374202100126	2022	F31F19000110001	2	L012327103742019 00072	No	ITH55	Servizi	71300000-1	Servizio tecnico specializzato in tecnologia e sicurezza dei sistemi e dei veicoli tranviari, di supporto al RUP per attività tecniche relative al progetto della prima linea tranviaria di Bologna (linea rossa)	1	Sgubbi Giancarlo	36	No	31.720,00	63.440,00	31.720,00	126.880,00	0,00				
S01232710374202100127	2022	F31F19000110001	2	L012327103742019 00072	No	ITH55	Servizi	71300000-1	Incarico di supporto al RUP per la redazione di studi di traffico e studi trasportistici relativi al progetto della prima linea tranviaria di Bologna (linea rossa)	1	Sgubbi Giancarlo	36	No	31.720,00	63.440,00	31.720,00	126.880,00	0,00				
F01232710374202200003	2022		1		No	ITH55	Forniture	39160000-1	Arredi scolastici per vari ordini di scuola	1	Frigato Gessica	12	Si	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00		246017	INTERCENT-ER	
F01232710374202100007	2022		1		No	ITH55	Forniture	30199770-8	Buoni pasto 2022-2024	1	GNERUCCI SANDRA	24	Si	342.578,02	2.100.000,00	1.757.421,98	4.200.000,00	0,00		0000226120	Consip S.p.a.	
S01232710374202100033	2022		1		No	ITH55	Servizi	80511000-9	Acquisto di servizi per spese di formazione e addestramento 2022	2	Vallarelli Rosanna	10	Si	173.000,00	0,00	0,00	173.000,00	0,00				
S01232710374202100034	2022		1		No	ITH55	Servizi	98390000-3	Servizi per svolgimento di procedure concorsuali 2022	2	GEMELLI DANIELA	10	Si	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00				
S01232710374202100035	2022		1		No	ITH55	Servizi	85147000-1	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa 2022	2	GNERUCCI SANDRA	10	Si	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00				
S01232710374202200019	2022		1		No	ITH55	Servizi	71242000-6	Servizio di progettazione di fattibilità tecnica ed economica di opere prioritarie contenute nel PUMS	1	Sgubbi Giancarlo	12	No	1.853.897,31	0,00	0,00	1.853.897,31	0,00				
S01232710374202200020	2022		1		No	ITH55	Servizi	66600000-6	Servizio di Tesoreria per il Comune	1	RAVAIOLI ELISA	96	Si	600,00	235.290,00	1.647.030,00	1.882.920,00	0,00				

512



Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	denominazione	
S01232710374202000113	2022		1		Si	ITH55	Servizi	98133000-4	Servizi educativi territoriali LOTTO 1 SET Atelier	2	Pepe Miriam Pompilia	36	Si	5.181,82	14.870,47	24.784,12	44.836,41	0,00		246017	INTERCENT-ER	
S01232710374202000114	2022		1		Si	ITH55	Servizi	98133000-4	Servizi educativi territoriali LOTTO 2 SET La soffitta dei libri	2	Pepe Miriam Pompilia	36	Si	9.749,02	29.247,06	48.745,10	87.741,18	0,00		246017	INTERCENT-ER	
S01232710374202000115	2022		1		Si	ITH55	Servizi	98133000-4	Servizi educativi territoriali LOTTO 3 SET Cera una volta	2	Pepe Miriam Pompilia	36	Si	3.333,33	10.000,00	16.666,67	30.000,00	0,00		246017	INTERCENT-ER	
S01232710374202200021	2022		1		Si	ITH55	Servizi	98133000-4	Servizi educativi territoriali LOTTO 4 SET Vicolo Balocchi	2	Pepe Miriam Pompilia	36	Si	2.974,67	8.924,00	14.873,33	26.772,00	0,00		246017	INTERCENT-ER	
F01232710374202200004	2022		1		No	ITH55	Forniture	30192700-8	Cancelleria didattica servizi 0/6	2	Pepe Miriam Pompilia	36	Si	40.030,00	40.000,00	40.000,00	120.030,00	0,00		0000226120	Consip S.p.a.	
F01232710374202200005	2022		1		No	ITH55	Forniture	37520000-9	Materiale ludico servizi 0/6	2	Pepe Miriam Pompilia	12	Si	85.430,00	0,00	0,00	85.430,00	0,00		0000226120	Consip S.p.a.	
S01232710374202200022	2022		1		No	ITH55	Servizi	60000000-8	Trasporto pasti	1	Pepe Miriam Pompilia	36	Si	0,00	50.552,87	100.655,74	151.208,61	0,00		246017	INTERCENT-ER	
F01232710374202200008	2022		1		No	ITH55	Forniture	18143000-3	Dispositivi di protezione individuale	1	Pepe Miriam Pompilia	12	Si	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00	0,00		0000226120	Consip S.p.a.	
S01232710374202200026	2022		1		No	ITH55	Servizi	80110000-8	Contratti di servizio sezioni private scuole dell'infanzia nel Q.re Savena (Farlottine)	1	Pepe Miriam Pompilia	10	Si	20.030,00	30.000,00	0,00	50.030,00	0,00		246017	INTERCENT-ER	
S01232710374202200027	2022		1		No	ITH55	Servizi	80110000-8	Contratti di servizio sezioni private scuole dell'infanzia nel Q.re Savena (Santa Giuliana)	1	Pepe Miriam Pompilia	10	Si	20.030,00	30.000,00	0,00	50.030,00	0,00		246017	INTERCENT-ER	
S01232710374202200028	2022		1		No	ITH55	Servizi	80110000-8	Contratti di servizio sezioni private scuole dell'infanzia nel Q.re Savena (San Severino)	1	Pepe Miriam Pompilia	10	Si	20.030,00	30.000,00	0,00	50.030,00	0,00		246017	INTERCENT-ER	
S01232710374202200029	2022		1		No	ITH55	Servizi	80110000-8	Contratti di servizio ASILI NIDO AZIENDALE IL CAVALLINO A	1	Pepe Miriam Pompilia	11	Si	25.030,00	45.000,00	0,00	70.030,00	0,00		246017	INTERCENT-ER	
S01232710374202200030	2022		1		No	ITH55	Servizi	80110000-8	Integrazione delle tariffe annuali relative alla frequenza a Nidi d'infanzia, PGE e sezioni Primavera convenzionati	1	Pepe Miriam Pompilia	11	Si	436.363,64	763.636,36	0,00	1.200.000,00	0,00				
S01232710374202200032	2022		1		No	ITH55	Servizi	98130000-3	Servizi di collaborazione tecnico-progettuale e gestionale per la realizzazione dei soggiorni di studio all'estero	1	Pepe Miriam Pompilia	10	No	72.030,00	0,00	0,00	72.030,00	0,00		246017	INTERCENT-ER	
S01232710374202200033	2022		1		No	ITH55	Servizi	64000000-6	Servizi inerenti il trattamento, la spedizione e il recapito al destinatario della corrispondenza del Comune di Bologna. (Anni 2022-2025)	1	Bonfiglioli Lara	45	No	97.600,00	195.200,00	390.400,00	683.200,00	0,00		0000226120-000246017	Consip S.p.a. o intercenter	
S01232710374202200034	2022		1		No	ITH55	Servizi	98130000-3	Affidamento in gestione Sala 100 fiori	1	Danielli Massimiliano	48	Si	4.375,00	42.000,00	121.625,00	168.000,00	0,00				
S01232710374202200035	2022		1		No	ITH55	Servizi	80000000-4	Centro sociale educativo Corticella	1	Danielli Massimiliano	36	Si	14.000,00	35.000,00	56.000,00	105.000,00	0,00				
S01232710374202000046	2022		1		No	ITH55	Servizi	51230000-3	Noleggio apparecchi vari (Body cam)	2	MIGNANI ROMANO	36	No	134.200,00	134.200,00	134.200,00	402.600,00	0,00				
S01232710374202100040	2022		1		No	ITH55	Servizi	98310000-9	Servizio di lavaggio divise e piccola sartoria	1	MIGNANI ROMANO	48	Si	65.000,00	65.000,00	130.000,00	260.000,00	0,00				
F01232710374202200009	2022		1		No	ITH55	Forniture	34114200-1	Acquisto veicoli di servizio	2	MIGNANI ROMANO	12	No	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0000226120-000246017	Consip S.p.a. o Intercent-er	
S01232710374202100041	2022		1		No	ITH55	Servizi	51230000-3	Noleggio apparecchi vari (Radio portatili)	1	MIGNANI ROMANO	36	No	150.000,00	150.000,00	150.000,00	450.000,00	0,00			513	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F01232710374202100019	2022		1		No	ITH55	Forniture	35810000-5	Acquisto divise e accessori	1	MIGNANI ROMANO	48	Si	385.000,00	385.000,00	770.000,00	1.540.000,00	0,00		246017	INTERCENT-ER	
F01232710374202200010	2022		1		No	ITH55	Forniture	48000000-8	Acquisto software Gestione servizi PL	1	MIGNANI ROMANO	12	Si	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00				
S01232710374202200036	2022		1		No	ITH55	Servizi	72700000-7	Lepida Adesione contratto per reti trasmissione	1	MIGNANI ROMANO	36	Si	43.000,00	43.000,00	43.000,00	129.000,00	0,00				
S01232710374202200037	2022		1		No	ITH55	Servizi	50118000-5	Concessione servizio di prelievo e custodia dei veicoli coinvolti in incidenti stradali	1	MIGNANI ROMANO	60	Si	150.375,00	150.000,00	450.000,00	750.375,00	750.000,00	2			
S01232710374202200038	2022		1		No	ITH55	Servizi	34100000-8	Noleggio veicoli	1	MIGNANI ROMANO	60	Si	97.600,00	97.600,00	195.200,00	390.400,00	0,00		0000226120-000246017	Consip S.p.a. o Intercent-er	
S01232710374202200039	2022		1		No	ITH55	Servizi	50190000-3	Recupero biciclette abbandonate	1	MIGNANI ROMANO	36	Si	36.600,00	36.600,00	36.600,00	109.800,00	0,00				
S01232710374202200040	2022		1		No	ITH55	Servizi	72261000-2	Verbatel PG - noleggio	1	MIGNANI ROMANO	36	Si	19.032,00	19.032,00	19.032,00	57.096,00	0,00				
S01232710374202200041	2022		1		No	ITH55	Servizi	64212000-5	Noleggio Tablet	1	MIGNANI ROMANO	36	Si	27.450,00	54.900,00	82.350,00	164.700,00	0,00		246017	INTERCENT-ER	
S01232710374202200042	2022		1		No	ITH55	Servizi	72322000-8	Canone manutenzione/gestione applicativo	1	MIGNANI ROMANO	36	No	40.260,00	40.260,00	40.260,00	120.780,00	0,00				
S01232710374202200043	2022		1		No	ITH55	Servizi	90730000-3	Supporto, assistenza tecnica, analisi problematiche elettromagnetismo	2	Mimmi Maria Adele	36	Si	0,00	52.000,00	104.000,00	156.000,00	0,00				
S01232710374202200044	2022		1		No	ITH55	Servizi	90000000-7	Intervento di rimozione dei rifiuti pericolosi e non di varia tipologia	2	Mimmi Maria Adele	2	No	75.000,00	0,00	0,00	75.000,00	0,00				
S01232710374202200045	2022		1		No	ITH55	Servizi	90923000-3	Supporto tecnico alle azioni di contenimento degli animali infestanti e sinantropi relativi al Comune di Bologna (zanzara, ratti, colombi) e di monitoraggio della presenza di zanzara tigre e dei colombi	2	Mimmi Maria Adele	36	Si	0,00	70.000,00	140.000,00	210.000,00	0,00				
S01232710374202200047	2022		1		No	ITH55	Servizi	98341140-8	Servizi di portierato per Biblioteca Sala Borsa 2023-2024 e per Archiginnasio 2022-2024	2	CERUTI VERONICA	36	Si	55.000,00	95.000,00	95.000,00	245.000,00	0,00		246017	INTERCENT-ER	
S01232710374202000090	2022		1		No	ITH55	Servizi	98341140-8	Servizi di vigilanza in Biblioteca Sala Borsa 2023-2024	2	CERUTI VERONICA	24	Si	0,00	108.000,00	108.000,00	216.000,00	0,00		0000246017	INTERCENTER	
F01232710374202100031	2022	F31B21004110006	1		No	ITH55	Forniture	30238000-6	Ampliamento della tecnologia RFID nelle biblioteche comunali REACT EU Asse 6 Azione 6.6.1	1	CERUTI VERONICA	12	No	535.000,00	0,00	0,00	535.000,00	0,00				
S01232710374202100030	2022		1		No	ITH55	Servizi	72320000-4	Acquisto di risorse per la Biblioteca Digitale 2023	2	CERUTI VERONICA	12	Si	0,00	85.030,00	0,00	85.030,00	0,00				
S01232710374202100031	2022		1		Si	ITH55	Servizi	92511000-6	Servizi ausiliari di gestione del pubblico e del patrimonio documentario 2023-2027	1	CERUTI VERONICA	48	Si	0,00	1.675.417,00	7.744.583,00	9.420.000,00	0,00				
S01232710374202100032	2022		1		Si	ITH55	Servizi	92511000-6	Servizi di catalogazione per le biblioteche dell'istituzione 2023-2026	1	CERUTI VERONICA	48	Si	0,00	240.000,00	720.000,00	960.000,00	0,00				
S01232710374202100153	2022	F31B21004110006	1		No	ITH55	Servizi	92000000-1	Servizi di gaming presso "Sala Borsa Lab" REACT EU Asse	1	CERUTI VERONICA	12	No	0,00	0,00	120.000,00	120.000,00	0,00			514	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione		
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)				
									6 Azione 6.6.1														
F01232710374202200011	2022		1		No	ITH55	Forniture	22200000-2	Fornitura di pubblicazioni periodiche 2023-2024	1	CERUTI VERONICA	24	Si	0,00	65.000,00	65.000,00	130.000,00	0,00					
S01232710374202200049	2022		1		No	ITH55	Servizi	50800000-3	Interventi di restauro disegni fondo Palagi progetto Re-start	2	CERUTI VERONICA	24	No	30.000,00	24.290,00	0,00	54.290,00	0,00					
S01232710374202200050	2022		1		No	ITH55	Servizi	72000000-5	Servizio di gestione metadati per piattaforma digitalizzazione collezione Palagi	2	CERUTI VERONICA	36	No	18.300,00	18.300,00	18.300,00	54.900,00	0,00					
F01232710374202200012	2022		1		Si	ITH55	Forniture	22113000-5	Acquisto di pubblicazioni non periodiche italiane e straniere e pubblicazioni multimediali per le biblioteche 2022-2024	2	CERUTI VERONICA	32	Si	230.000,00	200.000,00	200.000,00	630.000,00	0,00					
F01232710374202200013	2022		1		Si	ITH55	Forniture	22113000-5	Acquisto di pubblicazioni non periodiche per bambini e ragazzi 2022-2024	2	CERUTI VERONICA	32	Si	40.000,00	60.000,00	60.000,00	160.000,00	0,00					
S01232710374202200052	2022		1		No	ITH55	Servizi	85300000-2	Servizio "Area 15" - prevenzione e contrasto al fenomeno del consumo di sostanze legali /illegali	2	Mimmi Maria Adele	36	Si	0,00	60.000,00	180.000,00	240.000,00	0,00					
S01232710374202200053	2022		1		No	ITH55	Servizi	75310000-2	Servizi di supporto socio educativo ad adulti in difficoltà	2	Mimmi Maria Adele	24	Si	0,00	76.000,00	76.000,00	152.000,00	0,00					
S01232710374202200057	2022		1		No	ITH55	Servizi	75310000-2	Servizi per attivazione e la gestione di Tirocini inclusivi	2	Mimmi Maria Adele	12	No	130.000,00	130.000,00	0,00	260.000,00	0,00					
F01232710374202200014	2022		1		No	ITH55	Forniture	09123000-7	Gas per riscaldamento 2022-2023	1	Frigato Gessica	12	Si	200.000,00	220.000,00	0,00	420.000,00	0,00		0000226120	Consip S.p.a.		
S01232710374202200058	2022		1		No	ITH55	Servizi	60170000-0	Noleggio veicoli elettrici	1	Frigato Gessica	60	Si	50.000,00	150.000,00	550.000,00	750.000,00	0,00		0000226120	Consip S.p.a.		
F01232710374202100006	2022		1		No	ITH55	Forniture	30199000-0	Carta in risme	1	Frigato Gessica	24	Si	97.600,00	97.600,00	0,00	195.200,00	0,00		246017	INTERCENT-ER		
F01232710374202200015	2022		1		No	ITH55	Forniture	18143000-3	Acquisto dispositivi di sicurezza/protezione per emergenza sanitaria Covid-19 (guanti e mascherine)	1	Frigato Gessica	12	Si	244.000,00	0,00	0,00	244.000,00	0,00					
F01232710374202200016	2022		1		No	ITH55	Forniture	39830000-9	Acquisto di prodotti igienici e di sanificazione per emergenza sanitaria Covid-19 (gel e spray)	1	Frigato Gessica	12	Si	122.000,00	0,00	0,00	122.000,00	0,00					
S01232710374202200059	2022		1		No	ITH55	Servizi	42933000-5	Concessione del servizio di installazione distributori di alimenti e bevande nelle sedi comunali	1	Frigato Gessica	60	Si	0,00	244.000,00	2.196.000,00	2.440.000,00	2.440.000,00	2				
F01232710374202200017	2022		1		No	ITH55	Forniture	18110000-3	Vestitario e indumenti di protezione per dipendenti comunali	1	Frigato Gessica	12	Si	48.800,00	0,00	0,00	48.800,00	0,00					
S01232710374202200060	2022		1		No	ITH55	Servizi	79810000-5	servizio di realizzazione di prodotti tipografici	1	Frigato Gessica	36	Si	0,00	122.000,00	244.000,00	366.000,00	0,00					
S01232710374202100145	2022	F37H21001900001	2	L01232710374202100075	No	ITH55	Servizi	71250000-5	Progettazione esecutiva compreso coordinamento della sicurezza in fase di progettazione relativamente all'intervento di	1	Cioni Roberto	9	No	425.048,00	0,00	0,00	425.048,00	0,00					

515

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato						
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	denominazione			
										rigenerazione urbana: 2° lotto di completamento della riqualificazione del Teatro Comunale- lato via del Guasto														
S01232710374202100146	2022	F37H21001890001	2	L01232710374202100076	No	ITH55	Servizi	71250000-5	Progettazione esecutiva compreso coordinamento della sicurezza in fase di progettazione relativamente all'intervento di rigenerazione urbana: ristrutturazione Villa Aldini	1	Faustini Fustini Manuela	9	No	467.343,45	0,00	0,00	467.343,45	0,00						
S01232710374202100147	2022	F37H21001890001	2	L01232710374202100074	No	ITH55	Servizi	71250000-5	Progettazione esecutiva compreso coordinamento della sicurezza in fase di progettazione relativamente all'intervento di rigenerazione urbana: 2° lotto di completamento della ristrutturazione dell'ex parcheggio Giuriolo	1	Faustini Fustini Manuela	4	No	173.363,20	0,00	0,00	173.363,20	0,00						
S01232710374202100148	2022	F31B21000880001	2	L01232710374202100078	No	ITH55	Servizi	71250000-5	Progettazione definitiva ed esecutiva compreso coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dei lavori di Demolizione e ricostruzione dell' ex scuola dell'infanzia Gualandri art 1 comma 59 L 27/12/2019 n. 160	1	Stella Simone	6	No	190.320,00	0,00	0,00	190.320,00	0,00						
S01232710374202200061	2022		1		No	ITH55	Servizi	50000000-5	Servizio di manutenzione programmata del complesso monumentale della Fontana del Nettuno	1	Cioni Roberto	36	No	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00	0,00						
S01232710374201990090	2022		1		No	ITH55	Servizi	50700000-2	Servizio di gestione e manutenzione del sistema di video sorveglianza a carattere cittadino	1	Stella Simone	48	No	257.000,00	257.000,00	514.000,00	1.028.000,00	0,00						
S01232710374201990091	2022		1		No	ITH55	Servizi	50700000-2	Servizio pluriennale di gestione e manutenzione degli impianti speciali (antintrusione, tv circuito chiuso) installati nei fabbricati comunali e del servizio di centrale operativa	1	Capuzzi Davide	48	No	448.000,00	448.000,00	896.000,00	1.792.000,00	0,00						
S01232710374202200062	2022		1		No	ITH55	Servizi	50232100-1	Servizio di manutenzione impianti di pubblica illuminazione e semaforici	1	Stella Simone	48	No	4.046.000,00	8.092.000,00	20.230.000,00	32.368.000,00	0,00						
S01232710374202200063	2022	F37H21005880005	2	L01232710374202200003	No	ITH55	Servizi	71250000-5	Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva e PSC per realizzazione edilizia sociale al Lazzaretto	1	Sorice Giuseppe	12	No	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00						
S01232710374202200064	2022	F39E190000920004	2	L01232710374202000002	No	ITH55	Servizi	71250000-5	Progettazione definitiva ed esecutiva e PSC ex scuole Berti	1	Dapirile Vincenzo	12	No	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00			516			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione		
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)				
									via Capramozza														
S01232710374202200065	2022	F35F21001890004	2	L01232710374201900026	No	ITH55	Servizi	71250000-5	Progettazione definitiva ed esecutiva e PSC palazzina Liberty giardini Margherita	1	Cioni Roberto	12	No	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00					
S01232710374202200066	2022	F35F21001900004	2	L01232710374202000072	No	ITH55	Servizi	71250000-5	Progettazione definitiva ed esecutiva e PSC villa spada	1	Cioni Roberto	12	No	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00					
S01232710374202200067	2022	F37H21005890004	2	L01232710374202100083	No	ITH55	Servizi	71250000-5	Progettazione definitiva ed esecutiva e PSC per adeguamento prevenzione incendi biblioteche e musei	1	Stella Simone	12	No	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00					
S01232710374202200068	2022	F37H21005900004	2	L01232710374202100034	No	ITH55	Servizi	71250000-5	Progettazione definitiva ed esecutiva e PSC del nuovo parcheggio del centro sportivo Arcoveggio	1	Guerra Maurizio	12	No	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00					
S01232710374202200069	2022		1		No	ITH55	Servizi	71250000-5	Accordo quadro triennale per indagini preliminari di vulnerabilità e indagini sismiche, indagini geologiche, geotecniche, archeologiche (importo annuale 1.500.000 - durata tre anni)	1	Faustini Fustini Manuela	36	No	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00	0,00					
S01232710374202200070	2022		1		No	ITH55	Servizi	71250000-5	Accordo quadro triennale per progettazione definitiva ed esecutiva e incarico di CSE di edifici di proprietà comunale per la prevenzione incendi (importo annuale 1.000.000 - durata tre anni)	1	Faustini Fustini Manuela	36	No	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00	0,00					
S01232710374202200071	2022		1		No	ITH55	Servizi	71250000-5	Accordo quadro per i servizi di ingegneria e architettura relativi al settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture riferite alla progettazione e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (importo annuale di euro 200.000 oneri e iva compresa - durata biennale)	1	Corsano Annibaldi Benedetta	24	No	20.000,00	20.000,00	0,00	40.000,00	0,00					
S01232710374202200072	2022		1		No	ITH55	Servizi	71250000-5	Accordo quadro per i servizi di ingegneria e architettura relativi al settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture riferite alla direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (importo annuale di euro 200.000 oneri e iva compresa - durata biennale)	1	Corsano Annibaldi Benedetta	24	No	20.000,00	20.000,00	0,00	40.000,00	0,00					
S01232710374202200073	2022		1		No	ITH55	Servizi	71250000-5	Incarico redazione PEBA (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche)	1	Faustini Fustini Manuela	10	No	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00					

517

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S01232710374202200074	2022		1		No	ITH55	Servizi	71250000-5	Accordo quadro per il servizio di verifica della progettazione definitiva e/o esecutiva di opere inserite nel programma triennale lavori pubblici (importo annuale euro 2.000.000 oneri e iva compresa - durata 3 anni)	1	Faustini Fustini Manuela	36	No	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00	0,00				
S01232710374201900045	2022		1		No	ITH55	Servizi	79995100-6	Spostamento archivio cartaceo pratiche edilizie e urbanistiche	1	CESARI MONICA	3	No	48.800,00	0,00	0,00	48.800,00	0,00				
S01232710374202100070	2022		1		No	ITH55	Servizi	79995100-6	Custodia e gestione dell'archivio cartaceo delle pratiche edilizie del Comune di Bologna durata quadriennale	1	CESARI MONICA	48	Si	45.750,00	61.000,00	137.250,00	244.000,00	0,00				
S01232710374202200076	2022		1		No	ITH55	Servizi	71356100-9	Servizio attività di verifica e accertamento tecnico relative alle SCEA	1	CESARI MONICA	24	Si	207.400,00	414.800,00	207.400,00	829.600,00	0,00				
S01232710374201900047	2022		1		No	ITH55	Servizi	71230000-9	Concorso di progettazione architettonica per lo sviluppo del progetto Spina centrale e Piazza Lipparini nell'ambito Piano Periferie	1	Evangelisti Francesco	6	No	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00				
S01232710374202200079	2022		1		No	ITH55	Servizi	79341200-8	Concessione a titolo oneroso dello sfruttamento commerciale dei pali di illuminazione pubblica mediante installazione di impianti pubblicitari (concessione attiva)	2	CAMMARATA MAURO	36	Si	0,00	801.540,00	1.603.080,00	2.404.620,00	2.404.620,00	2			
S01232710374202200080	2022		1		No	ITH55	Servizi	79341200-8	Assegnazione in uso di un complesso di impianti destinati alla segnaletica industriale, artigianale, commerciale di proprietà comunale (n. 1050 frecce indicatrici)	2	ammirati emilia	12	Si	0,00	57.645,00	0,00	57.645,00	57.645,00	2			
S01232710374202100039	2022		1		No	ITH55	Servizi	79341200-8	Concessione di impianti pubblicitari di arredo urbano-ristrutturazione comunicazione pubblicitaria (project financing)	1	CAMMARATA MAURO	132	Si	1.150.460,00	3.140.280,00	32.193.360,00	36.484.100,00	36.484.100,00	1			
S01232710374202100050	2022		1		No	ITH55	Servizi	63510000-7	Servizio di biglietteria aerea per soggiorni di studio all'estero	1	Pepe Miriam Pompilia	5	No	210.225,00	0,00	0,00	210.225,00	0,00		246017	INTERCENT-ER	
S01232710374202200082	2022		1		No	ITH55	Servizi	80533100-0	Sviluppo della Comunità digitale di Salus Space REACT EU FSE	1	COCCHIANELLA BERARDINO	24	No	30.000,00	20.000,00	0,00	50.000,00	0,00				
S01232710374202200083	2022		1		No	ITH55	Servizi	80540000-1	Educazione alla sostenibilità ambientale della Comunità di Salus Space REACT EU FESR	1	COCCHIANELLA BERARDINO	24	No	30.000,00	70.000,00	0,00	100.000,00	0,00				
S01232710374202000066	2022		1		No	ITH55	Servizi	60130000-8	Trasporto scolastico collettivo	1	Pepe Miriam Pompilia	60	Si	196.800,00	476.300,00	1.711.400,00	2.384.500,00	0,00		246017	INTERCENT-ER	
S01232710374202200084	2022		1		No	ITH55	Servizi	60130000-8	Trasporto scolastico alunni con disabilità	1	Pepe Miriam Pompilia	60	Si	259.420,00	695.000,00	2.527.580,00	3.482.000,00	0,00				
S01232710374202100073	2022		1		No	ITH55	Servizi	79952100-3	Servizi di comunicazione per eventi culturali	1	BOLDRINI GIORGIA	12	No	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00			518	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S01232710374202100054	2022		1		No	ITH55	Servizi	79952100-3	Organizzazione eventi del Capodanno	1	BOLDRINI GIORGIA	1	No	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00				
S01232710374202100055	2022		1		No	ITH55	Servizi	79952100-3	Organizzazione eventi culturali	1	BOLDRINI GIORGIA	3	No	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00				
S01232710374202200085	2022		1		No	ITH55	Servizi	79411000-8	Assistenza tecnica progetti finanziati React-EU	1	Panaro Osvaldo	24	No	700.000,00	610.519,88	0,00	1.310.519,88	0,00				
S01232710374202100157	2022		1		No	ITH55	Servizi	79411000-8	Servizi di capacity building per progetti finanziati da REACT EU	1	Panaro Osvaldo	24	No	2.015.000,00	2.015.000,00	0,00	4.030.000,00	0,00				
S01232710374202100162	2022		1		No	ITH55	Servizi	79411000-8	Servizi di assistenza tecnica per la funzionalizzazione degli spazi del Tecnopolo	1	Montalto Valerio	24	No	36.600,00	36.600,00	0,00	73.200,00	0,00				
S01232710374202200086	2022		1		No	ITH55	Servizi	72260000-5	Rinnovo manutenzione licenze SAP	1	Minghetti Andrea	12	Si	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00				
S01232710374202200087	2022		1		No	ITH55	Servizi	72260000-5	Manutenzione del software d'ambiente e dei servizi di assistenza sistemistica per la gestione del sistema centrale di elaborazione dati	1	Minghetti Andrea	12	Si	69.000,00	35.000,00	0,00	104.000,00	0,00				
S01232710374202200088	2022		1		No	ITH55	Servizi	72260000-5	Motore di ricerca contenuti web / IONOI	1	Minghetti Andrea	12	Si	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00				
S01232710374202200089	2022		1		No	ITH55	Servizi	72260000-5	Canone e manutenzione del sistema informativo GARSIA	1	Minghetti Andrea	12	Si	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		246017	INTERCENT-ER	
S01232710374202200091	2022		1		No	ITH55	Servizi	72230000-6	Servizio di gestione (manutenzione e assistenza) del portafoglio applicativo dell'Ente	1	Minghetti Andrea	36	Si	1.300.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	3.500.000,00	0,00		246017	INTERCENT-ER	
S01232710374202200092	2022		1		No	ITH55	Servizi	72253000-3	Servizio di gestione delle postazioni di lavoro	1	Minghetti Andrea	36	Si	500.000,00	500.000,00	500.000,00	1.500.000,00	0,00		0000226120	Consip S.p.a.	
S01232710374202200093	2022		1		No	ITH55	Servizi	72260000-5	Rinnovo annuale delle licenze IBM (HCL)	1	Minghetti Andrea	12	Si	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00				
S01232710374202200094	2022		1		No	ITH55	Servizi	72260000-5	Manutenzione prodotti progetto ELISA e servizi di assistenza	1	Minghetti Andrea	12	Si	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00				
S01232710374202200095	2022		1		No	ITH55	Servizi	72400000-4	Servizio cloud per la gestione del lavoro collaborativo	1	Minghetti Andrea	12	Si	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00				
S01232710374202200096	2022		1		No	ITH55	Servizi	72510000-3	Servizi di Datacenter	1	Minghetti Andrea	12	Si	450.000,00	450.000,00	450.000,00	1.350.000,00	0,00				
S01232710374202100065	2022		1		No	ITH55	Servizi	48761000-0	Servizio antivirus	1	Minghetti Andrea	24	Si	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00	0,00				
S01232710374202100066	2022		1		No	ITH55	Servizi	72253000-3	Assistenza tecnica per Progetto Google Suite	1	Minghetti Andrea	12	Si	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00				
S01232710374202100067	2022		1		No	ITH55	Servizi	72260000-5	Canoni e manutenzione dei pacchetti software INFOLAV e CONGINT	1	Minghetti Andrea	12	Si	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00				
S01232710374202100068	2022		1		No	ITH55	Servizi	72253000-3	Servizi di assistenza sistemistica (gestione dei sistemi)	1	Minghetti Andrea	24	Si	1.200.000,00	1.200.000,00	1.000.000,00	3.400.000,00	0,00		246017	INTERCENT-ER	
S01232710374202200097	2022		1		No	ITH55	Servizi	72710000-0	Manutenzione rete MAN	1	Minghetti Andrea	12	Si	90.000,00	0,00	0,00	90.000,00	0,00				
S01232710374202200098	2022		1		No	ITH55	Servizi	64210000-1	Servizi di trasmissione dati e voce su fisso e mobile e manutenzioni apparati di	1	Minghetti Andrea	48	Si	575.000,00	1.150.000,00	2.300.000,00	4.025.000,00	0,00				

519

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
									telefonia													
S01232710374202200099	2022		1		No	ITH55	Servizi	50334400-9	Presidio tecnico Fonia Dati	1	Minghetti Andrea	12	Si	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00				
S01232710374202200100	2022		1		No	ITH55	Servizi	48219100-7	software gateway SMS	1	Minghetti Andrea	12	Si	48.800,00	0,00	0,00	48.800,00	0,00				
S01232710374202200101	2022		1		No	ITH55	Servizi	50334400-9	Servizio SPC Cloud	1	Minghetti Andrea	17	Si	30.000,00	57.000,00	0,00	87.000,00	0,00				
S01232710374202000057	2022		1		No	ITH55	Servizi	85300000-2	Prevenzione dalla dipendenza da sostanze legali ed illegali, rivolto a preadolescenti, adolescenti e giovani nei locali di divertimento serale e notturno	2	Mimmi Maria Adele	24	Si	60.166,67	90.250,00	30.083,33	180.500,00	0,00				
S01232710374202200102	2022		1		No	ITH55	Servizi	72253000-3	Servizio di gestione delle soluzioni di Business Intelligence (servizi di supporto applicativo)	1	Minghetti Andrea	18	Si	0,00	90.000,00	100.000,00	190.000,00	0,00		246017	INTERCENT-ER	
S01232710374202100164	2022		1		No	ITH55	Servizi	79341200-8	Concessione a titolo oneroso di 31 impianti pubblicitari di arredo urbano	1	CAMMARATA MAURO	36	Si	635.376,00	1.270.752,00	1.906.128,00	3.812.256,00	3.812.256,00	2			
F01232710374202200018	2022		1		No	ITH55	Forniture	30213100-6	Acquisto di attrezzature informatiche (PC, portatili, ecc.) attraverso adesione a convenzioni quadro tempo per tempo vigenti	1	Minghetti Andrea	12	No	221.000,00	0,00	0,00	221.000,00	0,00		0000226120-000246017	Consip S.p.a. o Intercent-er	
S01232710374202200103	2022		1		No	ITH55	Servizi	72900000-9	Integrazione servizi di gestione dei back-up	1	Minghetti Andrea	24	Si	120.000,00	120.000,00	120.000,00	360.000,00	0,00				
S01232710374202200104	2022		1		No	ITH55	Servizi	72220000-3	Servizio di monitoraggio degli accessi e degli eventi sui sistemi IT	1	Minghetti Andrea	36	Si	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00	0,00				
S01232710374202200003	2023		1		No	ITH55	Servizi	92610000-0	Affidamento in gestione impianto sportivo Centro Sportivo Fassa (ex San Donato)	1	Guidazzi Anita	36	Si	0,00	0,00	120.030,00	120.030,00	95.524,50	9			
S01232710374202200016	2023		1		No	ITH55	Servizi	80511000-9	Acquisto di servizi per spese di formazione e addestramento 2023	2	Vallarelli Rosanna	10	Si	0,00	173.000,00	0,00	173.000,00	0,00				
S01232710374202200017	2023		1		No	ITH55	Servizi	98390000-3	Servizi per svolgimento di procedure concorsuali 2023	2	GEMELLI DANIELA	10	Si	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00				
S01232710374202200018	2023		1		No	ITH55	Servizi	85147000-1	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa 2023	2	GNERUCCI SANDRA	10	Si	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00				
S01232710374202200023	2023		1		No	ITH55	Servizi	80410000-1	Centri Anni Verdi Settembre 2023 luglio 2028	1	Pepe Miriam Pompilia	60	Si	0,00	111.921,19	1.558.496,62	1.670.417,81	0,00		246017	INTERCENT-ER	
S01232710374202200024	2023		1		No	ITH55	Servizi	50800000-3	Manutenzione attrezzature industriali	2	Pepe Miriam Pompilia	36	Si	0,00	17.212,33	135.898,67	153.111,00	0,00		246017	INTERCENT-ER	
F01232710374202200006	2023		1		No	ITH55	Forniture	39831200-8	Prodotti di pulizia detergenti servizi 0/6	1	Pepe Miriam Pompilia	36	Si	0,00	15.231,72	147.228,06	162.459,78	0,00		246017	INTERCENT-ER	
F01232710374202200007	2023		1		No	ITH55	Forniture	33772000-2	Prodotti di pulizia non detergenti servizi 0/6 (prodotti cartari monouso + accessori comunità)	1	Pepe Miriam Pompilia	36	Si	0,00	11.591,43	169.716,65	181.308,08	0,00		246017	INTERCENT-ER	

520



Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S01232710374202200025	2023		1		No	ITH55	Servizi	80310000-0	Servizi di orientamento giovani/SAS	2	Pepe Miriam Pompilia	36	Si	0,00	33.989,82	270.118,56	304.108,38	0,00		246017	INTERCENT-ER	
S01232710374202200046	2023		1		No	ITH55	Servizi	90923000-3	Servizio di interventi larvicidi ed adulticidi per la lotta alla zanzara tigre, derattizzazione e disinfezione contro altri infestanti e contenimento di altri animali sinantropi	2	Mimmi Maria Adele	48	Si	0,00	0,00	1.907.000,00	1.907.000,00	0,00				
S01232710374202200048	2023		1		No	ITH55	Servizi	72320000-4	Acquisto di risorse per la Biblioteca Digitale 2024	2	CERUTI VERONICA	12	Si	0,00	0,00	85.030,00	85.030,00	0,00				
S01232710374202200054	2023		1		Si	ITH55	Servizi	85300000-2	Servizio finalizzato alla prevenzione della dipendenza da sostanze legali ed illegali , dalla tecnologia e dal gioco d'azzardo, rivolto a preadolescenti ed adolescenti delle scuole secondarie di primo grado e nelle zone limitrofe. Lotto 1	2	Mimmi Maria Adele	24	Si	0,00	63.300,00	22.200,00	85.500,00	0,00				
S01232710374202200055	2023		1		Si	ITH55	Servizi	85300000-2	Servizio finalizzato alla prevenzione alla dipendenza da sostanze legali ed illegali , dalla tecnologia e dal gioco d'azzardo, rivolto a preadolescenti ed adolescenti delle scuole secondarie di secondo grado e nelle zone limitrofe. Lotto 2	2	Mimmi Maria Adele	24	Si	0,00	80.640,00	28.600,00	109.240,00	0,00				
S01232710374202200056	2023		1		No	ITH55	Servizi	60130000-8	Servizio trasporto disabili	2	Mimmi Maria Adele	24	Si	170.800,00	512.400,00	341.600,00	1.024.800,00	0,00				
S01232710374202200075	2023		1		No	ITH55	Servizi	50800000-3	Manutenzione segnaletica toponomastica - servizio biennale	1	CESARI MONICA	24	Si	0,00	0,00	219.600,00	219.600,00	0,00				
S01232710374202200077	2023		1		No	ITH55	Servizi	90700000-4	Gestione Area del riuso SECOND LIFE	1	Diolaiti Roberto	24	Si	0,00	0,00	158.966,00	158.966,00	0,00				
S01232710374202200078	2023		1		No	ITH55	Servizi	90700000-4	Servizi di controllo ambientale e guardie ecologiche	1	Diolaiti Roberto	24	Si	0,00	10.000,00	70.000,00	80.000,00	0,00				
S01232710374202200090	2023		1		No	ITH55	Servizi	72260000-5	Contratto SMART ELA	1	Minghetti Andrea	36	Si	0,00	80.000,00	160.000,00	240.000,00	0,00				
S01232710374202100061	2023		1		No	ITH55	Servizi	72260000-5	Motore di ricerca contenuti web / IONOI	1	Minghetti Andrea	12	Si	0,00	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
														24.881.589,98 (13)	37.919.684,90 (13)	97.390.604,11 (13)	160.191.878,96 (13)	49.165.299,78 (13)				

**Note:**  
(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma  
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)  
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.  
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016  
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48  
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11  
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento  
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.  
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità  
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo  
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)  
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma  
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

Frigato Gessica

**Tabella B.1**  
1. priorità massima  
2. priorità media  
3. priorità minima

**Tabella B.1bis**  
1. finanza di progetto  
2. concessione di forniture e servizi  
3. sponsorizzazione  
4. società partecipate o di scopo  
5. locazione finanziaria  
6. contratto di disponibilità  
9. altro

**Tabella B.2**  
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)  
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)  
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)  
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)  
5. modifica ex art.7 comma 9

**Tabella B.2bis**  
1. no  
2. si  
3. sì, CUI non ancora attribuito  
4. sì, interventi o acquisti diversi

# PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BOLOGNA

## SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S01232710374202100093		Adeguamento tecnologico e funzionale delle soluzioni informatiche in uso presso le biblioteche dell'amministrazione	151.000,00	1	Ricompreso nell'intervento CUI S01232710374202100058

Il referente del programma

Frigato Gessica

Note

(1) breve descrizione dei motivi

## 14 Linee di indirizzo in materia di programmazione triennale del fabbisogno del personale relativamente al triennio 2022-2024

L'anno 2020 aveva portato significative novità in materia assunzionale introducendo, con il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019), una importante modifica del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, che prevede il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale definendo tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza, in cui rientra il Comune di Bologna,
3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

Come anticipato nel Cap. 7, il DL 80/2021 interviene in materia di fabbisogno introducendo varie novità che saranno ulteriormente sviluppate attraverso norme e contratti.

L'art 1 del decreto introduce modalità speciali per il reclutamento e il conferimento di incarichi professionali per l'attuazione del PNRR da parte delle amministrazioni pubbliche prevedendo azioni in grado di potenziare la capacità amministrativa delle amministrazioni coinvolte negli interventi di cui al PNRR grazie all'attivazione di assunzioni straordinarie a tempo determinato di personale qualificato.

Nel medesimo articolo sono inoltre contenute nuove modalità di reclutamento che aggiungono ai concorsi banditi dalle singole amministrazioni anche la novità del Portale del reclutamento e ribadiscono la possibilità del ricorso a procedure centralizzate organizzate dal Dipartimento della funzione pubblica. Anche l'utilizzo di graduatorie di altri enti è oggetto di revisione tesa ad abbreviare i tempi procedurali.

I contratti collettivi interverranno per completare la previsione dell'introduzione di un'area per l'inquadramento del personale di elevata qualificazione e per la disciplina delle progressioni tra le categorie, quest'ultima di carattere non neutro rispetto ai processi assunzionali.

Infine il decreto prevede modalità differenziate per la richiesta di mobilità volontaria da parte dei dipendenti, che limitano fortemente la necessità di nullaosta da parte degli enti di grandi dimensioni.

In questo quadro di vincoli giuridici ed economici, ancora maggiore attenzione deve essere dedicata alla "risorsa personale". Nella dimensione quantitativa le politiche devono perseguire obiettivi di adeguatezza e di "corretto dimensionamento" in relazione ai driver esterni di domanda e alle esigenze che l'amministrazione pubblica è chiamata a fronteggiare. Ancor più strategica la dimensione qualitativa dei contenuti professionali, delle competenze e abilità di cui le persone sono depositarie, dove l'adeguatezza si misura in relazione ai contesti di lavoro e alle dinamiche che interessano questi ultimi, indotte dall'evoluzione dei bisogni e della domanda, oltre che dai mutamenti tecnologici e dal crescente rilievo assunto dal processo di digitalizzazione, di cui l'esperienza emergenziale è una importante leva di consapevolezza e cambiamento.

Si confermano i percorsi di valorizzazione delle competenze interne sia attraverso procedure aperte ai dipendenti per la copertura di posizioni organizzative sia con l'uso dello strumento del bando interno per i processi di mobilità interna allo scopo di rispondere, tempo per tempo, ad esigenze organizzative e dei singoli evidenziando fabbisogni organizzativi che possono essere soddisfatti con la disponibilità delle persone a ricoprire le posizioni.

## Indirizzi per le politiche occupazionali nel triennio

Le politiche del personale rappresentano l'insieme di decisioni che consentono di utilizzare il fattore produttivo lavoro per massimizzare il raggiungimento degli obiettivi di un'organizzazione. Le persone, quindi, sono il mezzo per realizzare gli obiettivi ma sono anche la risorsa più importante, in grado di condizionare ogni strategia organizzativa.

Nel corso degli ultimi anni, con la possibilità di nuove assunzioni, si è potuto bilanciare il flusso in uscita delle persone. I nuovi arrivati hanno portato e porteranno nuove professionalità, nuove energie, nuovi stimoli e possibilità di apprendimento e innovazione.

La gestione diretta dei servizi per l'infanzia assume grande rilievo sulle politiche del personale dell'ente allo scopo di assicurare la copertura delle posizioni libere e disponibili e delle assenze, siano esse dovute a pensionamenti o a cessazioni di qualunque natura.

In egual misura, si conferma la scelta di rafforzare il Corpo di Polizia Locale, consolidandolo nel suo organico in funzione degli obiettivi e delle funzioni in materia di sicurezza urbana, proseguendo i percorsi assunzionali congiuntamente alla Regione Emilia Romagna. Prosegue l'impegno per potenziare il Servizio Sociale Territoriale Unitario che ha ricomposto le attività in precedenza garantite dai servizi sociali dei Quartieri, dall'AUSL e dall'ASP Città di Bologna.

Alla fine del 2021 sono stati avviati percorsi assunzionali per figure tecniche a supporto della transizione al digitale.

Il contributo del Comune al programma di impiego dei fondi del PNRR consentirà di avviare modalità di reclutamento innovative, introdotte dalla recente normativa, al fine di garantire adeguate professionalità nel fabbisogno assunzionale per i prossimi anni.

Occorre evidenziare che, ai fini della predisposizione della programmazione dei fabbisogni 2022-2024, si renderà necessario, da un lato, valutare attentamente le esigenze funzionali dell'ente e, dall'altro, considerare la programmazione dei fabbisogni e le politiche assunzionali con un'attenzione particolare all'evoluzione del contesto normativo di riferimento.

Sarà, pertanto, definita una programmazione triennale dei fabbisogni di personale 2022-2024 coerente con gli indirizzi e le priorità generali delineate nel presente capitolo del DUP.

In coerenza con le precedenti considerazioni e attesi gli obiettivi strategici descritti nei capitoli precedenti, di seguito si evidenziano, in termini generali, gli indirizzi per le politiche occupazionali nel triennio 2021-2023 che si concretizzeranno negli atti che approveranno annualmente i Piani triennali del fabbisogno di personale e i Piani assunzioni annuali sulla base dei fabbisogni rilevati dai direttori delle strutture apicali.

Tali Indirizzi prevedono che nell'ambito dei Piani del fabbisogno di personale del triennio 2022-2024:

- come in precedenza descritto, sia garantito il funzionamento efficace ed efficiente, con una dotazione stabile di personale, dei servizi educativi e scolastici, del corpo della polizia locale e del servizio sociale territoriale;
- dopo le assunzioni attivate negli ultimi anni, venga garantita, anche a seguito del turnover, una adeguata dotazione di persone con competenze giuridiche e amministrativo-contabili, sia di livello esecutivo che specialistico. Si tratta, infatti, delle figure più trasversali all'interno dell'organizzazione che intervengono necessariamente in tutti i processi organizzativi e che, pertanto, sono funzionali alla realizzazione di tutti gli obiettivi dell'ente, sia di quelli legati all'attività ordinaria degli uffici che di quelli che richiedono adempimenti legati ad attività innovative e progettuali;
- dopo le assunzioni previste nei piani degli ultimi anni, venga garantita, anche a seguito del turnover, una dotazione di personale in grado di assicurare un efficace servizio nell'ambito degli uffici per le relazioni con il pubblico (URP) dei Quartieri e, in generale, negli uffici di diretto contatto con i cittadini;

- dopo le assunzioni attivate negli ultimi anni, sia prevista anche per i prossimi anni una integrazione della dotazione di profili professionali tecnici per rendere più efficace ed efficiente l'attuazione degli interventi per lo sviluppo urbano sostenibile, per la realizzazione delle opere infrastrutturali strategiche previste nel corso del mandato amministrativo e per il miglioramento della manutenzione e della conservazione del patrimonio comunale, sottolineando l'importanza di reclutare professionisti che, per opere di particolare complessità, siano esperti di gestione di progetti con competenze, abilità e conoscenza di project management;
- sia rafforzata la struttura organizzativa con l'inserimento di professionisti in grado di accompagnarla nella realizzazione degli obiettivi strategici nell'ambito delle filiere più innovative, che siano in possesso di soft skills (change management, problem solving, collaboration, team working, proactivity, etc.) a fronte delle numerose cessazioni intervenute negli ultimi anni, sia garantito l'inserimento di figure dirigenziali in possesso delle competenze manageriali e della capacità di agire in modo trasversale e in contesti complessi.

## 15 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Questo capitolo contiene il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" per il triennio 2022 - 2024 e viene redatto dal Settore Edilizia e Patrimonio attraverso una procedura periodica di ricognizione nell'ambito degli immobili di proprietà comunale.

Tale procedura porta all'individuazione di un elenco di immobili non più strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quindi suscettibili di dismissione, tenendo conto anche del grado di vetustà degli stessi da cui derivano costosi interventi di manutenzione, di eventuali richieste di acquisto già pervenute e ritenute accoglibili e di vendite non completate nell'anno precedente.

Il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" contenuto nel presente capitolo è conforme al documento in corso di approvazione, ai sensi dell'art. 58, comma 1, della legge n. 133 del 6 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, da parte del Consiglio Comunale con delibera proposta n. DC/PRO/2021/117 avente per oggetto Approvazione del "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" relativo al patrimonio immobiliare comunale per l'anno 2022 ai sensi dell'art. 58 della legge 6 agosto 2008 n. 133 e succ. m. e i..

				DESCRIZIONE	VALORE ORIENTATIVO	NOTE
1	C785	Calderara di Reno	ASTA PUBBLICA	Corte colonica in Calderara di Reno adiacente alla fascia boscata. Foglio 47 mappali 385, 89, 396	140.000,00	Già inserita nel Piano vendite 2021
2	C694	Savena Mazzini	GARA PUBBLICA	Cessione del diritto di superficie per anni 60 all'aggiudicatario della gara che sarà espletata dal Settore Politiche Abitative per l'assegnazione del complesso immobiliare in Bologna Viale Lenin 14/2 e 14/3. Progetto COHOUSING. Entrata vincolata: E40420-000 e corrispondente capitolo di uscita: U78100-000. Valore stimato euro <b>91.500,00</b> . Capitoli di competenza del Settore Politiche Abitative.		Delibera di Consiglio dedicata proposta dal Settore Politiche Abitative P.G. n. <b>273042/2021. Entrata vincolata alla realizzazione di interventi edilizi su immobili di proprietà comunale a uso residenziale.</b> Già inserita nel Primo Adeguamento al Piano Alienazioni 2021. Bando in pubblicazione con scadenza 25 novembre 2021.
3	C0784	Fuori Comune	ASTA PUBBLICA	N. 5 Lotti edificabili in Minerbio: Lotto 11 (Euro 121.451,40,) Lotto 16 (Euro 98.375,63) Lotto 19 (Euro 451.105,20) Lotto 20 (Euro 451.105,20) e Lotto 21 (Euro 451.105,20).	1.573.142,63	Delibera Consiglio Odg 111 del 15/04/2004 Pg. 64539; Delibera di Giunta Prog. 80 PG. 78581 del 07/04/09; Delibera Consiglio Odg 249 del 30/11/09 PG. 278620 - Già inseriti nel Piano vendite anni dal 2011 al 2021. Prezzi a base d'asta determinati a seguito di diverse aste andate deserte. Alienati n. 2 lotti su 7.
4	C2053	Borgo Panigale -Reno	ASTA PUBBLICA	Terreno privo di fabbricati e privo di potenzialità edificatoria, in Bologna via Persicetana, censito a catasto terreni al foglio 3 con il mappale 185 di mq 3.836,00	8.389,00	Immobile acquisito per abuso edilizio ai sensi del DPR 380/2001. Già inserita nel Piano vendite anni dal 2018 al 2021. Asta fissata per il 30 settembre 2021.
5	C778	Fuori Comune	ASTA PUBBLICA	Lotti edificabili in Castenaso, Cà dell'Orbo, comparto di espansione produttiva ora denominata ASP_BN2.2 (già comparto DE. 4), superficie utile massima mq 56.755	3.321.000,00	Già inserita nel Piano vendite dal 2018 al 2021
6	C2102	Navile Corticella	ASTA PUBBLICA	Terreno privo di potenzialità edificatoria in Bologna via Erbosa in prossimità del civ. 34	10.000,00	Immobile acquisito per abuso edilizio ai sensi del D.P.R. n. 380/2001.
7	C/784	Fuori Comune	ASTA PUBBLICA	Immobili rurali in Minerbio, retrocessi dalla Fondazione Ramazzini.	155.811,60	Trattasi di fabbricato rurale con terreno agricolo circostante. Già inserita nel Piano vendite dal 2018 al 2021.
8	C743	S.Stefano	ASTA PUBBLICA	Fondo rustico con sovrastanti fabbricati in parte collabenti posto in Bologna, via del Paleotto n. 2	300.000,00	Già inserita nel Piano vendite anni dal 2019 al 2021.



				DESCRIZIONE	VALORE ORIENTATIVO	NOTE
9	B43	Navile	ASTA PUBBLICA	Ex scuole Sassoli in Bologna via Zanardi n. 191	321.577,00	Ex fondo scuola. Effettuata verifica Beni Culturali, non presenta requisiti - Già inserita nel Piano vendite anni dal 2019 al 2021. Asta fissata per il 30 settembre 2021.
10	C377	B.Panigale -Reno	ASTA PUBBLICA	Ex fabbricati rurali in Bologna, via Rondella n. 1	800.000,00	Già inserita nel Piano vendite anni dal 2019 al 2021.
11	C377	B.Panigale -Reno	ASTA PUBBLICA	Ex fabbricati rurali in Bologna, via Morazzo n. 9	440.000,00	Già inserita nel Piano vendite anni dal 2019 al 2021.
12	C1851	S.Donato -S.Vitale	ASTA PUBBLICA	Fabbricato in Bologna, via O. Regnoli n. 15-17	274.000,00	Già inserito nel piano vendite del 2020 e 2021. Eseguita verifica Soprintendenza: non presenta i requisiti di interesse culturale.
13	C506	Savena	ASTA PUBBLICA	Complesso immobiliare con terreno adiacente in Bologna, viale Felsina nn 58 e 60 (già viale Lenin 30 e 34).	150.000,00	Già inserita nei piani vendita anni dal 2014 al 2021.
14	C490	Savena	ASTA PUBBLICA	Edificio in Bologna via Mondolfo n. 13 (già via dell'Aurora n. 11) con area cortiliva - composto da n. 4 piccoli appartamenti	110.000,00	ex Autorecupero. Già inserita nel Piano vendite 2021.
15	C936	Navile	ASTA PUBBLICA	Edificio in Bologna, via Roncaglio n. 13 con area cortiliva	140.000,00	ex Autorecupero. Già inserita nel Piano vendite 2021.
16	C777	Fuori Comune	ASTA PUBBLICA	Complesso immobiliare in Casalecchio di Reno via Belvedere n. 51	350.000,00	Delibera di Consiglio P.G. n. 320141/2021 del 12/07/2021, <b>sottoscritto accordo con il Comune di Casalecchio di Reno.</b> Già inserito nel Piano vendite 2021
17	C777	Fuori Comune	ASTA PUBBLICA	Complesso immobiliare in Casalecchio di Reno via Belvedere n. 53	500.000,00	Delibera di Consiglio P.G. n. 320141/2021 del 12/07/2021, <b>sottoscritto accordo con il Comune di Casalecchio di Reno.</b> Già inserito nel Piano vendite 2021

				DESCRIZIONE	VALORE ORIENTATIVO	NOTE
18	C777	Fuori Comune	ASTA PUBBLICA	Complesso immobiliare in Casalecchio di Reno via Tizzano n. 37	250.000,00	Delibera di Consiglio P.G. n. 320141/2021 del 12/07/2021, <b>sottoscritto accordo con il Comune di Casalecchio di Reno.</b> Già inserito nel Piano vendite 2021
19	C777	Fuori Comune	ASTA PUBBLICA	Complesso immobiliare in Casalecchio di Reno via Tizzano 33	300.000,00	Delibera di Consiglio P.G. n. 320141/2021 del 12/07/2021, <b>sottoscritto accordo con il Comune di Casalecchio di Reno.</b> Già inserito nel Piano vendite 2021
20	C777	Fuori Comune	ASTA PUBBLICA	Complesso immobiliare in Casalecchio via Tizzano 39	160.000,00	Delibera di Consiglio P.G. n. 320141/2021 del 12/07/2021, <b>sottoscritto accordo con il Comune di Casalecchio di Reno.</b> Già inserito nel Piano vendite 2021
21	C777	Fuori Comune	ASTA PUBBLICA	Complesso immobiliare in Casalecchio di Reno via Tizzano 41	285.000,00	Delibera di Consiglio P.G. n. 320141/2021 del 12/07/2021, <b>sottoscritto accordo con il Comune di Casalecchio di Reno.</b> Già inserito nel Piano vendite 2021
22	C1835	Reno/Barca	ASTA PUBBLICA	N. 3 posti auto scoperti all'interno dell'area cortiliva del Condominio in gestione ACER in via Irma Bandiera/via XXI Aprile.	19.087,20	Delibera Consiglio PG 123302/2020. Già inserita nel Piano vendite 2021
23	C80	Reno/Barca	ASTA PUBBLICA	N. 7 posti auto scoperti nell'area cortiliva del Condominio in gestione ACER in Bologna via Busacchi n. 7/via Irma Bandiera n. 8	44.536,80	Delibera di Consiglio P.G. n. 528557/2020. Già inserita nel Piano vendite 2021.
24	C411	San Donato/San Vitale	ASTA PUBBLICA	Fabbricato con area cortiliva in Bologna via Quarto di Sopra n. 15	135.000,00	Asta fissata per il 30 settembre 2021. Già inserita nel Piano vendite 2020.

				DESCRIZIONE	VALORE ORIENTATIVO	NOTE
25	A372	B.Panigale -Reno	ALIENAZIONE DIRETTA	Alla società Bianco Blu Immobiliare s.r.l. (già Giacosa srl) di aree per la realizzazione di un accesso alla sede della azienda con sbocco su viale Togliatti.	45.000,00	Già inserita nel Piano vendite anni dal 2019 al 2021
26	C1791	Porto – Saragozza/Saffi	CESSIONE DIRETTA	Cessioni reciproche tra il Comune di Bologna e Acer Bologna, <b>senza corrispettivo</b> di quote millesimali su aree nell'ambito del progetto di riqualificazione del Quadrilatero in via dello Scalo/Via Malvasia/via Pier De Crescenzi/via Casarini. Il Comune cede quote millesimali su area sulla quale sarà edificato il nuovo Padiglione. Acer cede area di sedime della ex palestra in corso di demolizione.		In esecuzione dell'accordo approvato con delibera di Consiglio PG 256832/2020 in data 29 giugno 2020. Già inserita nel Primo Adeguamento al Piano vendite 2021
27	C119	B.Panigale -Reno	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione alla società SAB ovvero all'ENAC per ampliamento Aeroporto Marconi di Bologna.	384.606,00	Già inserita nel Piano vendite anni dal 2014 al 2021.
28		Navile	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione a Resca Quinto e Chiodi Ornella confinanti di un'area in via del Rosario n. 10	10.000,00	Previa dichiarazione di non interesse di altri confinanti - EX SEDE STRADALE - Già inserita nel Piano vendite anni dal 2013 al 2021.
29	C215	Navile	ALIENAZIONE DIRETTA	Ai sigg.ri Fontana Amedeo e Giorgio ovvero ad altro confinante di terreno privo di potenzialità edificatoria sito in Bologna, via Zanardi di circa mq. 1794	140.000,00	Già inserita nel Piano vendite anni dal 2013 al 2021.
30	C1350	Navile	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione alla confinante sig.ra Rosignoli Claudia di terreno in Bologna, via Zanardi 401, di circa mq 150 - foglio 42 mappale 244 parte	23.000,00	Già inserita nel piano vendite anni dal 2016 al 2021.
31	A340	Porto - Saragozza	ALIENAZIONE DIRETTA	Cessione in diritto di superficie all'Università senza corrispettivo del Mappale 768 del foglio 158 verde Azzogardino		Ad integrazione del diritto di superficie costituito con delibera del Consiglio PG. 115073/2008. Già inserita nel piano vendite 2020 e 2021.
32	C/780	Fuori Comune	ALIENAZIONE DIRETTA	Cessione di aree, senza corrispettivo, al Comune di Castel Maggiore a seguito di Accordo sottoscritto in data 14/12/2017		Delibera di Consiglio Odg. 449/2017 del 11/12/2017 PG. 434676/2017 di approvazione dell'accordo - Già inserita nel Piano vendite anno 2019 e 2021.
33	C1792	Porto – Saragozza	ALIENAZIONE DIRETTA	Nell'ambito del progetto c.d. Quadrilatero, cessione ai proprietari dei Condomini di via Malvasia 35/37, via Malvasia 29-31-33, via Malvasia 13-17-19-21 di quote millesimali di area cortiliva sulla quale saranno realizzati marciapiedi condominiali in adiacenza ai rispettivi edifici.	8.537,00	In esecuzione dell'accordo approvato con delibera di Consiglio PG 256832/2020 in data 29 giugno 2020. Già inserita nel Primo Adeguamento al piano vendite 2021

				DESCRIZIONE	VALORE ORIENTATIVO	NOTE
34	C2022	Santo Stefano	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione al confinante sig. Bisini Gianfelice di area priva di potenzialità edificatoria di mq 575 in Bologna via Roncrio n. 11 interclusa nella sua proprietà.	5.000,00	Trattasi di terreno pervenuto al Comune di Bologna a seguito di ordinanza per abuso edilizio. Già inserito nel Primo Adeguamento al piano vendite 2021
35	C1112	B.Panigale-Reno	ALIENAZIONE DIRETTA	Alla Parrocchia di Santa Maria Assunta di Borgo Panigale di area in Bologna adiacente via Bombelli e via Bencivenni di terreno censito al foglio 33 mappale 1183 (da frazionare circa mq 234).	20.000,00	Già inserita nel piano vendita anno 2021.
36	C785	Fuori Comune	ALIENAZIONE DIRETTA	Cessione alla società Aeroporto G. Marconi di Bologna ovvero a Enac di area in Calderara di Reno per l'estensione dell'opera denominata Fascia Boscata.	548.980,00	Delibera di Consiglio Proposta n. DC/PRO/2020/1 – Rep. n. DC/2020/7 – PG. 29442/2020 del 20/01/2020. Già inserita nel piano vendita anno 2021.
37	C2034	Navile	ALIENAZIONE DIRETTA	Alla società Dima Italia srl di striscia di terreno di circa mq 7,5 per la posa di tubazione acque bianche in Bologna, via Ferrarese	1.100,00	Già inserita nel Piano vendite 2020 e 2021.
38		Porto	ALIENAZIONE DIRETTA	Alle società Monrif spa e Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. del diritto di superficie per anni 99 limitatamente al sottosuolo delle vie Montebello e Gramsci di locali di collegamento tra i due fabbricati e regolarizzazione di intervento esistente mediante la cessione in diritto di superficie limitatamente al sottosuolo con vincolo di uso pubblico di striscia di terreno interessato da uno scannofozzo con realizzazione di buffe.	59.057,00	Già inserita nel piano vendita anno 2021.
39		San Donato/San Vitale	ALIENAZIONE DIRETTA	Al Condominio di via Azzurra n. 38 di piccola porzione di terreno in fregio alla via Azzurra di circa mq 78,34.	2.800,00	Già inserita nel piano vendita anno 2021.
40		Porto	ALIENAZIONE DIRETTA	Cessione al Condominio di via del Porto n. 10 di Bologna di striscia di terreno di mq 1,90 facente parte del giardino condominiale adiacente di proprietà del Comune di Bologna.	2.000,00	Già inserita nel Primo Adeguamento al piano vendite anno 2021.
41		Borgo/Reno	ELIMINAZIONE VINCOLO DI USO PUBBLICO	Eliminazione/Affrancazione vincolo di uso pubblico su striscia di marciapiede di mq 1,21 mq di proprietà del Condominio di via Speranza n. 14 in Bologna.	467,00	Già inserita nel Primo Adeguamento al piano vendite anno 2021.
42	C1505	Savena	ALIENAZIONE DIRETTA	Al Condominio di via Lidice civv. 10-30 in Bologna per affrancamento dell'uso pubblico del parcheggio privato con vincolo pubblico	5.000,00	Già inserita nel Piano vendite anni dal 2019 al 2021.
43	A273	San Donato/San Vitale	ALIENAZIONE DIRETTA	Al Condominio di Via Scipione dal Ferro civv. 6-8 e 10 di area di circa mq 990.	40.000,00	Previo parere del Settore Ambiente e Verde. Già inserito nel Piano vendite 2021.
44	C417	San Donato/San Vitale	ALIENAZIONE DIRETTA	Alla società INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA (subentrata a Hera SpA) di area interessata dagli impianti "trivio valvolare" in Bologna via San Donato	40.000,00	Già inserita nel Piano vendite anno 2021.

				DESCRIZIONE	VALORE ORIENTATIVO	NOTE
45		Fuori Comune	ESPROPRIO PASSIVO	Da Snam SpA per terreno in Minerbio. Valore definito dalla Commissione Valore agricolo Medio.	580.000,00	Già inserita nel Piano vendite anni dal 2017 al 2021.
46		Navile	CESSIONI RECIPROCHE	Cessioni reciproche <b>senza corrispettivo</b> tra il Comune di Bologna e la società Spesa Intelligente SPA. Di piccole porzioni di terreno consistenti in una striscia di terreno di mq 125 e piccola area di mq 42 per ripermimetrazione di lotti all'interno del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) ad est di via Terracini.		Delibera di Giunta Prog. 246/2015 PG 313357/2015. Cessioni proposte dal Settore Ufficio di Piano nell'ambito del PUA di iniziativa privata ad est di via Terracini. Già inserita nel Primo Adeguamento al Piano vendite 2021
47		Navile	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione a SIA Servizi s.r.l. e a Nuova Agrimm s.r.l. di piccola striscia di marciapiede in Bologna via Bigari n. 5 per intervento denominato "cappotto termico".	2.491,00	previo frazionamento e sdemanializzazione
48	A120	San Donato/San Vitale	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione a Vadrine Marie Paule proprietaria del locale adiacente, di lastrico in via Belle Arti n. 19	20.000,00	previa verifica interesse culturale, frazionamento e controlli staticità
49		Navile	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione a RFI, <b>senza corrispettivo</b> della piccola porzione dell'atrio e delle opere nel sottosuolo ricadenti nel tracciato stradale di via Carracci utilizzate per la costruzione della nuova stazione dell'Alta Velocità.		Delibera di Consiglio P.G. n. 471585/2019
50		Porto/Saragozza	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione a Condominio di via Parmeggiani n. 3 di piccola striscia di marciapiede in Bologna via Parmeggiani n. 3 per intervento denominato "cappotto termico".	4.600,00	previo frazionamento e sdemanializzazione
				<b>Sub-totale 1</b>	<b>11.730.182,23</b>	
51		Santo Stefano	PERMUTA ALLA PARI	Permuta alla pari di terreni privi di capacità edificatoria, con proprietà adiacente il parco di Villa Ghigi, per sviluppo e ottimizzazione accessi.	2.000,00	Le aree da cedere da Beni Indisponibili divengono disponibili. Le aree da ricevere a titolo di permuta saranno classificate Indisponibili. Variante grafica al RUE. Approvata. Delibera di Consiglio Odg. 3/2014 del 13/01/2014. - già inserita nel Piano vendite dal 2012 al 2021.
52		San Donato/San Vitale	PERMUTA CON CONGUAGLIO	Con il sig. Franco Grillini avente ad oggetto due appartamenti nel medesimo edificio in Bologna via San Vitale civ. 106 con conguaglio a favore del Comune di Bologna di Euro 20.000,00.	150.000,00	Già inserita nel piano vendita 2021.

				DESCRIZIONE	VALORE ORIENTATIVO	NOTE
52 bis		San Donato/San Vitale		Conguaglio a favore del Comune di Bologna per la permuta di via San Vitale n. 106.	20.000,00	Già inserita nel piano vendita 2021. Effettuata verifica Soprintendenza: non presenta requisiti di interesse.
53	-	B.Panigale -Reno	PERMUTA ALLA PARI	Permuta alla pari con il Condominio di via Bernardi n. 7 di piccole aree entrambe prive di capacità edificatoria.	500,00	Area di proprietà comunale, da demaniale diviene Disponibile. Permuta già inserita nel Piano vendite anni dal 2012 al 2021.
54	C721	Navile	PERMUTA ALLA PARI	Permuta alla pari con Società Arianna srl di piccole aree cortilive in Bologna, Via Zanardi n. 207	2.000,00	Permuta già inserita nel Piano vendite anni dal 2012 al 2021.
55		Savena	PERMUTA ALLA PARI	Permuta alla pari con il signor Cavina Emanuele proprietario del fabbricato in Bologna via Alberto Mario 53 di aree prive di potenzialità edificatoria di uguale superficie di circa 330 mq.	10.000,00	Riordino assetti proprietari a seguito della realizzazione dell'Asse Lungosavena. Già inserita nel Piano vendite 2018 e 2021.
56	C/377	B.Panigale -Reno	PERMUTA ALLA PARI	Con Azienda AUSL di terreni privi di capacità edificatoria in adiacenza a Villa Bernaroli di circa mq 590 da frazionare dai mappali 92, 91 e 109 del F. 93.	2.500,00	Già inserita nel Piano vendite anni dal 2019 al 2021.
57	C/2060	B.Panigale -Reno	PERMUTA ALLA PARI	Con la società Edilforme s.r.l. (già Minerolea srl) di aree prive di potenzialità edificatoria poste in Bologna Borgo Panigale nell'ambito di Accordo procedimentale ai sensi dell'art. 11 legge 241/1990 approvato con delibera della Giunta PG. 221852/2018	30.000,00	Già inserita nel Piano vendite anni dal 2019 al 2021.
58		Navile	PERMUTA ALLA PARI	Con il Condominio di via della Selva di Pescarola n. 3/2 di aree ai fini della regolarizzazione della via Selva della Pescarola di circa mq 33	1.300,00	Già inserita nel piano vendita 2021.
59	B2	S.Stefano	PERMUTA ALLA PARI	Tra il Comune di Bologna e ASP di beni immobili in Bologna. Il Comune, a fronte della acquisizione della Scuola Scarlatti in via Scarlatti, cede spazi in Piazza Re Enzo attualmente adibiti a bar denominato La Torinese	1.300.000,00	Già inserita nel Piano vendite 2020 e 2021.
60	A321	Navile	ALIENAZIONE DIRETTA/PERMUTA SENZA CORRISPETTIVO	Cessione alla Regione Emilia Romagna <b>senza corrispettivo</b> delle aree ex Popolarissime interessate dalla costruzione dell'edificio TECNOPOLO a fronte della acquisizione senza corrispettivo di porzione del medesimo edificio		Delibera di Consiglio Proposta n. DC/PRO/2019/174 – Rep. n. DC/2020/3 – PG. 15658/2020 del 13/01/2020. Già inserito nel Piano Vendite 2020 (primo adeguamento) e 2021.
61	C/1148	S.Donato -S.Vitale	PERMUTA ALLA PARI	Permuta alla pari con la società Midi srl di aree lungo la via Stalingrado / viale Aldo Moro di circa 638 mq	20.000,00	La permuta è compresa nell'accordo per la riqualif. dell'area commerciale Via Stalingrado/Via C. Gnudi confluito nella variante al POC - delibera consiliare del 23/03/2015. Già inserito nel Piano vendite 2020 e 2021.

				DESCRIZIONE	VALORE ORIENTATIVO	NOTE
62	B251	S. Donato/S. Vitale	PERMUTA ALLA PARI	Permuta alla pari con l'Università di Bologna di aree prive di potenzialità edificatoria lungo la via Pilastro n. 8 di circa 440 mq	10.800,00	
				<b>Sub-totale 2</b>	<b>13.279.282,23</b>	
				<b>RATE 2022 PER STIPULAZIONI GIA' EFFETTUATE</b>		
				Rata Virtus	408,00	
				Quarta rata diritto di superficie Autostazione, Piazza XX settembre - nuovo contratto	164.520,00	
				Rata CERT	20.000,00	
				Entrata per espropri già eseguiti da Autostrade per l'Italia	1.400.000,00	
				<b>Sub-totale 3</b>	<b>14.864.210,23</b>	
			ALIENAZIONE DIRETTA	Trasformazione in piena proprietà di <b>aree produttive</b> già concesse in diritto di superficie.	400.000,00	
			ALIENAZIONE DIRETTA	Trasformazione in piena proprietà di <b>aree commerciali</b> già concesse in diritto di superficie.	1.000.000,00	
			ALIENAZIONE DIRETTA	Vendita di aree PEEP già concesse in diritto di superficie	400.000,00	
			ALIENAZIONE DIRETTA	Eliminazione vincoli convenzionali	150.000,00	
<b>TOTALE</b>					<b>16.814.210,23</b>	

<b>IVA RELATIVA ALLA VENDITA DI IMMOBILI</b>	<b>1.986.832,46</b>
--	---------------------

<b>PREVISIONI SINTETICHE DEL PIANO RELATIVE AGLI ANNI 2023 E 2024</b>	
ANNO 2023	9.590.000,00
ANNO 2024	7.220.000,00

PREVISIONI ENTRATA ALIENAZIONI UNITA' IMMOBILIARI **ERP 2022**  
NESSUNA PREVISIONE PER 2023 E 2024

2.000.000,00

## 16 Stato di attuazione della Revisione straordinaria delle società partecipate direttamente e indirettamente dal Comune di Bologna e ricognizione ordinaria anno 2021 dell'assetto complessivo delle stesse alla data del 31/12/2020

### Premessa

In adempimento alle previsioni degli articoli 20, 24 e 26 del D.Lgs. n. 175/2016 ss.mm.ii. (c.d. Testo Unico sulle Società Partecipate - TUSP), e successive modificazioni e integrazioni, il Comune di Bologna redige il presente documento di analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette e indirette, alla data del 31 dicembre 2020.

In considerazione della vivacità del contesto in cui opera l'Amministrazione, si è scelto di rendere conto anche di eventuali variazioni intervenute successivamente a tale data, per garantire una visione maggiormente realistica.

Le disposizioni citate sono state incise dapprima dalla Legge di stabilità 2019 (Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, art. 1 comma 723), la quale ha aggiunto all'art. 24 il comma 5-bis, il quale prevede la possibilità, sino al 31 dicembre 2021, per le Amministrazioni pubbliche, di mantenere le partecipazioni societarie in deroga al piano di ricognizione adottato ex art. 24, commi 4 e 5 TUSP nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione (triennio 2014-2016); successivamente, il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, conv. con mod. in legge 23 luglio 2021, n. 106 (Sostegni-bis), ha inciso nuovamente sulla citata norma, introducendo il nuovo comma 5-ter che ha esteso la citata moratoria, alle medesime condizioni, anche per l'anno 2022; il triennio di riferimento è, in tal caso, il 2017-2019.

Infine, si dà atto che il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, conv. con mod. in legge 29 luglio 2021, n. 108 (Governarce del PNRR), all'art. 10, comma 6-bis ha previsto che, in considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'esercizio 2020 non si computa nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione degli artt. 14, comma 5 e 21 del TUSP.

### Il contesto di riferimento

Le società prese in considerazione nella presente analisi includono quelle in cui la partecipazione del Comune di Bologna è diretta sia quelle in cui la partecipazione è indiretta.

Ai sensi del TUSP si considera partecipazione "la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi".

Si considerano indirette le partecipazioni in società detenute da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica.

Il TUSP, all'art. 2, lett. b), fornisce la definizione sia di "controllo", mediante un rinvio a quanto stabilito all'art. 2359 c.c., precisando che sussiste controllo "anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo", sia di "controllo analogo", sia di "controllo analogo congiunto".

E' infine da sottolineare che per il TUSP si ritengono "quotate" le società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società che hanno emesso, alla data del 31 dicembre



2015, strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati. In materia di quotate è opportuno fare riferimento anche alle disposizioni di cui all'art. 26 del TUSP.

### Le società detenute dal Comune di Bologna

Alla data di approvazione del presente documento il numero di partecipazioni societarie detenute direttamente dal Comune di Bologna ammonta a n. 13.

#### Partecipazioni dirette:

Aeroporto G. Marconi di Bologna SpA	partecipazione al capitale pari al 3,88%
AFM SpA	partecipazione al capitale pari al 15,86%
ATC SpA - in liquidazione	partecipazione al capitale pari al 59,65%
Autostazione di Bologna Srl	partecipazione al capitale pari al 66,89%
Bologna Fiere SpA-Fiere Internazionali di Bologna	partecipazione al capitale pari al 14,71%
Bologna Servizi Cimiteriali Srl	partecipazione al capitale pari al 51%
Centro Agroalimentare Bologna - CAAB Spa	partecipazione al capitale pari al 80,04%
Finanziaria Bologna Metropolitana - FBM SpA in liquidazione	partecipazione al capitale pari al 32,83%
HERA SpA	partecipazione al capitale pari al 8,40%
Interporto Bologna SpA	partecipazione al capitale pari al 35,10%
Lepida Scpa	partecipazione al capitale pari al 0,0014%
Società reti e Mobilità Srl - SRM Srl	partecipazione al capitale pari al 61,63%
TPER SpA	partecipazione al capitale pari al 30,11%

#### Partecipazioni indirette:

Attraverso BSC Srl:

BSF Srl (100% di BSC)

Attraverso la Fondazione Cineteca di Bologna:

Modernissimo Srl società (83,45% Fondazione Cineteca di Bologna)

L'Immagine Ritrovata Srl (100% di Fondazione Cineteca di Bologna)

partecipate de L'Immagine Ritrovata Srl:

L'Image Retrouvee sas – Parigi (100% L'Immagine Ritrovata Srl)\*

L'Immagine Ritrovata ASIA ltd – Hong Kong (100% L'Immagine Ritrovata Srl)

\*alla data del 31/12/2020 la percentuale era del 51%

Le innovazioni intervenute nell'ordinamento generale, in particolare in relazione all'obbligo normativo di redigere piani di razionalizzazione delle società partecipate da Pubbliche Amministrazioni, ha stimolato il Comune di Bologna ad incrementare il monitoraggio sul contenimento dei costi sostenuti dalle società da esso partecipate, assumendo decisioni strutturali in grado di fornire specifici obiettivi di funzionamento. Ciò anche in combinazione agli strumenti di programmazione degli obiettivi approntati per la verifica dell'andamento economico delle gestioni societarie e della qualità dei servizi da esse resi.

L'obiettivo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie si inserisce nel più ampio orientamento al contenimento dei costi delle gestioni esternalizzate dei servizi, che incidono in via mediata sull'azione amministrativa e sulla finanza pubblica. Per il Comune di Bologna l'utilizzo dello strumento societario ha sempre inteso valorizzare in maniera caratteristica gli elementi di crescita di servizi necessari al territorio e adottare istituti, quali quelli dell'in house providing, atti a garantire il raggiungimento di obiettivi attraverso prestazioni commisurate alle specifiche necessità della propria realtà strutturale.

Nell'ambito di una visione globale di riorganizzazione dell'intera struttura comunale, si è concretizzato uno specifico percorso relativo alle società partecipate, che ha visto, negli anni, una diminuzione del numero complessivo di esse, l'avvio di procedure di dismissione e di liquidazione di società di capitali, la promozione di obiettivi di contenimento dei costi di funzionamento delle società delle quali si è confermato il mantenimento, nonché operazioni di consolidamento e sviluppo progettuale in grado di attrarre investitori privati.

Si trovano attualmente in liquidazione due società, divenute inattive: ATC SpA, a seguito del passaggio del ramo d'azienda sosta al concessionario del servizio individuato con successiva gara, ed FBM SpA, a seguito della deliberazione assembleare di scioglimento anticipato del 31/7/2018, con efficacia dal 25/9/2018. Il ramo d'azienda relativo ai servizi tecnici è stato acquisito dalla società ERVET, poi confluita in ART-ER, società consortile costituita con L.R. 1/2018.

Non sono state costituite nuove società nell'anno 2020.

### Gli adempimenti relativi alle società partecipate

Le società partecipate sono soggette a diversi vincoli normativi, motivati dalla presenza del socio pubblico, che deve adeguarsi nell'esercizio dei propri diritti societari.

Sono maggiormente soggette a vincoli specifici le società a controllo pubblico, destinatarie di specifici obblighi in relazione alla governance e alle peculiarità che comporta la presenza del socio pubblico, ai meccanismi di funzionamento interno sanciti negli statuti, ai costi che tale funzionamento comporta, alla trasparenza dell'azione societaria quale misura di prevenzione della corruzione.

In capo al Comune di Bologna vengono svolte alcune attività fondamentali, quali i controlli interni di cui all'art. 147 quater TUEL, la programmazione annuale degli obiettivi triennali da attribuire alle società del gruppo nel DUP, l'adozione di atti di indirizzo in merito alle nomine/designazioni ed in merito alle spese di funzionamento delle società controllate, in particolare relativamente al personale. Gli obiettivi su questi ultimi sono prescritti dal presente provvedimento al capitolo 17, nel volume denominato "Obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, ex art. 19, co 5 del TUSP."

Per l'ottavo anno consecutivo, il Comune di Bologna nell'anno corrente ha redatto inoltre il bilancio consolidato, secondo un perimetro di consolidamento definito dalla Giunta entro la fine dell'anno solare precedente.

In relazione a tutte le nomine/designazioni nelle società partecipate, laddove ritenuto possibile ed opportuno, il Sindaco si avvale di una procedura trasparente che prevede la presentazione di candidature online e la successiva valutazione da parte del medesimo Sindaco, anche in base agli indirizzi espressi sul tema dal Consiglio comunale.

Tra le condizioni presenti negli indirizzi consiliari è da evidenziare la prescrizione circa la valorizzazione della componente di genere femminile in tutti gli organi societari. Il Comune di Bologna sostiene questa impostazione, già prevista per le società a controllo pubblico dall'art. 3 L. n. 120/2011 e dal DPR n. 251/2011, in ogni società cui partecipa e nella quale ha la capacità di incidere sul contenuto dello statuto.

### Analisi delle singole società partecipate direttamente e indirettamente

Di seguito l'analisi di ciascuna delle società direttamente ed indirettamente possedute dal Comune di Bologna, per le verifiche prescritte dal D.Lgs. 175/2016.

Per ciascuna delle società delle quali la Revisione straordinaria di cui alla deliberazione consiliare P.G. N.: 308244/2017 del 2 ottobre 2017 prevedeva la dismissione, viene dato conto dello stato di avanzamento dell'attuazione della previsione.

# Aeroporto G. Marconi di Bologna SpA

**Forma giuridica:** società per azioni quotata in borsa

**Sede legale:** Via Triumvirato, 84 - 40132 Bologna

**C.F., Registro Imprese e P. IVA** n. 03145140376

**Durata:** 31 dicembre 2050

Partecipazione Comune di Bologna 3,88%

La Società è stata costituita in data 5 ottobre 1981 con atto a ministero notaio Augusto Turchi, rep. 11014/6363 ed il Comune di Bologna vi partecipa dal 1983 (Deliberazione consiliare O.d.G. n. 150, PG n. 41768/1982 del 3/11/1981).

Gli strumenti finanziari della società sono quotati sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana SpA, segmento STAR, a far data dal 14 luglio 2015.

La Società ha per oggetto la gestione dell'aeroporto quale complesso di beni, attività, e servizi organizzati al fine del trasporto aereo e dell'intermodalità dei trasporti.

Rientra nelle finalità della Società ogni iniziativa opportuna a sviluppare il traffico, assicurando contemporaneamente il continuo adeguamento delle strutture e degli impianti.

La società non riceve affidamenti dal Comune di Bologna

**Attività svolta:** Gestione dell'Aeroporto Marconi di Bologna sulla base della Convenzione con l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (E.N.A.C.) n. 98 sottoscritta il 12 luglio 2004 e successivi Atti Aggiuntivi, approvati con Decreto del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture e dell'Economia e delle Finanze del 15 marzo 2006, per una durata quarantennale decorrente dal 28 dicembre 2004. In considerazione del drastico calo del traffico negli aeroporti italiani derivante dall'emergenza da Covid-19, al fine di contenere i conseguenti effetti economici, l'art.102, comma 1-bis del Decreto Legge 19 maggio n.34 (cd. Decreto Rilancio) convertito nella Legge 17 luglio 2020 n.77 ha prorogato di due anni la durata delle concessioni aeroportuali.

Stante la diretta applicabilità della norma suddetta, la scadenza della concessione dell'aeroporto di Bologna è prorogata a dicembre 2046.

## REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

1. Finalità perseguite e attività ammesse  
Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
2. Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8.  
Concessionario della gestione dello scalo aeroportuale in virtù di specifica concessione per la gestione totale aeroportuale regolata dalla Convenzione con l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (E.N.A.C.) n. 98 sottoscritta nel luglio 2004, al fine di garantire il trasporto aereo e l'intermodalità dei trasporti nel territorio. Si tratta pertanto di un servizio di interesse economico generale: il vincolo di scopo di cui al co. 1 può dirsi presente per la società in quanto svolge un ruolo fondamentale per la collettività del territorio comunale e svolge attività di servizio di interesse generale di cui all'art. 4 lett. a) del D.Lgs. 175/2016. La società inoltre è quotata. L'art. 26, co. 3 TUSP, in particolare, legittima ex lege la partecipazione delle pubbliche amministrazioni in società quotate, purché *'detenute al 31 dicembre 2015'*.

3. Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 agg. dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017

Nel Piano di Revisione Straordinaria è stato deliberato il mantenimento della società.

#### Partecipazioni indirette

Le partecipazioni detenute dalla società Aeroporto SpA non costituiscono '*partecipazioni indirette*' per il Comune di Bologna ai sensi dell'art. 2 TUSP e, in quanto tali, non vengono prese in considerazione.

4. Condizioni art. 20, co. 2

Si riportano i dati relativi al bilancio 2020

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	19.193.646
Compensi amministratori	205.314,28
Compensi componenti organo di controllo	132.696,34

valori in euro

Numero medio dipendenti	463
Numero amministratori	9
di cui nominati dall'Ente (*)	6
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

\* nomina assembleare su designazione Lista Unitaria Enti Pubblici

Risultato d'esercizio	
2020	- 13.963.341
2019	20.067.779
2018	17.100.846
2017	14.908.504
2016	10.542.980

valori in euro

Fatturato *	
2020	63.734.206

2019	119.179.573
2018	108.392.241
Fatturato medio	97.102.007

valori in euro

\* Il fatturato comprende contributi in conto esercizio per un ammontare pari a 39 migliaia nel 2020, 48 migliaia nel 2019, 16 migliaia di euro nel 2018. L'esiguo ammontare dell'importo non altera il calcolo relativo alla verifica della condizione di cui all'art. 20 co2

La partecipazione societaria non si trova in nessuna delle condizioni descritte all'art. 20, co. 2.

5. Azioni da intraprendere:

Mantenimento senza interventi.

# AFM SpA

**Forma giuridica:** società per azioni

**Sede legale:** Blocco 11.1 loc. Interporto - 40010 Bentivoglio (Bo)

**C.F., Registro Imprese e P. IVA n.** 01809291204

**Durata:** 31 dicembre 2100

Partecipazione Comune di Bologna 15,86%

La Società è stata costituita (con esclusiva partecipazione di Comuni) in data 15 settembre 1997 con atto a ministero notaio Federico Stame, rep. 40707/14624.

Con deliberazione Odg 57/98 del 9/03/98 il Consiglio Comunale ha deliberato la cessione dell'80% del pacchetto azionario di AFM spa, di proprietà del Comune di Bologna e di altri Comuni soci, società concessionaria della gestione delle farmacie di titolarità comunale. Nel luglio 1999 si è perfezionato il trasferimento delle azioni suddette a favore di GEHE AG, società risultata aggiudicataria a seguito di procedura negoziata. GEHE AG, che ha successivamente cambiato la propria denominazione in CELESIO AG, cui ha trasferito le azioni alla propria controllata (100%) ADMENTA Italia Srl. Il 23 gennaio 2014, il gruppo americano Mc Kesson ha assunto il controllo di Admenta Italia SPA a seguito dell'acquisto della società Celesio.

E' prevista nel corso del 2022 l'acquisizione del Gruppo Admenta da parte del Gruppo PHOENIX, gruppo integrato e leader europeo nel settore dei servizi del settore Healthcare. In Italia il gruppo PHOENIX opera con il nome commerciale di Gruppo Comifar.

**Attività svolta:** gestione delle farmacie delle quali sono titolari i Comuni soci.

## REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

1. Finalità perseguite e attività ammesse  
Eroga un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
2. Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8  
Con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017 il Comune di Bologna ha deliberato di dismettere la partecipazione in quanto il mercato è in grado di assolvere il servizio farmaceutico attraverso le numerose farmacie private e la partecipazione pubblica non è più necessaria. La gestione delle farmacie di cui è titolare il Comune di Bologna è comunque mantenuta dalla società come Concessionario esterno del servizio.
3. Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2017 agg. dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017

Il Comune di Bologna ha esperito due tentativi di vendita del pacchetto azionario, seguendo la procedura prevista dai commi 4° e seguenti dell'art. 24 del Testo Unico entro i termini ivi stabiliti. Con Determina Dirigenziale PG n. 260383/2018 del 19/06/2018 è stato approvato l'avviso d'asta pubblica per la cessione congiunta, su mandato di alcuni degli altri Comuni soci pubblici (Comune di Casalecchio di Reno, Comune di Monzuno, Comune di San Giovanni in Persiceto, Comune di Savignano sul Rubicone), di n. 11.677 azioni ad un prezzo complessivo a base di gara fissato in euro 9.460.355,09 (valore unitario per azione pari a euro 810,17); non essendo pervenuta alla scadenza del termine alcuna offerta, l'Autorità di gara con Verbale P.G. n. 343860/2018 del 20/08/2018 ha dichiarato la gara deserta.

Successivamente, sempre congiuntamente con gli altri Comuni soci succitati, il Comune di Bologna, con Determina dirigenziale P.G. n. 434488/2018 del 23/10/2018 ha approvato un nuovo avviso d'asta ad un prezzo a base di gara pari a euro 7.568.330,78 (valore unitario per azione pari a euro 648,14), ovvero applicando un ribasso del 20% rispetto alla precedente asta, ritenuto da tutti i soci congruo, in relazione al fatto che la quota azionaria posta in vendita fosse di minoranza e non conferisse poteri di controllo sulla gestione della società e che comunque non risultava inferiore alla frazione di patrimonio netto della società come desumibile dall'ultimo bilancio approvato al 31/03/2018, in accordo con l'orientamento prevalente della Corte dei Conti in materia, in base al quale la cessione di quote di partecipazioni pubbliche ad un valore inferiore a quello della corrispondente quota di patrimonio netto della società partecipata costituirebbe danno erariale; non essendo pervenuta alla scadenza del termine alcuna offerta, l'Autorità di gara con Verbale P.G. n. 491869/2018 del 26/11/2018 ha dichiarato la gara deserta.

In ultimo con deliberazione N. Proposta: DC/PRO/2019/15, N. Repertorio: DC/2019/12, N. P.G.: 90781/2019 del 25/2/2019 il Consiglio Comunale, visto il comma 723 della legge di stabilità 2019, Legge n. 145/2018 del 30/12/2018, che ha introdotto dopo il comma 5 dell'articolo 24 del D.Lgs. n. 175/2016, il comma 5-bis ("A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione"), anche al fine di ri-acquisire i poteri di socio nel periodo di moratoria, come previsto dalla norma richiamata, ha deciso di rinviare la decisione sull'alienazione della partecipazione detenuta nella società AFM S.p.A. al termine del periodo di moratoria concesso dalla norma citata, tenuto conto che la società svolge comunque un servizio regolato da norme pubblicistiche.

#### Partecipazioni indirette

La società non possiede partecipazioni societarie.

#### 4. Condizioni art. 20, co. 2

Si rileva che nel corso del 2014 l'Assemblea straordinaria della società aveva modificato la data di chiusura dell'esercizio sociale dal 31 dicembre di ogni anno al 31 marzo di ogni anno, per garantire alla Società la conformazione economico-finanziaria con la propria capogruppo tedesca/americana; di conseguenza i dati di bilancio sotto riportati si riferiscono all'esercizio 01/04/2020-31/03/2021.

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	9.072.562
Compensi amministratori	231.800
Compensi componenti organo di controllo	24.453

valori in euro

Numero medio dipendenti	229
Numero amministratori	5



di cui nominati dall'Ente *	1
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

nomina assembleare su designazione del Comune di Bologna

Risultato d'esercizio	
1/4/2020-31/3/2021	3.453.249
1/4/2019-31/3/2020	1.907.877
1/4/2018-31/3/2019	2.210.134
1/4/2017-31/3/2018	1.739.574
1/4/2016-31/3/2017	1.956.774

valori in euro

Fatturato	
1/4/2020-31/3/2021	60.612.236
1/4/2019-31/3/2020	62.839.972
1/4/2018-31/3/2019	61.619.109
Fatturato medio	61.690.439

valori in euro

La partecipazione societaria non si trova in nessuna delle condizioni descritte all'art. 20, co. 2.

#### 5. Azioni da intraprendere:

Con deliberazione N. Proposta: DC/PRO/2019/15, N. Repertorio: DC/2019/12, N. P.G.: 90781/2019 del 25/2/2019 il Consiglio Comunale ha deciso di rinviare l'attuazione della decisione di alienazione della partecipazione detenuta nella società AFM S.p.A. in applicazione dell'art. 5-bis del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al D.lgs. n. 175/2016, come modificato dalla Legge di stabilità 2019, al termine del periodo di moratoria concesso dalla norma citata, ovvero fino al 31/12/2021, tenuto conto che la società svolge comunque un servizio regolato da norme pubblicistiche.

A seguito dell'introduzione del comma 5-ter all'art. 24 del D.Lgs. 175/2016, ad opera del D.L. 73/2021, convertito con modificazioni dalla L. 106/2021, viene previsto che le disposizioni del comma 5-bis si applicano anche per l'anno 2022 nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019. Per questa ragione, si ritiene di rinviare l'attuazione della decisione di alienazione della partecipazione al termine dell'anno 2022, in quanto la società in esame ha prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019.

# ATC SpA in liquidazione

**Forma giuridica:** società per azioni in liquidazione

**Sede legale:** Via Rubbiani, 5 - 40124 Bologna

**C.F., Registro Imprese e P. IVA** n. 00610880379

**Durata:** fino alla conclusione del procedimento di liquidazione.

Partecipazione Comune di Bologna: 59,65%

La Società deriva dalla trasformazione (ex artt. 18, comma 3 D. Lgs. 19.11.1997 n. 422 e 115 D.Lgs. 18.8.2000 n. 267) del "Consorzio A.T.C. Azienda Trasporti Consorziali di Bologna" in società per azioni avvenuta con atto a ministero notaio Federico Rossi in data 11 dicembre 2000, rep. 35244/10403. In data 1 febbraio 2012 si sono perfezionate le operazioni straordinarie, approvate dal Consiglio Comunale in data 28 novembre 2011 (PG 262815/11), relative alla scissione del ramo relativo alla gestione dei servizi di trasporto pubblico locale di ATC, con beneficiaria la società di nuova costituzione denominata ATC Trasporti S.p.A e la contestuale fusione di ATC Trasporti SpA con il ramo trasporti di Fer Srl (Fer Trasporti Srl). La società scissa ATC SpA ha mantenuto soltanto la gestione del ramo sosta e dei servizi complementari alla mobilità (gestione contrassegni, car sharing) in via transitoria sino al maggio 2014, nelle more del subentro del soggetto affidatario della gara. A seguito di decisione dell'Assemblea dei Soci del 30 giugno 2014 (deliberazione Consiglio Comunale PG n. 228702/2012 del 15.10.2012, O.d.G. 305/2012), la Società è stata posta in liquidazione. La società è attualmente inattiva

**Attività svolta:** La società al momento non gestisce alcun servizio. Fino a maggio 2014 ha gestito i servizi afferenti il piano sosta e servizi/attività complementari alla mobilità.

## REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

1. Finalità perseguite e attività ammesse  
Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a); l'erogazione del servizio si è interrotta al momento della messa in liquidazione della società.
2. Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8  
A seguito della scissione del ramo trasporti nel 2012, la società ha mantenuto la sola gestione della sosta e servizi complementari alla mobilità fino a maggio 2014. A seguito dell'aggiudicazione del servizio tramite procedura di gara, il ramo d'azienda è stato ceduto al nuovo affidatario e, a seguito della deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei soci del 30 giugno 2014, la società è stata posta in liquidazione.
3. Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2017 agg. dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017  
La liquidazione è tuttora in corso; è auspicabile la chiusura entro l'esercizio 2022. La durata è legata all'emanazione della sentenza sulla causa giacente presso la Corte di Cassazione per l'applicazione del cuneo fiscale IRAP.

## Partecipazioni indirette

La società non possiede partecipazioni societarie.

4. Condizioni art. 20, co. 2  
Si riportano i dati relativi al bilancio 2020

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	0
Compenso forfettario del liquidatore per tutta la durata della liquidazione	75.000
Compensi componenti organo di controllo	17.700

valori in euro

Numero medio dipendenti	0
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente *	1
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente**	3

\* il Liquidatore è nominato dall'Assemblea e designato congiuntamente dai soci

\*\* nominati dall'Assemblea, designati dal Comune di Bologna per la rinuncia ad una designazione da parte della Provincia di Ferrara

Compenso del Liquidatore anno 2020: nel corso dell'esercizio non sono stati erogati acconti sul compenso spettante al Liquidatore accantonato al Fondo costi e oneri di liquidazione per un residuo di Euro 4.500

Risultato d'esercizio	
2020	1.212
2019	-34.138
2018	19.790
2017	-36.943
2016	93.325

valori in euro

Fatturato	
2020	38.030
2019	29.957
2018	163.993
Fatturato medio	77.327

valori in euro

La società è priva di dipendenti o ha un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co.2 lett b)

La società, nel triennio precedente, ha conseguito un fatturato medio inferiore ai limiti di cui all'art. 20, co.2, lett d) in quanto inattiva.

5. Azioni da intraprendere:

Non è attualmente possibile stimare i tempi per la conclusione della liquidazione in quanto condizionati dall'esito dei giudizi in corso. E' tuttavia auspicabile la chiusura entro l'esercizio 2022.

# Autostazione Bologna Srl

**Forma giuridica:** società a responsabilità limitata

**Sede legale:** P.zza XX Settembre 6 - 40121 Bologna

**C.F., Registro Imprese e P.IVA n.** 00313590374

**Durata società:** 31 dicembre 2041

Partecipazione Comune di Bologna 66,89%

La Società è stata costituita in data 14 settembre 1961 con atto a ministero notaio Cesare Sassoli, Rep. 49520/13664 ed il Comune di Bologna detiene le azioni della Società dal 1968. In data 29 ottobre 2009 l'assemblea straordinaria ha deliberato la trasformazione in società a responsabilità limitata con il modello in house providing.

La Società ha per oggetto esclusivo la gestione, per conto del Comune e della Città Metropolitana di Bologna, della stazione terminale di partenza e di transito di tutti gli autoservizi pubblici di linea in concessione facenti capo alla città di Bologna.

**Attività svolta:** Gestione del terminal partenza e transito Autoservizi pubblici di linea di Bologna. (Il servizio affidato alla società è regolato da una Convenzione tra il Comune e la Città Metropolitana di Bologna, la cui scadenza è prevista con quella della società il 31 dicembre 2041).

## REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

1. Finalità perseguite e attività ammesse  
Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
2. Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8  
Con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017, il Comune di Bologna ha deliberato il mantenimento della partecipazione in quanto la Società gestisce per conto del Comune e della Città Metropolitana di Bologna, il servizio relativo alla stazione terminale di partenza e di transito di tutti gli autoservizi di linea in concessione e non di linea che percorrono la città di Bologna, compresa la gestione delle reti e degli impianti funzionali a tale servizio, e quant'altro ritenuto accessorio al fine predetto o ad altri fini di pubblica utilità. Il servizio è svolto su un'area di terreno di proprietà del Comune di Bologna della superficie catastale di mq. 17.880, con sovrastante stazione terminale di partenza e transito degli autoservizi pubblici di linea in concessione facenti capo alla città di Bologna. Il servizio è regolamentato dalla Città Metropolitana (e dal Comune di Bologna), che determinano, tra le altre cose, gli orari di apertura del terminal e le tariffe delle corse di linea. Il Comune di Bologna ha riconosciuto alla Società il diritto di superficie sui terreni su cui è sito il terminal complessivo e le aree circostanti, funzionali allo svolgimento del servizio, tramite un diritto di superficie oneroso fino al 31.12.2040 (a partire dal 2011).  
Si tratta pertanto di un servizio di interesse generale ai sensi dell'art. 4 co. 2, lett. a) e svolge un ruolo fondamentale per la collettività del territorio comunale.

3. Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 agg. dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017

Il Comune di Bologna ha deliberato il mantenimento della società.

Partecipazioni indirette

La società non possiede partecipazioni societarie.

4. Condizioni art. 20, co. 2

Si riportano i dati relativi al bilancio 2020

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	365.363
Compensi amministratori *	37.878
Compensi componenti organo di controllo	18.928

valori in euro

\*dato non comprensivo di contributi INPS e INAIL (il costo comprensivo dei contributi ammonta a 42.565)

Numero medio dipendenti	7
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente*	3
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente*	3

\* nominati dall'Assemblea su designazione congiunta Comune e Città Metropolitana di Bologna

Risultato d'esercizio	
2020	-137.757
2019	51.392
2018	188.084
2017	118.416
2016	131.161

valori in euro

Fatturato*	
2020	1.774.665
2019	2.345.420
2018	2.379.130
Fatturato medio	2.166.405

valori in euro

\* la voce comprende contributi in conto esercizio (voce A5 del conto economico) per € 133 nel 2020, € 250 nel 2019 e € 16.250 nel 2018 relativi al credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo di cui all'art.3, comma 1, del D.L. n. 145/2013, convertito con modificazioni dalla L. n. 9/2014 e modificato dalle L. n. 190/2014 e n. 232/2016.

L'esiguo ammontare dell'importo non altera il calcolo relativo alla verifica della condizione di cui all'art. 20 co2.

La partecipazione societaria non si trova in nessuna delle condizioni descritte all'art. 20, co. 2.

5. Azioni da intraprendere:  
Mantenimento senza interventi.

# BolognaFiere - Fiere Internazionali di Bologna SpA

**Forma giuridica:** società per azioni

**Sede legale:** Viale della Fiera, 20 - 40128 Bologna

**C.F., Registro Imprese e P. IVA n.** 00312600372

**Durata:** 31 dicembre 2070

Partecipazione Comune di Bologna 14,71%

La Società deriva dalla trasformazione (in attuazione di quanto disposto dalla Legge Regione Emilia Romagna n. 12 del 25/2/2000 e dalla Legge Nazionale n. 7 dell'11/1/2001) di Fiere Internazionali di Bologna - Ente Autonomo in società per azioni avvenuta con atto a ministero notaio Federico Rossi in data 19/9/2002, rep. 39617/12866.

**Attività svolta:** La società ha per oggetto le seguenti attività:

- 1) gestione di Quartieri fieristici in proprietà o di terzi e i servizi ad essa connessi;
- 2) progettazione, realizzazione, promozione e gestione di manifestazioni fieristiche a carattere locale, regionale, nazionale e internazionale;
- 3) promozione, organizzazione e gestione, sia in proprio che per conto di terzi, di attività convegnistiche, congressuali, espositive, culturali, dello spettacolo e del tempo libero.

## REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

### 1. Finalità perseguite e attività ammesse

La società ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)

### 2. Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8.

Il Comune ha stabilito di mantenere la partecipazione azionaria nella società di gestione degli spazi e l'organizzazione degli eventi fieristici di Bologna in virtù della deroga concessa dall'art. 4, comma 7, D.Lgs. n. 175/2016.

Il Comune non detiene una partecipazione di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c. nè un controllo condiviso in base a quanto previsto dall'art. 2, lett. b), D.Lgs. n. 175/2016, ma potrebbe acquisire quest'ultimo attraverso la sottoscrizione di accordi con altri soci pubblici, sebbene vi siano elementi sintomatici contrari ad un tale orientamento.

Innanzitutto, l'eventuale definizione di un controllo di natura pubblica confliggerebbe con l'attività svolta da BolognaFiere SpA, connotata da una forte vocazione commerciale, anche con profili di internazionalità, poiché porrebbe la società all'interno di una rete di vincoli non adeguati alla propria missione sociale, intesa sia in senso societario sia in senso di ripercussione positiva sulla comunità.

Un eventuale controllo pubblico tra più soci di tale natura dovrebbe, inoltre, basarsi su un patto parasociale, atto di natura pattizia che presuppone la volontà dei partecipanti ad una comune definizione di determinati oggetti assembleari, ma ciò non costituisce interesse dei soci pubblici di BolognaFiere SpA, di cui non si riscontrano orientamenti comuni in merito alle scelte strategiche fino ad oggi proposte dall'organo amministrativo.

Dai verbali di assemblea degli ultimi anni, infatti, non è possibile riscontrare significative convergenze sui temi posti all'ordine del giorno, non essendo necessariamente omogenei gli orientamenti e gli interessi



specifici dei singoli soci pubblici (due enti locali, un ente territoriale regolatore ed un ente rappresentativo di categorie commerciali ed industriali).

Dall'esame della giurisprudenza amministrativa prevalente (CdS, sez. V, n. 578/2019, TAR Marche n. 82 dell'11/11/2019, TAR Emilia-Romagna, n. 828 del 28/12/2020) e delle sentenze della Corte a Sezioni Riunite in sede giurisdizionale (nn. 16 e 25 del 2019) si desume che l'orientamento dominante, nell'interpretazione del combinato disposto delle norme di cui alla lett. b) e lett. m) dell'art. 2 T.U. Società Partecipate, esclude il controllo congiunto laddove non esista un accordo formalizzato – nelle forme stabilite dalla legge - tra gli Enti pubblici soci per vincolare le decisioni finanziarie e gestionali strategiche. Nello stesso senso anche l'Atto di indirizzo dell'Osservatorio della Contabilità e Finanza Locale presso il Ministero dell'Interno, che peraltro auspica un intervento legislativo di definitivo chiarimento della portata della norma.

A seguito dei rilievi della Corte dei Conti nella deliberazione n. 65/2018/VSGO l'Amministrazione comunale ha richiesto alla Società di predisporre una modifica statutaria in ordine al numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione al fine di ricondurlo al numero massimo di 5 per un migliore assetto organizzativo dell'organo di amministrazione, congiuntamente alla Città Metropolitana, con comunicazione P.G. n. 52223/2019 dell' 1 febbraio 2019, sulla quale tuttavia non si è avuto alcun riscontro.

3. Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 agg. dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017

Nel Piano di razionalizzazione è stato deliberato il mantenimento della partecipazione

#### Partecipazioni indirette

Le partecipazioni detenute dalla società Fiere Internazionali di Bologna SpA non costituiscono 'partecipazioni indirette' per il Comune di Bologna ai sensi dell'art. 2 TUSP e, in quanto tali, non vengono prese in considerazione.

4. Condizioni art. 20, co. 2

Si riportano i dati relativi al bilancio 2020

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	9.647.354
Compensi amministratori	123.064
Compensi componenti organo di controllo	37.630

valori in euro

Numero medio dipendenti	203
Numero amministratori	9
di cui nominati dall'Ente*	2

Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

\* nomina Assembleare; designazione del Comune di Bologna

Risultato d'esercizio	
2020	-32.362.092
2019	6.662.207
2018	5.401.017
2017	5.745.523
2016	3.326.445
Fatturato *	
2020	15.033.529
2019	64.865.746
2018	69.694.036
Fatturato medio	49.864.437

valori in euro

\*comprende contributi in conto esercizio per 425.283 euro nel 2020 per 131.537 euro nel 2019, 139.416 euro nel 2018, relativi a erogazioni effettuate da Enti, Istituzioni ed Organismi pubblici e privati, a sostegno di specifiche manifestazioni, di iniziative ed attività di BolognaFiere, compatibilmente con la natura giuridica di Società per Azioni. L'ammontare dell'importo non altera il calcolo relativo alla verifica della condizione di cui all'art. 20 co2

La partecipazione societaria non si trova in nessuna delle condizioni descritte all'art. 20, co. 2.

5. Azioni da intraprendere:

Mantenimento; si è proposta inoltre una riduzione del numero dei componenti del CdA, come sopra esposto.

## Bologna Servizi Cimiteriali Srl

**Forma giuridica:** società a responsabilità limitata

**Sede legale:** Via della Certosa, 18, 40134 - Bologna

**C.F. e P. IVA n.** 03079781203 Registro Imprese n. 490388

**Durata:** 31 dicembre 2043

Partecipazione Comune di Bologna 51%

La società - in origine denominata Hera Servizi Cimiteriali Srl- era una società controllata di Hera SpA. Il Comune di Bologna l'ha acquistata con atto notarile Tassinari, rep. 50680 del 10/7/2012, perfezionatosi con atto di avveramento della condizione sospensiva del medesimo notaio rep. 52919 del 1/8/2013, a seguito della sottoscrizione del 49% del capitale sociale da parte del soggetto risultante aggiudicatario dal procedimento ad evidenza pubblica a doppio oggetto da cui è venuta ad esistenza l'attuale società Bologna Servizi Cimiteriali Srl

La società ha per oggetto la gestione dei servizi cimiteriali ed attività e servizi complementari. Lo statuto riserva al socio privato il diritto a prestazioni accessorie e strumentali.

**Attività svolta:** La società ha per oggetto la gestione dei servizi cimiteriali ed attività e servizi complementari.

### REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

1. Finalità perseguite e attività ammesse

Gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)

2. Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8

Con Delibera di Consiglio Comunale PG n. 308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 2/10/2017 il Comune di Bologna ha deliberato il mantenimento della partecipazione in quanto la Società svolge un servizio di interesse generale ai sensi dell'art. 4 comma 2 lett. c). La Società è stata costituita nell'agosto 2013 a seguito di gara a doppio oggetto per la ricerca di un socio privato cui far sottoscrivere il 49% del capitale sociale di essa, a fronte di una partecipazione del 51% del Comune di Bologna. Attraverso la procedura di gara indetta per la ricerca del socio privato operativo, alla Società è stata rilasciata una concessione di diritto pubblico e di gestione di demanio comunale di durata trentennale. La durata della concessione del contratto di servizio è trentennale.

3. Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 agg. dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n. 308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 2/10/2017

Nel Piano di Revisione Straordinaria è stato deliberato il mantenimento della società.

#### Partecipazioni indirette

Bologna Servizi Funerari Srl: è totalmente posseduta e controllata da Bologna Servizi Cimiteriali Srl e gestisce un'attività di onoranze funebri in regime di libero mercato (obbligo di separazione societaria richiesto dalla normativa regionale: cfr. L.R. Emilia Romagna n.19 del 29/7/2004). Non si prevede la dismissione della partecipazione in quanto la gara a doppio oggetto per l'individuazione del socio privato nella società per la gestione dei cimiteri di Bologna (Bologna Servizi Cimiteriali Srl) prevedeva per la società

oggetto della procedura la titolarità di una concessione di servizi per la gestione dei servizi cimiteriali e le attività connesse ed il servizio di cremazione e la titolarità dell'integrale partecipazione in una società operante nei servizi funerari e nelle attività ad essi connessi.

4. Condizioni art. 20, co. 2

Si riportano i dati relativi al bilancio 2020, alla data di redazione del presente documento il bilancio è stato approvato dal CdA della società; l'Assemblea per l'approvazione del bilancio è convocata per il 18 novembre 2021

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	3.424.490
Compensi amministratori	65.457
Compensi componenti organo di controllo	26.312

valori in euro

Numero medio dipendenti	62
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente*	2
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente*	2

\* nominati dall'Assemblea, di cui 2 designati dal Comune di Bologna

Risultato d'esercizio	
2020	2.602.589
2019	2.034.295
2018	1.674.062
2017	1.732.638
2016	1.606.998

valori in euro

Fatturato *	
2020	11.675.367
2019	10.382.570
2018	10.751.641
Fatturato medio	10.936.526

valori in euro

\*comprende contributi in conto esercizio per euro 14.185 nell'esercizio 2020

La partecipazione societaria non si trova in nessuna delle condizioni descritte all'art. 20, co. 2.

5. Azioni da intraprendere:

Mantenimento senza interventi.

**Forma giuridica:** società per azioni

**Sede legale:** Via Paolo Canali n.16 - 40127 Bologna

**C.F., Registro Imprese e P. IVA** n. 02538910379

**Durata:** 31 dicembre 2050

Partecipazione Comune di Bologna 80,04%

La Società è stata costituita l'11 giugno 1990 con atto a ministero notaio Augusto Turchi rep.17.879. (Deliberazione consiliare O.d.G. n. 1287, PG n. 22.133 del 19.03.1990).

Con delibera PG. n. 69271/2006 del 31.3.2006 la Giunta del Comune di Bologna ha riconosciuto la sussistenza dell'esercizio di direzione e coordinamento nei confronti della Società ai sensi degli artt. 2497 ss. c.c.

La società ha in concessione in diritto di superficie a titolo oneroso le aree, di proprietà comunale, nelle quali ha sede il mercato ortofrutticolo; è inoltre proprietaria di aree annesse al Centro, acquisite dal Comune per avviarne la valorizzazione e la cessione con destinazione dei proventi alla realizzazione dell'infrastruttura commerciale e poi al sostegno delle attività del Centro Agroalimentare.

Il Consiglio Comunale di Bologna ha approvato successive modifiche alla convenzione relativa alla concessione delle suddette aree, autorizzando la subconcessione del diritto di superficie su alcune aree e su immobili, interessati dal progetto denominato F.I.CO., al fondo PAI.

Con deliberazione PG n. 288412/2018, esecutiva dal 23 luglio 2018, il Consiglio Comunale di Bologna ha approvato alcune modifiche statutarie, tra le quali la trasformazione della forma sociale da scpa a spa, a seguito dell'acquisizione di parere favorevole dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna in merito alla compatibilità della vigente normativa regionale in materia.

**Attività svolta:** La Società ha per oggetto la gestione del mercato Agroalimentare all'ingrosso di Bologna.

## REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

1. Finalità perseguite e attività ammesse  
Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
2. Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8  
L'attività della società rientra nella previsione di servizio di interesse generale di cui all'art. 4 comma 2, lett. a) ed è strettamente connessa alle finalità istituzionali dell'Ente. Elementi pubblicistici del servizio peraltro si rinvencono nell'obbligo di adozione di un Regolamento di gestione del mercato, approvato dall'ente istitutore del servizio (il Comune).  
Inoltre in base alle disposizioni della Legge regionale E.R. 19 gennaio 1998, n. 1, 'DISCIPLINA DEL COMMERCIO NEI CENTRI AGROALIMENTARI E NEI MERCATI ALL'INGROSSO, la gestione dei Centri agroalimentari deve essere assicurata dagli enti istitutori dei centri (i Comuni) secondo una delle forme di cui all'art. 22 della Legge 8 giugno 1990, n. 142 o dall'art. 12 della Legge 23 dicembre 1992, n. 498. Si tratta di leggi entrambe abrogate con l'adozione del Testo Unico Enti locali (D.Lgs. 267/2000). Poiché la legge regionale non è stata oggetto di modificazioni relativamente a tale disposizione, se ne desume che la Regione Emilia Romagna consideri tuttora il servizio di cui trattasi nel novero dei servizi pubblici locali e richiede che la gestione sia assicurata da una delle forme tipizzate dalle leggi richiamate.

3. Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2017 agg. dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017

Nel Piano di Revisione Straordinaria delle partecipazioni è stato deliberato il mantenimento della partecipazione nella società. E' stata invece deliberata la dismissione della partecipazione indirettamente detenuta dal Comune di Bologna per il tramite di CAAB in Consorzio Esperienza Energia Soc. consortile a r.l. in quanto l'attività risulta estranea ai vincoli di scopo di cui al co.1 dell'art. 4 del TUSP. Nel 2018 la Società ha esercitato il diritto di recesso dal Consorzio Esperienza Energia Srl (C.E.E. Srl), nei termini previsti dallo Statuto; tuttavia è tuttora in attesa che CEE Srl convochi una Assemblea straordinaria dei Soci per deliberare in merito alla variazione del capitale sociale per uscita Soci per la quota detenuta da CAAB. Il Comune di Bologna in data 3 giugno 2021 si è fatto parte attiva nel comunicare a CAAB di fornire ragguagli in merito e in data 1 giugno 2021 ha invitato il Consorzio ad intraprendere tutte le operazioni necessarie per regolarizzare l'operazione di recesso presso il Registro Imprese, ottenendo un preciso impegno in tal senso.

4. Condizioni art. 20, co. 2

Si riportano i dati relativi al bilancio 2020

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	1.081.015
Compensi amministratori	43.000
Compensi componenti organo di controllo	28.000

valori in euro

I compensi sopra riportati non sono comprensivi degli oneri per contributi a carico della società; in nota integrativa la società indica il compenso deliberato dai soci pari a 43.000 per il CdA e 28.000 per il collegio sindacale (al quale spetta anche il compenso quale OdV per complessivi 6.055).

Il costo, comprensivo di oneri, ammonta a 49.880 per gli amministratori e 35.528 euro per il collegio sindacale

Numero medio dipendenti	17
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	2
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	1

Risultato d'esercizio	
2020	-21.425.955
2019	581.068
2018	634.172
2017	34.189
2016	394.980

valori in euro

Fatturato*	
2020	6.221.051
2019	7.222.896
2018	7.740.404
Fatturato medio	7.061.450

valori in euro

\*sono compresi contributi in conto esercizio per euro 171.54 nel 2020, 232.934 nel 2019, 283.649 nel 2018. L'esiguo ammontare dell'importo non altera il calcolo relativo alla verifica della condizione di cui all'art. 20 co2

La partecipazione societaria non si trova in nessuna delle condizioni descritte all'art. 20, co. 2.

##### 5. Azioni da intraprendere:

Mantenimento senza interventi.



# Finanziaria Bologna Metropolitana SpA in liquidazione - FBM SpA in liquidazione

**Forma giuridica:** società per azioni in liquidazione

**Sede legale:** Piazza della Costituzione, 5/c - 40128 Bologna

**C.F., Registro Imprese e P. IVA** n. 00387110372

**Durata:** fino alla conclusione del procedimento di liquidazione.

Partecipazione Comune di Bologna: 32,83%

La Società è stata costituita in data 19 febbraio 1964 con atto a ministero notaio Aldo Vico.

Con delibera assembleare del 3 aprile 2008, i soci avevano adottato il modello organizzativo dell'in house providing, regolato da una Convenzione, di durata pari a quella della Società.

**Attività svolta:** Dalla cessione del ramo d'azienda, perfezionatasi in data 25 settembre 2018, la società è inoperativa, residuando la sola attività di gestione dell'impianto fotovoltaico, fino alla cessione dello stesso nell'ambito delle operazioni di liquidazione.

## REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

1. Finalità perseguite e attività ammesse  
Fino alla cessione del ramo d'azienda produceva beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
2. Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8.  
Con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017 il Comune di Bologna ha deliberato di dismettere la partecipazione in quanto i servizi resi dalla Società possono essere acquistati anche sul libero mercato.
3. Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 agg. dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017  
A seguito del perfezionamento dell'operazione di cessione della Centrale elettrotermofrigorifera ed in relazione all'accordo di cessione raggiunto con ERVET SpA, del ramo di azienda relativo ai servizi tecnici, in attuazione della Legge regionale n. 1 del 16 marzo 2018, l'assemblea dei soci convocata per il 31 luglio 2018 ha deliberato lo scioglimento anticipato della società a norma dell'art. 2484 n.6 C.C. - prima della scadenza fissata nell'atto costitutivo - ponendola in liquidazione, con effetto dal 25 settembre 2018, in tempo utile per rispettare il termine di dismissione prescritto dal Testo Unico delle società partecipate e ha provveduto alla nomina contestuale del liquidatore.

Partecipazioni indirette

La società non possiede partecipazioni societarie.

4. Condizioni art. 20, co. 2  
Si riportano i dati relativi al bilancio 2020

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	0
Compensi liquidatore	20.000
Compensi componenti organo di controllo	18.550

valori in euro

Numero medio dipendenti	0
Numero amministratori	1 (liquidatore)
di cui nominati dall'Ente*	1
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente**	1

\* liquidatore nominato dall'Assemblea su designazione CCIAA Bologna

\*\* nominati dall'Assemblea; di cui uno designato dal Comune di Bologna

Risultato d'esercizio	
2020	-905.056
2019	-180.559
2018	-846.678
2017	160.038
2016	51.915

valori in euro

Fatturato **	
2020	353.322
2019	337.479
2018	2.981.648
Fatturato medio	1.224.150

valori in euro

\*\* comprensivo di contributi per un importo pari a euro 267.480,00 nel 2020, 261.613 nel 2019, 267.366 nel 2018; tali contributi, erogati dal GSE, sono relativi alla gestione dell'impianto fotovoltaico; sono contabilizzati nella voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica. L'esiguo ammontare dell'importo non altera il calcolo relativo alla verifica della condizione di cui all'art. 20 co2

#### 5. Azioni da intraprendere:

L'assemblea straordinaria del 31 luglio 2018 ha deliberato di attribuire al nominato liquidatore ogni più ampio potere previsto dalla legge, nessuno escluso od eccettuato, con particolare riguardo ai poteri necessari per la cessione dell'azienda sociale, di rami di essa, ovvero anche di singoli beni o diritti, o blocchi di essi, a norma dell'articolo 2487 C.C. ivi compresi gli atti necessari per la conservazione dell'impresa, compreso il suo esercizio provvisorio, anche di singoli rami, in funzione del miglior realizzo della sua attività e della conservazione del valore dell'impresa. I criteri in base ai quali si dovrà svolgere il procedimento di liquidazione sono: la realizzazione al meglio dell'attività, il pagamento di tutti i creditori sociali e la distribuzione ai soci dell'eventuale residuo attivo, il tutto nel più scrupoloso rispetto delle norme di legge e nel rispetto dei principi e delle disposizioni di legge in materia. La cessione dell'azienda relativa ai servizi tecnici è avvenuta il 24 settembre 2018, a favore di ERVET SpA. La società è ora inoperativa. L'emergenza sanitaria ha comportato un allungamento dei tempi necessari per le procedure ad evidenza pubblica cui occorrerà dar corso per la cessione dei cespiti materiali di FBM. Si auspica la conclusione della liquidazione al 31/12/2022.

# Hera SpA

**Forma giuridica:** società per azioni quotata in borsa

**Sede legale:** Viale Berti Pichat, 2/4 - 40127 Bologna

**C.F., Registro Imprese e P. IVA n.** 04245520376

**Durata:** 31 dicembre 2100

Partecipazione Comune di Bologna 8,40%

La Società deriva dall'integrazione di diverse società, a partire dalla prima operazione avvenuta nel 1995, che ha interessato Seabo SpA e altre società dell'area romagnola.

Gli strumenti finanziari della società sono quotati sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana SpA a far data dal 26 giugno 2003.

Nel tempo, la società ha ampliato il proprio ambito di azione al di fuori del territorio della Regione Emilia Romagna, attraverso l'incorporazione di società precedentemente operanti su singoli territori.

**Attività svolta:** Esercizio servizi pubblici di gestione integrata delle risorse idriche, energetiche, servizi ambientali e altri servizi di interesse generale.

## REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

1. Finalità perseguite e attività ammesse  
Produce servizi di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a).
2. Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8  
La Società ha per oggetto l'esercizio, in Italia e all'estero, diretto e/o indiretto, tramite partecipazione a società di qualunque tipo, enti, consorzi o imprese, di servizi pubblici e di pubblica utilità in genere ed in particolare:

- 1) gestione integrata delle risorse idriche;
- 2) gestione integrata delle risorse energetiche;
- 3) gestione dei servizi ambientali;

e inoltre la gestione di altri servizi di interesse generale.

La Società svolge per conto del Comune di Bologna:

- 1) il servizio idrico integrato per il tramite di ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti) con scadenza al 19 dicembre 2021;
- 2) il servizio di gestione dei rifiuti urbani per il tramite di ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti). Attualmente in regime di proroga dal dicembre 2011, nelle more della conclusione delle procedure per il nuovo affidamento;
- 3) con deliberazione PG n. 174752/1996 è stato affidato alla società SEABO SpA il servizio di fornitura e distribuzione gas nel Comune di Bologna. In merito a tale servizio è in corso di avvio la nuova gara.

L'art. 46-bis del D.L. 1/10/2007, n. 159, convertito con modificazioni in Legge del 29/11/2007, n. 222, successivamente modificato dall'art. 2, comma 175 della Legge 24/12/2007, n. 244, prevede che le gare per la scelta del distributore del gas debbano essere indette a livello di Ambiti Territoriali Minimi (ATeM). I Comuni facenti parte dell'ATeM 1 e ATeM 2 hanno demandato al Comune di Bologna il ruolo di Stazione Appaltante della gara unica ed hanno adottato apposita Convenzione ex art. 30 del TUEL che regola i rapporti fra i Comuni. Pertanto il Comune di Bologna sta svolgendo le funzioni di stazione appaltante affidategli da 58 Comuni appartenenti all'ambito territoriale bolognese.

Gli strumenti finanziari della Società sono quotati sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana SpA a far data dal 26 giugno 2003.

La società è quotata. L'art. 26, co. 3 TUSP, in particolare, legittima ex lege la partecipazione delle pubbliche amministrazioni in società quotate, purché 'detenute al 31 dicembre 2015'.

3. Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 agg. dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 2/10/2017

Nel Piano di Revisione Straordinaria è stato deliberato il mantenimento della Società.

#### Partecipazioni indirette

Le partecipazioni detenute dalla società HERA SpA non costituiscono 'partecipazioni indirette' per il Comune di Bologna ai sensi dell'art. 2 TUSP e, in quanto tali, non vengono prese in considerazione.

4. Condizioni art. 20, co. 2

Si riportano i dati relativi al bilancio 2020

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	203.422.113
Compensi amministratori	2.860.535
Compensi componenti organo di controllo	576.969

valori in euro

Il dato sul compenso degli Amministratori e dei componenti dell'Organo di controllo è desunto dal documento "Relazione sulla Remunerazione" contenuta nel Bilancio al 31/12/2020 pubblicata da Hera SpA.

Numero medio dipendenti	3.030
Numero amministratori	15
di cui nominati dall'Ente*	3
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente*	2

\*nomina assembleare su proposta degli azionisti aree bolognese e ferrarese nell'ambito della lista congiunta soci pubblici

Risultato d'esercizio	
2020	217.017.464
2019	166.311.616
2018	195.139.030

2017	170.415.559
2016	144.687.056

valori in euro

Fatturato*	
2020	1.344.516.131
2019	1.395.668.846
2018	1.390.793.951
Fatturato medio	1.376.992.976

valori in euro

\* comprensivi di contributi in conto esercizio e da raccolta differenziata per euro 1,081 milioni nel 2020 30,03 milioni nel 2019, 25,8 milioni nel 2018 oltre a quote di contributi in conto impianti per 5,4 milioni nel 2019, 4,9 milioni nel 2018. L'ammontare dell'importo non altera il calcolo relativo alla verifica della condizione di cui all'art. 20 co2

La partecipazione societaria non si trova in nessuna delle condizioni descritte all'art. 20, co. 2.

5. Azioni da intraprendere:  
Mantenimento senza interventi.

# Interporto di Bologna SpA

**Forma giuridica:** società per azioni

**Sede legale:** Palazzina Doganale - 40010 Bentivoglio (Bo)

**Registro Imprese, C.F. e P. IVA** 00372790378

**Durata società:** 31/12/2050

Partecipazione Comune di Bologna: 35,10%

La società è stata costituita in data 22 giugno 1971 con atto a ministero notaio Giovanni De Socio, rep. 42224/3443.

La Società ha per oggetto la progettazione e la realizzazione, attraverso tutte le operazioni conseguentemente necessarie (acquisti, costruzioni, vendite, permuta, locazioni, ecc.), dell'Interporto di Bologna, ovvero di un complesso organico di strutture e servizi integrato e finalizzato allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto.

Rientrano inoltre nell'oggetto sociale la progettazione e la realizzazione di tutti gli immobili ed impianti accessori e complementari all'Interporto – ivi compresi quelli relativi alla custodia delle merci, ai servizi direzionali, amministrativi e tecnici – necessari al suo funzionamento ed al servizio degli interessi generali e delle singole categorie di utenti.

Si tratta di Società attualmente non a controllo pubblico in quanto le partecipazioni detenute dai Soci pubblici, pur costituendo la maggioranza del capitale sociale se sommate insieme, non garantiscono un'influenza dominante sulle decisioni della Società. Infatti non esistono patti parasociali che assicurino il voto unanime dei Soci pubblici su queste decisioni. La stessa decisione di dismissione a suo tempo effettuata dal Comune di Bologna e dalla CCIAA di Bologna non è stata operata dalla Città Metropolitana, che cura interessi della collettività relativamente all'area vasta provinciale.

Dall'esame della giurisprudenza amministrativa prevalente (CdS, sez. V, n. 578/2019, TAR Marche n. 82 dell'11/11/2019, TAR Emilia-Romagna, n. 828 del 28/12/2020) e delle sentenze della Corte a Sezioni Riunite in sede giurisdizionale (nn. 16 e 25 del 2019) si desume che l'orientamento dominante, nell'interpretazione del combinato disposto delle norme di cui alla lett. b) e lett. m) dell'art. 2 T.U. Società Partecipate, esclude il controllo congiunto laddove non esista un accordo formalizzato – nelle forme stabilite dalla legge - tra gli Enti pubblici soci per vincolare le decisioni finanziarie e gestionali strategiche. Nello stesso senso anche l'Atto di indirizzo dell'Osservatorio della Contabilità e Finanza Locale presso il Ministero dell'Interno, che peraltro auspica un intervento legislativo di definitivo chiarimento della portata della norma.

Per quanto riguarda il rilievo che la Corte dei Conti con la deliberazione n. 38/2021/VSGO della Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna ha effettuato in merito alla nomina di un organo amministrativo collegiale, con l'omissione dell'invio alla Sezione della relativa delibera, si precisa che è conseguenza del fatto che la società non può essere considerata a controllo pubblico, per le motivazioni espresse in precedenza, per cui si ritiene che non debba essere soggetta alle disposizioni che il TUSP riserva a tali società.

**Attività svolta:** Progettazione e realizzazione, attraverso tutte le operazioni conseguentemente necessarie (acquisti, costruzioni, vendite, permuta, locazioni, ecc.) dell'Interporto di Bologna

## REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

### 1. Finalità perseguite e attività ammesse

La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4; tuttavia, una modifica dell'oggetto sociale orientata allo sviluppo delle attività logistiche e di gestione dell'intermodalità dei trasporti merci nell'area vasta può consentire il rientro della società nella categoria di cui alla lett. a) dell'art. 4 comma 2.

2. Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8

La Società non è attualmente strettamente necessaria per il perseguimento delle attività istituzionali del Comune di Bologna. Con Delibera di Consiglio Comunale PG n. 308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017, il Comune di Bologna aveva confermato l'intenzione, già espressa fin dal 2014, di dismettere la partecipazione.

Tuttavia l'Amministrazione recentemente insediata ha manifestato l'interesse al mantenimento della proprietà pubblica, al fine di svolgere un ruolo di presidio all'interno di un'infrastruttura importante per il territorio, anche a garanzia dell'etica e della sicurezza sul lavoro.

A tale proposito, con Deliberazione di Giunta P.G. n. 503838/2021 - DG/PRO/2021/246 è stato dato mandato alle competenti strutture tecniche, di concerto con le altre componenti pubbliche e con gli organi societari, di valutare una modifica dell'oggetto sociale attraverso l'inserimento di attività ulteriori, riconducibili alle competenze istituzionali degli Enti partecipanti in una logica di area vasta.

3. Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 agg. dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017.

Il Comune di Bologna ha proceduto ad avviare la dismissione della partecipazione societaria detenuta nella società Interporto Bologna SpA, seguendo la procedura prevista dai commi 4° e seguenti dell'art. 24 del Testo Unico entro i termini ivi stabiliti - in quanto, come attualmente configurata, non risulta essenziale ai fini del perseguimento delle finalità istituzionali del Comune.

L'attuale Amministrazione comunale, da poco insediatasi, ha manifestato un diverso orientamento rispetto alla dismissione della società, che ha visto diversi tentativi di vendita, dal 2014 ad oggi, andare deserti.

Si è nel merito deciso per un mantenimento pubblico della società attraverso:

- una modifica dell'oggetto sociale, nel senso del superamento delle attività di progettazione e realizzazione immobiliare - ormai esaurite - e di sviluppo delle funzioni in materia di logistica e supporto alla circolazione intermodale delle merci;
- la valutazione di un riassetto della partecipazione societaria anche attraverso un possibile trasferimento delle quote detenute a favore di altri enti pubblici che annoverino, tra le proprie funzioni istituzionali, il trasporto, l'intermodalità e la viabilità sostenibile nell'area vasta;
- un accordo sul controllo congiunto tra quelli che saranno, in futuro, i soci pubblici; accordo al momento attuale non esistente, come esposto sopra.

Questo percorso verso la nuova mission della società, che comporterà un deciso rinnovamento della stessa, oltre che nello statuto, anche nella sua struttura e nelle attività svolte, non potrebbe aver luogo qualora il Comune di Bologna, azionista di maggioranza relativa, perdesse i propri diritti di socio al termine dell'anno in corso.

#### Partecipazioni indirette

Le partecipazioni detenute dalla società Interporto di Bologna SpA non costituiscono 'partecipazioni indirette' per il Comune di Bologna ai sensi dell'art. 2 TUSP e, in quanto tali, non vengono prese in considerazione.

4. condizioni art. 20, co. 2

Si riportano i dati relativi al bilancio 2020

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	1.591.887
---	-----------



Compensi amministratori	114.400
Compensi componenti organo di controllo	39.272

valori in euro

Numero medio dipendenti	24
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente *	3
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente*	3

\* nomina assembleare su designazione Lista congiunta soci pubblici

Risultato d'esercizio	
2020	-29.261
2019	-1.348.770
2018	853.888
2017	262.595
2016	-953.746

valori in euro

Fatturato *	
2020	31.854.233
2019	29.275.018
2018	23.481.614
Fatturato medio	28.203.622

valori in euro

\* comprende contributi in conto esercizio per euro 386.805 nel 2020, euro 411.841 nel 2019, euro 415.184 nel 2018, che rappresentano le provvidenze erogate da Gestore Servizi Elettrici Srl a fronte della produzione di energia elettrica con impianti fotovoltaici. L'ammontare dell'importo non altera il calcolo relativo alla verifica della condizione di cui all'art. 20 co2

La partecipazione societaria non si trova in nessuna delle condizioni descritte all'art. 20, co. 2 e art. 26, co. 12-quinquies.

5. Azioni da intraprendere:

Mantenimento, con interventi di modifica dello statuto sociale e di conseguente rinnovamento della società nella sua struttura e nelle sue attività, in collaborazione con le altre amministrazioni pubbliche socie.

# Lepida ScpA

**Forma giuridica:** società consortile per azioni

**Sede legale:** Via della Liberazione n. 15 – 40128 Bologna

**C.F., Registro Imprese e P. IVA** n. 02770891204

**Durata:** 31 dicembre 2050

Partecipazione Comune di Bologna 0,0014%

La società è stata costituita, ai sensi dell'art.10 della legge Regione Emilia Romagna n. 11/2004, in data 1 agosto 2007 con atto a ministero notaio Federico Stame, Rep. 50749/19094.

Con Deliberazione Consiliare O.d.G. n. 61/2010, PG n. 25564/2010 del 15.02.2010, il Comune di Bologna ha deciso l'acquisizione di n. 1 azione della società, motivando la partecipazione, ai sensi del comma 27, art. 3, Legge n. 244/2007, in quanto la società svolge attività di interesse generale - gestione, valorizzazione ed utilizzazione della rete telematica MAN - facenti capo al Comune.

La società Lepida si è trasformata da Società per Azioni a Società Consortile per Azioni e ha incorporato la società Cup2000 con effetti dall'1/1/2019.

**Attività svolta:** La società ha per oggetto la realizzazione, gestione e fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004.

## REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

1. Finalità perseguite e attività ammesse  
La società produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
2. Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8  
La Società è indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Bologna in quanto consente la realizzazione, la gestione e la fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle Pubbliche Amministrazioni anche ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Legge Regionale n. 11/2004 e successive modifiche e integrazioni.
3. Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 agg. Dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017  
Nel Piano di razionalizzazione è stato deliberato il mantenimento della partecipazione

Partecipazioni indirette

La società non ha partecipazioni indirette

4. Condizioni art. 20, co. 2  
Si riportano i dati relativi al bilancio 2020

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	26.411.866
---	------------

Compensi amministratori *	35.160
Compensi componenti organo di controllo*	35.000

valori in euro

\* il costo imputato a bilancio, comprensivo di oneri, ammonta a euro 40.786 per gli amministratori ed è pari a euro 36.400 per i sindaci

Numero medio dipendenti	611
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Risultato d'esercizio	
2020	61.229
2019	88.539
2018	538.915
2017	309.150
2016	457.200

valori in euro

Fatturato*	
2020	59.853.185
2019	60.666.112
2018	28.814.053
Fatturato medio	49.777.783

valori in euro

\*comprende contributi in conto esercizio per euro 289.361 nel 2020, 155.731 nel 2019, 145.531 nel 2018, relativi a contributi europei e contributi per la formazione. L'ammontare dell'importo non altera il calcolo relativo alla verifica della condizione di cui all'art. 20 co2

La partecipazione societaria non si trova in nessuna delle condizioni descritte all'art. 20, co. 2.

5. Azioni da intraprendere:

Mantenimento senza interventi.

## SRM SrL

**Forma giuridica:** società a responsabilità limitata

**Sede legale:** Via A. Calzoni 1/3 40127 Bologna

**C.F., Registro Imprese e P. IVA** n. 02379841204

**Durata:** 31 dicembre 2100

Partecipazione Comune di Bologna 61,63%

La società è stata costituita nel 2003 quale società beneficiaria derivante dalla scissione parziale di ATC SpA (società al tempo partecipata da Comune e Provincia di Bologna e gestore del trasporto pubblico locale nel bacino bolognese), al fine di realizzare la separazione societaria tra il soggetto proprietario dei beni strumentali all'esercizio del trasporto pubblico locale ed il gestore del servizio, richiesta dalla L.R. 30/1998, come modificato dalla L.R. 28 aprile 2003, n. 8 (art. 13, co 3, tutt'ora vigente).

La medesima L.R. 8/2003 modificava altresì l'art. 19 della originaria L.R. 30/1998, introducendo l'obbligo, per Province e Comuni, di costituzione di Agenzie locali per la mobilità e il trasporto pubblico locale, cui dovevano essere affidati (almeno) i compiti relativi a progettazione, organizzazione e promozione dei servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata, nonché la gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi e il controllo dell'attuazione dei contratti di servizio.

Comune e Provincia di Bologna ritennero inopportuno procedere alla costituzione di un nuovo ente e inserirono tali compiti, già in sede di costituzione, nell'oggetto sociale di SRM.

**Attività svolta:** La società svolge funzioni di Agenzia per la mobilità costituita ai sensi dell'art.19 della L. R. Emilia Romagna 2 ottobre 1998, n.30 e s.m.i., nonché dagli artt. 25 e ss della L. R.Emilia Romagna 30 giugno 2008, n. 10.

Per il Comune di Bologna la società svolge:

- 1) funzioni amministrative inerenti i servizi di trasporto pubblico innovativo di car sharing e bike sharing;
- 2) funzioni amministrative inerenti al servizio Piano Sosta ed ai servizi complementari, nonché controllo del relativo contratto di servizio;
- 3) funzioni di controllo amministrativo relativamente alla gestione del contratto relativo al servizio di trasporto rapido di massa "People Mover" fino al 31 dicembre 2023; vedasi la delibera della Giunta del Comune di Bologna P.G. 88176/2021.

### REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

1. Finalità perseguite e attività ammesse  
La società produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
2. Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8  
Attualmente la Società svolge il ruolo di Agenzia per la Mobilità; le attività affidate dal Comune di Bologna rientrano tra quelle descritte dall'art. 4, comma 2, lett. d)
3. Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 agg. dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017

Nel Piano di razionalizzazione è stato deliberato il mantenimento della partecipazione

Partecipazioni indirette

La società non ha partecipazioni indirette

4. Condizioni art. 20, co. 2

Si riportano i dati relativi al bilancio 2020

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	688.679
Compensi amministratori*	41.600
Compensi componenti organo di controllo*	42.640

valori in euro

\*da nota integrativa, comprensivi di oneri previdenziali; il compenso dell'organo di controllo è inoltre comprensivo del compenso di 6.000 per incarico OdV

Numero medio dipendenti	11
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente*	1
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	2

\* nominato dall'Assemblea su designazione congiunta Comune-Città Metropolitana di Bologna

Risultato d'esercizio	
2020	30.610
2019	20.192
2018	832
2017	20.224
2016	15.454

valori in euro

Fatturato	
2020	114.992.391
2019	102.648.298
2018	97.414.183
Fatturato medio	105.018.291

valori in euro

Con deliberazione n. 38/2021/VSGO la Corte dei Conti, Sezione Regionale di controllo per l'Emilia Romagna, ha rilevato che risulta assente la specificazione dell'importo dei contributi nelle schede del Piano. A tal fine, si fa presente che la Società, in quanto Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale del Comune di Bologna e della Città Metropolitana di Bologna, secondo quanto disposto dall'art. 19 della Legge Regionale Emilia Romagna 2/10/1998, n. 30, riceve contributi dalla Regione per l'esercizio di tale funzione, contributi che la Società utilizza quasi per intero per la gestione dei contratti di servizio sottoscritti con gli operatori dei servizi pubblici locali – nell'interesse dell'utenza e nel rispetto degli indirizzi degli enti locali deleganti, con l'obiettivo di favorire l'uso del trasporto collettivo e la sostenibilità della mobilità nel suo complesso. Soltanto una quota residuale di questi contributi regionali viene trattenuta dalla Società, nella misura massima pari allo 0,72% dei contributi ricevuti (tale percentuale è stata fissata dalla Regione Emilia Romagna, tenuto conto del bacino di Bologna), per coprire i costi di funzionamento di agenzia. I contributi regionali, per l'ammontare riversato ai gestori del servizio di Trasporto Pubblico Locale, affluiscono nella voce "Costi per servizi"

La partecipazione societaria non si trova in nessuna delle condizioni descritte all'art. 20, co. 2.

##### 5. Azioni da intraprendere:

Mantenimento senza interventi.



# TPER SpA

**Forma giuridica:** società per azioni quotata in borsa

**Sede legale:** Via Saliceto, 3 - 40128 Bologna

**C.F., Registro Imprese e P. IVA n.** 03182161202

**Durata:** 31 dicembre 2050

Partecipazione Comune di Bologna 30,11%

La società nasce il 1 febbraio 2012 dalla fusione del ramo relativo alla gestione dei servizi di tpl di ATC SpA e del ramo relativo alla gestione dei servizi ferroviari e dei servizi di tpl di Fer SrL, a seguito delle operazioni di scissioni e fusione di ATC SpA e Fer SrL, approvate con delibera consiliare del 28 novembre 2011 (PG 262815/11).

In data 15 settembre 2017 la società ha perfezionato un prestito obbligazionario per un ammontare di 95 milioni di euro, quotato alla Borsa di Dublino.

Da tale data, la società risulta quotata ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 175/2016.

**Attività svolta:** La società svolge, attraverso la propria società consortile controllata TPB, nel territorio bolognese e ferrarese, la gestione del servizio di trasporto pubblico locale su gomma, a seguito di aggiudicazione delle procedure ad evidenza pubblica da parte delle rispettive Agenzie della Mobilità.

Svolge inoltre il servizio di trasporto ferroviario passeggeri, in RTI con Trenitalia, a seguito di gara regionale bandita dalla società FER SrL. Dall'1/1/2020 si è perfezionato lo scorporo del ramo ferroviario con creazione della newco Trenitalia Tper scarl (TT).

## REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

1. Finalità perseguite e attività ammesse  
Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
2. Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8  
La società gestisce servizi di interesse generale.  
La società inoltre è quotata. L'art. 26, co. 3 TUSP, in particolare, legittima ex lege la partecipazione delle pubbliche amministrazioni in società quotate, purché 'detenute al 31 dicembre 2015'.
3. Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 agg. dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017  
Nel Piano di Revisione Straordinaria è stato deliberato il mantenimento della società.

### Partecipazioni indirette

Le partecipazioni detenute dalla società TPER SpA non costituiscono 'partecipazioni indirette' per il Comune di Bologna ai sensi dell'art. 2 TUSP e, in quanto tali, non vengono prese in considerazione.

4. Condizioni art. 20, co. 2  
Si riportano i dati relativi al bilancio 2020

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	93.719.668
Compensi amministratori*	128.000
Compensi componenti **organo di controllo	91.520

valori in euro

\*ai compensi si aggiungono euro 29.336 a titolo di contributi per un costo totale pari a 157.336 euro

\*\* dato comprensivo di contributi per euro 3.520

Numero medio dipendenti	2109
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente*	1
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente*	1

\* nominati dall'Assemblea, su designazione Lista unitaria, di cui uno su indicazione del Comune di Bologna

Risultato d'esercizio	
2020	3.180.942
2019	5.213.314
2018	8.280.182
2017	8.226.966
2016	6.275.063

valori in euro

Fatturato	
2020	202.379.707
2019	270.868.944
2018	261.021.542
Fatturato medio	244.756.731

valori in euro

La partecipazione societaria non si trova in nessuna delle condizioni descritte all'art. 20, co. 2.

5. Azioni da intraprendere:  
Mantenimento senza interventi.

## Bologna Servizi Funerari Srl

**Forma giuridica:** società a responsabilità limitata

**Sede legale:** Via della Certosa, 18 Bologna

**Registro Imprese, C.F. e P. IVA** 03079781203

**Durata società:** 31 dicembre 2043

Partecipazione indiretta

Società tramite: Bologna Servizi Cimiteriali Srl

Quota partecipazione società tramite: 100%

Quota partecipazione indiretta Comune di Bologna: 51%

Il Comune di Bologna ha acquistato la società Hera Servizi Cimiteriali Srl unitamente alla società Hera Servizi Funerari Srl da Hera SpA con atto notarile Rep 52919/33492 del 10/7/2012, perfezionatosi con atto del 1/8/2013, a seguito della sottoscrizione del 49% del capitale sociale da parte del soggetto risultato aggiudicatario del procedimento ad evidenza pubblica a doppio oggetto per l'individuazione del socio privato operativo, con la partnership del quale, gestire i servizi cimiteriali per i successivi 30 anni, fino al 31 dicembre 2043. Nella medesima data la società ha assunto l'attuale denominazione sociale di Bologna Servizi Cimiteriali. L'acquisizione del ramo d'azienda è avvenuta in data antecedente all'approvazione del D. Lgs. n. 175/2016. La società Bologna Servizi Funerari Srl è totalmente posseduta e controllata da Bologna Servizi Cimiteriali Srl

**Attività svolta:** Gestione servizi funerari in regime di libero mercato

### REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

1. Finalità perseguite e attività ammesse  
Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art 4, co. 1), nell'ambito della concessione del servizio affidata con gara.
2. Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8  
Nel piano di revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche del Comune di Bologna adottato con delibera del Consiglio Comunale PG n. 308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017, non era prevista la dismissione della partecipazione in quanto la gara a doppio oggetto per l'individuazione del socio privato nella società per la gestione dei cimiteri di Bologna (Bologna Servizi Cimiteriali Srl), prevedeva per la società oggetto della procedura, la titolarità di una concessione di servizi per la gestione dei servizi cimiteriali, delle attività connesse nonché il servizio di cremazione e la titolarità dell'integrale partecipazione in una società operante nei servizi funerari e nelle attività ad essi connessi.
3. Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 agg. dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017

Con lettera del 12/07/2018, la Struttura di Monitoraggio e controllo delle partecipazioni pubbliche del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha espresso alcune osservazioni in merito a Bologna Servizi Funerari Srl.

La Struttura ha rilevato quanto segue:

“L'articolo 20, comma 2, lettera a), del TUSP prescrive che devono essere oggetto di razionalizzazione le partecipazioni nelle società che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4 del TUSP.

Dalle informazioni inserite da codesta Amministrazione nell'applicativo Partecipazioni, nonché dal piano di revisione straordinaria approvato, risulta che la società non svolge alcuna delle attività ammissibili ai sensi del TUSP (art. 4, art. 26).

Pertanto il mantenimento della partecipazione si porrebbe in contrasto con l'articolo 20, comma 2, lettera a), del TUSP".

Il Comune di Bologna con lettera PG n. 332872/2018 del 06/08/2018 ha inviato le seguenti considerazioni: "Nel piano di revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche del Comune di Bologna adottato con delibera del Consiglio Comunale PG n. 308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017, non è stata prevista la dismissione della partecipazione in quanto la gara a doppio oggetto per l'individuazione del socio privato nella società per la gestione dei cimiteri di Bologna (Bologna Servizi Cimiteriali Srl), prevedeva per la società oggetto della procedura, la titolarità di una concessione di servizi per la gestione dei servizi cimiteriali, delle attività connesse nonché il servizio di cremazione e la titolarità dell'integrale partecipazione in una società operante nei servizi funerari e nelle attività ad essi connessi (appunto Bologna Servizi Funerari).

Il mutamento di tali condizioni contrattuali in costanza dell'affidamento, richiederebbe il consenso del concessionario; l'eventuale imposizione da parte del Comune, condurrebbe alla risoluzione del contratto di concessione, alla corresponsione di un indennizzo al concessionario e alla conseguente interruzione di un servizio pubblico essenziale, che arrecherebbe un grave danno all'interesse pubblico".

Con deliberazione n. 38/2021/VSGO la Corte dei Conti, Sezione Regionale di controllo per l'Emilia Romagna, ha rilevato che, a prescindere dalle specificità rese note dal Comune di Bologna sull'origine di questa partecipazione indiretta (da gara a doppio oggetto per società mista, già detentrica, prima dell'acquisizione, della partecipazione in esame) il mantenimento potrebbe essere giustificato mediante la funzione di questa società come regolazione del mercato per il calmieramento dei prezzi e la riduzione di pratiche scorrette.

Si deve però osservare che la società non svolge questa funzione, non applica tariffe stabilite amministrativamente, ma agisce in libera concorrenza con le altre società operanti nello stesso settore, con piena libertà nella determinazione dei prezzi, senza godere di aiuti finanziari da parte dell'Amministrazione comunale. I buoni risultati conseguiti costituiscono – attraverso i dividendi percepiti da Bologna Servizi Cimiteriali - un valido supporto alla gestione dei servizi cimiteriali, costituenti servizio di interesse generale.

Con la medesima deliberazione, la Corte dei Conti ha rilevato che le previsioni statutarie che disciplinano la configurazione dell'organo amministrativo non sembrano del tutto allineate alle disposizioni di cui all'art. 11, commi 2 e 3 del TUSP, prevedendo alternativamente un organo monocratico o un organo collegiale composto fino a 5 membri. A tal proposito si fa presente che per la modifica statutaria deve provvedere il socio unico BSC; infatti il Comune di Bologna non detiene quote della società. Si provvederà a richiedere al rappresentante legale di BSC di adoperarsi per la modifica nel senso indicato dalla Corte dei Conti.

Anche per quanto riguarda il rilievo, contenuto nella medesima deliberazione n. 38/2021/VSGO del 17 marzo 2021 e inerente la mancata pubblicazione della relazione sul governo societario, il Comune di Bologna ha comunicato formalmente alla società di provvedere a questo obbligo di legge. La Società attualmente pubblica tali documenti nella Sezione Amministrazione Trasparente del proprio sito, nella sezione relativa ai Bilanci.

Infine, per quanto concerne il rilievo in merito alla mancata inclusione nel perimetro degli organismi destinatari dell'atto di indirizzo sulle spese di funzionamento ai sensi dell'art. 19, comma 5, del TUSP, di Bologna Servizi Funerari, si precisa che per il primo anno l'atto di aggiornamento del suddetto provvedimento assegna obiettivi anche alle partecipate indirette controllate tramite Bologna Servizi Cimiteriali Srl e Fondazione Cineteca di Bologna.

La società non possiede partecipazioni

4. Condizioni art. 20, co. 2  
Dati di bilancio 2020

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	590.537
Compensi amministratori	46.859
Compensi componenti organo di controllo*	5.100

valori in euro

Numero medio dipendenti	11
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo*	1
di cui nominati dall'Ente	0

\*Il controllo legale dei conti è affidato alla società di revisione Ria Grant Thornton

Risultato d'esercizio	
2020	596.486
2019	519.297
2018	295.423
2017	369.936
2016	365.752

valori in euro

Fatturato*	
2020	3.142.571
2019	2.924.534

2018	2.197.493
Fatturato medio	2.754.866

valori in euro

\*comprende contributi in conto esercizio per euro 3.540 euro nel 2020

La partecipazione societaria non si trova in nessuna delle condizioni descritte all'art. 20, co. 2 e art. 26, co. 12-quinquies per le motivazioni già esposte alla Struttura di Monitoraggio

5. Azioni da intraprendere:  
Mantenimento senza interventi.

# Modernissimo Srl

**Forma giuridica:** società a responsabilità limitata

**Sede legale:** Via Riva di Reno, 72 Bologna

**Registro Imprese, C.F. e P. IVA** 03504311204

**Durata società:** 31 dicembre 2070

Partecipazione indiretta

Organismo tramite: Fondazione Cineteca

Quota partecipazione Fondazione tramite: 100%

Quota partecipazione indiretta Comune di Bologna: 83,45%

La Società è indirettamente partecipata dal Comune di Bologna per il tramite della Fondazione Cineteca (costituita con effetto dall'1/1/2012 dal Comune di Bologna, che vi ha conferito i beni immobili di proprietà comunale).

In data 14 dicembre 2015 è stata costituita la Società denominata "Modernissimo srl", di cui la Fondazione Cineteca detiene l'83,45% delle quote, mentre il restante 16,35% è detenuto da Unindustria Bologna e lo 0,20% dall'Ente Mostra Internazionale del Cinema Libero.

Il progetto, pensato dalla Fondazione Cineteca come un recupero funzionale degli spazi della sala Ex-Arcobaleno ridenominata "Modernissimo", ospitata nel cuore della città di Bologna, e di una porzione degli attuali sottopassi di Via Rizzoli/Piazza Re Enzo, è incentrato su un progetto architettonico- scenografico di grande impatto estetico.

**Attività svolta:** Gestione di sale cinematografiche e attuazione del progetto denominato "Modernissimo". La società ha iniziato la propria attività in data 1/1/2020.

## REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

1. Finalità perseguite e attività ammesse  
La partecipazione non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 o 26 D. Lgs. n. 175/2016.  
Società strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione Cineteca di Bologna.
2. Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8  
Con Delibera di Consiglio Comunale PG n. 308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 2/10/2017 il Comune di Bologna ha deliberato il mantenimento della partecipazione in quanto l'affidamento di servizi di gestione delle sale cinematografiche è strettamente necessario al perseguimento delle finalità istituzionali della Cineteca di Bologna, finalità che il fondatore Comune di Bologna ha posto alla base della Fondazione stessa, il cui Statuto garantisce piena autonomia all'organo amministrativo per le scelte gestionali.
3. Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 agg. dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n. 308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 2/10/2017

Nel Piano di Revisione Straordinaria è stato deliberato il mantenimento della Società.

Con PEC del 15/10/2020 PG n. 414200/2020 il Comune di Bologna ha comunicato alla Fondazione Cineteca e alle sue società controllate L'Immagine Ritrovata e Modernissimo la condizione ostativa al mantenimento



della partecipazione nelle suddette società, invitando a predisporre un piano di riassetto per la razionalizzazione delle proprie partecipate, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 20, commi 1 e 2 del D.Lgs 175/2016.

A tal proposito è stato trasmesso al Comune di Bologna un estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cineteca del 12 maggio 2021 di cui si riporta quanto verbalizzato in merito a questo punto: "Il Consiglio, dopo aver approfondito i vari aspetti illustrati, condivide l'opportunità di iniziare un percorso di dialogo con gli organi amministrativi delle rispettive società al fine di recepire le indicazioni/osservazioni della Corte dei Conti. Fra queste, la più rilevante, riguarda la valutazione circa l'opportunità di intraprendere un percorso di razionalizzazione de L'Immagine Ritrovata ASIA ltd, dal momento che non ha raggiunto nel triennio precedente 2017-2019 (e si stima non lo raggiunga anche in futuro) un fatturato medio di oltre 1 milione di euro".

La Sezione Regionale di controllo per l'Emilia Romagna della Corte dei Conti con deliberazione n. 38/2021/VSGO del 17 marzo 2021 ha rilevato la mancanza dell'adozione della Relazione sul governo societario, osservando che l'attività "soggetta a rischio d'impresa" è iniziata nell'anno 2020. A tal proposito si precisa che la Società ha predisposto tale documento quale parte integrante del bilancio 2020 e che la stessa è stata approvata e sarà pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente della Fondazione Cineteca, sottosezione Bilanci, in quanto la Società è priva di un proprio sito Internet.

Infine, per quanto concerne il rilievo in merito alla mancata inclusione nel perimetro degli organismi destinatari dell'atto di indirizzo sulle spese di funzionamento ai sensi dell'art. 19, comma 5, del TUSP, delle società indirettamente partecipate, si precisa che per quanto riguarda la società Modernissimo srl in ragione del recente avvio dell'attività (1 gennaio 2020), è stato ritenuto di rinviare ad un successivo momento la definizione di obiettivi sulle spese di funzionamento, non essendo attualmente disponibile uno storico di bilanci che possano fungere da parametro per l'attività futura.

#### Partecipazioni indirette

La società non possiede partecipazioni.

#### 4. Condizioni art. 20, co. 2

Dati di bilancio 2020

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	377.913
Compensi amministratori	0
Compensi componenti organo di controllo*	6.794

valori in euro

Numero medio dipendenti	15
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0

Numero componenti organo di controllo	1
di cui nominati dall'Ente*	0

\* revisore unico

Risultato d'esercizio	
2020	29.742
2019	-3.933
2018	28.922
2017	52.352
2016	10.624

valori in euro

Fatturato	
2020	1.030.405
2019	80.512
2018	77.098
Fatturato medio	396.005

valori in euro

\*comprende contributi in conto esercizio per euro 215.843 nel 2020

La partecipazione societaria non si trova in nessuna delle condizioni descritte all'art. 4 (art. 20, co. 2 lett. a)

La società, nel triennio precedente, ha conseguito un fatturato medio inferiore ai limiti di cui all'art. 20, co.2, lett d)

##### 5. Azioni da intraprendere:

Società strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione Cineteca di Bologna.

Con PEC del 15/10/2020 PG n. 414200/2020 il Comune di Bologna ha comunicato alla Fondazione Cineteca e alle sue società controllate L'Immagine Ritrovata e Modernissimo la condizione ostativa al mantenimento della partecipazione nelle suddette società, invitando a predisporre un piano di riassetto per la razionalizzazione delle proprie partecipate, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 20, commi 1 e 2 del D.Lgs 175/2016.

A tal proposito è stato trasmesso al Comune di Bologna un estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cineteca del 12 maggio 2021, come sopra precisato.

# L'Immagine Ritrovata Srl

**Forma giuridica:** società a responsabilità limitata

**Sede legale:** Via Riva di Reno 72, Bologna

**Registro Imprese, C.F. e P. IVA** 04117290371

**Durata società:** 31 dicembre 2050

Partecipazione indiretta

Organismo tramite: Fondazione Cineteca di Bologna

Quota partecipazione Fondazione tramite: 100%

Quota partecipazione indiretta Comune di Bologna: 100%

**Attività svolta:** Restauro e conservazione di materiale audiovisivo e cinematografico

## REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

### 1. Finalità perseguite e attività ammesse

La partecipazione non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 o 26 D. Lgs. n. 175/2016.

Società strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione Cineteca di Bologna.

### 2. Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8

La Società è indirettamente partecipata dal Comune di Bologna per il tramite della Fondazione Cineteca (costituita con effetto dall'1/1/2012 dal Comune di Bologna che vi ha conferito i beni immobili di proprietà comunale, già in uso all'Istituzione Cineteca, la società "L'Immagine Ritrovata srl", già totalmente partecipata dal Comune stesso, e il patrimonio artistico già detenuto dall'Istituzione Cineteca) e svolge attività - strumentale alle finalità perseguite dalla Fondazione – di restauro e conservazione di materiale audiovisivo e cinematografico.

Il Comune di Bologna ha scelto di costituire la Fondazione Cineteca quale Fondazione di Partecipazione cui conferire beni utili al raggiungimento di uno scopo di pubblica utilità, trovandosi l'attività di recupero del patrimonio cinematografico nella necessità di confrontarsi con realtà private in grado di potenziare lo sviluppo di quanto appreso dalla Fondazione stessa.

### 3. Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 agg. dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n. 308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017

Nel Piano di Revisione Straordinaria è stato deliberato il mantenimento della Società.

Con PEC del 15/10/2020 PG n. 414200/2020 il Comune di Bologna ha comunicato alla Fondazione Cineteca e alle sue società controllate L'Immagine Ritrovata e Modernissimo la condizione ostativa al mantenimento della partecipazione nelle suddette società, invitando a predisporre un piano di riassetto per la razionalizzazione delle proprie partecipate, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 20, commi 1 e 2 del D.Lgs 175/2016.

A tal proposito è stato trasmesso al Comune di Bologna un estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cineteca del 12 maggio 2021 di cui si riporta quanto verbalizzato in merito a questo punto: "Il Consiglio, dopo aver approfondito i vari aspetti illustrati, condivide l'opportunità di iniziare un percorso di dialogo con gli organi amministrativi delle rispettive società al fine di recepire le indicazioni/osservazioni della Corte dei Conti. Fra queste, la più rilevante, riguarda la valutazione circa

l'opportunità di intraprendere un percorso di razionalizzazione de L'Immagine Ritrovata ASIA Ltd, dal momento che non ha raggiunto nel triennio precedente 2017-2019 (e si stima non lo raggiunga anche in futuro) un fatturato medio di oltre 1 milione di euro di fatturato”.

La Sezione Regionale di controllo per l'Emilia Romagna della Corte dei Conti con deliberazione n. 38/2021/VSGO del 17 marzo 2021 ha rilevato la mancanza dell'adozione della Relazione sul governo societario, osservando che da ciò discende l'impossibilità di verificare lo specifico programma di valutazione del rischio previsto dall'art. 6, comma 2, del TUSP, nonché l'eventuale adozione degli strumenti di governo societario elencati nel comma 3 della medesima disposizione. A tal proposito si precisa che la Società ha approvato tale documento quale documento parte integrante del bilancio 2020 e che la stessa sarà pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente della società.

Nell'ambito della medesima deliberazione la Corte dei Conti ha altresì rilevato che le disposizioni statutarie che disciplinano la configurazione dell'organo amministrativo consentono al Consiglio di Amministrazione di delegare le proprie attribuzioni ad uno o più amministratori, in violazione del divieto posto dall'art. 11, comma 9, lett. a, del TUSP che limita l'attribuzione di deleghe di gestione ad un solo amministratore. Relativamente al compenso viene prevista la possibilità di corrispondere somme a titolo di trattamento di fine mandato in violazione del divieto posto dal comma 9, lett.c, di cui all'art. 11 citato.

A tal proposito il Comune di Bologna si è fatto parte attiva invitando la Società, per il tramite della Fondazione Cineteca, a modificare in tal senso lo Statuto, invitando altresì la Società a modificare lo stesso anche per quanto riguarda il divieto di corrispondere somme a titolo di trattamento di fine mandato per gli Amministratori.

Per quanto concerne, invece, il rilievo della Corte dei Conti contenuto nella medesima deliberazione in merito al fatto che la delibera di nomina del Consiglio di Amministrazione non motiva l'opzione per l'organo collegiale (con riguardo alle specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi) come prescritto dall'art.11, comma 3, del TUSP si precisa che anche in questo caso il Comune di Bologna si è fatto parte attiva invitando la Società, per il tramite della Fondazione Cineteca, a modificare in tal senso lo Statuto, precisando che ogni qualvolta l'Assemblea dei Soci nomini il nuovo organo amministrativo in forma collegiale, anziché un Amministratore Unico, deve adeguatamente motivare tale scelta, avendo cura di trasmettere la relativa delibera alla Sezione di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art.11, comma 3, del TUSP.

Infine, per quanto concerne il rilievo in merito alla mancata inclusione nel perimetro degli organismi destinatari dell'atto di indirizzo sulle spese di funzionamento ai sensi dell'art. 19, comma 5, del TUSP, si precisa che per il primo anno l'atto di aggiornamento del suddetto provvedimento assegna obiettivi anche alle partecipate indirette controllate tramite Bologna Servizi Cimiteriali Srl e Fondazione Cineteca di Bologna.

Società strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione Cineteca di Bologna.

#### Partecipazioni indirette

La società possiede le seguenti partecipazioni:

L'Image Retrouvée Sas

L'Immagine Ritrovata ASIA Ltd

4. Condizioni art. 20, co. 2  
Dati di bilancio 2020

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	3.192.391
Compensi amministratori	47.386
Compensi componenti organo di controllo*	9.100

valori in euro

Numero medio dipendenti	80**
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo*	1
di cui nominati dall'Ente	0

\*società di revisione

\*\* dato desunto dalla Nota integrativa al bilancio e riferito al 31/12/2020

Risultato d'esercizio	
2020	-67.722
2019	149.050
2018	149.329
2017	-266
2016	8.880

valori in euro

Fatturato *	
2020	4.976.755
2019	7.688.362
2018	4.490.817
Fatturato medio	5.718.645

valori in euro

\* la voce comprende contributi per 406 euro nel 2020, 6.298 euro nel 2019, 14.500 euro nel 2018, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di integrare i ricavi dell'azienda, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività d'impresa, oppure di ridurre i costi d'esercizio legati alle attività produttive.

La partecipazione non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)

5. Azioni da intraprendere:

Società strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione Cineteca di Bologna.

Con PEC del 15/10/2020 PG n. 414200/2020 il Comune di Bologna ha comunicato alla Fondazione Cineteca e alle sue società controllate L'Immagine Ritrovata e Modernissimo la condizione ostativa al mantenimento della partecipazione nelle suddette società, invitando a predisporre un piano di riassetto per la razionalizzazione delle proprie partecipate, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 20, commi 1 e 2 del D.Lgs 175/2016.

A tal proposito è stato trasmesso al Comune di Bologna un estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cineteca del 12 maggio 2021, come sopra precisato.

# L'Image Retrouvée Sas

**Forma giuridica:** società estera

**Sede legale:** 140, Boulevard de Clichy 75018 PARIS, FRANCE

Registro Imprese, C.F. e P. IVA nd

Durata società: nd

Partecipazione indiretta

Organismo tramite: L'Immagine Ritrovata Srl

Quota partecipazione società tramite: 51% \*

Quota partecipazione indiretta Comune di Bologna: 51% \*

\* Il 30 giugno 2021 è stato acquisito il totale delle partecipazioni della società Image Retrouvée da parte de L'Immagine Ritrovata. Pertanto la quota di partecipazione indiretta del Comune di Bologna è divenuta del 100%

**Attività svolta:** Restauro/digitalizzazione materiale originale di film francesi

## REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

1. Finalità perseguite e attività ammesse  
La partecipazione non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 o 26 D. Lgs. n. 175/2016.
2. Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8  
La Società è indirettamente partecipata dal Comune di Bologna per il tramite della società L'Immagine Ritrovata, a sua volta controllata al 100% dalla Fondazione Cineteca.
3. Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 agg. Dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n. 308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017  
Nel Piano di Revisione Straordinaria è stato deliberato il mantenimento della Società.  
Con PEC del 15/10/2020 PG n. 414200/2020 il Comune di Bologna ha comunicato alla Fondazione Cineteca e alle sue società controllate L'Immagine Ritrovata e Modernissimo la condizione ostativa al mantenimento della partecipazione nelle suddette società, invitando a predisporre un piano di riassetto per la razionalizzazione delle proprie partecipate, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 20, commi 1 e 2 del D.Lgs 175/2016.  
A tal proposito è stato trasmesso al Comune di Bologna un estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cineteca del 12 maggio 2021 di cui si riporta quanto verbalizzato in merito a questo punto: "Il Consiglio, dopo aver approfondito i vari aspetti illustrati, condivide l'opportunità di iniziare un percorso di dialogo con gli organi amministrativi delle rispettive società al fine di recepire le indicazioni/osservazioni della Corte dei Conti. Fra queste, la più rilevante, riguarda la valutazione circa l'opportunità di intraprendere un percorso di razionalizzazione de L'Immagine Ritrovata ASIA Ltd, dal momento che non ha raggiunto nel triennio precedente 2017-2019 (e si stima non lo raggiunga anche in futuro) un fatturato medio di oltre 1 milione di euro".

Partecipazioni indirette

La società non possiede partecipazioni

4. Condizioni art. 20, co. 2  
Dati di bilancio 2020

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	397.965
Compensi amministratori	29.871
Compensi componenti organo di controllo	4.000

valori in euro

Numero medio dipendenti	7
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	1
di cui nominati dall'Ente	0

Risultato d'esercizio	
2020	- 158.743
2019	95.694
2018	59.337
2017	-86.614
2016	-173.124

valori in euro

Fatturato *	
2020	1.759.290
2019	2.126.743
2018	1.747.811



Fatturato medio	1.877.948
-----------------	-----------

valori in euro

\* di cui contributi per euro 6.635 nel 2019, 1.000 nel 2018 e 48.670 nel 2017

La partecipazione non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)

#### 5. Azioni da intraprendere:

Società strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione Cineteca di Bologna.

Con PEC del 15/10/2020 PG n. 414200/2020 il Comune di Bologna ha comunicato alla Fondazione Cineteca e alle sue società controllate L'Immagine Ritrovata e Modernissimo la condizione ostativa al mantenimento della partecipazione nelle suddette società, invitando a predisporre un piano di riassetto per la razionalizzazione delle proprie partecipate, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 20, commi 1 e 2 del D.Lgs 175/2016.

A tal proposito è stato trasmesso al Comune di Bologna un estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cineteca del 12 maggio 2021, come sopra precisato.

## L'Immagine Ritrovata ASIA Ltd (Hong Kong)

**Forma giuridica:** società estera

**Sede legale:** 1/f Milkyway Building, 77 Hung To Road, Kwun Tong HONG KONG

Registro Imprese, C.F. e P. IVA nd

Durata società: nd Partecipazione indiretta

Organismo tramite: L'Immagine Ritrovata Srl

Quota partecipazione società tramite: 100%

Quota partecipazione indiretta Comune di Bologna: 100%

**Attività svolta:** Restauro/digitalizzazione materiali originali commesse di Hong Kong e Sud Est Asiatico

### REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

1. Finalità perseguite e attività ammesse  
La partecipazione non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 o 26 D. Lgs. n. 175/2016.
2. Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8  
La Società è indirettamente partecipata dal Comune di Bologna per il tramite della Società L'Immagine Ritrovata Srl, a sua volta controllata al 100% dalla Fondazione Cineteca. L'Assemblea dei Soci de L'Immagine Ritrovata Srl in data 16 febbraio 2015 ha approvato il progetto che, pochi mesi dopo, si è tradotto nell'apertura a Hong Kong de L'Immagine Ritrovata ASIA, costituita in data 1 aprile 2015 e operativa da luglio 2015  
Nel Piano di revisione straordinaria, in merito a tale partecipazione, erano state rilevate le condizioni di cui all'art. 20, co. 2, lett. b) in quanto il numero di amministratori risultava superiore al numero dei dipendenti nel 2015, in parte riconducibile alla fase di start up della società. Questa condizione ostativa è venuta meno.
3. Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 agg. dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n. 308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017  
Nel Piano di Revisione Straordinaria è stato deliberato il mantenimento della Società.  
Con PEC del 15/10/2020 PG n. 414200/2020 il Comune di Bologna ha comunicato alla Fondazione Cineteca e alle sue società controllate L'Immagine Ritrovata e Modernissimo la condizione ostativa al mantenimento della partecipazione nelle suddette società, invitando a predisporre un piano di riassetto per la razionalizzazione delle proprie partecipate, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 20, commi 1 e 2 del D.Lgs 175/2016.  
A tal proposito è stato trasmesso al Comune di Bologna un estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cineteca del 12 maggio 2021 di cui si riporta quanto verbalizzato in merito a questo punto: "Il Consiglio, dopo aver approfondito i vari aspetti illustrati, condivide l'opportunità di iniziare un percorso di dialogo con gli organi amministrativi delle rispettive società al fine di recepire le indicazioni/osservazioni della Corte dei Conti. Fra queste, la più rilevante, riguarda la valutazione circa l'opportunità di intraprendere un percorso di razionalizzazione de L'Immagine Ritrovata ASIA Ltd, dal momento che non ha raggiunto nel triennio precedente 2017-2019 (e si stima non lo raggiunga anche in futuro) un fatturato medio di oltre 1 milione di euro di fatturato".

Partecipazioni indirette

La società non possiede partecipazioni

4. Condizioni art. 20, co. 2  
Dati di bilancio 2020

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	189.945
Compensi amministratori	102.370
Compensi componenti organo di controllo	2.342

valori in euro

Numero medio dipendenti	4
Numero amministratori	2*
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	Società di revisione
di cui nominati dall'Ente	0

\* Ridotti da tre a due con delibera del Board of Directors del 31.07.2018

Risultato d'esercizio	
2020	- 35.245
2019	5.712
2018	13.854
2017	-28.319
2016	-2.970

valori in euro

Fatturato	
2020	463.871
2019	568.674
2018	482.757

Fatturato medio	505.101
-----------------	---------

valori in euro

La partecipazione non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4

La partecipazione rientra nel caso di cui all'art. 20, co.2, lett d) del D.Lgs. 175/2016.

#### 5. Azioni da intraprendere:

Società strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione Cineteca di Bologna.

Con PEC del 15/10/2020 PG n. 414200/2020 il Comune di Bologna ha comunicato alla Fondazione Cineteca e alle sue società controllate L'Immagine Ritrovata e Modernissimo la condizione ostativa al mantenimento della partecipazione nelle suddette società, invitando a predisporre un piano di riassetto per la razionalizzazione delle proprie partecipate, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 20, commi 1 e 2 del D.Lgs. 175/2016.

A tal proposito è stato trasmesso al Comune di Bologna un estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cineteca del 12 maggio 2021, come sopra precisato.

## 17 Obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, ex art. 19, co 5 del TUSP

### 17.1 Finalità dell'atto e ricognizione normativa

Il presente documento costituisce attuazione di quanto stabilito dall'art. 19, comma 5, D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP) e ss.mm., secondo cui: *'Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera'.*

Il contenimento delle spese di funzionamento delle società a controllo pubblico si inserisce in un contesto già segnato da precedenti indirizzi delle amministrazioni pubbliche socie, chiamate dall'art. 18 del D.L. n. 112/2008, conv. in L. n. 133/2008, oggi abrogato, a fornire obiettivi di riduzione della spesa di personale in tali società. Il Comune di Bologna ha adempiuto a tale obbligo con l'atto di indirizzo P.G. n. 184745/2015 – O.d.G. n. 268/2015.

Il successivo intervento di riassetto del sistema delle società partecipate da Pubbliche Amministrazioni ha spinto il legislatore ad ampliare l'attenzione sulle spese societarie ascrivibili alla categoria di 'spese di funzionamento', all'interno delle quali si collocano anche le spese sul personale. Allo scopo di rendere le previsioni normative più coerenti con la complessità delle strutture societarie, con la loro alterità soggettiva e con l'autonomia patrimoniale rispetto agli investitori che partecipano al capitale, l'intervento dei soci pubblici non deve più avvenire in ottica di riduzione della spesa, ma di contenimento di essa, e deve contestualizzare l'intervento di riduzione in rapporto all'attività svolta da ciascuna società.

In adempimento al nuovo quadro sistemico il Comune di Bologna ha adottato l'atto di indirizzo P.G. n. 405041/2018 – DCPRO/14/2018, aggiornato nel 2019 con la deliberazione consiliare P.G. n.436480/2019 – DCPRO 2019/119 e, da ultimo, nel 2020 con la deliberazione consiliare PG n. 535398/2020 che ha approvato il Documento Unico di Programmazione 2021-2023 di cui l'atto in di indirizzo costituisce uno dei capitoli.

Per questo motivo, al fine di addivenire alla definizione di specifici obiettivi per le società interessate, occorre prendere in considerazione la cornice normativa all'interno della quale esse si collocano e i principali limiti ad esse imposti in relazione a costi sussumibili a spese di funzionamento, per focalizzarsi sull'individuazione delle voci di bilancio da analizzare.

Il quadro normativo di riferimento sul contenimento delle spese sopportate dalle società in controllo pubblico si esaurisce in poche disposizioni, direttamente applicabili a tali soggetti. Relativamente all'assunzione di personale, l'art. 19 TUSP prospetta, invece, l'applicazione dei medesimi limiti stabiliti in capo alle Amministrazioni socie. Ne deriva che le norme direttamente applicabili alle società a controllo pubblico risultano le seguenti:

**Compensi degli organi societari:** - Art. 11, commi 6 e 7, D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017

**Spese di personale:** - Art. 19, commi 2,5,6, 7, D.Lgs. n. 175/2016 - Art. 11, commi 10 e 12, D.Lgs. n. 175/2016 - Art. 5 D.L. 95/2012

Vi sono poi **divieti e limitazioni all'assunzione di personale in capo al Comune di Bologna**, vigenti alla data di approvazione del presente documento, che costituiscono principi di riduzione dei costi per le società, secondo quanto declinato negli indirizzi, contenuti nel precedente documento dell'anno 2015:

- comma 557, dell'art. 1 della L.296/2006;

- comma 28 dell'art. 9, del D.L. 78/2010 (e s.m.i.)
- art. 33 del D.L. 34/2019 come convertito in L. 58/2019 (e s.m.i.)

## 17.2 Individuazione delle spese di funzionamento

Il concetto di ‘spese di funzionamento’ non risulta univoco, giacché non esiste una definizione di legge e nemmeno di “prassi” all’interno delle società di capitali per identificare tale categoria. Si ritiene, tuttavia, di poterla individuare nell’insieme complessivo delle spese che le società sostengono per esistere e funzionare ordinariamente e, in particolare, in base alle disposizioni dell’art. 2425 del Codice Civile, nelle seguenti voci del Conto Economico:

a) *spese per acquisto di beni e servizi*, in cui rientrano:

- spese per acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo – voce “B6” del Conto Economico;
- variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci - voce “B11” del Conto Economico”

b) *spese per servizi* – voce “B7” del Conto Economico;

c) *spese per godimento di beni di terzi* - voce “B8” del Conto Economico; si è ritenuto di rielaborare la voce di costo non considerando eventuali canoni corrisposti dalla società al Comune di Bologna, in ragione di contratti di concessione o affitto, in quanto eventuali incrementi sono indipendenti dalla volontà del concessionario.

d) *spese per il personale*- voce “B9” del Conto Economico;

e) *oneri diversi di gestione* - voce “B14” del Conto Economico. Riguardo a questa voce di costo, si fa presente che, essendo una voce comprensiva, a partire dal 2016, anche dei costi straordinari, è opportuno incorporare i costi di natura straordinaria dal resto dei costi dell’attività caratteristica. Si è inoltre ritenuto di non considerare le spese afferenti alle imposte locali riferibili a IMU, TARI e imposta di pubblicità, in quanto non sono suscettibili di azioni di contenimento da parte delle società.

La previsione normativa che legittima i soci ad interessarsi dell’organizzazione interna di società in controllo pubblico, attraverso l’emanazione di obiettivi volti al contenimento delle spese sostenute deroga evidentemente alle regole comuni sull’alterità della persona giuridica, che non ammetterebbero ingerenze esogene. Tuttavia, le previsioni di legge in tal senso intendono evidenziare come la partecipazione di soci pubblici al capitale sociale comporti la necessità di un’accurata programmazione globale degli obiettivi gestionali cui la società deve tendere, soprattutto, in relazione al servizio reso all’Amministrazione di riferimento, che la stessa potrà valutare nell’ambito degli strumenti contrattuali a sua disposizione. Ciò non significa che le società in controllo pubblico non abbiano, fino ad oggi, operato con strumenti di pianificazione aziendale, come qualsiasi impresa di mercato, ma l’inserimento di obiettivi di tal genere da parte dei soci pubblici orienta verso scelte organizzative simili a quelle da essi operate per le proprie strutture, nell’ottica di un’Amministrazione allargata.

In tal senso, l’art. 19 comma 5 D.Lgs. 175/2016 non fa riferimento alla “diminuzione” delle singole voci di costo, ma richiede il contenimento delle stesse, compatibilmente con il settore in cui ciascun soggetto opera. Si ritiene, in ogni caso, che il contenimento delle voci di spesa sopra indicate non debba ostacolare l’eventuale potenziamento e ampliamento dell’attività svolta da tali società (nei limiti di quanto consentito dal TUSP) e debba quindi essere ragionevolmente conciliato con l’eventualità che un tale sviluppo si concretizzi, a condizione di mantenere inalterati i livelli della produttività e dell’efficienza della gestione, e quindi non aumentando l’incidenza media percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione.

## 17.3 Metodologia di analisi

Per la costruzione dell'atto di indirizzo si è operato, innanzitutto, tramite l'individuazione dei costi generali di un bilancio societario qualsiasi. All'interno dei costi generali sono stati identificati quelli relativi al personale, di cui sono state utilizzate le voci considerate durante l'istruttoria del precedente atto di indirizzo specifico sul personale, adottato nell'anno 2015, poiché sono state ritenute ancora utili alla redazione del presente documento.

Una volta identificate le voci di bilancio ascrivibili alla definizione di spese di funzionamento, i relativi costi sono stati estrapolati dai bilanci delle società destinatarie degli indirizzi.

I dati raccolti sono stati analizzati e sono state richieste delucidazioni alle società, in modo da verificare le azioni effettivamente adottate per contenere o diminuire le voci più esposte a maggiori oneri. Spesso è stato evidenziato che i costi sono stati sostenuti in ragione di eventi straordinari, non oggetto di interesse del presente documento, in quanto non ascrivibili a spese ordinarie; in altri casi è emerso che il maggior costo è derivato da elementi endogeni su cui gli organi societari hanno impostato un critico lavoro di recupero della struttura organizzativa. Inoltre, vi erano costi sostenuti in vista di maggiori investimenti, dovendosi, in tal caso, far riferimento al maggiore introito previsto.

Al termine dell'analisi dei dati storici, sono stati richiesti alle società i dati prospettici. Tali informazioni, confrontate con quelle degli anni precedenti, hanno permesso di individuare l'eventuale presenza di percorsi di contenimento già iniziati, prefigurati anche negli anni a venire.

Nell'ambito di questa disamina ogni società è stata presa in considerazione in relazione al settore di appartenenza, sia perché si tratta di un'indicazione normativa, sia perché gli ambiti di operatività delle società interessate sono particolarmente differenti tra loro, trovando difficile applicazione stabilire un taglio generale delle spese in contesti eterogenei.

Annualmente si procede, come richiesto dall'art. 19 TUSP, ad un aggiornamento degli stessi. Tra l'altro, a seguito delle prime applicazioni, sono emerse criticità che permettono ora di determinare con maggiore chiarezza o ridefinire alcuni obiettivi.

Vista l'eccezionalità dell'esercizio 2020 e dell'esercizio 2021, si è scelto di non provvedere ad un ulteriore aggiornamento del presente documento, confermando gli indirizzi già individuati con atto PG n. 535398/2020.

Gli indirizzi forniti nel presente documento ineriscono, innanzitutto, le spese da sostenersi nell'esercizio 2022 (tra le quali non saranno conteggiate quelle di natura straordinaria, anche in ragione dell'eventuale protrarsi dell'emergenza sanitaria), e si ritiene di potere indicare i medesimi parametri anche per gli esercizi successivi, fino a nuove indicazioni fornite dall'Amministrazione.

Nel presente documento si evidenzia, dunque, l'analisi operata per ogni singola società e le relative risultanze emerse dalla nuova istruttoria, da cui conseguono gli opportuni obiettivi attribuiti secondo gli strumenti di seguito individuati.

Le voci cui si fa riferimento vengono suddivise in 'spese generali' e 'spese di personale'.

### 17.3.1 Spese generali

*a. Costi per acquisto di beni e servizi.* La macro area relativa ai costi per acquisto di beni e servizi viene suddivisa in diverse sottovoci, a seconda dell'oggetto cui inerisce.

*a.1 costi per acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo,* Tra i costi per acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo, presenti alla voce B6 del conto economico di ogni bilancio, si può prendere in considerazione la presente sottovoce: > *cancelleria e stampati*



La voce è considerata comprensiva delle variazioni di rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci di cui alla voce B11 del conto economico. E' quindi presa in esame la somma algebrica delle voci B6 e B11 di ogni bilancio considerato.

a.2 *costi per servizi*. All'interno dei costi per servizi, individua alla voce B7 del conto economico di ogni bilancio, si possono prendere in considerazione diverse sottovoci:

> *contratti* (diversi da quelli elencati sotto, laddove inerenti alle spese di funzionamento)

> *organi di amministrazione e controllo + società revisione + OdV (compresi contributi previdenziali, imposte e tasse, rimborsi spese ed eventuali gettoni di presenza)*

> *consulenze*

> *assicurazioni*

> *utenze (gas, acqua, luce)*

> *internet e assistenza software*

> *spese pulizia (se non finalizzate al servizio erogato)*

> *spese telefoniche*

> *spese postali*

> *spese di trasporto*

> *spese di formazione*

> *spese bancarie*

> *spese carta di credito*

> *spese buoni pasto dipendenti*

> *spese viaggi - trasferte e alberghi dipendenti e organi societari*

> *libri, giornali e riviste, abbonamenti*

b. *Costi per godimento di beni di terzi*. Tra le spese per godimento di beni di terzi, voce B8 del conto economico di ogni bilancio, la sottovoce ricorrente è la seguente:

> *noleggi diversi* (es. fotocopiatrici o autovetture).

### 17.3.2 Spese di personale

c. *Spese di personale*. All'interno della voce sulle spese di personale, voce B9 del conto economico di ogni bilancio, sono sussumibili le seguenti sottovoci, suddivise per categoria e per livello:

> *stipendi personale*

> *contributi assicurativi dipendenti*

> *compensi a collaboratori a progetto*

> *premi di produttività*.

## 17.4 Modalità di attribuzione degli obiettivi alle società a controllo pubblico da parte del Comune di Bologna

Nell'ambito della propria attività di programmazione, l'Amministrazione comunale ha deciso, nel tempo, di convergere nel Documento Unico di Programmazione (DUP) alcune attività relative alle società partecipate, non strettamente legate ai contenuti *standard* del documento stabiliti dall'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000.

In particolare, l'Amministrazione formula nel DUP obiettivi gestionali per le proprie società, da esse recepite con propri provvedimenti, periodicamente rendicontate nell'ambito dei controlli interni svolti dal Comune di Bologna ai sensi dell'art. 147 quater TUEL, nei quali sono coinvolti, in relazione alle società partecipate, tutti i settori cui afferiscono le attività da esse svolte.

Al fine di garantire economia di atti amministrativi e uniformità di programmazione, si ritiene opportuno, anche relativamente agli indirizzi qui espressi, l'adozione nell'ambito più complessivo del Documento Unico di Programmazione, quale luogo di assegnazione degli obiettivi annuali e pluriennali assegnati alle società a controllo pubblico in merito alle spese di funzionamento generale delle società, comprensive di quelle relative al personale, sulla base di quanto indicato nel presente documento.

## 17.5 Provvedimenti societari in recepimento degli obiettivi fissati dal socio Comune di Bologna

Gli indirizzi espressi dall'Amministrazione socia devono essere recepiti, con atti interni, dalle società cui sono rivolti, affinché divengano oggetto di programmazione aziendale e di pubblicazione secondo quanto stabilito dalle regole sulla trasparenza ai sensi dell'art. 19, comma 7 TUSP. Di seguito vengono indicati i documenti societari nei quali inserire gli obiettivi fissati nel presente atto di indirizzo, nonché quelli annualmente stabiliti nel DUP.

### 17.5.1 Budget di esercizio

Dopo il Business Plan, il principale documento di programmazione aziendale utilizzato dalle società di capitali è il budget di esercizio, nel quale vengono sintetizzate le previsioni dell'andamento economico-finanziario dell'esercizio a venire. Esso viene, pertanto, redatto all'inizio di ogni esercizio, al fine di stabilire gli obiettivi da raggiungere e le tempistiche, nonché le risorse e i mezzi da impiegare.

Proprio in considerazione di tali finalità, il documento si presta ad includere una specifica relazione sugli obiettivi forniti dal Comune di Bologna con il presente atto di indirizzo, declinati annualmente tramite il DUP, di cui al precedente paragrafo. Relativamente alle spese per il personale, la suddetta relazione deve inoltre contenere uno specifico piano assunzioni. In caso di mancata redazione della relazione, o nel caso in cui essa non venga adeguatamente motivata, verranno assunte dal Comune di Bologna le azioni di legge stabilite a carico dell'organo amministrativo. Laddove l'esigenza di garantire il corretto svolgimento dell'attività richieda l'assunzione di personale prima dell'approvazione del budget, oppure in un periodo successivo all'adozione di esso, la società dovrà presentare al Comune di Bologna un aggiornamento del piano assunzioni dichiarando il mantenimento complessivo dei limiti di spesa stabiliti dal presente atto di indirizzo.

### 17.5.2 Relazione sul governo societario

Al fine di valutare l'effettivo recepimento degli obiettivi assegnati dal Comune di Bologna, alle società destinatarie del presente atto viene richiesto di indicare le azioni compiute in ragione del contenimento delle spese di funzionamento, in rapporto alle singole voci di bilancio oggetto del presente documento, anche secondo quanto previsto nel budget. La sede deputata alla rendicontazione di quanto avvenuto durante l'esercizio passato viene individuata nella relazione sul governo societario di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016.

A tal fine, con comunicazione P.G. n. 131994/2019 del 22 marzo 2019 il Comune di Bologna ha individuato il contenuto minimo di informazioni che la relazione deve presentare. In caso di mancata redazione della relazione di cui trattasi, o nel caso in cui essa non venga adeguatamente motivata, verranno assunte dal Comune di Bologna le azioni di legge stabilite a carico dell'organo amministrativo.

### 17.5.3 Contratto aziendale integrativo.

Laddove sia presente un contratto aziendale integrativo, occorre che le società valutino il recepimento dei contenuti espressi nel presente documento relativamente alla riduzione delle spese di personale, affinché trovino regolamentazione in adeguata fonte.

## 17.6 Indirizzi comuni alle società in controllo pubblico

Alla luce dell'analisi svolta sulle voci di bilancio prese in considerazione, si possono stabilire alcuni indirizzi comuni a tutte le società in controllo pubblico, di cui all'elenco riportato nel paragrafo successivo del presente atto, che vanno a sommarsi a tutte le previsioni normative cui le società a controllo pubblico sono direttamente soggette.

In tal senso, si ricorda che nell'ambito di operatività delle società a controllo pubblico vi sono alcune disposizioni collegate alla gestione ordinaria di esse, cui deve essere data attuazione, sebbene non oggetto del presente documento. A tal fine si richiamano i principali provvedimenti:

- > Testo Unico delle società a partecipazione pubblica, D.Lgs. n. 175/2016;
- > Codice dei contratti pubblici, D.Lgs. n. 50/2016, e relative Linee ANAC;
- > Disposizioni sulla prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, L. n. 190/2012, e relativi decreti attuativi n. 33/2013 e n. 39/2013.

Le società in controllo pubblico soggiacciono, inoltre, alla regolamentazione interna da essi adottata in materia di acquisto di beni e servizi, come richiesto dall'art. 16 TUSP per le società che adottano il modello societario dell'*in house providing* e come stabilito dall'art. 3, D.Lgs. n. 50/2016 per le società che svolgono servizi di interesse economico generale; ai regolamenti adottati in tema di reclutamento di personale, secondo il disposto dell'art. 19, co. 2 TUSP, nonché quelli relativi al conferimento di incarichi esterni.

Si rinnova evidentemente l'indirizzo comune a tutte le società controllate al più completo e puntuale adempimento di tutte le disposizioni citate.

Quanto agli specifici obblighi attinenti le spese di funzionamento, incluse quelle relative al personale delle società in controllo pubblico, **gli indirizzi cui tutte le società devono sottostare sono i seguenti:**

- A) al fine di favorire il ricambio generazionale, si invitano le società:
- ad assumere e conferire incarichi nei confronti di soggetti che non abbiano conseguito lo stato di quiescenza;
  - a non trattenere in servizio il personale che possiede i requisiti per il conseguimento dello stato di quiescenza;
- B) attribuire premi e incentivi al personale correlati agli obiettivi raggiunti e al risultato di bilancio con particolare attenzione, in caso di risultato negativo, alle motivazioni sottostanti;
- C) non adottare provvedimenti di aumento del livello di inquadramento contrattuale del personale per lo svolgimento delle medesime funzioni e attività, precedentemente svolti;
- D) non applicare aumenti retributivi o corrispondere nuove o maggiori indennità o comunque altre utilità a qualsiasi titolo, non previste o eccedenti i minimi previsti dai contratti collettivi nazionali per la posizione ricoperta, e/o i trattamenti in essere alla data di entrata in vigore dei presenti indirizzi, se non in presenza di motivazioni di carattere specifico e contingente adeguatamente esplicitate;
- E) limitare l'uso del lavoro straordinario per fronteggiare non previste situazioni di criticità o picchi di attività, invitando comunque, ove possibile, a recuperare le ore svolte;
- F) sottoporre il piano assunzioni all'autorizzazione dei soci, nell'ambito dell'approvazione del budget annuale. In tale sede dovrà essere specificato il numero di unità di personale che si intende acquisire, la tipologia contrattuale ricercata, la relativa spesa programmata per l'anno;
- G) non sottoscrivere assicurazioni a favore del personale dipendente, a qualsiasi categoria afferente, se non nei limiti di quanto previsto dai relativi CCNL applicati, o per specifiche esigenze legate all'attività, previo confronto con l'Amministrazione;

H) in merito all'attribuzione di incarichi esterni, i cui presupposti di legittimità sono specificamente enucleati dall'art. 7, comma 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, conformemente a quanto previsto dal Comune di Bologna, si richiede alle società di osservare i seguenti principi, anch'essi da recepire con proprio provvedimento:

1. l'incarico deve rispondere ad esigenze di natura eccezionale e straordinaria oggettivamente non sopperibili dalle professionalità interne;
2. l'atto di incarico deve riportare chiaramente la motivazione dell'affidamento, specificando le esigenze da soddisfare;
3. deve sempre essere eseguita una procedura comparativa per la selezione del soggetto incaricato;
4. deve essere verificata l'impossibilità oggettiva di poter utilizzare le risorse umane disponibili al proprio interno;
5. è limitata fortemente la proroga ed è vietato il rinnovo del contratto.

I) come previsto dall'art. 11, D.Lgs. n. 175/2016, il trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori non può eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche Amministrazioni o da altre società a controllo pubblico. Il medesimo limite si applica ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti.

La norma prevede l'emanazione di un Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, fino all'adozione del quale si applica il limite richiamato. A seguito dell'adozione del decreto ministeriale, spetterà alle società medesime la verifica del rispetto del limite massimo del trattamento economico annuo onnicomprensivo dei propri organi sociali, dei dirigenti e dipendenti. L'eventuale adeguamento dei compensi degli organi sociali sarà effettuato mediante apposita deliberazione dell'Assemblea dei Soci.

Fino all'emanazione del decreto, ai sensi del comma 7 dell'art.11 citato, vigono le disposizioni di cui all'articolo 4, comma 4, del D.L. n. 95/2012, secondo le quali il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori delle società controllate, "ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013".

L) nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività svolta dalle società, a consuntivo il complesso delle spese di funzionamento potrà aumentare rispetto alla situazione individuata nelle specifiche schede riferite ad ogni singola società, a condizione di mantenere inalterati i livelli di produttività e di efficienza della gestione, non aumentando l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione nell'esercizio sociale considerato, dandone puntuale evidenza esplicitazione nelle relazioni di cui al punto 5.

## 17.7 Indirizzi relativi alle singole società in controllo pubblico

Alla luce di tutto quanto precede, si dispone che le società:

- Autostazione di Bologna S.r.l.
- Società Reti e Mobilità – SRM S.r.l.
- Bologna Servizi Cimiteriali – BSC S.r.l.
- Centro Agroalimentare di Bologna – CAAB S.p.a.

siano soggette agli indirizzi comuni individuati al punto 6 "indirizzi comuni a tutte le società in controllo pubblico", nonché agli indirizzi stabiliti di seguito in ordine ad ogni singola organizzazione societaria, e che li recepiscano secondo quanto indicato nel presente documento, dandone opportuna informazione al socio Comune di Bologna e adeguata pubblicità ai terzi.

I presenti indirizzi potranno essere oggetto di modifica e/o integrazione alla luce di eventuali nuovi sviluppi legati alla situazione pandemica da COVID-19 e/o ad altri eventi straordinari successivi all'adozione del presente documento.

Inoltre, vista la deliberazione n.38/2021/VSGO della Corte dei Conti-Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna, si dispone di individuare indirizzi circa il contenimento delle spese di funzionamento, tenuto conto della natura prevalentemente commerciale dell'attività svolta, anche per le società:

Bologna Servizi Funerari srl, detenuta al 100% da Bologna Servizi Cimiteriali srl

L'Immagine Ritrovata srl, detenuta al 100% da Fondazione Cineteca di Bologna, di cui il Comune di Bologna è unico Fondatore.

Per quanto riguarda la società Il Modernissimo srl, di cui Fondazione Cineteca di Bologna detiene una quota pari all'83,45%, in ragione del recente avvio dell'attività (1 gennaio 2020), si ritiene di rinviare ad un successivo momento la definizione di obiettivi sulle spese di funzionamento, non essendo attualmente disponibile uno storico di bilanci che possano fungere da parametro per l'attività futura.

Tali società dovranno, in primo luogo, recepire gli indirizzi nel budget d'esercizio che, successivamente all'approvazione da parte del CdA, dovrà essere trasmesso al Comune di Bologna per dare atto del rispetto degli indirizzi; parimenti, in sede di relazione sul governo societario, dovrà essere attestato a consuntivo il rispetto degli indirizzi impartiti.

Per quanto attiene Lepida scpa, società in house provindig soggetta al controllo analogo congiunto dei soci e nella quale la Regione Emilia Romagna detiene la quota di maggioranza assoluta, si specifica che con Delibera di Giunta Regionale n.1779/2019 è stato aggiornato il modello amministrativo di controllo analogo per le società affidatarie in house, tra le quali vi è Lepida.

Al fine di razionalizzare il processo di definizione e controllo degli obiettivi del TUEL e del TUSP, evitando l'attribuzione alla società di indirizzi diversificati da parte dei numerosi soci pubblici, l'istruttoria per la definizione degli obiettivi TUEL (art. 147 quater) e TUSP (art. 19) è svolta nell'ambito del Comitato tecnico amministrativo (CTA), di supporto al Comitato Permanente di indirizzo e coordinamento (CPI), luogo del controllo analogo congiunto di Lepida scpa. All'interno della cornice definita dal DEFR della Regione sono fissati, gli obiettivi relativi al contenimento del complesso delle spese di funzionamento sono pertanto fissati nell'ambito del CTA e successivamente approvati dal CPI.

Relativamente all'esercizio 2022, nella scheda relativa a LEPIDA scpa del presente atto si prende atto degli obiettivi fissati dal CTA del 16 settembre 2021 e approvati dal CPI del 7 ottobre 2021.

### 17.7.1 AUTOSTAZIONE DI BOLOGNA SRL

La Società gestisce, per conto del Comune e della Città Metropolitana di Bologna, la stazione terminale di partenza e di transito di tutti gli autoservizi pubblici di linea in concessione facenti capo alla città di Bologna. Ad essa è affidato in diritto di superficie dal Comune di Bologna l'immobile all'interno del quale viene svolta l'attività, nonché gli impianti, le attrezzature e i servizi necessari allo svolgimento di essa. Il Comune di Bologna è Socio al 66,89% insieme alla Città Metropolitana di Bologna (33,11%).

Nel corso del 2019, la Società ha realizzato un primo stralcio dei lavori di ristrutturazione previsti nel progetto di riqualificazione dell'intero impianto dell'Autostazione, approvato con Delibera di Giunta Comunale P.G. n. 102866/2017, mentre nell'estate 2020 è stata terminata la pavimentazione della pensilina partenze. Tale progetto impegnerà la Società anche nei prossimi anni, tenuto conto della sospensione della sua realizzazione causata dall'emergenza Covid-19.

Con deliberazione P.G. n. 535398/2020 il Consiglio Comunale ha assegnato alla società l'obiettivo di contenere le spese di funzionamento per l'anno 2021 entro la media del triennio 2017-2019, pari a euro 1.563.386, mentre nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività che generi maggiori ricavi tale limite avrebbe potuto essere superato, purché non risultasse aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione rispetto alla media dell'incidenza dei costi di funzionamento sul valore della produzione relativi al triennio 2017-2019, pari al 68%, secondo i calcoli esposti nella tabella sotto riportata. Nella definizione di tali spese, sono stati esclusi i costi relativi all'IMU, alla TARI e all'Imposta di pubblicità, nonché quelli relativi agli accantonamenti che la società, a partire dall'esercizio 2018 iscrive fra le voci di costo quali costi per servizi e per godimento beni di terzi, in applicazione del criterio di classificazione dei costi "per natura". Non è inoltre considerato tra i costi di funzionamento il canone di concessione per il diritto di superficie dovuto annualmente da Autostazione al Comune di Bologna.

#### costi di funzionamento

Codice bilancio CEE	VALORE DELLA PRODUZIONE	2019	2018	2017	Var 2019-2017
A1)	Gestione immobiliare	289.713	333.997	333.377	-13,10%
A1)	Gestione pedaggi/piazzali/movimento	2.043.800	1.971.237	1.833.034	11,50%
A1)	Gestione pubblicità	11.320	33.975	34.518	-67,21%
A5)	Altri ricavi	587	39.921	761	-22,86%
	<i>Di cui indennizzi/sopravvenienze attive</i>	0	0	0	
	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE da bilancio</b>	<b>2.345.420</b>	<b>2.379.130</b>	<b>2.201.690</b>	<b>6,53%</b>
	COSTI DI FUNZIONAMENTO	2019	2018	2017	Var 2019-2017
B7)	Costi per servizi	1.123.019	1.167.508	1.030.236	9,01%
B8)	Godimento beni di terzi	231.842	161.330	158.951	45,86%
	-costo concessione Comune di Bologna	-158.951	-158.951	-158.951	
B9)	Costo del personale	419.340	412.602	426.913	-1,77%
B14)	Oneri diversi di gestione	296.415	237.644	232.844	27,30%
	-IMU/TARI e imposta di pubblicità	-201.142	-186.965	-186.965	
	-accantonamenti	-125.974	-30.587	0	
	<b>TOTALE COSTI DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>1.584.549</b>	<b>1.602.581</b>	<b>1.503.028</b>	<b>5,42%</b>

#### incidenza percentuale

	2019	2018	2017	media
VALORE DELLA PRODUZIONE da bilancio	2.345.420	2.379.130	2.201.690	2.308.747
TOTALE COSTI DI FUNZIONAMENTO	1.584.549	1.602.581	1.503.028	1.563.386
INCIDENZA COSTI DI FUNZIONAMENTO SU VALORE DELLA PRODUZIONE	68%	67%	68%	68%

Nel triennio 2017-2019 le spese di funzionamento sono costituite principalmente dai costi per servizi, che comprendono anche i costi di vigilanza, incrementati nel 2018 per la necessità di assicurare una maggiore

vigilanza nell'impianto di Autostazione al fine di prevenire eventi di spaccio, vagabondaggio e furti. Sono inoltre compresi i costi per la gestione del parcheggio, affidato nel 2019 per un importo mensile pari a 23.727 euro al mese; il contratto aggiudicato è unico sia per la gestione sia per la fornitura di un sistema di sorveglianza del parcheggio, con investimento a carico del gestore e la previsione di un canone di noleggio di 7.608 euro mensili che Autostazione ha iniziato a pagare a novembre 2019 (importi contabilizzati tra i noleggi). I bilanci 2020 e 2021 hanno pertanto registrato l'intero costo per il noleggio dell'impianto di sorveglianza del parcheggio, pari a 91.296 euro, mentre per quanto riguarda l'esercizio 2022, è prevista una riduzione del canone mensile a euro 2.536 e il riscatto a ottobre 2022.

Per quanto riguarda il personale, nel triennio 2017-2019 il numero di dipendenti è stabile e pari a 7 unità.

Nel corso del 2020 la società ha proceduto alla selezione di una nuova unità di personale, assunta a fine esercizio, in sostituzione di un dipendente che ha lasciato la società per pensionamento il 31 gennaio 2021.

Da tempo la società risulta essere in carenza di personale, che è rimasto sempre di 7 persone, pur essendo aumentata l'attività.

L'impatto dell'emergenza sanitaria collegata al virus SARS-CoV-2 sul sistema di trasporto è stato particolarmente rilevante, anche a causa delle severe misure di blocco adottate per ridurre il rischio di diffusione del virus. La società Autostazione è rimasta sempre aperta h24, ma nel 2020 ha registrato un calo totale del fatturato del 34,6% circa rispetto all'esercizio precedente.

La società ha parzialmente compensato la riduzione di fatturato mediante il contenimento dei costi, laddove possibile.

Anche l'esercizio 2021 è influenzato dal perdurare dello stato di emergenza sanitaria; in sede di budget 2021, approvato con deliberazione della Giunta Comunale PG n. 35412/2021 del 23 marzo 2021, la società ha infatti stimato ricavi in riduzione del 34% rispetto al 2019. La società si è adoperata per contenere i costi e, di conseguenza, le perdite, e il budget 2021 approvato dai soci rispetta l'obiettivo di contenimento dei costi di funzionamento di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. Proposta: DC/PRO/2020/137, P.G. n. 535398/2020, detratti i costi legati all'emergenza sanitaria e i costi connessi all'intervento di ristrutturazione dell'immobile, in quanto considerati straordinari.

Alla luce dei dati di forecast 2021 e di previsione per il 2022 forniti dalla società, e in considerazione dei riflessi economici che l'emergenza sanitaria ha prodotto sugli esercizi 2020 e 2021, si ritiene di confermare l'obiettivo di contenere i costi di funzionamento, anche per l'anno 2022, entro la media dei costi di funzionamento complessivi relativi al triennio 2017-2019, pari a euro 1.563.386

Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività che generi maggiori ricavi tale limite potrà essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione rispetto alla media dell'incidenza dei costi di funzionamento sul valore della produzione relativi al triennio 2017-2019, pari al 68%.

Saranno esclusi dal conteggio delle spese di funzionamento i costi da ritenersi di natura straordinaria, i costi legati all'emergenza sanitaria o alla ristrutturazione dell'immobile chiaramente identificati e quantificati.

Tale indirizzo potrà essere rivisto e modificato alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei prossimi mesi riguardo all'operazione di ristrutturazione dell'immobile dell'Autostazione e al permanere dell'emergenza sanitaria.



### 17.7.2 SOCIETA' RETI E MOBILITA' – SRM Srl

La società SRM srl è società strumentale che applica l'istituto dell'in house providing ed è soggetta al controllo congiunto di Comune di Bologna (61,625%) e Città Metropolitana di Bologna (38,375%).

Da un lato, ha caratteristiche di società patrimoniale relativamente ai beni strumentali al servizio di Trasporto Pubblico Locale dell'intero bacino provinciale, e a tal fine è stata costituita nel 2003, in quanto in grado di realizzare la separazione societaria tra il soggetto proprietario dei beni strumentali all'esercizio del trasporto pubblico locale ed il gestore del servizio, richiesta dalla legislazione regionale, tuttora vigente (L.R. 30/1998, come modificata dalla L.R. 8/2003).

Dall'altro, svolge attività strumentali allo svolgimento di funzioni proprie degli Enti Soci attraverso progettazione, organizzazione e promozione dei servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata; compiti relativi al piano sosta e ai servizi complementari; gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi suddetti e controllo dell'attuazione dei contratti di servizio.

La Società, in quanto Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale del Comune di Bologna e della Città Metropolitana di Bologna, secondo quanto disposto dall'art. 19 della Legge Regionale Emilia Romagna 2/10/1998, n. 30, riceve contributi dalla Regione per l'esercizio di tale funzione, contributi che la Società utilizza quasi per intero per la gestione dei contratti di servizio sottoscritti con gli operatori dei servizi pubblici locali – nell'interesse dell'utenza e nel rispetto degli indirizzi degli enti locali deleganti –, con l'obiettivo di favorire l'uso del trasporto collettivo e la sostenibilità della mobilità nel suo complesso, mentre una quota residuale di questi contributi regionali viene trattenuta dalla Società, nella misura massima pari allo 0,72% dei contributi ricevuti (tale percentuale è stata fissata dalla Regione Emilia Romagna, tenuto conto del bacino di Bologna), per coprire i costi di funzionamento di agenzia. I contributi regionali, per l'ammontare riversato ai gestori del servizio di Trasporto Pubblico Locale, affluiscono nella voce "Costi per servizi": per questo motivo la voce B7) del Conto Economico si attesta su valori piuttosto elevati. Tali importi non sono considerati ai fini del calcolo dell'ammontare delle spese di funzionamento.

La società, inoltre, nell'ambito della partecipazione ad alcuni progetti europei, sostiene costi che sono interamente rimborsati dai contributi dei progetti stessi. Anche tali costi non sono considerati ai fini del calcolo dell'ammontare delle spese di funzionamento.

Non sono inoltre considerati, ai fini della determinazione delle spese di funzionamento, i costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati.

Con deliberazione P.G. n. 535398/2020 il Consiglio Comunale ha assegnato alla società l'obiettivo di contenere, nell'esercizio 2021, l'ammontare complessivo dei costi entro la media dei costi di funzionamento del triennio 2017-2019, pari a euro 1.143.184.

Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite avrebbe potuto essere superato, purché non risultasse aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media degli esercizi 2017-2019, pari all'89%.

#### Costi di funzionamento

Codifica bilancio CEE	VALORE DELLA PRODUZIONE	2019	2018	2017	Var. 2019-2017
		€	€	€	€
A1)+A5)	Contributi TPL RER	85.179.386	80.178.298	79.982.288	6,50%
	<i>di cui commissione trattenuta da SRM eccetto quota trattenuta a copertura accantonamento contenzioso IMU</i>	638.273	451.033	382.033	67,07%
	Contributi CCNL	9.701.413	9.701.413	9.701.413	-
	Contributi Servizi Aggiuntivi Comuni	7.119.236	6.794.751	6.206.130	14,71%
	Introiti e contributi progetti EU	38.990	36.371	178.913	-78,21%
	Altri ricavi	619.677	741.957	680.185	-8,90%
	VALORE DELLA PRODUZIONE da bilancio	102.658.703	97.452.791	96.748.929	6,11%
	VALORE DELLA PRODUZIONE al netto dei contributi girati ai gestori del TPL	1.195.532	1.381.431	1.270.042	-5,87%
Codifica bilancio CEE	COSTI DI FUNZIONAMENTO	2019	2018	2017	Var. 2019-2017
		€	€	€	€
B6)	Costi per materie prime	1.548	2.490	5.869	-73,62%
B7)	Costi per servizi di cui	101.708.847	96.439.019	95.746.848	6,23%
	<i>girati ai gestori del TPL</i>	101.424.181	96.034.989	95.299.974	6,43%
B8)	Godimento beni di terzi	93.150	122.387	119.153	-21,82%
B9)	Costo del personale	628.743	652.347	570.315	10,24%
	Costo del personale interamente EU	32.313	29.196	36.903	-12,44%
B14)	Oneri diversi di gestione	54.993	64.375	63.710	-13,68%
	-IMU/TARI	-28.366	-28.366	-28.366	
	TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO da bilancio	102.491.228	97.281.448	96.514.432	6,19%
	TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO al netto dei contributi girati ai gestori del TPL al netto del costo del personale EU	1.034.734	1.217.263	1.177.555	-12,13%

## Incidenza percentuale

	2019	2018	2017	media
VALORE DELLA PRODUZIONE al netto dei contributi girati ai gestori del TPL	1.195.532	1.381.431	1.270.042	1.282.335
TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO al netto dei contributi girati ai gestori del TPL al netto del costo del personale EU	1.034.734	1.217.263	1.177.555	1.143.184
INCIDENZA COSTI DI FUNZIONAMENTO SU VALORE DELLA PRODUZIONE	87%	88%	93%	89%

Nel triennio 2017-2019 il totale dei costi di funzionamento ha registrato una riduzione, anche in termini di percentuale, sul valore della produzione.

I costi più rilevanti si riferiscono al personale e alle prestazioni di servizi.

Nel triennio 17-19 il costo del personale non riconducibile ai progetti europei è cresciuto del 10%, mentre si registra una contrazione del dato 2019 rispetto al 2018 (-3,6%) per effetto del nuovo assetto organizzativo. La maggior parte dell'incremento rispetto al dato 2017 è effetto di due assunzioni a tempo indeterminato di cui una effettuata a fine 2017 e una a gennaio 2018, nonché della conversione da part time a full time di un contratto a tempo determinato, poi convertito in contratto a tempo indeterminato dal 2019 in esito a procedura di selezione pubblica.

L'organico medio è passato da 9 unità al 31/12/2017 a 11 unità al 31/12/2019; il numero è stabile al 31/12/2020, ma si registra un incremento del costo del lavoro dell'1% per effetto dell'attuazione del piano assunzioni 2020,

che ha visto due stabilizzazioni con incremento di livello e il riconoscimento del sistema premiante per 3 dipendenti.

La società non ha riscontrato effetti rilevanti sul bilancio a seguito dell'emergenza sanitaria.

Il budget 2021, approvato con deliberazione della Giunta Comunale PG n. 146720/2021 del 30 marzo 2021, ha recepito gli indirizzi deliberati dal Consiglio Comunale con deliberazione PG n. 535398/2020, in quanto presenta un livello di costi inferiore alla media del triennio 2017-2019 sia in termini puntuali sia in percentuale sui ricavi stimati.

Le previsioni di spesa 2021 contemplavano gli effetti del piano assunzioni contestualmente approvato dai soci per il medesimo esercizio, che prevedeva la stabilizzazione a tempo indeterminato di una figura amministrativa con modifica delle mansioni e del livello dal III al II e l'assunzione a tempo determinato per la durata di un anno di una risorsa addetta al controllo di gestione; per entrambe le figure era prevista la copertura mediante i maggiori ricavi derivanti dalla Convenzione relativa al People Mover tra SRM e Comune di Bologna sottoscritta in data 4 marzo 2021 e da altre entrate proprie della società; inoltre era stata approvata l'assunzione a tempo determinato per la durata di un anno di una risorsa addetta alla gestione dei progetti europei e finanziata in tale ambito.

Nel corso del 2021 la Società ha pertanto pubblicato i due bandi per l'assunzione delle due unità di personale a tempo determinato, ma ad oggi entrambe le selezioni hanno avuto esito negativo. È invece stata finalizzata la stabilizzazione, con relativo passaggio di livello.

La società ha in corso un contenzioso sull'affidamento della gara per la gestione della sosta e i relativi costi per la difesa in giudizio hanno un impatto importante sul bilancio in termini di spese legali (circa 90.000 € nel 2021), con una controversia in secondo grado che verrà decisa nel 2022.

Alla luce delle previsioni di chiusura dell'esercizio 2021 e delle previsioni per l'esercizio 2022, si ritiene di confermare anche per il 2022 gli obiettivi di contenimento del complesso dei costi di funzionamento:

- perseguire il pieno adeguamento al numero minimo di 6 ore lavorate in presenza (è esclusa l'erogazione del buono pasto nelle giornate di telelavoro o di lavoro agile/smart working) per il riconoscimento del diritto al buono pasto per la totalità del personale dipendente, (ovvero l'erogazione del buono pasto a quei dipendenti che prestino attività lavorativa effettiva superiore alle sei ore con prosecuzione nelle ore pomeridiane successive alla pausa pranzo), accompagnato dalla riduzione del valore del buono pasto attualmente erogato ai dipendenti pari a € 12,00, in linea con quanto previsto dai Soci per il proprio personale dipendente (pari a € 7,00).
- nell'esercizio 2022 l'ammontare complessivo dei costi, calcolati secondo i criteri riportati nella tabella di cui sopra, non potrà superare la media dei costi di funzionamento del triennio 2017-2019, pari a euro 1.143.184.

Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite potrà essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media degli esercizi 2017-2019, pari all'89%.

Potranno essere esclusi dal conteggio delle spese di funzionamento i costi da ritenersi di natura straordinaria e i costi legati all'emergenza sanitaria chiaramente identificati e quantificati.

Per perseguire questo obiettivo la Società dovrà fornire un elenco dettagliato dei componenti positivi (ricavi e altre entrate che compongono il Valore della Produzione) e negativi di reddito, questi ultimi suddivisi fra:

1. costi riconosciuti ai gestori del servizio di Trasporto Pubblico Locale per la gestione dei contratti di servizio sottoscritti con gli operatori dei servizi pubblici locali, suddivisi per fonte di finanziamento;
2. costi finanziati dall'Unione europea;
3. costi effettivamente rimasti in carico alla Società, evidenziando attraverso quali voci di ricavo vengono coperti.

Tali indirizzi potranno essere rivisti e modificati alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei prossimi mesi riguardo alla Pandemia da Covid-19 o altri eventi straordinari.

### 17.7.3 BOLOGNA SERVIZI CIMITERIALI SRL

La Società gestisce i servizi cimiteriali, nonché i relativi servizi complementari, del Comune di Bologna, Socio al 51%.

La Società mista è stata costituita nel 2013 ed è partecipata al 49% del capitale sociale da un socio privato selezionato tramite gara a doppio oggetto.

Con deliberazione P.G. n. 535398/2020 il Consiglio Comunale ha assegnato alla società l'obiettivo di contenere, in sede di predisposizione del budget 2021, i costi di funzionamento entro il limite risultante dalla media degli esercizi 2017-2019, pari a 7.749.422 euro, con la specificazione che non sarebbero stati considerati nell'ambito dei costi di funzionamento i costi di natura eccezionale sostenuti a fronte dell'intervenuta emergenza sanitaria, nonché ulteriori costi di natura non ricorrente, purché debitamente motivati e identificati.

Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite avrebbe potuto essere superato, purché non risultasse aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media del triennio 2017-2019, pari a 73%.

Non sono considerati, ai fini della determinazione delle spese di funzionamento, i costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati, ivi compresi i costi straordinari afferenti la TARI-IMU relativa a esercizi pregressi per 151.952 euro registrati nell'esercizio 2018.

Codifica bilancio CEE	VALORE DELLA PRODUZIONE	2019	2018	2017	Variazione 19-17
		€	€	€	
A1)	Ricavi dalle vendite e prestazioni	10.175.511	10.445.963	10.441.533	-3%
A5)	Ricavi diversi	207.059	305.678	286.019	-28%
	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE da bilancio</b>	<b>10.382.570</b>	<b>10.751.641</b>	<b>10.727.552</b>	
Codifica bilancio CEE	COSTI DI FUNZIONAMENTO	2019	2018	2017	Variazione 19-17
		€	€	€	
B6)+B11)	Materie prime al netto delle variazioni	356.141	450.748	602.424	-41%
B7)	Costi per servizi	3.707.694	3.886.963	3.767.156	-2%
B8)	Godimento beni di terzi	33.592	25.464	23.167	45%
B9)	Costo del personale	3.334.194	3.320.444	3.377.939	-1%
B14)	Oneri diversi di gestione	128.464	311.295	131.476	-2%
	-IMU/TARI (compresi costi straordinari TARI- IMU pregressa)	-28.471,00	-180.423		
	<b>TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO</b>	<b>7.531.614</b>	<b>7.814.491</b>	<b>7.902.162</b>	<b>-5%</b>

#### incidenza percentuale

	2019	2018	2017	media
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE da bilancio</b>	<b>10.382.570</b>	<b>10.751.641</b>	<b>10.727.552</b>	<b>10.620.588</b>
<b>TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO</b>	<b>7.531.614</b>	<b>7.814.491</b>	<b>7.902.162</b>	<b>7.749.422</b>
<b>INCIDENZA COSTI DI FUNZIONAMENTO SU VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>73%</b>	<b>73%</b>	<b>74%</b>	<b>73%</b>

Nel triennio la società presenta una struttura dei costi pressoché invariata, con una lieve riduzione del complesso dei costi considerati, anche in termini di incidenza sul valore della produzione.

I costi sono costituiti principalmente dai costi per servizi e dai costi del personale.

Si ritiene di confermare anche per il 2022 l'obiettivo di contenimento del complesso dei costi di funzionamento, con la specificazione che non saranno considerati nell'ambito dei costi di funzionamento i costi di natura

eccezionale sostenuti a fronte dell'intervenuta emergenza sanitaria, nonché ulteriori costi di natura non ricorrente, purché debitamente motivati e identificati; la società, nell'esercizio 2022 non potrà superare il limite della media dei costi di funzionamento registrati nel triennio 2017-2019, calcolati secondo le indicazioni sopra riportate, pari a 7.749.422 euro.

Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite potrà essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media del triennio 2017-2019 pari al 73%.

Tali indirizzi potranno essere rivisti e modificati alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei prossimi mesi riguardo alla Pandemia da Covid-19 o altri eventi straordinari.

## 17.7.4 CENTRO AGROALIMENTARE BOLOGNA Spa (CAAB Spa)

La Società ha per oggetto la gestione e lo sviluppo del Centro agroalimentare all'ingrosso di Bologna; la società è controllata dal Comune di Bologna, Socio all'80,04%, e ne è sottoposta a direzione e coordinamento. Al capitale sociale partecipano anche la Camera di Commercio di Bologna con il 7,57%, la Regione Emilia Romagna con il 6,12%, la Città Metropolitana di Bologna con l'1,54% e, in misura minoritaria, soggetti privati, in particolare associazioni di categoria del settore.

L'attività caratteristica della società consiste nella gestione del Centro Agroalimentare; la società offre alle aziende insediate alcuni servizi e di conseguenza quota dei costi per prestazioni di servizi sostenuta da CAAB è rimborsata dagli operatori del mercato; tali costi non sono considerati ai fini del calcolo dei costi di funzionamenti.

La società svolge anche attività immobiliare finalizzata alla cessione delle aree e immobili non strumentali alla gestione del Centro Agroalimentare le eventuali plusvalenze derivanti da tale attività sono state sottratte dal valore della produzione ai fini del calcolo dell'incidenza percentuale dei costi di funzionamento nel presente aggiornamento in quanto entrate di ammontare variabile.

Con deliberazione P.G. n. 535398/2020 il Consiglio Comunale ha assegnato alla società l'obiettivo di contenere, nell'esercizio 2021, i costi di funzionamento entro il limite risultante dalla media degli esercizi 2017-2019, pari a 3.722.141, con la specificazione che non sarebbero stati considerati nell'ambito dei costi di funzionamento i costi di natura eccezionale sostenuti a fronte dell'intervenuta emergenza sanitaria, nonché ulteriori costi di natura non ricorrente, purché debitamente motivati e identificati.

Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite tuttavia avrebbe potuto essere superato, purché non risultasse aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media del triennio 2017-2019 pari a 87%

Non sono considerati, ai fini della determinazione delle spese di funzionamento, i costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati.

### costi di funzionamento

Codifica bilancio CEE	VALORE DELLA PRODUZIONE	2019	2018	2017	Variazione 19-17
		€	€	€	
<b>A1)</b>	TOTALE RICAVI ATTIVITA' CARATTERISTICA	4.302.924	4.404.752	4.296.983	0%
	<i>di cui rimborsi</i>	-309.544	-182.314	-931.637	-67%
<b>A5)</b>	altri ricavi	2.919.972	3.335.652	3.181.222	-8%
	<i>di cui rimborsi</i>	-949.631	-1.211.241	-1.024.676	-7%
	<i>di cui plusvalenze immobiliari</i>	-1.518.460	-1.758.738	-1.712.400	-11%
	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE al netto dei rimborsi da operatori del mercato e plusvalenze immobiliari</b>	<b>4.445.261</b>	<b>4.588.111</b>	<b>3.809.492</b>	<b>17%</b>
Codifica bilancio CEE	COSTI DI FUNZIONAMENTO	2019	2018	2017	Variazione 19-17
		€	€	€	
<b>B6)</b>	Costi per materie prime	25.307,00	16.917	15.847	59,70%
<b>B7)</b>	Costi per servizi	2.093.276,00	2.126.280	2.574.322	-18,69%
<b>B8)</b>	Godimento beni di terzi	1.590.702,00	1.591.046	1.577.435	0,84%
<b>B9)</b>	Costi per il personale	1.185.019,00	1.284.337	1.254.803	-5,56%
<b>B14)</b>	Oneri diversi di gestione	167.255,00	297.172	449.798	-62,82%
	-IMU/TARI	-49.166,00	-99.271	-325.612	-84,90%
	<i>Costi di funzionamento rimborsati da operatori del mercato</i>	<i>-1.259.175</i>	<i>-1.393.555</i>	<i>-1.956.313</i>	
	<b>TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO al netto dei rimborsi da operatori del mercato e dell'IMU/TARI</b>	<b>3.753.218</b>	<b>3.822.926</b>	<b>3.590.280</b>	<b>4,5%</b>

### incidenza percentuale

	2019	2018	2017	media
VALORE DELLA PRODUZIONE al netto dei rimborsi da operatori del mercato e delle plusvalenze immobiliari	4.445.261	4.588.111	3.809.492	4.280.955
TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO al netto dei rimborsi da operatori di mercato	3.753.218	3.822.926	3.590.280	3.722.141
INCIDENZA COSTI DI FUNZIONAMENTO SU VALORE DELLA PRODUZIONE	84%	83%	94%	87%

Nel triennio 2017-2019 non si registrano sostanziali modifiche nella struttura dei costi. I costi più rilevanti sono costituiti dalle prestazioni di servizi, dai costi del personale e dai costi per godimento beni di terzi, comprensivo del canone di usufrutto dell'Area Mercatale e del canone di locazione degli allestimenti delle attrezzature.

Nel triennio l'organico medio è passato da 18,92 al 31/12/2017 a 18,56 al 31/12/2019. Per il 2020 erano previste a budget due assunzioni, per un numero di dipendenti in organico al 31/12/2020 stimato in 20 unità. La previsione è stata disattesa e il numero dei dipendenti al 31/12/2020 è indicato in 17 unità, a seguito di una cessazione anticipata consensuale di un rapporto di lavoro a tempo determinato e al differimento al prossimo triennio delle 2 assunzioni previste nel piano assunzioni.

Nonostante l'emergenza dovuta alla pandemia da COVID-19, il Centro Agro Alimentare è rimasto operativo, in quanto servizio essenziale al sistema economico- produttivo primario.

Nell'esercizio 2020 la società ha conseguito una consistente perdita per effetto delle svalutazioni prudentemente operate sul valore delle quote del Fondo PAI, comparto A, detenute dalla società, poiché a seguito della prolungata chiusura del Parco FICO, a causa dell'emergenza sanitaria, il valore delle suddette quote è risultato ridotto, nonché della svalutazione di un'area a seguito delle mutate condizioni del mercato immobiliare e dell'incertezza circa lo sviluppo immobiliare dell'area.

L'attività caratteristica non ha invece subito effetti rilevanti.

Il budget 2021, approvato con deliberazione della Giunta Comunale PG 320861/2021 ha recepito gli indirizzi deliberati dal Consiglio Comunale con deliberazione PG n. 535398/2020, in quanto presenta un livello di costi inferiore alla media del triennio 2017-2019 sia in termini puntuali sia in percentuale sui ricavi stimati.

Le previsioni di spesa per il 2021 contemplavano gli effetti del piano assunzioni contestualmente approvato dai soci per il medesimo esercizio; a seguito della dimissione di una unità di personale la società ha trasmesso un nuovo piano assunzioni, che prevede di raggiungere un organico complessivo di 20 unità a fine 2021, stabile per gli esercizi successivi

Il budget per il 2021 contemplava inoltre i costi e i ricavi afferenti i nuovi servizi di marketing e internalizzazione previsti in avvio e sviluppo nell'esercizio; il processo di internalizzazione ha tuttavia subito ritardi nel 2021 e la società prevede uno sviluppo nel 2022.

Alla luce dell'andamento dell'esercizio 2021 e delle prospettive per l'esercizio 2022 si ritiene di confermare l'obiettivo di contenimento del complesso dei costi di funzionamento, calcolati secondo i criteri riportati nella tabella di cui sopra; la società anche nel 2022 non potrà superare il livello medio dei costi del triennio 2017-2019 pari a 3.722.141, con la specificazione che non saranno considerati nell'ambito dei costi di funzionamento i costi di natura eccezionale sostenuti a fronte dell'intervenuta emergenza sanitaria, nonché ulteriori costi di natura non ricorrente, purché debitamente motivati e identificati.

Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite tuttavia potrà essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media del triennio 2017-2019 pari a 87%.

Tali indirizzi potranno essere rivisti e modificati alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei prossimi mesi riguardo alla Pandemia da Covid-19 o altri eventi straordinari.



### 17.7.5 LEPIDA scpa

La Società è stata costituita, ai sensi dell'art.10 della legge Regione Emilia Romagna n. 11/2004, in data 1 agosto 2007; dal 1/1/2019 ha avuto effetto la fusione per incorporazione della società CUP2000 scpa e la trasformazione in società consortile per azioni.

La compagine societaria conta più di 440 Enti soci; la Regione Emilia Romagna detiene il 95,6% del capitale sociale mentre il Comune di Bologna ha una percentuale pari allo 0,0014%.

La società svolge per il Comune di Bologna tutta l'attività che consente la realizzazione, la gestione e la fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle Pubbliche Amministrazioni.

La società è sottoposta al controllo analogo congiunto da parte degli Enti soci.

Per razionalizzare il sistema dei controlli, esercitando in modo congiunto anche le verifiche ai sensi dell'art. 19, comma 5 del TUSP, già dal 2019 è stato avviato un percorso di definizione e condivisione degli obiettivi e delle modalità per il loro monitoraggio. Come approvato dal CPI, il monitoraggio del raggiungimento di tali obiettivi è esercitato dalla Regione, nell'ambito dei controlli svolti dalla struttura di vigilanza; gli esiti del controllo sono portati al CTA e successivamente al CPI. Il monitoraggio del raggiungimento di tali obiettivi è esercitato dalla Regione, nell'ambito dei controlli svolti dalla struttura di vigilanza; gli esiti del controllo sono portati al CTA e successivamente al CPI.

Il DEFR 2022 prevede che alle società in house vengano attribuiti, con successivo provvedimento di Giunta, obiettivi generali ed obiettivi differenziati per ogni singola società.

Per quanto attiene agli obiettivi generali si individuano per gli anni 2022 e 2023 due obiettivi generali, rivolti all'insieme delle società in house:

- il primo diretto a rafforzare ulteriormente il progressivo avvicinamento della disciplina aziendale in materia di missioni e trasferte, in Italia e all'estero, a quella regionale, nel rispetto delle specifiche situazioni contrattuali esistenti, ai fini di una attenta gestione delle risorse economiche
- il secondo volto ad adottare regolamenti che consentano un uso attento e razionale degli spazi ad uso ufficio, anche attraverso l'introduzione e il rafforzamento del lavoro agile, con tendenziali previsioni di riduzione dei relativi costi.

Relativamente agli obiettivi specifici anni 2022 – 2023, ciascuna società, in relazione alle caratteristiche strutturali e organizzative, è tenuta al rispetto di obiettivi specifici orientati alla riduzione o al mantenimento dell'incidenza dei costi operativi di funzionamento sul volume della produzione, rispetto al medesimo rapporto determinatosi negli anni precedenti.

Sulla base del DEFR 2022 il CTA ha elaborato i seguenti obiettivi specificamente sulla società Lepida scpa, approvati dal CPI del 7 ottobre 2021.

1. Rafforzare ulteriormente il progressivo avvicinamento della disciplina aziendale in materia di missioni e trasferte, in Italia e all'estero, a quella regionale, nel rispetto delle specifiche situazioni contrattuali esistenti, ai fini di una attenta gestione delle risorse economiche.
2. Prevedere che, per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" sul "valore della produzione" non superi l'analoga incidenza media aritmetica percentuale delle medesime "spese" degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti", approvati all'inizio del medesimo esercizio. Per spese di funzionamento si intende il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico" inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "oneri diversi di gestione" e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali.

In merito all'obiettivo relativo alla disciplina aziendale in materia di missioni e trasferte, il CTA ritiene opportuno recuperare o superare le anomalie emerse nel corso del monitoraggio svolto sugli obiettivi 2020, relativamente ai rimborsi di pernottamento ed alla distinzione tra trasferta lorda e netta.

Con riferimento invece all'obiettivo generale definito dal DEFR "Adottare regolamenti che consentano un uso attento e razionale degli spazi ad uso ufficio, anche attraverso l'introduzione e il rafforzamento del lavoro agile, con tendenziali previsioni di riduzione dei relativi costi", Lepida ha già adottato il regolamento richiesto il 20/08/2021. Al termine dei controlli svolti dalla Regione, così come previsto dal Modello di controllo, sarà convocato il CTA per dividerne gli esiti, che saranno poi portati al CPI.

## 17.7.6 BOLOGNA SERVIZI FUNERARI srl

La Società è stata costituita in data 22/12/2005 con la denominazione di Hera Servizi Funerari S.r.l. con Socio unico Hera S.p.A. e, successivamente, con efficacia 1/5/2012 Hera S.p.A. ha conferito la partecipazione alla società Hera Servizi Cimiteriali S.r.l., oggi Bologna Servizi Cimiteriali S.r.l., che ne è pertanto Socio unico.

Il Comune di Bologna detiene pertanto indirettamente una quota pari al 51%.

La Società ha come attività la gestione delle attività inerenti i servizi funerari in regime di libero mercato.

Analogamente a quanto esposto con riferimento alle società direttamente controllate, si riportano di seguito i dati del triennio 2017-2019 relativi alle spese di funzionamento

Codifica bilancio CEE	VALORE DELLA PRODUZIONE	2019		2018		2017	
		€	%	€	%	€	%
	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE da bilancio</b>	<b>2.924.534</b>		<b>2.197.493</b>		<b>2.361.355</b>	
Codifica bilancio CEE	COSTI DI FUNZIONAMENTO						
		€	% sul Valore Produzione	€	% sul Valore Produzione	€	% sul Valore Produzione
<b>B6)+B11)</b>	Materie prime al netto delle variazioni	705.780		559.995		640.906	
<b>B7)</b>	Costi per servizi	633.067		441.181		486.109	
<b>B8)</b>	Godimento beni di terzi	60.015		58.358		57.218	
<b>B9)</b>	Costo del personale	587.980		547.217		566.258	
<b>B14)</b>	Oneri diversi di gestione	162.567		145.089		62.943	
	- TARI	-3.701		-4.574		-4.574	
	<b>TOTALE COSTI DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>2.145.708</b>	<b>73%</b>	<b>1.747.266</b>	<b>80%</b>	<b>1.808.860</b>	<b>77%</b>

I costi sono costituiti principalmente da costi per materie prime, per servizi e costi per il personale. Nel triennio i costi hanno registrato un incremento del 18,6% per la maggiore attività svolta; si è invece ridotta l'incidenza percentuale sul valore della produzione.

Il numero medio dei dipendenti impiegati nel triennio è stabile e pari a 11 unità.

La società ha reso noto che il settore funerario è caratterizzato da una variazione costante del valore della produzione e, conseguentemente, dei costi, determinato dall'andamento della mortalità: a periodi di alta mortalità, ne seguono periodicamente altri di bassa. Una delle criticità maggiori è pertanto determinata dalla difficoltà di prevedere con certezza e precisione il suddetto andamento. In soccorso e in parziale soluzione del problema arrivano le stime annuali e pluriennali della mortalità – sia locale che nazionale- che, in una situazione di normalità, consentono di stabilire un rapporto fra valore della produzione e costi.

Il 2019 è stato caratterizzato a livello locale da un'indagine giudiziaria che si è poi conclusa con l'arresto e successivamente con la condanna di titolari o rappresentanti di agenzie funebri della Città di Bologna. Il grande scalpore mediatico suscitato dalla suddescritta vicenda e la conseguente chiusura temporanea di alcune agenzie, hanno determinato per la società Bologna Servizi Funerari, assolutamente estranea, un incremento di servizi organizzati ( dai 753 servizi organizzati nel 2018 si è passati ai 942 del 2019), derivandone un consistente aumento del fatturato ed un relativo aumento dei costi di funzionamento.

Per le caratteristiche del modello di business del settore e di Bologna Servizi Funerari, il consistente aumento di fatturato ha creato un rapporto estremamente favorevole nei confronti dei costi di produzione determinato dall'eccezionalità della situazione.

Alla luce di quanto sopra riportato, si ritiene pertanto opportuno non considerare l'annualità 2019 ai fini della definizione del vincolo sul contenimento delle spese di funzionamento al fine di determinare un obiettivo di contenimento delle spese di funzionamento in termini di incidenza sul valore della produzione. Si riporta pertanto la media sul biennio 2017-2018

media biennio 2017-2018- funzionamento su valore produzione	incidenza costi	78,5%

Inoltre, al fine di ampliare l'attività, nel 2021 la società ha aperto una nuova sede operativa; la società ha quantificato i costi annui di funzionamento di tale nuova sede in 74.127,03 euro, ivi compreso il costo di una unità di personale aggiuntiva, nonché il costo dell'affitto. La società ha presentato una rielaborazione dei dati, dalla quale risulta che, aggiungendo tali costi al totale dei costi di funzionamento precedentemente calcolati per gli esercizi 2017-2019, l'incidenza risulterebbe pari all'80% nel 2017, 83% nel 2018 e 76% nel 2019, con un'incidenza media nel triennio (considerando anche l'eccezionalità del 2019) pari all'80%.

Vista la natura commerciale dell'attività svolta, si ritiene di impartire un indirizzo di contenimento dei costi di funzionamento, in termini di incidenza percentuale sul valore della produzione, entro la media del biennio 2017-2018, pari a 78,5%.

Nel caso in cui il superamento di tale limite sia attribuibile ai costi della nuova sede, non correlati da corrispondente aumento dei ricavi, tale limite potrà essere elevato fino all'80%.

Tale indirizzo dovrà essere recepito in primo luogo nel budget 2022 che dovrà essere trasmesso, dopo l'approvazione dell'Amministratore Unico e entro il 31/3/2022, al Comune di Bologna, che prenderà atto della corrispondenza del documento agli indirizzi assegnati.

A consuntivo, la società dovrà dare atto del rispetto dell'obiettivo nella relazione sul governo societario allegata al bilancio 2022.

Il controllo sarà svolto in collaborazione con la società BSC srl, socio unico di BSF srl.

Alla luce dell'andamento dell'esercizio 2022, il presente obiettivo potrà essere rivisto.

### 17.7.7 L'IMMAGINE RITROVATA srl

La Società, acquisita dal Comune di Bologna nel luglio 2006 quale strumento operativo dell'Istituzione Cineteca Comunale, è stata dallo stesso conferita nella neo costituita Fondazione Cineteca di Bologna, dalla quale è interamente partecipata, a fine dicembre 2011.

Il Comune di Bologna detiene pertanto indirettamente una partecipazione del 100% nella società.

La Società opera nel settore del restauro e conservazione di materiale audiovisivo e cinematografico.

Analogamente a quanto esposto con riferimento alle società direttamente controllate, si riportano di seguito i dati del triennio 2017-2019 relativi alle spese di funzionamento

Codifica bilancio CEE	VALORE DELLA PRODUZIONE	2019		2018		2017	
		€	%	€	%	€	%
	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE da bilancio</b>	5.994.626		5.150.903		4.603.407	
Codifica bilancio CEE	COSTI DI FUNZIONAMENTO						
		€	% sul Valore Produzione	€	% sul Valore Produzione	€	% sul Valore Produzione
<b>B6)+B11)</b>	Materie prime al netto delle variazioni	509.245		362.950		332.467	
<b>B7)</b>	Costi per servizi	1.733.949		1.137.741		920.076	
<b>B8)</b>	Godimento beni di terzi	112.108		102.720		116.470	
<b>B9)</b>	Costo del personale	3.167.021		2.894.990		2.709.717	
<b>B14)</b>	Oneri diversi di gestione al netto IMU/TARI	8.366		25.229		67.919	
	<b>TOTALE COSTI DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>5.530.689</b>	<b>92%</b>	<b>4.523.630</b>	<b>88%</b>	<b>4.146.649</b>	<b>90%</b>

media triennio 2017-2019- incidenza costi funzionamento su valore produzione	90%
--	-----

media triennio 2017-2019- valore assoluto costi funzionamento	4.733.656
---	-----------

Nel triennio 2017-2019 i costi di funzionamento hanno registrato un incremento del 33%.

In particolare, nel 2019 il costo del personale ha registrato un incremento dovuto a diversi passaggi di livello, oltre che all'aumento della quota del welfare stabilito dal contratto nazionale.

I costi per servizi sono cresciuti in relazione all'attività svolta, per un aumento del ricorso a lavorazioni esterne; nel 2019 in particolare l'incremento rileva anche maggiori costi legati al ricorso a traduzioni e sottotitoli in relazione a commesse per un bando MIBACT.

L'esercizio 2020 è stato fortemente segnato dagli effetti dell'emergenza sanitaria che ha ridotto l'attività.

La società ha rilevato che il triennio 2017-2019 rappresenta forse il triennio più virtuoso della società in assoluto in termini di marginalità e di utile, per cui l'incidenza media dei costi che si ottiene (90%) sarà difficilmente rispettata in futuro.

Per quanto si "sospenda" la valutazione sugli anni del Covid (2020 e 2021), la società ritiene che gli effetti della crisi possano prolungarsi anche negli anni successivi, penalizzando una marginalità in tendenziale contrazione.

Quindi vista l'eccezionalità (positiva) del triennio 2017-2019 rispetto alla storia precedente e successiva, risulta più sostenibile acquisire come parametro il solo 2019, ultimo anno del triennio, più centrato rispetto alla tendenza in atto.

Al fine di non precludere percorsi di crescita futuri della società, tenuto conto che la società ha avviato l'istruttoria per l'incorporazione della società L'Immagine Ritrovata ASIA Ltd (Hong Kong) - la quale operazione determinerà un aumento dei valori di bilancio, sia in termini di ricavi che di costi -, nonché in ragione della natura commerciale dell'attività svolta, si ritiene di impartire un indirizzo di contenimento dei costi di funzionamento in misura non superiore al 92% del valore della produzione, corrispondente alla percentuale di incidenza rilevata nell'anno 2019.

Tale indirizzo dovrà essere recepito in primo luogo nel budget 2022 che dovrà essere trasmesso, dopo l'approvazione in CdA e entro il 31/3/2022, al Comune di Bologna, che prenderà atto della corrispondenza del documento agli indirizzi assegnati.

A consuntivo, la società dovrà dare atto del rispetto dell'obiettivo nella relazione sul governo societario allegata al bilancio 2022.

Il controllo sarà svolto in collaborazione con la Fondazione Cineteca di Bologna.

Tali indirizzi potranno essere rivisti e modificati alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei prossimi mesi riguardo alla Pandemia da Covid-19 o altri eventi straordinari.

## 18 Programma relativo all'affidamento, per l'anno 2022, di incarichi e collaborazioni a persone fisiche da parte di Dipartimenti, Aree, Settori, Quartieri e Istituzioni.

### Contesto normativo di riferimento.

L'art. 3, comma 55, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, convertito con L. 133/08, stabilisce che l'affidamento, da parte degli enti locali, di incarichi mediante contratti di collaborazione autonoma, di natura occasionale o aventi carattere di collaborazione coordinata e continuativa, a persone fisiche estranee all'Amministrazione possa avvenire con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge, ovvero nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 267/2000;

- il comma 56 del citato art. 3 prevede, altresì, che l'individuazione dei criteri e dei limiti per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni, debba essere effettuata con il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. n. 267/2000;

- l'art. 6, comma 7, del decreto legge n. 78/2010, convertito con legge n. 122/2010, al fine di valorizzare le professionalità interne alle P.A., stabiliva che, a decorrere dal 2011, la spesa annuale riferita agli incarichi di studio ex art. 5 del D.P.R. n. 338/1994, non potesse essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'esercizio finanziario del 2009; detto limite non trova più applicazione in forza di quanto previsto dall'art.21-bis del DL. 50/2017, come convertito nella Legge n.96/2017, il quale ne prevede l'eliminazione per quei Comuni che abbiano approvato il bilancio preventivo di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che abbiano rispettato, nell'anno precedente, il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'art. 9 della Legge 243/2012 (Equilibri di bilancio).

Richiamati, altresì:

- l'art. 5, comma 9, del decreto legge n. 95/2012, come modificato dall'art. 17, c.3, della L. 124/15 che dispone il divieto per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza, fatta eccezione per le collaborazioni e gli incarichi resi a titolo gratuito;

- il comma 1 dell'articolo 14 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" laddove dispone che, a decorrere dall'anno 2014, le amministrazioni pubbliche non possano conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi sia superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro;

Evidenziato che, con riferimento a quanto previsto dall'art. 14, comma 1, del citato Decreto Legge, l'ammontare della spesa di personale risultante dal conto annuale dell'anno 2012 risulta pari ad euro 178.406.668 e, pertanto, il limite di spesa per il conferimento di incarichi di studio, ricerca, consulenza e co.co.co. ammonta ad euro 2.497.693;

Prospetto descrittivo distinto per tipologie e relativa previsione di spesa per l'anno 2022:

Per l'esercizio 2022 si prevede l'affidamento di incarichi per un totale complessivo pari ad euro 654.600,00 dei quali:

- euro 149.600,00 finanziati tramite fondi europei o altre fonti di finanziamento terze e, pertanto, subordinati all'accertamento dell'effettiva volontà di attribuzione dell'apporto finanziario da parte del soggetto esterno.

- euro 505.000,00 finanziati attraverso spesa corrente del Comune.

INCARICHI 2022

PROGRAMMA DEGLI INCARICHI E COLLABORAZIONI A PERSONE FISICHE ANNO 2022				
Dipartimento/Area/Settore	Tipologia incarico	Descrizione incarico	Finanziamento attraverso Fondi europei o altri	Finanziamento attraverso Spesa corrente del Comune
<b>Area Risorse Finanziarie</b>				
U.I. Bilancio	<b>X1</b>	Attività di supporto per contabilità finanziaria/economica e problematiche contabili connesse a novità normative ed implementazione dei sistemi informatici.		15.000,00
<b>Area Educazione, istruzione e nuove generazioni</b>				
U.I. Servizi Educativi 0/6	<b>Z</b>	Attività di formazione nell'ambito del Coordinamento pedagogico territoriale (L.R.19/2016)	3.000,00	
U.I. Servizi Educativi 0/6	<b>Z</b>	Attività di formazione per il personale dei servizi educativi del sistema integrato (comunali, privati convenzionati, statali)	10.000,00	
U.I. Servizi Educativi 0/6	<b>X1</b>	Supporto alle funzioni del Coordinamento pedagogico territoriale previste nell'ambito del processo di accreditamento dei servizi educativi 0/3 dalla L.R. 19/2016 e successive direttive attuative. Nota: L'incarico si svolgerà nell'anno scolastico 2022/2023 e l'importo complessivo è riferito all'intera durata. La quota parte relativa all'esercizio 2022 è pari a 14.640 euro.	36.600,00	
U.I. Formazione tecnica e scientifica	<b>X1</b>	Elaborazione dati relativi alla ricerca sugli sbocchi occupazionali o formativi diplomati tecnici e filiera industriale del territorio		18.000,00
U.I. Formazione tecnica e scientifica	<b>X1</b>	Attività di consulenza presso lo Sportello orientamento e Lavoro in Aldini		6.000,00
U.I. Servizi per i Giovani	<b>X1</b>	Progettazione e gestione di attività di produzione audiovisiva rivolte ai giovani.	30.000,00	3.000,00



INCARICHI 2022

Dipartimento/Area/Settore	Tipologia incarico	Descrizione incarico	Finanziamento attraverso Fondi europei o altri	Finanziamento attraverso Spesa corrente del Comune
<b>Area Segreteria Generale, Partecipate e Appalti Opere Pubbliche</b>				
U.I. Partecipazioni societarie	<b>X1</b>	Assistenza specialistica in materia di diritto commerciale e societario		10.000,00
<b>Avvocatura</b>				
Avvocatura	<b>X</b>	Incarichi a Consulenti tecnici di parte per i quali viene disposta una consulenza tecnica d'ufficio dal Giudice. Si ricorre all'esterno qualora non vi siano professionalità tecniche specialistiche all'interno dell'ente o personale tecnico disponibile Incarichi professionali ad avvocati del libero foro. Si ricorre all'esterno quando la specificità del caso, della materia o l'esistenza di conflitti di interesse interno lo richiedano.		30.000,00
<b>Dipartimento Cultura e Promozione della città</b>				
Settore Cultura e Creatività	<b>X</b>	Consulenza per ideazione e sviluppo di immagine coordinata	15.000,00	15.000,00
Settore Cultura e Creatività	<b>X1</b>	Incarico specialistico in tema di promozione della fruizione culturale e monitoraggio dell'efficacia dell'azione amministrativa		30.000,00
Settore Cultura e Creatività	<b>X</b>	Consulenza in tema di diritto d'autore		10.000,00
Settore Cultura e Creatività	<b>X1</b>	Ideazione Vecchione e costruzione del relativo prototipo/modellino		5.000,00
Settore Cultura e Creatività	<b>X1</b>	Safety e security, acustica per manifestazioni		25.000,00
Settore Promozione e Turismo	<b>X1</b>	Incarico specialistico per supporto nelle procedure di registrazione di loghi comunali a livello nazionale, europeo e internazionale		15.000,00

INCARICHI 2022

Dipartimento/Area/Settore	Tipologia incarico	Descrizione incarico	Finanziamento attraverso Fondi europei o altri	Finanziamento attraverso Spesa corrente del Comune
Dipartimento Cultura E Promozione della città	<b>X1</b>	Attività di supporto specialistico per la gestione di progetti europei del Comune di Bologna.	35.000,00	
Settore Sport	<b>X</b>	Incarico biennale per Assistenza di supporto specialistico economico-finanziario per analisi di Finanza di Progetto applicate nel mondo dello Sport. (Nota: importo 35.000,00 all'anno).		70.000,00
<b>Area Economia e Lavoro</b>				
UI Attività Produttive e Commercio/SUAP	<b>X1</b>	Supporto alla progettazione di iniziative di comunicazione, animazione e valorizzazione di mercati.		10.000,00
<b>Dipartimento Lavori pubblici, mobilità e patrimonio</b>				
Settore Edilizia e Patrimonio	<b>X1</b>	Incarichi notarili		10.000,00
Settore Edilizia e Patrimonio	<b>X1</b>	Incarichi tecnici funzionali alla valorizzazione di immobili di proprietà comunale.		100.000,00
Settore Edilizia e Patrimonio	<b>X1</b>	Incarico di supporto al RUP per le attività legate al riconoscimento dei cespiti di proprietà comunale, nell'ambito dell'individuazione del nuovo gestore del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale.		16.000,00
Settore Edilizia e Patrimonio	<b>X1</b>	Incarico per la valutazione della revisione del piano economico finanziario del contratto in essere di progettazione costruzione e gestione sede uffici comunali.		35.000,00
<b>Istituzione Bologna Musei</b>				
	<b>X1</b>	Attività specialistica per realizzazione mostre		44.000,00

INCARICHI 2022

Dipartimento/Area/Settore	Tipologia incarico	Descrizione incarico	Finanziamento attraverso Fondi europei o altri	Finanziamento attraverso Spesa corrente del Comune
	<b>X1</b>	Altre attività specialistiche di tipo tecnico	20.000,00	38.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>654.600,00</b>	<b>149.600,00</b>	<b>505.000,00</b>
<b>LEGENDA</b>				
Studi e consulenze	<b>X</b>			
Altri incarichi	<b>X1</b>			
Incarichi di docenza e Formazione	<b>Z</b>			
Previsione di Spesa 2022 Programmazione Incarichi a persone fisiche 2022				
Finanziamento attraverso Fondi Europei o altri			<b>149.600,00</b>	
Finanziamento attraverso la Spesa corrente del Comune di Bologna			<b>505.000,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>654.600,00</b>	

## 19 Piano triennale 2022-2024 per l'individuazione delle misure di razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse strumentali e di contenimento delle spese di funzionamento - art. 2, commi 594 e 595 della L. 244/2007

Dotazioni informatiche a corredo delle stazioni di lavoro nella automazione d'ufficio e telefonia  
Organizzazione processo di acquisto prodotti informatici

Grazie al consolidamento delle procedure interne di acquisto per l'accentramento in un unico punto specializzato (Settore Agenda Digitale e Tecnologie Informatiche) di tutte le funzioni relative all'approvvigionamento di strumentazioni informatiche è stato possibile concentrare l'attenzione sulle attività di programmazione, di individuazione delle specifiche tecniche, di scelta del contraente e dei controlli sulla qualità delle forniture. Si prevede pertanto di proseguire tale sforzo al fine di migliorare ulteriormente il processo di approvvigionamento.

La finalità è quella di consolidare un ufficio centrale di acquisto dotato delle necessarie competenze tecniche/professionali, e di una visione complessiva delle esigenze del Comune.

A questo fine viene mantenuta l'impostazione, già adottata nei precedenti esercizi di prevedere in sede di Bilancio di Previsione lo stanziamento di tutte le risorse utili all'approvvigionamento di tali beni su capitoli di competenza del Settore Agenda Digitale e Tecnologie Informatiche.

### Revisione delle politiche di approvvigionamento dei prodotti informatici

Relativamente alle procedure di acquisto (selezione del fornitore) di personal computer, stampanti ed altre strumentazioni hardware si continuerà a fare riferimento alle convenzioni quadro stipulate dalle centrali di acquisto a livello statale e regionale (Consip ed Intercent-ER) tempo per tempo attive, al fine di poter effettuare gli acquisti alle migliori condizioni economiche.

Il Settore mantiene un ruolo centrale per la valutazione degli aspetti qualitativi del prodotto e per il raccordo con tutti gli uffici comunali per le attività di installazione ed assistenza.

Le postazioni in uso sono censite in un archivio tenuto presso il settore che tiene traccia di tutta la movimentazione. Ogni postazione è associata ad uno o più utilizzatori. A fronte di ogni richiesta di acquisto/sostituzione della postazione viene valutata la obsolescenza della stessa (o la rispondenza della stessa alle esigenze di utilizzo del dipendente/ufficio) e se effettivamente non più idonea si procede all'acquisto. Il processo è gestito dagli uffici del settore che curano gli approvvigionamenti e l'assistenza tecnica sulle postazioni. Si prevede che il numero delle postazioni rimanga costante nei prossimi anni ed è attestato intorno alle 3.500 postazioni e che prosegua il processo avviato nel 2021 di sostituzione dei PC fissi con PC portatili al fine di favorire il lavoro agile.

In termini di spesa si prevede una sostanziale costanza della stessa considerando quanto detto sopra e che su alcuni versanti, come ad esempio le stampanti è già stato razionalizzato il loro acquisto grazie all'adozione di stampanti multifunzione a noleggio 'chiavi in mano'.

### Open source

Si conferma l'adozione di prodotti software "open source" ove disponibili (anche nella logica del riuso di applicazioni realizzate da altre Pubbliche Amministrazioni), ottenendo così un taglio drastico dei costi di licenze software, in particolare per quanto riguarda i software di produttività individuale presenti sulle postazioni dei dipendenti.

Rimarranno ovviamente presenti software specialistici (per esigenze degli uffici tecnici o degli uffici che lavorano su prodotti grafici, ad esempio).

### Passaggio al Cloud della PA

La volontà del nostro Ente è quella di migrare gradualmente le piattaforme tecnologiche/applicative ospitate nelle server farm comunali presso i Data Center regionali gestiti da Lepida Scpa. Questa scelta è stata fatta in coerenza con quanto previsto nel Piano Triennale per le PA formulato da AGID, che richiede alle Amministrazioni una azione di consolidamento dei Data Center e la loro dismissione/migrazione verso il Cloud della PA. Tale linea di azione ha il duplice obiettivo di migliorare la qualità delle infrastrutture ICT in termini di sicurezza, resilienza, efficienza energetica e continuità operativa e di riqualificare la spesa derivante dal consolidamento dei Data Center e dalla migrazione dei servizi verso il cloud.

Il processo avviato ha visto nel corso del 2021 l'abbandono della server farm di Palazzo Comunale, migrando tutte le piattaforme presso il Datacenter regionale localizzato a Ferrara. L'intervento è stato realizzato mantenendo attivata l'architettura che supporta la continuità operativa (business continuity con la server farm di Palazzo Bonaccorso). Nel 2022 si prevede la pianificazione della seconda fase del percorso finalizzata alla migrazione anche della server farm di Palazzo Bonaccorso, con attenzione alla attivazione presso i Datacenter regionali del servizio di business continuity (ora non disponibile) ed in coerenza con le azioni a livello nazionale sull'intervento (sostenuto dal PNRR) "Cloud per la PA".

### Telecomunicazioni

#### Rete MAN

Il Comune di Bologna ha da tempo collegato la quasi totalità delle proprie sedi attraverso la rete metropolitana in fibra ottica della società Lepida. Nel corso degli anni, dal 2010 ad oggi, oltre alle sedi di uffici comunali sono state collegate tramite la MAN (Metropolitan Area Network) Lepida numerose infrastrutture digitali, quali varchi per il controllo del traffico, telecamere per la videosorveglianza sorveglianza, access point per l'erogazione di Iperbole Wireless, sedi decentrate del Comune.

Con la disponibilità della infrastruttura di rete in fibra ottica di proprietà, si sono notevolmente abbattuti i costi di telecomunicazione sostenuti dall'amministrazione comunale per garantire i servizi di trasmissione dati fra le diverse sedi. Negli anni è stata realizzata la MAN Scuole dove sono state collegate tutte le scuole di ogni ordine e grado attraverso la fibra ottica. Questa nuova rete che collega le varie scuole ha permesso un risparmio in termini di linee di fonia e dati per quasi 150 plessi scolastici.

La componente fonia è la prima voce di spesa che beneficia dalla introduzione della rete in fibra ottica; infatti con opportuni investimenti sugli apparati di rete, tramite la tecnologia VoIP (Voice Over IP), è stato possibile sfruttare la MAN per le comunicazioni telefoniche tra le varie sedi aggiungendo nuovi servizi avanzati di telecomunicazione ed ottenendo anche un risparmio sui costi di telefonia.

Nel 2020 è avvenuto il passaggio alla tecnologia VoIP di tutte le sedi dei Quartieri, arrivando a gestire un'infrastruttura di rete telefonica VoIP di circa 3700 telefoni.

Nel 3° quarto del 2021 sono iniziati i lavori per la migrazione servizi telefonici delle Scuole in tecnologia digitale VOIP consentendo di dismettere le vecchie linee telefoniche analogiche ed i relativi centralini telefonici con la relativa manutenzione. La migrazione consentirà di utilizzare sia telefoni fissi in VOIP sia degli speciali cordless che permetteranno una maggiore libertà di spostamenti all'interno delle sedi/plessi scolastici.

Nel prossimo triennio si prevede di aumentare il numero delle sedi collegate alla MAN per ridurre ulteriormente i contratti per l'utilizzo di singole linee telefoniche e la relativa spesa; si prevede inoltre di valutare il progetto di migrare i servizi telefonici delle biblioteche/musei/centri culturali in tecnologia digitale VOIP.

### Sistema di telefonia fissa, mobile e trasmissione dati

Il sistema di telefonia fissa, di trasmissione dati e la telefonia mobile saranno gestite, all'interno della convenzione quadro per servizi integrati di telefonia fissa e mobile stipulata dalla centrale regionale Intercent-ER con Telecom Italia SPA (rep. RSPIC/2018/130 per la prestazione di servizi di trasmissione dati e voce su reti fisse, Lotto 1, e mobili Lotto 2).

Si prevede nel triennio di completare l'installazione di nuovi telefoni in tecnologia VoIP fino a raggiungere, a regime, tutte le sedi comunali, tutte le scuole, i musei, le biblioteche, e i centri culturali e di aggregazione giovanile, in modo da eliminare i vecchi impianti telefonici analogici. In questo modo sarà possibile integrare tutte le sedi degli uffici e dei servizi al sistema telefonico IP in Cloud ottenendo il risultato di ridurre i costi di gestione e di manutenzione dei centralini analogici, addirittura eliminandoli del tutto.

Completando dapprima la migrazione delle scuole si arriverà a gestire un'infrastruttura di rete telefonica VoIP di circa 4100 telefoni.

Per quanto riguarda le misure organizzative, il Settore ha dato attuazione ai criteri di concessione e di utilizzo di telefoni mobili, e sta applicando le misure per il controllo della spesa approvate con deliberazione di Giunta progr. n. 75 del 18 marzo 2008, PG n. 61910/2008. Si prevede un adeguamento di tali misure in relazione al progressivo aumento della dotazione di device mobili richiesto dal processo di digitalizzazione dell'ente e dal progressivo incremento di personale che utilizzerà forme di lavoro agile (smartworking).

E' stato attivato ed è funzionante un programma informatico per la gestione degli apparecchi telefonici ed un programma di analisi, controllo e reportistica per un più agevole controllo della spesa, si continueranno a ricercare soluzioni innovative per conseguire maggiori risparmi.

Le linee di mandato 2016 – 2021 hanno previsto di creare condizioni favorevoli all'affermazione della legalità e della lotta alle mafie nel tessuto economico, per definire e attuare misure che tutelino i cittadini e i beni comuni e stroncare ogni tentativo di corruzione negli appalti e traffici illeciti nel territorio.

Tali obiettivi si pongono in continuità con l'azione del Comune di Bologna in materia di anticorruzione, già perseguita negli anni precedenti. In attuazione della legge 190/2012, sono stati adottati, nel gennaio 2014, il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, cui sono seguiti i successivi aggiornamenti a cadenza annuale nel gennaio del 2015, 2016. A partire dal 2017 i due Piani sono stati integrati in un unico Piano, della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Per il triennio 2022 – 2024 l'Amministrazione comunale intende proseguire e rafforzare le azioni per promuovere la cultura della legalità negli ambiti di propria competenza, anche nel quadro dei principi di cui alla L.R. n. 18/2016 "Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili".

Ciò comporta:

- a) attività di informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente";
- b) miglioramento dei livelli di trasparenza e della qualità dei dati pubblicati;
- c) realizzazione dell'integrazione tra misure previste nel PTPCT e obiettivi assegnati nel Piano della Performance attraverso una nuova piattaforma;
- d) costruzione di un sistema di indicatori per monitorare l'attuazione del PTPCT, da integrare nel sistema di misurazione e valutazione della Performance;
- e) realizzazione dell'integrazione tra sistema di monitoraggio del PTPCT e sistemi di controllo interno;
- f) avvio di un nuovo sistema di controllo successivo delle determinazioni attraverso la nuova piattaforma;
- g) partecipazione attiva alla Rete per l'integrità e la trasparenza, promossa dalla Regione Emilia-Romagna, quale sede di confronto per condividere esperienze e attività di prevenzione, organizzare attività comuni di formazione, condividere valutazioni e proposte tra istituzioni, associazioni e cittadini;
- h) adeguamento, ai sensi dell'articolo 54 del D.Lgs.165/2001, del Codice di comportamento dei dipendenti, nel rispetto delle emanande linee guida ANAC, al fine di assicurare compiutamente comportamenti conformi ai doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità, legalità;
- i) rafforzamento delle competenze dei dipendenti, attraverso la formazione, anche con lo strumento della formazione on line.